

Research Assistant Director's Library
The Oriental Institute
The University of Chicago

L'OPERA STORIOGRAFICA DI
MURSILI II RE DI HATTUSA

VOLUME I

LE GESTA DI SUPPILULIUMA

Traslitterazione, traduzione e commento di
Giuseppe F. Del Monte



EDIZIONI

plūs
pisa university
press

L'opera storiografica di Mursili II re di Hattusa. Volume I, Le gesta di Suppiluliuma /
traslitterazione, traduzione e commento di Giuseppe F. Del Monte. - Pisa : Plus-Pisa university
press, c2009. - (Miscellanea)

939.2 (21.)

1. Ititi - Storia I. Del Monte, Giuseppe F.

CIP a cura del Sistema bibliotecario dell'Università di Pisa

Immagine di copertina:

Colofone della Tavola 7 delle Gesta di Suppiluliuma, da: Friedrich Hrozný,
Keilschrifttexte aus Boghazköy, Fünftes Heft, J.C. Hinrichs'sche Buchhandlung, Leipzig 1921, No. 6 p. 43.

© Copyright 2008 by Edizioni Plus - Pisa University Press

Lungarno Pacinotti 43

56126 Pisa

Tel. 050 2212056 - Fax 050 2212945

info.plus@adm.unipi.it

www.edizioniplus.it

Member of



ISBN 978-88-8492-610-4

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/
fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4 e 5, della legge
22 aprile 1941 n. 633

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque
per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da
AIDRO, Corso di porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org.

*Alla memoria di
Hans Gustav Güterbock
(Berlin 27 maggio 1908 - Chicago 29 marzo 2000)*

PREFAZIONE

Il progetto di una nuova edizione dell'opera storiografica del re ittita Mursili II nacque nella seconda metà degli anni '80 scorsi approdando nel 1992, come prima tappa per la sua realizzazione, nell'opera *L'annalistica ittita*, Brescia, Paideia Editrice, con il nuovo ordinamento e la traduzione degli Annali decennali e degli Annali completi, nonché delle parti meglio conservate delle Gesta di Suppiluliuma ad opera del presente autore. A questa tappa avrebbe dovuto far seguito la sistemazione definitiva dei testi con il controllo, laddove possibile, su foto e sugli originali delle traslitterazioni che erano alla base di quella traduzione e la stesura del commentario ma, a causa dei nuovi impegni in ricerche in tutt'altro settore, la Babilonia in età ellenistica, non è stato possibile riprendere il lavoro sulla *Annalistica* se non dieci anni dopo nel 2001. Le traslitterazioni sono state tutte riviste e controllate sulle foto disponibili, a loro volta confrontate con le autografie e le letture del compianto Hans Gustav Güterbock e le storiche e ormai "mitiche" trascrizioni di Emil Forrer. Nel 2005 il volume sulle Gesta di Suppiluliuma era ormai pronto per la stampa (e i successivi due volumi sugli Annali in avanzato stato di lavorazione), ma difficoltà nel reperimento dei fondi necessari sono state cagione di un ulteriore rinvio della pubblicazione, che finalmente si è resa possibile, almeno per quanto riguarda il primo volume e grazie al generoso sforzo finanziario dell'Ateneo pisano cui mi preme esprimere tutta la mia gratitudine, al quale si spera di far seguire rapidamente, entro il 2009, anche il secondo e il terzo che completano l'opera. Il presente volume è stato quindi chiuso sostanzialmente alla fine del 2005. È stato possibile solo fare qualche occasionale correzione e aggiunta, soprattutto bibliografica, relative al 2006 e al 2007, queste ultime tra parentesi quadre, senza pretesa di sistematicità, e una risistemazione quando l'opera era già in bozze del Capitolo IV in seguito alla scoperta di un nuovo *join* da parte di Jared Miller.

Le foto utilizzate sono quelle dell'Archivio Fotografico di Mainz pubblicate nello *Hethitologie Portal Mainz*, di cui si dà il numero nei Cataloghi dei testimoni preposti ai singoli capitoli. Ci preme rivolgere qui un sentito ringraziamento alla Akademie der Wissenschaften und der Literatur Mainz, e in particolare al Prof. Gernot Wilhelm, suo vice-presidente per la Geistes- und sozialwissenschaftliche Klasse e Presidente della Kommission für den Alten Orient, per la loro liberale iniziativa di mettere a disposizione di tutti gli studiosi via web le decine di migliaia di eccellenti foto digitali

delle tavolette e frammenti da Boğazköy; e al Dott. Silvin Košak e al Dott. Gerfrid G.W. Müller per la loro *Konkordanz der hethitischen Texte* che ne permette un rapido reperimento e consultazione.

Ringrazio anche il Prof. Onofrio Carruba, professore emerito di Filologia Egeo-anatolica alla Università di Pavia, e la Prof.ssa Franca Pecchioli, ordinaria di Anatolistica all'Università di Firenze, che sono stati sempre prodighi nei miei confronti di consigli, stimoli ed incitamenti per arrivare al compimento dell'opera. Il Prof. Carruba ha avuto anche la bontà di mettere a mia disposizione prima di inviarlo alle stampe il manoscritto della sua edizione degli *Annali etei del Medio Regno*, testè uscito, gentilezza per la quale mi preme esprimergli qui la mia riconoscenza.

Un abbraccio infine a mia moglie Antonella, sempre preoccupata che io possa venire distratto dal lavoro.

Pisa, Giugno 2008.

SOMMARIO

Prefazione	Research Archives-Director's Library The Oriental Institute The University of Chicago	iii
Introduzione		vii-xxxvii
<i>Concordanze</i>		xxxi
<i>Abbreviazioni</i>		xxxiv
<i>Genealogia</i>		xxxviii
I. Prologo		1-7
II. Il consolidamento del dominio sul bacino del Kızıl Irmak		9-46
III. Le campagne contro Arzawa e Mittani		47-81
IV. La crisi con l'Egitto		83-129
V. Guerre a Nord-Ovest e contro Šattuara di Mittani		131-146
VI. Frammenti isolati e dubbi		147-160
VII. Gesta di Suppiluliuma narrate in prima persona		161-166
VIII. Glossario		167-197

INTRODUZIONE

1. *Storiografia ittita ed annalistica*

La civiltà ittita, che si sviluppò lungo tutto l'arco del II millennio a.C. all'interno del bacino del fiume Kızıl Irmak (il classico Halys, l'ittita Marasantija) con centro, a partire dalla metà del millennio, a Hattusa, l'odierna Boğazkale (Boğazköy), ci ha tramandato una relativamente copiosa produzione testuale cui siamo soliti annettere l'attributo di "storiografica" in quanto contenente il racconto di eventi, soprattutto bellici, relativi ad un passato più o meno lontano dal momento della composizione¹. Al di là di questo esteriore elemento comune la letteratura "storiografica" ittita include testi di vario genere e di varia finalità e soltanto nella seconda metà del millennio possiamo individuare composizioni in cui la rivisitazione del passato, ancorché con lo sguardo al presente, sia il tema primario ed esclusivo della composizione stessa; ed a questi si arriva attraverso una evoluzione di tipi diffusi in tutta l'area del Vicino Oriente antico a partire dalle fasi più antiche della storia della Mesopotamia meridionale, dei Sumeri e degli Accadi.

L'antico tipo della iscrizione reale, dove l'esaltazione di imprese militari del sovrano si inserisce in varie forme ed accompagna il testo primario relativo alla fondazione di un tempio o di un palazzo, alla escavazione di canali, alla dedica alle divinità di oggetti², dovette giungere in Anatolia in epoca abbastanza precoce, nei primi secoli del II millennio, forse sulla scia

¹ Della copiosa bibliografia moderna sulla storiografia vicino-orientale e ittita ci limitiamo a segnalare le panoramiche di A.K. Grayson, *Histories and Historians of the Ancient Near East: Assyria and Babylonia*: Or 49 (1980), pp. 140-194, di H.A. Hoffner, *Histories and Historians of the Ancient Near East: The Hittites*: Or 49 (1980), pp. 283-332; il volume miscelaneo curato da H. Tadmor e M. Weinfeld, *History Historiography and Interpretation. Studies in biblical and cuneiform literatures*, Jerusalem 1983; J. van Seters, *The Historiography of the Ancient Near East*, in: J. Sasson (ed.), *Civilisations of the Ancient Near East*, New York 1995, pp. 2433-2444; J. Klinger, *Historiographie als Paradigma. Die Quellen zur hethitischen Geschichte und ihre Deutung*, in: G. Wilhelm (ed.), *Akten des IV. Internationalen Kongresses für Hethitologie*, Wiesbaden 2001, pp. 272-291; cf. anche la nota 24. Alla storiografia vicino-orientale fu dedicata la 45ª RAI: *Proceedings of the XLVe Rencontre Assyriologique Internationale. Part I: Historiography in the Cuneiform World*, Bethesda 2001. La migliore introduzione alla lettura dei testi "storici" vicino-orientali resta il volume di M. Liverani, *Prestige and Interest. International Relations in the Near East ca. 1600-1100 B.C.*, Padova 1990, cf. anche dello stesso: *Memorandum on the Approach to Historiographic Texts*: Or 42 (1973), pp. 178-194.

² Per la definizione formale ed una panoramica di questo genere letterario cf. D.O. Edzard, *Königsinschriften. A. Sumerisch*: RIA 6 (1980-1983), pp. 59-65, e J. Renger, *Königsinschriften. B. Akkadisch*, ibid., pp. 65-77.

dei mercanti siriani ed assiri ben impiantati nella regione con propri centri commerciali fra il XIX e il XVIII sec. a.C. Ne abbiamo testimonianza indiretta in tre editti, pervenutici fusi in raccolte antologiche compilate all'epoca del re ittita Hattusili I (attorno alla metà del XVI sec. a.C.) e noti comunemente come «Testo di Anitta»³: in questi editti il racconto di imprese militari è direttamente funzionale alla ragione dell'editto, in due casi la dedica alla divinità delle località conquistate, e la scansione temporale (*sanija weti*, «nello stesso anno», *sanija siwat*, «nello stesso giorno», *wetantanni*, «nell'annata, in quell'anno») è il corrispondente ittita delle scansioni accadiche *inuma ... inumisu*, «quando ... in quei giorni», delle iscrizioni reali mesopotamiche, o *ina šattimma šāti*, «in quello stesso anno», dell'iscrizione reale di Iahdun-Līm di Mari.

Nell'Antico Regno ittita a questa tipologia dell'editto regio fondato sulla esaltazione di una impresa bellica del re si affianca l'editto nel quale le imprese belliche o comunque gli eventi narrati sono relativi al passato, attribuiti a predecessori di chi emana l'editto e in contrapposizione spesso negativa al presente, un tipo anche questo già attestato in Mesopotamia fin dalle età più antiche⁴. L'esempio più noto è l'editto di Telipinu, dove l'oggetto (nuova regolamentazione della successione al trono) è preceduto e fondato su una rivisitazione della storia ittita dalle «origini» dell'età dell'oro attraverso un periodo di decadenza fino al ristabilimento dell'ordine da parte di Telipinu appunto⁵, ma lo stesso schema è già presente in editti di Hattusili I, incluso lo stesso «Testamento»⁶, ed anche in una iscrizione di fondazione di Hantili, dove, dopo aver narrato le imprese, per noi luminose, di Hattusili I e di Mursili I, le conquiste di Aleppo e di Babilonia, il re conclude: «Nessuno aveva (mai) costruito [nei tempi precedenti] fortezze [nella

³ L'edizione fondamentale del testo è di E. Neu, *Der Anitta-Text*, Wiesbaden 1974; cf. ora O. Carruba, *Anittae Res Gestae*, Pavia 2003. Per l'analisi formale, G. Steiner, *Struktur und Bedeutung des sog. Anitta-Textes*: OA 23 (1984), pp. 53-73.

⁴ Come le cosiddette «Riforme di Uru-KA-gina, cf. M. Liverani, *Memorandum on the Approach to Historiographic Texts*: Or 42 (1973), pp. 186-188.

⁵ M. Liverani, *Storiografia politica hittita – II. Telipinu, ovvero: della solidarietà*: OA 16 (1977), pp. 105-131.

⁶ Cf. H.A. Hoffner, cit. a nota 1, p. 300 sg. Anche la cosiddetta frammentaria «Cronaca di Ammuna» (CTH 18) presenta nelle prime righe i caratteri dell'editto, con l'esortazione al buon governo rivolta ai funzionari e nel quale il racconto delle gesta del re doveva assumere carattere gnomico. Il testo ci è stato conservato in una tavola antologica assieme al «Testo di Anitta», KUB XXXVI 98, ed è probabile che anche l'altra tavola che ce lo ha tramandato nel Recto, KUB XXVI 71, avesse lo stesso carattere e che il testo del Verso appartenga ad altra composizione, cf. E. von Schuler, *Die Kaškar. Ein Beitrag zur Ethnographie des alten Kleinasien*, Berlin 1965, p. 25 sg. con nota 84 e S. de Martino, *La cosiddetta «Cronaca di Ammuna»*, in: S. de Martino e F. Imparati (edd.), *Studi e Testi II*, Firenze 1999, pp. 69-82. Ambedue le tavole sono delle compilazioni tarde.

regione di] Hattusa: io, [Hantili], ho costruito [fortezze] in tutta la regione appunto, [ed io, Hant]ili, ho fortificato anche [Hattus]a»⁷. Rispetto ai loro antecedenti mesopotamici e siriani questi testi hanno apparentemente di nuovo una maggiore ampiezza e un maggior gusto del dettaglio nell'esposizione delle parti più propriamente «storiografiche», oltre ad un minor appiattimento cronologico.

Ma un altro genere di composizioni storiche, slegata dall'occasione immediata di un editto o di una dedica, si diffonde nell'Antico Regno ittita, composizioni nelle quali mito, leggenda, fiaba e celebrazione di imprese militari camminano di pari passo in soluzioni talvolta inestricabili e in recitativi (o cantici) di indubbia suggestione. Un esempio relativamente ben conservato è la «Saga di Zalpa»⁸, dove i livelli fiabesco all'inizio, divino al centro e «storico» alla fine, pur se succedendosi in sequenza «cronologica», sono stilisticamente indistinguibili, con accenni perfino di scansione cronologica: «Passati degli anni la regina partorì di nuovo trenta figlie»; «il terzo anno il re andò, circondò Zalpa con opere d'assedio (e) per due anni (variante: per tre anni) stette laggiù».

Allo stesso genere appartengono i numerosi racconti, tutti purtroppo frammentari, sulle guerre contro Aleppo e i Hurriti, quali il «Racconto dei cannibali»⁹ e la cosiddetta «Cronaca di Puhanu»¹⁰, ma allo stesso genere appartengono probabilmente anche gli altri frammenti di contenuti analoghi, inclusi i cosiddetti «Annali (estesi) di Hattusili I» (o di Mursili I)¹¹, dei quali lo stato assai frammentario dovrebbe esortare ad evitare facili conclusioni: in analoga situazione si trovava prima del 1970, quando ne venne alla luce la

⁷ CTH 11, cf. O. Carruba, *Stato e società nel Medio Regno iteo*, in: *Stato economia lavoro nel Vicino Oriente antico*, Milano 1988, p. 202 sg. O. Carruba attribuisce queste parole a un Hantili II, e non a Hantili I secondo l'attribuzione corrente, ma per il discorso da noi qui svolto lo scarto cronologico non avrebbe rilevanza. Cf. ora l'edizione di S. de Martino, *Annali e Res Gestae antico ittiti*, Pavia 2003, pp. 189-201.

⁸ Editto da H. Otten, *Eine althethitische Erzählung um die Stadt Zalpa*, Wiesbaden 1973.

⁹ CTH 17.1, edito da H.G. Güterbock, *Die historische Tradition und ihre literarische Gestaltung bei Babylonien und Hethitern bis 1200*: ZA 44 (1938), p. 104 sg. Cf. O. Soysal, *Einige Überlegungen zu KBo III 60*: VO 7 (1988), pp. 107-128; L. Bayun, *Remarks on Hittite «Traditional Literature» (Cannibals in Northern Syria)*: *Journal of Ancient Civilisations* 10, Changchun 1995, pp. 21-32. Cf. anche, dello stesso, a nota seguente.

¹⁰ CTH 16, cf. O. Soysal, *KUB XXXI 4+KBo III 41 und 40 (Die Puhanu-Chronik)*. *Zum Thronstreit Hattusilis I*: *Hethitica* 7 (1987), pp. 173-253; Id., *Beiträge zur althethitischen Geschichte (I)*. *Ergänzende Bemerkungen zur Puhanu-Chronik und zum Menschenfresser-Text*: *Hethitica* 14 (1999), pp. 109-145.

¹¹ CTH 13, cf. A. Kempinski e S. Košak, CTH 13: *The Extensive Annals of Hattusili I (?)*: *Tel Aviv* 9 (1982), pp. 87-116; S. de Martino, *Annali e Res Gestae Antico ittiti*, Pavia 2003, pp. 127-153.

parte iniziale, la «Saga di Zalpa» appunto. Tutti questi testi ebbero una lunga fortuna, e la maggior parte dei frammenti pervenutici sono copie di età tarda.

Di questo genere storico-letterario, o piuttosto storico-mitico, si può rintracciare l'ascendenza nelle iscrizioni reali fittizie a nome di Sargon e Narām-Sîn di Akkad che andarono molto di moda nella Mesopotamia e nella Siria di età paleo-babilonese e che ebbero grande fortuna anche in Anatolia dove ne vennero copiati esemplari in accadico e dove ne furono eseguite traduzioni in ittita. Un esempio tipico ne è la composizione che va sotto il nome di «Rivolta generale contro Narām-Sîn» che conosciamo in diverse redazioni di tradizioni diverse¹², una delle quali da Mari in Siria ed un'altra in una versione ittita da Hattusa. Il canovaccio che nella titolatura regia e nel suo elemento primario della repressione di una rivolta di Kiš risale direttamente ad iscrizioni reali originali del re, fu arricchito col racconto della storia del passato, i rapporti che erano intercorsi fra Sargon e Kiš, per arrivare alla descrizione dettagliata della rivolta di Kiš cui si affiancano «le quattro parti del mondo» («tutte le terre» nella redazione ittita): della lunga lista di re coalizzati, che doveva variare a seconda degli esemplari e dell'uditorio, fanno parte, oltre alle città mesopotamiche e a tradizionali e storici avversari di Narām-Sîn, Amorrei, Cassiti, Hanei fino alla anatolica Kaniš cui nella redazione ittita è aggiunta naturalmente la stessa Hattusa. L'amore per il dettaglio descrittivo, onomastico, toponomastico, topografico, i particolari delle battaglie, che del canto dovevano sottolineare l'autenticità, assieme a particolari fiabeschi – il nemico superumano che non è «né carne né sangue», come nella «Leggenda di Kutha» di Narām-Sîn –, l'epica che si fa storia del passato oltre che del presente ed è del tutto svincolata dalle occasioni puntuali delle iscrizioni reali furono evidentemente accolti con molto favore dagli Ittiti dell'Antico Regno che diedero questa forma ai propri canti epici (i «testi storici» della letteratura corrente), nei quali inserirono le stesse tecniche narrative, dal personaggio cui si offre carne di maiale per stabilire se è uomo o dio nel «Racconto dei cannibali» alle puntigliose ed «oggettive» liste di città rivoltose o di nomi di generali nemici che muoiono

¹² J.G. Westenholz, *Legends of the Kings of Akkade*, Winona Lake 1997, pp. 221-261 (con la bibl. prec.); ibid. pp. 263-368 sulla Leggenda di Kutha. Cf. anche S. Tinney, *A New Look at Narām-Sîn and the "Great Rebellion"*: JCS 47 (1995), pp. 1-14; D. Charpin, *La version mariote de l'insurrection générale contre Narām-Sîn*, in: D. Charpin e J.-M. Durand (edd.), *Florilegium Marianum III. Recueil d'études à la mémoire de Marie-Thérèse Barrelet*, Paris 1997, pp. 9-18; D.T. Potts, *Reading the "Historical-Literary" Tradition: Is there a Middle Course? (Thoughts on the Great Revolt against Narām-Sîn)*, in RAI 45/1 (citato a nota 1), pp. 391-408. Per tradizioni sargoniche presenti in Anatolia già all'epoca del kārūm Kaniš cf. C. Günbatti, *Kültepe'den Akadli Sargon'a ait bir tablet*, in: S. Alp e A. Süel (edd.), *Acta of the IIIrd International Congress of Hittitology*, Ankara 1998, pp. 261-279.

al momento più opportuno per la pestilenza inviata dagli dèi nei cosiddetti «Annali (estesi) di Hattusili I» (o Mursili I).

Bisogna scendere al cosiddetto Medio Regno ittita, alla nuova dinastia fondata da Tuthaliya I e della quale faranno parte Suppiluliuma I e Mursili II, per trovare dei cambiamenti profondi nel gusto e nelle scelte culturali e letterarie dei dotti ittiti. Si è supposto con buone ragioni che la dinastia fondata da Tuthaliya avesse una origina hurrita, ed in quest'epoca infatti si ha un fiorire di letteratura in hurrita e di sue traduzioni a scapito della tradizione hattica e di quella di derivazione diretta siro-mesopotamica tipiche dell'Antico Regno¹³. Del resto questa cultura hurrita affonda le proprie radici nella stessa temperie culturale che portò allo sviluppo del genere storico-letterario dell'epica in forma di finte iscrizioni reali, col ricordo assai vivo dei sovrani di Akkad¹⁴, anche di quelli dimenticati dalla stessa tradizione sud-mesopotamica, e il «Canto della liberazione di Ebla», risalente ad età paleo-babilonese e il cui testo in hurrita fu importato e tradotto a Hattusa proprio in epoca medio-ittita¹⁵, fa pienamente parte di quel genere — sarà compito anzi degli studi futuri delineare quanto i Hurriti abbiano non solo ricevuto ma direttamente contribuito alla formazione di quella temperie culturale. Nello stesso tempo le tecniche narrative già elaborate nell'Antico Regno ricevono nuove forme, ed è con Tuthaliya I che compare il primo esempio di narrazione storiografica inquadrabile più propriamente nel genere «Annali», nei quali la narrazione delle gesta del re viene svolta in maniera ordinata e scandita anno per anno, abbandonando i toni epici e di «canto» a favore di una pretesa oggettività «storica», o forse diremmo meglio «giornalistica», tanto esaltata da alcuni storici moderni come caratteristica innata del «genio ittita» in generale, ma che dovette essere avvertita dai dotti dell'epoca più semplicemente come veicolo più opportuno ed aggiornato per la propaganda e l'espressione della ideologia regia.

¹³ Cf. p. es. A. Kammenhuber, *Orakelpraxis, Träume und Vorzeichenschau bei den Hethitern*, Heidelberg 1976, pp. 162-182; O.R. Gurney, *Some Aspects of Hittite Religion*, Oxford 1977, p. 13 sgg.; F. Imparati, *Il culto della dea Ningal presso gli Ittiti*, in: O. Carruba (ed.), *Studia Mediterranea Piero Meriggi dicata*, Pavia 1979, pp. 293-324; V. Haas, *Die Serien itkahi und itkalzi des AZU-Priesters, Rituale für Tašmišarri und Tatuhepa sowie weitere Texte mit Bezug auf Tašmišarri*, Roma 1984, pp. 7-9; e il capitale studio di J. Miller, *Studies in the Origins, Developments and Interpretation of the Kizzuwatna Rituals*, Wiesbaden 2004.

¹⁴ Cf. A. Kammenhuber cit. alla nota precedente e *Historisch-geographische Nachrichten aus der althurrischen Überlieferung, dem altelamischen und den Inschriften der Könige von Akkad für die Zeit vor dem Einfall der Gutäer*: Acta Antiqua 22, Budapest 1974, pp. 165-172. Cf. anche nota 12.

¹⁵ Editto da E. Neu, *Das hurritische Epos der Freilassung*, Wiesbaden 1996.

Il nuovo genere ebbe immediata fortuna, come è mostrato non solo dal fatto che anche il figlio di Tuthalija, Arnuwanda I, scrisse degli «Annali» (anche se lo stato assai frammentario in cui ci è pervenuto il testo consiglia qualche cautela)¹⁶. Proprio in questa epoca infatti fu creato quel centone che va sotto il nome di «Annali di Hattusili I»¹⁷, tagliando ed incollando brani «storici» di antiche iscrizioni reali coordinati fra di loro dal termine ittita *wetantanni* (versione accadica: *ana balat*), «nell'annata», «in quell'anno», vecchia resa di stilemi delle iscrizioni reali paleo-babilonesi già in uso nell'Antico Regno e che ora viene specializzato a scandire in sequenza anno dopo anno le gesta dei re nel nuovo genere letterario, tanto da essere spesso ma impropriamente tradotto «nell'anno successivo». Il risultato pratico di questo centone è un pasticcio storico e cronologico, oltre che letterario, ma è una buona testimonianza della fortuna che il genere dovette avere in quest'epoca.

Ma è solo con Mursili II che possiamo apprezzare adeguatamente il genere per il migliore stato di conservazione nel quale ci sono pervenute le sue opere, anche se tuttora sofferenti di gravi lacune. Due di queste opere, gli «Annali completi» e le «Gesta di Suppiluliuma», portano il titolo antico di *pesnatar*, propriamente «Gesta»; della terza, gli «Annali decennali», non è conservato nessun colofone, ma è difficile immaginarle un titolo diverso. Tutte e tre infatti sono caratterizzate da identica struttura formale, quella che intendiamo appunto per «Annali», da identiche tecniche narrative, analoghi *topoi* letterari a convogliare analoghi messaggi, come la presenza degli dèi fondamento della regalità nelle battaglie, tema già presente negli «Annali di Tuthalija» ma con altre soluzioni sintattiche, così come altre soluzioni sintattiche avrà nelle opere posteriori¹⁸, o i monologhi messi in bocca direttamente ai personaggi per esplicitare pensieri e strategie. All'identità di

¹⁶ CTH 143; cf. O. Carruba, *Beiträge zur mittelhethitischen Geschichte. I. Die Tuthalijas und die Arnuwandas*: SMEA 18 (1987), pp. 166-171. [Ora O. Carruba, *Annali etei del Medio Regno*, Pavia 2008.]

¹⁷ Ultime edizioni del testo: Stefano de Martino, *Annali e Res Gestae antico ittiti*, Pavia 2003, pp. 21-79 (versione ittita) e E. Devecchi, *Gli Annali di Hattusili I nella versione accadica*, Pavia 2005; cf. anche Ph.H.J. Houwink ten Cate, *The History of Warfare according to Hittite Sources: The Annals of Hattusili I*: Anatolica 10 (1983), pp. 91-109, 11 (1984), pp. 47-83. Il carattere posticcio della composizione è stato riconosciuto già da A. Kempinski e S. Košak, cit. a nota 11, p. 98, ma di «modernizzazione assai spinta» parlano anche A. Kammenhuber e la sua scuola in *Probleme der Textdatierung in der Hethitologie*, Heidelberg 1977, p. 39 (cf. p. 35 e 205).

¹⁸ Cf. G.F. del Monte, «E gli dèi camminano davanti a me ...»: EVO 9 (1986), pp. 59-70. Sulle tecniche compositive e stilistiche degli Annali ittiti è sempre fondamentale l'opera di H. Cancik, *Grundzüge der hethitischen und alttestamentlichen Geschichtsschreibung*, Wiesbaden 1976, ma cf. anche la recensione che di quest'opera è stata fatta da J.A. Soggin, OA 16 (1977), pp. 325-332.

struttura e di scelte formali non corrisponde però identità del tema primario; ovvero il messaggio portante non sembra essere lo stesso in tutte e tre le opere né liquidabile con espressioni generiche come «l'esaltazione delle gesta del re». Il programma è chiaro per gli «Annali decennali», anche perché solo per questi è conservato il prologo e l'epilogo, ben delimitati dal corpo della narrazione: il programma degli «Annali decennali» è la piena legittimazione di Mursili a ricoprire il ruolo che gli era stato affidato fra la perplessità di una parte della classe dirigente ittita, di fronte a costoro e di fronte alle altre corti del Vicino Oriente. La legittimità è provata attraverso due fatti incontrovertibili: Mursili, pur essendo un «ragazzo», in dieci anni vince «i paesi nemici circostanti», cioè tutti coloro che quel riconoscimento gli negano — si comprende perché nell'opera, a differenza degli Annali completi, «non sono comprese quelle terre nemiche che hanno vinto i Principi e i Nobili», come ci si premura di sottolineare nell'epilogo; e la vittoria gli è data dal Sole di Arina, la dea che «nella terra di Hattusa assegna la carica di re e di regina», come è definita in un trattato di Suppiluliuma I¹⁹.

La ricerca di legittimazione e riconoscimento era esigenza primaria per ogni sovrano appena salito sul trono, nel Vicino Oriente antico, si trattasse di successione naturale o di «usurpazione», ed essa doveva passare necessariamente per le due strade suddette — il tema è stato trattato più volte e non ci insisteremo qui²⁰. Ma è interessante la scelta stilistica operata da Mursili per affermare la sua legittimazione, quella «oggettiva», giornalistica appunto, degli Annali, scritti non a caso nel decimo anno di regno, un anno dopo la morte del suo grande mentore e presumibile tutore, il fratello maggiore Šarri-Kušuh, la cui scomparsa rende al re, non più «ragazzo», appieno la sua autonomia; e questa scelta dovrà essere tenuta presente quando si voglia discorrere di storia della cultura ittita e delle forme di lotta politica, di fronte alla scelta, radicalmente diversa, fatta p. es. da Hattusili III, usurpatore di un trono, che affida l'affermazione della sua legittimità al vecchio schema delle iscrizioni reali.

Meno precisi possiamo essere per le altre due opere pervenuteci in condizioni frammentarie e delle quali sono perduti prologo ed epilogo. Sulle «Gesta di Suppiluliuma» si può fare la considerazione negativa che, dato il soggetto stesso, l'ispirazione era certamente diversa da quella degli «Annali decennali». Sappiamo che almeno una edizione era prevista su materiale

¹⁹ Trattato con Šattiwaza di Mitanni, CTH 51 I A Vo 35', 40', cf. G. Beckman, *Hittite Diplomatic Texts*, Atlanta 1999², p. 46 sg.

²⁰ Da ultimi cf. C. Zaccagnini, *The Forms of Alliance and Subjugation in the Near East of the Late Bronze Age*, in: L. Canfora – M. Liverani – C. Zaccagnini (edd.), *I trattati nel mondo antico. Forma ideologia funzione*, Roma 1990, p. 39 sgg.; M. Liverani, *Prestige and Interest*, cit. a nota 1, p. 68 sgg., 132 sgg.

pregiato, tavole di bronzo, ma questo non ci aiuta sia perché ignoriamo la destinazione di queste tavole sia perché tale edizione di lusso è da attribuire ad epoca probabilmente posteriore, se è giusta l'ipotesi che lo scriba di KBo V 6 copiò da un esemplare già rovinato dal tempo²¹. Si può solo osservare che molti teatri di operazione e perfino alcuni personaggi sono comuni sia alle «Gesta di Suppiluliuma» che agli «Annali completi»²², e tenendo conto che in questi spesso si attribuisce a Suppiluliuma l'impostazione o l'apertura di un problema che però solo Mursili risolve perché il padre aveva preferito «indugiare nei territori hurriti» si può forse individuare un tema delle «Gesta di Suppiluliuma» nella esaltazione politica indiretta di Mursili stesso: la narrazione insomma di come Suppiluliuma fosse un grande guerriero ma un pessimo politico, che vinceva sì i nemici ma lasciava poi le cose a metà.

Il tema del re che porta a compimento quanto il suo predecessore non aveva potuto o saputo terminare è senz'altro uno dei fili conduttori degli «Annali completi». Un altro filo conduttore sembra poter essere individuato nel tema della «fedeltà e tradimento» ad illustrare i quali sono introdotti non tanto le anonime popolazioni che si ribellano quanto soprattutto personaggi precisi indicati per nome e facilmente memorizzabili la cui sorte doveva essere intesa come paradigmatica dall'uditorio²³. Gli esempi positivi sono il fratello Šarri-kušuh ed il cugino Hutupijanza, il primo premiato con onori funebri regali alla sua morte, il secondo con la costante attenzione ed appoggio di Mursili dopo essere stato abbandonato senza aiuti da Suppiluliuma a governare la turbolenta regione di Pala. Maggiore impressione dovevano suscitare, e forse ancora oggi suscitano, gli esempi negativi: Aitakama di Kinza ucciso dal suo stesso figlio mentre la sua gente è dilaniata dalla guerra civile; Pazzanna e Nunnuta, Aparru di Kalasma che era stato anche introdotto a corte, cattivi maestri uccisi infine dai loro malconsigliati alleati; Mashuiluwa di Arzawa, il fratello e cognato, del quale sono sottolineati con grande insistenza i benefici ricevuti, abbandonato dal suo popolo e consegnato a Mursili dagli stessi con i quali si era alleato; il superbo Pihhunija di Tipija che, isolato da tutti, ha salva la vita solo gettandosi ai piedi di Mursili; Manapatarkunta della valle del fiume Seha, cui non sarebbe stato sufficiente neppure il gettarsi ai piedi del re se non

²¹ Cf. appresso, pp. X, 84 sg.

²² Si potrebbe osservare che l'identità dei teatri di operazione dipende dal fatto che i Kaskei non furono mai «sottomessi» e spedizioni nelle stesse zone dovevano essere ripetute periodicamente, ma quello che importa sono le scelte degli avvenimenti da mettere per iscritto operate dai redattori di queste opere.

²³ Cf. per quanto segue i commenti in nota ai singoli episodi. Sul tema della fedeltà e del tradimento nel Vicino Oriente del Tardo Bronzo si vedano in generale le importanti pagine di M. Liverani, *Prestige and Interest*, cit. a nota 1, Part Two.

fosse stato per l'intervento della madre, una donna! Il carattere paradigmatico di questi personaggi è reso esplicito con la tecnica dei «prologhi interni» di presentazione, conservatici per le figure di Pihhunija, Mashuiluwa, Manapatarkunta, Hutupijanza ed Aparru e tendenti ad indirizzare appunto l'immaginazione e le aspettative dell'uditorio, ma lo possiamo cogliere anche con nettezza laddove il trattamento del personaggio negli «Annali completi» è confrontabile con quello degli «Annali decennali». In questi p. es. Pihhunija è sì il kaskeo superbo che vuole elevarsi a re, ma non se ne sottolinea l'isolamento finale come fanno gli «Annali completi», ed analogamente la storia di Manapatarkunta è solo in apparenza identica nelle due opere: negli «Annali completi» si pone l'accento sul fatto appunto che Mursili respinge l'atto di sottomissione del già beneficato traditore, e solo l'intervento della madre lo salva, elemento taciuto dagli «Annali decennali» perché lì non consonano al tema dell'opera — del resto anche la sottomissione di Niqmadu di Kinza viene in un primo tempo respinta: non si può tradire e poi cercare di sfuggire alle conseguenze del tradimento facendo finta di nulla. E il caso di Pazzanna e Nunnuta è un buon esempio di come le *res gestae* venissero storiograficamente piegate all'assunto da dimostrare: negli «Annali decennali» (tema della legittimazione), i due vengono uccisi dagli abitanti di Kamama, dopodiché Mursili muove contro Kamama, la vince e ne deporta la popolazione; negli «Annali completi» (tema del tradimento) gli abitanti di Kamama ricevono da Mursili l'ingiunzione di uccidere Pazzanna e Nunnuta, eseguono l'ordine, si sottomettono e si salvano dalle truppe ittite, come appunto volevasi dimostrare.

Questi i fili conduttori e le tematiche che ci sembra reggano e giustificino le tre opere annalistiche di Mursili II. Concludiamo sottolineando quanto già accennato in precedenza: l'annalistica come forma di narrazione storiografica precisamente strutturata compare in Anatolia solo con la nuova dinastia fondata da Tuthalija I e raggiunge il suo apice, almeno per la documentazione pervenutaci, con Mursili II esaurendosi con costui²⁴; i suoi successori abbandoneranno completamente il genere e preferiranno tornare all'antico schema della iscrizione reale, sia nelle tavolette di biblioteca che nelle opere monumentali e nelle iscrizioni rupestri, preferendo inquadrare le loro narrazioni storiografiche in editti, decreti e iscrizioni di fondazione ed ancorarle, almeno formalmente, ad un destinatario esterno

²⁴ In questo senso e in questo spirito, e sulla base delle nuove conoscenze e ritrovamenti, concordiamo ed accogliamo nella sostanza quanto lucidamente scrisse A. Kammenhuber già nel 1958, in *Die hethitische Geschichtsschreibung*: Saeculum 9, pp. 136-155. Sui rapporti dell'Annalistica ittita con l'Annalistica assira cf. recentemente, con qualche riserva, J. Klinger (cit. a nota 1), pp. 280-285.

materiale e visibile, rinunciando nel contempo alla esposizione ordinata per anni della materia. Il genere tornerà di moda solo con l'annalistica assira, che non fu però lascito ittita ma a sua volta sviluppo progressivo in quella direzione dell'iscrizione reale di fondazione, della quale non abbandonerà mai appieno le caratteristiche.

2. Le «Gesta di Suppiluliuma»

L'opera annalistica che Mursili II fece comporre per narrare le imprese del padre è designata nei colofoni antichi superstiti «Gesta (*pesnatar*) di Suppiluliuma, Gran Re, eroe»²⁵, o semplicemente «Gesta di Suppiluliuma», lo stesso titolo che è attribuito agli «Annali completi» di Mursili. L'opera cominciava dai tempi in cui era ancora vivo il padre di Suppiluliuma, narrando le imprese militari di questi come generale al servizio del padre, indi da re per arrivare presumibilmente fino alla sua morte, con uno stile assai simile a quello degli Annali completi. Lo stato di conservazione dell'opera è però deplorabile, date le condizioni dei pur numerosi frammenti ritrovati, e non è possibile ricostruirne neppure la struttura generale, per non parlare di una sequenza di anni; né il quadro è mutato con i (pochi) nuovi frammenti venuti alla luce dopo il 1956. Il passo più ampiamente conservato è rappresentato dalla tavola KBo 5 6 = 2BoTU 41, integrato e proseguito dalla tavola KBo 14 12²⁶. KBo 5 6 conserva un colofone che, oltre ad informarci che si tratta della «Tavola 7. Non completo», aggiunge una enigmatica annotazione che letteralmente suona: «Non ancora elaborata su una tavola di bronzo», annotazione condivisa anche da altri colofoni della stessa opera (KBo 19 45+KUB 19 4 e KBo 19 49+51). Lo scriba sembrerebbe riferirsi alla tavoletta di argilla da lui iscritta come ad una «brutta copia» o modello da riportare in seguito su un supporto in materiale pregiato, ma questa interpretazione, pur nella sua apparente ovvietà, non è priva di problemi. Di queste tavolette preziose si ha notizia indiretta p. es. dalle redazioni in accadico ed egiziano del trattato egizio-ittita, le quali ci informano che gli originali del trattato che si scambiarono Hattusili III e Ramses II erano in argento, e notizia diretta con il trattato fra Tuthaliya IV e Kurunta, re di Tarhuntas, inciso su una tavola di bronzo²⁷, ma si tratta di

²⁵ Edita, dopo E. Forrer, 2BoTU (1926), pp. 59-76 e 31*-34*, da H.G. Güterbock, *The Deeds of Suppiluliuma as Told by his Son, Mursili II*: JCS 10 (1956), pp. 41-98, 107-130.

²⁶ Capitolo IV, pp. 83-129.

²⁷ H. Otten, *Die Bronzetafel aus Boğazköy. Ein Staatsvertrag Tuthaliyas IV.*, Wiesbaden 1988. Gli studi sulle due versioni, in accadico e in egiziano, del trattato fra Hattusili III e Ramses II sono innumerevoli; citiamo solo G. Kestemont, *Accords internationaux relatifs aux ligues hittites (1600-1200 av.J.C.)*. Dossier C: *Le dossier égyptien*: OLP 12 (1981), pp. 15-78 (che ne riporta anche i testi a raffronto), e D. Sürenhagen, *Paritätische Staatsverträge*

documenti internazionali destinati fra l'altro ad essere esposti nei templi maggiori delle rispettive capitali. Per di più lo scriba di KBo 5 6 copiò da un modello spezzato in basso, con ampie lacune che lo scriba diligentemente segnala (e che noi abbiamo la fortuna di poter verificare sulla base di altri frammenti duplicati più completi)²⁸, così che è difficile poter considerare la tavola come un modello da passare ad altro artigiano per essere copiato su un supporto di pregio. Il colofone resta enigmatico; gli altri due frammenti dove compare la medesima annotazione sono troppo piccoli per permettere qualsiasi considerazione; in molti colofoni, incluso quello di KBo 14 12, che pure conteneva le porzioni di testo omesse da KBo 5 6, la notazione non compare: sono problemi che andranno tenuti in considerazione per una storia della tradizione letteraria delle «Gesta di Suppiluliuma».

Quanto al brano, come si è detto è il più ampio fra quelli conservati delle «Gesta» ed è giustamente famoso per il conglomerato di ricordi storici e di narrativa di sapore fiabesco che presenta. La tavola si apre con la conclusione di una campagna nella regione di Tumana, fra il Filyos çay ed il Kızıl Irmak, con una diversione affidata ad un generale contro la regione di Kasula a nord dell'alto corso del Gök Irmak (fiume Sarija) fra Azdavay e Devrekâni. Passato l'inverno a Hattusa e celebrate le feste di capodanno, il re muove in tutt'altro scacchiere, nella regione di Istahara, a sud del medio corso del Çekerek fra la città omonima e Karamagara: si noti l'atipicità rispetto agli «Annali completi» della scansione degli anni in questa sezione e la brevità della descrizione della campagna di Istahara rispetto al quadro del soggiorno di Suppiluliuma in Tumana, dipinto con scene di «vita comune» e di rapporti di convivenza ittito-kaskea che all'improvviso volgono in tragedia. Il resto della tavola è occupato dalla conquista di Karkamiš con la quale si intreccia il famoso episodio del Principe ittita Predestinato a diventare Faraone di Egitto in cui ricordi storici e derivazioni da fonti probabilmente contemporanee sono fusi ad elementi tratti dalla fiaba e dalla novella popolare con stile così raffinato che per lungo tempo (ed ancor oggi si verifica sovente) al tutto è stata data fede di autenticità e se ne è fatto base per le moderne ricostruzioni storiche.

La struttura della fiaba è semplice e lineare: Faraone muore; la «moglie di Faraone» (questo significa appunto in egiziano il nome proprio

aus hethitischer Sicht, Pavia 1985, pp. 65-88; l'edizione critica di ambedue le versioni è di E. Edel, *Der Vertrag zwischen Ramses II. von Ägypten und Hattusili III. von Hatti*, Berlin 1997. Per altri trattati incisi su supporti di metallo cf. H. Otten, op. cit., p. 54 sg.

²⁸ H.G. Güterbock, cit. a nota 23, p. 47; cf. già E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 33*, di cui si ricordi comunque l'interpretazione data al colofone: «nach der Bronzetafel noch nicht vollendet», d. h. ergänzt, korrigiert, bibliotheksreif gemacht»: la tavola di bronzo sarebbe per Forrer l'originale, già ossidato, da cui lo scriba copiava.

Dahamunzu) si rifiuta di sposare un servo e manda all'estero a cercare un «figlio di re» (Zannanza appunto in egiziano) per sposarlo e farlo diventare re di Egitto; il re, dopo molte esitazioni, accetta ed invia in Egitto un figlio che all'arrivo viene ucciso dai servi ostili allo straniero. Come tutte le fiabe, la versione popolare doveva avere un lieto fine (e dal punto di vista egiziano in effetti lo ha), lieto fine che nelle «Gesta» non poteva avere perché legato ad eventi i cui tragici sviluppi continuavano a funestare Hattusa ancora nel secondo decennio del regno di Mursili II: l'attacco ittita alla Siria egiziana, il diffondersi fra le truppe ittite di una pestilenza che, importata a Hattusa col loro ritorno, devasterà per anni la regione. La fiaba dovette inoltre essere innestata su un episodio reale, ancorché dimenticato od oscurato dal terrore per l'ira divina scatenatrice della pestilenza o da altri motivi meno nobili: un principe ittita sicuramente trovò la morte in circostanze per noi non più chiarificabili in epoca successiva alla conquista di Karkamiš, probabilmente in un contesto coinvolgente i rapporti fra Suppiluliuma e l'Egitto, come si ricava dal frammento di una lettera di protesta appunto per quella morte inviata da Suppiluliuma ad un destinatario sconosciuto ma che si presume fosse il sovrano egiziano²⁹. Ma il carattere fiabesco è evidente oggi, oltre che dalla straordinarietà dell'evento (una donna che si cerca da sé un marito), in primo luogo dalla scelta dei nomi dei protagonisti — un principe ittita non avrebbe mai nella realtà portato come nome un appellativo comune egiziano, e Mursili, anche se fosse stato un infante all'epoca dei fatti, mostra di non conoscere neppure il nome reale dello sventurato fratello. Alla fiaba è dato però il carattere di racconto puntuale di eventi reali con mezzi assai raffinati, innestandola in un solido contesto storico (la conquista della Siria settentrionale e di Karkamiš, l'insediamento come re a Karkamiš di Šarri-Kušuh, la guerra egizio-ittita), dando ai messaggeri ittiti ed egiziani i nomi di due personaggi assai noti all'epoca proprio in quella funzione, citando fonti storiche come l'originale di un precedente trattato egizio-ittita, e non ultimi inserendo elementi di fiaba anche al di fuori della fiaba in sé³⁰.

In queste condizioni non è difficile comprendere perché siano sempre rimasti vani, e saranno destinati a restare tali, gli sforzi degli storici moderni di identificare il Faraone defunto (Piphururija o Niphururija nelle varianti delle edizioni del testo), identificato alternativamente con Amenophis IV,

²⁹ Cf. Th.P.J. van den Hout, *Der Falke und das Kücken: der neue Pharao und der hethitische Prinz?*: ZA 84 (1994), pp. 60-88.

³⁰ Il carattere fittizio del nome dei due protagonisti fu messo in luce da W. Federn, *Dahamunzu* (KBo V 6 III 8): JCS 14 (1960), p. 33, e da M. Liverani, *Zannanza*: SMEA 14 (1971), pp. 161-162, ma l'inquadramento dell'episodio in un contesto di fiaba è merito di F. Pintore, *Il matrimonio interdinastico nel Vicino Oriente durante i secoli XV-XIII*, Roma 1978, pp. 46-50.

Smenkhkare e Tutankhamun, e quindi di costruire un sincronismo egizio-ittita per questa via³¹: troppo abile è stato l'ignoto redattore delle «Gesta» nel costruire una novella affascinante e coerente pescando tra elementi e fonti disparate di varia provenienza e funzionalità. Ma lo scopo è raggiunto: se le ricerche oracolari sull'origine della pestilenza, cioè lo strumento più avanzato ed oggettivo di osservazione scientifica e diagnostica dell'epoca, avevano individuato fra le cause la violazione da parte di Suppiluliuma di un trattato fra Hattusa e l'Egitto³², le «Gesta», rivolte ad una opinione pubblica più vasta, presentano il re ittita in una luce del tutto positiva, citando quello stesso trattato come promessa di eterna amicizia fra i due paesi, ribaltando sugli Egiziani l'accusa di violazione e facendo di Suppiluliuma un re prudente ed umano («aveva un cuore gentile») ed un padre ingannato ed offeso.

L'altro frammento sul quale vogliamo attirare l'attenzione in questa Introduzione è la tavola KUB 19 13+14 = 2BoTU 44+46³³. Il colofone, solo parzialmente conservato (purtroppo è perduto il numero della tavola) è del tipo semplice, senza l'enigmatica annotazione vista in KBo V 6; che sia una tavola successiva a questa è provato dal fatto che nella colonna II il re di Karkamiš (Šarri-Kušuh) è al centro delle operazioni per portare sul trono di Mitanni Šattiwaza/Kili-Tešub, eventi posteriori ovviamente alla conquista di Karkamiš e che sono narrati anche nel trattato che Šattiwaza strinse con Suppiluliuma (CTH 52). La colonna I narra delle operazioni del re ittita contro il kaskeo Pitagatalli, contro il quale avrà a che fare di nuovo Mursili nel quindicesimo anno del suo regno: dopo aver sconfitto le tribù kaskee di Palhuisa e Kamama, attorno a Çekerek, scende ad Istahara, già «riordinata» peraltro all'inizio di KBo 5 6, di lì attraversa il centro ittita passando per Hatina (Alaca Hüyük) e sale nella regione di Çorum (Tisita e Tuhpilisa); da lì muove verso Laçin (Tikukuwa) e Osmancik (Hurna), traversa il Kızıl Irmak e la regione pacificata di Taritara a nord di İskilip per muovere direttamente contro Pitagatalli: penetrato in Taruka, sulla riva sinistra del Gök Irmak attorno a Durağan, risale il corso del fiume e investe la base di Pitagatalli, Sapituwa (Tasköprü); ma Pitagatalli evidentemente non viene catturato, ed anche questa impresa sarà portata a soddisfacente conclusione solo da Mursili II. Da Sapituwa torna indietro a Tumana, anche questa già «messa in ordine» in KBo 5 6, attraverso l'Ilgaz dağ (monte Kasu) e scende

³¹ Per una discussione delle varie proposte cf. G. Wilhelm - J. Boese, *Absolute Chronologie und die hethitische Geschichte des 15. und 14. Jahrhunderts v. Chr.*, in: P. Åström (ed.), *High, Middle or Low?*, Gothenburg 1987, pp. 96-102. I numerosi interventi sul tema degli ultimi venti anni non hanno portato, significativamente, nulla di nuovo.

³² Cf. al quindicesimo anno degli «Annali completi», *Annali II* p. 11 nota 7.

³³ Capitolo V, pp. 131-143.

nella valle del Devrez accogliendo la sottomissione di quelle popolazioni ribelli di Timuhala che negli anni successivi continueranno a ribellarsi finché ancora Mursili non prenderà contro di loro drastici e più appropriati provvedimenti, nel suo diciassettesimo anno.

L'interesse del frammento, oltre che nel contenuto che ci mostra un Suppiluliuma attivo in zone e contro nemici che il figlio Mursili si troverà di nuovo di fronte molti anni dopo, è nello stile, da una parte lontano da quello fabulistico e impressionista di KBo 5 6, dall'altro molto vicino a quello degli «Annali completi»: l'uso del discorso diretto a rappresentare meditazioni del protagonista sulla migliore tattica da adottare; la descrizione puntuale delle marce, per la quale lo scriba deve aver utilizzato come fonti, oltre a resoconti dell'epoca, anche gli itinerari bellici proposti nelle indagini oracolari condotte in preparazione delle spedizioni militari, e delle quali ci sono pervenuti alcuni esempi; l'uso, nel frustolo della colonna IV, del “miracolo” divino per favorire la felice soluzione di situazioni critiche. Le «Gesta di Suppiluliuma» dovevano essere un'opera assai varia e mossa, molto più degli Annali completi, per non dire degli Annali decennali, meno legata di questi allo sviluppo rigido di temi ideologici e celebrativi.

3. Catalogo

I. Prologo

- F. Bo 7797 = **KUB 23 2**
Foto Mainz N04761. DS 1; CTH 40 I.F. Ro I 1-6.

Menzionano Kantuzili

- A. Bo 2984 (= IBOT 4 346) + Bo 3414 (= KUB 14 23) = **2BoTU 31**
Foto Mainz N04179.
DS 2, 7; CTH 40 I.A. Ro I 1'-24' (fr.); Ro II 1'-11' (fr.).
- C. Bo 799 = 2BoTU 32 = **KUB 14 22**
DS 3; CTH 40 I.C. Ro (I² H.G. Güterbock; II² E. Forrer) 1'-14'.

Menzionano Tutu

- B. Bo 626 = **KUB 19 12**
Foto Mainz N04757-4758.
DS 1, 4, 8; CTH 40 I.B. Ro I 1-2 (fr.); Ro II 1-16 (fr.); Vo III 1'-16' (bd.)
- E. Bo 8026 = **KUB 31 34**
Foto Mainz N04742.
DS 6; CTH 40 I.E. Ro I 1'-5' (sull'intercol.); Ro II 1'-7' (fr.).

II. Nel bacino del Kızıl Irmak

- 1.A. Bo 2726 = 2BoTU 33 = **KUB 26 84**
Foto Mainz N04919-04921. DS 11, 12; CTH 40 II.A. Ro II 1-17 (fr.), Vo III 1'-12' (bd.)

- B. 301/cB = **KBo 14 1**³⁴
Foto Mainz N13578f.
BK A 5. DS 9, 11; CTH 40 II.B. Ro I 1'-10' (fr.), Ro II 1'-16' (fr.) = A Ro II [3+]1-10
- C. 16/m = **KBo 8 29** = **KBo 14 2**
BK x/10-11 (BK A). DS 11; CTH 40 II.C. 1'-8' (fr.) = A Ro II 11 sgg.
- 2.D. Bo 2059 + 2467 + 6487 + 6610 (= 2BoTU 34) + Bo 6456 = **KUB 19 11** +
14/p = **KBo 22 12** + 24/v = **KBo 50 10**³⁵
Foto Mainz N03939-N03941, N04922, N12428-12429, N12585 (KUB 19 11), B0881j (KBo 50 10). Tempio I. DS 10, 13; CTH 40 II.D. Ro I 1'-21', 37''-47'' (bd.), Vo IV 1-44 (fr.).
- E. VAT 7443 = 2BoTU 35 = **KUB 19 10**³⁶
DS 13, CTH 40 II.E. Ro I 1'-22' (fr.) = D Vo IV 11-31, Vo IV 1'-3' (+ 4'-9' erase) colofone: 'x.3+x³'. KAM Ú-UL QA-TI / Š[A] mš-u-up-pi-lu-li-u-ma / GAL.LUGAL UR.SAG LÚ-na-an-na-aš.
- 3.F. 266/a (= KUB 34 27) + 1445/c + 1472/c + 1482/c + 1694/c (= KUB 34 26) + 1790/c (= KUB 34 35) + 1685/c (= KUB 34 28) + 133/m (= KBo 8 31) + 627/b + 301/cC + 426/c + 175/c = **KBo 14 3** + 1651/c = **KBo 40 293**³⁷
Foto Mainz N13212-13215, N07372-07377, N13723.
BK A. 127/b: BK 4 A; 175/c, 301/cC, 426/c, 1445/c, 1482/c, 1651/c, 1685/c, 1694/c, 1790/c: BK A 5; 266/a: BK x/9; 133/m: w/11. DS 14, 15; CTH 40 II.F. Ro II segni isolati sul Bd.; Vo III [23+]1'-57' (bd.), Vo IV [11+]1'-52'', 53''-55'' colofone: [DU]B.2.KAM NU.TIL ŠA mš[u-up-pi-lu-li-u-ma [/ LÚ-n]a-an-na-aš
- G. Bo 2338 = 2BoTU 37 = **KUB 19 18**
Foto Mainz N03943-N03947. DS 15, 16, 17; CTH 40 II.G. Ro I 1'-31' (fr.) = F Vo IV 5'-38'; Ro II 1'-15' (fr.); Vo IV 1'-27' (doppia linea di separazione, fr. Colofone perduto).

III. Campagne contro Arzawa e Mittani

a) Arzawa

- 1.A. 208/t = **KBo 12 26**
Foto Mainz B0387d, B0388d. HaH. CTH 40 III.27'.A. Ro I 1'-19' (fr.; Kaskei, Tuma, Himuili); Vo IV 1'-20' (fr.; Arzawa).
- B. 44/s = **KBo 12 25**
HaH. CTH 40 III.27'.B. Ro I² 1'-9' = A Ro I 11'-19', 10'-16' (fr.); Ro II² 1'-3' (sull'intercol.).
- 2.A. 133/a (= KUB 34 31) + 1067/c + 344/d + 538/f = **KBo 14 4**
Foto Mainz N13653c (1067/c). 133/a: BK A 4; 1067/c: BK A 6; 344/d: BK v/11; 538/f: q-r/16-17. DS 18; CTH 40 III.18.A. Ro I 1-32 (Vo IV privo di scrittura, per quanto ne rimane).

³⁴ Per la possibilità di *join* con 3.F cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 45.

³⁵ Per il *join* vd. KBo 22 p. VI e KBo 50 p. IV.

³⁶ Cf. E. Forrer, 2BoTU (1926) p. 32*: «der Schreiber hat sich vor der Beschriftung feine Linien gezogen – auch bei der Unterschrift! –, die nach rechts bis über die Mitte der Spalte sichtbar sind. Die Zeichen sind so darauf gesetzt, daß die Linie mitten durch die Zeichen geht». Per la proposta di *join* con KBo 50 14 (VI.a.9) cf. *infra*, p. 147.

³⁷ *Join*: S. Košak, StBoT 43 (1999), p. 181. Per la possibilità di un *sandwich-join* con 1.B cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 45.

- B. 1288/c = **KBo 14 5**
Foto Mainz N13684l. BK A 5. DS 18; CTH 40 III.18.B. Vo IV 1'-2' = A Ro I 3 (doppia linea), 3'-5' colofone: [DUB.X.KAM NU.TIL Š]A ʾmšū-up-pi-lu-li-u-um-ma / [LUGAL.GAL LÚ-na-an-na-aš] / [...].x.
3. 10/i = **KBo 14 6**
BK s/9. DS 19; CTH 40 III.19. Ro I² 1'-19' (fr.).
4. 967/c = **KBo 40 6 (+)** Bo 6455 = **KBo 14 7**³⁸
Foto Mainz N13455b (967/c). 967/c: BK A 6. DS 20, 22; CTH 40 III.20/22. Ro I 1'-19' (bd.), Vo IV 1'-3' (fr.).
5. A. 228/q = **KBo 14 42**
BK v/12. CTH 40 VI.52.A. Ro 1'-16' (fr.); 8'-16' = B 1'-7'.
- B. Bo 3601 + Bo 6792 = 2BoTU 68 = **KUB 19 22**
Foto Mainz N11099, N11101. CTH 40 VI.52.B. 1'-16'; 1'-7' = A Ro 8'-16'. Hakmis; Hannutti e Hapala. Cf. Ph.H.J. Houwink ten Cate, JNES 25 (1966), pp. 27-31.

b) Ishupita, Armatana

1. 249/b = **KBo 14 8** +² 219/c = **KBo 38 85**³⁹
Foto Mainz N13586o (219/c). 249/b: BK A 4, 219/c: BK A 5. DS 21, 23; CTH 40 III.21/23. Ro II 1-20 (fr.), Vo III 1'-20' (bd.).
2. 1684/c = **KUB 34 32**
Foto Mainz N13728h. BK A 5. DS 24; CTH 40 III.24. 1'-17' (fr.).
3. 751/c = **KBo 14 16**
Foto Mainz N13513d. DS 43; CTH 40 V.43. BK A 5. Vo 1'-13'.

c) Hajasa, Isuwa, Mittani

- 1.A. 1447/c + 1451/c + 1683/c + 1825/c = **KUB 34 23**
Foto Mainz N13701d (1447/c), N13701b (1451/c), N13728l (1683/c), N13752d (1825/c). BK A 5. DS 25, 26; CTH 40 III 25/26.A. Ro I 1'-38' (fr.), Ro II 1'-35' (fr.).
- B. 63/t = **KBo 12 27**
Foto Mainz B0360b, B0362a. HaH. CTH 40 III 25/26.B. Ro II 1'-3' (fr.) = A Ro II 8'-10'; Vo III 1-13 (fr.) = A Ro II 15'-28'.
- C. Bo 6604 = **KUB 40 8**
CTH 40 III 25/26.C. Ro I 1' 9' (bd.) = A Ro I 9'-17'; Vo IV 1-2 (fr.).

d) Siria

1. Bo 515 = 2BoTU 43 = **KUB 19 7**
Foto Mainz N12925-12926. DS 27; CTH 40 III.27. Ro I 1'-10' (fr.); Vo IV 1'-2' (colofone): [DUB.X.KAM NU.TIL] / ŠA ʾmšū-up-pi-lu-li-u-ma / LUGAL.GA[L LÚ-na-an-na-aš].
2. Bo 69/549 = **KBo 22 8**⁴⁰
Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). 1'-4' (fr.).

³⁸ Join: H.A. Hoffner, JCS 49 (1997), p. 104, JCS 50 (1998), p. 36 sg.

³⁹ Join (a nostro parere molto incerto) di D. Groddek (24.10.2002) *apud* S. Košak, *Konkordanz* sub 249/b.

⁴⁰ Cf. E. Laroche, RHA 33 (1975), p. 70.

IV. La crisi con l'Egitto

- 1.A. Bo 2003 = 2BoTU 41 = **KBo 5 6**
Foto Mainz N03571-N03575, N03580-3582, N04356-N04357.
DS 28.A; CTH 40 IV.A. BK E?⁴¹ Ro I 1-50 (spazio non scritto per 18 righe, bd.); Ro II 1-46 (spazio non scritto per 23 righe, bd.), Vo III 1-43 (spazio non scritto per 11 righe = E₃ Vo III 15-25), 44-54 (bd.); Vo IV 1-15 (doppia linea, spazio per 8 righe), 16-18 colofone: DUB.7.KAM [NU].TIL / A-NA TUP-Pí [U]D.KA.BAR / na-a-ú-i [a]-ni-ia-an.
- B. 639/f = **KBo 14 9**
DS 28.B; CTH 40 IV.B. BK q/17. Vo III 1'-14' (fr.) = A Vo III 12-25; Vo IV 1'-7' (fr.) = A Vo IV 4-10.
- C. Bo 4687 (= 2BoTU 42) + Bo 9540 (= KUB 19 47) = **KUB 31 7**
DS 28.C, 33; CTH 40 IV.C. Ro I 1-9 = A Ro I 28-41; Vo IV 1'-3' (bd.).
- D. 378/f = **KBo 14 10**
DS 28.D; CTH 40 IV.D. BK r/16. 1'-17'' (bd.) = A Ro II 19-33.
- E₁. 700/b + 464/c = **KBo 14 11** (+²)
- E₂. 199/a = **KUB 34 25** (+²)
- E₃. 293/b (= KUB 34 24) + 2730/c (= KUB 34 30) + 284/c + 301/cA + 346/c + 555/c + 562/c + 568/c + 575/c = **KBo 14 12** + 494/c = **KBo 16 38** + 1414/c = **KBo 39 280**⁴²
DS 28.E₁₋₃; CTH 40 IV.E₁₋₃. 199/a, 293/b, 700/b: BK A 4; 284/c, 301/cA, 346/c, 464/c, 494/c, 1414/c, 2730/c: BK A 5; 555/c, 562/c, 568/c, 575/c: BK A 6.
E₁ Foto Mainz N13693f, N11601. Ro I 1-15 (fr.) = A Ro I 29-44; Vo IV piccolo fr. non iscritto al bd. inf.
E₂ Foto Mainz N11468. Ro II² 1'-5' = A Ro II 41-46, 6'-13' (fr.).
E₃ Foto Mainz N06323-06327, N11717-11726, inoltre: N13550j (494/c); N13538e (562/c); N13537l (568/c); N08617, N13698i (1414/c). Vo III 1-15 = A Vo III 29-43, 16-25, 26-41 (fr.) = A Vo III 44-IV 5; Vo IV 1-39, doppia linea, colofone: [DUB.X.KA]M ʾLÚʾ-an-na-aš ŠA ʾmšū-up-pi-lu-[li-u-ma, resto privo di scrittura.
- F. 92/157 = **KBo 42 72**⁴³
BK, «SO-Bereich, heth. Turm NO, Schutt». 1'-11' = A Vo III 16-25.
2. Bo 1844 = **KUB 31 25**
DS 29; CTH 40 V.29. Vo IV² 1'-10' (fr.) analogo (non dupl.) a IV E₃ Vo IV 35-39.
3. Bo 9181 (= KUB 14 7) + Bo 4543 = **KUB 19 4** + 953/u = **KBo 19 45** + Bo 6552 = **KUB 23 8** + **Bo 7444**
Foto Mainz N04087 (Bo 9181 + Bo 4543), N02486 (Bo 6552). Join: J.L. Miller, ZA 98 (2008), p. 118 sg. Tempio I. 953/u: «K/19, Grabungsschutt». DS 31+32; CTH 40 V.31+32. Ro I 1'-23' (fr.); Bd. sn. colofone: A-NA TUP-Pí [U]D.KA.BAR-a[t-k]án / [na-a-ú-i a-ni-i]a-an.

⁴¹ Cf. S. Alaura, *Il deposito di testi dell'"Edificio E" di Büyükkale a Bogazköy-Hattuša*, Tesi di dottorato, Firenze 1997, pp. 59, 62 sg.

⁴² Per il join vd. S. Košak, StBoT 39 (1995), p. 140.

⁴³ Cf. KBo 42, p. V.

4. A. Bo 2783 = 2BoTU 45 = **KUB 21 10** + 1812/u = **KBo 50 11**
Foto Mainz N01885 (Bo 2783), B0824g (1812/u). Tempio I. 1812/u: «L/19, Grabungsschutt». DS 50; CTH 40 VI.50. 1'-30' (fr.). E. Forrer e H.G. Güterbock: Ro I o Vo IV; A. Götz: Ro I. Vo III = 1.A III 52-IV 6 = 1.E₃ III 34-41, Vo IV 13'-21' = 4B Vo² IV 1'-11'.
- B. Bo 69/395 = **KBo 22 9**⁴⁴
Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). Ro² I 1'-10' (fr.) = 1.A Ro II 2-12; Vo² IV 1'-11' (fr.) = 4.A II 1'-19'.

V. A Nord-Ovest e contro Šuttarna di Mittani

- 1.A. Bo 2368 = 2BoTU 44 = **KUB 19 13** + Bo 3218 = 2BoTU 46 = **KUB 19 14** +² 961/z = **KBo 50 13**⁴⁵
Foto Mainz N04983-04988, N05412-05417 (Bo 2368+3218), B1315q (961/z).
Tempio I, 961/z: «Mag. 11, obere Schutterde». DS 34-37; CTH 40 V.34/37. Ro I 1'-55' (fr. Istahara, Pitagatalli, Tumana); Ro II 1'-9' + 20'-39'' + 2'-9' (fr. Šuttarna, Assiri, Pijasil re di Karkamiš); Vo III 1'-10' (fr. Arnuwanda, Egitto); Vo IV 1'-24' (fr.), 25'' colofone: [DUB.x.KAM ŠA mšū-up-pi-lu-li-u-ma LÚ]-na-an-na-aš NU.TIL.
- B. 915/v = **KBo 19 50**
Foto Mainz B0885a, B0933h, B0999b.
Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). CTH 40 V.34/37.B*⁴⁶. Ro I 1'-6' (fr.); Vo IV 1'-6' (fr.) = A Ro II 28'-33'; Bd. sn. colofone: [D]UB.9.KAM r^m3[.
2. 647/b = **KBo 14 13**
BK A 4. DS 38, 39; CTH 40 V.38/39. Ro II 1'-24' (fr. Mittani, Irrite); Vo III 1'-21'' (fr. Hajasa).
3. 79/g = **KBo 14 14**
BK m/13-14. DS 40; CTH 40 V.40. Frg. 40. Ro 1'-8' (fr.; Hajasa, Paese Alto).
4. 833/c = **KBo 14 15**
Foto Mainz N13501a.
BK A 5. DS 41; CTH 40 V.41. Frg. 41. Vo 1'-12' (fr.; Irrite, Karkamiš).
5. 1478/u = **KBo 19 48**
Foto Mainz B0822d. Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). CTH 40 V.43*⁴⁷. Vo IV 1'-3' colofone: [DU]B.12.KAM / [ŠA mšū-up-pi-lu]-ú-li-u-ma / [LUGAL.GAL] LÚ-na-an¹-na-a[š.

VI. Frammenti isolati e dubbi

a) Frammenti isolati

1. 63/a = **KUB 34 29**
Foto Mainz N07630, N07633. BK A 4. DS 45; CTH 40 VI.45. DS Frg. 45. Vo III 1'-14' (fr.); Vo IV colofone: -p[i]-lu¹-li-u-ma-aš[.
2. 323/d = **KBo 14 17**
BK r-s/16. DS 46; CTH 40 VI.46. Ro II 1'-9' (fr.). A-BU-IA.

⁴⁴ Cf. KBo 22, p. IV.

⁴⁵ Per 961/z cf. H. Otten *apud* R. Beal, THeth 20 (1992), p. 304 nota 1155. Riserve sul *join* sono espresse da J.L. Miller, ed. p. IV sg.

⁴⁶ Cf. E. Laroche, RHA 30 (1972), p. 95.

⁴⁷ Cf. E. Laroche, RHA 30 (1972), p. 95.

3. Bo 9026 = **KUB 31 11**
Foto Mainz N12317. DS 47; CTH 40 VI.47. Ro 1'-9' (fr.). A-BU-IA.
4. 6/k = **KBo 7 16**
Foto Mainz B0585c, N12620. BK w/13. DS 48; CTH 40 VI.48. 1'-9' (fr.). Marasantija; *pa-an-ga*[-r¹it BA.Ú[š.
5. 137/n = **KBo 9 75**
BK s/12. DS 49; CTH 40 VI.49. 1'-10' (fr.). A-BU-IA, Wazija.
6. 92/112 = **KBo 42 71**
BK K, scarico. Vo IV 1'-2', 3' colofone: mšū-up-pi]-lu-u-li-u-ma NU.TIL.
7. 303/w = **KBo 16 21**⁴⁸
Foto Mainz B1183d. BK p-q/10-11. CTH 211.26. 1'-3'. A-BI A-BI-IA.
8. 45/p = **KBo 50 12**
Tempio I: «Unterstadt: J/20 k/6 oberste Schicht, Grabun südl. des Weges Mag. 11, Obere Schutterde». A-BU-IA, ERIN₂^mes ŠU-T^{hi}a.
9. 710/v = **KBo 50 14**
Foto Mainz B0983c. Tempio I: «L/19 aus altem Grabungsschutt». A-BU-IA⁴⁹.
10. 175/v = **KBo 50 15**
Foto Mainz B0914h, B0922c. Tempio I: «L/19 Fallschutt vor Mag. 12». A-BI A-BI-IA. Secondo D. Groddek (cf. KBo 50 p. V) il Vo² è duplicato di KBo 14 3+ IV 8'-17' (II.2.F) = KUB 19 18 I 5'-13' (II.2.G), ma la lettura del toponimo Saparanta in Vo²+ 7' è esclusa sia dalla autografia che dalla foto.

b) Frammenti dubbi⁵⁰

1. Bo 4259 = 2BoTU 38 = **KUB 8 46**
Foto Mainz N03871. CTH 211.2. 1'-10' (fr.).⁵¹
2. Bo 590 = 2BoTU 39 = **KUB 26 73**
CTH 211.12. 1'-9' (fr.). Arzawa.
3. Bo 3091 = 2BoTU 40 = **KUB 31 6**
CTH 211.16. 1'-13' (fr.). Tupa.
4. 164/u + 1118/u (+) 273/u = **KBo 50 92a** (+) 1458/u = **KBo 50 92b**
Tempio I. Foto Mainz B0630p (164/u), B0806o (1458/u), B0643a (273/u). KBo 50 92a 1'-12' (fr.), 92b 1'-10'' (fr.). Potrebbe far parte della stessa tavola di KUB 31 6. Tupa, Karkamiš, Irrite.
5. 1466/z = **KBo 19 52**

⁴⁸ Cf. KBo 16, p. V.

⁴⁹ D. Groddek, KBo 50 p. V, suggerisce un *join* indiretto con KUB 19 10 (710/v: 3' = KUB 19 10 I 1', ma, come già visto da J. Miller *ibid.*, la proposta è problematica sulla base della ricostruzione e anche tenendo presente il profilo della tavola quale appare in KUB 19 10 e in 2BoTU 35.

⁵⁰ Per 97/c = KBo 14 18 = DS Frg. 51 = CTH 40 VI.51 cf. *infra* p. 149 sg.

⁵¹ Per i frammenti 2-5, 2BoTU 38-40, 47, cf. Cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 33*; H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 49b, e *infra* Capitolo VI p. 148 sg.

Foto Mainz N04284-N04286. CTH 211.27*⁵². Tempio I («Südareal von Ostecke, Komplex 1, aus nachheth. Baugrube»). 1'-10'. Ismirika, Tupa; NAM.RA GUD UDU KÜ.BABBAR GUŠKIN Ū-NU-UT[ZABAR-ia.

6. Bo 3761 = 2BoTU 47 = **KUB 31 8**

Foto Mainz B1100a, B1101b. CTH 215. 1'-10' (fr.). Zitaparha.

VII. Gesta narrate in prima persona

1. 1494/z = **KBo 19 49** + Bo 68/54 = **KBo 19 51**⁵³

Foto Mainz N09703-09707, N09978-09981. 1494/z: «Fallschutt auf heth. Straße zwischen Tempel I und Südareal»; Bo 68/54: «Südareal, obere Schutterde». CTH 40 VII.1*. Ro I 1-4, 5'-9' (fr.); Vo IV 1'-11', 12'-15' colofone: [DUB.x+]I.KAM *NU.TIL* ŠA mšū-up-pi-lu-¹li-u¹-m[a] / [LUGAL.GA]L UR.SAG LÚ-na-an-na-aš / [A-NA TUP-PI ZABAR-a]t-kán na-a-ú-i / [a-ni-i]a-an.

2. 889/z = **KBo 19 53**

Foto Mainz N09708-09711. CTH 40 VII.2*. «K/19, Magazin 8, Fallschutt». Ro II' 1'-7' (fr.); Vo III' 1'-10' (fr.).

3. Bo 68/207 = **KBo 19 54**

Tempio I: «Südareal, Komplex 1, Raumgruppe XV, Raum 8, aus Brand- und Steinschutt über Fußboden». CTH 215. 1'-9' (fr.). Cf. KBo 12 26 IV e H. Otten, KBo 19 p. V ad No.

4. Bo 76/167 = **KBo 27 6**

Città bassa J/20. 1'-9' (fr.).

5. Bo 2982 = **KUB 26 85**

Foto Mainz N02228, N03980-N03982, N12468-12469, N12489. CTH 211.15. Ro II 1'-16' (fr.); Vo III 1'-17' (fr.).

Luogo di ritrovamento dei frammenti⁵⁴

Büyükkale Edificio A

II.1.B: 301/cB «Raum 5, längs der Südhälfte der Ostwand, im Tablettenschutt».

II.1.C: 16/m BK x-10/11, «Büyükkale, Schutthalde, südwestl. vom Archiv».

II.3.F: 266/a «südlich ausserhalb des Geb. A»; 627/b «Raum 4, T.-Schutt, nördl. Hälfte»; 175/c, 426/c, 301/cC «Raum 5, längs der Südhälfte der Ostwand, im Tablettenschutt»; 1445/c, 1472/c, 1482/c, 1651/c, 1685/c, 1694/c, 1790/c «Raum 5, Nordteil, Tabl.-Schutt»; 133/m «Büyükkale, unter S~dmauer von Geb. A, w/11».

III.a.2.A: 133/a «Geb. A Rm. 4»; 1067/c «Raum 6, nördl. der Mitte, Tabl.-Schutt»; 344/d «Büyükkale, westl. außerh. d. Nordteils v. Raum 6 des Magazingeb.,

⁵² Cf. E. Laroche, RHA 30 (1972), p. 97. Inserito qui per la tipica formula di bottino.

⁵³ Per il join cf. P. Meriggi, *Zu einigen Stellen hethitischer historischer Texte*, in: Festschrift Heinrich Otten, Wiesbaden 1973, pp. 207-208. Per questo e il numero successivo cf. E. Laroche, RHA 30 (1972), p. 95.

⁵⁴ La specificazione virgolettata è ripresa da S. Košak, *Konkordanz*, vers. 1.1.

obere Lage des Tabl.-Schutts»; 538/f «Büyükkale q-r/16-17, Schutt unter d. phryg. Burgmauer».

III.a.2.B: 1288/c «Raum 5, Nordteil, Tabl.-Schutt».

III.a.3: 10/i «Bk. A: Büyükkale s/9, I. Bauschicht».

III.a.4: 967/c «Raum 6, Mitte, Tabl.-Schutt».

III.a.5.A: 228/q «Bk. A: Büyükkale v/12, in phryg. Schutt».

III.b.1: 249/b «Raum 4, T.-Schutt, nördl. Hälfte»; 219/c «Raum 5, längs der Südhälfte der Ostwand, im Tablettenschutt».

III.b.2: 1684/c «Raum 5, Nordteil, Tabl.-Schutt».

III.b.3: 751/c «Raum 5, Mitte, im Tablettenschutt».

III.c.1.A: 1447/c, 1451/c, 1683/c, 1825/c «Raum 5, Nordteil, Tabl.-Schutt».

IV.1.E: 199/a «Geb. A Rm. 4»; 293/b «grosses Gebäude, Raum 4, T.-Schutt, nördl. Hälfte»; 700/b «Raum 4, T.-Schutt, nördl. Hälfte»; 284/c «Raum 5, längs der Ostwand. Tablettenschutt»; 301/cA, 346/c, 494/c «Raum 5, längs der Südhälfte der Ostwand, im Tablettenschutt»; 464/c «Raum 5, längs der Südhälfte der Ostwand, im Tabl.-Schutt»; 555/c, 562/c, 568/c, 575/c «Raum 6, Südende, Tabl.-Schutt»; 1414/c «Raum 5, Nordteil, Tabl.-Schutt»; 2730/c «Nördlich der Nordwand von Raum 5»;

V.2: 647/b «Raum 4, T.-Schutt, nördl. Hälfte».

V.4: 833/c «Raum 5, nördl. Mitte, Tablettenschutt».

VI.a.1: 63/a «Geb. A Rm. 4».

VI.a.4: 6/k «Bk. A: Büyükkale w/13. Schutt zwischen phryg. Funden».

VI.a.5: 137/n «Bk. A: Büyükkale s/12, in phrygisch II».

Büyükkale Edificio E?

IV.1.A: Bo 2003 = KBo 5 6. Cf. S. Alaura, *Il deposito di testi dell'“Edificio E” di Büyükkale a Bogazköy-Hattuša*, Tesi di dottorato, Firenze 1997, pp. 59, 62 sg.

Büyükkale ritrovamenti sparsi

IV.1.B: 639/f «Bk. C: Büyükkale q/17. Im Schutt außerhalb der phryg. Burgmauer».

IV.1.D: 378/f «Bk. C: Büyükkale r/16. Unter der phrygischen Burgmauer».

IV.1.F: «Büyükkale, Südost, nördlich des hethitischen Turmes im Ausgrabungsschutt».

V.3: 79/g «Bk. D: Büyükkale m/13-14. In der Ziegelschutt-Schicht».

VI.a.2: 323/d «Bk. H: Büyükkale r-s/16. Bis 1 m unter der Oberfläche».

VI.a.6: 92/112 «Bk. K: Büyükkale, Gebäude K-West, d.h. phrygisches Pflaster. Alter Grabungsschutt».

Haus am Hang

III.a.1.A: 208/t «L/18 c/5, nachheth. Bereich».

III.a.1.B: 44/s «L/18, untere Grabung, SW-Seite, im Schutt».

III.c.1.B: 63/t «L/18 c-d/5-6, alter Grabungsschutt».

Area del Tempio I

- II.2.D: 24/v «L/19 alter Grabungsschutt».
 III.d.2: Bo 69/549 «Tempel I, vor Mag. 11-12, in altem Grabungsschutt».
 IV.3: 953/u «T.I: alter Grabungsschutt, L/19».
 IV.4.A: 1812/u «T.I: alter Grabungsschutt L/19».
 IV.4.B: Bo 69/395 «Tempel I, vor Mag. 10, in altem Grabungsschutt».
 V.1.A: 961/z «T.I: Grosser Tempel, Mag. 11, obere Schutterde».
 V.1.B: 915/v «T.I: L/19 Grabungsschutt».
 V.5: 1478/u «T.I: aus Grabungsschutt L/19».
 VI.a.8: 45/p «Unterstadt: J/20 k/6 oberste Schicht, Grabung südl. des Weges».
 VI.a.9: 710/v «T.I: L/19 Grabungsschutt».
 VI.a.10: 175/v «T.I: L/19 aus Fallschutt vor Magazin 12 des grossen Tempels».
 VI.b.4: 164/u, 273/u, 1458/u: «L/19, aus altem Grabungsschutt»; 1118/u: «L/19, vom Wegebau am T.I».
 VII.1: 1494/z «Großer Tempel, Südareal, Ost-West-Straße, Fallschutt über Straßenpflaster»; Bo 68/54 «Schutterde aus dem Südareal».
 VII.2: 889/z «Grosser Tempel, Mag. 8, Fallschutt».
 VII.4: Bo 76/167 «Unterstadt: J/20, Schutthalde».

Colofoni

Colofoni col numero di tavola conservato

II. 3. F. KBo 14 3+

- 53'' [DU]B.2.KAM NU.TIL ŠA ^mš[u-up-pí-lu-li-u-ma]
 54'' [LÚ-n]a-an-na-aš⁵⁵
 55'' []x ŠU LÚ

II. 2. E. KUB 19 10

Vo IV

- 1' ^rx.3+x².KAM Ú-UL QA-TI
 2' Š[A] ^mšu-u-up-pí-lu-li-u-ma
 3' GAL.LUGAL UR.SAG LÚ-na-an-na-aš
 4' *x[]-^ršú²-a-a¹*
 5' *(ras.)*
 6' *(ras.)*
 7' *(ras.)*
 8' *(ras.)*
 9' *x x (ras.)*⁵⁶

⁵⁵ Spazio per una riga.⁵⁶ Spazio per ca. 3 rr.; frattura.

IV. 1.A. Bo 2003 = 2BoTU 41 = KBo 5 6

- IV 16 DUB.7.KAM [NU].TIL
 17 A-NA ṬUP-PÍ [U]D.KA.BAR
 18 na-a-ú-i [a]-ni-ia-an⁵⁷

V. 1.B. KBo 19 50

- B.sn. [D]UB.9.KAM ^rm¹[

V. 5. KBo 19 48

- Vo IV [DU]B.12.KAM
 2' [ŠA ^mšu-up-pí-lu]-ú-li-u-ma
 3' [LUGAL.GAL] ^rLÚ-na-an¹-na-a[š⁵⁸

Colofoni col numero di tavola perduto

III. a) 2.B. KBo 14 5

- IV 3' [DUB.x.KAM NU.TIL Š]A ^rm¹šú¹-up-pí-lu-li-u-ma
 4' [LUGAL.GAL LÚ-na-an-na-aš]
 5' []x⁵⁹

III. d) 1. KUB 19 7

- IV [DUB.x.KAM NU.TIL]
 1' ŠA [^mšu-up-pí-lu-li-u-ma]
 2' LUGAL.GA[L LÚ-na-an-na-aš]⁶⁰

IV. 1.E KBo 14 12+

- IV 40 [DUB.x.KA]M ^rLÚ¹-an-na-aš ŠA ^mšu-up-pí-lu-[li-u-ma]⁶¹

IV. 3. KUB 19 4+

- Bd.sn. A-NA ṬUP-PÍ [U]D.KA.BAR-a[t-k]án
 na-a-ú-i a-ni-i]a-an

V. 1.A. KUB 19 13+

⁵⁷ Dalla fine del testo, dopo la doppia linea, c'è uno spazio non iscritto parallelo a III 16-26; dopo il colofone spazio non iscritto per ca. 34 rr.⁵⁸ Frattura.⁵⁹ Frattura.⁶⁰ Spazio non scritto di ca. 5 righe per quanto ne rimane; frattura.⁶¹ Resto privo di scrittura.

IV 25'' [DUB.x.KAM ŠA ^mšu-up-pi-lu-li-u-ma LÚ]-na-an-na-aš NU.TIL⁶²

VI. a) 1. KUB 34 29

Vo IV [DUB.x.KAM ŠA ^mšu-up-pi-lu¹-li-u-ma-aš
[]⁶³

VI. a) 6. KBo 42 71

IV 3' [DUB.x.KAM LÚ-an-na-aš ŠA ^mšu-up-pi-lu-u-li-u-ma NU.TIL⁶⁴

VII. 1. KBo 19 49+

12' [DUB.x+⁷]I.KAM *NU.TIL* ŠA ^mšu-up-pi-lu-¹li-u¹-m[a]

13' [LUGAL.GA]L UR.SAG LÚ-na-an-na-aš

14' [A-NA TUP-PI ZABAR-a]t-kán na-a-ú-i

15' [a-ni-i]a-an⁶⁵

Alla fine della tavola ma con il colofone perduto arrivano anche II. 3.G
KUB 19 18 e IV. 1.C KUB 31 7

⁶² Dopo il colofone fino alla frattura c'è, per quanto ne rimane, uno spazio non scritto per ca. 5 rr. A metà dello spazio A. Götze in KUB 19 accenna ad una doppia linea di separazione, nella foto anche più chiara.

⁶³ Spazio non scritto per ca. 7 righe; frattura.

⁶⁴ Spazio non scritto per ca. 5 righe; frattura.

⁶⁵ Frattura.

Concordanze

1. Edizione – Questo volume

KBo 5 6	IV.1.A	KBo 39 280	IV.1.E ₃
KBo 7 16	VI.a) 4	KBo 40 6	III.a) 4
KBo 8 29	II.1.C	KBo 40 293	II.3.F
KBo 8 31	II.3.F	KBo 42 71	VI.a) 6
KBo 9 75	VI.a) 5	KBo 42 72	IV.1.F
KBo 12 25	III.a) 1.B	KBo 50 10	II.2.D
KBo 12 26	III.a) 1.A	KBo 50 11	IV.4.A
KBo 12 27	III.c) 1.B	KBo 50 12	VI.a) 8
KBo 14 1	II.1.B	KBo 50 13	V.1.A
KBo 14 2	II.1.C	KBo 50 14	VI.a) 9
KBo 14 3	II.3.F	KBo 50 15	VI.a) 10
KBo 14 4	III.a) 2.A	KBo 50 92	VI.b) 4
KBo 14 5	III.a) 2.B	KUB 8 46	VI.b) 1
KBo 14 6	III.a) 3	KUB 14 7	IV.3
KBo 14 7	III.a) 4	KUB 14 22	I.C
KBo 14 8	III.b) 1	KUB 14 23	I.A
KBo 14 9	IV.1.B	KUB 19 4	IV.3
KBo 14 10	IV.1.D	KUB 19 7	III.d) 1
KBo 14 11	IV.1.E ₁	KUB 19 10	II.2.E
KBo 14 12	IV.1.E ₃	KUB 19 11	II.2.D
KBo 14 13	V.2	KUB 19 12	I.B
KBo 14 14	V.3	KUB 19 13	V.1.A
KBo 14 15	V.4	KUB 19 14	V.1.A
KBo 14 16	III.b) 3	KUB 19 18	II.3.G
KBo 14 17	VI.a) 2	KUB 19 22	III.a) 5.B
KBo 14 42	III.a) 5.A	KUB 19 47	IV.1.C
KBo 16 21	VI.a) 7	KUB 21 10	IV.4.A
KBo 16 38	IV.1.E ₃	KUB 23 2	I.F
KBo 19 45	IV.3	KUB 23 8	IV.3
KBo 19 48	V.5	KUB 26 73	VI.b) 2
KBo 19 49	VII.1	KUB 26 84	II.1.A
KBo 19 50	V.1.B	KUB 26 85	VII.5
KBo 19 51	VII.1	KUB 31 6	VI.b) 3
KBo 19 52	VI.b) 5	KUB 31 7	IV.1.C
KBo 19 53	VII.2	KUB 31 8	VI.b) 6
KBo 19 54	VII.3	KUB 31 11	VI.a) 3
KBo 22 8	III.d) 2	KUB 31 21	II.4
KBo 22 9	IV.5.B	KUB 31 25	IV.2
KBo 22 12	II.2.D	KUB 31 34	I.E
KBo 27 6	VII.4	KUB 34 23	III.c) 1.A
KBo 38 85	III b) 1	KUB 34 24	IV.1.E ₃

KUB 34 25	IV.1.E ₂	2BoTU 36	II.4
KUB 34 26	II.3.F	2BoTU 37	II.3.G
KUB 34 27	II.3.F	2BoTU 38	VI.b) 2
KUB 34 28	II.3.F	2BoTU 39	VI.b) 3
KUB 34 29	VI.a) 1	2BoTU 40	VI.b) 4
KUB 34 30	IV.1.E ₃	2BoTU 41	VI.1.A
KUB 34 31	III.a) 2.A	2BoTU 42	IV.1.C
KUB 34 32	III.b) 2	2BoTU 43	III.d) 1
KUB 34 35	II.3.F	2BoTU 44	V.1.A
KUB 40 8	III.c) 1.C	2BoTU 45	IV.5.A
2BoTU 31	I.A	2BoTU 46	V.1.A
2BoTU 32	I.3	2BoTU 47	VI.b) 5
2BoTU 33	II.1.A	2BoTU 68	III.a) 5.B
2BoTU 34	II.2.D	IBoT 4 346	I.A
2BoTU 35	II.2.E	961/z	V.1.A

2. DS – Questo volume

1	I.F, B	27	III.d) 1
2.	I.A	28	IV.1.A, B, C, D, E
3.	I.C	29	IV.2
4.	I.B	30	— (CTH 134)
5.	— (CTH 236.2)	31	IV.3
6.	I.E	32	IV.3
7.	I.A	33	IV.1.C
8.	I.B	34	V.1.A
9.	II.1.B	35	V.1.A
10	II.2.D	36	V.1.A
11	II.1.A, B, C	37	V.1.A
12	II.1.A	38	V.2
13	II.2.D, E	39	V.2
14	II.3.F	40	V.3
15	II.3.F, G	41	V.4
16	II.3.G	42	— (CTH 52.II)
17	II.3.G	43	III.b) 3
18	III.a) 2.A, B	44	II.4
19	III.a) 3	45	VI.a) 1
20	III.a) 4	46	VI.a) 2
21	III.b) 1	47	VI.a) 3
22	III.a) 4	48	VI.a) 4
23	III.b) 1	49	VI.a) 5
24	III.b) 2	50	IV.4.A
25	III.c) 1.A	51	—
26	III.c) 1.A		

3. CTH – Questo volume

40 I.A	I.A	40 VI.46	VI.a) 2
40 I.B	I.B	40 VI.47	VI.a) 3
40 I.C	I.C	40 VI.48	VI.a) 4
40 I.E	I.E	40 VI.49	VI.a) 5
40 I.F	I.F	40 VI.50	IV.4.A
40 II.A	II.1.A	40 VI.51	—
40 II.B	II.1.B	40 VI.52.A	III.5.A
40 II.C	II.1.C	40 VI.52.B	III.5.B
40 II.D	II.2.D	40 VII.1*	VII.1
40 II.E	II.2.E	40 VII.2*	VII.2
40 II.F	II.3.F	211.2	VI.b) 1
40 II.G	II.3.G	211.12	VI.b) 2
40 III.18.A	III.2.A	211.15	VII.4
40 III.18.B	III.2.B	211.16	VI.b) 3
40 III.19	III.3	211.26	VI.a) 7
40 III.20/22	III.4	211.27*	VI.b) 5
40 III.21/23	III.b) 1	215 (KUB 31 8)	VI.b) 6
40 III.24	III.b) 2	215 (KBo 19 54)	VII.3
40 III.25/26.A	III.c) 1.A		
40 III.25/26.B	III.c) 1.B		
40 III.25/26.C	III.c) 1.C		
40 III.27	III.d) 1		
40 III.27'.A	III.a) 1.A		
40 III.27'.B	III.a) 1.B		
40 IV.A	IV.1.A		
40 IV.B	IV.1.B		
40 IV.C	IV.1.C		
40 IV.D	IV.1.D		
40 IV.E ₁₋₃	IV.1.E		
40 V.29	IV.2		
40 V.31	IV.3		
40 V.32	IV.3		
40 V.34/37.A	V.1.A		
40 V.34/37.B*	V.1.B		
40 V.38/39	V.2		
40 V.40	V.3		
40 V.41	V.4		
40 V.43	III.b) 3		
40 V.43'*	V.5		
40 VI.44	II.4		
40 VI.45	VI.a) 1		

Abbreviazioni bibliografiche

- AHW: W. von Soden, *Akkadisches Handwörterbuch*, Wiesbaden 1959-1981
 AION: Istituto Universitario Orientale. *Annali*, Napoli 1959 sgg.
 AM: A. Götze, *Die Annalen des Mursiliš* (= MVAeG, 38), Leipzig 1933
 Annali: G. Del Monte, *Gli Annali di Mursili II*, 2 voll. (in preparazione)
 AnSt: Anatolian Studies. Journal of the British Institute of Archaeology at Ankara, London 1950 sgg.
 Belleten: Türk Tarih Kurumu Belleten, Ankara 1937 sgg.
 Bo: Numero di inventario delle tavolette trovate a Boğazköy 1906-1912
 Bo+anno: Numero di inventario delle tavolette trovate a Boğazköy 1968 sgg.
 CAD: The Assyrian Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago, Chicago 1956 sgg.
 CHD: The Hittite Dictionary of the Oriental Institute of the University of Chicago, Chicago 1980 sgg.
 CTH: E. Laroche, *Catalogue des Textes Hittites*, Paris 1971
 DS: H.G. Güterbock, *The Deeds of Suppiluliuma as Told by his Son, Mursili II*: JCS 10 (1956), pp. 41-68, 75-98, 107-130
 EA: Numerazione delle lettere di el-'Amārna secondo J.A. Knudtzon, *Die El-Amarna-Tafeln*, Leipzig 1915
 EVO: Egitto e Vicino Oriente. Rivista della sezione di Egittologia e Scienze Storiche del Vicino Oriente, Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico, Università degli Studi di Pisa, Pisa 1978 sgg.
 Hatt.: Apologia di Hattusili III, citata secondo l'edizione di H. Otten, *Die Apologie Hattusilis III* (= StBoT 24), Wiesbaden 1981
 HED: J. Puhvel, *Hittite Etymological Dictionary*, Berlin – New York – Amsterdam 1984 sgg.
 Hethitica: Hethitica. Bibliothèque des Cahiers de l'Institut de Linguistique de Louvain, Louvain-la-Neuve 1972 sgg.
 HKM: S. Alp, *Maşat-Höyük'te Bulunan Çivi Yazılı Hitit Tabletleri / Hethitische Keilschrifttafeln aus Maşat-Höyük*, Ankara 1991
 HWb²: J. Friedrich[†] – A. Kammenhuber, *Hethitisches Wörterbuch. Zweite, völlig neubearbeitete Auflage*, Heidelberg 1975 sgg. (dal 2000: J. Friedrich[†] – A. Kammenhuber[†] – I. Hoffmann)
 IBoT: *İstanbul Arkeoloji Müzelerinde Bulunan Boğazköy Tabletleri*, I-III İstanbul 1944, 1947, 1954, IV Ankara 1988
 IF: Indogermanische Forschungen. Zeitschrift für Indogermanistik und allgemeine Sprachwissenschaft, Straßburg – Berlin 1892 sgg.
 IM: Istanbul Mitteilungen, Berlin 1933 sgg.
 JCS: Journal of Cuneiform Studies, New Haven 1947 sgg.

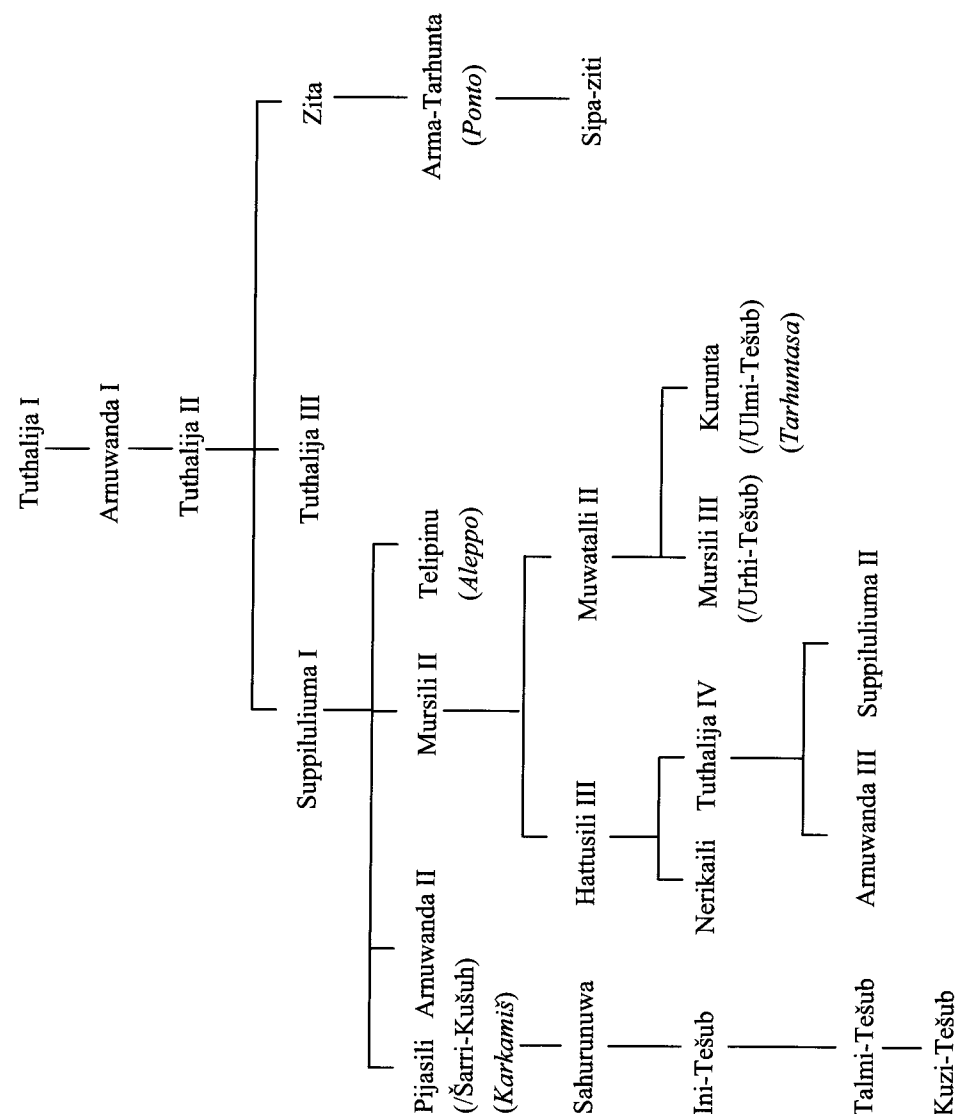
- JNES: Journal of Near Eastern Studies, Chicago 1942 sgg.
 Kadmos: Kadmos. Zeitschrift für vor- und frühgriechische Epigraphik, Berlin 1962 sgg.
 KBo: Keilschrifttexte aus Boghazköy, Leipzig 1916-1923, Berlin 1954 sgg.
 Konkordanz: S. Košak, Konkordanz der hethitischen Keilschrifttafeln (I-LXI), Online-Datbank Version 1.3, presso: Hethitologieportal Mainz <http://hethiter.net/> e <http://www.hethport.uni-wuerzburg.de/hetkonk/>
 KUB: Keilschrifturkunden aus Boghazköy, Berlin 1921-1990
 MIO: Mitteilungen des Instituts für Orientforschung, Berlin 1953 sgg.
 MVAeG Mitteilungen der Vorderasiatisch-ägyptischen Gesellschaft, Leipzig 1922-1944
 N.A.B.U.: Nouvelles Assyriologiques Brèves et Utilitaires, Paris 1988 sgg.
 OA: Oriens Antiquus. Rivista del Centro per le Antichità e la Storia dell'Arte del Vicino Oriente. Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, Roma 1962-1990
 OAM: Orientis Antiqui Miscellanea. Istituto per l'Oriente C.A. Nallino, I, Roma 1994, II, Roma 1995
 Or: Orientalia Nova Series. Pontificium Institutum Biblicum, Roma 1932 sgg.
 O.: Numero di inventario delle tavolette trovate ad Ortaköy
 PdP: La Parola del Passato. Rivista di Studi Antichi, Napoli 1946 sgg.
 RA: Revue d'Assyriologie et d'Archéologie orientale, Paris 1886 sgg.
 RGTC: Répertoire Géographique des Textes Cunéiformes. Tübinger Atlas der alten Orient Beihefte Reihe B7, Wiesbaden. Band 4: Kh. Nashef, *Die Orts- und Gewässernamen der altassyrischen Zeit*, 1991; Band 6: G.F. del Monte – J. Tischler, *Die Orts- und Gewässernamen der hethitischen Texte*, 1978; Band 6/2: G.F. del Monte, *Die Orts- und Gewässernamen der hethitischen Texte. Supplement*, 1992
 RHA: Revue hittite et asianique, Paris 1930-1978
 RIL: Istituto Lombardo. Accademia di Scienze e Lettere. Rendiconti, Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche, Milano
 RIA: Reallexikon der Assyriologie und vorderasiatischen Archäologie, Berlin 1928 sgg.
 SCCNH: Studies on the Civilization and Culture of Nuzi and the Hurrians, 1-5 Winona Lake 1981-1995, 6 sgg. Bethesda 1994 sgg.
 SMEA: Studi micenei ed egeo-anatolici, Roma 1966 sgg.
 StBoT: Studien zu den Boğazköy-Texten. Herausgegeben von der Kommission für den Alten Orient der Akademie der Wissenschaften und der Literatur, Mainz. Wiesbaden 1965 sgg.
 Studi Eblaiti: Università degli Studi di Roma, Missione Archeologica Italiana in Siria. Studi Eblaiti, Roma 1979 sgg.
 THeth: Texte der Hethiter, Heidelberg 1971 sgg.

- VAT: Numero di inventario delle tavolette conservate nella Vorderasiatische Abteilung der Staatlichen Museen in Berlin
- VO: Vicino Oriente. Università di Roma, Istituto di Studi del Vicino Oriente, poi Dipartimento di Scienze Storiche Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, Sezione Vicino Oriente, Roma 1978 sgg.
- VT: Vetus Testamentum, Leiden – Boston – Köln 1951 sgg.
- ZA: Zeitschrift für Assyriologie und Vorderasiatische Archäologie, Leipzig – Berlin – New York 1886 sgg.
- 2BoTU: E. Forrer, *Die Boghazköi-Texte in Umschrift*. Zweiter Band, Leipzig 1926
- .../a: Numero di inventario delle tavolette trovate a Bogazköy 1931-1967

Abbreviazioni generali

abl.	ablativo
acc.	accusativo
Acc.	accadico, accadogramma
adj.	aggettivo
adv.	avverbio
bd.	bordo
c.	genere comune
cf.	confronta
cit.	citato
Col.sn.:	colonna sinistra
Col.d.	colonna destra
dat.	dativo
dim.	dimostrativo
dur.	durativo
et al.	et alii
etc.	et cetera
fr.	frattura
frag.	frammento, frammentario
Fs	Festschrift, Studi in onore di
gen.	genitivo
Gs	Gedenkschrift, Studi in memoria di
Hurr.	hurrita
ibid.	ibidem
id.	idem
impt.	imperativo
inf.	infinito
it.	iterativo
Itt.	ittita

Luv.	ludio
med.	medio
n.	neutro
ND	nome divino
NG	nome geografico
NP	nome di persona
nom.	nominativo
op. cit.	opera citata
p(p).	pagina/e
p.es.	per esempio
part.	particella
pl.	plurale
pron.	pronome
prs.	presente
prt.	preterito
ptc.	participio
r(r).	riga/e
ras.	rasura
rel.	relativo
s.	sostantivo
sg.	singolare
sum.	sumerico, sumerogramma
sup.	supino
s.v.	sub voce
Ro	recto
sost.verb.	sostantivo verbale
v.	verbo
vd.	si veda
Vo	verso
x	rappresentazione di un segno illegibile
[]	racchiude tratti mancanti in una tavoletta
「 」	racchiude segni parzialmente rovinati
< >	racchiude segni omessi dallo scriba e restituiti
{ }	racchiude segni presenti sulla tavola ma da espungere
* *	racchiude segni erasi o scritti sopra una rasura
//	passo parallelo



CAPITOLO I

Prologo

Catalogo

I. Prologo

- F. Bo 7797 = **KUB 23 2**
Foto Mainz N04761. DS 1; CTH 40 I.F. Ro I 1-6.

Menzionano Kantuzili

- A. Bo 2984 (= IBoT 4 346) + Bo 3414 (= KUB 14 23) = **2BoTU 31**
Foto Mainz N04179. DS 2, 7; CTH 40 I.A. Ro I 1'-24' (fr.); Ro II 1'-11' (fr.).
- C. Bo 799 = 2BoTU 32 = **KUB 14 22**
DS 3; CTH 40 I.C. Ro (I^o H.G. Güterbock; II^o E. Forrer) 1'-14'.

Menzionano Tuttu

- B. Bo 626 = **KUB 19 12**
Foto Mainz N04757-4758. DS 1, 4, 8; CTH 40 I.B. Ro I 1-2 (fr.); Ro II 1-16 (fr.); Vo III 1'-16' (bd.).
- E. Bo 8026 = **KUB 31 34**
Foto Mainz N04742. DS 6; CTH 40 I.E. Ro I 1'-5' (sull'intercol.); Ro II 1'-7' (fr.).

Sono inseriti in questo capitolo, e presentati nello stesso ordine, i frammenti che già Forrer e Güterbock assegnarono all'inizio delle Gesta di Suppiluliuma, essenzialmente per la menzione in essi come protagonista del "nonno" del narratore, cioè Tuthalija II padre di Suppiluliuma (A, B), o per la menzione di personaggi che ricorrono anche in A e B, cioè Kantuzili in C assieme alla espressione, tipica delle Gesta, "le truppe nemiche furono sterminate in massa", e Tuttu in E, nome peraltro dozzinale. Quanto al frammento KUB 31 33, etichettato da H.G. Güterbock come "D", lo stesso Güterbock provvede, negli "Addenda et Corrigenda"¹, ad eliminarlo dalle Gesta, su suggerimento di E. Laroche, per la sua evidente connessione con KBo 8 35, ed oggi si può dire anche con altri frammenti di trattati dell'epoca di Arnuwanda I con i Kaskei.

Si tratta di frustoli poco significativi, per lo più intraducibili, la cui appartenenza alla nostra opera è del tutto ipotetica e non fondata su basi realmente solide, ma che accogliamo qui per tradizione. A nostro parere inoltre, se il frammento B fa veramente parte delle gesta, molto difficilmente esso poteva far parte della "prima tavola" o solo dell'inizio dell'opera, dato che il quadro geografico della colonna II è molto ad occidente, attorno a Salapa, la porta d'ingresso per l'Arzawa storica, da qualche parte attorno

¹ JCS 10 (1956), p. 122.

all'alto Sakarya; ma nel Capitolo II troveremo gli Arzawiti addirittura ad est della Tianitide (Washanija).

Nella colonna III ci troviamo addirittura, col monte Nanni, nel Hatay o in Siria nord-occidentale, cosicché si può affermare con sicurezza che B farebbe parte di una fase molto più avanzata del racconto, all'incirca fra le Tavole "3" e "4", se non oltre, ma questo comporterebbe un prolungamento della presenza attiva di Tuthalija II nel racconto delle Gesta poco tollerabile²; i motivi insomma per ritenere che KUB 19 12 non abbia nulla a che fare con le Gesta di Suppiluliuma non mancano.

Quanto al frustulo F, assente in 2BoTU, lo stesso Güterbock lo incluse solo perché «our composition is likely to have begun in this way» (p. 43). Ma Mursili II non va mai oltre la menzione del padre nella genealogia delle sue titolature, e le genealogie "lunghe" sono attestate solo a partire da Hattusili III, che ne aveva bisogno per autolegittimarsi in seguito alla usurpazione.

In conclusione, gli unici frammenti tra quelli presi qui in considerazione che possano essere attribuiti con qualche confidenza alle Gesta di Suppiluliuma, ed all'inizio di quest'opera, sono 2BoTU 31 e 32 (A e C), il primo per la menzione del nonno Tuthalija II³, diverso comunque dal Tuthalija menzionato alla riga successiva, che nella nostra ricostruzione sarebbe Tuthalija I; il secondo, che narra operazioni militari di Kantuzili⁴ attorno ad Arzija, sull'alto Kızıl Irmak, per l'uso dell'espressione tipica "l'esercito nemico fu sterminato in massa".

Traslitterazioni

F. Bo 7797 = KUB 23 2⁵

Ro I [UM-MA^dUTU^{si} m^{mu}-ur-ši-li LUGAL.GAL]
 2 [LUGAL KUR^{uru}ha-at-ti U]R[?].[SAG]
 3 [DUMU^mšu-up-pi-lu-li-u-ma LUGAL KUR^{uru}h]a-at-ti U[R.SAG]
 4 [DUMU.DUMU-ŠU ŠA^mdu-ut-ha-li-ia LU]GAL KUR^{uru}ha-at-[ti UR.SAG]
 5 [ma-ah-ha-an^mdu-ut-ha-li-ia-aš] A-BI A-BI-IA [
 6 []x-^rx-an ar¹-h[a

(Frattura. Resto perduto)

² Per la menzione di Salapa cf. anche KBo 12 26 IV, infra Capitolo III pp. 51 64 sg., e KBo 19 54, infra Capitolo VII p. 160.

³ Solo qui citato per nome, come già supposto da E. Forrer e H.G. Güterbock, proprio perché ci troveremmo all'inizio dell'opera.

⁴ Come è evidente dalla nostra ricostruzione, ma va ribadito, il Kantuzili di 2BoTU 32 non sarebbe la stessa persona di quella menzionata in 2BoTU 31, il quale farebbe parte di un riferimento al passato.

⁵ Ricostruzione, a nostro parere molto dubbia, di H.G. Güterbock.

F I 1-4 [Così (parla) Sua Maestà Mursili, Grande Re, re del paese di Hattusa, eroe, figlio di Suppiluliuma re del paese di] Hattusa, e[ro, nipote di Tuthalija] re del paese di Hattusa, [eroe].

F I 5-6 [Quando] mio nonno [Tuthalija ...] via [...].

A. Bo 2984 (= IBoT 4 346) + Bo 3414 (= KUB 14 23) = 2BoTU 31

Ro I []x
 2' []x^mpa-ra-x[
 3' [-u]š[?]-ši^mte-li-pi-n[u
 4' []^fha-ra-ap-ši-ti-^ren¹
 5' [a]n-da-an
 6' [-a]t
 7' []-in
 8' [-a]n-zi
 9' []
 10' []
 11' []x i-ia-at
 12' []x-an
 13' []x
 14' []-an x[]-it
 15' []-ta d[a-
 16' []x-ha-[x-]x-š[a]x x[
 17' [K]UR^{uru}ha-ia-ša x[]x-^rpi-^ri-^r[
 18' [A-NA^mdu-u]t-ha-li-ia A-BI A-B[I-IA] na-at x[
 19' [^mdu-ut-ha]-li-ia-aš-pát hu-x[]x
 20' [EGIR-a]n-^rda-ma¹-at PA-NI^mkán-tu-[uz-zi-li DUMU^md]u-ut-^rha¹-l[i-ia]
 21' []x-ta na-at EGIR-pa x[
 22' []x-nu-ut nam-ma-az x[
 23' []x^rú-it¹-ma-at PA-NI [
 24' [n]a-^rat EGIR-pa¹ [
 (Frattura)⁶

Ro II x[
 2' x x[
 3' x x[
 4' x x[
 5' x[

⁶ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 62 Zeilen» (E. Forrer). Forrer non vide la linea di separazione dopo la r. 19^a segnata da Götze nella autografia e confermata dalla foto.

6' x x[
 7' x x x[
 8' a-ku-wa-
 9' ú-wa-
 10' nu x[
 11' nu [

(Frattura)

^{A I 1-16}(Troppo frammentarie per una traduzione: vi si narrava di un Telipinu e di una donna di nome Harapsiti).

^{A I 18-19}[...] il paese di Hajasa [... a mio] nonno Tuthalija [...] ed essi [...] Tuthalija appunto [...].

^{A I 20-24}Poi essi, al tempo di Kantu[zili⁷ figlio^{??} di] Tuthalija [...] ed essi di nuovo [...] egli [...], poi si [...]. Avvenne poi che essi al tempo di [...] ed essi di nuovo [...].

^{A II}(Troppo frammentario per una traduzione)

C. Bo 799 = 2BoTU 32 = KUB 14 22

Ro⁸ 1' x[
 2' ¹NUMUN^{1?} [
 3' EGIR-an x[
 4' nam-ma-pát x[
 5' ^mkán-tu-uz-zi-l[i
 6' hu-ul-li-ia-at ERIN₂ ^{meš}[
 7' EGIR-an-da-ma-aš nam-ma x[
 8' pa-it nu ^{uru}ar-zi-ia-an [
 9' nu šA ^{uru}ar-zi-ia a-aš-šu-[uš-še-it QA-DU NAM.RA ^{meš}]
 10' GUD^{meš} UDU^{meš} ^{lu}KÚR pí-e har-[ta
 11' ^mkán-tu-uz-zi-DINGIR ^{lim}nam-[ma
 12' nu ERIN₂ ^{meš} ^{lu}KÚR pa-an-ga-r[i-it BA.ÚŠ

⁷ Sull'ultimo personaggio cf. S. de Martino, *Himuili, Kantuzili e la presa del potere da parte di Tuthalija*, in: *Quattro studi ittiti*, a cura di F. Imparati, Firenze 1991, pp. 5-21. Come nota lo stesso autore però (p. 13), l'identificazione di questo personaggio col più noto Kantuzili dell'epoca di Tuthalija I è tutt'altro che certa, così come l'integrazione di DUMU, "figlio"; cf. anche A.M. Dinçol, *Ein interessanter Siegelabdruck aus Bogazköy*, StBoT 45 (2001), p. 95 sg., che vede in questo Kantuzili il figlio o fratello di Tuthalija II. In I 3' Forrer e Güterbock lessero, prima di Telipinu, -DINGIR^{lim}, cioè la fine di un altro nome proprio in -ili. La nostra lettura si basa sull'autografia di IBoT 4 346, che comunque esclude il segno AN/DINGIR (la foto Mainz N04179 non permette alcuna decisione su questo punto).

⁸ E. Forrer: Ro II, H.G. Güterbock: Ro I.

13' [NAM.R]A^{meš}-ma-aš-ši-kán kat-[ta-an
 14' [K]UR ^{uru}ar-zi¹-[ia
 (Frattura. Resto perduto)⁹

^{C 4-12}[...] di nuovo appunto [...] Kantuzili sbaragliò [...] e le truppe [...]. Poi egli di nuovo andò [...] e [...] Arzija. Il nemico deteneva i beni di Arzija [assieme alla popolazione] (e) al bestiame bovino ed ovino, [...] Kantuzili di nuovo [...] e le truppe nemiche [furono sterminate] in massa.

^{C 13-14}La [popola]zione però accanto a lui [...] la regione di Arzija [...].

B. Bo 626 = KUB 19 12

Ro I]
 2 -[i²-ia
 (Frattura)

Ro II nu nam-ma Ú-UL tu-hu-ši-i[a-it
 2 na-aš EGIR-pa i-ia-an-ni-ī[t
 3 nu A-NA ^mtu-ut-tu ku-ī[š
 4 nu-kán ^mtu-ut-tu-uš ku-it [
 4a¹⁰ ar-ḫa pí-it-ta-li-eš-ki-it A-BI A-[BI-IA-ma
 5 nu ^{uru}šal-la-pa-an IZI-az ¹a¹-[
 6 A-BI A-BI-IA URU-an lu-u[k-ki-it
 7 nu-uš-ši URU-aš ku-it šA x[
 8 ki-e-iz-za-ma-at-ši šal-li [
 9 nu-kán A-NA A-BI A-BI-IA [
 10 ki-iš-ta-nu-um-ma-an-zi ¹u¹-[
 11 [k]i-iš-ta-nu-uš-ki-it ^mtu-u[t-tu-
 12 [nu-k]án A-BI A-BI-IA A-NA [
 13 [pa-r]a-a na-a-i na-an-kán [
 14 [x ^{lu, meš}AMA.A.TU [
 15 [-a]z² ku-it ša-¹i²-[
 16 [x-¹ia¹ x[
 (Frattura)

Vo III [x[
 2' [x ¹x¹ u-ni ^{lu}[KÚR
 3' [nu] ¹A¹-BI A-BI-IA IŠ-T[U

⁹ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 63 Zeilen» (E. Forrer). Numerazione secondo 2BoTU; KUB 14 ignora la riga 1'.

¹⁰ Aggiunta posteriormente fra le righe 4 e 5.

- 4' [wa-a]h-nu-ut na-aš I-NA [
 5' [na]-aš GIM-an I-NA HUR.S[AG na-an-ni
 6' [nu-k]án I-NA HUR.SAG 'na'-[an-ni
 7' [A-B]U-IA-ma-kán pa-ra-[a
 8' [nu-ká]n ERIN₂^{mes} SÚ-TE-E A-N[A
 9' [nu-z]a 'ku'-iš wa-al-ḥa-an-[
 10' [wa-a]l-aḥ-ta nu NAM.^{RA}^{mes} [
 11' I-NA HUR.SAG na-an-ni me-n[a-aḥ-ḥa-an-da
 12' ma-a-an-za A-BI A-BI-IA-ma [
 13' ta-ni-nu-um-ma-an-zi IŠ-B[AT
 14' DUMU^mzi-it-ta-ra^{nu}ḥa-[
 15' ^mḥal-pa-mu-u-wa-aš-wa-kán ku-iš [
 16' KUR-e an-da e-eš-ta *nu* [
 (Bordo)

^{B Ro I}(Fine di titolatura?) [... di Tuthal]ija?¹¹.

^{B Ro II}[...] non indugiò più [...] e marciò indietro [...] colui che a Tuttu¹² [...] poiché Tuttu non si curava [di ...], mio nonno [...] e [mio nonno incendiò] col fuoco Šalapa. [Dopo che] mio nonno ebbe appiccato il fuoco alla città, poiché la città gli [...], per questo a lui un grande [...] a mio nonno [...] v[enne] a spegnere [...] spegneva [...] Tuttu [...]. Mio nonno [disse a ...]: «Manda [...], e lo [...] i servi [...].

^{B Vo III}Mio nonno si volse con [...] e [marciò] contro [...]. Quando egli [arrivò] al monte [Nanni¹³ ...] sul monte N[anni ...]. Mio padre pro[cedette

¹¹ Così H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), pp. 43 e 59, ma l'assenza di qualsiasi titolo regale è senza paralleli: anche questo elemento sconsiglia di considerare KUB 19 12 come prima tavola, se anche lo si vuole attribuire alle Gesta, come sembra dubbio.

¹² Come si è detto, Tuttu è nome dozzinale e dato lo stato del contesto è difficile dire anche se si tratti di amico o nemico. Th. van den Hout, *Der Ulmitešub-Vertrag*, Wiesbaden 1995, p. 170 sg. mette in relazione questo Tuttu, ed anzi l'intero episodio, con la lettera KBo 18 54 (= A. Hagenbuchner, *Die Korrespondenz der Hethiter*, Heidelberg 1989, pp. 57-63; cf. anche la discussione in HWb², II, 1988, p. 89 e N. Boysan-Dietrich, *Das hethitische Lehmhaus aus der Sicht der Keilschriftquellen*, Heidelberg 1987, pp. 76-78), dove Tuttu è rappresentato come un "geniere" itita che deve compiere un certo lavoro su delle mura di una città senza però abatterle. La datazione stessa della lettera è però discussa; il mittente è un Kassu per il quale van den Hout suggerisce l'identificazione con l'omonimo "sorvegliante degli araldi militari" e comandante della piazza di Tapika/Mašat Höyük, per il quale cf. S. Alp, *Hethitische Briefe aus Mašat-Höyük*, Ankara 1991, pp. 70-74, e R.H. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 396-407, identificazione plausibile ma, come è ovvio, dipendente dalla datazione della lettera.

¹³ I. Singer, *A Political History of Ugarit*, in: W.G. Watson – N. Wyatt, *Handbook of Ugaritic Studies*, Leiden 1999, p. 623 mette questo passo in relazione alla lettera, trovata ad El-Amarna, di Ammistamru I di Ugarit ad Amenophis III⁷ EA 45, ma non vi sono argomenti

...]. Le truppe tribali [...] e chi [veniva ad] attaccare [...] egli [lo] attaccò. La popolazione [...] sul monte Nanni di fronte [...]. Mio padre avrebbe preso a mettere in ordine [...], ma NP], il figlio di Zittara, [gli disse nella] città di [NG]: «Halpamuwa, che [...] era nella regione [...]». ...].

E. Bo 8026 = KUB 31 34

Ro I¹⁴

- 1' ku]-'iš-ki'
 2']
 3']
 4' e]-ip-ta
 5']x

Ro II 'nu-za DINGIR^{mes}1 [
 2' nu-za A-NA KI.KA[L.BAD
 3' nu-uš-ši-iš-ša-an ku-'e'
 4' KARAS^{bi.a} na-a-x[
 5' KARAS^{bi.a} pa-ra-'a'
 6' na-aš A-NA^mtu-ut-tu [
 7' 'x x x x x x x'

(Frattura. Resto perduto)

^{E Ro I}(Troppo frammentario per una traduzione).

^{E Ro II}(Troppo frammentario per una traduzione. Nomina Tuttu).

stringenti a favore dell'ipotesi (il nome del paese del re ostile è comunque perduto). Cf. le interpretazioni divergenti della lettera di M. Liverani, *Storia di Ugarit nell'età degli archivi politici*, Roma 1962, p. 24 e di N. Na'aman, *Ammishtamru's Letter to Akhenaten (EA 45) and Hittite Chronology*, AuOr 14 (1996), pp. 251-257, seguito poi da M. Liverani, *Le lettere di el-Amarna 1*, Brescia 1998, p. 285.

¹⁴ Sull'intercolumnio.

CAPITOLO II

Il consolidamento del dominio sul bacino del Kızıl Irmak

Catalogo

- 1.A. Bo 2726 = 2BoTU 33 = **KUB 26 84**
Foto Mainz N04919-21. DS 11, 12; CTH 40 II.A. Ro II 1'-17' (fr.), Vo III 1'-12' (bd.)
- B. 301/cB = **KBo 14 1¹**
Foto Mainz N13578f. BK A 5. DS 9, 11; CTH 40 II.B. Ro I 1'-10' (fr.), Ro II 1'-16' (fr.) = A Ro II [3+]1-10
- C. 16/m = KBo 8 29 = **KBo 14 2**
BK x/10-11 (BK A). DS 11; CTH 40 II.C. 1'-8' (fr.) = A Ro II 11 sgg.
- 2.D. Bo 2059 + 2467 + 6487 + 6610 (= 2BoTU 34) + Bo 6456 = **KUB 19 11** +
14/p = **KBo 22 12** + 24/v = **KBo 50 10²**
Foto Mainz N03939-41, N04922, N12428-29, N12585 (KUB 19 11), B0881j (KBo 50 10).
Tempio I. 24/v: «L/19, aus altem Grabungsschutt». DS 10, 13; CTH 40 II.D. Ro I 1'-21',
1'-6'' (+) 37''-47'' (bd.), Vo IV 1-44 (fr.).
- E. VAT 7443 = 2BoTU 35 = **KUB 19 10**
DS 13, CTH 40 II.E. Ro I 1'-22' (fr.) = D Vo IV 11-31, Vo IV 1'-3' (+ 4'-9' erase) colofone:
[x.3+x²].KAM ú-UL QA-TI / Š[A] mšu-u-up-pi-lu-li-u-ma / GAL.LUGAL UR.SAG LÚ-na-an-na-aš.
Per un possibile join con KBo 50 14 cf. *infra* Cap. VI.a.9.
- 3.F. 266/a (= KUB 34 27) + 1445/c + 1472/c + 1482/c + 1694/c (= KUB 34 26)
+ 1790/c (= KUB 34 35) + 1685/c (= KUB 34 28) + 133/m (= KBo 8 31) +
627/b + 301/cC + 426/c + 175/c = **KBo 14 3** + 1651/c = **KBo 40 293**
Foto Mainz N13212-15, N07372-77, N13723. BK A. 127/b: BK 4 A; 175/c, 301/cC, 426/c,
1445/c, 1482/c, 1651/c, 1685/c, 1694/c, 1790/c: BK A 5; 266/a: BK x/9; 133/m: w/11. Join:
D. Groddek, N.A.B.U. 1998 p. 84 No. 90; S. Košak, StBoT 43 (1999), pp. 34, 181. DS 14,
15; CTH 40 II.F. Ro II segni isolati sul Bd.; Vo III [23+]1'-57' (bd.), Vo IV [11+]1'-52'',
53''-55'' colofone: [DU]B.2.KAM NU.TIL šA mš[u-up-pi-lu-li-u-ma] / LÚ-n]a-an-na-aš
- G. Bo 2338 = 2BoTU 37 = **KUB 19 18**
Foto Mainz N03943-47. DS 15, 16, 17; CTH 40 II.G. Ro I 1'-31' (fr.) = F Vo IV 5'-38'; Ro II
1'-15' (fr.); Vo IV 1'-27' (doppia linea di separazione, fr. Colofone perduto).

Come si vede dal catalogo, questi frammenti si distribuiscono in tre gruppi ciascuno non correlato direttamente con gli altri. Solo due frammenti conservano il colofone, 3.F, seconda tavola di una serie, e 2.E, del cui numerale si hanno solo resti problematici. Dal disegno di E. Forrer e dalla descrizione della fotografia di H.G. Güterbock risultano leggibili quattro teste di cuneo, la prima delle quali, dato il sistema di notazione dei numeri, deve far parte dell'enigmatico segno iniziale, così che il numerale poteva

¹ Per la possibilità di join con 3.F cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 45.

² Per il join vd. KBo 22 p. 6 e KBo 50 p. IV.

essere solo un “3” o un “4” (molto improbabile un “5”)³. Forrer riteneva più probabile la cifra “4”, Güterbock la cifra “3”, pervenendo comunque ambedue ad un ordinamento dei gruppi quale rispecchiato nel catalogo⁴. Leggendo i frammenti in questa successione, muovendo da Samuha, provvisoria residenza reale, Suppiluliuma è dapprima impegnato all'estremo oriente anatolico verso Hajasa (2.D I), poi nel centro stesso del regno ittita, attorno a Hattusa contro i Kaskei (1.A II-III); la scena si sposta poi ad occidente del fiume Halys, contro i Masa e Kamala che assalivano la valle del fiume Hulana e la regione di Kasija (all'incirca lungo il Porsuk Çay e il Sakarya, 2.D IV-E I) e infine (3.F) di nuovo nel centro ittita contro i Kaskei (Zithara, non lontano da Hattusa) per poi scendere a sud del Halys nella Tianitide contro gli eserciti di Arzawa.

L'impressione che se ne ricava è che la regione di Hattusa e tutto il bacino interno del fiume Halys fossero in uno stato di collasso, ma che Tuthalija II potesse contare su una notevole forza per poter spaziare contemporaneamente lungo tutto l'arco settentrionale della penisola da est ad ovest e nel centro ittita. Le lacune fra i singoli gruppi e all'interno di ciascun gruppo sono peraltro enormi, ed è facile che l'impressione sia del tutto falsata, ma resta il disagio per l'apparente mancanza di ogni logica geografica e militare⁵.

Pur mantenendo nel catalogo e nella presentazione che segue dei frammenti l'ordinamento tradizionale, vorremmo suggerire qui la possibilità di un ordinamento diverso, basato sulla acquisizione che 3.F rappresenta la seconda tavola, piuttosto “grande”, di una serie e 2.E, seguendo Forrer, la “quarta tavola” di una serie con tavole più piccole, partendo dal presupposto che all'inizio di un'opera, se fra le prime 3-4 tavole è concepibile la

³ Sulle tracce iniziali cf. E. Forrer, 2BoTU p. 32*: «Die Ordnungszahl ist sicher größer als 1. Für 2 und 3 stehen die beiden erhaltenen Keilköpfe zu nahe beieinander, so daß ich 4 für wahrscheinlich halte. Rätselhaft ist, was das für ein Zeichen sein soll, das vor der Zahl steht. Für eine Zahl (20) stehen die beiden Winkelhaken zu hoch; für *Im* fehlt Raum für dessen letzte Keile, auch kenne ich in Unterschriften nur die Verbindung *Im Bu-Da*; *Dub* ist unmöglich»; e H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 66 nota 39: «A photograph of VAT 7443 shows even more than BoTU: the heads of four verticals before KAM, and more traces farther left. We have taken the last three verticals as figure “3” and the first vertical as part of the first sign “x”, which does not resemble the expected DUB at all».

⁴ Forrer naturalmente non conosceva il frammento 3.F, “seconda tavola”, riportato alla luce solo sette anni dopo la pubblicazione di 2BoTU. Conoscendolo, è probabile che la sua sistemazione sarebbe stata diversa, leggendo in 2.E una “quarta tavola”.

⁵ Questo disagio fu esplicitato anche da H.G. Güterbock, cf. JCS 10 (1956), p. 45, dove conclude: «After having tried a number of arrangements, I think that the sequence proposed in the above chart and followed in the text agrees best with the length of the existing tablets», una conclusione inevitabile se si considera 2.E la “terza tavola” della sua serie.

sfasatura di una, più difficile sembra la sfasatura di due intere tavole. Lo schema risultante si presenta approssimativamente così:

<i>Tavola 2</i>	<i>Tavola 2</i>	<i>Tavola 2</i>
F [I]	B/C I ?	
[II]	II Hattusa	= A II Hattusa
III Hattusa, Arzawa		III Kaskei
	<i>Tavola [3]</i>	<i>Tavola [3]</i>
IV Arzawa =	G I Arzawa	
(Colofone)	'II' ? (LUGAL KUR)	D I Kaskei a Hajasa
	[III]	[II]
	IV (Zulija), Hatina	[III]
	[(Colofone)]	<i>Tavola 4</i>
		D IV Hulana, Tahara; Hajasa
		= E I
		[II-IV]
		(Colofone)

In questa lettura l'azione è dapprima concentrata contro i Kaskei nel centro ittita, poi a sud del Halys contro gli eserciti di Arzawa che probabilmente sfruttavano anche contingenti kaskei, quindi contro i Kaskei orientali che imperversavano lungo il fiume Zulija nella regione di Tapika (Maşat Höyük) fin verso i confini di Hajasa, appoggiati anche da contingenti hajasei; dopo aver relativamente consolidato la propria posizione in quella regione, Tuthalija muove contro i Kaskei occidentali e i Masa. Infine, l'inizio delle operazioni contro il territorio vero e proprio di Hajasa.

Naturalmente anche questa ricostruzione è del tutto ipotetica e non priva di problemi, ma non più di quelle precedenti. Da una parte abbiamo una presenza di Tuthalija II nelle Gesta più prolungata; dall'altra uno svolgimento generale più comprensibile delle operazioni militari. Il fatto è che lo stato del testo è troppo frammentario per poter giungere a conclusioni sicure: solo la (ormai un po' mitica) scoperta di ulteriori frammenti di raccordo fra i gruppi potrà porre il problema su un terreno più solido.

[Espungiamo il frustulo Bo 4739 = 2BoTU 36 = KUB 31 21 che nomina il “nonno” e che già, dopo Forrer, H.G. Güterbock inserì fra le Gesta come Frgm. 44 («Isolated and Doubtful Fragments»), dopo che J. Miller⁶ ne ha dimostrato l'appartenenza alla tavola KBo 3 3+ (CTH 63.A).]

⁶ H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), pp. 49, 115. [Cf. J. Miller, *Mursili II's Dictate to Tuppi-Teššub's Syrian Antagonists*, in: *Kaskal. Rivista di storia, ambienti e culture del Vicino Oriente antico* 4, Padova 2007, pp. 121-152.]

Traslitterazioni

1. A. Bo 2726 = 2BoTU 33 = KUB 26 84

Ro II	[	ku-it] 'a-ki' [n]u-[w]a- ^r ra ¹ -an- ^r kán ¹
2	[	ku-e-ni UM-MA A-BU-I]A A-NA A-BI A-BI-IA
3	[	e-da-ni-wa A-NA KASKAL] EN-IA am-mu-uk u-i-ia
4	[	nu-wa ku-it ŠA ZI]-IA DINGIR ^{mes} e-eš-ša-an-zi
5	[	nu-kán A-BI A-BI-IA A]-BU-IA ^{uru} ša-mu-ḥa-az pa-ra-a na-eš-ta
6	[	nu GIM-an A-BU-IA I-N]A KUR ^{uru} ḥa-at-ti a-ar-aš
7	[	ku]-it IŠ-TU ^{lu} KÚR ¹ (GAG) ar-ḥa wa-ar-nu-wa-an-za
8	[	e-eš-ta nu-kán A-BU-I]A ku-un-z[i] ar-ḥa
9	[	iš-ḥu-u-wa-u-wa-an da]- ^r a-iš ¹ n[a-a]n-kán ar-ḥa iš-ḥu-wa-a-ir
10	[	] ^r e ¹ -ip-pir
11	[	me-mi-ia-a]n ú-te-ir
12	[	^{uru} wa-aš-ḥa-ni]-ia ^{uru} ga-aš-ga-an ú-wa- ^r te-it ¹
13	[	^u ru ^u wa-aš-ḥa-ni-ia
14	[	NAM.R]A ^{mes} GUD ^{bi.a} UDU ^{bi.a}
15	[	]-š-i-iš
16	[	]x ^{uru} ḥa-at-tu-ša-za
17	[	n]u ^{uru} ga-aš-ga-an
18	[	(-n)u-wa ta-x[]x[
19	[	]x[

(Resto della col. perduto)⁷.

Vo III

1'	[	]x
2'	[	]x-iš EGIR- ^r an ¹
3'	[	A-N]A A-BU-IA
4'	[	]-ni-iš-ta-an-ku-wa
5'	[	]x- ^r ri pa ¹ -x[]-iš IT-TI
6'	[	-r]i na-an x[]-a]t
7'	[	] []
8'	[	] []
9'	[	] []
10'	[	GIM-an-ma A-BU-I]A EGIR-pa I- ^r NA ¹ [KUR] ² ^{uru} KÙ.BABBAR-ti
11'	[	ú-it nu-uš-ši-kán me-mi-ia-a]n ú-te-ir ^{lu} KÚR ^{uru} ga-aš-ga-aš- ^r wa ¹
12'	[	wa-a]l]-ḥu-u-wa-an-zi pa-it

(Bordo).⁸⁷ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe 70-75 Zeilen» (Forrer).⁸ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 65 Zeilen» (Forrer).

1. B. 301/cB = KBo 14 1

Ro I	N]U. ^r GÁL ¹
2'	]x
3'	]-UL
4'	]-š-i
5'	]x-uš
6'	] MEŠ
7'	]
8'	]x-zi
9'	]x-pu-ú
10'	-P]UR [?]
(Frattura)	
Ro II	x[
2'	pa-id- ^r du ¹ x[
3'	a-pi-ia-wa ku-x[
4'	ku-it a-ki nu-wa-r[a-an-kán]
5'	ku-e-ni UM-MA A-B[U-IA A-NA A-BI A-BI-IA]
6'	e-da-ni-wa A- ^r NA ¹ [KASKAL EN-IA am-mu-uk u-i-ia]
7'	nu-wa ku-it ŠA [ZI-IA DINGIR ^{mes} e-eš-ša-an-zi]
8'	nu-kán A-BI A-BI-I]A A-BU-IA ^{uru} ša-mu-ḥa-az]
9'	pa-ra-a na-iš-t[a
10'	I-NA ^{uru} ḥa-a[t-ti a-ar-aš
11'	ku-it IŠ-T[^u KÚR ar-ḥa wa-ar-nu-wa-an-za e-eš-ta]
12'	nu-kán A-BU-I]A ku-un-zi ar-ḥa]
13'	iš-ḥu-u-wa-u-w[a-an da-a-iš na-an-kán ar-ḥa
14'	[i]š-ḥu-u-wa-[a-ir
15'	[]x x[
16'	[]a[k [?]
(Frattura. Resto perduto)	

1. C. 16/m = KBo 8 29 = KBo 14 2

1'	me-mi-ia]- ^r an ú-te-ir ¹ [
2'	^{uru} wa-aš-ḥ]a-ni-ia [
3'	^{uru} w]a-aš-ḥa-ni-ia [
4'	] ŠA É.GAL u-r[a [?] -
5'	] ^r HUR.SAG ¹ pi-ir-wa[
6'	-r]i-ia-an-n[a-
7'	]x pi-e ḥ[ar-
8'	]x[

(Resto perduto)

2. D. Bo 2059 + Bo 2467 + Bo 6487 + Bo 6610 (= 2BoTU 34) + Bo 6456 = KUB 19 11 + 14/p = KBo 22 12 + 24/v = KBo 50 10

Ro I⁹ I' [n]a²-aš² [
 2' *ma-aḥ-ḥa-a*[n-m]a A-BU-IA i-i[a²-at-ta-at
 3' *nu nam-ma*^{lú}KÚR^{uru}ḥa-ia-ša^rI¹-[NA
 4' *ú-e-mi-ia-zi nu A-BU-IA A-NA*^rlúKÚR¹[^{uru}ḥa-ia-ša EGIR-an-da]
 5' *i-ia-at-ta-at na-an-ša-an nam-ma* Ú-U[L ú-e-mi-ia-zi]
 6' *nu*^{lú}KÚR^{uru}ga-aš-ga pa-a-an-ku-un ERIN₂^{meš}ŠU-TI I-N[A
 7' *IK-ŠU-UD nu-uš-ši DINGIR*^{meš}*kat-ta-an ti-i-e-*^rir¹[^dUTU^{uru}PÚ-na]
 8' ^dU^{uru}ḥa-at-ti^dU KARAŠ^dIS₈+TÁR LÍL nu^l[^{lú}KÚR]
 9' *pa-an-ga-ri-it* BA.ÚŠ^{lú}mešŠU.DAB-an-na me-[ik-ki IŠ-BAT]
 10' *na-an* EGIR-[pa I-NA^{uru}ša-mu-ḥa ú-wa-te-[it]
 11' *nam-ma-*^rkán A¹-[BU-IA^{uru}ša-mu-ḥ]a-az ar-ḥa pa-it nu [
 12' *ku-it* [I]Š-TU^{lú}KÚR-ŠU²¹ḥ[ar-g]a-an e-eš-ta nu p[a-
 13' *ša*^{lú}KÚR a-pí-ia ar-ta-a[t]x[]x[
 14' ^{lú}mešSIPAD.UDU-ia an-da wa-ar-r[i
 15' *še-e-na-aḥ-ḥa da-iš nu*^{uru}ga-a[š-ga
 16' *nu NA-RA-RU ku-iš ú-it* [
 17' [nu] ERIN₂^rmeš¹ga-aš-ga-aš ERIN₂^{meš}N[A-RA-RI-ia pa-an-ga-ri-it
 BA.ÚŠ]
 18' [^{lú}meš]ŠU.DAB-an-ma ku-i[n
 19' [ŠA^rKUR]^{uru}UGUⁿ-^ria¹ [
 20' [-k]án² x[
 21' []x[

(Lacuna)

1¹⁰ 'me¹-[
 2' pí²-[
 3' me-n[a²-
 4' A-N[A²
 5' EG[IR-
 6' 'nu¹ [
 (Frattura)

37'' x[
 38'' nu [
 39'' x[
 40'' x[

⁹ «Bis zum Rande fehlen etwa 21 Zeilen = 2 Abschnitte» (E. Forrer).

¹⁰ KBo 50 10 Ro I.

41'' nu [
 42'' I-N[A
 43'' ^{uru}[
 44'' nu m[a-
 45'' 'x¹ x[
 46'' []x[
 47'' [
 (Bordo)
 Vo IV 'e¹-ni-eš-ša-an iš-d[a-ma-aš-ta
 2 'kat¹-ta-an IŠ-BAT[
 3 nu pa-it A-NA PA-NI x[
 4 še-e-na-aḥ-ḥa da-iš nu x[
 5 a-ar-aš-ki-it na-an-ká[n
 6 9 ERIN₂^{meš}ŠU-TI^{hi.a}ta-ru-up-'pí¹-[ir
 7 pí-e ḥar-ta na-at-ši-kán [
 8 nu-za ku-iš-ša a-pí-el I-NA [URU-ŠU ar-ḥa pa-it]
 9 ma-aḥ-ḥa-an-ma-kán A-BU-IA pa-an-[ga-ri-it
 10 ^{lú}KÚR^{uru}ga-aš-ga-ma-za na-aḥ-ša-r[i-ia-at-ta-at]
 11 nu-uš-ma-aš^{giš}TUKUL^{hi.a}nam-ma kat-t[a da-a-ir]
 12 KUR-e-ma ḥu-u-ma-an ku-it IŠ-TU^{lú}KÚR [dan-na-at-ta-aḥ-ḥa-an]
 13 e-eš-ta nu-kán am-me-el A-BU-IA ku-[it dan-na-at-ti]
 14 [U]RU-ri EGIR-an AN.ZA.GÀR ú-e-te-it n[u-kán an-tu-uḥ-ša-tar]
 15 [k]u-in-na a-pí-el A-NA URU-ŠU EGIR-pa [pí-e-ḥu-te-it]
 16 [n]u-za an-tu-uḥ-ša-an-na-aš URU^{didli}^{hi.a}Š[U²-NU EGIR-pa e-ip-pir]
 17 [a]m-'me-eI¹-[ma A-BI A-BI-IA] ḥa-at-tu-I[i-iš-ta nam-ma]
 18 'na¹-aš [IŠ-TU KUR^{uru}UGU¹] kat-ta ú-i[t nu KUR^{uru}ma-a-ša-aš ku-it]
 19 ERIN₂^{meš}ur^u[kam-ma-la-aš-ša KUR URU] ^{id}SÍG Û KUR^{ur}[ka-aš-ši-ia
 GUL-an-ni-eš-ki-it]
 20 nu A-BI [A-BI-IA a-pí-e-d]a-ni wa-al-ḥu-wa-a[n-zi i-ia-at-ta-at]
 21 A-BU-I[A-ia A-NA A-BI] A-BI-IA la-aḥ-ḥi [GAM-an-pát]
 22 i-ia-[at-ta-at nu] 'A-NA A-BI A-BI-IA¹ [DINGIR^{meš}pí-ra-an ḥu-u-i-e-ir]
 23 'nu¹ p[a²-it KUR^{uru}ma-a-aš-ša^{uru}k]am-ma-a-la-ia [ḥar-ni-ik-ta]
 24 [nu ku-it]-'ma¹-[an A-BI A]-'BI¹-IA I-NA¹ KUR^{uru}kam-[ma-al-la e-eš-ta]
 25 [A-BU-I]A-ia-aš-ši 'kat¹-[ta]-an e-eš-ta EGIR-az-ma-[za ^{lú}KÚR^{uru}ga-
 aš-ga-aš]
 26 [^{giš}TUKUL] da-a-an nam-ma ša-ra-a da-a-aš nu-ká[n A-BU-IA ku-e-da-
 aš]
 27 [A-N]A URU^{didli}^{hi.a}ta-an-na-at-ta-aš EGIR-an [AN.ZA.GÀR ú-e-te-it]
 28 [n]a-aš^{lú}KÚR da-a-an nam-ma ḥar-ni-i[k-ta]

- 29 *ma-aḥ-ḥa-an-ma* A-BI A-BI-IA IŠ-TU KUR ^{uru}ma¹-a-a[š-ša EGIR-pa ú-it]
 30 *nu* KUR *kat-ḥa-ri-ia-aš* ^{uru}ga-az-za-pa-aš-ša ¹ku-i¹-[e-eš U]RU^[didli.hi.a]
 31 *ḥar-ni-in-ki-iš-kir a-aš-šu-wa-az-ma-at* I[Š-TU KÚ].BABBAR ¹KÚ¹.[GÍ]
 32 *Ú-NU-UT ZABAR-ia ḥu-u-ma-an-da-az-zi-i*[a ERIN₂^{meš} ^uru]ga-aš-g[a-aš]
 33 *pí-d-a-a-ir nu* A-BI A-BI-IA ¹a¹-pí-e-da-aš [A-NA UR]U^[didli.hi.a]
 34 *wa-al-ḥu-wa-an-zi pa-it* [nu] A-NA A-BI [A-BI-I]A DINGIR^{meš} pí-ra-an
 35 *ḥu-u-i-e-ir nu* ^{uru}kat-ḥa-ri-i[a-an] ^{uru}ga-a[z-za]-pa-an-na ḥar-ni-i[k-ta]
 36 *na-aš ar-ḥa wa-ar-nu-ut* A-NA ^{uru}[kat-ḥa]-¹ri¹-i[a-i]a ku-iš
 37 ERIN₂^{meš} ^{uru}ga-aš-ga-aš *ḥu-u-ma-an-za wa-a[r-r]i p*[a¹-a]-an-za e-eš-ta
 38 *nu* A-NA A-BI A-BI-IA DINGIR^{meš} pí-ra-an [ḥu-u-i-e-i]r *nu* ERIN₂^{meš} ^{uru}ga-aš-
 g[a-an]
 39 *ḥu-ul-li-it nu* ERIN₂^{meš} ^{uru}ga-aš-ga¹-aš x[p]a-an-ga-ri-it BA.ÚŠ
 40 *ma-aḥ-ḥa-an-ma* A-BI A-BI-IA a-pí-e-iz EGI[R-pa ú]-it
 41 *na-aš I-NA* KUR ^{uru}ḥa-ia-ša pa-it A-BU-I[A-aš-ši ka]t-ta-an-pát ¹e¹-[eš-ta]
 42 *nu* ma-aḥ-ḥa-an A-BI A-BI-IA I-NA KUR ^{uru}ḥa-[ia-ša] ¹a²-ar²-[aš]
 43 *nu-¹uš¹-š¹ ^{mr}la¹-a-an-ni-iš* LUGAL KUR ^{uru}ḥa-ia-¹ša¹ [
 44 [ŠA-PA]L[?] ^{uru}kum-ma-ḥa za-aḥ-ḥi¹-i[a
 (Frattura. Resto perduto)

2. E. VAT 7443 = 2BoTU 35 = KUB 19 10

- Ro I [nu-uš-ma-aš ^{giš}TUKUL^{hi.a} nam-ma kat-ta d]a-¹a-ir¹ K[UR-e-ma]
 2' [ku-it IŠ-TU ^{lú}KÚR dan-n]a-at-ta-aḥ-ḥa-an ¹e-eš-ta¹
 3' [nu-kán am-me-el A-BU-IA ku-it dan-n]a-at-ti URU-ri EGIR-an
 4' [AN.ZA.GÀR ú-e-te-it nu-kán an]-tu-uḥ-ša-tar ku-in-na
 5' [a-pí-e]l ¹A-NA URU^{lim}-ŠU¹ EGIR-pa pí-e-ḥu-te-it
 6' [nu-za a]n-tu-uḥ-ša-an-na-an-za URU^{hi.a}-ŠU-NU EGIR-pa e-ip-pir
 7' [a]m-¹me¹-el-ma A-BI A-BI-IA ḥa-at-tu-li-iš-ta nam-ma
 8' na-aš IŠ-TU KUR ^{uru}UGU^{ti} kat-ta ú-it *nu* KUR ^{uru}ma-a-ša-aš
 9' ku-it ERIN₂^{meš} KUR ^{uru}kam-ma-la-aš-ša KUR URU^{id}SÍG
 10' Ú KUR ^{uru}ka-aš-ši-ia GUL-an-ni-eš-ki-it nu A-BI A-BI-I[A]
 11' a-pí-e-da-aš wa-al-aḥ-ḥu-u-wa-an-zi i-ia-at-ta-at
 12' A-BU-IA-ia A-NA A-BI A-BI-IA la-aḥ-ḥi GAM-an-pát i-ia-a[t-ta-at]
 13' nu A-NA A-BI A-BI-IA DINGIR^{meš} pí-ra-an ḥu-u-i-e-ir
 14' nu pa-it {A-NA} KUR ^{uru}ma-a-aš-ša ^{uru}kam-ma-li-ia ḥar-ni-ik-[ta]
 15' [n]u ku-it-ma-an A-BI A-BI-IA I-NA KUR ^{uru}kam-ma-al-*la* [e-eš-ta]
 16' ¹A¹-BU-IA-aš-ši kat-ta-an e-eš-ta EGIR-az-ma-za ^{lú}KÚR
 17' ^{[u]ru}ga-aš-ga-aš ^{giš}TUKUL da-a-an nam-ma ša-ra-a da-a-aš
 18' [n]u-kán A-BU-IA ku-e-da-aš A-NA URU^[didli.hi.a] dan-na-at-t[a-aš EGIR-an]
 19' [A]N.ZA.GÀR ú-e-te-it na-aš ^{lú}KÚR da-a-an nam-ma ḥar-ni-[ik-ta]
 20' [GÍ]M-an-ma A-BI A-BI-IA IŠ-TU KUR ^{uru}ma-a-aš-ša EGI[R-pa ú-it]

- 21' [nu KUR kat-ḥ]a-ri-ia-aš ^{uru}ga-az¹-pa-aš-ša ku-i-e-eš [URU^[didli.hi.a]
 22' [ḥar-ni-in-ki-iš-kir a-aš-šu-wa-az-ma-a]t ¹IŠ-TU KÚ¹.[BABBAR GUŠKIN]
 (Frattura)¹¹

Vo IV

- | | |
|----|---|
| 1' | ¹ x.3+x ² .KAM Ú-UL QA-TI |
| 2' | Š[A] ^m šu-u-up-pí-lu-li-u-ma |
| 3' | GAL.LUGAL UR.SAG LÚ-na-an-na-aš |
| 4' | *x[]- ¹ šu ² -a-a ¹ * |
| 5' | *(ras.)* |
| 6' | *(ras.)* |
| 7' | *(ras.)* |
| 8' | *(ras.)* |
| 9' | *x x (ras.)* ¹² |

3. F. 206/a (= KUB 34 27) + 1445/c + 1472/c + 1482/c + 1694/c (= KUB 34 26) + 1790/c (= KUB 34 35) + 1685/c (= KUB 34 28) + 133/m (= KBo 8 31) + 627/b + 301/cC + 426/c + 175/c = KBo 14 3 + 1651/c = KBo 40 293

Ro II¹³

- | | |
|-----|--------------------------------------|
| 1' |] *x* |
| 2' |]] |
| 3' |] -ta |
| 4' |]] |
| 5' |]] |
| 6' |]] |
| 7' |]] |
| 8'' |] ¹ A ¹ -BI-IA |

¹¹ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 60-65 Zeilen» (E. Forrer).

¹² «Noch für etwa 3 Zeilen freien Raum» (A. Götze).

¹³ (Sul Bd. all'altezza di Vo III 15'-23').

Vo III¹⁴

- 1' []x-ni-i[a]
 2' [nu A-NA ^{lu}KÚR ^{uru}ga]-^raš¹-ga še-na-[aḫ-ḫa da-iš]
 3' [^mpí-i]a-pí-li-iš x[
 4' [] ku-na-an-zi ki-x[
 5' [^mpí]-ia-pí-li-iš pí-e [
 6' [] ^rU¹-UL ku-iš-ki i-da-l[a-wa-aḫ-ta
 7' [ma-aḫ-ḫa-an]-ma A-BI A-BI-IA ^mpí-i[a-pí-li
 8' []Š-ME A-BI A-BI-IA-ma nu-u-wa ku-i[t]
 9' [ir-ma-li]-ia-an-za e-eš-ta UM-MA A-BI A-^rBI-IA-MA¹
 10' [ku-iš-wa p]a-iz-zi UM-MA A-BU-IA-MA am-mu-uk-wa pa-a-i-mi
 11' [nu-kán A]-BI A-BI-IA A-BU-IA pa-ra-a na-iš-ta
 12' [nu-kán] ma-aḫ-ḫa-an A-BU-IA ŠÀ KUR^{ti} a-ar-aš
 13' [nu-ká]n ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-aš ku-iš I-NA ŠÀ KUR ^{uru}ḫa-at-ti
 14' ^rU¹-wa-an-za e-eš-ta nu KUR-e me-ik-ki i-da-la-wa-aḫ-ta
 15' [n]u-kán A-BU-IA ku-in ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-an I-NA ŠÀ KUR^{ti}
 16' [I]K-ŠU-UD na-aš 12 ŠU-TI ki-ša-at nu A-NA A-BU-IA
 17' [DIN]GIR^{meš} pí-ra-an ḫu-u-i-e-ir nu-kán u-ni ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-an
 18' ERIN₂^{meš} ŠU-TI ku-in ku-wa-pí da-ma-aš-ki-it
 19' [n]a-an-kán ku-wa-aš-ki-it ku-it-ma pí-e ḫar-ta
 20' [n]a-at-ši-kán A-BU-IA ar-ḫa da-aš-ki-it
 21' [n]a-at EGIR-pa LÚ^{meš} ^{uru}ḫa-at-ti pí-eš-ki-it
 22' A-BI A-BI-IA-ma ḫa-at-tu-li-iš-ta nam-ma
 23' na-aš IŠ-TU KUR UGU^{ti} kat-ta ú-it na-aš ^rma-aḫ-ḫa-an¹
 24' I-^rNA ^{uru}zi-it-ḫa-ra a-ar-aš nu ERIN₂^{meš} ^{uru}[
 25' pa-a[n]ku-un I]-NA ^{uru}zi-it-ḫa-ra IK-ŠU-[UD]
 26' nu ^rA¹-[NA A-BI] A-BI-IA DINGIR^{meš} pí-^rra¹-[a]n [ḫ]u-[u-i-e-ir]
 27' nu-k[án] ^{lu}KÚR ku-en-ta nu ERIN₂^{meš} ^{uru}[
 28' KUR x[]x x ^{lu}KÚR^{meš} [
 29' []-ḫ]a² KI.KA[L.BAD
 30' ^{uru}[] A-BI A-B[I-IA
 31' [] iš-t[a-
 32' []x-ta-ri [
 33' [] ku]-in-ma-wa [
 34' [] k]u-it-ki i-d[a²-
 35' [] ^{uru}ga-aš-ga [
 36' [] ^rA¹-NA ^{lu}KÚR ^{uru}[ar-za-u-wa
 37' [] ti-i-[

¹⁴ «Ca. 23 lines missing at the beginning of F iii» (H.G. Güterbock).

- 38' [UM-MA A-BU-IA] ^rA¹-NA A-BI A-BI-I[A-ma
 39' [A-NA ^{lu}KÚR ^{uru}ar-z]a-u-wa-wa am-mu-uk ^rIGI¹-a[n-da u-i-ia nu-kán
 A-BI A-BI-IA]
 40' [A-BU-IA A-NA] ^{lu}KÚR ^{uru}a[r-za]-^rU¹-wa me-n[a-aḫ-ḫa-an-da u-i-ia-at]
 41' [] A-BU-IA ḫ[a-an-t]e-iz-zi-i[n
 42' []x I-NA x[]-i]a²-aš-ḫa x[
 43' [nu A-NA A-BI-IA DINGIR] ^rmeš₁ p[i-ra-a]n ḫu-u-i-^re¹-[ir]
 44' [^dUTU ^{uru}PÚ-na ^dU ^{ur}]ḫ[a-at-t]i ^dU K[I.KAL.BAD
 45' [] ^u[^{ru}]r-za-wa-an x[]x[
 46' []x nu ERIN₂^{meš} ^{lu}KÚR pa-an-ga-[ri-it BA.ÚŠ
 47' [] ^{lu}K]ÚR ^{uru}ar-za-wa-an A-BU-[IA
 48' []-^ria¹-at na-an-kán ku-e[n-ta
 49' [] p]a-^rra¹-a-ma nam-ma 3 Š[U-TI
 50' [] IK-ŠU]-UD na-an-kán ku-en-[ta
 51' []x pa-ra-a-ma nam-ma [
 52' [] I]K-ŠU-UD nu-kán A-BU-I[A
 53' [] ^{lu}KÚR pa-an-ga-ri-it [BA.ÚŠ
 54' [] pa]-an-ku-uš ŠU-TI [
 55' []-i]a-an-za e-eš-ta [
 56' []-ši ^mdu-ul-li-iš [
 57' [] ^mna-ḫi-ru-wa-^raš-ša¹ x[

(Bordo)

Vo IV¹⁵

- 1' [] ḪUR.S]AG² al²-li-ni x[
 2' [] na-at a-aš-šu-wa-a[z
 3' []-m]a²-aš EGIR-pa ú-^re¹-[
 4' []x-ki a-ri nu ŠA-P[AL
 5' [] A-NA A-BU-IA me-mi-an] ú-te-ir ^{lu}KÚR-wa [ku-iš]
 6' [I-NA ^{uru}a-ni-ša pa-ra-a pa-a-a]n-za e-eš-ta nu-w[a-ra-aš ŠA-PAL ^{uru}x-
 x-iš-ša]
 7' [nu-uš-ši A-BU-IA pa-it nu A-NA] A-BU-IA DINGIR^{meš} p[i-ra-an ḫu-u-e-ir]
 8' [^dUTU ^{uru}a-ri-in-na ^dU ^{ur}]ḫa-at-ti ^drU¹ [KARAŠ]
 9' [^dGAŠAN LÍL-ia nu-kán u-ni pa]-an-ku-un ŠU-TI [ku-en-ta]
 10' nu ^rERIN₂^{meš} ^{lu}K]ÚR pa-an-ga-ri-i]t BA.ÚŠ
 11' pa-ra-a-ma nam-ma 6 Š[U-TI I-N]A ^{uru}ḫu-wa-na-š[ar²-x IK-ŠU-UD]
 12' nu-kán a-pu-u-un-na ku-[en-ta nu ERIN₂^m]eš ^rluKÚR¹ [pa-an-ga-ri-it
 BA.ÚŠ]
 13' a-pu-u-un-na nam-ma [7 ŠU-TI I-NA ^{uru}ni-

¹⁵ «About 11 lines missing at the beginning of F iv» (H.G. Güterbock).

- 14' $\dot{U}$ I-NA ur ša-a[p-pa-ra-an-da IK-Š]U-U[D na-an-kán ku-en-ta]
 15' nu ERIN₂^{mes} lu KÚR pa- r an¹-[ga-ri-it BA.ÚŠ a-pa-a]-aš-ma [nam-ma]
 16' lu KÚR ur ar- r za¹-[u-wa I-NA KUR ur tu-pa-z]i-ia [$\dot{U}$ I-NA HUR.SAG a-mu-na]
 17' [pa]- r ra-a wa¹-[al- $\dot{h}$ u-u-wa-an-zi e-eš-ta pí]-ra-an $\dot{h}$ [u-u-i-ia-tal-la-aš-ma]
 18' [m an-na-aš pí-ra-an $\dot{h}$ u-u-i-ia-an-za e-eš-t]a nu HUR.SAG [am-mu-na]
 19' [KUR ur tu-pa-zi-ia -na lu-ú-li]-in wa-al-a[$\dot{h}$ -ta]
 20' [na-an a-aš-ša-u-wa-az QA-D]U[NAM.RA^{mes} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a}] pí-e $\dot{h}$ ar-t[a]
 21' [ma-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ a-an-ma-aš ur t]u-wa-nu- r wa a¹-[ri nu ŠA-P]AL ur t[u-wa-nu-wa da-a-i]
 22' [nu-za ur tu-u-wa-nu-wa-a]n za-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ i-ia-u-a[n-zi] r e¹-ip-z[i A-BU-IA-ma]
 23' [] ur na-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ u-ri-i[a $\dot{U}$ I-NA ur ša-ap-pa-ra-an-da]
 24' [lu KÚR $\dot{h}$ u-ul-li-ia]-at na-aš EGIR-pa [I-NA ur ti-wa-an-za-na]
 25' [ša-ša-an-na pa]-it nu A-BU-IA [I-NA ur ti-wa-an-za-na še-eš-ta]
 26' [lu-uk]-kat-ti-ma-kán A-B[U-I]A ur ti-[wa-an-za-na-za kat-ta]
 27' K[UR-e]-kán *an-da pí-en*- r na¹-i EGIR-an- r na-an¹ [lu .^{mes}KAR-TAP-Pí-ŠU]
 28' 6 [ŠÍ]-IM-DU₄ ANŠE.KUR.RA^{[me]š} $\dot{h}$ ar-zi nu A-BU-IA [ma-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ a-an]
 29' na-[an]-na-i nu-kán e- r da¹-ni pa-an-ga-u-i r lu¹[KÚR 1-an-ki-pát]
 30' an-[da $\dot{h}$]a-an-da-iz-z[i] na-an-za-an A-BU-IA [za-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ i-ia-u-wa-an-zi-pát]
 31' e-[ip]-zi nu A-NA A-[B]U-IA DINGIR^{mes} pí-ra-an r hu¹-[u]- r i-e-ir¹
 32' d UT[U ur] r a¹-ri-in-na rd U ur ha-at-ti d U KARAS
 33' d IŠ₈+ [TÁR LÍ]L-ia nu u-ni-in lu KÚR $\dot{h}$ u-ul-li-ia-at
 34' lu KÚR [a-r]u-um-ma ku-it me-ik-ki e-eš-ta nu NAM.RA GUD UDU
 35' me-i[k-ki] da-a-ir na- r an ar- $\dot{h}$ a iš¹- $\dot{h}$ u-wa-iš
 36' nu ma-[a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ a-a]n lu KÚR ša-a- r ru¹-w[a ar- $\dot{h}$ a] iš- $\dot{h}$ u-wa-iš
 37' lu [KÚR-ma-za¹⁶ pí]d-da-a-i nu-za-kán HUR.[SAG-an] e-ip-zi
 38' [] IŠ-TU ^{giš}GAG.Ú.TAG.[GA^{hi.a}] wa-al- $\dot{h}$ i-ir
 39' [nu-za[?] ma]-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ a-an A-BU-IA wa-a[l-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$]u-wa-ar a-uš-zi
 40' [nu-kán I-NA] ur tu-wa-nu-wa ša-r[a]-a pí-en-na-i
 41' []-li-in iš- $\dot{h}$ i-ia-az-zi
 42' [nu-kán ku-it-ma-a]n[?] A-BU-IA I-NA r tu-wa-nu-wa še-ir e-eš-ta
 43' [] a-pí-el ERIN₂^{mes} AN[ŠE].KUR.RA^{mes} a-ar-aš
 44' [] x a x a x[] x at ta x[] x[]

(Breve lacuna fino a 1685/c+ 175/c)

¹⁶ Per lo -z col verbo *piddai-* in frasi analoghe cf. l'Apologia di Hattusili III StBoT 24 p. 12: 41 e la ripresa dello -z nella frase successiva; possibile anche -kan.

- 46'' [ERIN₂]^{[me]š} ANŠE.KUR.RA^{mes}
 47'' [ŠA-P]AL ur ha-l-l[i-
 48'' [ur ha-at]-tu-ši me-mi-an []
 49'' [] ERIN₂^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} x[]
 50'' []x-*da-iš A-NA* A-BU-I[A
 51'' [] kat-ta-an e-eš-t[a
 52'' [] pa-it nu A-NA A-B[U-IA

(Spazio per ca. 2 righe)

- 53'' [DU]B.2.KAM NU.TIL ŠA^mš[u-up-pí-lu-li-u-ma
 54'' [LÚ-n]a-an-na-aš

(Spazio per una riga)

- 55'' []x ŠU LÚ

3.G. Bo 2338 = 2BoTU 37 = KUB 19 18

- Ro I []x[A-NA A-B]U- r IA¹ [me-mi-an] ú-te-i[r]
 2' [lu KÚR-wa k]u-iš I-NA r ni-ša pa- r ra-a pa-a¹-an-za [e-e]š-t[a]
 3' ki-nu-na-wa-ra-aš ŠA-PAL ur x-x¹-iš-ša nu-uš-ši A-BU-IA pa-it
 4' nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes} pí-ra-an [$\dot{h}$]u- r u¹-e-ir d UTU ur a-ri-in-na
 5' d U ur ha-at-ti d U KARAS [d GAS]AN [L]IL-ia nu-kán u-ni pa-an-ku-un
 6' ŠU-TI ku-en-ta nu ERIN₂^{mes} lu KÚR [pa-an]-ga-ri-it BA.[ÚŠ] pa-ra-a-ma nam-ma
 7' 6 ŠU-TI I-NA ur hu-u-wa-na-š[ar[?]-x] IK-ŠU-UD nu-kán A-BU-IA a-pu-u-un-na
 8' ku-en-ta nu ERIN₂^{mes} lu KÚR [pa-an-ga-ri-i]t BA.ÚŠ a-pu-u-un-na nam-ma
 9' 7 ŠU-TI I-NA ur ni-[] r U¹ I-NA ur ša-ap-pa-ra-an-da
 10' IK-ŠU-UD na-an-kán ku-e[n-ta nu ERIN₂^{mes} lu KÚR pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ
 11' a-pu-u-uš-ma nam-ma lu KÚR [ur ar-za]- r u¹-[w]a r I-NA¹ KUR ur tu-pa-zi-ia
 12' $\dot{U}$ I-NA HUR.SAG a-mu-na pa-ra-a [wa-al- $\dot{h}$]u-u-wa-an-zi e-eš-ta
 13' pí-ra-an $\dot{h}$ u-u-i-ia-tal-la-aš-ma m an-n[a-aš pí-ra-a]n $\dot{h}$ u-u-i-ia-an-za e-eš-ta
 14' nu HUR.SAG am-mu-na KUR ur tu-pa-zi-ia []-n]a lu-ú-li-in
 15' wa-al-a $\dot{h}$ -ta na-an a-aš-ša-u-wa-az QA-DU[NAM.RA^{mes} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a}]
 16' pí-e $\dot{h}$ ar-ta ma-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ a-an-ma-aš ur tu-u-wa-nu-wa a-ri
 17' nu ŠA-PAL ur tu-wa-nu-wa da-a-i nu-za ur tu-u-wa-[nu-w]a-an
 18' za-a $\dot{h}$ - $\dot{h}$ i-ia-u-wa-an-zi e-ip-zi A-BU-IA-ma ur x[]- r a¹-[]- r an¹-[] x[]
 19' $\dot{U}$ I-NA ur ša-ap-pa-ra-an-da lu KÚR $\dot{h}$ u-ul-l[i-ia-at]
 20' na-aš EGIR-pa I-NA ur ti-wa-an-za-na ša- r ša-an¹-[na pa-it]

- 21' *nu A-BU-IA *x* I-NA^{uru}ti-wa-an-za-na še-eš-ta [lu-uk-kat-ti-ma-kán A-BU-IA]*
 22' *^{uru}ti-wa-an-za-na-za kat-ta KUR-e-kán an-da wa-a[r⁷-ra-iz-zi*
 23' *EGIR-an-na-an^{lu.mes}KAR-TAP-PI-ŠU 6 ŠI-IM-DU₄ [ANŠE.KUR.RA^{mes}har-zi]*
 24' *nu A-BU-IA ma-aḥ-ḥa-an na-an-na-i nu-kán¹e¹-[da-ni pa-an-ga-u-i]*
 25' *^{lu}KÚR 1-an-ki-pát an-da ḥa-an-da-a-an-zi n[a-an-za-an A-BU-IA]*
 26' *za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-an-zi-pát e-ip-zi nu A-[NA A-BU-IA DINGIR^{mes}pi-ra-an]*
 27' *ḥu-u-e-ir^dUTU^{uru}a-ri-in-na^dU^{uru}KÙ.[BABBAR-ti^dU KARAS^š^dIS₈+TÁR LÍL-ia]*
 28' *nu A-BU-IA^{lu}KÚR ḥu-ul-¹li-ia-at^{lu}[KÚR a-ru-um-ma ku-it me-ik-ki]*
 29' *¹e¹-eš-ta nu NAM.[RA GUD UDU me-ik-ki da-a-ir*
 30' *[x-x]^{lu}KÚR MÈ-[*
 31' *[nam-m]a⁷-¹an EGIR-pa¹ [*

(Frattura)¹⁷

- Ro II x[
 2' x[
 3' LUGAL KUR [
 4' ERIN₂^{mes} x[
 5' ^{lu}GURUŠ [
 6' an-za-a-[aš
 7' LUGAL KUR [
 8' nu x[
 9' ÍD [
 10' ¹pa¹-i[t²
 11' nu x[
 12' ¹IK-ŠU¹-[UD
 13' ¹me-na-aḥ¹-[ḥa-an-da
 14' nu A-NA [
 15' nu [

(Frattura)

- Vo IV [¹T²-NA²¹ [
 2' ¹ku-it¹ [¹x-¹aš² pi²-di² an¹-[
 3' A-NA A-BU-IA me-na-aḥ-ḥa-an-d[a
 4' *nu-uš-ši DINGIR^{mes}pi-ra-an ḥu-i-¹e¹-[ir*
 5' BA.ÚŠ^{lu.mes}pi-ra-an ḥu-i-ia-[tal-la-aš-ma
 6' ^mták-ku-ú-ri-in ^mḥi-mu-DINGIR^{lim}-i[n

¹⁷ «Die Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 60 Zeilen» (Forrer).

- 7' *nu-kán ma-aḥ-ḥa-an^{lu}KÚR ku-en-ta [*
 8' *tar-aḥ-ta na-at EGIR-pa da-a-an [*
 9' *i-ia-at nu-kán A-NA^{uru}an-z[i-li-ia*
 10' *nu ma-aḥ-ḥa-an^{uru}an-¹zi¹-l[i-ia*
 11' *A-BU-IA-ma pár-ḥi-iš-[ki-it*
 12' *nu ma-aḥ-ḥa-an A-B[U-IA*
 13' *nu A-NA A-BU-IA [*
 14' *^{lu}KÚR-wa ku-iš [*
 15' *e-eš-ta nu-wa [*
 16' *^{uru}pár-gal-la-an-na [*
 17' *¹da¹-pu-u-ša-ma-wa [*
 18' *^{uru}ḥat-ti-na-an^{uru}ḥa-[*
 19' *GUD UDU pi-e ḥar-[ta] ¹nu¹ [*
 20' *nu ma-aḥ-ḥa-an A-BU-IA i[š-ta-ma-aš-ta*
 21' *nu A-NA^{lu}KÚR še-na-aḥ-ḥa [da-a-iš nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes}*
 22' *pi-ra-an [ḥu-u]-¹e-ir¹ nu^{lu}[KÚR ḥu-ul-li-ia-at nu ERIN₂^{mes}^{lu}KÚR]*
 23' *pa-an-ga-ri-it [BA.ÚŠ]*
 24' *NAM.RA^{bi.a}-ma ku-in GUD UDU NÍG.[GA*
 25' *na-at-kán a[r²-ḥ]a² da-a-aš ¹na-at¹ [*
 26' *EGIR-pa pi-e[š-ki-it] nam-ma x[*
 27' *pa-ra-a ¹x x x x¹ [x] ¹e¹ [*

(Spazio non scritto per ca. 4 righe; frattura)¹⁸¹⁸ Per il frammento Bo 4739 = 2BoTU 36 = KUB 31 21 cf. sopra p. 11.

Partitura

BRo I	N]U. ¹ GÁL ¹ /
B 2'	]x
B 3'	] -UL
B 4'	] -ši
B 5'	]x-uš
B 6'	] MEŠ
B 7'	]
B 8'	]x-zi
B 9'	]x-pu-ú
B10'	-P]UR ² (Frattura)
BRo II	x[
B 2'	pa-id- ¹ du ¹ x[
B 3'	a-pi-ia-wa ku-x[
	[...]ku-it a-ki nu-wa-ra-an-kán ku-e-ni
ARo II	] ¹ a-ki ¹ [n]u-[w]a- ¹ ra ¹ -an- ¹ kán ¹
B 4'	ku-it a-ki nu-wa-r[a
	UM-MA A-BU-IA A-NA A-BI A-BI-IA
A 2	-I]A A-NA A-BI A-BI-IA
B 5'	ku-e-ni UM-MA A-B[U-
	e-da-ni-wa A-NA [KASKAL] EN-IA am-mu-uk u-i-ia
A 3	] EN-IA am-mu-uk u-i-ia
B 6'	e-da-ni-wa A- ¹ NA ¹ [
	nu-wa ku-it ŠA [ZI]-IA DINGIR ^{meš} e-eš-ša-an-zi
A 4	] -IA DINGIR ^{meš} e-eš-ša-an-zi /
B 7'	nu-wa ku-it ŠA [
	nu-kán A-BI A-BI-IA [A]-BU-IA ^{unu} ša-mu-ḥa-az pa-ra-a na-eš-ta
A 5	] -BU-IA ^{unu} ša-mu-ḥa-az pa-ra-a na-eš-ta
B 8'	nu-kán A-BI A-BI-I[A
B 9'	pa-ra-a na-iš-ḥ[a
	[nu GIM-an A-BU-IA] I-NA KUR ^{unu} ḥa-at-ti a-ar-aš
A 6	-N]A KUR ^{unu} ḥa-at-ti a-ar-aš
B10'	I-NA ^{unu} ḥa-a[t-
	[... ku]-it IŠ-TU ^{lu} KÚR ar-ḥa wa-ar-nu-wa-an-za [e-eš-ta]
A 7	] -it IŠ-TU ^{lu} KÚR ¹ (GAG) ar-ḥa wa-ar-nu-wa-an-za
B11'	ku-it IŠ-TU

Traduzione¹⁹

B¹(Troppo frammentario per una traduzione)

B II 1-7/A II 1-4 «[...] vada [...], e poiché² lì [...], poiché [...] morrà, uccidilo!».

Così (disse) mio padre a mio nonno: «Mio signore, manda me a questa [spedizione]², e gli dèi faranno ciò che è nei miei [desideri]²⁰».

B II 8-15/A II 5-10 Mio nonno mandò mio padre da Samuha²¹, [e quando mio padre] arrivò nella regione di Hattusa, poiché [il ...²² era stato] distrutto col fuoco dal nemico mio padre prese a gettare via il kunzit²³ ed essi lo²⁴ gettarono via [e] presero [...] ²⁵.

¹⁹ L'ordine dei frammenti nella partitura e nella traduzione segue la nostra proposta di lettura delineata nella introduzione al capitolo.

²⁰ Su *istanzanas ija*- cf. diffusamente A. Kammenhuber, ZA 57 (1965), p. 199 sg.

²¹ Samuha è da cercare sull'alto corso del Kızıl Irmak verso Sivas, cf. A. Müller-Karpe, *Kayalıpınar in Ostkappadokien. Ein neuer hethitischer Tontafelplatz*: MDOG 132 (2000), pp. 355-365 con G. Wilhelm, *Noch einmal zur Lage von Samuha*, in: S. de Martino e F. Pecchioli Daddi, *Anatolia Antica. Studi in memoria di Fiorella Imparati*, Firenze 2002, pp. 885-890 e i commenti di J.L. Miller, StBoT 46, Wiesbaden 2004, p. 358 nota 508 e p. 377 sg. Tuthalija II dovette eleggerla a sua residenza in seguito allo stato di insicurezza che investì Hattusa in quest'epoca, ma Samuha restò un centro culturale di grande importanza anche dopo il ritorno a Hattusa dei sovrani ittiti, forse proprio per essere stata per alcuni anni residenza reale. Tuthalija II dovette costruirvi un palazzo, che poi fu probabilmente trasformato in struttura di culto sotto il nome di "Palazzo degli avi", cf. RGTC 6 (1978), p. 341 e I. Singer, *Muwatalli's Prayer to the Assembly of Gods*, Atlanta 1996, p. 187. Proprio alla presenza ivi di Tuthalija II, e già di Tuthalija I, fu dovuta la forte hurritizzazione del culto celebrato a Samuha, cf. ora in particolare J.L. Miller, *Studies in the Origins, Development and Interpretation of the Kizzuwatna Rituals* (= StBoT 46), Wiesbaden 2004.

²² H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 64: «since [the kunzi(?) had been] burned down by the enemy». Il participio *arha warnuwanz* indica che il soggetto, perduto, era di genere comune mentre *kunzit*, in questa forma, è di genere neutro; si può assumere che quanto venne distrutto non fosse il *kunzit*- in sé, ma eventualmente ciò in cui esso era situato.

²³ Il *kunzit*- sembra essere un oggetto simbolico di culto, cf. G.M. Beckman, *Hittite Birth Rituals*, Wiesbaden 1983, p. 130 sg.; F. Starke, *Untersuchung zur Stammbildung des keilschrift-luwischen Nomens*, Wiesbaden 1990, p. 215 sg. Il termine è derivato dal luvio, che a sua volta l'importò dal hurrita. Se derivato dal verbo hurrita *kunz*- "prosternarsi" (E. Neu, *Das hurritische Epos der Freilassung I*, Wiesbaden 1996, p. 358 sg.) col suffisso nominalizzante -i- (G. Wilhelm, *Hurritische Lexikographie und Grammatik*: Or 61, 1992, p. 140; I. Wegner, *Hurritisch*, Wiesbaden 2000, p. 46), potrebbe essere stato un oggetto simbolizzante la "sottomissione", l'"omaggio" del re agli dèi e degli uomini al re; cf. il corrispondente ittita *aruwawar* in CTH 313 Ro II 11, tradotto da A. Archi, *Die Adad-Hymne ins Hethitische übersetzt*: Or 52 (1983), p. 25: «Die Huldigung der Länder entbieten dir die Götter als Geschenk». I Kaskei si sarebbero preoccupati di distruggere l'oggetto sacro proprio in quanto simbolo della loro sottomissione.

²⁴ Forrer lesse *na-a[n]-gan*, Güterbock *na-an-kán*. Quello che resta del segno che segue il *na*- è solo il resto di un cuneo verticale; la sua restituzione come -at- meglio si accorda col genere neutro di *kunzit*-.

²⁵ Del complemento oggetto del verbo *ep*- "prendere" resta in B II 15' traccia del segno iniziale, GI, ZI o RI. Le tracce precedenti facevano parte della catena iniziale della frase.

	<i>nu-kán A-BU-IA ku-un-zi ar-ḥa iš-ḥu-u-wa-u-wa-[an da]-a-iš</i>
A 8	-i]A ku-un-z[i] ar-ḥa
B12'	<i>nu-kán A-BU-IA</i>
B13'	<i>iš-ḥu-u-wa-u-wa-[a-</i>
	<i>na-at-kán ar-ḥa iš-ḥu-wa-a-ir</i>
A 9	] - ^r a-iš ¹ n[a-a]l ¹ -kán ar-ḥa iš-ḥu-wa-a-ir
B14'	[i]š-ḥu-u-wa-[
	[...] e-ip-pir
A10	] ^r e ¹ -ip-pir /
B15'	[]x x[
	[... me-mi-ia]-an ú-te-ir
A11	-a]n ú-te-ir
B16'	[]a[k ² (Frattura)
C 1'	] - ^r an ú-te-ir ¹ [
	[... ^{uru} wa-aš]-ḥa-ni-ia ^{uru} ga-aš-ga-an ú-wa-te-it
A12	] -ia ^{uru} ga-aš-ga-an ú-wa- ^r te-it ¹
C 2'	-h]a-ni-ia [
A13	[] ^u ru ^u wa-aš-ḥa-ni-ia
C 3'	^{uru} w]a-aš-ḥa-ni-ia [
A14	[] NAM.R]A ^{mes} GUD ^{hi.a} UDU ^{hi.a}
C 4'	] ŠA É.GAL u-r[a ¹ -
A15	[] -š-i-iš
C 5'	] ^r HUR.SAG ¹ pi-ir-wa[
A16	[]x ^{uru} ḥa-at-tu-ša-za
C 6'	-r]i-ia-an-n[a- </td
A17	[]n]u ^{uru} ga-aš-ga-an
C 7'	]x pi-e h[ar-
A18	[](-)n]u-wa ta-x[]x[
A19	[]x[(Frattura)
C 8'	]x[(Frattura)
AVo III /	
A 1'	[]x
A 2'	]x-iš EGIR- ^r an ¹
A 3'	[]A-N]A A-BU-IA
A 4'	] -ni-iš-ta-an-ku-wa
A 5'	[]x- ^r ri pa ¹ -x[]-iš IT-TI

A II 11-19/C 1-8[Poi] portarono la [notizia a mio padre: «Il nemico di Arzawa] ha portato i Kaskei a [Was]hanija²⁶[...]. ...] Washanija [... la popo]lazione (e) il bestiame bovino (ed) ovino del Palazzo di²⁷ [...] il monte Pirwasi²⁸ [...] da Hattusa [...] i Kaskei [...].

[...]

A III 1-5[...] dietro [...] a mio padre [... X]-nistankuwa²⁹ [...] con [...].

²⁶ La regione di Washanija è localizzabile subito ad ovest di Kaniš/Kültepe (a una giornata di viaggio da questo centro, probabilmente presso İncesu, cf. L.L. Orlin, *Assyrian Colonies in Cappadocia*, the Hague 1970, p. 36 con nota 38; M. Forlanini, *Remarques géographiques sur les textes cappadociens: Hethitica* 6, 1985, p. 46; Kh. Nashef, RGTC 4, 1991, p. 136 sg.) e a nord di Tuwanuwa (cf. RGTC 6 [1978], p. 477 sg.; RGTC 6/2 [1992], p. 187; M. Forlanini, *Atlante storico del Vicino Oriente antico* 4.3, *Anatolia: L'Impero hittita*, Roma 1986, Tav XVI carta; Id., *Am Mittleren Kızıl Irmak*, in: Fs S. Alp (1992), p. 177 sg.), in una zona cioè dove nel seguito del racconto Suppiluliuma sarà inviato dal padre a contrastare gli eserciti arzawiti in espansione verso oriente appoggiati da cosiddetti “contingenti tribali” (ERIN₂^{mes} SU-TE = latti-) sicuramente kaskei, cf. H.A. Hoffner, *The Hittite Word for “Tribe”*, in: O. Carruba (ed.), *Studia Mediterranea Piero Meriggi dicata* I, Pavia 1979, pp. 261-266, in particolare p. 262 nota 5; CHD 3/1 (1980), p. 47 sgg.; R.H. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 104-108; HED 5 (2001), pp. 64-67. Crediamo di non sbagliare vedendo in chi «ha portato i Kaskei a Washanija» proprio il “nemico di Arzawa” (da integrare all’inizio della riga 15) e nel brano l’anticipazione del racconto della controffensiva ittita contro gli invasori arzawiti sviluppato più tardi. Per l’integrazione a r. 14’ cf. *infra* p. 88 KBo 5 6 II 23, p. 124 KUB 19 4 I 6’, p. 133: A 14’; anche p. 28: A 11’, p. 30: 5’.

²⁷ La combinazione dei resti in A 14 e C 4’ è del tutto ipotetica e intesa solo a dargli un senso. La stessa lettura dei segni che seguono É.GAL in C 4’ non è certa; nella nostra lettura dovrebbero rappresentare il nome di un Palazzo in particolare inteso come grande organizzazione economica, ma non ci è noto nessun nome di Palazzo che possa cominciare in maniera simile. Cf. anche H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 64 nota 12, che accenna alla possibilità di interpretare il segno U come grafia “fonetica” per Û, cioè LIBIR.RA, ovvero “l’antico Palazzo”.

²⁸ La combinazione fra A 15 e C 5’ per ricostruire l’oronimo Pirwasi non è certa, cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 64 nota 12. Se è lecito connettere il supposto Pirwasi con il toponimo Pirwasuwa attestato altrove, la montagna si trovava anch’essa in Washanija, cf. M. Forlanini in Fs S. Alp, cit., p. 178.

²⁹ Probabilmente nome geografico, ma l’integrazione proposta con qualche dubbio da H.G. Güterbock come [Ne]nistankuwa, tratta apparentemente da Forrer (cf. JCS 10, 1956, p. 126a s.v.; ma non dalla edizione di 2BoTU) non ha giustificazione di sorta. L’integrazione sembra essere stata suggerita dalla presenza nei testi di una località Nenisanukuwa che, stando alla lettera HKM 71 (S. Alp, *Hethitische Briefe aus Maşat-Höyük*, Ankara 1991, p. 255 sg.), è localizzabile grosso modo nel Paese Alto, se il mittente in attesa di truppe non si trovava troppo lontano da Tapika, cf. rr. 16-20: «Se non mi por[ti] a Ninisanukuwa i contingenti di Karahna, i contingenti di Ishupita (e) i contingenti del monte Saktunuwa» (ma la lettera potrebbe essere partita da Hattusa stessa e il luogo del congiungimento essere altrove). Cf. anche M. Forlanini, *Am Mittleren Kızıl Irmak*, in: Fs S. Alp (1992), p. 178.

A 6' [-r]i na-an x[-a]t
 A 7' [] []
 A 8' [] []
 A 9' [] [] /
 A10' [GIM-an-ma A-BU-I]A EGIR-pa I-^rNA¹ [KUR]² ^{uru}KÙ.BABBAR-ti
 A11' [ú-it nu-uš-ši-kán me-mi-ia-a]n ú-te-ir¹ ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-aš-^rwa¹
 A12' [wa-a]l-^{hu}-u-wa-an-zi pa-it (Bordo)

FVo III []x-ni-i[a
 F 2' [nu A-NA¹ ^{lu}KÚR ^{uru}ga]-^raš¹-ga še-na-[a^h-ha da-iš
 F 3' [^mpi-i]a-pi-li-iš x[
 F 4' [] ku-na-an-zi ki-x[
 F 5' [^mpi]-ia-pi-li-iš pi-e [
 F 6' [] ^rú¹-UL ku-iš-ki i-da-l[a-wa-a^h-ta
 F 7' [ma-a^h-ha-an]-ma A-BI A-BI-IA ^mpi-i[a-pi-li
 F 8' []š-ME A-BI A-BI-IA-ma nu-u-wa ku-i[t]
 F 9' [ir-ma-li]-ia-an-za e-eš-ta UM-MA A-BI A-^rBI-IA-MA¹
 F10' [ku-iš-wa p]a-iz-zi UM-MA A-BU-IA-MA am-mu-uk-wa pa-a-i-mi
 F11' [nu-kán A]-BI A-BI-IA A-BU-IA pa-ra-a na-iš-ta /
 F12' [nu-kán] ma-a^h-ha-an A-BU-IA ŠÀ KUR^{ti} a-ar-aš
 F13' [nu-ká]n ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-aš ku-iš I-NA ŠÀ KUR ^{uru}ha-at-ti
 F14' ^rú¹-wa-an-za e-eš-ta nu KUR-e me-ik-ki i-da-la-wa-a^h-ta
 F15' [n]u-kán A-BU-IA ku-in ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-an I-NA ŠÀ KUR^{ti}
 F16' [I]K-ŠU-UD na-aš 12 ŠU-TI ki-ša-at nu A-NA A-BU-IA
 F17' [DIN]GIR^{mes} pi-ra-an ^{hu}-u-i-e-ir nu-kán u-ni ^{lu}KÚR ^{uru}ga-aš-ga-an
 F18' ERIN^{2mes} ŠU-TI ku-in ku-wa-pi da-ma-aš-ki-it
 F19' [n]a-an-kán ku-wa-aš-ki-it ku-it-ma pi-e ^{har}-ta
 F20' [n]a-at-ši-kán A-BU-IA ar-ha da-aš-ki-it
 F21' [n]a-at EGIR-pa LÚ^{mes} ^{uru}ha-at-ti pi-eš-ki-it
 F22' A-BI A-BI-IA-ma ^{ha}-at-tu-li-iš-ta nam-ma
 F23' na-aš IŠ-TU KUR UGU^{ti} kat-ta ú-it na-aš ^rma-a^h-ha-an¹
 F24' I-^rNA ^{uru}zi-it-ha-ra a-ar-aš nu ERIN^{2mes} ^{uru}[
 F25' pa-a[n]ku-un I]-NA ^{uru}zi-it-ha-ra IK-ŠU-[UD]
 F26' nu ^rA¹-[NA A-BI] A-BI-IA DINGIR^{mes} pi-^rra¹-[a]n [h]u-[u-i-e-ir]
 F27' nu-k[án] ^{lu}KÚR ku-en-ta nu ERIN^{2mes} ^{uru}[
 F28' KUR x[]x x ^{lu}KÚR^{mes} [
 F29' [-h]a² KI.KA[L.BAD
 F30' ^{uru}[] A-BI A-B[I-IA
 F31' [] iš-t[a-
 F32' []x-ta-ri [
 F33' [ku]-in-ma-wa [
 F34' [k]u-it-ki i-d[a²-
 F35' [] ^{uru}ga-aš-ga [

A III 6-12 [Quando] mio [padre tornò] a Hattusa [gli] portarono la [notizia]:
 «Il nemico kaskeo è andato ad assalire [...]».
 [...]

F III 1'-11' [... tese ai] Kaskei un agguato [...] Pijapili³⁰ [...] uccidono [... se
 ne] imp[ossessò]³¹ Pijapili [...] nessuno [fece] del male [... Quando] mio
 nonno senti che Pijapili [...], poiché mio nonno era ancora [amma]lato, mio
 nonno (disse): «[Chi] andrà?»; e mio padre (rispose): «Andrò io», [e così]
 mio nonno mandò mio padre.

F III 12'-37' Quando mio padre raggiunse l'interno della regione, il nemico
 kaskeo che era penetrato all'interno della regione di Hattusa e che aveva
 arrecato molti danni al paese, il nemico che mio padre trovò all'interno della
 regione era formato da 12 contingenti tribali³². Gli dèi camminarono di
 fronte a mio padre³³ ed egli distrusse uno dopo l'altro quei nemici kaskei,
 contingenti tribali, dovunque li colse; e mio padre tolse a ciascuno di loro
 tutto quello di cui si era impossessato e lo restituì agli Ittiti. Poi mio nonno si
 ristabilì di nuovo in salute³⁴ e scese dal Paese Alto. Quando raggiunse
 Zithara³⁵ trovò a Zithara tutto l'esercito di [NG]; gli dèi camminarono di
 fronte a mio nonno ed egli distrusse il nemico. L'esercito di [NG ...] i nemici
 [...] l'esercito [...] mio] nonno [...] venne a] sap[ere ... «...»] colui che [...]» ...
 alcunché [...] i Kaskei [...] al nemico di [Arzawa³⁶ ...].

³⁰ I Kaskei sembrano essere chiaramente l'oggetto dell'agguato, ma non è chiaro se Pijapili sia un capo kaskeo o quale sia la sua funzione nel racconto. Il nome è attestato solo in questo passo.

³¹ Integrando in F 5' pi-e [^{har}-ta, ma altre integrazioni sono possibili, come p. es. un derivato di *peda*- "luogo": «[sul] posto [stesso]», o simili.

³² "Contingenti tribali" è traduzione generica per ERIN^{2mes} SU-TE = *latti*-, che sembra essere un termine tecnico militare; cf. sopra p. 27 nota 26.

³³ Si notino gli attributi letterari propri della regalità ittita riferiti a Suppiluliuma quando ancora non era salito sul trono e come se fosse già re, in particolare il tema dell'assistenza divina con «gli dèi» senza specificazione, e non «gli dèi di mio nonno» come sarebbe regola in questi contesti: cf. G.F. Del Monte, "E gli dèi camminano davanti a me ...": EVO 9 (1986), pp. 59-70 e *Annali* I, p. 39.

³⁴ *hattulesta namma*. Il tema ritorna *infra* p. 42 sg. e sembra avere valenza di *topos*. Doveva essere relativamente frequente in questi primi capitoli delle *Gesta*, ma la frammentarietà della narrazione ci impedisce di coglierne tutte le valenze.

³⁵ Zithara era non lontano da Hattusa; in epoca successiva era sede di un Palazzo dove il re ittita poteva passare l'inverno. Cf. RGTC 6 (1978), p. 513 sg.

³⁶ Per questa integrazione cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 68 con nota 51 e sopra p. 27.

- F36' [] 'A¹-NA lúKÚR^{uru}[ar-za-u-wa
 F37' [] ti-i- [/
 F38' [UM-MA A-BU-IA] 'A¹-NA A-BI A-BI-I[A-ma
 F39' [A-NA lúKÚR^{uru}ar-z]a-u-wa-wa am-mu-uk 'IGI¹-a[n-da u-i-ia nu-kán A-BI A-BI-IA]
 F40' [A-BU-IA A-NA] lúKÚR^{uru}a[r-za]-'u¹-wa me-n[a-aḥ-ḥa-an-da u-i-ia-at]
 F41' [] A-BU-IA ḥ[a-an-t]e-iz-zi-i[n
 F42' [] x I-NA x[-i]a²-aš-ḥa x[
 F43' [nu A-NA A-BI-IA DINGIR]r^{meš}1 p[í-ra-a]n ḥu-u-i-^re¹-[ir]
 F44' [dUTU^{uru}PÚ-na dU^{ur}]h[a-at-t]i dU K[.KAL.BAD
 F45' [] u[r^u]a[r-za-wa-an x[]x[
 F46' [] x nu ERIN²meš lúKÚR pa-an-ga-[ri-it BA.ÚŠ
 F47' [] lúKÚR^{uru}ar-za-wa-an A-BU-[IA
 F48' [] -'ia¹-at na-an-kán ku-e[n-ta
 F49' [] p]a-'ra¹-a-ma nam-ma 3 Š[U-TI
 F50' [] IK-ŠU]-UD na-an-kán ku-en-[ta
 F51' [] x pa-ra-a-ma nam-ma [
 F52' [] I]K-ŠU-UD nu-kán A-BU-I[A
 F53' [] lúKÚR pa-an-ga-ri-it [BA.ÚŠ
 F54' [] pa]-an-ku-uš ŠU-TI [
 F55' [] -i]a-an-za e-eš-ta [
 F56' [] -š]i^mdu-ul-li-š []
 F57' [] mna-ḥi-ru-wa-'aš-ša¹ x[(Bordo)

FVo IV (Lacuna di ca. 11 righe dal bordo)

- F 1' [] ḤUR.S]AG² a¹-li-ni x[
 F 2' [] na-at a-aš-šu-wa-a[z
 F 3' [] -m]a²-aš EGIR-pa ú-^re¹-[
 F 4' [] x-ki a-ri nu ŠA-P[AL

- [... A-NA A]-BU-IA [me-mi-an] ú-te-ir
 F 5' [] ú-te-ir lúKÚR-wa []
 GRo I [] x[-B]U-^rIA¹ [] ú-te-i[r

lúKÚR-wa ku-iš I-NA^{uru}a-ni-ša pa-ra-a pa-a-an-za e-eš-ta nu-wa-ra-aš
 ŠA-PAL^{uru}x-x-iš-ša

- F 6' [] -a]n-za e-eš-ta nu-w[a-
 G 2' [] k]u-iš I-NA^{uru}a-ni-ša pa-'ra-a pa-a¹-an-za [-e]š-t[a
 G 3' ki-nu-na-wa-ra-aš ŠA-PAL^{uru}x-x²-iš-ša nu-uš-ši A-BU-IA-pa-it
 nu-uš-ši A-BU-IA pa-it nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{meš} p[í-ra-an [ḥ]u-^ru¹-e-ir
 F 7' [] A-BU-IA DINGIR^{meš} p[í-
 G 4' nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{meš} p[í-ra-an [ḥ]u-^ru¹-e-ir dUTU^{uru}a-ri-in-na
 dUTU^{uru}a-ri-in-na dU^{ur}ḥa-at-ti dU KARAŠ [d]GAŠAN LÍL-ia
 F 8' []^{uru}ḥa-at-ti d^rU¹ []
 G 5' dU^{ur}ḥa-at-ti dU KARAŠ [dGAŠ]AN [L]ÍL-ia nu-kán u-ni pa-an-ku-un

F III 38'-57' [Così (disse) mio padre] a mio nonno: «[Manda] me contro [il nemico di Ar]zawa», [e mio nonno mandò mio padre contro] il nemico di Arzawa. Mio padre [incontrò] il primo [contingente nemico]³⁷ a [X]-jasha [...]. Gli [dèi] camminarono di fronte [a mio padre: il Sole di Arina, Tarhunta di] Ḥattusa, Tarhunta dell'esercito, [Šauška dell'aperta campagna, e mio padre distrusse il nemico di] Arzawa [...] e l'esercito nemico [fu sterminato in] massa. [Mio] padre [...] il nemico di Arzawa [a NG e ...] e lo distr[usse ...] più in là di nuovo [tro]vò [a NG] tre con[tingenti tribali] e li distrusse [...]. Più in là di nuovo trovò [a NG ...] e mio padre [...] e l'esercito] nemico [fu sterminato] in massa.³⁸ [...] tutti i contingenti tribali [...] era [...] Dulli [...] e Nahiruwa³⁹ [...].

(Lacuna di ca. 11 righe)

F IV 1'-10'/G I 1'-6' [...] sul monte² Alina²⁴⁰ [...] e lo [...] con i beni [...] poi² essi² tor[narono]² indietro⁴¹. [Quando] arriva [a ...], sotto [...] portarono [la notizia a]⁴² mio padre: «Il nemico che era avanzato fino ad Anisa⁴³ ora (si trova) sotto a NG⁴⁴». Mio padre andò contro di lui; gli dèi camminarono di fronte a mio padre, il Sole di Arina, Tarhunta di Ḥattusa, Tarhunta dell'esercito e Šauška dell'aperta campagna ed egli distrusse tutto quel contingente tribale; l'esercito nemico fu sterminato in massa.

³⁷ Integrazioni e traduzione a senso basate su quanto segue.

³⁸ Le lacune celano una serie di toponimi che marcano l'itinerario seguito da Suppiluliuma sulle tracce dei contingenti kaskeo-arzawiti. L'itinerario è purtroppo perduto; dovremmo trovarci fra l'ansa meridionale del fiume Halys e Tuwanuwa.

³⁹ Dulli e Nahiruwa, attestati solo qui, sono probabilmente due comandanti nemici.

⁴⁰ Lettura del toponimo con H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 75. In assenza di foto, dall'autografia sembra possibile leggere, al posto del segno AL, il segno RA: in tal caso questo andrà unito al segno precedente, possibilmente non SAG.

⁴¹ Ricostruendo la frase come [nam-m]a-aš EGIR-pa ú-e-[ir], ma cf. la ricostruzione di H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 75 :]x-aš EGIR-pa ú-e[-te-it (?)], «[...] bu[ilt] again».

⁴² Per l'integrazione cf. sopra p. 27

⁴³ Il toponimo, o almeno un suo omofono, ritorna nella donazione di Tuthaliya IV a Sahurunuwa KUB 26 43 Vo 24 // 50 Vo 16', in un contesto però geograficamente non significativo; cf. F. Imparati, Una concessione di terre da parte di Tudhaliya IV: RHA 32 (1974), p. 36 sg.

⁴⁴ ^{uru}x-x²-iš-ša in G Ro I 3'. I resti di uno o due segni all'inizio del toponimo, così come autografate da E. Forrer e A. Götz e come visibili nella foto, restano indecifrabili.

- nu-kán u-ni pa-an-ku-un ŠU-TI ku-en-ta
 F 9' []-an-ku-un ŠU-TI []
 nu ERIN₂^{meš} lú KÚR [pa-an]-ga-ri-it BA.ÚŠ /
 F10' nu ERIN₂^{meš} lú KÚR []-i]t BA.ÚŠ /
 G 6' ŠU-TI ku-en-ta nu ERIN₂^{meš} lú KÚR []-ga-ri-it BA. [] pa-ra-a-ma nam-ma
 pa-ra-a-ma nam-ma 6 ŠU-TI I-NA uru hu-wa-na-š[ar²-x] IK-ŠU-UD
 F11' pa-ra-a-ma nam-ma 6 Š[U- -N]A uru hu-wa-na-š[ar²-
 G 7' 6 ŠU-TI I-NA uru hu-u-wa-na-š[ar²-] IK-ŠU-UD nu-kán A-BU-LA a-pu-u-un-na
 nu-kán A-BU-LA a-pu-u-un-na ku-en-ta nu ERIN₂^{meš} lú KÚR [pa-an-ga-
 ri]-it BA.ÚŠ
 F12' nu-kán a-pu-u-un-na ku-[]^{m]eš} lú KÚR¹ []
 G 8' ku-en-ta nu ERIN₂^{meš} lú KÚR []-i]t BA.ÚŠ a-pu-u-un-na nam-ma
 a-pu-u-un-na nam-ma 7 ŠU-TI I-NA uru ni-[]
 F13' a-pu-u-un-na nam-ma []
 Û I-NA uru ša-ap-pa-ra-an-da IK-ŠU-UD na-an-kán ku-en-[ta]
 F14' Û I-NA uru ša-a[p- -š]U-U[D
 G 9' 7 ŠU-TI I-NA uru ni-[] Û I-NA uru ša-ap-pa-ra-an-da
 nu ERIN₂^{meš} lú KÚR pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ
 F15' nu ERIN₂^{meš} lú KÚR pa-¹an¹-[]-aš-ma []
 G10' IK-ŠU-UD na-an-kán ku-e[n-]^{m]eš} lú KÚR pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ
 a-[pa-a]-aš-ma nam-ma lú KÚR uru ar-za-u-wa I-NA KUR uru tu-pa-zi-ia Û
 I-NA HUR.SAG a-mu-na pa-ra-a wa-[a]-hu-u-wa-an-zi e-eš-ta
 F16' lú KÚR uru ar-¹za¹-[]-z]i-ia []
 G11' a-pu-u-uš-ma nam-ma lú KÚR []-¹u¹-[w]a I-NA¹ KUR uru tu-pa-zi-ia
 G12' Û I-NA HUR.SAG a-mu-na pa-ra-a []-h]u-u-wa-an-zi e-eš-ta
 pi-ra-an hu-u-i-ia-tal-la-aš-ma^m an-na-[aš pi-ra]-an hu-u-i-ia-an-za
 e-eš-ta
 F17' [pa]-¹ra-a wa¹-[]-ra-an h]u-
 G13' pi-ra-an hu-u-i-ia-tal-la-aš-ma^m an-n[a- -a]n hu-u-i-ia-an-za e-eš-ta
 nu HUR.SAG am-mu-na KUR uru tu-pa-zi-ia [...-n]a lu-ú-li-in wa-al-aḫ-ta
 F18' []-t]a nu HUR.SAG []
 F19' []-in wa-al-a[ḫ-
 G14' nu HUR.SAG am-mu-na KUR uru tu-pa-zi-ia []-n]a lu-ú-li-in
 na-an a-aš-ša-u-wa-az QA-DU [NAM.RA]^{meš} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a} pi-e ḫar-ta
 F20' []-D]U [] pi-e ḫar-t[a
 G15' wa-al-aḫ-ta na-an a-aš-ša-u-wa-az QA-DU []^{me]š} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a}

F IV 11-20/G I 7-15 Più in là egli trovò ancora 6 contingenti tribali a Huwanas[arwa]⁴⁵ e distrusse anche questi; l'esercito nemico fu sterminato in massa. Di nuovo egli trovò quei 7 contingenti tribali nelle località di [NG, NG₂] e Saparanta⁴⁶ e li distrusse; l'esercito nemico fu sterminato in massa. Questo⁴⁷ poi, il nemico di Arzawa, era avanzato fino alla regione di Tupazija e al monte Amuna per attaccar(li), ed erano sotto il comando di Anna⁴⁸: egli assalì il monte Amuna, la regione di Tupazija [e] il lago [NG] e se ne impossessò coi beni, la [popolazione] (e) il bestiame bovino (ed) ovino⁴⁹.

⁴⁵ Sulla lettura del toponimo cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 75 nota 58: «Broken at the same place (two Winkelhaken left) in F and G», così come appare nella autografia di A. Götze del 1927. E. Forrer a suo tempo lesse più di due sole teste di cuneo, e nella resa grafica in 2BoTU (1926), p. 64 ciò che vide può rappresentare solo l'inizio del segno SAR (o del segno IN, che escludiamo per ragioni ortografiche). Per la finale cf. un toponimo p. es. come ^{uru}ku-na-aš-šar-wa RGTC 6 (1978), p. 222, peraltro di localizzazione ignota. Nella foto si vede meno di quanto visto da Forrer ma più di quanto visto da Götze, e non ne viene esclusa la lettura SAR. CHD L/N 4 (1989) p. 386a legge: *Hūwanak[i]*, possibile dalla foto, ma si noti che nella lacuna dopo il segno in questione si doveva trovare con sicurezza un altro segno, e possibilmente anche due.

⁴⁶ Saparanta ritorna di nuovo come campo di battaglia subito dopo a riga 23. Il toponimo è attestato solo in questi due passi, ma dal contesto non doveva trovarsi lontano da Tuwanuwa.

⁴⁷ G I 11' legge: «Il nemico di Arzawa poi era avanzato ... per attaccare costoro». Sulla preferenza da dare alla lettura di F cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 76 nota 60.

⁴⁸ Sulla lettura del segno NA c'è concordanza fra Forrer, Götze e Güterbock; il completamento del nome, non del tutto certo, si basa sullo spazio disponibile. Sul termine *piran hujatalla* «guida, comandante che marcia davanti alle sue truppe» (non «ally», «helper», «Helfer», come ancora J. Puhvel, *Hittite Etymological Dictionary* 3, Berlin – New York 1991, p. 422; cf. anche H. Otten, *Die Apologie Hattusilis III.*, Wiesbaden 1981, p. 13: «Die <feindlichen> Anführen»), cf. diffusamente R. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 513-518.

⁴⁹ La regione di Tupazija non si trovava nei pressi della Tianitide, come si è finora pensato sulla base di questo passo (cf. RGTC 6, 1978, p. 441; M. Forlanini, *La regione del Tauro nei testi hittiti*: VO 7, 1988, p. 134; I. Singer, *Muwatalli's Prayer*, Atlanta 1996, p. 61), ma più a nord-est, verso il Paese Alto, come risulta, a nostro parere abbastanza chiaramente, da una lettera da Mašat Höyük/Tapika, HKM 96 Vo 17'-22' (S. Alp, *Hethitische Briefe aus Mašat Höyük*, Ankara 1991, p. 300 sg.): «Mobilita tutte [le truppe delle re]gioni del Paese Alto, della regione di Ishupita, [della regione del] monte Sakatunuwa, della regione di Sanahuita, [...], della regione di Tupazija, [della regione di La]huwazantija, della regione di Isuwa e [...], qualunque esercito del Paese Alto». Si narra quindi in questo paragrafo di una incursione al di fuori della Tianitide verso il Paese Alto di uno degli eserciti arzawiti in espansione, da dove torna talmente carico di bottino da essere costretto in seguito ad abbandonarlo, dopo la sconfitta subita nei pressi di Tuwanuwa da parte di Suppiluliuma. Il passo è logicamente legato all'episodio narrato alle righe 34 sgg. e il tutto costituisce una coerente unità narrativa.

- ma-aḫ-ḫa-an-ma-aš^{uru}tu-wa-nu-wa a-ri nu ŠA-PAL^{uru}tu-wa-nu-wa da-a-i*
- F21' [^{uru}t]u-wa-nu-^rwa a¹-[ri nu ŠA-P]AL^{uru}t[u-
- G16' *pí-e ḫar-ta ma-aḫ-ḫa-an-ma-aš^{uru}tu-u-wa-nu-wa a-ri*
- nu-za^{uru}tu-u-wa-[nu]-wa-an za-aḫ-ḫi-ia-u-an-zi e-ip-zi*
- F22' [-a]n za-aḫ-ḫi-ia-u-a[n-zi] ^re¹-ip-z[i
- G17' *nu ŠA-PAL^{uru}tu-wa-nu-wa da-a-i nu-za^{uru}tu-u-wa-[nu-w]a-an*
- G18' *za-aḫ-ḫi-ia-u-wa-an-zi e-ip-zi A-BU-IA-ma^{uru}x[]-^ra¹?-[]-^ran¹?-[]x[]*
- A-BU-IA-ma^{uru}[...] ^{uru}na-aḫ-ḫu-ri-ia Û I-NA^{uru}ša-ap-pa-ra-an-da^{lu}KÚR*
- ḫu-ul-li-[ia]-at*
- F23' [] ^{uru}na-aḫ-ḫu-ri-i[a
- G19' *Û I-NA^{uru}ša-ap-pa-ra-an-da^{lu}KÚR ḫu-ul-l[i-*
- na-aš EGIR-pa I-NA^{uru}ti-wa-an-za-na ša-ša-an-[na pa]-it*
- F24' []-at na-aš EGIR-pa [
- G20' *na-aš EGIR-pa I-NA^{uru}ti-wa-an-za-na ša-^rša-an¹-[na*
- nu A-BU-IA I-NA^{uru}ti-wa-an-za-na še-eš-ta /*
- F25' []-it nu A-BU-IA [/
- G21' *nu A-BU-IA *x* I-NA^{uru}ti-wa-an-za-na še-eš-ta [*
- [lu-uk]-kat-ti-ma-kán A-BU-IA^{uru}ti-wa-an-za-na-za kat-ta KUR-e-kán*
- an-da pí-en-na-i*
- F26' []-kat-ti-ma-kán A-B[U-I]A^{uru}ti-[
- F27' K[UR-e]-kán *an-da pí-en*-^rna¹-i EGIR-an-^rna-an¹ [
- G22' *^{uru}ti-wa-an-za-na-za kat-ta KUR-e-kán an-da wa-a[r²-ri-eš-ša-i*
- EGIR-an-na-an^{lu.meš}KAR-TAP-PÍ-ŠU 6 ŠÍ-IM-DU₄ ANŠE.KUR.RA^{meš} ḫar-zi*
- F28' 6 [ŠÍ]-IM-DU₄ ANŠE.KUR.RA^{[me]š} ḫar-zi nu A-BU-IA [
- G23' *EGIR-an-na-an^{lu.meš}KAR-TAP-PÍ-ŠU 6 ŠÍ-IM-DU₄ [*
- nu A-BU-IA ma-aḫ-ḫa-an na-an-na-i*
- G24' *nu A-BU-IA ma-aḫ-ḫa-an na-an-na-i nu-kán ^re¹-[*
- nu-kán e-da-ni pa-an-ga-u-i^{lu}KÚR 1-an-ki-pát an-da ḫa-an-da-iz-zi*
- F29' *na-[an]-na-i nu-kán e-^rda¹-ni pa-an-ga-u-i^{r^{lu}1}[*
- G25' *^{lu}KÚR 1-an-ki-pát an-da ḫa-an-da-a-an-zi n[a-*
- na-an-za-an A-BU-IA za-aḫ-ḫi-ia-u-wa-an-zi-pát e-ip-zi*
- F30' *an-[da ḫ]a-an-da-iz-z[i] na-an-za-an A-BU-IA [*
- G26' *za-aḫ-ḫi-ia-u-wa-an-zi-pát e-ip-zi nu A-[*
- nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{meš} pí-ra-an ḫu-u-i-e-ir*
- F31' *e-[ip]-zi nu A-NA A-[B]U-IA DINGIR^{meš} pí-ra-an ^rḫu¹-[u]-^ri-e-ir¹*

F IV 21-25/G I 16-21 Quando raggiunge Tuwanuwa⁵⁰ si ferma sotto Tuwanuwa e prende a combattere contro Tuwanuwa. Mio padre sbaragliò il nemico a [NG], a Nahurija e a Saparanta e tornò a Tiwanzana per pernottare; e mio padre pernottò a Tiwanzana.

F IV 26-36/G I 22-28 Il giorno dopo mio padre muove⁵¹ (con i carri) giù da Tiwanzana nella regione e alle spalle lo sostengono i suoi aurighi⁵² con 6 tiri di cavalli⁵³. Quando mio padre muove (con i carri) egli si schiera⁵⁴ contro tutto quel nemico assieme e mio padre prende appunto a combattere contro di lui. Gli dèi camminarono di fronte a mio padre, il Sole di Arina, Tarhunta di Hattusa, Tarhunta dell'esercito e Šauška dell'aperta campagna ed egli sbaragliò quel nemico⁵⁵.

⁵⁰ Tuwanuwa, la classica Tyana, faceva parte fin dall'epoca di Hattusili I del "paese ittita" in senso stretto, governata da un membro della famiglia reale ittita, con un proprio Palazzo ed un amministratore tra i cui compiti v'era anche quello di rappresentare la provincia alle feste religiose ufficiali nella capitale. Ma tutta la regione a sud dell'ansa del Kızıl Irmak dovette cadere nelle mani dei Kaskei e del regno di Arzawa all'epoca di Arnuwanda I, così come ricordato da un più tardo testo di Hattusili III, CTH 88 Ro 7-9: «Il nemico kaskeo venne e devastò le terre ittite facendosi Ninasa come frontiera; da quella parte, dal Paese Basso, venne il nemico di Arzawa ed anche questi devastò le terre ittite facendosi Tuwanuwa ed Uta come frontiera». Più o meno in questi anni la nuova "grande Arzawa" si presenta sulla scena internazionale entrando in corrispondenza con Amenofi III di Egitto, cf. S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, pp. 50-55; V. Haas, in: W.L. Moran, *The Amarna Letters*, Baltimore and London 1992, pp. 101, 103; M. Liverani, *Le lettere di el-Amarna*, Brescia 1999, pp. 406-409. Nella lettera EA 31 Amenofi chiede in particolare al re di Arzawa Tarhuntaradu di inviargli "genti kaskee": la vicinanza e cobelligeranza di Kaskei ed Arzawiti nonché la disponibilità dei primi da parte di questi è, come si è visto, spesso rimarcata in questa parte delle Gesta di Suppiluliuma.

⁵¹ F 27': *anda pennai*, scritto in rasura. G usò un verbo diverso, difficilmente identificabile, che iniziava con la sillaba *wa-*. Götz nella sua autografia indicò i resti di una testa di cuneo che potrebbe essere l'inizio del segno AR e suggerire una integrazione come *wa-a[r²-ri-eš-ša-i* o *wa-a[r²-ra-a-iz-zi*, «muove in aiuto», e far pensare a passi degli Annali di Mursili come KBo 4 4 Ro II 26, cf. AM p. 114, *Annali* I p. 242. La foto però conferma l'esattezza del disegno di Forrer mostrando resti incompatibili col segno AR e che fanno piuttosto pensare ai segni ZA o HA. Esiste nel luvio del I mill. un verbo *waza-* che i contesti suggeriscono sinonimo di ittita *penna-* (cf. J.D. Hawkins, *Corpus of Hieroglyphic Luwian Inscriptions* I/1, Berlin - New York 2000, p. 136) e quindi adatto al nostro caso (lo scriba di F avrebbe sostituito il verbo *waza-* col più usuale *penna-*), ma purtroppo esso non è mai attestato né nei testi ittiti né in quelli luvi di II mill. — Notevole questo particolare svolgimento del tema del re eroico, solo con sei carri contro la grande massa dei nemici: il numero di carri partecipanti ad una battaglia è in genere fatto ammontare a diverse decine.

⁵² Per accadico *kartappu*, "auriga" (H.G. Güterbock, JCS 10, 1956, p. 76: "charioteer"), cf. R.H. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 155-162; diversamente W. von Soden, AHW p. 451a (Heft 5, 1963) e CAD K (1971): "palafreniere", «groom (for leading donkeys and horses and as title of a court official), a high administrative official».

⁵³ Cioè sei carri. Sull'accadico *šimdi šisē*, "carro", nei testi ittiti cf. R.H. Beal, cit., pp. 141-153.

⁵⁴ G I 25': «essi si schierano».

⁵⁵ G I 28': «e mio padre sbaragliò il nemico».

- F32' ^dUTU ^{uru}a-ri-in-na ^dU ^{uru}ha-at-ti ^dU KARAS ^dIŠ₈+ [TÁR] LÍL-ia
 G27' ^dUT[^{uru}] ^ra¹-ri-in-na ^rd¹U ^{uru}ha-at-ti ^dU KARAS
^{hu-u-e-ir} ^dUTU ^{uru}a-ri-in-na ^dU ^{uru}KÜ.[
 nu u-ni-in ^{lú}KÚR ^{hu-ul-li-ia-at}
 F33' ^dIŠ₈+ [TÁR LÍ]L-ia nu u-ni-in ^{lú}KÚR ^{hu-ul-li-ia-at}
 G28' nu A-BU-IA ^{lú}KÚR ^{hu-ul-} ^rli-ia-at ^{lú}1[
^{lú}KÚR [a]-ru-um-ma ku-it me-ik-ki e-eš-ta
 F34' ^{lú}KÚR [a-r]u-um-ma ku-it me-ik-ki e-eš-ta nu NAM.RA GUD UDU
 G29' ^re¹-eš-ta nu NAM.[
 nu NAM.RA GUD UDU me-ik-[ki] da-a-ir na-an ar-^{ha} iš-^{hu-wa-iš}
 F35' me-i[k-ki] da-a-ir na-^ran ar-^{ha} iš¹-^{hu-wa-iš}
 nu ma-[a^h-^{ha}]-an ^{lú}KÚR ša-a-ru-wa [ar-^{ha}] iš-^{hu-wa-iš}
 F36' nu ma-[-a]n ^{lú}KÚR ša-a-^rru¹-w[a] iš-^{hu-wa-iš}
 G30' [nu GI]M²-[a]n² ^{lú}KÚR MÈ-[
^{lú}[KÚR-ma-za pi]d-da-a-i nu-za-kán HUR.SAG-an EGIR-pa e-ip-zi
 F37' ^{lú}[pi]d-da-a-i nu-za-kán HUR.[] e-ip-zi
 G31' [HUR.SA]G²-^ran EGIR-pa¹ [(Frattura)
 F38' [] IŠ-TU ^{giš}GAG.Ú.TAG.[GA ^{hi.a}] wa-al-^{hi-ir}
 F39' [ma]-a^h-^{ha}-an A-BU-IA wa-a[l-a^h-^h]u-wa-ar a-uš-zi
 F40' [nu-kán I-NA] ^{uru}tu-wa-nu-wa ša-r[a]-a pi-en-na-i
 F41' [-li-in iš-^{hi-ia-az-zi} /
 F42' [-a]n² A-BU-IA I-NA ^ruru¹tu-wa-nu-wa še-ir e-eš-ta
 F43' [] a-pi-el ERIN₂^{meš} AN[ŠE].KUR.RA^{meš} a-ar-aš
 F44' [] x a x a x[] x at ta x[] x[
 (Breve lacuna a 1685/c+ 175/c)
 F46'' [ERIN₂] ^rmeš¹ ANŠE.KUR.R[A^{meš}
 F47'' [ŠA-P]AL ^{uru}hal-x[-
 F48'' [^{uru}ha-at]-tu-ši me-mi-an [
 F49'' [] ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} x[
 F50'' [] x-*da-iš A-NA* A-BU-I[A
 F51'' [] kat-ta-an e-eš-t[a
 F52'' [] pa-it nu A-NA A-B[U-IA //

(Spazio per ca. 2 righe)

- F53'' [DU]B.2.KAM NU.TIL ŠA ^mš[u-up-pi-lu-li-u-ma
 F54'' [LÚ-n]a-an-na-aš

(Spazio per una riga)

- F55'' [] x ŠU LÚ

F IV 34-41/G I 29-31 Poiché il nemico era troppo⁵⁶ numeroso ed aveva preso in gran quantità popolazione (e) bestiame bovino (ed) ovino, egli lo⁵⁷ disperse. Quando il nemico disperso il bottino⁵⁸, — il [nemico] fugge e si rifugia sulla montagna⁵⁹: [da lì] colpivano con le frecce⁶⁰. Quando mio padre vede i colpi sale (col carro) su [a] Tuwanuwa [e] lega il [...] ⁶¹.

F IV 42-44 [Mentre] mio padre era su a Tuwanuwa arrivarono [lì da mio padre]² le sue truppe e carri [...].

[...]
 F IV 46'-52' [...]truppe e carri [...] sotto Hal-[x⁶² ... portarono] la notizia a [Hat]tusa [...] truppe e carri [...] a mio padre [...] era presso [...] andò e [...] a mio padre.

F IV 53-54 Tavola 2, non completa, delle gesta di Su[ppiluliuma Grande Re].

F IV 55 [...]su-ziti⁷⁶³.

⁵⁶ L'integrazione [a-r]u-um-ma si impone dal contesto: *arumma mekki*, "straordinariamente grande", nell'Annalistica detto anche per sottolineare la difficoltà di montagne aspre (cf. KUB 23 21, Arnuwanda I, Ro 25': «[Il monte Hul]lusiwanda (è) straordinariamente difficile», *a-ru-ma me-ik-ki na-a[k-ki-i]š*), qui della abbondanza (*mekki*) di bottino e deportati. Su *arumma* cf. HWb² 1/5 (1980), p. 349b; J. Puhvel, *Hittite Etymological Dictionary* 1/2 (1984), p. 177 sg.; sulle diverse grafie dell'avverbio ordinate cronologicamente cf. H. Otten, *Bemerkungen zum Hethitischen Wörterbuch III*: ZA 71 (1982), p. 218 sg.

⁵⁷ Come risulta chiaro dalla frase successiva, ciò che viene disperso è il bottino, *saruwa*, ovvero NAM.RA GUD UDU; ci si aspetterebbe quindi *na-at*, col pronome al neutro. I resti però, almeno nella autografia (la foto risulta ambigua per le ombre), del segno seguente il *na-*, mal si adattano ad un *-at*, puntando piuttosto ad *-an*, di genere comune.

⁵⁸ Si tratta del bottino fatto dagli Arzawiti a Tupazija, cf. sopra F IV 15'-20', p. 32 sg. con note 33-34.

⁵⁹ Per *-z piddai-* cf. Hatt. II 41 (H. Otten, StBoT 24, 1981, p. 12): ^{lú}KÚR-ma-za *pid-da-a-it*; per *-z(-kan) appa ep-* "rifugiarsi", cf. I. Singer, *Muwatalli's Prayer*, Atlanta 1996, p. 65.

⁶⁰ G I 30' sembra divergere: «[in battaglia], o: «[in seguito alla] battaglia». Per la lettura all'inizio di G I 30' cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 76 nota 77; dopo il chiaro MÈ ci sembra di intravedere sulla foto i resti di un segno che potrebbe essere uno IA, ed un relativamente chiaro AZ, ma potrebbe trattarsi di illusione ottica.

⁶¹ Di ciò che Suppiluliuma "lega" in risposta ad un attacco con frecce dall'alto di una montagna restano solo gli ultimi due segni in F IV 41', oltre ad un resto non decifrabile, che mostrano trattarsi di un sostantivo in *-li*, ma non sapremmo a quale tecnica militare possa riferirsi il passo.

⁶² H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 77: 2'' ^{uru}hal-li- (il segno LI nell'autografia è in realtà incompleto a destra), ma sarebbe l'unico caso (per quanto rimane della tavola) in cui lo scriba di KBo 14 3+ avrebbe usato la forma "arcaica" di LI, a fronte dei numerosi esempi di LI "recente": cf. III 3', 5', 22', 56', IV 1', 33', 41'. La cosa non è impossibile, naturalmente, ma legittima qualche perplessità; il toponimo non è comunque integrabile.

⁶³ Questa riga, aggiunta in caratteri più piccoli rispetto al resto del testo, dovrebbe contenere il nome dello scriba, ma nessun nome di questa fatta ci è noto nell'onomastica ittita.

GRo II x[
 G 2' x[
 G 3' LUGAL KUR [
 G 4' ERIN₂^{mes} x[
 G 5' ^{lu}GURUŠ [
 G 6' an-za-a-[aš
 G 7' LUGAL KUR [
 G 8' nu x[
 G 9' ID [
 G10' 'pa¹-i[²
 G11' nu x[
 G12' 'IK-ŠU¹-[UD
 G13' 'me-na-aḥ¹-[ḥa-an-da
 G14' nu A-NA [
 G15' nu [(Frattura)

GVo IV [] 'I²-NA²1 [
 G 2' 'ku-it¹ []x-'aš² pi²-di² an¹-[
 G 3' A-NA A-BU-IA me-na-aḥ-ḥa-an-d[a /
 G 4' nu-uš-ši DINGIR^{mes} pi-ra-an ḥu-i-'e¹-[ir
 G 5' BA.ÚŠ ^{lu}mes pi-ra-an ḥu-i-ia-[tal-la-aš-ma
 G 6' ^mták-ku-ú-ri-in ^mhi-mu-DINGIR^{lim}-i[n /
 G 7' nu-kán ma-aḥ-ḥa-an ^{lu}KÚR ku-en-ta [
 G 8' tar-aḥ-ta na-at EGIR-pa da-a-an [
 G 9' i-ia-at nu-kán A-NA ^{uru}an-z[i-li-ia /
 G10' nu ma-aḥ-ḥa-an ^{uru}an-'zi¹-[i-ia
 G11' A-BU-IA-ma pár-ḥi-iš-[ki-it
 G12' nu ma-aḥ-ḥa-an A-B[U-IA
 G13' nu A-NA A-BU-IA [/
 G14' ^{lu}KÚR-wa ku-iš [
 G15' e-eš-ta nu-wa [
 G16' ^{uru}pár-gal-la-an-na [/
 G17' 'da¹-pu-u-ša-ma-wa [
 G18' ^{uru}ḥat-ti-na-an ^{uru}ḥa-
 G19' GUD UDU pi-e ḥar-[ta] 'nu¹ [
 G20' nu ma-aḥ-ḥa-an A-BU-IA i[š-ta-ma-aš-ta
 G21' nu A-NA ^{lu}KÚR še-na-aḥ-ḥa [da-a-iš nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes}]
 G22' pi-ra-an [ḥu-u]-'e-ir¹ nu ^{lu}[KÚR ḥu-ul-li-ia-at nu ERIN₂^{mes} ^{lu}KÚR]
 G23' pa-an-ga-ri-it [BA.ÚŠ] /
 G24' NAM.RA^{hi.a}-ma ku-in GUD UDU NÍG.[GA
 G25' na-at-kán a[r²-ḥ]a² da-a-aš 'na-at¹ [
 G26' EGIR-pa pi-e[š-ki-it] nam-ma x[
 G27' pa-ra-a 'x x x x¹ [x] 'e¹ [//

(Spazio non scritto per ca. 4 righe; frattura)

II G Ro II [...] il re di [...] l'esercito [...] il giovane [...] a noi [...] il re di [...] e [...] fiume [...] andò [...] e [...] trovò [...] contro [...] e a [...] e [...].

G IV 1'-3' [...] a [...] poiché [...] sul posto² [...] contro mio padre⁶⁴.

G IV 4'-6' Gli dèi gli camminarono di fronte [ed egli sbaragliò il nemico; l'esercito nemico] fu sterminato [in massa, mentre i] capi, [NP], Takuri [e] Himuili, [riuscirono a fuggire]⁶⁵.

G IV 7'-9' Quando egli ebbe distrutto il nemico, vinse [...] e lo rese di nuovo [parte delle terre ittite]. Allora [andò] ad Anzi[lija].

G IV 10'-13' Quando [arrivò ad] Anzili[ja] mio padre si affrettò [...], e quando [mio] padre [...] portarono la notizia] a mio padre:

G IV 14'-23' «Il nemico che era [avanzato fino a ..., ha attaccato NG] e Parkala e al di là [ha assalito NG₂], Hatina [e] Ha-[x e si] è impadronito [della popolazione (e)] del bestiame bovino (ed) ovino e [...]. Quando mio padre s[entì la notizia ... e tese] un agguato al nemico. [Gli dèi] camminarono di fronte [a mio padre] ed [egli sbaragliò] il [nemico; l'esercito nemico fu sterminato] in massa.

G IV 24'-27' Egli tolse [al nemico] la popolazione, il bestiame bovino (ed) ovino (ed) i be[ni] di cui [si era impossessato] e li restituì [agli Ittiti], poi [...].

(Fine della tavola)

⁶⁴ Prima della riga 1' tracce illeggibili di due righe, cf. A. Goetze, KUB 19 (1927), Tav. 17, confermate dalla foto.

⁶⁵ Oppure, forse meglio: «[furono presi prigionieri]». Questo Himuili è in genere identificato con l'omonimo generale di Suppiluliuma che incontreremo nella "Tavola 7", cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 123a; E. Laroche, *Les noms des Hittites*, Paris 1966, p. 67; S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, p. 59; in tal caso, dato che il nome è chiaramente coordinato con il precedente, anche Takuri dovrebbe essere un comandante ittita, non menzionato altrove, ma non vediamo quale azione potrebbe avere qui come oggetto (non come soggetto) due generali ittiti. Inoltre il titolo di *piran hujatalla-* per Himuili, altrove chiamato GAL GEŠTIN, ci sembra poco appropriato. Vediamo piuttosto nei personaggi menzionati capi di bande kaskee che riescono a sfuggire (o eventualmente che vengono catturati, o che sono uccisi) da Suppiluliuma, il conducente dell'esercito (cf. r. 3'); cf. anche nel capitolo successivo KBo 12 26 Ro I. Può trattarsi di semplice coincidenza naturalmente, ma segnaliamo la presenza, nella lista di prigionieri di guerra kaskei da Mašat/Tapika HKM 102 (cf. G. F. Del Monte, *I testi amministrativi da Mašat Höyük/Tapika*: OAM 2, 1995, pp. 103-111), di un Himuili di Kamama e di un Takuri di Iskila, assieme a prigionieri di Takasta, Malazija, Zakapura ed altre località localizzabili lungo la valle dello Zulija/Çekerek a W e NW di Mašat e Zile. Se il quadro geografico è lo stesso, S. si muove lungo il Çekerek per poi fare una breve sosta ad Anzilija/Zile e di lì muovere contro i Kaskei di Alaca Höyük (Hatina). Il toponimo Parkala è attestato nella donazione di Arnuwanda a Ašmunikal alla ierodula Kuwatalla KBo 5 7 Vo 27, 32, cf. RGTC 6 (1978), p. 304. Sul termine *piran hujatalla-* cf. sopra, p. 33.

- DRoI 1' [n]a²-aš² [/
 D 2' ma-aḥ-ḥa-a[n-m]a A-BU-IA i-i[a²-at-ta-at
 D 3' nu nam-ma^{lu}KÚR^{uru}ḥa-ia-ša^rl¹-[NA
 D 4' ú-e-mi-ia-zì nu A-BU-IA A-NA^{lu}KÚR¹[^{uru}ḥa-ia-ša EGIR-an-da]
 D 5' i-ia-at-ta-at na-an-ša-an nam-ma Ú-U[L ú-e-mi-ia-zì]
 D 6' nu^{lu}KÚR^{uru}ga-aš-ga pa-a-an-ku-un ERIN^{meš}₂ ŠU-TI I-N[A
 D 7' IK-ŠU-UD nu-uš-ši DINGIR^{meš} kat-ta-an ti-i-e-^rir¹ [dUTU^{uru}PÚ-na]
 D 8' dU^{uru}ḥa-at-ti dU KARAŠ^dIS⁸+TÁR LÍL nu¹[^{lu}KÚR]
 D 9' pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ^{lu}meš⁸ŠU.DAB-an-na me-[ik-ki IŠ-BAT]
 D10' na-an EGIR-^rpa I-NA^{uru}ša-mu-ḥa ú-wa-te-[it] /
 D11' nam-ma-^rkán A¹-[BU-IA^{uru}ša-mu-ḥ]a-az ar-ḥa pa-it nu [
 D12' ku-it [I]š-^rTU^{lu}KÚR-ŠU²¹ ḥ[ar-g]a-an e-eš-ta nu p[a-
 D13' šA^{lu}[^{lu}KÚR a-pi-ia ar-ta-a[t]x[]x[
 D14' SIPAD.UDU-ia an-da wa-ar-r[i
 D15' še-e-na-aḥ-ḥa da-iš nu^{uru}ga-a[š-ga
 D16' nu NA-RA-RU ku-iš ú-it [
 D17' [nu] ERIN^{meš}₂ ga-aš-ga-aš ERIN^{meš}₂ N[A-RA-RI-ia pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ]
 D18' [^{lu}meš⁸ŠU.DAB-an-ma ku-i[n] /
 D19' [KUR] ^{uru}UGU^{ti}-^ria¹ [
 D20' [-k]án² x[
 D21' []x[(Lacuna)
- D37'' x[
 D38'' nu [
 D39'' x[
 D40'' x[
 D41'' nu [
 D42'' I-N[A
 D43'' ^{uru}[/
 D44'' nu m[a-
 D45'' ^rx¹ x[
 D46'' []x[
 D47'' [(Bordo)

- DVo IV ^re¹-ni-eš-ša-an iš-d[a-ma-aš-ta
 D 2 ^rkat¹-ta-an IŠ-BAT [/
 D 3 nu pa-it A-NA PA-NI x[
 D 4 še-e-na-aḥ-ḥa da-iš nu x[
 D 5 a-ar-aš-ki-it na-an-ká[n
 D 6 9 ERIN^{meš}₂ ŠU-TI^{hi.a} ta-ru-up-^rpí¹-[ir
 D 7 pí-e ḥar-ta na-at-ši-kán [
 D 8 nu-za ku-iš-ša a-pi-el I-NA [URU-ŠU ar-ḥa pa-it]
 D 9 ma-aḥ-ḥa-an-ma-kán A-BU-IA pa-an-[ga-ri-it
 D10 ^{lu}KÚR^{uru}ga-aš-ga-ma-za na-aḥ-ša-r[i-ia-at-ta-at]

D11-10⁶⁶ Ma quando mio padre av[anzò non] trovò più il nemico di Hajasa⁶⁶ a [NG]; mio padre marciò [dietro al] nemico [di Hajasa] e di nuovo non lo [trovò]. Trovò invece a [NG] tutto il nemico kaskeo (e) gli ausiliari tribali. Gli dèi gli stettero accanto: [il Sole di Arina], Tarhunta di Hattusa, Tarhunta dell'esercito, Šauška dell'aperta campagna, e il [nemico] fu sterminato in massa. [Prese] anche [in gran] quantità⁶⁷ prigionieri e li riportò a Samuḥa.

D11-18⁶⁸ Poi [mio] padre andò via da [Samu]ḥa. [Tutto l'esercito] nemico stava [nel territorio] che era stato devastato dal suo⁹ nemico: [anche i ...] e i pastori [erano accorsi] ivi in aiuto. [Mio padre] tese [loro] un agguato e [assalì] i Kaskei, [assalendo anche] i rincalzi⁶⁸ che erano venuti (li), [e] l'esercito kaskeo [e] i rinc[alzi furono sterminati in massa]; i prigionieri che [catturò erano senza numero].

D119⁶⁹ [... del? Paese] Alto [...].

(Lacuna)

D11-6, 37-47⁷⁰ (Troppo frammentarie per una traduzione)

(Colonne II e III perdute)

D IV 1-2⁷¹ [Quando mio padre] sentì tale cosa prese di petto⁶⁹ (la questione) [di ...].

D IV 3-11⁷² Egli andò a tendere un agguato di fronte a [...] e sconfisse il nemico che] era arrivato ripetutamente [a ... I Kaskei] raccolsero nove gruppi ausiliari tribali [e ... che] teneva [...] a lui li [...], e ciascuno se [ne andò via] al suo [villaggio]. Quando mio padre [arrivò in] forze il nemico kaskeo si spaventò e di nuovo deposero le armi.

⁶⁶ La perdita di tutti i riferimenti geografici concreti impedisce di precisare in maniera appena soddisfacente il teatro delle operazioni, ma sembra chiaro che ci si trova abbastanza lontani da Hajasa propria, così come in F IV ci si trova abbastanza lontani da Arzawa propria, e come lì gli Arzawiti erano dilagati verso oriente occupando territori ittiti, così qui i Hajasei si erano spinti verso occidente invadendo parti del Paese Alto occupate anche da tribù kaskei in movimento. Contro queste si scontrano gli Ittiti, mentre gli eserciti di Hajasa sono rappresentati in ritirata. Solo dopo aver ristabilito in qualche modo la situazione nella zona Tuthalija e Suppiluliuma saranno in grado di portare le operazioni contro il territorio di Hajasa, in D IV 40 sgg.

⁶⁷ Per l'integrazione cf. p.es. gli Annali di Mursili, KBo 4 4 II 75 (A. Götze, AM, 1933, p. 123; Annali I p. 248): nu-wa ku-na-an-za-aš-ša me-ik-ki^{lu} ap-pa-an-za-aš-ša m[e-ik-ki].

⁶⁸ Su accadico šābē nārārī (itt. warris tuzzijanz), letteralmente "truppe di aiuto", nei testi ittiti cf. R.H. Beal, The Organisation of the Hittite Military, Heidelberg 1992, pp. 56-71, in particolare pp. 67-69 sul termine applicato al contesto tribale kaskeo. Nell'organizzazione militare ittita si tratta di soldati di leva arruolati al bisogno, in opposizione all'esercito regolare. Cf. anche negli Annali di Mursili, Annali I p. 38 sg., II p. 56 sg.

⁶⁹ Cf. infra p. 121.

- nu-uš-ma-aš^{giš} TUKUL^{bi.a} nam-ma kat-ta da-a-ir /
 D11 nu-uš-ma-aš^{giš} TUKUL^{bi.a} nam-ma kat-t[a /
 ERo I d]a-ir¹ K[UR-
 KUR-e-ma hu-u-ma-an ku-it IŠ-TU^{lu} KÚR [dan]-na-at-ta-aḫ-ḫa-an
 e-eš-ta
 D12 KUR-e-ma hu-u-ma-an ku-it IŠ-TU^{lu} KÚR [
 E 2' -n]a-at-ta-aḫ-ḫa-an¹ e-eš-ta¹
 nu-kán am-me-el A-BU-IA ku-[it dan]-na-at-ti URU-ri EGIR-an
 AN.ZA.GÀR ú-e-te-it
 D13 e-eš-ta nu-kán am-me-el A-BU-IA ku-
 D14 [U]RU-ri EGIR-an AN.ZA.GÀR ú-e-te-it n[u-
 E 3' -n]a-at-ti URU-ri EGIR-an
 nu-[kán] an-tu-uḫ-ša-tar ku-in-na a-pi-el A-NA URU-ŠU EGIR-pa pi-e-
 hu-te-it
 D15 [k]u-in-na a-pi-el A-NA URU-ŠU EGIR-pa [
 E 4']-tu-uḫ-ša-tar ku-in-na
 E 5' -e]/¹ A-NA URU^{lim}-ŠU¹ EGIR-pa pi-e-hu-te-it
 nu-za an-tu-uḫ-ša-an-na-an-za URU^{didli.bi.a} ŠU-NU EGIR-pa e-ip-pir /
 D16 [n]u-za an-tu-uḫ-ša-an-na-aš URU^{didli.bi.a} ŠU¹ - /
 E 6' a]n-tu-uḫ-ša-an-na-an-za URU^{bi.a} ŠU-NU EGIR-pa e-ip-pir
 am-me-el-ma A-BI A-BI-IA ḫa-at-tu-li-iš-ta nam-ma
 D17 [a]m-¹me-el¹-[] ḫa-at-tu-l[i-
 E 7' [a]m-¹me¹-el-ma A-BI A-BI-IA ḫa-at-tu-li-iš-ta nam-ma
 na-aš IŠ-TU KUR^{uru} UGU^{ti} kat-ta ú-it
 D18 ¹na¹-aš []^{uru} UGU^{ti} kat-ta ú-it
 E 8' na-aš IŠ-TU KUR^{uru} UGU^{ti} kat-ta ú-it *nu* KUR^{uru} ma-a-ša-aš
 nu KUR^{uru} ma-a-ša-aš ku-it ERIN^{mes}₂ KUR^{uru} kam-ma-la-aš-ša KUR
 URU^{id} SÍG Û KUR^{uru} ka-aš-ši-ia GUL-an-ni-eš-ki-it
 D19 ERIN^{mes}₂ URU^u]^{id} SÍG Û KUR^{ur} U^u
 E 9' ku-it ERIN^{mes}₂ KUR^{uru} kam-ma-la-aš-ša KUR URU^{id} SÍG
 nu A-BI A-BI-IA a-pi-e-da-aš wa-al-ḫu-wa-an-zi i-ia-at-ta-at
 D20 nu A-BI [-d]a-ni wa-al-ḫu-wa-a[n-
 E10' Û KUR^{uru} ka-aš-ši-ia GUL-an-ni-eš-ki-it nu A-BI A-BI-I[A]
 E11' a-pi-e-da-aš wa-al-aḫ-ḫu-u-wa-an-zi i-ia-at-ta-at
 A-BU-IA-ia A-NA A-BI A-BI-IA la-aḫ-ḫi GAM-an-pát i-ia-at-[ta-at]
 D21 A-BU-I[A-] A-BI-IA la-aḫ-ḫi [
 E12' A-BU-IA-ia A-NA A-BI A-BI-IA la-aḫ-ḫi GAM-an-pát i-ia-a[t-

D IV 12-16/E I 2'-6' Poiché mio padre aveva costruito torri fortificate dietro (ciascun) villaggio abbandonato di tutta la regione che era stata devastata dal nemico, egli ricondusse ciascun gruppo⁷⁰ al suo villaggio e la popolazione rioccupò i loro villaggi⁷¹.

D IV 17-22/E I 7-12 Mio nonno si ristabilì in salute e scese dal Paese Alto. Poiché Masa e le truppe di Kamala assalivano continuamente la valle del fiume Hulana e la regione di Kasija⁷², mio nonno marciò per assalire costoro⁷³ e anche mio padre marciò appunto accanto a mio nonno nella spedizione.

⁷⁰ *antuhsatar kuinna*: si noti la costruzione a senso, con il pronome all'accusativo di genere comune concordato con il sostantivo neutro. Cf. la regolare concordanza nella frase analoga di KBo 5 8 I 19-20: *antuhsatar kuit ... pan esta*, infra Capitolo IV p. 100 sg. e, negli *Annali* II p. 66 sg., *an-tu-uḫ-ša-tar-ra-za-kán ku-it te-e-pa-u-wa-az an-da hu-u-it-ti-ia-an ḫar-ta*; cf. A. Kammenhuber, HWb² I/2 (1977), p. 120b s.v. *antuhsannant*-, p. 121a s.v. *antuhsatar*. Costruzione a senso anche in E I 6', col soggetto al singolare ed il pronome possessivo (accadogramma) ed il verbo al plurale: *antuhsannanz URU^{bi.a} ŠU-NU appa eppir*. Per l'integrazione della particella *-kan* (con Güterbock e contro Forrer) col verbo *appa pehute*-accompagnato da specificazione locale cf. p. es. HKM 36: 46-48 *na-an-ša-an I-NA^{uru} ta-ḫa-az-[z]i-mu-na EGIR-pa pi-e-ḫu-t[e]-ir*, «la hanno ricondotta a Tahazimuna»; KUB 24 5+ Ro 26': *na-an-kán EGIR-pa I-NA KUR-ŠU pi-e-ḫu-te-iz-zi*, «e lo riconduce al suo paese».

⁷¹ Così E; D: «ed essi si [rioccuparono] i villaggi della popolazione». Il quadro geografico deve essere lo stesso di quello ripreso in D IV 22-39, fra il Devrez Çay ed il Kızıl Irmak. Anche queste regioni erano state occupate da tribù kaskee all'epoca di Arnuwanda I, cf. la preghiera di Arnuwanda ed Ašmunikal CTH 375 A II 23'-25' nella variante rappresentata da KUB 31 124 + Bo 8617+ (B) II 7'-9': (I Kaskei hanno saccheggiato la regione di Nerik proveniendo) «da Tankusna, da Tapasawa, da Kazapa, da Taruka, da Ilaluha, da Zihana, da Sipituwa, da Washaja, da Patalija» (cf. I. Singer, *Hittite Prayers*, Atlanta 2002, p. 42).

⁷² Ci troviamo qui appena a sud della regione precedente, fra il Porsuk Çay (Hulana) ed il Kızıl Irmak (Kasija), soggetti ad attacchi da occidente. I Masa, le «cavallette» (cf. CHD 3/2, 1983, p. 203 sg.; HED 6, 2004, p. 92 sg.) dovevano occupare l'estrema parte nord-occidentale della penisola anatolica e furono sempre sostanzialmente estranei al dominio ittita; restano comunque un popolo abbastanza misterioso. Su Kamala, attestata solo qui, nulla si può dire. In altre fonti d'altra parte la pressione su Kasija è attribuita ad un diverso popolo, gli Arawana, altrettanto misterioso come i Masa: così negli *Annali* decennali di Mursili II, KBo 3 4 III 47-49 (A. Götze, AM p. 78 sg.; G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, p. 68; *Annali* I Cap. I p. 80 sg.): «Mentre mio padre stava nel paese di Mittani il nemico di Arawana, che compiva numerose incursioni contro il territorio di Kisija, lo aveva molto oppresso»: il riferimento cronologico può essere solo un *topos* funzionale agli *Annali*; ed ancora all'epoca di Hattusili III in KBo 6 28 Ro 10: «da quella parte venne il nemico di Arawana e devastò tutto il territorio di Kasija». È chiaro comunque che ci troviamo anche qui di fronte ad un intervento dall'esterno del mondo ittita che si interseca con le turbolenze interne dei Kaskei, così come è il caso degli altri fronti con Arzawa e Hajasa.

⁷³ Così E I 11'; D IV 20 (KBo 22 12): «costui».

- nu A-NA A-BI A-BI-IA DINGIR^{mes} pi-ra-an hu-u-i-e-ir
D22 i-ia-[]¹A-NA A-BI A-BI-IA¹ [
E13' nu A-NA A-BI A-BI-IA DINGIR^{mes} pi-ra-an hu-u-i-e-ir
nu pa-it KUR^{uru} ma-a-aš-ša^{uru} kam-ma-a-la-ia har-ni-ik-[ta]
D23 nu p[a²- k]am-ma-a-la-ia [
E14' nu pa-it {A-NA} KUR^{uru} ma-a-aš-ša^{uru} kam-ma-li-ia har-ni-ik-
nu ku-it-ma-an A-BI A-BI-IA I-NA KUR^{uru} kam-ma-al-la [e-eš-ta]
D24 []-¹ma¹-[]-¹BI¹-IA I-¹NA¹ KUR^{uru} kam-
E15' [n]u ku-it-ma-an A-BI A-BI-IA I-NA KUR^{uru} kam-ma-al-^{*}la^{*} [
A-BU-IA-ia-aš-ši kat-ta-an e-eš-ta
D25 []-¹A-ia-aš-ši¹ kat¹-[ta]-an e-eš-ta EGIR-az-ma-
E16' ¹A¹-BU-IA-aš-ši kat-ta-an e-eš-ta EGIR-az-ma-za^{lu} KÚR
EGIR-az-ma-za^{lu} KÚR^{uru} ga-aš-ga-aš^{giš} TUKUL da-a-an nam-ma ša-ra-
a da-a-aš
D26 [] da-a-an nam-ma ša-ra-a da-a-aš nu-ká[n
E17' [u]^{ru} ga-aš-ga-aš^{giš} TUKUL da-a-an nam-ma ša-ra-a da-a-aš
nu-kán A-BU-IA ku-e-da-aš A-NA URU^{didli.hi.a} ta-an-na-at-ta-aš EGIR-an
AN.ZA.GÀR ú-e-te-it
D27 [A-N]A URU^{didli.hi.a} ta-an-na-at-ta-aš EGIR-an [
E18' [n]u-kán A-BU-IA ku-e-da-aš A-NA URU^{didli.hi.a} dan-na-at-ta-aš
na-aš^{lu} KÚR da-a-an nam-ma har-ni-ik-[ta] /
D28 [n]a-aš^{lu} KÚR da-a-an nam-ma har-ni-ik-[k- /
E19' [A]N.ZA.GÀR ú-e-te-it na-aš^{lu} KÚR da-a-an nam-ma har-ni-
ma-aḥ-ḥa-an-ma A-BI A-BI-IA IŠ-TU KUR^{uru} ma-a-aš-ša EGIR-[pa ú-it]
D29 ma-aḥ-ḥa-an-ma A-BI A-BI-IA IŠ-TU KUR^{uru} ma¹-a-a[š-
E20' [GI]M-an-ma A-BI A-BI-IA IŠ-TU KUR^{uru} ma-a-aš-ša EGI[R-
nu KUR kat-ḥa-ri-ia-aš^{uru} ga-az-za-pa-aš-ša ku-i-e-eš URU^[didli.hi.a]
har-ni-in-ki-iš-kir
D30 nu KUR kat-ḥa-ri-ia-aš^{uru} ga-az-za-pa-aš-ša¹ ku-i¹-[e-eš U]RU² [
E21' -ḥ]a-ri-ia-aš^{uru} ga-az¹-pa-aš-ša ku-i-e-eš [
a-aš-šu-wa-az-ma-at IŠ-TU KÙ.BABBAR GUŠKIN Ú-NU-UT ZABAR-ia
hu-u-ma-an-da-az-zi-ia [ERIN^{mes}]^{uru} ga-aš-ga-[aš] pid-da-a-ir
D31 har-ni-in-ki-iš-kir a-aš-šu-wa-az-ma-at I[š-].BABBAR¹ KÙ¹. [
E22' -a]t¹ IŠ-TU KÙ¹. [(Frattura)
D32 Ú-NU-UT ZABAR-ia hu-u-ma-an-da-az-zi-i[a ERIN^{mes}]^{uru} ga-aš-g[a-aš]
D33 pid-da-a-ir nu A-BI A-BI-IA¹ a¹-pi-e-da-aš [A-NA UR]^{U^{didli.hi.a}}
D34 wa-al-hu-wa-an-zi pa-it [nu] A-NA A-BI [A-BI-I]A DINGIR^{mes} pi-ra-an
D35 hu-u-i-e-ir nu^{uru} kat-ḥa-ri-i[a-an]^{uru} ga-a[z-za]-pa-an-na har-ni-i[k-ta]

D IV 22-28/E I 13-19 Gli dèi camminarono di fronte a mio nonno ed egli distrusse Masa⁷⁴ e Kamala. Mentre mio nonno [era] nella regione di Kamala⁷⁵ e mio padre era accanto a lui, in quel frattempo⁷⁶ il nemico kaskeo riprese di nuovo le armi e il nemico distrusse di nuovo i villaggi devastati dietro ai quali mio padre aveva costruito torri fortificate⁷⁷.

D IV 29-39 Quando mio nonno tornò dalla regione di Masa, mio nonno andò ad assalire quei villaggi⁷⁸ che Katharija e Kazapa erano andati distruggendo e che i Kaskei avevano deportato assieme ai (loro) beni, l'argento, l'oro e gli attrezzi di bronzo ed ogni cosa. Gli dèi camminarono di fronte a mio nonno ed egli distrusse Katharija e Kazapa e li mise a ferro e a fuoco, e (quanto ai) Kaskei che erano tutti andati in aiuto⁷⁹ di Katharija, gli dèi [camminarono] di fronte a mio nonno ed egli sbaragliò i Kaskei, e i Kaskei [...] e⁸⁰ furono sterminati in massa.

⁷⁴ E I 14' aggiunge un A-NA ridondante e da cancellare prima di Masa.

⁷⁵ E I 15': ^{uru}kam-ma-al-^{*}la^{*}; una piccola rasura è segnalata da A. Götze nella autografia, ma non in E. Forrer, 2BoTU p. 63. La grafia con la doppia l è eccezionale, cf. RGTC 6 (1978), p. 167; lo stesso scriba in E I 14' scrive ^{uru}kam-ma-li-ia, anche se qui è la finale del toponimo ad essere eccezionale (Kammali+ia "e" come in D IV 23, o forse Kammaliya per contaminazione con l'omonima montagna, cf. RGTC 6 cit. e RGTC 6/2, 1992, p. 61).

⁷⁶ Per EGIR-az = appezzijaz e questa traduzione cf. infra p. 115.

⁷⁷ Sono evidentemente gli stessi nemici kaskei delle tribù di Katharija e Kazapa che già si erano ritirati "spaventati" di fronte all'esercito ittita e gli stessi villaggi di cui ha parlato in D IV 9-16. Katharija è menzionata solo in questo passo; su Kazapa, attestata già all'epoca degli insediamenti commerciali paleo-assiri, cf. M. Forlanini, *Atlante storico del Vicino Oriente antico*, 4.3: *Anatolia: L'Impero hittita*, Roma 1986, Tav. XVI 5); Kh. Nashef, RGTC 4 (1991), p. 41: nella descrizione dei confini della consacrata Timuhala (cf. *Annali* II p. 134 sg.) ne rappresentava il confine sud-orientale, e doveva trovarsi grosso modo nell'area fra İskilip ed il Kızıl Irmak.

⁷⁸ Per la lettura cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 62, e H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 66 nota 32. Güterbock rinuncia ad una lettura perché «not collated», ma il contesto ammette difficilmente altre integrazioni, anche perché il complemento oggetto della relativa è ripreso come di regola in D 33, e del resto le tracce autografate da A. Götze in KUB 19 si conciliano bene col segno URU; la foto conferma l'accuratezza del disegno di Götze.

⁷⁹ Lettura con E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 62, e H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 66 con nota 35.

⁸⁰ In D IV 39 dopo ^{uru}ga-aš-ga-aš (dove il secondo GA è mal scritto) ci sono tracce di un segno e una lacuna per non più di un segno prima di pa-an-ga-ri-it. Le tracce (cf. la foto) sembrano l'inizio di un NA, cui in questo contesto è difficile dare un senso. Forse si può pensare a n[a-at p]a-an-ga-ri-it BA.ÚŠ e ad un anacoluto, o al salto di una frase da parte dell'antico scriba mentre copiava: nu ERIN^{mes}^{uru} ga-aš-ga-aš (...) n[a-at p]a-an-ga-ri-it BA.ÚŠ.

- D36 *na-aš ar-ḥa wa-ar-nu-ut A-NA* ^{ruu}₁ [kat-ḥa]-^rri¹-i[a-i]a ku-iš
 D37 ERIN₂ ^{meš} ^{uru}ga-aš-ga-aš ḥu-u-ma-an-za wa-a[r-r]i p[a²-a]-an-za e-eš-ta
 D38 *nu A-NA A-BI A-BI-IA* DINGIR^{meš} pi-ra-an [ḥu-u-i-e-i]r nu ERIN₂ ^{meš} ^{uru}ga-aš-g[a-an]
 D39 *ḥu-ul-li-it nu* ERIN₂ ^{meš} ^{uru}ga-aš-ga¹-aš n[a²- p]a-an-ga-ri-it BA.ÚŠ /
 D40 *ma-aḥ-ḥa-an-ma A-BI A-BI-IA* a-pi-e-iz EGI[R-pa ú]-it
 D41 *na-aš I-NA* KUR ^{uru}ḥa-ia-ša pa-it A-BU-[A-aš-ši ka]t-ta-an-pát ^re¹-[eš-ta]
 D42 *nu ma-aḥ-ḥa-an A-BI A-BI-IA I-NA* KUR ^{uru}ḥa-[ia-ša] ^ra²-ar²¹-[aš]
 D43 *nu-^ruš¹-ši ^{mr}la¹-a-an-ni-iš* LUGAL KUR ^{uru}ḥa-ia-^rša¹ [^šA-PA]L[?] ^{ruu}kum-ma-ḥa za-aḥ-ḥi¹-i[a (Frattura)]
 D44

EV_o IV //

- E 1' ^rx.3+x²¹.KAM Ú-UL QA-TI
 E 2' ^š[A] ^{mš}u-u-up-pi-lu-li-u-ma
 E 3' GAL.LUGAL UR.SAG LÚ-na-an-na-aš
 E 4' *x[]-^ršú²-a-a¹*
 E 5' *(ras.)*
 E 6' *(ras.)*
 E 7' *(ras.)*
 E 8' *(ras.)*
 E 9' *x x (ras.)* (3 rr. non scritte; bordo)

D IV 40-44 Quando poi mio nonno tornò di lì andò contro il paese di Hajasa e anche mio padre [era] accanto [a lui]. Quando mio nonno arrivò nella regione di Hajasa, Lanni⁷⁸¹, il re di Hajasa, [si schierò] a battaglia contro di lui sotto? Kumaha⁸².

[...]

E IV 1'-3' (Tavola) 4[?], non completo, delle gesta di Suppiluliuma, Gran Re, eroe⁸³.

⁸¹ L'autografia di A. Götze (1927) ha: ^rx¹-a-an-ni-iš, che E. Forrer in 2BoTU (1926), p. 62 intese come TE+A, leggendo kar-an-ni-iš, lettura ripresa da H.G. Güterbock nella sua edizione e poi da E. Laroche, *Les noms des Hittites*, Paris 1966, p. 87 (con punto interrogativo). Lo stesso Güterbock in JCS 10 (1956), p. 66 nota 37 suggerisce la possibilità di leggere piuttosto la-a-an-ni-iš, lettura più conforme, a nostro parere, alle normali regole ortografiche ittite. Nella foto il segno appare come LA anche più chiaramente che nella autografia.

⁸² Su Kumaha, usualmente identificata con l'odierna Kemah, cf. RGTC 6 (1978), p. 220 sg.; RGTC 6/2 (1992), p. 83.

⁸³ Sul colofone di E cf. sopra l'introduzione al capitolo p. 9 sg. Si noti la grafia GAL.LUGAL per LUGAL.GAL, altra idiosincrasia oltre quelle già notate dello scriba di E.

CAPITOLO III

Le campagne contro Arzawa e Mittani

Catalogo

a) Arzawa

- 1.A. 208/t = **KBo 12 26**
Foto Mainz B0387d, B0388d. HaH. CTH 40 III.27'.A. Ro I 1'-19' (fr.; Kaskei, Tuma, Himuili); Vo IV 1'-20' (fr.; Arzawa).
- B. 44/s = **KBo 12 25**
HaH. CTH 40 III.27'.B. Ro II² 1'-9' = A Ro I 11'-19', 10'-16' (fr.); Vo III² 1'-3'
- 2.A. 133/a (= KUB 34 31) + 344/d (+) 538/f = **KBo 14 4**
Foto Mainz N13653c (1067/c). 133/a: BK A 4; 1067/c: BK A 6; 344/d: BK v/11; 538/f: q-r/16-17. DS 18; CTH 40 III.18.A. Ro I 1-32 (Vo IV privo di scrittura, per quanto ne rimane)
- B. 1288/c = **KBo 14 5**
Foto Mainz N13684l. BK A 5. DS 18; CTH 40 III.18.B. Vo IV 1'-2' = A Ro I 3 (doppia linea), 3'-5' colofone: [DUB.x.KAM NU.TIL ^š]A ^{mš}u¹-up-pi-lu-li-u-ma / [LUGAL.GAL LÚ-na-an-na-aš] / [...]x
3. 10/i = **KBo 14 6**
BK s/9. DS 19; CTH 40 III.19. Ro I² 1'-19' (fr.)
4. 967/c = **KBo 40 6** (+) Bo 6455 = **KBo 14 7**
Foto Mainz N13455b (967/c). 967/c: BK A 6. Join: H.A. Hoffner, JCS 49 (1997), p. 104; Id., JCS 50 (1998), p. 36 sg. DS 20, 22; CTH 40 III.20/22. Ro I 1'-19' (bd.), Vo IV 1'-3' (fr.)
5. A. 228/q = **KBo 14 42**
CTH 40 VI.52.A. BK v/12. Ro 1'-16' (fr.); 8'-16' = B 1'-7'.
- B. Bo 3601 + Bo 6792 = 2BoTU 68 = **KUB 19 22**
Foto Mainz N11099, N11101. CTH 40 VI.52.B. 1'-16'; 1'-7' = A Ro 8'-16'. Hakmis; Hannutti e Hapala. Cf. Ph.H.J. Houwink ten Cate, JNES 25 (1966), pp. 27-31.

b) Išhupita, Armatana

1. 249/b = **KBo 14 8** +[?] 219/c = **KBo 38 85**
Foto Mainz N13586o (219/c). 249/b: BK A 4, 219/c: BK A 5. Join (a nostro parere molto incerto) di D. Groddek (24.10.2002) *apud* S. Košak, *Konkordanz* sub 249/b. DS 21, 23; CTH 40 III.21/23. Ro II 1-20 (fr.), Vo III 1'-20' (bd.)
2. 1684/c = **KUB 34 32**
Foto Mainz N13728h. BK A 5. DS 24; CTH 40 III.24. 1'-17' (fr.)
3. 751/c = **KBo 14 16**
Foto Mainz N13513d. DS 43; CTH 40 V.43. BK A 5. Vo 1'-13'

c) Hajasa, Isuwa, Mittani

- 1.A. 1447/c + 1451/c + 1683/c + 1825/c = **KUB 34 23**
Foto Mainz N13701d (1447/c), N13701b (1451/c), N13728l (1683/c), N13752d (1825/c). BK A 5. DS 25, 26; CTH 40 III 25/26.A. Ro I 1'-38' (fr.), Ro II 1'-35' (fr.)
- B. 63/t = **KBo 12 27**
Foto Mainz B0360b, B0362a. HaH. CTH 40 III 25/26.B. Ro II 1'-3' (fr.) = A Ro II 8'-10'; Vo III 1-13 (fr.) = A Ro II 15'-28'

C. Bo 6604 = **KUB 40 8**

CTH 40 III 25/26.C. Ro I 1' 9' (bd.) = A Ro I 9'-17'; Vo IV 1-2 (fr.). Cf. H. Klengel, OA 7 (1968), pp. 67-69.

d) *Siria*1. Bo 515 = 2BoTU 43 = **KUB 19 7**

Foto Mainz N12925-12926. DS 27; CTH 40 III.27. Ro I 1'-10' (fr.); Vo IV 1'-2' (colofone): [DUB.x.KAM NU.TIL] / ŠA [šū-up-pi-lu-li-u-ma] / LUGAL.GA[L LÚ-na-an-na-aš].

2. Bo 69/549 = **KBo 22 8**

Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). 1'-4' (fr.)

L'ordinamento dei frammenti trattati in questo capitolo segue essenzialmente un criterio geografico, cominciando dalla campagna contro Arzawa¹ per finire con le prime operazioni contro Mittani e Tušratta e la conquista della Siria, con le quali ci troviamo già nelle vicinanze della "Tavola 7". Frammento centrale del primo gruppo è KBo 12 26, riportato alla luce nel 1961 e quindi ancora ignoto a H.G. Güterbock all'epoca della sua edizione. Nella prima colonna sono menzionate operazioni nella regione di Mašat-Höyük/Tapika (Zapishuna, Tuma)², mentre nella quarta colonna, dopo una ultima menzione del monte Tiwatasa, è descritto il ritorno di Suppiluliuma da Arzawa via Waliwanta e poi Salapa verso i territori ittiti, così che i frammenti III a) 2-4 (un totale di una settantina di righe), andranno collocati tutti nella lacuna fra 1.A I e IV, piuttosto a ridosso della colonna IV e piuttosto a ridosso l'uno dell'altro³. KBo 14 5 conserva anche resti del colofone, in cui purtroppo proprio il numero di serie della tavola è andato perduto.

Dato che il Ro I di KBo 14 7+, in cui si narra della conquista del monte Tiwatasa in Arzawa, è collocabile nella logica dello sviluppo del racconto fra le colonne III e IV di 1.A e prima di quanto rimane della quarta colonna di questo, il Vo IV di KBo 14 7+, con la menzione di Tuma nel Paese Alto, troverà il suo corrispondente almeno all'altezza della terza colonna della tavola successiva ad 1.A della stessa serie. Nella lacuna si possono inserire

ragionevolmente i due frammenti KBo 14 42 // KUB 19 22⁴: conquistato il monte Tiwatasa, dal quale i generali arzawiti che lo occupavano erano fuggiti a Hapala (4 Ro I-1.A Vo IV), Suppiluliuma, volgendo l'annata al termine e pressato anche da doveri religiosi⁵, rinuncia a proseguire la campagna e torna a Hattusa dopo aver "ricostruito" le località di Waliwanta e Salapa⁶. Durante l'inverno nuove turbolenze kaskee investono la regione di Hakmis; a primavera, mentre è impegnato a celebrare la festa annuale, invia il generale Hannutti a Hapala e successivamente lo stesso Hannutti (o anche, forse in maniera più logica, nella stessa primavera e contemporaneamente a Hannutti, un altro generale) nel Paese Alto.

Al secondo gruppo sono assegnati frammenti che menzionano la regione di Armatana e, forse, Ishupita: se l'integrazione del secondo coglie nel segno ci troviamo nel Paese Alto. La collocazione di Armatana è ignota: le fonti ce ne parlano solo come orde di invasori di terre ittite che una volta arrivarono fino a Kizuwatna e un'altra, al tempo di Tuthaliya II, si rifugiarono in Isuwa assieme ad altre popolazioni⁷, per essere poi ricondotte nelle loro terre d'origine da Suppiluliuma I quando questi riconquistò Isuwa, prima della spedizione contro Tušratta di Mittani. Proprio per questo collegamento i primi due frammenti sono stati inseriti qui da Güterbock, ma si deve ricordare che si tratta di frustoli che potrebbero anche non aver nulla a che fare con le Gesta di Suppiluliuma. Il terzo, pur essendo da Güterbock ordinato quale ultimo dei frammenti successivi alla "Tavola 7", fu dallo stesso connesso, anche se dubitativamente, per via della menzione di Ishupita con KBo 14 8⁸.

Su un terreno più sicuro ci troviamo col terzo gruppo rappresentato da KUB 34 23, oggi ampliato da due frammenti che ne sono duplicati. La seconda colonna, con la descrizione del rimpatrio dei "deportati" ad Isuwa,

⁴ Cf. Ph.H.J. Houwink ten Cate, *A New Fragment of the "Deeds of Suppiluliuma as Told by his Son, Mursili II"*: JNES 25 (1966), pp. 27-31. Sulla problematica dell'ordinamento di questi due frammenti si veda S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Wiesbaden 1977, pp. 60, 76-78; sulla menzione della località di Tuma, oggetto di operazioni militari da parte del generale Himuili già nella colonna I di 1.A, in KUB 19 22: 15', ibid. p. 78 sg. nota 58.

⁵ Cf. [DINGIR^m]^{as}-aš-pát memias nakkis, KBo 14 42 Ro 8'-9'//KUB 19 22: 1'-2'.

⁶ 1.A Vo IV 11'-19'.

⁷ La meta, Isuwa, non può costituire punto di riferimento per una localizzazione, dato che queste tribù, come elencate da Suppiluliuma nel prologo del trattato con Šattiwaza, sembrano provenire dall'intero arco del fiume Halys, da occidente come da oriente. Per Armatana cf. RGTC 6 (1978), p. 38 (le fonti sono tradotte a pp. 30 e 213); M. Forlanini, *Atlante storico del Vicino Oriente antico*, fascicolo 4.3: *Anatolia: L'Impero hittita*, Roma 1986, tavola XVI 3) in fine, che, pur definendolo "misterioso paese", ne ipotizza una localizzazione "nelle montagne della Commagene", in accordo quindi grosso modo con i suoi predecessori.

⁸ Cf. JCS 10 (1956), p. 49a.

¹ Questa campagna non ha nulla a che fare con le guerre contro eserciti arzawiti descritte nella "Tavola 2": lì le operazioni erano nella Tiantide per respingere da territori ittiti una invasione arzawita, qui invece la guerra è portata in Arzawa propria, ad occidente.

² Cf. per Zapishuna RGTC 6/2 (1992), p. 192. Se lo Himuili qui menzionato è lo stesso capo kaskeo che è riuscito a mettersi in salvo in KUB 19 18 Vo IV (v. il capitolo precedente), il Ro I di KBo 12 26 andrà collocato non lontano da quello.

³ Cf. la discussione di S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, pp. 58-60. La spedizione, come notò la studiosa, sembra essere la stessa di quella narrata in prima persona in KBo 19 49+51 e KBo 19 50, cf. al capitolo 7.

richiama da vicino il racconto del prologo del trattato con Šattiwaza, mentre la terza colonna vede “mio padre” alla conquista di Wašukani.

Infine il frustulo KUB 19 7, menzionante Kinza/Qadeš e la regione di Nuhašše in Siria, coi resti di un colofone facilmente integrabile secondo il modulo tipico dei colofoni delle Gesta di Suppiluliuma, e l'ancor più piccolo KBo 22 8, che menziona Kinza e “truppe ausiliarie”.

a) Campagne nel Paese Alto e in Arzawa

Traslitterazioni

a) 1.A. 208/t = KBo 12 26

Ro I	[]x- ^r na ¹ -x[
2'	an-da [
3'	an-da ḥ[a-
4'	pa-it na-a[š ²
5'	ú-e-tum-ma-[an-zi da-a-iš
6'	^{uru} pa-na-ta-a[n
7'	^{uru} zi-pi-iš-ḥ[u-na-an
8'	ú-e-te-eš-kir n[a ² -
9'	na-aš-za wa-al-li-iš-[ki-
10'	tar-nu-um-me-en nu-wa [
11'	EGIR-pa tar-nu-um-mi ¹ (U)-e-ni [
12'	nu GIM-an A-BU-IA URU ^{didit.ḥi.a¹} [ú-e-te-eš-ki-it]
13'	nu ^{lu} KÚR ^{uru} ga-aš-ga-aš ku-i[t
14'	na-aš a-pi-da-aš za-aḥ-ḥi-ia [pa-it
15'	ERIN ^{mes} ḤUR.SAG pa-iš nu-uš-ši [
16'	A-NA ^{uru} tu-um-ma ḥar-k[án(-)
17'	nu ^m ḥi-mu-DINGIR ^{lim} -in [
18'	nu KASKAL-ši wa- ^r aš ¹ -t[a-nu-an-zi
19'	pi-e-ḥu-da-[an-zi

(Frattura)

Vo IV	[nu-u]š-ši [
2'	^r e ¹ -eš-ta n[u
3'	^r LÚ ^{mes} - ^r it ¹ ḥu-u-wa-[
4'	^d U ^{uru} ḥat-ti ^{d^r} x x x ¹ [
5'	^d ZA.BA ₄ .BA ₄ ^d IŠ ₈ +TÁR LÍL- ^r ia ¹ [
6'	nam-ma-an-kán ḤUR.SAG-az x[
7'	ša ^m an-zu-un-ni-ia ku-iš ERIN ^{mes} [
8'	ša ḤUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša [

9'	nu-za a-pa-a-ši-la ta-iš-ti-i[a-at
10'	na-aš ^{uru} KÙ.BABBAR-ši i-ia-an-ni-a[t
11'	A-BU-IA-ma EGIR-pa I-NA ^{uru} al-la-[aš-ša ²
12'	a-pi-e-da-ni MU.KAM-ti A-NA KUR ^{r^{uru}} [
13'	ma-a-na-at ḥar-ni-ik-ta EG[IR-
14'	na-an ^{uru} ḥa-ad-du-ši ar-[nu-ut
15'	I-NA ^{uru} wa-li-wa-an-ta a[r ² -
16'	ú-e-tum-ma-an-zi da-iš nu [
17'	GIM-an I-NA ^{uru} šal-la-pa a-[ar-aš
18'	ú-e-tum-ma-an-zi da-iš ¹ n[u
19'	^[ur] ur ^r šal ² -la ² ¹ -[pa] ^r a ¹ -ar-aš nu-za NAM.x[
20'	[] ^r x x x x ¹ [

(Frattura. Resto perduto)

a) 1.B. 44/s = KBo 12 25

Ro ² II	[]x[]x[
2'	[nu GIM-an A-BU-IA URU ^{didit.ḥi.a} ú-e-te-eš-ki]- ^r it ¹ nu ^{r^{lu}} [KÚR ^{uru} g]a-aš- ga-[aš]
3'	[ku-it n]a-aš a-pi-e-da-aš za-[aḥ-ḥi-ia p]a-it
4'	[]x ERIN ^{mes} ḤUR.SAG pa- ^r iš ¹ []
5'	[]x-wa-mu A-NA ^{uru} tu-u- ^r um-ma ¹ []
6'	[]- ^r a ¹ -i nu GIM-an ^m ḥi-mu-i-li-in
7'	[] nu KASKAL-an wa-aš-ta-nu-an-zi
8'	[] pi-e-ḥu-da-an-zi
9'	[] ^{lu} KÚR a-ra-iz-zi
10'	[]- ^r ta ¹ (ras.) ^m ḥi-mu-i-li-in-wa-[
11'	-a]n ḥar-zi nu-uš-ši nam-ma [
12'	[]x-in x ¹ -aš A-NA KARAS ^{bi.ra¹} [
13'	[]ḥu-u-wa-a-iš nu-kán ^{lu} KÚR ku-i[š
14'	[]x ḤUR.SAG-i ša-ra-a a- ^r ra-an ¹ -[
15'	[] ^{r^m} [ḥ]i-mu-i-li-in-ma- ^r kán ¹ x[
16'	[]x- ^r an-ma ¹ -x[

(Frattura)

Vo² III (segna sul bordo destro)

1'	[^r x x ¹
2'	[x-a-ḥi ² -[
3'	[]- ^r ta ¹

a) 2.A. 133/a (= KUB 34 31) + 344/d (+) 538/f = KBo 14 4

- Ro I [Š]A^{uru} pi-e-t[a-aš-ša Û ŠA^{uru} ma-ḥu-u-i-ra-aš-ša] ERIN^{meš} ḥa-lu-ga-e-eš
 2 I-NA KUR^{uru} ar-za-u-[wa ku-i-e-eš an-da pa-a-a]n-te-eš e-eš-šir nu-za
 a-p[u-u-uš]
 3 EGIR-pa ú-wa-te-i[t na-aš EGIR-pa a-p]i-el I-NA KUR-ŠU-NU a-ša-
 aš-t[a]
 4 nam-ma ku-it-ma-an [A-BU-IA a-pu-u-uš la-aḥ-ḥ]u-u-uš⁹ la-aḥ-ḥi-eš-
 ki-it
 5 ^{uru}ma-ḥu-u-i-ra-aš-š[a KU]R^{uru} pi-e-da-aš-ša
 ša-[ra-a]
 6 ti-ia-zi na-aš-ká[n] KUR^{uru} ar-za-u-wa
 7 IT-TI^{meš} an-za-pa-aḥ-ḥ[a-ad-du]x pa-iz-zi (ras.)
 8 nu-uš-ma-aš-kán^{meš} an-za-[pa-aḥ-ḥa-ad-du-uš]^{meš} a-la-al-ta-
 al-li-[iš]
 9 [m]za-pa-al-^{meš}li-eš¹ x[]^{meš} a¹-pu-u-uš
 ma-ni-ia-a[ḥ-
 10 [nu] ^{meš}A-BU¹-I[A A-NA^{meš} an-za-pa-aḥ-ḥa-ad-du ki-iš-ša-an ḥa-at-ra-i]t a-
 pi-e-wa am-[me-el]
 11 [] z[i-ik-
 ma-wa-m[u
 12 [] -t]a
 nu-wa-ra-[
 13 [] x-^{meš}ki¹ [] x-it x[
 14 [] šu-ul-la-an-[ni]x x[
 15 [] x nu-uš-ši ú-x[
 16 [] ÌR^{meš}-IA še-ir ḥa-ap-pi-[ri¹⁰
 17 [] nu-kán ú-it A-BU-IA []
 18 [] ki-iš-š]a-an IQ-BI i-it-wa A-[NA KUR]^{meš} ^{uru}ar-za-u-[wa]x-e
 19 [] EG]IR-pa pa-a-i ma-a-an-wa-mu ÌR^{meš} ^{meš}-
 IA-ma] pa-^{meš}ra-a¹
 20 [Ú-UL pi-eš-ti nu-wa-mu ku-u-ru]-ur e-eš zi-ig-ga-u-wa-^{meš}za¹ []x
 e-eš
 21 [] ^{meš}A²-BU²¹-I[A²] A-NA LÚ^{meš} ^{uru}ar-za-u-[wa]x-e
 22 [] nu ma-[] p]a-ra-a Ú-UL ku-i[t-ki pa-iš]-ta

⁹ Integrazione secondo CHD L-N/1 (1980), p. 9a.¹⁰ Per la grafia fonetica del termine per "città", usualmente espresso col sumerogramma URU, cf. KBo 5 6 I 17 infra al Capitolo IV.

- 23 [] A-BU-I[A^{meš} ḥi-mu-DINGIR^{lim}]-in GAL GEŠTIN nam-[ma pa-
 ra-a n]a-iš-ta
 24 [ERIN^{meš}-ia ANŠE].KUR.RA^{meš} [pa-iš-ta nu^{meš} ḥi]-mu-DINGIR^{lim}-iš pa-[it
 nu-kán KUR^{uru} ^{meš}ma-a-u-i-ra-aš-ša
 25 [] w]a-^{meš}a¹ a¹-aḥ-t[a na-at] pi-e ḥar-zi m[a-aḥ-ḥa-an-ma^{meš} a]n-za-
 pa-aḥ-ḥa-ad-du-u[š
 26 [me-mi-an iš-ta-ma-aš]-ša-an-zi na-at IŠ-TU [] EGIR-an-da
 27 [] ú-wa-an-z]i na-an-kán KASKAL-ši ta-m[a-aš-ša-an-z]i
 28 [na-an ḥu-ul-la-an-zi n]u^{meš} ^{meš}ma¹-aḥ-ḥa-an A-BU-IA [ŠA^{meš} ḥi-mu-DI]NGIR^{lim}
 ḥu-ul-lu-mar
 29 [iš-ta-ma-aš-ta nu-uš-ši kar-tim]-mi-ia-az ki-š[a-at nu-z]a ERIN^{meš}
 ANŠE.KUR.RA^{meš}
 30 [ŠA KUR^{uru} ḥa-at-ti ḥu-u-da-ak]^{meš} ni-ni-ik-ta [nu] ^{meš}I¹-NA KUR^{uru} ar-za-u-wa
 31 [pa-it nu-kán ma-aḥ-ḥa-an I-NA KUR^{uru} ^{meš}ar-za-u-w[a a-a]r-aš nu-za
 KUR^{uru} mi-ra-a
 32 [] x x[] x x[] x-aš
 (Frattura)

Vo IV privo di scrittura in 133/a+344/d (per quanto ne rimane)

a) 2.B. 1288/c = KBo 14 5

- Vo IV EGIR-pa ú-wa]-te-it
 2'] a-^{meš}ša¹-aš-ta

(Spazio bianco per ca. 2 righe)

- 3' [DUB.x.KAM NU.TIL Š]A^{meš} ^{meš}šu¹-up-pi-lu-li-u-um-ma
 4' [LUGAL.GAL LÚ-na-an-na-aš]
 5' [] x
 (Frattura)

a) 3. 10/i = KBo 14 6

- Ro I² [] x[
 2' [] x tar-aḥ-ta x[
 3' [] ^{meš}ma-a-u-i-ra-aš-ši-iš-^{meš}ma¹-[za
 4' [NAM.R]A^{meš} ^{meš}ar-za-u-wa-ia ḥu-^{meš}u¹-[ma-an-te-eš ḤUR.SAG ti-wa-ta-
 aš-ša-an]
 5' [e]-ip-pir ḤUR.SAG ku-ri-wa-an-da-[ma-za
 6' [ḥa]-an-ti ḥar-ta na-at 3 BÀD K[I.KAL.BAD i-ia-at ḤUR.SAG ti-wa-ta-
 aš-ša-an-ma]
 7' [lúK]ÚR pa-an-ga-ri-it ḥar-ta a[n-
 8' [m]a]-la-an-ta-al-li-iš^{meš} za-pa-al-I[i-eš

- 9' [A-N]A HUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša kat-ta-a[n-da
 10' [na]-an-kán an-da wa-aḥ-nu-ut na-an-k[án an-da ḥa-at-ki-iš-ša-nu-ut
 11' [na-a]n-kán ma-aḥ-ḥa-an an-da ḥa-at-k[i-iš-ša-nu-ut
 12' [IŠ-T]U ERIN₂^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} ú-it na-aš-za [
 13' [na-a]r' ma-aḥ-ḥa-an A-BU-IA iš-ta-ma-[aš-ta
 14' [nu HUR.SA]G an-da ḥa-at-ki-iš-ša-nu-[ut
 15' [e-ḥu-wa za-aḥ]-ḥi-ia-u-wa-(aš-)ta-ti^m an-za-p[a-aḥ-ḥa-ad-du-uš-ma
 16' [za-aḥ-ḥ]i-ia Ú-UL ú-it n[u
 17' [] e-eš-ta nu ŠA HUR.S[AG
 18' [] ḥar-ta na-aš-ká[n
 19' [] me-mi-iš-t[a
 (Frattura. Resto perduto)

a) 4. 967/c = KBo 40 6 (+) Bo 6455 = KBo 14 7

- Ro I []x x¹[
 2' [A-N]A² mḥa-š[a-
 3' [pi-r]a-an ḥu-u-^ri-e¹-[ir
 4' [x-x]-^re¹-ir nu-kán^rm¹?z[a²-pa-al-li-
 5' [x-x-w]a-an-na-aš [
 6' [x-x]-x¹-nu-um-me-n[i
 7' [] mma-am-[ma-li-in
 8' [pa-ra]-a na-a-i [
 9'(1') []x-aš na-aš-kán l[Š²-TU ERIN₂^{mes} AN]ŠE.^rKUR.RA¹[^{mes}
 10'(2') [ma-aḥ-ḥ]a-an-ma^rA-BU¹-IA iš-ta-ma-a[š-ta na-aš-kán NP pa-ra-a
 na-iš-ta]
 11'(3') [ERIN₂^{mes}-ia ANŠE.K]UR.RA^{mes} pa-iš-ta n[u
 12'(4') [nu]-kán^mma-am-ma-li-in KAS[KAL²-ši EGIR-an-da ta-ma-aš-ta]
 13'(5') ^rERIN₂^{mes}-ma-aš-*ši-kán* ANŠE.KUR.RA^{mes} NAM.R[A^{mes}-ia ar-ḥa
 da-a-aš]
 14'(6') mma-am-ma-li-iš-ma-kán 1-aš S[AG².DU-aš iš-pár-za-aš-ta]
 15'(7') A-BU-IA-ma-kán HUR.SAG ti-w[a-ta-aš-ša-an an-da wa-aḥ-nu-wa-
 an ḥar-ta]
 16'(8') GIM-an-ma^mza-pa-al-li-iš^rm¹[a-la-an-ta-al-li-iš^man-za-pa-aḥ-ḥa-
 ad-du-uš-ša]
 17'(9') ḥa-at-kiš-ša-nu-an-te-eš na-^rat¹-k[án HUR.SAG-az kat-ta ḥu-u-i-e-ir
 na-at-kán]
 18'(10') I-NA^{uru}ḥa-pal-la pa-a-ir A-BU-I[A-
 19'(11') nu-uš-ši nam-ma A-NA ANŠE.KUR.RA^{mes} [
 (Bordo)

- Vo IV [KUR^{ur}]du-ma-an-na ku-iš ma-x[
 2 [-ḥ]a²-a-iš nu I-NA^{uru}du-m[a
 3 [^{ur}]du-ma-an URU-an x x[
 (Frattura)

a) 5.A. 228/q = KBo 14 42

- Ro [-ḥ]a²-ap²-[]x x[
 2' []x ḥa-at-ki-eš-ša-[nu-ir
 3' [Š]A KUR^{uru}ḥa-ak-pi-iš-š[a
 4' []^{uru}ḥa-ak-pi-iš-ša wa-a[l-aḥ-ḥi-ir]
 5' [] ta-ma-aš-zi nu-kán^{uru}ḥa-a[k²-
 6' [^{uru}ḥa]-pa-at-ḥa-aš^{uru}ták-ku-up-ta-aš
 7' [] a-aš-šir
 8' [] ku-i]t A-BU-IA A-NA DINGIR^{mes}^{uru}ḥa-a[t-ti]
 9' [Ú A-NA^dUTU^{uru}a-ri-in-n]a AN.TAḤ.ŠUM^{sar}da-a-iš
 10' [nu DINGIR^{mes}-aš-pát me-mi-aš na-ak-k[i-iš nu ku-u-ru-ri^{hi.a} ku-e
 11' []^rmes¹-pát mi-e-nu-ir na-a[t-kán]
 12' [pi-di ḥar-ga-nu-ir A]-BU-IA^mḥa-an-nu-ut-ti-i[n]
 13' [GAL^{lu.mes}KUŠ₇ I-NA KUR Š]AP-LI-TI pa-ra-a na-[a-iš]
 14' [ERIN₂^{mes}-ia-aš-ši ANŠE.KUR.RA^{mes} pa-i]š nu ma-aḥ-ḥa-an^mḥa-[an-
 nu-ut-ti-iš]
 15' [I-NA KUR ŠAP-LI-TI an-da a-ar-aš na]-^ran¹ma-aḥ-ḥa-[an]
 16' [LÚ^{mes}^{uru}la-la-an-da a-ú-e-ir na-at na-a]ḥ-^ršar¹-[ri-ia-an-ta-at]
 (Frattura. Resto perduto)

a) 5.B. Bo 3601 + Bo 6792 = 2BoTU 68 = KUB 19 22

- Col.sn.
 1' [-it A-BU-I]A A-NA DINGIR^{mes}^{uru}ḥat-ti Ú A-NA^dUTU^{uru}PÚ-na
 2' [AN.TAḤ.ŠUM^{sar}da-iš nu DINGIR^m]-aš-pát me-mi-aš na-ak-ki-iš nu
 ku-ru-ri^{hi.a} ku-e
 3' []^{me}š-aš-pát mi-e-nu-u-e-ir na-at-kán
 pi-di ḥar-ga-nu-ir
 4' [A-BU-IA^mḥa]-an-nu-ut-tin GAL^{lu.mes}KUŠ₇ I-NA KUR
 ŠAP-LI-TI
 5' [pa-ra-a na-a-iš ERIN₂^{mes}-ia-aš]-ši ANŠE.KUR.RA^{mes} pa-iš nu GIM-an^m
 ḥa-an-nu-ut-ti-iš
 6' [I-NA KUR ŠAP-LI-TI an-da a-ar-a]š² na-an GIM-an LÚ^{mes}^{uru}la-la-an-da
 7' [a-ú-e-ir na-at na-aḥ-šar]-ri-ia-an-ta-at nu ták-šu-ul i-e-ir

- 8' [na-at-za EGIR-pa ŠA KUR ^{uru}ha-t-i]i² ki-ša-an-ta-at ^mha-an-nu-ut-te-
eš-ma GAL ^{lu.meš}KUŠ₇
- 9' [-w]a² pa-it nu KUR ^{uru}ha-pal-la GUL-aḥ-ta
- 10' [KUR ^{uru}ha-p]al-la ar-ḥa wa-ar-nu-ut IŠ-TU NAM.RA^{meš}-
ma-aš
- 11' [GUD UDU Ú-NU-UT ZABAR-i]a¹ ša-ra-a¹ da-a-aš na-at ^{uru}KÙ.BABBAR-ši
ú-da-aš
- 12' [I-NA KUR U]GU pa-ra-a na-a-iš ERIN₂^{meš}-
ia-aš-ši
- 13' [x-za-al-ta-ia-aš da-pi-^ran¹-[
- 14' [-i]a-at nu-za ^{uru}pī²-[
- 15' [^{uru}du-ma-an [
- 16' [x-^rna¹-x[
- (Frattura)¹¹

Intercolumio all'altezza di Col.sn. 9':

]x-at

Partitura

- 1ARo I [x-^rna¹-x[
- 1A 2' an-da [
- 1A 3' an-da ḥ[a-
- 1A 4' pa-it na-a[š²
- 1A 5' ú-e-tum-ma-[an-zi
- 1A 6' ^{uru}pa-na-ta-a[n
- 1A 7' ^{uru}zi-pi-iš-ḥ[u-na-an
- 1A 8' ú-e-te-eš-kir n[a²-
- 1A 9' na-aš-za wa-al-li-iš-[ki-
- 1A10' tar-nu-um-me-en nu-wa [
- 1A11' EGIR-pa tar-nu-um-mi¹(U)-e-ni [/
- 1BRo I²]x[]x[/
- 1A12' nu GIM-an A-BU-LA URU^{didli.rbi.a}[
- 1A13' nu ^{lu}KUR ^{uru}ga-aš-ga-aš ku-i[t
- 1B 2']-^ri¹ nu ^ri¹g]a-aš-ga-[
- 1A14' na-aš a-pi-da-aš za-aḥ-ḥi-ia [
- 1B 3' n]a-aš a-pi-e-da-aš za-[p]a-it

¹¹ «Die Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 85 Zeilen» (E. Forrer)

Traduzione

1 A Ro I 1'-11' [...] ... [...] andò [...] e [...]cominciarono] a ricostruire [...] Essi] andarono ricostruendo Panata, [...], Zipis[huna¹² e NG²] e [...] e andavano vantandosi: «[Non lo] abbiamo lasciato [...] e non lo] lasceremo indietro [...]».

¹² Sulla integrazione ^{uru}zi-pi-iš-ḥ[u-na-an a r. 7' (invece che ^{uru}zi-pi-iš-n[a² di RGCT 6 p. 510) v. S. Alp, *Hethitische Briefe aus Maşat-Höyük*, Ankara 1991, p. 29 sg. s.v. Panata. Le due località si trovavano nella provincia di Tapika (Maşat Höyük). La posizione di Panata è chiara dalla lettera HKM 47 (S. Alp, *Hethitische Briefe aus Maşat-Höyük*, Ankara 1991, p. 202 sg.): un gruppo di auguri incaricati di seguire il volo degli uccelli stazionano a Panata, da dove si spostano poi a Kasasa e di lì a Tapika. Come le altre località della zona, tra le quali la stessa Tapika, al tempo di Tuthalija II il centro abitato doveva essere relativamente sicuro, mentre il circondario era reso infido dalla presenza di tribù kaskee: in un'altra lettera da Maşat, HKM 26: 3-10 (S. Alp, *cit.*, p. 166 sg.) il governatore della provincia Himuili aveva informato il sovrano che «il nemico [aveva teso] un agguato a 30 tiri di cavalli a Panata», in seguito al quale un «combattente del carro d'oro», malgrado il suo valore, era stato ucciso (cf. CHD P/2, 1995, p. 134; F. Pecchioli Daddi, *Le cariche d'oro*, in: G. Beckman (et al.), *Hittite Studies in Honor of Harry A. Hoffner Jr.*, Winona Lake 2003, p. 89). Zapishuna è menzionata esplicitamente fra le località della provincia di Tapika in un testo più tardo, KUB 48 105 + KBo 12 53 Vo 41 (cf. RGTC 6/2, p. 192); al tempo del re Muwatalli I questi aveva donato un vigneto con relativi lavoratori situato a Zapishuna ad un certo Siparta, capo dei cantori della regina, KBo 32 185 Vo 1-3. Secondo lo schema usuale nelle Gesta, il soggetto della «ricostruzione» delle località sono sicuramente gli Ittiti, mentre chi si vanta che avrebbe loro sbarrato il passo sono i Kaskei della zona, cf. anche il paragrafo successivo.

- 1A15' ERIN₂^{meš} HUR.SAG *pa-iš nu-uš-ši* [
 1B 4']x ERIN₂^{meš} HUR.SAG *pa-^riš¹* [
 1A16' A-NA^{uru} *tu-um-ma har-k[án*
 1B 5']x-wa-mu A-NA^{uru} *tu-u-^rum-ma¹* [
 1A17' nu^m *hi-mu-DINGIR^{lim}-in* [
 1B 6']-^ra¹-i nu GIM-an^m *hi-mu-i-li-in*
 1A18' nu KASKAL-*ši wa-^raš¹-t[a-*
 1B 7' [] nu KASKAL-an *wa-aš-ta-nu-an-zi*
 1A19' *pí-e-hu-da-* [/ (Frattura)
 1B 8'] *pí-e-hu-da-an-zi*
 1B 9']KÚR *a-ra-iz-zi* /
 1B10' []-^rta¹? (ras.)^m *hi-mu-i-li-in-wa-*
 1B11' [-a]n *har-zi nu-uš-ši nam-ma* [
 1B12' []x-in x¹-aš A-NA KARAS^{hi,ra¹} [
 1B13' [*h*]u-u-wa-a-iš nu-kán^{lu} KÚR *ku-i[š*
 1B14' []x HUR.SAG-i *ša-ra-a a-^rra-an¹* [
 1B15' []^rm¹[*h*]i-mu-i-li-in-ma-^rkán¹ x[
 1B16' []x-^ran-ma¹-x[(Frattura)
 1B Ro II² (segni sull'intercolumnio)
 1B 1']^rx x¹
 1B 2']x-a-*hi*?- [
 1B 3']-^rta¹
 2ARo I [š]A^{uru} *pí-e-t[a-aš-ša*] ERIN₂^{meš} *ha-lu-ga-e-eš*
 2A 2 I-NA KUR^{uru} *ar-za-u-[wa* -a]n-te-eš e-eš-šir nu-za a-p[u-u-uš]
 2A 3 EGIR-pa *ú-wa-te-i[t* a-p]i-el I-NA KUR-ŠU-NU *a-ša-aš-t[a* /
 2BVo IV]-te-it
 2B 2'] a-^rša¹-aš-ta //
 2B (Spazio bianco per ca. 2 righe)
 2B 3' š]A^rm¹ *šú¹-up-pí-lu-li-u-um-ma*
 2B 4']
 2B 5']x (Frattura)

¹ A I 12' 19' // ^B Quando mio padre [stav]a [ricostruendo] le diverse città, poiché il nemico kaškeo [...], egli andò in battaglia contro costoro [e] dette l'esercito della² montagna [...] e gli [dicono]: «[...] ten[gono]² a Tuma¹³». Quando [...] Himuili, durante il viaggio (gli)² addebitano la colpa¹⁴. [...] portano [...] ferma il nemico.

¹ B Ro I 10'-16' [Quando mio padre venn]e [a sapere]: «[...] tiene Himuili¹⁵ [...]», di nuovo gli [prese l'ira ...] all'esercito [...] fuggì e il nemico che [...] e che] si era levato sulla montagna [...] ma [...] Himuili [...].

[...]

^{2A} I 1-3 Egli si riportò indietro le truppe da ricognizione²¹⁶ di Pita[sa¹⁷ e di Mahuirasa che] erano¹⁸ [and]ate nella regione di Arzawa [e le re]insediò nelle loro terre¹⁹.

¹³ Una localizzazione anche approssimativa di Tuma non è possibile, ma il contesto presente e le più generali connessioni con Zitaparha, Istahara, Ishupita ed altre località puntano sempre verso la regione di Tapika in senso lato; cf. RGTC 6 sotto Tuma e sotto i vari rinvii.

¹⁴ B 7': «(gli)² addebitano a colpa il viaggio/la spedizione».

¹⁵ Dato lo stato del testo, è difficile dire chi fosse questo Himuili che sembra subire eventi negativi per lui, se un generale ittita o un capo kaskeo; cf. già sopra p. 48 nota 2. Se è esatta l'integrazione in B Ro 11' «di nuovo gli [prese l'ira]», il soggetto di questa ira non può che essere Suppiluliuma, e all'inizio di riga 10' andrà integrato qualcosa come [GIM-an-ma A-BU-IA iš-ta-ma-aš]-^rta¹.

¹⁶ ERIN₂^{meš} *ha-lu-ga-e-eš*, in cui *halukaes* dovrebbe essere un aggettivo derivato da *haluka-*, «messaggio; notizia?», quindi letteralmente «soldati appartenenti/pertinenti al messaggio», cf. R.H. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, p. 238, che segue H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 79 nota a) nell'interpretazione del termine come «scouts»; cf. anche J. Puhvel, HED 3 (1991), p. 46: «message-troops, military heralds». Questa interpretazione lascia in realtà qualche dubbio, cf. le perplessità di N. Boysan-Dietrich in HWb² III/12 (1994), p. 82a (*hapax* in un passo «semantisch unergiebigem», «eine ungewöhnliche Adj.-Ableitung *haluki*»); cf. anche F. Starke, *Untersuchungen zur Stammbildung des keilschrift-luwischen Nomens*, Wiesbaden 1990, p. 502 nota 1851a, per il quale l'aggettivo di possesso originario da *haluka-* sarebbe **halukan-*, «Botschaft habend», che sta alla base dell'avverbio *halukanili* e sarebbe presto stato rimpiazzato da *halukatalla-*, «messaggero». Si noti in ogni caso che queste enigmatiche «truppe» erano legate ad un preciso territorio nel quale vengono «reinsediate» (il soggetto non può che essere Suppiluliuma) e dal quale erano forse fuggite in Arzawa di fronte all'avanzata dell'esercito ittita, come nel seguito la popolazione generica di Pitasa e Mahuirasa.

¹⁷ Pitasa è localizzabile fra Konya e il lago di Beyşehir, a sud della «porta di ingresso» in Arzawa rappresentata da Salapa. All'epoca di Hattusili III rappresenterà il confine occidentale del regno di Tarhuntasa, ma al tempo di Tuthaliya II doveva essere stata inglobata stabilmente, assieme alla vicina ma altrimenti ignota Mahuirasa, nel regno di Arzawa. L'integrazione ipotetica di Mahuirasa in 2A I 1, suggerita da H.G. Güterbock nella sua traduzione in JCS 10 (1956), p. 79b, è basata sul prosieguo del racconto.

¹⁸ Assumendo *e-eš-šir* come grafia abnorme per *e-šir*; per altri esempi cf. HWb² II/9-10 (1988), p. 93b.

¹⁹ Qui finisce il testo di 2.B con il colofone: «[Tavola x, non completa, [delle imprese] del [Gran Re] Suppiluliuma».

- 2A 4 *nam-ma ku-it-ma-an* [-h]u-u-uš la-aḥ-ḥi-eš-ki-it
 2A 5 ^{uru}ma-ḥu-u-i-ra-aš-š[a KUR]R ^{uru}pi-e-da-aš-ša ša-[ra-a]
 2A 6 *ti-ia-zi na-aš-ká[n*] KUR ^{uru}ar-za-u-wa
 2A 7 *IT-TI* ^man-za-pa-aḥ-ḥ[a-]x pa-iz-zi (ras.)
 2A 8 *nu-uš-ma-aš-kán* ^man-za-[] ^ma-la-al-ta-al-li-[iš]
 2A 9 ^[m]za-pa-al-^rli-eš^r x[] ^ra¹-pu-u-uš ma-ni-ia-a[ḥ-
 2A10 [nu] ^rA-BU^r-[A -i]t a-pi-e-wa am-[me-el]
 2A11 [z]i-ik-ma-wa-m[u
 2A12 [-t]a nu-wa-ra-
 2A13 []x-^rki^r []x-it x[
 2A14 [] šu-ul-la-an-[ni]x x[
 2A15 []x nu-uš-ši ú-x[
 2A16 [] ^{ir}meš-^{IA} še-ir ḥa-ap-pi-[
 2A17 [] nu-kán ú-it A-BU-^{IA} [
 2A18 [ki-iš-š]a-an IQ-BI i-it-wa A-[NA KUR]^r ^{uru}1?
 2A19 [EG]IR-pa pa-a-i ma-a-an-wa-mu ^{ir}meš-^{IA}-ma]
 pa-^rra-^r
 2A20 [Ú-UL pi-eš-ti nu-wa-mu ku-u-ru]-ur e-eš zi-ig-ga-u-wa-^rza^r []x e-eš
 2A21 [] ^rA²-BU^r1-^rA²] A-NA LÚ^{meš} ^{uru}ar-za-u-[wa]x-e
 2A22 [] nu ma-[p]a-ra-a Ú-UL ku-i[t-ki]-ta /
 2A23 [] A-BU-^r[A ^mḥi-mu-DINGIR^r]^{im}-in GAL GEŠTIN nam-[ma pa-ra-a
 n]a-iš-ta
 2A24 [ERIN^{meš}-ia ANŠE].KUR.RA^{meš} [pa-iš nu ^mḥi]-mu-DINGIR^{im}-iš pa-[it nu-kán
 KUR ^{ur}u]ma-a-u-i-ra-aš-ša
 2A25 [w]a-^ral^r-aḥ-ḥ[a na-at] pi-e ḥar-zi m[a-aḥ-ḥa-an-ma ^ma]n-za-pa-
 aḥ-ḥa-ad-du-u[š
 2A26 [me-mi-an iš-ta-ma-aš]-ša-an-zi na-at IŠ-TU [] EGIR-an-da
 2A27 [ú-wa-an-z]i na-an-kán KASKAL-ši ta-m[a-aš-ša-an-z]i
 2A28 [na-an ḥu-ul-la-an-zi n]u ^rma¹-aḥ-ḥa-an A-BU-^{IA} [šA ^mḥi-mu-DI]NGIR^{im} ḥu-
 ul-lu-mar
 2A29 [iš-ta-ma-aš-ta nu-uš-ši kar-tim]-mi-ia-az ki-š[a-at nu-z]a ERIN^{meš}
 ANŠE.KUR.RA^{meš}
 2A30 [šA KUR ^{ur}u]ḥa-at-ti ḥu-u-da-ak^r ni-ni-ik-ta [nu] ^rI¹-NA KUR ^{ur}u]ar-za-u-wa
 2A31 [pa-it nu-kán ma-aḥ-ḥa-an I-NA KUR ^{ur}u]ar-za-u-w[a a-a]r-aš nu-za KUR
^{ur}u]mi-ra-a
 2A32 []x x[]x x[]x-aš
 (Frattura)

^{2A I 4-22} Inoltre, mentre [mio padre] stava combattendo [queste batt]aglie, Mahuirasa, [NG₂ (e) la] regione di Pitasa si mett(ono) in cammino²⁰ e va(nno) [... nella] regione di Arzawa presso Anzapahaddu [...]; Anza[pahaddu, NP], Alaltalli, Zapalli [...] li gover[navano]²¹. Mio padre [scrisse così ad Anzapahaddu]: «Costoro (sono) miei [servi ...] tu me [li hai presi] e [...] per la ribellione [...]», e a lui [...: «... i miei servi su [in] cit[tà ...]». Ed avvenne che mio padre disse così [...]: «Va nella [regione di NG e] restituiscimi [i miei servi]! Se [non] mi con[segnerai i miei] servi sii [mio nem]ico, e tu sii per te [...]!». Mio padre [...] agli uomini di Arzawa [...] non [consegn]ò nulla.

^{2A I 23-31} Poi mio padre [in]viò [Himui]li²¹, il Grande del Vino, [e (gli) dette truppe (e)] carri. [Hi]muili an[dò ed] assalì [la regione di] Mahuirasa [e NG e le] occupa. [Quando però] Anzapahaddu [e NP] vengono a [sapere la cosa, vengo]no dietro (di lui) con [...], lo pressano per via [e lo sbaragliano]. Quando mio padre [venne a sapere della] sconfitta [di Himui]li fu colto dall'ira: mobilità [immediatamente]²² le truppe e i carri [di Hattusa e andò] nella regione di Arzawa. [Quando] arrivò [nella regione di] Arzawa, la regione di Mira²² si [...].

[...]

²⁰ sara tija-, cf. G.F. del Monte, *Il Trattato fra Muršili II di Ḥattuša e Niqmepa' di Ugarit*, Roma 1986, p. 91 sg.

²¹ Himuili, "Grande del Vino", qui operante in territorio arzawita, lo ritroveremo all'inizio del capitolo successivo sul Gök Irmak (Sarija). La sua identità con l'omonimo governatore della provincia di Tapika frequentemente attestato nelle lettere di Mašat Höyük, dell'epoca di Tuthaliya II, è possibile ma non dimostrabile, cf. S. Alp, *Hethitische Briefe aus Mašat-Höyük*, Ankara 1991, p. 62. Sicuramente diverso, oltre al capo kaskeo menzionato nel capitolo precedente, sopra p. 39, è il Himuili GAL DUMU^{meš} É.GAL, "capo dei paggi", che fa da testimone nella donazione di terre di Muwatalli I KBo 32 185 Vo 13, da identificare probabilmente con l'omonimo personaggio dei cosiddetti "protocolli di successione dinastica", per il quale cf. O. Carruba, *Muwattalli I*, in: *X. Türk Tarih Kongresi'nden ayıbasım*, Ankara 1990, pp. 548-550 e S. de Martino, *Himuili, Kantuzili e la presa del potere da parte di Tuthaliya*, in: F. Imparati (ed.), *Quattro studi ittiti*, Firenze 1991, pp. 5-21. A partire dal secondo anno di Mursili II ricopre la carica di "Grande del Vino" Nuwanza, cf. A. Götze, AM (1933), p. 26 sg.; *Annali I* p. 125: dato che la classe dirigente ittita dell'inizio del regno di Mursili II è la stessa di quella del padre, è possibile che Nuwanza sia stato il successore di Himuili nella carica verso la fine del regno di Suppiluliuma I.

²² Purtroppo il testo si interrompe proprio con la menzione di questa regione chiave che tanta parte avrà poi nella storia del dominio ittita ad occidente. Tra l'altro crediamo che Mursili II, redigendo le Gesta del padre, non abbia mancato di ricordare, probabilmente in una delle lacune del racconto di questa spedizione, la fuga da Arzawa di Mashuiliwa, il futuro re di Mira, che si rifugiò presso Suppiluliuma e ne divenne genero. Su Mira fra Suppiluliuma e Mursili cf. S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, pp. 68, 211-219; su Mashuiliwa, G.F. Del Monte, *Mašhuiliwa, König von Mira*: Or 43 (1974), pp. 355-368. Cf. anche RGTC 6 (1978), pp. 269-271.

3Ro I' []x[
 3 2' []x tar-aḥ-ta x[
 3 3' []^{ur}ma-a-u-i-ra-aš-ši-iš-^rma¹-[za
 3 4' [NAM.R]A^{mes} ^{un}ar-za-u-wa-ia ḥu-^ru¹-[ma-an-te-eš HUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša-an]
 3 5' [e]-ip-pir HUR.SAG ku-ri-wa-an-da-[ma-za
 3 6' [ḥa]-an-ti ḥar-ta na-at 3 BÀD K[I.KAL.BAD i-ia-at HUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša-an-ma]
 3 7' [K]ÚR pa-an-ga-ri-it ḥar-ta a[n-
 3 8' [ma]-la-an-ta-al-li-iš ^mza-pa-al-l[i-eš
 3 9' [A-N]A HUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša kat-ta-a[n-da
 3 10' [na]-an-kán an-da wa-aḥ-nu-ut na-an-k[án an-da ḥa-at-ki-iš-ša-nu-ut
 3 11' [na-a]n-kán ma-aḥ-ḥa-an an-da ḥa-at-k[i-iš-ša-nu-ut
 3 12' [Iš-T]U ERIN₂^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} ú-it na-aš-za [/
 3 13' [na-a]t^r ma-aḥ-ḥa-an A-BU-IA iš-ta-ma-[aš-ta
 3 14' [nu HUR.SA]G an-da ḥa-at-ki-iš-ša-nu-[ut
 3 15' [e-ḥu za-aḥ]-ḥi-ia-u-wa-^{aš}-ta-ti ^man-za-p[a-aḥ-ḥa-ad-du-uš-ma
 3 16' [za-aḥ-ḥ]i-ia Ú-UL ú-it n[u
 3 17' [] e-eš-ta nu ŠA HUR.S[AG
 3 18' [] ḥar-ta na-aš-ká[n
 3 19' [] me-mi-iš-t[a (Frattura)

4₁ I 1' []^rx x¹[
 4₁ I 2' [A-N]A[?] ^mḥa-š[a-
 4₁ I 3' [pí-r]a-an ḥu-u-^ri-e¹-[ir
 4₁ I 4' [x-x]-^re¹-ir nu-kán ^rm¹z[a[?]-pa-al-li-
 4₁ I 5' [x-x-w]a-an-na-aš [
 4₁ I 6' [x-x]-x¹-nu-um-me-n[i
 4₁ I 7' [] ^mma-am-[ma-li-in
 4₁ I 8' [pa-ra]-a na-a-i [
 4₁ I 9' []x-aš na-aš-kán l[š[?]- /
 4₂ I 1' AN]ŠE.^rKUR.RA¹[^{mes} /
 4₁ I 10' -ḥ]a-an-ma ^rA¹-[
 4₂ I 2' -B]U-IA iš-ta-ma-a[š-
 4₂ I 3' [ERIN₂^{mes}-ia ANŠE.K]UR.RA^{mes} pa-iš-ta n[u
 4₂ I 4' [nu]-kán ^mma-am-ma-li-in KAS[KAL[?]-
 4₂ I 5' ^rERIN₂^{mes}-ma-aš-*šī-kán* ANŠE.KUR.RA^{mes} NAM.R[A^{mes}-
 4₂ I 6' ^mma-am-ma-li-iš-ma-kán 1-aš S[AG[?].
 4₂ I 7' A-BU-IA-ma-kán HUR.SAG ti-w[a-
 4₂ I 8' GIM-an-ma ^mza-pa-al-li-iš ^rm¹[
 4₂ I 9' ḥa-at-kiš-ša-nu-an-te-eš na-^rat¹-k[án
 4₂ I 10' I-NA ^{un}ḥa-pal-la pa-a-ir A-BU-[A-
 4₂ I 11' nu-uš-ši nam-ma A-NA ANŠE.KUR.RA^{mes} [(Bordo)

^{3 1-12} [...] vinse [...] ma Maurasi [...] e tu[tti] i deportati di Arzawa occuparono [il monte Tiwatasa, mentre NP] teneva a parte il monte Kuriwanta²³ [e vi fece] tre campi fortificati. Il nemico [invece] teneva in massa [il monte Tiwatasa ...] Alantalli (e) Zapalli [...] sotto il monte Tiwatasa [...]. Egli lo circondò e lo [strinse d'assedio]; quando lo [ebbe] stretto d'assedio [NP] venne con truppe e carri e [...].

^{3 13-19} Quando mio padre venne a sapere ciò, [...] e] strinse d'assedio il monte. [Egli gli scrisse così: «Avanti, combattiamo!», [ma] Anzapa[haddu] non venne a [battaglia] ed era [...]. Egli occupava [il ...] del monte [Tiwatasa ...] ed egli [...] disse [...].

[...]

^{4 1 1-9} [Gli dèi di mio padre] camminarono davanti a Hasa[mili²⁴ e a NP ed] essi [vinsero il nemico e venne]ro²⁵ [...]. Z[apalli disse: «... a noi [e non la]sceremo²⁶ [...]; manda Mam[mali ...». Egli ...] e [andò ... con truppe (e)] carri.

^{4 1 10-19} Ma quando mio padre sentì (la cosa), [inviò NP e (gli)] dette [truppe (e)] carri e [...] ed egli incalzò per] via Mammali e gli [sottrasse] le truppe, i carri (e) la popolazione; il solo Mammali [sfuggì]²⁷. Intanto mio padre [teneva sotto assedio] il monte Tiwa[tasa], e quando Zapalli, [Alantalli e Anzapahaddu] furono messi alle strette [fuggirono giù dalla montagna e] andarono a Hapala²⁸. Mio padre [...] e gli [...] di nuovo ai carri [...] ²⁹.

[...]

²³ I monti Tiwatasa e Kuriwanta sono attestati solo in connessione con la spedizione arzawita di Suppiluliuma, ma dovrebbero trovarsi in Mira, secondo l'ipotesi di S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, p. 68 nota 21.

²⁴ La proposta di completare il nome in questo senso è di H.A. Hoffner, JCS 50 (1998), p. 37, che però non la giustifica; un generale ittita di questo nome non compare altrove nelle opere di Mursili. La ricostruzione generale del passo alle rr. 1'-4' è nostra e non priva di incertezze.

²⁵ [ú]-^re¹-ir, o anche [pa]-^ra¹-ir.

²⁶ Le tracce autografate del segno che precede la sequenza -nu-um-me-n[i non si accordano col segno TAR che ci aspettiamo qui, soprattutto per via dell'accenno ad un cuneo verticale che lo fa assomigliare ad un segno ḤA fatto male, ma non sappiamo pensare ad altro verbo possibile. Che ci si trovi comunque nell'ambito di un discorso diretto è sottolineato dalla sequenza -w]a-an-na-aš nella riga precedente.

²⁷ Cf. H.A. Hoffner, JCS 49 (1998), p. 37 nota 6.

²⁸ Cf. Capitolo VII 2 Vo III, p. 159; S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, p. 71.

²⁹ Per la ricostruzione e l'interpretazione cf. il passo degli AM KBo 3 4 II 71-78 (A. Götze, AM, 1933, p. 64sg.; *Annali* I, p. 66 sgg.): «Quando io, Sua Maestà, venni a sapere che Tapalazunawali era fuggito [di notte] e che aveva fatto fuggire dall'acropoli davanti a sé sua moglie, i suoi figli e la popolazione e li aveva condotti via, io, Sua Maestà, lo inseguì con truppe e carri. Essi incalzarono per via Tapalazunawali, gli strapparono sua moglie, i suoi figli e la popolazione e li riportarono indietro. Il solo Tapalazunawali scampò, ma la popolazione che era stata incalzata per via se la presero appunto i soldati (ittiti) e i combattenti su carri». Nella nostra interpretazione Mammali non è un generale ittita, come voleva H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), pp. 81, 123, ma un generale arzawita.

1AVo IV [nu-u]š-ši [
 1A 2' ʿe¹-eš-ta n[u
 1A 3' ʿLÚ¹meš-ʿit¹ hu-u-wa-
 1A 4' dU uru hat-ti dʿx x x¹[
 1A 5' dZA.BA₄.BA₄ dIŠ₈+TAR LÍL-ʿia¹ [
 1A 6' nam-ma-an-kán HUR.SAG-az x[
 1A 7' ŠA m an-zu-un-ni-ia ku-iš ERIN₂meš [
 1A 8' ŠA HUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša [
 1A 9' nu-za a-pa-a-ši-la ta-iš-ti-i[a-at
 1A10' na-aš uru KÙ.BABBAR-ši i-ia-an-ni-a[t /
 1A11' A-BU-IA-ma EGIR-pa I-NA uru al-la-[aš-ša²
 1A12' a-pi-e-da-ni MU.KAM-ti A-NA KUR ruru[
 1A13' ma-a-na-at har-ni-ik-ta EG[IR-
 1A14' na-an uru ha-ad-du-ši ar-[nu-ut
 1A15' I-NA uru wa-li-wa-an-ta a[r²-
 1A16' ú-e-tum-ma-an-zi da-iš nu [
 1A17' GIM-an I-NA uru šal-la-pa a-[ar-aš
 1A18' ú-e-tum-ma-an-zi da-iš¹ n[u
 1A19' [ur]ur šal²-la²¹-[pa] ʿa¹-ar-aš nu-za NAM.x[
 1A20' [ʿx x x x¹[(Frattura)

5.ARo [-h]a²-ap²-[ʿx x[
 5.A 2' [ʿx ha-at-ki-eš-ša-[nu-ir
 5.A 3' [ŠA KUR uru ha-ak-pi-iš-š[a
 5.A 4' [ʿx ha-ak-pi-iš-ša wa-a[l-ah-hi-ir]
 5.A 5' [ʿx ta-ma-aš-zi nu-kán uru ha-a[k²-
 5.A 6' [uru ha]-pa-at-ha-aš uru tak-ku-up-ta-aš
 5.A 7' [ʿx a-aš-šir /
 [... ku]-it A-BU-IA A-NA DINGIRmeš uru ha-a[t]-ti Û A-NA dUTU uru[a-ri-in]-
 na AN.TAH.ŠUMsar da-a-iš
 5.A 8' -i]t A-BU-IA A-NA DINGIRmeš uru ha-a[t-
 5.A 9' -n]a AN.TAH.ŠUMsar da-a-iš
 5.B 1' / -t]A A-NA DINGIRmeš uru hat-ti Û A-NA dUTU uruPÚ-na
 [nu DINGIR]meš -aš-pát me-mi-aš na-ak-ki-iš
 5.A10' -k]i-iš nu ku-u-ru-ri^{hi.a} ku-e
 5.B 2' meš -aš-pát me-mi-aš na-ak-ki-iš nu ku-ru-ri^{hi.a} ku-e
 nu ku-u-ru-ri^{hi.a} ku-e [...]rmeš -pát mi-e-nu-ir
 5.A11']rmeš -pát mi-e-nu-ir na-a[(t-kán)]
 5.B 3' meš -aš-pát mi-e-nu-u-e-ir na-at-kán pi-di har-ga-nu-ir
 na-at-kán pi-di har-ga-nu-ir
 5.A12']-BU-IA m ha-an-nu-ut-ti-i[n]
 5.B 4']-an-nu-ut-tin GAL lú.meš KUŠ₇ I-NA KUR ŠAP-LI-TI

1 A Vo IV 1'-10' [...] e] a lui era [...] e [...] fuggì con gli uomini. [Gli dèi gli volarono di fronte: il Sole di Arina], Tarhunta di Hattusa, [...], Zababa e Šauška dell'aperta campagna [ed egli sbaragliò il nemico] e poi lo [cacciò] dalla montagna. L'esercito di Anzunnija [...] del monte Tiwatasa [...] e si gravò lui stesso [...] e si mise in marcia per Hattusa.

1 A IV 11'-19' Mio padre invece [si recò] indietro ad Ala[sa]. In quell'anno [sarebbe andato] contro la regione di [NG] e l'avrebbe distrutta, [ma] dietro [...] e lo por[tò] a Hattusa. [Egli andò] a Waliwanta e [cominciò] a ricostruire [Waliwanta], poi quando [mio padre] ar[rivò] a Salapa, cominciò a ricostruire [Salapa. ...] arrivò a Salapa, [...]³⁰.

[...]

5A Ro 1-7[...] stringev[ano] da presso [...] della regione di Hakpis [...] assalir[ono la regione di] Hakpis. [Quando mio padre] sente [la cosa, ...] e rimasero [solo le città di Ha]patha, Taktuṭa [e NG]³¹.

A Ro 8-14/B 1-5[...], poiché mio padre deponeva il finocchio³² agli dèi di Hattusa e al Sole di Arina e la questione degli [dèi] era pressante e i nemici che [...] avevano ...³³ proprio i [...] e li avevano distrutti sul posto, mio padre inv[iò] Hannutti, il capo degli aurighi, [nel Paese] Basso [e gli] dette carri.

³⁰ Siamo ormai all'autunno, e le armate ittite si muovono per tornare a Hattusa e passare lì l'inverno. Apparentemente il monte Tiwatasa fu alla fine liberato da un generale ittita, mentre Suppiluliuma si trovava da un'altra parte, forse in Hapala all'inseguimento dei generali arzawiti, come fa intendere anche KBo 19 53 Vo III (cf. Capitolo VII; a meno che non sia questa la regione contro la quale Suppiluliuma avrebbe voluto muovere in A IV 12'-13' se appunto l'anno non fosse volto al termine), e da lì torna a Hattusa via Alasa, Waliwanta e Salapa. Questa, forse presso l'odierna Sivrihisar, è la base di partenza per le spedizioni da nord-est contro i territori di Arzawa, e lì Mursili II attese il fratello Šarri-Kušuh e passò in rassegna l'esercito prima della sua campagna, cf. A. Götze, AM (1933), p. 48 sg; *Annali* I p. 141. Nella lettera di Tawakalawa il re ittita raggiunge Ijalanta partendo da Salapa attraverso Waliwanta, cf. F. Sommer, *Die Ahhijavā-Urkunden*, München 1932, p. 2 sg. Quanto ad Alasa, questa località è menzionata accanto a Waliwanta nella donazione di terreni di Hattusili III ai figli di Sahurunuwa, cf. F. Imparati, *Una concessione di terre da parte di Tudhaliya IV*: RHA 32 (1974), p. 28 sg.

³¹ La regione interessata da questa attività sicuramente kaskeā è quella fra il basso Kızıl Irmak e Mecitözü, nei dintorni della quale è localizzabile la città di Hakmis (cf. M. Forlanini, *Atlante storico del Vicino Oriente antico*, 4.3, *Anatolia L'impero hittita*, Roma 1986, Tav. XVI 2). Hapatha e Taktuṭa si trovavano più a nord, nelle vicinanze di Nerik e del Kızıl Irmak, cf. RGTC 6/2 (1992), p. 27.

³² L'interpretazione come "finocchio" del sumerico (e accadico) AN.TAH.ŠUMsar segue W. Farber, *Altassyrisch addahšū und hazuannū, oder von Safran, Fenchel, Zwiebeln und Salat*: ZA 81 (1991), pp. 234-242. Il riferimento è naturalmente alla grande festa di primavera, la cui celebrazione impediva al pio sovrano di muovere subito di persona per riprendere la campagna di Arzawa e far fronte ai nuovi impegni a nord. Cf. l'opposto atteggiamento di Mursili nei confronti del padre all'inizio degli Annali Decennali, *Annali* I p. 33.

³³ Cf. la discussione in CHD 3/3 (1986), p. 291b s.v. *minu-* C, *mienu-* C v.

b) Menzionano Ishupita e Armatana nel Paese Alto

Traslitterazioni

b) 1. 249/b = KBo 14 8 +² 219/c = KBo 38 85

Ro II [*i-d]a-la-u-^re¹-[eš] ^re¹-šir*
 2 [*i-d]a-lu-un me-mi-an ša-ra-a da-a-ir*
 3 [*] A-NA ^{lu}KÚR pár-ra-an-da a-pa-a-ši-la*
 4 [*i-ia-at-t]a-^rat nu-uš¹-ma-ša-a[t A-N]A ^{lu}KÚR pí-ra-[an]*
 5 [*]x x x[^reš¹ x[^ri]š-kán-ta-at*
 6 [*]x-[x wa]-al-aḫ-ḫu-u-wa-an-zi*
 7 [*] nu-uš-ma-aš-kán a-pí-el*
 8 [*]ia ú-ul-^rx-š¹-it-ta-at*
 9 [*ar-ḫa w]a-ar-nu-uš-ki[r]*
 10 [*]i-š-kir*
 11 [*A-BI A-BI-I]A TI-an-za ^re¹-[eš-t]a*
 12 [*Ú-U]L ku-e-da-ni-i[k-ki]*
 13 [*]wa ku-^re¹-da-[x-x] (ras.)*
 14 [*]x-[x-x]x-d[a-x-x-x]x-i*
 15 [*]k[i-x-i]t²*
 16 [*]x-[i]a² LUGAL ^{ut-ti[m]}*
 17 [*ḫ]u-u-ma-an-da*
 18 [*] ḫar-ta*
 19 [*]x*
 20 [*-i]a*

(Frattura)

Vo III *k]u-it x[*
 2' *-k]án ar-ḫa*
 3' *]*
 4' *]x^{hi.a}*
 5' *^{uru}iš-ḫu]-pí-it-ta*
 6' *]*
 7' *]it-ta*
 8' *^{uru}ar-m]a-ta-na-ma*
 9' *k]i-iš-ša-an*
 10' *^{uru}ḫa]-at-tu-ša-aš*
 11' *]x-ma-wa-aš-ši*
 12' *]ma-wa*
 13' *TA]-PAL ANŠE.KUR.RA^{meš}-^ria¹*
 14' *]ša-an*

15' *-t]a*
 16' *]x pí-e-da-an*
 17' *^{uru}]ar-ma-ta-na*
 18' *] Ú-UL pa-i-mi-pát-wa*
 19' *-z]i KUR ^{uru}ar-ma-ta-na-ma*
 20' *] ku-it ku-u-ru-ur ḫar-t[a]*

(Bordo)

Traduzione

b) 1 II 1-10 [...] erano malvagi [...] presero su una malvagia cosa [...] mar]ciò egli stesso contro il nemico al di là e [...] a loro di fronte al nemico [...] ... [...] ad attaccare [...] ed a loro il suo [...] ... [...] devastarono col fuoco [...].

b) 1 II 11-20 [Quando] mio [nonno] era ancora in vita [...] a nessuno [...] ...] la regalità [...] occupò tutte [...].

b) 1 III (Troppo frammentario per una traduzione: 5: [Išḫu]pita⁴²; 19-20: Ma poiché il paese di Armatana [...] manteneva le ostilità).

b) 2. 1684/c = KUB 34 32

1' *] a [*
 2' *]x-ti-ia-[*
 3' *]x Ú-UL a[r-*
 4' *a-p]a-a-ši-la *ḫu*-u-wa-[iš*
 5' *]x-ši KARAS ku-x[*
 6' *]x ú-wa-an e-eš-t[a*
 7' *^{lu}KÚR pa-an-ga-ri-it B[A.ÚŠ*
 8' *^{uru}ar-m]a-ta-na-an ḫu-u-ma-an-pá[t²*
 9' *pí-di-iš]-ši ÌR-aḫ-ta na-at-za k[i-*
 10' *]*
 11' *]^{uru}ar-ma-ta-na x[*
 12' *]x-wa pa-a-i-mi UM-[MA*
 13' *] IŠ-TU KI.KAL.B[AD*
 14' *^{uru}ḫ]a-at-ti ku-i-[*
 15' *] an-za-a-aš x[*
 16' *] Ú-U[L*
 17' *]x[*

(Frattura. Resto perduto)

⁴² Con Ishupita, se l'integrazione è giusta, siamo lungo il Kelkit Çay, fra la provincia di Tapika ed il regno di Hajasa. Per Armatana cf. già sopra p. 49 con nota 7.

Traduzione

b) 2 1-10 [...] non [...] egli stesso fuggì [...] l'esercito che [...] era venuto [...] il nemico [fu] st[erminato in massa ...] tutta [Ar]matana appunto [...] rese soggetta sul [posto] stesso e se la [...].

b) 2 11-16 [...] Armatana [...] «... e andrò». Così [...] «...» con l'esercito [...] Hattusa che [...] noi [...] non [...].

b) 3. 751/c = KBo 14 16

Vo [x[[x^{uru}x[[x^{uru}][
 2' [x^{uru}x[a]r-ḫa ḫa-
 3' KU]R^{uru} iṣ-ḫu-p[i[?]-i]t[?]-ta-az-ma [
 4' [x-ma-an URU-^ran¹ ḫar-ni-ik-ta [
 5' -i]t^{uru}ka-ši-pa-ḫa-an-ma [
 6' za-a]ḫ-ḫi-ia pa-it^{lu} KUR-i[a
 7' [x[š]A[?] GABA za-aḫ-ḫa-
 8' [r^dUTU^{uru} a-[ri-in-na
 9' ^dU KI.K]AL.BAD [
 10' [x[[x^{uru}ḫu¹-[
 11' [BA.ÚŠ nu [
 12']-kán [
 13' [x[

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

b) 3 [...] la città di [...] via da [NG ...] [...] mentre dalla regione di Ishupita [...] distrusse la città di [NG ...] mentre Kasipaha⁴³ [...] andò in battaglia [...] e il nemico [...] una] battaglia [...] gli dèi camminarono di fronte a mio padre]: il Sole di A[rina, Tarhunta di Hattusa, Tarhunta dell]'esercito, [Šauška dell'aperta campagna e Zababa ... e il nemico] fu distrutto [in massa ...].

⁴³ La località di Kasipaha è menzionata solo in questo frammento. Apparentemente il re proviene dalla regione di Ishupita (r. 3'); si sta muovendo quindi lungo la valle dello Yeşil Irmak, ma in quale direzione è impossibile dirlo.

c) Spedizioni contro Isuwa e contro Mittani. Assedio di Wašukani

Traslitterazioni

c) 1.A. 1447/c + 1451/c + 1683/c + 1825/c = KUB 34 23

Ro I [A-NA ERIN₂^mer^{es}
 2' [^mer^{es} ^{uru}ḫu-u-u[i[?]-
 3' [pá-r]a-an-ta pa-a-a[n-te-eš
 4' [w]a-al-ḫa-an-ni-eš-kir [
 5' [ku-e-da-ni-i]k-ki ḫa-ap-pi-ni U[RU[?]
 6' [^{uru}ḫ]a-at-ti ar-ḫa da-a-aš^r na-an x x¹
 7' [] A-BI-ŠU-NU AMA-ŠU-NU ŠEŠ^{mes}-ŠU-NU
 8' [a]-pi-el at-ti an-ni⁶ ḫi-lam-ni-ia
 9' [ERIN₂^{mes} ḫa-lu-ga-e-eš-m]a-kán ku-i-e-eš pá-r-ra-an-ta
 10' [na-aš QA-D]U[?] NAM.RA^{mes} GUD UDU ar-nu-ut
 11' [na-aš^{uru} ḫa-at-tu-ši ar-ḫa] ^ru¹-wa-te-it nu-za ku-iš-ša
 12' [a-pi-el A-ŠAR-ŠU EGIR-pa e-i]p-ta LÚ^{mes} ^{uru}i-šu-wa-ma
 13' [ku-i-e-eš an-na-al-li-iš] e-šir nu-uš-ma-aš pi-e-da-an-ti
 14' [ḫar-kir Ú-UL ku-in-ki da-a-i]r NAM.RA^{mes} ^{uru}ḫa-at-ti-ma-aš-ma-aš
 15' [ku-in ú-da-an ḫar-kir nu-uš-m]a-ša-an-kán ar-ḫa da-a-aš
 16' [na-an EGIR-pa A-NA A-BI-ŠU-NU Š]EŠ^m[^{es}-Š]U-^rNU-ia¹ tar-na-aš
 17' [nu NAM.RA^{mes}] a[r-ḫa ú]-wa-te-it
 18' [] ^re-eš¹-ta A-BU-^rIA¹-[m]a-za
 19' [me-n]a-aḫ-ḫa-an-da kat-ta-^rwa-tar¹ kat-ta
 20' [I-NA KUR^uzu-uḫ-ḫa-pa pa-it na-[a]n ar-ḫa
 22' [wa-ar-nu-ut -z]a a-ra-aḫ-za-an-da e-eš-ta
 22' [ar-ḫa wa-ar-nu]-ut ^{uru}zu-uḫ-ḫa-pa-an-ma-kán URU-an
 23' [ar-ḫ]a wa-ar-nu-ut NAM.RA^{mes}-ma-kán
 24' [I-N]A^{uru} ḫa-ia-ša i-ia-at-ta-at
 25' []x-at na-an IŠ-[T]U ḪUR.SAG la-ḫa-a
 26' [] -ir
 27' [k]u-it I-NA KUR^{uru} i-šu-wa
 28' [š]A KUR^{uru} ḫa-at-ti-ia-at
 29' [] ku-e-da-ni-ik-ki ku-it-ki
 30' [g]i-im-ma-an-ti pa-it-pát
 31' []x-še¹-ni wa-al-aḫ-ta nu-za NAM.RA^{mes}
 32' [GUD^{hi.a} UDU^{hi.a} Ú-NU-UT UD.K]A.BAR-ia ku-it KARAŠ
 33' []x EGIR-an-pát tar-na-aš
 34' [UD.KA.BA]R[?] a-pi-e-iz ú-da-aš
 35' [] ú-it nu I-NA KUR^{uru} i[?]-[š]u-w]a

36' [KUR ^{ur} i-šu-wa ku-i[t
 37' [] ANŠE.KUR.RA ^m[^{es}
 38' []x[
 (Frattura)⁴⁴

Ro II []'x x x'[
 2' za-aḥ-ḥi-ia-az [
 3' nu NAM.RA ^{mes} GUD [
 4' A-NA KARAŠ EGIR-x[
 5' ku-in a-ra-a-ir [
 6' nu I-NA KUR ^{ur} ḥa-^rat¹-[ti
 7' TÜR ^{1?bi.a} dan-na-[at-
 8' na-an-za-an x[
 9' šar-ri-i-x[
 10' 3 ME 60[
 11' nu ma-aḥ-ḥa-a[n
 12' nam-ma A-NA L[UGAL?
 13' nu-uš-ši ki-iš-š[a-an
 14' ka-^rru¹-ú-wa ú-w[a-
 15' ^{ur}kar-ga-miš-ša-an UR[U-an -an]
 16' wa-al-aḥ-ḥu-un tu-uk-m[a-wa ki-iš-ša-an ḥa-at-ra-nu-un]
 17' e-ḥu-wa za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-[ta-ti zi-ik-ma-wa za-aḥ-ḥi-ia]
 18' Ú-UL ú-wa-aš ki-nu-n[a-wa nam-ma
 19' nu-wa-at-ták-kán KUR-e i[š-tar-na pí-di
 20' nu-wa e-ḥu za-aḥ-ḥi-[ia-u-wa-aš-ta-ti]
 21' a-pa-a-aš-ma I-NA KUR ^{ur} [wa-aš-šu-uq-qa-an-na]
 22' e-eš-ta nu Ú-UL x[-ta na-aš A-BU-IA]
 23' za-aḥ-ḥi-ia Ú-UL [da-a-an A-BU-IA]
 24' a-pí-ia EGIR-an-d[a i-ia-at-ta-at EGIR-an-na]
 25' EBUR ku-it e-eš-t[a
 26' *I-NA ^{ur}wa*-šu-uk-kán-[na an-da-an
 27' wa-a-tar NU.GÁL-pát pí-[
 28' ku-i-e-eš URU^{didli.bi.a} x[
 29' ša-a-ru-un x[
 30' a-ra-aḥ-za-an-[da
 31' IŠ-TU IN.[NU.DA
 32' nu nam-ma [
 33' [a]-ku-wa-an-[na
 34' [A-N]A A-B[U-IA

35' []x[
 (Frattura. Resto perduto)

c) 1.B. 63/t = KBo 12 27

Ro II a]-^rpi^{1?}-el¹ []x[
 2']x A-BU-IA A-N[A] GIŠ x[
 3']x 1 LI-IM 2[+1] ^rME¹ 60[
 (Lacuna al Bd. di ca. 5 righe = KUB 34 23 Ro II 11'-15')

Vo III []x-an wa-al-ḥu-un
 2 [tu-uk-ma-wa kiš-ša-an ḥ]a-at-ra-nu-un e-ḥu-wa za-aḥ-ḥi-^ria¹-[u-
 wa-aš-ta-ti]
 3 [zi-ik-ma-wa za-aḥ-ḥi-ia] ^rÚ-UL ú-wa-aš ki-^rnu¹-na-wa nam-ma
 4 [nu-w]a-ták-kán KUR-e iš-tar-na pí-di
 5 [nu]-wa e-ḥu nu-wa za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-ta-ti
 6 [a-pa-a-aš-ma I-N]A ^{ur}wa-aš-šu-uq-qa-an-na e-eš-ta
 7 [nu Ú-UL -t]a na-aš A-BU-IA za-aḥ-ḥi-ia
 8 [Ú-UL d]a²-a-an A-BU-IA a-pí-ia
 9 [EGIR-an-da i-ia-at-ta-at] EGIR-an-na EBUR ku-it e-eš-ta
 10 [I-NA ^{ur}w]a-aš-šu-qa-an-na an-da-an
 11 []x
 12 [ku-i]-^re-eš¹ URU^{didli.bi.a} x[
 13 []x x[
 (Frattura. Resto perduto)

c) 1.C. Bo 6604 = KUB 40 8

Ro I []-iš [
 2' [ERIN₂^{mes}] ^rḥa¹-lu-ga-[e-eš-ma-kán ku-i-e-eš pár-ra-an-ta
 3' [n]a-aš QA-DU₄ NAM.RA ^{mes} GUD^{rh.a} UDU^{bi.a} ar-nu-ut¹ [n]a-[aš ^{ur}ḥa-
 at-tu-ši ar-ḥa]
 4' ú-wa-te-it nu-za ku-iš-ša a-pí-el A-ŠAR-ŠU EG[IR-pa e-ip-ta]
 5' LU^{mes} ^{ur}i-šu-wa-ma-kán ku-i-e-eš an-na-al-li-iš ^re¹-[šir]
 6' nu-uš-ma-aš pí-e-da-an-^rtí¹ ḥar-kir Ú-UL ku-in-[ki da-a-ir]
 7' NAM.RA ^{mes} ^{ur}ḥat-ti-ma-aš-ma-aš ku-in ú-da-an ḥar-k[ir]
 8' nu-uš-ma-ša-an-kán ar-ḥa da-a-aš ^rna¹-an EGIR-pa [A-NA A-BI-ŠU-NU]
 9' ŠEŠ^{mes}-ŠU-NU tar-na-aš nu N[AM].RA ^{mes} [
 (Bordo)
 Vo IV []x x[
 2 ^rpí-ra¹-an x[
 (Frattura)

⁴⁴ Cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 84: «About 25 lines lost between i 38' and ii 1'».

Partitura

- ARo I [] A-NA ERIN₂^{meš} []
 A 2' []^{meš} uru^{meš} hu-u-u[]²-
 A 3' [] pá-r-r]a-an-ta pa-a-a[n-te-eš
 A 4' [] w]a-al-ḥa-an-ni-eš-kir []
 A 5' [] ku-e-da-ni-i]k-ki ḥa-ap-pí-ni U[RU]²
 A 6' []^{meš} uru^{meš} h]a-at-ti ar-ḥa da-a-aš¹ na-an x x¹
 A 7' [] A-BI-ŠU-NU AMA-ŠU-NU ŠEŠ^{meš}-ŠU-NU
 [...] a]-pí-el at-ti an-ni² ḥi-lam-ni-ia [...]
 A 8' [] a]-pí-el at-ti an-ni² ḥi-lam-ni-ia
 CRO I [] -iš []
 [ERIN₂^{meš}] ḥa-lu-ga[-e-eš]-ma-kán ku-i-e-eš pá-r-ra-an-ta [pa-a-an-te-eš]
 A 9' -m]a-kán ku-i-e-eš pá-r-ra-an-ta
 C 2' [ERIN₂^{meš} ḥa¹-lu-ga-[]
 na-aš QA-DU NAM.RA^{meš} GUD UDU ar-nu-ut
 A10' -D]U² NAM.RA^{meš} GUD UDU ar-nu-ut
 C 3' [n]a-aš QA-DU₄ NAM.RA^{meš} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a} ar-nu-ut¹ [n]a-[]
 na-[aš^{meš} uru^{meš} h]a-at-tu-ši ar-ḥa] ú-wa-te-it
 A11' [] ḥa¹-wa-te-it nu-za ku-iš-ša
 nu-za ku-iš-ša a-pí-el A-ŠAR-ŠU EGIR-[pa e]-ip-ta
 A12' -i]p-ta LU^{meš} uru^{meš} i-šu-wa-ma
 C 4' ú-wa-te-it nu-za ku-iš-ša a-pí-el A-ŠAR-ŠU EG[IR-
 LU^{meš} uru^{meš} i-šu-wa-ma ku-i-e-eš an-na-al-li-iš e-šir
 A13' [] e-šir nu-uš-ma-aš pí-e-da-an-ti
 C 5' LU^{meš} uru^{meš} i-šu-wa-ma-kán ku-i-e-eš an-na-al-li-iš¹ e¹-[]
 nu-uš-ma-aš pí-e-da-an-ti ḥar-kir Ú-UL ku-in[-ki da-a]-ir
 C 6' nu-uš-ma-aš pí-e-da-an-¹ti¹ ḥar-kir Ú-UL ku-in-[]
 NAM.RA^{meš} uru^{meš} h]a-at-ti-ma-aš-ma-aš ku-in ú-da-an ḥar-kir
 A14' -i]r NAM.RA^{meš} uru^{meš} h]a-at-ti-ma-aš-ma-aš
 C 7' NAM.RA^{meš} uru^{meš} h]at-ti-ma-aš-ma-aš ku-in ú-da-an ḥar-k[ir
 nu-uš-ma-ša-an-kán ar-ḥa da-a-aš
 A15' -m]a-ša-an-kán ar-ḥa da-a-aš
 C 8' nu-uš-ma-ša-an-kán ar-ḥa da-a-aš¹ na¹-an EGIR-pa []
 na-an EGIR-pa [A-NA A-BI-ŠU-NU] ŠEŠ^{meš}-ŠU-NU-ia tar-na-aš
 A16' [] ŠEŠ^{meš} uru^{meš} h]a-at-ti-ma-aš-ma-aš ku-in ú-da-an ḥar-k[ir
 C 9' ŠEŠ^{meš}-ŠU-NU tar-na-aš nu N[AM].RA^{meš} [(Bordo)

Traduzione

A I 1-17 [...] contro l'esercito [...] l'esercito di] Hul-[x⁴⁵ ... erano] andati al di là [...] continuavano ad assalire [...] ad [ogni] ricca città [...] tolse [i ...] di Hattusa e li [...] i loro padri, le loro madri, i loro fratelli⁴⁶ [e li restituì] ai loro padri e madri e al (loro) portale⁴⁷. Deportò invece [le truppe] da ricognizione⁴⁸ che [erano andate] al di là assieme alla popolazione (e) al bestiame bovino (ed) ovino e [li] portò [via a Hattusa], e ciascuno riprese il suo posto. Quelli che erano gli antichi abitanti di Isuwa restarono invece al loro posto — non [ne prese]ro nessuno, ma portò loro via la popolazione ittita che essi avevano deportato e la restituì ai [loro padri] e ai loro fratelli, e portò via [a Hattusa] la popolazione⁴⁹.

⁴⁵ Lettura dell'inizio del toponimo con H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 83. Le tracce autografate non assomigliano molto al segno UL attestato in A II 22 e 23, ma non si adattano perfettamente neppure al segno MI.

⁴⁶ "Fratelli" può essere inteso in senso familiare, ma anche in senso tribale, cf. gli Annali di Mursili, KBo 19 76+ I 17'-21' (Ph.H.J. Houwink ten Cate, *Mursilis' Northwestern Campaigns*, in: *Florilegium Anatolicum*, Fs. E. Laroche, Paris 1979, p. 161; G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, p. 102 sg.; *Annali II*, p. 17): «Da lontano mi vedevano [da una parte] Sunupasi, dall'altra Istupista e dall'altra [gli uomini di Pitakalaisa], fratelli appunto degli uomini di Malazija ... le dette genti di Sunupasi, di Istupista e di Pitakalaisa, fratelli delle genti di Malazija»; KUB 19 37 III 18-20 (A. Götze, AM, 1933, p. 164 sg.; G.F. Del Monte, cit., p. 123; *Annali II*, p. 143): «Io attraversai di notte la montagna: i fratelli del nemico non mi videro, non portarono giù la notizia agli uomini di Timuhalà».

⁴⁷ Lo *hílammar* è un portale monumentale di templi e palazzi, forse anche di città, con uno o più vani interni ed almeno un piano superiore, che portava ad uno spazio aperto interno; cf. I. Singer, *Hittite hílammar and Hieroglyphic Luwian *hílanā*: ZA 65 (1975), pp. 69-102; Id., *The Hittite KILAM Festival*, I, Wiesbaden 1983, p. 115 nota 80; M. Marazzi, *Il geroglifico anatolico. Problemi di analisi e prospettive di ricerca*, Roma 1990, pp. 178-180; J. Puhvel, *Hittite Etymological Dictionary*, Berlin - New York 1991, pp. 308-311; dal punto di vista archeologico in generale, riferito alle porte urbane, Z. Herzog, *Das Stadttor in Israel und in den Nachbarländern*, Mainz a.R. 1986, pp. 76-88. Qui appare in un contesto decisamente anomalo; si tratta probabilmente di una sineddoche per dire "alle loro case" (come propone I. Singer in ZA 75, cit., p. 91), o piuttosto "alle loro città".

⁴⁸ Cf. a) 2.A I 1-3 sopra p. 58 sg. con nota 14 e H. Klengel, *Die Hethiter und Isuwa*: OA 7 (1968), p. 67.

⁴⁹ Il passo richiama da vicino il prologo storico retrospettivo del trattato fra Suppiluliuma e Šattiwaza di Mittani KBo 1 I Ro 17-24: «Io, Sua Maestà Suppiluliuma, Gran Re, re del paese di Hattusa, eroe, amato di Tešub, ho passato l'Eufrate contro la superbia del re Tušratta. Sono andato contro il paese di Isuwa, ho sconfitto per la seconda volta il paese di Isuwa e per la seconda volta l'ho ricondotto sotto la mia servitù. Le tribù e le terre che al tempo di mio padre erano penetrate nel paese di Isuwa, le tribù di Kurtalisa, di Arawana, il paese di Zazisa, il paese di Tekarama, il paese di Timna, il monte Haliwa, il monte Karna, le tribù di Turmita, il paese di Alha, il paese di Hurma, il monte Harana, metà del paese di Tekarama, le tribù di Tipurzija, le tribù di Hazka, le tribù di Armatana — io ho sconfitto queste tribù e quelle terre e le ho ricondotte nel territorio ittita; ho liberato le terre che ho conquistato ed essi abitano nei luoghi dove erano prima, mentre tutte le tribù che ho liberato sono tornate alle loro tribù e il paese di Hattusa si è preso le loro dimore».

- nu NAM.RA^{mes} [^{uru}ha-at-tu-ši] ar-[^{ha}ú]-wa-te-it
 A17' [] a[r-^{ha}ú]-wa-te-it
 A18' [] ^re-eš¹-ta A-BU-^rIA¹-[m]a-za
 A19' [] me-n]a-a^h-^{ha}-an-da kat-ta-^rwa-tar¹ kat-ta
 A20' [] I-NA KUR ^u]zu-u^h-^{ha}-pa pa-it na-[a]n ar-^{ha}
 A22' [wa-ar-nu-ut -z]a a-ra-a^h-za-an-da e-eš-ta
 A22' [] ar-^{ha} wa-ar-nu]-ut ^{uru}zu-u^h-^{ha}-pa-an-ma-kán URU-an
 A23' [] ar-^h]a wa-ar-nu-ut NAM.RA^{mes}-ma-kán
 A24' [] I-N]A ^{uru}ha-ia-ša i-ia-at-ta-at
 A25' [] x-at na-an iš-[T]U HUR.SAG la-^{ha}-a
 A26' [] -ir /
 A27' [] k]u-it I-NA KUR ^{uru}i-š^u-wa
 A28' [] š]A KUR ^{uru}ha-at-ti-ia-at
 A29' [] ku-e-da-ni-ik-ki ku-it-ki
 A30' [] g]i-im-ma-an-ti pa-it-pát
 A31' [] x-še¹-ni wa-al-a^h-ta nu-za NAM.RA^{mes}
 A32' [GUD^{hi.a} UDU^{hi.a} Ū-NU-UT UD.K]A.BAR-ia ku-it KARAŠ
 A33' [] x EGIR-an-pát tar-na-aš
 A34' [] UD.KA.BA]R² a-pí-e-iz ú-da-aš
 A35' [] ú-it nu I-NA KUR ^ruru¹-[š^u-w]a
 A36' [] KUR ^{ur}]i-š^u-wa ku-i[t
 A37' [] ANŠE.KUR.RA^mcs
 A38' [] x[(Frattura)

- ARo II [] ^rx x x¹[
 A 2' za-a^h-^{hi}-ia-az [
 A 3' nu NAM.RA^{mes} GUD [
 A 4' A-NA KARAŠ EGIR-x[
 A 5' ku-in a-ra-a-ir [
 A 6' nu I-NA KUR ^{uru}ha-^rat¹-[ti
 A 7' TÜR^{12hi.a} dan-na-[at-

- A 8' na-an-za-an x[
 BRo II a]-^rpi¹²-el¹² [] x[
 A 9' šar-ri-i-x[
 B 2' [] x A-BU-IA A-N[A] GIŠ x[
 A10' 3 ME 60+10[/
 B 3' [] x 1 LI-IM 2[+1] ^rME¹ 60[/ (Frattura)

A I 18-26 [...] era [...], ma mio padre si [prese]⁵⁰ vendetta di [...]: [mio padre] andò [nella regione di] Zuhapa e la [devastò col fuoco, devast]ò [col fuoco i ...] che erano all'intorno e devastò col fuoco la stessa città di Zuhapa [e ...], ma i deportati [...] andarono a Hajasa [...] ed essi lo [...] dal monte Laha⁵¹.

A I 27-38 Poiché [...] nella regione di Isuwa ed essi appartenevano a Hattusa, [...] nulla a nessuno. Egli andò proprio d'inverno⁵² [...], assalì [...]⁵³ e la popolazione, [il bestiame bovino (ed) ovino] e [gli attrezzi di] bronzo che l'esercito aveva lasciato appunto indietro [a ...], egli portò di lì [...] gli attrezzi di bronzo⁵⁴. [Poi mio padre] venne [...] e [...] nella regione di Isuwa, poiché la regione di Isuwa [...] carri [...].

(Lacuna di ca. 25 righe)

A II 1-10 [...] dalla battaglia [...] la[sciò]² all'esercito la popolazione (e) il bestiame bovino (ed) [ovino ...] che essi avevano trattenuto⁵⁵ [...] e [...] nella regione di Hattusa. Gli stabbi⁵⁶ deva[stati ...] li [...] spezz[ò]/spezz[arono] [...] 1370[+x ...].

⁵⁰ Traduzione a senso. Per il verbo da integrare in A I 20' si può pensare a *sanh-*, "cercare", o a *da-*, "prendere", ma il preverbo *katta* fa difficoltà; *katta(n) ep-* ha nelle Gesta il valore di "affrontare, prendere di petto una questione" (cf. infra p. 121 nota 66), ma è costruito col "genitivo libero" o col dativo (KBo 14 18: 12'), e non è attestato con *menahhanda* + dativo. Su *kattawatar*, "vendetta", cf. J. Puhvel, *Hittite Etymological Dictionary* 4, Berlin - New York 1997, p. 138 sg.

⁵¹ La regione e città di Zuhapa e il monte Laha sono attestati solo qui; dovevano trovarsi non in Hajasa propria, ma nelle sue vicinanze. A questi stessi avvenimenti potrebbe riferirsi il prologo storico retrospettivo al trattato fra Suppiluliuma e Šattiwaza di Mittani KBo 1 1 Ro 25-26: «Io, Sua Maestà Suppiluliuma, Gran Re, re del paese di Hattusa, eroe, amato di Tešub, ho raggiunto il paese di Alše, ho conquistato la fortezza di Kutmar e la ho data in dono ad Antaratli del paese di Alše».

⁵² La sottolineatura è appropriata: d'inverno si sta a Palazzo evitando o interrompendo spedizioni militari specie se a lungo raggio, cf. gli Annali di Mursili, A. Götze, AM (1933), p. 168: 11-12, p. 190: 1-3, G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, pp. 120, 129; *Annali II*, pp. 133, 183; cf. anche sopra p. 65 nota 30. Si veda anche il comportamento di un generale ittita, per il quale è rimproverato dal re, nella lettera No. 17 da Mašat Höyük/Tipika (S. Alp, *Hethitische Briefe aus Mašat-Höyük*, Ankara 1991, p. 142 sg., con una traduzione un po' diversa): «Mentre avevo mandato d'inverno te, Hulla, (contro i Kaskei), non hanno sentito di te allora, solo ora hanno sentito di te!».

⁵³ Per la lettura dei segni che precedono *wa-al-a^h-ta* in A I 31': *x-še-ni*, cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 84 nota 19: «quite clear in photograph (not in)», contariamente a quanto appare nella autografia di KUB 34 23, dove si ha piuttosto il segno IN.

⁵⁴ Con H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 84. All'inizio di A I 33' Güterbock suggerisce di integrare un toponimo, cf. ibid. nota 21. Il resto di segno precedente *EGIR-an-pát* è quello di un cuneo verticale.

⁵⁵ Cf. A. Kammenhuber, HWb² I/4 (1979), p. 247a.

⁵⁶ Per la possibile, ma tutt'altro che certa, lettura del primo segno di A II 7' come TÜR cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 84 nota 24.

- A11' *nu ma-aḥ-ḥa-a[n*
 A12' *nam-ma A-NA L[UGAL?*
 A13' *nu-uš-ši ki-iš-š[a-an ḥa-at-ra-it*
 A14' *ka-ru¹-ú-wa ú-w[a-*
ur^ukar-ga-miš-ša-an URU-[an ...]-an wa-al-aḥ-ḥu-un
 A15' *ur^ukar-ga-miš-ša-an UR[U-*
 BVo III [*]x-an wa-al-ḥu-un*
tu-uk-m[a-wa ki-iš-ša-an] ḥa-at-ra-nu-un
 A16' *wa-al-aḥ-ḥu-un tu-uk-m[a-*
 B 2 *ḥ]a-at-ra-nu-un e-ḥu-wa za-aḥ-ḥi-ia¹-[*
e-ḥu-wa za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-[ta-ti]
 A17' *e-ḥu-wa za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-[*
[zi-ik-ma-wa za-aḥ-ḥi-ia] Ú-UL ú-wa-aš
 A18' *Ú-UL ú-wa-aš ki-nu-n[a-*
ki-nu-na-wa nam-ma [...]
 B 3 *]Ú¹-UL ú-wa-aš ki-ru¹-na-wa nam-ma*
nu-wa-at-ták-kán KUR-e iš-tar-na pí-di [...]
 A19' *nu-wa-at-ták-kán KUR-e i[š-*
 B 4 *-w]a-ták-kán KUR-e iš-tar-na pí-di*
nu-wa e-ḥu za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-ta-ti
 A20' *nu-wa e-ḥu za-aḥ-ḥi-[*
 B 5 *]wa e-ḥu nu-wa za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-ta-ti*
a-pa-a-aš-ma I-NA KUR ur^uwa-aš-šu-uq-qa-an-na e-eš-ta
 A21' *a-pa-a-aš-ma I-NA KUR ur^u[*
 B 6 *-N]A ur^uwa-aš-šu-uq-qa-an-na e-eš-ta*
nu Ú-UL [...]-ta
 A22' *e-eš-ta nu Ú-UL x[*
na-aš A-BU-IA za-aḥ-ḥi-ia Ú-UL [ú-it]
 A23' *za-aḥ-ḥi-ia Ú-UL [*
 B 7 *-t]a na-aš A-BU-IA za-aḥ-ḥi-ia*
[nu-uš-ši] da-a-an A-BU-IA a-pi-ia EGIR-an-da [i-ia-at-ta-at]
 A24' *a-pi-ia EGIR-an-d[a*
 B 8 *d]a²-a-an A-BU-IA a-pi-ia*
EGIR-an-na EBUR ku-it e-eš-ta [
 A25' *EBUR ku-it e-eš-t[a*
 B 9 *] EGIR-an-na EBUR ku-it e-eš-ta*

A II 11-25/B III 1-9 Quando [mio padre ..., ...] al re⁵⁷ [di Mittani] e gli [scrisse] così: «[...] e un tempo ven[ni ... ed] assalii [NG], la città di Karkamiš [e NG₂]⁵⁸, però a te scrissi [così]: “Avanti, combattiamoci!”, [ma tu] non sei venuto [a battaglia]⁵⁹. Ora di nuovo [...] e [verrò] (contro di) te all'interno del (tuo) paese⁶⁰ [...]: quindi avanti, combattiamoci!». Ma quello era a Wašukani e non [...], ed egli non [venne] a battaglia «contro»⁶¹ mio padre. [Allora] mio padre [marciò] lì dietro [di lui] per la seconda volta⁶² e il raccolto che era rimasto [...]⁶³,

⁵⁷ La lettura LUGAL del poco che resta del segno è tutt'altro che certa, così come l'integrazione di Mittani, cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 84 nota n). Sicura invece può essere considerata l'integrazione di *ḥa-at-ra-it* (o sim.) in A II 13'.

⁵⁸ In KBo 12 27 (B) III 1 prima di *wa-al-ḥu-un* è conservato il segno AN preceduto dal resto di un cuneo verticale. Data la distribuzione del testo nei due esemplari, non può trattarsi dello URU-an apposizione di Karkamiš, ma di un ulteriore toponimo, o di un UR[U-an apposizione di un ulteriore toponimo. Un primo toponimo può essere integrato (ma non con certezza) alla fine di A II 14'.

⁵⁹ Le integrazioni alle righe 16'-17' possono considerarsi sicure.

⁶⁰ *utne* (dat.) *istarna pedi*, “all'interno del paese”, cf. CHD P/3 (1997), p. 340 sg.; l'integrazione di un verbo di moto si giustifica da sé.

⁶¹ Il soggetto non può che essere -aš, non il tradito A-BU-IA, malgrado la forma, dato che nelle righe precedenti non vi sono riferimenti possibili al plurale per poter considerare -aš un acc. pl. Probabilmente errore in KBo 12 27 III 7 per *na-aš A-NA A-BI-IA za-aḥ-ḥi-ia [Ú-UL ú-it]*. L'alternativa è considerare il segno Aš errore per -an e intendere qualcosa come «e mio padre non lo [incontrò, o sim.] in battaglia».

⁶² *d]a-a-an*, “per la seconda volta”, probabile in B III 8. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 85 integrò liberamente *za-aḥ-ḥi-ia Ú-UL [ú-it nu-uš-ši-kán A-BU-IA(?)]* *a-pi-ia EGIR-an-da [i-ia-at-ta-at(?)]*; si può mantenere l'integrazione inserendo il *da-a-an* prima di A-BU-IA e facendo iniziare la frase con *nu-uš-ši*, possibilmente senza il -kán per via di *appanda*.

⁶³ H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), pp. 46 sg., 84 nota n), richiama per questo passo il prologo storico retrospettivo al trattato fra Suppiluliuma e Šattiwaza di Mittani KBo 1 1 Ro 26-29 (E. Weidner, *Politische Dokumente aus Kleinasien*, Leipzig 1923, p. 8 sg): «Sono entrato nel distretto di Suta e ho saccheggiato il distretto di Suta. Nel mio saccheggio ho raggiunto Wašukani, ho portato nel paese di Hattusa il bestiame bovino ed ovino, i cavalli, i beni e la popolazione del distretto di Suta; ma il re Tušratta si allontanò e non venne di fronte a me in battaglia». Le Gesta narravano molti particolari in più la cui fonte dovette essere l'opera autocelebrativa scritta in prima persona da Suppiluliuma stesso (cf. Capitolo VII, p. 157 sgg.), particolari purtroppo perduti e, nello stato in cui ci sono pervenuti, enigmatici; si parla di due sfide distinte di Suppiluliuma al re di Mittani, la prima delle quali connessa alla città di Karkamiš (non al territorio!), la seconda connessa ad una marcia su Wašukani e probabilmente l'assedio della città. Sulla problematica generale cf. C. Kühne, *Die Chronologie der internationalen Korrespondenz von El-Amarna*, Kevelaer 1973, pp. 78-80 con nota 399; per una ricostruzione degli eventi, G. Wilhelm, *Grundzüge der Geschichte und Kultur der Hurriter*, Darmstadt 1982, pp. 49-52 (traduzione inglese: *The Hurrians*, Warminster 1989, pp. 35-37; cf. anche M. Liverani, *Antico Oriente. Storia società economia*, Bari 1988, p. 506); G. Wilhelm, *Mittan(n)i, Mitanni, Maitani*, in: *Reallexikon der Assyriologie und Vorderasiatischen Archäologie* 8/3-4, Berlin-New York 1994, p. 295; C. Kühne, *Imperial Mittani: An Attempt at Historical Reconstruction*, in: D.I. Owen e G. Wilhelm (edd.), *Nuzi at Seventy-Five*, Bethesda 1999, pp. 203-221.

- I-NA^{uru} wa-šu-uk-kán-na an-da-an [...] wa-a-tar NU.GÁL-pát
 A26' *I-NA^{uru} wa*-šu-uk-kán-[
 A27' wa-a-tar NU.GÁL-pát pí-[
 B10 w]a-aš-šu-qa-an-na an-da-an
 B11]x
 pí-[...] ku-i-e-eš URU^{didli.hi.a} [...] x[
 A28' ku-i-e-eš URU^{didli.hi.a} x[
 B12]-rⁱ-e-eš¹ URU^{didli.hi.a} x[
 A29' ša-a-ru-un x[
 B13 -r]ⁱ-e[š² (Frattura)
 A30' a-ra-aḥ-za-an-[da
 A31' IŠ-TU IN.[NU.DA
 A32' nu nam-ma [
 A33' [a]-ku-wa-an-[na
 A34' [A-N]A A-B[U-IA
 A35' []x[(Frattura)

A II 26-34/B III 1-10⁶⁴ Dentro Wašukani non c'era per nulla acqua [...] le diverse città che [...] bottino⁶⁴ [...] all'intorno [...] con pa[glia⁶⁵ ...] e poi [...] da bere [...] a [mio] padre [...] ⁶⁶.

CVo IV []x x[
 C 2 'pí-ra¹-an x[(Frattura)

^{C IV} [...] di fronte [...].

⁶⁴ H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 85 legge: ša-a-ru-un-t[i-eš(?), «[were] looted», probabilmente pensando ad una contrazione da un *saruwantes. La forma non ci convince e, sebbene saru- sia in itita e luvio (cf. anche F. Starke, *Untersuchung zur Stammbildung des keilschrift-luwischen Nomens*, Wiesbaden 1990, p. 118) di genere neutro, preferiamo considerarlo per il momento accusativo di genere comune con J. Friedrich, *Hethitisches Wörterbuch*, Heidelberg 1952, p. 187b, lasciando non lette le tracce successive.

⁶⁵ Per la lettura cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 85 nota 29 (su fotografia).

⁶⁶ Sembrerebbe il racconto di un lungo assedio di Wašukani, del quale però non v'è traccia nelle fonti. Nel prologo del trattato con Šattiwaza di Mittani KBo 1 1 Ro 48-58 si parla della caduta in una estrema miseria dell'intero paese di Mittani (cf. Ro 52-53: «Ma quando io, il Gran Re, re del paese di Hattusa, venni a sapere della povertà del paese di Mittani, io, il re del paese di Hattusa, feci portare loro figli del Palazzo, bestiame bovino ed ovino e cavalli»), ma questo si riferisce ad una fase successiva, dopo l'uccisione di Tušratta.

d) Spedizione siriana

Traslitterazioni

d) 1. Bo 515 = 2BoTU 43 = KUB 19 7

- Ro I 'ḥal-ki-in¹ [
 2' ma-aḥ-ḥa-an-m[a
 3' nu^{uru} ki-in-za-a[š
 4' wa-ra-an-za e-eš-t[a
 5' tu-uz-zi-ia-še-eš-š[ar[?]
 6' BE-LU^{hi.a}-ia še-ir ta-p[u[?]-ša
 7' I-NA KUR^{uru} nu-ḥaš-ši A-NA Š[EŠ[?]
 8' na-at 2-e-la A-NA A-B[U-IA
 9' kat-ta-an ú-e-ir na-a[t
 10' IT-TI A-BU-IA [

(Frattura)⁶⁷

- Vo IV [DUB.X.KAM NU.TIL]
 1' ŠA [m^ušu-up-pi-lu-li-u-ma]
 2' LUGAL.GA[L LÚ-na-an-na-aš]

(Spazio non scritto di ca. 5 righe per quanto ne rimane; frattura)

^{d) 1. I 1-10} [...] l'orzo [...]. Ma quando [...] poiché] Kinza [...] era in fiamme, [...] l'esercito e i signori [erano fuggiti][?] sopra al di [là ...] nella regione di Nuhašše da [mio][?] fr[atello]⁶⁸ [...] ed ambedue vennero [...] presso mio padre ed essi [...] presso mio padre.

^{d) 1. IV} (Colofone) [Tavola x, non completa, delle imprese] del Gran Re [Suppiluliuma].

d) 2. Bo 69/549 = KBo 22 8

- 1' AN]ŠE.KUR.RA^{meš} BE-LU^{hi.a}-i[a[?]/GA[L^{?tim}
 2'] r^{uru} ki-in¹-za e-še-ir [
 3' S]U-TE¹-E pa-a-[
 4' -z]i x[

(Frattura. Resto perduto)

^{d) 2.} [...] i carri e[?] i signori [...] su a Kinza [...] le truppe ausiliarie [in] ma[ssa ...]

⁶⁷ «Die Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 60 Zeilen» (E. Forrer)

⁶⁸ O: «all'uo[mo di ...], leggendo L[Ú invece di Š[EŠ. Per un possibile inquadramento storico dell'episodio cf. H. Klengel, *Geschichte Syriens im 2. Jahrtausend v.u.Z.*, 2, Berlin 1969, p. 167 sg.; D. Stürnenhagen, *Paritätische Staatsverträge aus hethitischer Sicht*, Pavia 1985, p. 43; H. Klengel, *Geschichte des Hethitischen Reiches*, Leiden 1999, p. 158.

CAPITOLO IV

La crisi con l'Egitto

Catalogo

- 1.A. Bo 2003 = 2BoTU 41 = **KBo 5 6**
Foto Mainz N03571-3575, 3580-3582, 4356-4357. DS 28.A; CTH 40 IV.A. BK E?
Ro I 1-50 (spazio non scritto per 18 righe, bd.); Ro II 1-46 (spazio non scritto per 23 righe, bd.), Vo III 1-43 (spazio non scritto per 11 righe = E₃ Vo III 15-25), 44-54 (bd.); Vo IV 1-15 (doppia linea, spazio per 8 righe), 16-18 colofone: DUB.7.KAM [NU].TIL / A-NA TUP-PÍ [U]D.KA.BAR / na-a-ú-i [a]-ni-ia-an.
- B. 639/f = **KBo 14 9**
DS 28.B; CTH 40 IV.B. BK q/17. Vo III 1'-14' (fr.) = A Vo III 12-25; Vo IV 1'-7' (fr.) = A Vo IV 4-10.
- C. Bo 4687 (= 2BoTU 42) + Bo 9540 (= KUB 19 47) = **KUB 31 7**
DS 28.C, 33; CTH 40 IV.C. Ro I 1-9 = A Ro I 28-41; Vo IV 1'-3' (bd.).
- D. 378/f = **KBo 14 10**
DS 28.D; CTH 40 IV.D. BK r/16. 1'-17'' (bd.) = A Ro II 19-33.
- E₁. 700/b + 464/c = **KBo 14 11** (+³)
E₂. 199/a = **KUB 34 25** (+³)
E₃. 293/b (= KUB 34 24) + 2730/c (= KUB 34 30) + 284/c + 301/cA + 346/c + 555/c + 562/c + 568/c + 575/c = **KBo 14 12** + 494/c = **KBo 16 38** + 1414/c = **KBo 39 280**
DS 28.E₁₋₃; CTH 40 IV.E₁₋₃. 199/a, 293/b, 700/b: BK A 4; 284/c, 301/cA, 346/c, 464/c, 494/c, 1414/c, 2730/c: BK A 5; 555/c, 562/c, 568/c, 575/c: BK A 6.
E₁ Foto Mainz N13693f, N11601. Ro I 1-15 (fr.) = A Ro I 29-44; Vo IV piccolo fr. non iscritto al bd. inf.
E₂ Foto Mainz N11468. Ro II² 1'-5' = A Ro II 41-46, 6'-13' (fr.).
E₃ Foto Mainz N06323-06327, N11717-11726, inoltre: N13550j (494/c); N13538e (562/c); N13537i (568/c); N08617, N13698i (1414/c). Vo III 1-15 = A Vo III 29-43, 16-25, 26-41 (fr.) = A Vo III 44-IV 5; Vo IV 1-39, doppia linea, colofone: [DUB.x.KA]M ṚLÚ¹-an-na-aš šA^mšú-up-pí-lu-[li-u-ma, resto privo di scrittura.
- F. 92/157 = **KBo 42 72**
BK, «SO-Bereich, heth. Turm NO, Schutt». 1'-11' = A Vo III 16-25.
2. Bo 1844 = **KUB 31 25**
DS 29; CTH 40 V.29. Vo IV² 1'-10' (fr.) analogo (non dupl.) a IV E₃ Vo IV 35-39.
3. Bo 9181 (= KUB 14 7) + Bo 4543 = **KUB 19 4** + 953/u = **KBo 19 45** + Bo 6552 = **KUB 23 8** + **Bo 7444**
Foto Mainz N04087 (Bo 9181 + Bo 4543), N02486 (Bo 6552). Join: J.L. Miller, ZA 98 (2008), p. 118 sg. Tempio I. 953/u: «K/19, Grabungsschutt». DS 31+32; CTH 40 V.31+32. Ro I 1'-23' (fr.); Bd. sn. colofone: A-NA TUP-PÍ [U]D.KA.BAR-a[t-k]án / [na-a-ú-i a-ni-i]a-an.
- 4.A. Bo 2783 = 2BoTU 45 = **KUB 21 10** + 1812/u = **KBo 50 11**
Foto Mainz N01885 (Bo 2783), B0824g (1812/u). Tempio I. 1812/u: L/19 «aus altem Grabungsschutt». DS 50; CTH 40 V.150. Vo III 1'-8' = 1.A III 52-IV 6, Vo IV 1'-30' (fr.); 11'-19' = 4B Vo² IV 1'-11'.
- B. Bo 69/395 = **KBo 22 9**
Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). Ro² I 1'-10' (fr.) = 1.A Ro II 2-12; Vo² IV 1'-11' (fr.) = 4.A 11'-19'.

KBo 5 6 (1.A) con i suoi duplicati rappresenta l'unico brano un po' ampio dell'opera conservato, ed è noto fin dal 1921¹. Il racconto si apre con la descrizione di operazioni militari, già iniziate nella tavola precedente, fra il Devrez Çay, il Gök Irmak e il Kızıl Irmak. Durante l'inverno, tornato a Hattusa, compie una breve spedizione verso il Çekerek; il resto della tavola è occupato dalla conquista di Karkamiš con la quale si intreccia il famoso episodio del principe ittita richiesto in marito dalla vedova di un faraone egiziano, racconto in cui, come scrivevo nel 1993, «ricordi storici e derivazioni da fonti probabilmente contemporanee sono fusi ad elementi tratti dalla fiaba e dalla novella popolare con stile così raffinato che per lungo tempo (ed ancora oggi si verifica sovente) al tutto è stata data fede di autenticità e se ne è fatto base per le moderne ricostruzioni storiche. La struttura della fiaba è semplice e lineare: Faraone muore; la "moglie di Faraone" (questo significa appunto in egiziano il nome proprio [così è marcato il nome nella versione ittita] Dahamunzu) si rifiuta di sposare un servo e manda all'estero a cercare un "figlio di re" (Zannanza appunto in egiziano) per sposarlo e farlo diventare re di Egitto; il re, dopo molte esitazioni, accetta ed invia in Egitto un figlio che all'arrivo viene ucciso dai servi ostili allo straniero»². Alla base della rielaborazione ittita si intravede lo schema generale della fiaba del principe che, scacciato da corte, dopo varie peripezie riesce a sposare la figlia di un re e, rivelatosi, diventa re del suo paese, che in quest'epoca dovette intrecciarsi con il desiderio spasmodico dei re del Vicino Oriente di riuscire a sposare una figlia del re egiziano, o almeno una egiziana da poter far passare per tale. Alla fiaba è dato poi nelle Gesta il carattere di racconto puntuale di eventi reali innestandola in un solido contesto storico quale la conquista ittita della Siria settentrionale e di Karkamiš.

La tavola è designata come "Tavola 7" nel colofone, e il testo vi è distribuito in maniera tale da aver permesso già ad E. Forrer, ed in seguito a H.G. Güterbock³, di poter affermare con sicurezza che lo scriba copiava da un modello spezzato in basso e non era in grado di supplire alle lacune del suo modello, ma cercò di riprodurre l'aspetto originale e la stessa distribuzione del testo, segnalando le lacune non col simbolo normalmente adoperato dagli scribi ittiti, l'inserimento cioè del segno PAP ripetuto due o più volte, ma lasciando spazi bianchi adeguati con l'intento, forse, di tentare di riempirli in seguito; è plausibile quindi che anche il suo modello rappresentasse una "Tavola 7". La

lacuna alla fine della colonna I resta ancora per intero tale, quella alla fine di colonna II è solo parzialmente supplita dal frustulo KUB 34 25 (E₂), mentre quella segnalata fra le righe 43 e "44" della colonna III è completamente coperta da KBo 14 12+ (E₃) III 16-25. Gli scavi posteriori alla edizione di H.G. Güterbock del 1956 non hanno offerto nulla di nuovo per ovviare alle lacune che ancora rimangono nel testo, ma un frustulo (KBo 22 9, 4.B) portato alla luce nel 1969 si è rivelato di notevole importanza per l'ordinamento generale di altri frammenti. La sua prima colonna duplica 1.A II 2-12, mentre la quarta colonna è duplicato di KUB 21 10, il frammento 50 dell'edizione di Güterbock, attribuito dallo studioso alle Gesta con diversi dubbi su suggerimento di H. Otten⁴. Il nuovo frammento non solo prova l'appartenenza di KUB 21 10 alle Gesta di Suppiluliuma, ma ne colloca l'episodio narrato non all'inizio dell'opera, come voleva Güterbock⁵, ma subito dopo l'episodio della regina di Egitto. L'ordinamento è ora confermato da KBo 50 11, la cui colonna IV si attacca direttamente a KUB 21 10, mentre gli inizi di righe della colonna di destra (Vo III) si armonizzano senza problemi con il testi di 1.A III 52-IV 6. Il quadro geografico in cui si svolge la spedizione, Pikainarisa nei dintorni di Nerik, è non lontano da quello di KUB 19 13+ (appresso Capitolo V 1.A), il cui duplicato KBo 19 50 (1.B) rappresenta una "Tavola 9". Noi lo abbiamo inserito in questo capitolo, e non nel successivo, per sottolineare appunto la sostanziale contiguità fra il racconto della presa di Karkamiš e la novella egiziana e le operazioni militari attorno a Nerik e nelle regioni immediatamente ad ovest del basso corso del Kızıl Irmak. Resta incerto se il frammento KUB 19 4+, dove Suppiluliuma viene informato della morte di "Zannanza", vada inserito prima o dopo KBo 22 9 IV//KUB 21 10. Per comodità abbiamo raggruppato i frammenti 2-3 menzionanti l'Egitto subito dopo 1.A e duplicati, senza con questo voler suggerire nulla sulla loro posizione relativa; l'appartenenza di KUB 31 25 (2.) alle Gesta di Suppiluliuma è da considerarsi del resto del tutto incerta⁶.

⁴ Cf. H. Otten, KUB 36, Berlin 1955, p. V nota 7; H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 49 sg.

⁵ Per via della menzione del "re Muwatalli" a r. 4'. Si tratta naturalmente del re Muwatalli I, ma l'espressione A-NA PA-NI non significa "di fronte", bensì "al tempo di": si tratta quindi di un riferimento ad un episodio del passato. Cf. O. Carruba, *Muwattalli I.*, in: *X. Türk Tarih Kongresi'nden ayıbasım*, Ankara 1990, p. 543 sg. A. Götze ed. specifica il frammento come "Vs I", ma sia E. Forrer che H.G. Güterbock sono più cauti ammettendo che possa trattarsi sia di una col. I che di una col. IV. Per il *join* cf. a p. 98.

⁶ Cf. già H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 48.

¹ Per una lettura ed un commento al testo cf. G.F. del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, pp. 41-44 e, per l'episodio della Regina di Egitto, F. Pintore, *Il matrimonio interdinastico nel Vicino Oriente durante i secoli XV-XIII*, Roma 1978, pp. 46-50.

² G.F. Del Monte, cit., p. 42.

³ Cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 33*; H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 47. Cf. anche G.F. del Monte, op. cit., p. 40 sg. e sopra p. X.

Traslitterazioni

1.A. Bo 2003 = 2BoTU 41 = KBo 5 6

- Ro I *nam-ma-aš I-NA HUR.SAG zu-uk-ku-ki EGIR-pa ú-it*
 2 *nu 2 URU^{didli.hi.a} uru^uat-ḫu-li-iš-ša-an^u tu-ḫu-pur-pu-na-an-na*
 3 *ú-e-te-it nu ku-it-ma-an URU^{didli.hi.a} ú-e-te-eš-ki-it*
 4 *lú^uKÚR-aš-za wa-al-li-eš-ki-iz-zi I-NA KUR^ual-mi-na-wa-ra-an-kán*
 5 *kat-ta-an-ta Ú-UL ku-wa-at-qa tar-nu-um-me-ni ma-aḫ-ḫa-an-ma*
 6 *URU^{didli.hi.a} ú-e-tum-ma-an-zi zi-in-ni-it na-aš^u al-mi-na*
 7 *an-da-an pa-it nu-uš-ši^u lú^uKÚR za-aḫ-ḫi-ia me-na-aḫ-ḫa-an-da*
 8 *nam-ma Ú-UL ku-iš-ki ma-az-za-aš-ta*
 9 *nu-za pa-it^u al-mi-na-an ú-e-tum-ma-an-zi IŠ-BAT EGIR-an-na-kán*
 10 *I-NA ŠÀ KARAŠ ḫi-in-kán ki-ša-at nu-kán A-BU-IA*
 11 *ŠÀ HUR.SAG ku-un-ti-ia-an a-ip-ta^m ḫi-i-mu-DINGIR^{lim}-iš-ma GAL*
 12 *GEŠTIN*
 13 *ÍD ša-a-ri-ia-an ḫar-ta^m ḫa-an-nu-ut-ti-iš-ma GAL lú^uKUŠ₇*
 14 *I-NA^u pá-r-pár-ra ḫar-ta ERIN₂^{meš} KIN-ma^u al-mi-na-an ú-e-te-eš-ki-it*
 15 *uru^uga-aš-ga-aš-ma ḫu-u-ma-an-za ku-it ták-šu-ú-l e-eš-ta*
 16 *nu-kán an-tu-uḫ-ša-tar^u ḫa-at-ti A-NA URU^{didli.hi.a} uru^uga-aš-ga*
 17 *EGIR-an ku-i-e-eš^u ar-za-na-an ḫar-kir ku-i-e-eš-ma-kán*
 18 *ḫa-a-ap-pí-ri EGIR-pa pa-an-te-eš*
 19 *I-NA ŠÀ KARAŠ^{hi.a} ma-kán ÚŠ-aš^u ku-it nu ma-aḫ-ḫa-an^u qa-aš-qa*
 20 *a-uš-ta nu-kán an-tu-uḫ-ša-a-tar ku-it I-NA URU^{didli.hi.a} ŠU-NU*
 21 *EGIR-pa pa-a-an e-eš-ta nu-uš-ma-ša-at-kán an-da e-ip-pir*
 22 *nu-kán ku-it [k]u-en-nir ku-it-ma-za-kán an-da e-ip-pir*
 23 *nam-ma^u lú^uKÚR iš-[p]a-an-da-za an-da a-ri nam-ma-aš ar-ḫa*
 24 *šar-ra-at-ta-ri [n]u BE-LU^{meš} ku-e BÀD KARAŠ ḫar-kir*
 25 *na-at ḫu-u-ma-an-da-aš A-NA BÀD KARAŠ MÈ-ia pa-an-zi*
 26 *na-at ku-e-da-aš ku-^re¹-da-aš A-NA BÀD KARAŠ*
 27 *za-aḫ-ḫi-ia pa-a-ir nu A-NA BE-LU^{meš} DINGIR^{meš} A-BI-IA pí-ra-an*
 28 *ḫu-u-wa-a-ir na-aš-za ḫu-[u-m]a-an-du-uš tar-aḫ-ḫi-ir nu lú^uKÚR*
 29 *pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ A-N[A B]ÀD [KI.KA]L.BAD A-BI-IA-ma*
 30 *Ú-UL ku-iš-ki ma-az-za-aš-l[a A-BU-IA ma-aḫ]-ḫa-an^u lú^uKÚR ku-en-ta*
 31 *nu-uš-ši^u lú^uKÚR uru^uga-aš-ga-aš ḫu-u-[ma-an-za na-aḫ]-ta*
 32 *nu ku-it-ma-an^u al-mi-na-an^r ú¹-[e-te-eš-ki-i]t*
 33 *^mu-ra-wa-an-ni-in-ma-kán^m ku-wa-l[a-na-LÚ-in-na GA]L NA.GAD*
 34 *I-NA *x x KUR^uka-a*-šu-la GUL-a[h-ḫu-wa-an-zi pa-ra-a] na-eš-ta*
 35 *nu-uš-ma-aš DINGIR^{meš} A-BI-IA pí-ra-[an ḫu-u-wa-a-ir nu-za] KUR*
 36 *uru^uka-[šu]-la*
 37 *ḫu-u-ma-an tar-aḫ-ḫi-ir na-at IŠ-T[U NAM.RA GUD UDU-ia]*

- 36 *MA-ḪAR A-BI-IA ú-te-ir nu NAM.RA^m[^{es} ku-in] ú-wa-t[e-ir]*
 37 *na-aš¹ LI-IM e-eš-ta^u nu-za^r A¹-[BU-IA KU]R^u tu-u-ma-a[n-na]*
 38 *ḫu-u-ma-an tar-aḫ-ta na-at ú-e-t[e-it n]a-at ta-ni-nu-u[t]*
 39 *na-at EGIR-pa ŠA KUR^u ḫa-at-ti [i-ia]-at*
 40 *^rnam-ma-aš¹ EGIR-pa gi-im-ma-an-da-ri-ia-[u-wa-an-z]i*
 41 *^rḫa-at-tu¹-ši ú-it ma-aḫ-ḫa-an-ma-za-ká[n EZEN₄ MU.KAM^{ti}]*
 42 *kar-ap-ta na-aš I-NA KUR^u iš-ta-^rḫa¹-r[a] pa-it*
 43 *nu-za^u iš-ta-ḫa-ra ku-it Š[A KUR^u ḫa-a]t-ti A.ŠÀ A.GÀR-a[n]*
 44 *lú^uKÚR^u ga-aš-ga-aš d[a]-^ra¹-an [ḫar-ta A-BU-IA]-kán^u lú^uKÚR ar-ḫa*
 45 *u-i-ia-at nam-ma^u[] URU-an^u ma-na-zi-^ria¹-[*
 46 *^uka-a-li-mu-na-[]x-da-aš URU-ia-an-na*
 47 *EGIR-pa ú-e-te-i[t]x na-aš ta-ni-nu-ut*
 48 *na-at EGIR-pa Š[A KUR^u ḫa-at-ti i]-ia-at*
 49 *[n]u ma-aḫ-ḫa-an [KUR^u iš-ta-ḫa-ra ta-n]i-nu-ut na-aš EGIR-pa*
 50 *[^uḫa-at-ti]u-ši gi-im-ma-an-da-ri-ia-u-w]a-an-zi ú-it⁷*
- Ro II *ERIN₂^{meš} ŠU-TE-ma pa-an-ga-ri-it an-da a-r[i]*
 2 *nu-uš-ši-kán A-NA KARAŠ GE₆-za an-da GUL-a[h-zi]*
 3 *nu A-NA *ŠEŠ-IA DINGIR^{meš} A-BI-ŠÚ* pí-ra-an ḫu-u-i-ia-an-[zi]*
 4 *nu-za ERIN₂^{meš} SU-TE-I^[u] lú^uKÚR tar-aḫ-zi na-an-kán [ku-en-zi]*
 5 *nu-za GIM-an ERIN₂^{meš} SU-TE^{meš} tar-aḫ-ta na-an Š[A lú^uKÚR KUR-e]-an-*
 6 *za a-uš-ta*
 7 *na-at na-aḫ-šar-ri-ia-an-da-ri nu-uš-ši KUR^u ar¹-z[i-i]a*
 8 *KUR^u kar-ga-miš-ia ḫu-u-ma-an-te-eš ták-šu-la-a-ir*
 9 *uru^umur-mu-ri-ga-aš-ši URU-aš ták-šu-la-a-it*
 10 *nu-uš-ši A-NA KUR^u kar-ga-miš^u kar-ga-miš-aš-pát 1-aš URU-aš*
 11 *Ú-UL ták-šu-la-it nu-kán^u SANGA nu-kán ŠEŠ-IA*
 12 *I-NA KUR^u mur-mu-ri-ga {AŠ} 6¹ ME ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} m^ulu-*
 13 *pa-ak-ki-in-na^u UGULA 10 ŠA KARAŠ*
 14 *ta-a-li-eš-ta^u SANGA-ma^u ḫa-at-tu-ši *IT-TI**
 15 *IT-TI A-BI-IA ú-it A-BU-IA-ma I-NA^u u-da e-eš-ta*
 16 *nu-za EZEN₄^{hi.a} e-še-eš-ta na-an a-pí-ia an-da IK-ŠU-UD*
 17 *LÚ^{meš} uru^u ḫur-ri-ma-kán ma-aḫ-ḫa-an^u SANGA EGIR-an-da a-ú-e-ir*
 18 *nu ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ŠA KUR^u ḫur-ri ú-iz-zi*
 19 *^mta-ku-uḫ-li-ša-kán^u a-mu-mi-ku-ni-iš an-da*
 20 *nu-kán^u mur-mu-ri-ga an-da wa-aḫ-nu-wa-an-zi*
 21 *nu-kán ŠA^u KÚ.BABBAR-ti ku-iš ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš}*
 22 *na-an-kán še-ir a-ra-a-an-zi*

⁷ Cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 67: «unbeschriebener Raum von 18 Zeilen».

- 21 KUR^{uru} *ki-in-za-ia-az ku-it A-BU-IA tar-aḥ-ḥa-an ḥar-ta*
 22 *nu ŠA KUR^{uru} mi-iz-ri ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ú-iz-zi*
 23 *nu KUR^{uru} ki-in-za GUL-aḥ-ta nu A-NA A-BI-IA me-mi-an ú-te-ir*
 24 *ERIN₂^{meš} -wa-kán ANŠE.KUR.RA^{meš} ku-iš I-NA^{uru} mur-mu-ri-ga še-ir*
 25 *nu-wa-ra-aš-kán LÚ^{meš} uru^{uru} ḥur-ri an-da wa-aḥ-nu-wa-an ḥar-kán-zi*
 26 *nu-za A-BU-IA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ni-ni-ik-ta*
 27 *na-aš L[Ú[?] ur[?] ḥur-ri i-i'-an-ni-iš na-aš ma-aḥ-ḥa-an I-NA KUR^{uru} te-*
ga-ra-ma
 28 *a-ar-[aš n]u-za I-NA^{uru} ta-al-pa A-NA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš}*
 29 *ú-wa-[tar] i-ia-at nam-ma-kán^m ar-nu-wa-an-da-an DUMU-ŠU*
 30 *^mz[i-i-t]a-na⁸ GAL ME-ŠE-DI IŠ-TU KUR^{uru} te-ga-ra-ma*
 31 *l'-[NA KUR^{uru} ḥur-ri pí-ra-an-pa-ra-an na-iš-ta nu-kán ma-aḥ-ḥa-an*
 32 *[^mar-nu-wa-a]n-da-aš^m zi-ta-aš-ša KUR-e kat-ta-an-da a-ra-an-zi*
 33 *[nu-kán^{lú} KÚR z]a-aḥ-ḥi-ia me-na-aḥ-ḥa-an-da ú-iz-zi*
 34 *[nu-uš-ma-aš DINGIR^{meš}] A-BI-IA pí-ra-an ḥu-ia-an-zi*
 35 *[nu-za^{lú} KÚR tar-aḥ-ḥa-a]n-zi^{lú} KÚR-ma ŠA-PAL URU^{lim}*
 36 *[x^x na-aš IŠ-TU URU^{lim}*
 37 *[kat-ta-an ar-ḥa pí-d-da-a-u-an-z]i pa-iz-zi*
 38 *[ḤUR.S]AG^{meš} ŠA KUR^{uru} te-ga-ra-ma*
 39 *[^ma-aḥ-ḥa-an*
 40 *[iš-ta-m]a-aš-zi ka-ru-ú-w[a-ra-aš p]a[?] iz-zi*
 41 *[nu-wa] IŠ-TU URU^{lim} kat-ta-an[?] ar-ḥa[?] pí-d-da-a-iz-zi*
 42 *[ma-a]ḥ-ḥa-an-ma-kán A-BU-IA KUR-e kat-ta-an-ta*
 43 *[a]-^rar-aš[?] nu^{lú} KÚR ŠA KUR^{uru} ḥur-ri*
 44 *[Ú]-UL[?] IK[?]-ŠU-UD na-aš^{uru} kar-ga-miš-ša*
 45 *k[at-t]a-a-^ran[?] pa-it na-an EGIR-pa*
 46 *^rwa[?]-a[h-nu]-ut nu-uš-ši-^riš[?]-ša[?]-an⁹*

- Vo III *nu ku-it-ma-an A-BU-IA I-NA KUR^{uru} kar-ga-miš^{iš} kat-ta-an*
 2 *e-eš-ta^m lu-pa-^rak-ki[?]-in-ma-kán^m U-za-al-ma-an-na*
 3 *I-NA KUR^{uru} am-ka pa-ra-a na-iš-ta nu pa-a-ir*
 4 *KUR^{uru} am-ka GUL-aḥ-ḥi-ir nu NAM.RA^{meš} GUD^r UDU^r EGIR-pa MA-*
ḤAR A-BU-IA
 5 *ú-te-ir LÚ^{meš} KUR^{uru} mi-iz-ra-ma ma-aḥ-ḥa-an ŠA KUR^{uru} am-ka*
 6 *GUL-aḥ-ḥu-wa-ar iš-ta-ma-aš-ša-an-zi na-at na-aḥ-ša-ri-ia-an-zi*
 7 *nu-uš-ma-aš-kán EN-ŠU-NU ku-it^m pí-ip-ḥu-ru-ri-ia-aš*
 8 *im-ma-^rak[?]-ku BA.ÚŠ nu MÍ.LUGAL^{uru} mi-iz-ra ku-iš^r da-^rḥa[?]-mu-un-^rzu-uš[?]*

⁸ Dalla foto Mainz N03580 quanto resta prima del NA punta piuttosto a TA che non al TAN letto da H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), pp. 93, 124, o ad AN, come lesse E. Forrer, 2BoTU (1924), p. 68; cf. anche CHD L-N/4 (1989) p. 359b (contro CHD P/3, 1997, p. 303a).

⁹ Cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 68: «unbeschriebener Raum von 23 Zeilen».

- 9 *e-eš-ta nu A-NA A-BU-IA^{lú} TE₄-MI u-i-ia-at*
 10 *nu-uš-ši ki-iš-ša-an IŠ-PUR LÚ-aš-wa-mu-kán BA.ÚŠ*
 11 *^rDUMU^r-IA-ma-wa-mu NU.^rGÁL^r tu-uk-ma-wa DUMU^{meš}-KA*
 12 *me-^rig-ga-uš me[?]-mi[?]-iš-kán-zi ma-a-an-wa-mu*
 13 *1-an DUMU-KA pa-iš-ti ma-an-wa-ra-aš-mu^{lú} MU-TI-IA ki-^rša-ri[?]*
 14 *İR-IA-ma-wa nu-u-wa-a-an pa-ra-a da-aḥ-ḥi*
 15 *nu-wa-ra-an-za-kán^{lú} MU-TI-IA i-ia-mi te-ik-ri-[w]a na-aḥ-mi*
 16 *nu ma-aḥ-ḥa-an A-BU-IA e-ni-iš-ša-an IŠ-ME*
 17 *[nu]-^rza[?] LÚ^{meš} GAL^{ur} me-mi-ia-ni pa-ra-a ḥal-^rza-a-iš[?]*
 18 *^ri'-[ni-wa-mu ut-tar ka-ru-ú-i]-^rli[?]-ia-az pí-ra-an*
 19 *Ú-UL [ku-wa-pi-ik-ki ki-ša-a]t*
 20 *nu-kán^r ú[?]-[it A-BU-IA I-N]A^{uru} mi[?]-iz-ri*
 21 *^mgiš[?] PA-LÚ-i[n GAL] ^rÉ.ŠA[?] pa-ra-a na-iš-ta*
 22 *i-it-w[a-m]u kar-ši-in me-mi-an zi-ik EGIR-pa ú-da*
 23 *ap-[pa-l]i-iš-kán-zi-wa-mu ku-^rwa[?]-at-qa DUMU BE-LÍ-ŠU-NU-^rwa-*
aš[?]-ma-aš
 24 *ku-w[a-a]t-qa e-eš-zi nu-wa-mu kar-ši-in*
 25 *me-m[i]-an zi-ik EGIR-pa ú-da*
 26 *nu ku-it-ma-an^mgiš[?] PA-LÚ-iš IŠ-TU KUR^{uru} mi-iz-ri EGIR-pa ú-it*
 27 *^rEGIR[?]-az-ma-za A-BU-IA^{uru} kar-ga-mi-iš-ša-an URU-an tar-aḥ-ta*
 28 *na-an-^rkán[?] I-NA UD.7.KÁM an-da wa-aḥ-nu-wa-an ḥar-ta*
 29 *nu-uš-ši ^rI-NA[?] UD.^r7[?].KAM I-NA UD.1.KAM za-aḥ-ḥi-in pa-iš*
 30 *na-an-kán^r ḥa[?]-tu-ga-^ria-az ME[?]-az I-NA UD.8.KAM*
 31 *I-NA UD.[1.KA]M k[at[?]-ta da-a-aš] nu-za ma-aḥ-ḥa-an*
 32 *URU-an tar-a[ḥ-ta A-BU-IA-m]a-kán DINGIR^{meš}-aš ku-it*
 33 *na-aḥ-ḥa-[an-za e-eš-ta nu] ša-ra-a-az-zi gur-ti*
 34 *ŠA^r d[?][ku-ba-ba Û Š]A^d LAMMA*
 35 *ma-[an-ni-in-ku-u-an] ^rÚ[?]-UL ku-in-ki tar-na-aš*
 36 *A-N[A É^{meš} DINGIR^{meš}-i]a ma-ni-in-^rku[?]-u-an*
 37 *Ú-[UL 1-e-da-ni ku]-e-da-ni-ik-ki*
 38 *š[a-li-ik-ta na-aš] ḥi-in-kat-ta im-ma*
 39 *^rnam[?]-ma-[pa-iš-ta k]at-ti-ra-an-ma URU-an*
 40 *IŠ-TU^r NAM[?]. [RA^{meš} KÙ.BABBAR] GUŠKIN Ú-NU-UT ZABAR-ia*
 41 *ša-ra-a da-^ra[?]-[aš na-a]n^{uru} ḥa-at-tu-ši ú-da-aš*
 42 *nu-za NAM.RA^{meš} ^rku[?]-[in] I-NA É LUGAL ú-wa-te-it*
 43 *na-aš 3 LI-IM 3 ME 30-[ia] e-eš-ta¹⁰*
 44 *ŠA^{uru} mi-iz-ri-wa-aš-ši^{lú} TE₄-MU^m ḥa-a-ni-iš BE-LU*

¹⁰ Cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 69: «unbeschriebener Raum von 11 Zeilen».

- 45 *kat-ta-an ú-it nu A-BU-IA ku-wa-pí^{m.giš} PA-LÚ-in*
 46 *I-NA KUR^{uru} me-iz-ri IŠ-PUR¹ (ME) na-an ki-iš-ša-an*
 47 *ku-it wa-tar-na-aḫ-ta DUMU EN-ŠU-NU-wa-aš-ma-aš*
 48 *ku-wa-at-qa e-eš-zi am-¹mu¹-uk-ma-wa*
 49 *ap-pa-li-eš-kán-zi nu-wa-mu DUMU-IA LUGAL-u-e-iz-na-an-ni*
 50 *Ú-UL ú-e-ki-iš-kán-zi nu A-NA A-BU-IA*
 51 *MÍ.LUGAL^{uru} mi-iz-ri tup-pí-ia-az EGIR-pa ki-iš-ša-an*
 52 *ḫa-at-ra-iz-zi ku-wa-at-wa a-pí-ni-iš-ša-an TAQ-BI*
 53 *ap-pa-li-eš-kán-zi-wa-mu¹ am¹-mu-uk-ma-an-wa*
 54 *ku-wa-pí DUMU-IA e-eš-ta am-mu-uk-ma-an-wa am-me-el*
 (Bordo)

- Vo IV [R]A-¹MA¹-NI-IA am-me-el-¹la KUR-e-aš te¹-ip¹-nu-¹mar¹
 2 *ta-me-ta-ni KUR-e ḫa-at-ra-nu-un*
 3 *nu-wa-mu-kán pa-ra-a Ú-UL i-ia-aš-ḫa-¹at¹-ta*
 4 *nu-wa-mu e-ni-eš-ša-an im-ma TAQ-BI am-me-el-wa*
 5 *^{lú}MU-TI₄-IA ku-iš e-eš-ta nu-wa-ra-aš-mu-kán BA.ÚŠ*
 6 *DUMU-IA-wa-mu NU.GÁL ÌR-IA-ma-wa nu-u-ma-an da-aḫ-ḫi*
 7 *nu-wa-ra-an-za-an^{lú} MU-TI₄-IA i-ia-mi*
 8 *nu-wa da-me-e-da-ni-ia KUR-e Ú-UL ku-e-da-ni-ik-ki*
 9 *AŠ-PUR nu-wa tu-uk AŠ-PUR DUMU^{mes}-KA-wa-¹at¹-ta*
 10 *me-iq-qa-uš me-mi-iš-kán-zi nu-wa-mu^{1en}*
 11 *DUMU-KA pa-a-i nu-wa-ra-aš am-mu-uk^{lú} MU-TI₄-IA*
 12 *I-NA KUR^{uru} mi-iz-ri-ma-wa-¹ra-¹aš LUGAL-uš*
 13 *nu A-BU-IA gi-en-zu-wa-la-aš ku-it e-eš-ta*
 14 *¹na¹-aš ŠA¹ MÍ^{ti} me-mi-ia-ni ka-a-ri ti-ia-at*
 15 *nu ŠA DUMU^{ri} kat-ta-an IŠ-BAT*

- 16 DUB.7.KAM [NU].TIL
 17 A-NA TUP-PÍ [U]D.KA.BAR
 18 na-a-ú-i [a]-ni-ia-an¹¹

1.B. 639/f = KBo 14 9

- Vo III [me-ig-ga-uš] me-m[i-iš]-¹kán¹-z[i ma-a-an-wa-mu]
 2' [I-an DUMU-K]A pa-iš-ti ma-an-wa-ra-aš-mu [^{lú}MU-TI-IA ki-ša-ri]
 3' [ÌR-Ì]A-ma-wa n[u]-u-wa-an pa-ra-a da-aḫ-ḫi
 4' [nu-wa-r]a-an-za-kán^{lú} MU-TI-IA i-ia-mi te-i[k-ri-wa na-aḫ-mi]
 5' ¹nu¹ ma-aḫ-ḫa-an¹ A¹-BU-IA i-ni-iš-ša-an IŠ-ME

¹¹ Dalla fine del testo, dopo la doppia linea, c'è uno spazio non iscritto parallelo a III 16-26; dopo il colofone spazio non iscritto fino al bordo, cf. E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 70: «schriftfreier Raum von 37 Zeilen».

- 6' *nu-za LÚ^{mes} GAL^{ti} me-mi-ia-ni pa-ra-a ḫal-za-i[š]*
 7' *i-ni-wa-mu ut-tar ka-ru-ú-i-li-ia-az pí-[ra-an]*
 8' *Ú-UL ku-wa-pí-ik-ki ki-ša-at*
 9' *nu-kán ú-it [A]-BU-IA I-NA KUR^{uru} mi-iz-ri*
 10' *^{m.giš}PA-LÚ-i[n GAL] ^{lú}É.ŠA^{rtim}? pa-ra-a n[a-iš-ta]*
 11' *i-it-wa-mu [kar-š]i-in me-mi-an z[i-ik EGIR-pa ú-da]*
 12' *ap-pa-li-[iš-kán-z]i-¹wa-mu ku-wa¹-a[t-qa DUMU BE-LÍ-ŠU-NU-wa-aš-ma-aš]*
 13' *ku-¹wa¹-a[t-qa e-eš-zi nu-wa-mu kar-ši-in]*
 14' *me-[mi-an zi-ik EGIR-pa ú-da]*
 (Frattura)

- Vo IV [nu-wa-mu e-ni-eš-ša-an im-ma TAQ-BI am-me-el-w]a
 2' [^{lú}MU-TI₄-IA ku-iš e-eš-ta nu-wa-ra-aš-mu-kán] BA.ÚŠ
 3' [DUMU-IA-wa-mu NU.GÁL ÌR-IA-ma-wa nu-u-ma-a]n da-aḫ-ḫi
 4' [nu-wa-ra-an-za-an^{lú} MU-TI₄-IA i-ia-mi]
 5' [nu-wa da-me-e-da-ni-ia KUR-e Ú-UL ku-e-d]a-ni-ik-ki
 6' [AŠ-PUR nu-wa tu-uk AŠ-PUR DUMU^{mes}-KA-wa-at-t]a
 7' [me-iq-qa-uš me-mi-iš-kán-zi nu-wa-mu 1]^{ren}

(Frattura)

1.C. Bo 4687 (= 2BoTU 42) + Bo 9540 (= KUB 19 47) = KUB 31 7

- Ro I [A-NA BÀD KARAŠ A-B]I-IA-ma Ú-UL ku-iš-ki ma-a[z-za-aš-ta A-BU-IA ma-aḫ-ḫa-an]
 2 [^{lú}KÚR ku-en-ta nu-uš-ši] ^{lú}KÚR^{uru} ga-aš-ga-aš ḫu-u-ma-¹an-za¹ [na-aḫ-ta]
 3 [nu ku-it-ma-an^{uru} al-mi]-na-an ú-e-te-eš-ki-it^m u-ra-¹wa¹-[an-ni-in-ma-kán^m ku-wa-la-na-LÚ-in-na]
 4 [GAL NA.GAD I-NA KUR^{uru} ka-a-š]u-la GUL-aḫ-ḫu-wa-an-zi pa-ra-¹a¹ [na-eš-ta nu-uš-ma-aš DINGIR^{mes} A-BI-IA]
 5 [pí-ra-an ḫu-u-wa]-¹a¹-ir nu-za KUR^{uru} ka-š-u-la ḫu-u-ma-¹an¹ [tar-aḫ-ḫi-ir]
 6 [na-at IŠ-TU NAM.RA] GUD UDU-ia MA-ḪAR A-BI-IA ú-te-ir n[u NAM.RA^{mes} ku-in ú-wa-te-ir]
 7 [na-aš 1 LI-IM e-eš-ta] nu-za A-BU¹-IA KUR^{uru} tu-u-ma-an-na ḫu-u-[ma-an tar-aḫ-ta]
 8 [na-at ú-e-te-it na-at t]a-¹ni-nu-ut¹-ta¹ na-at¹ EGIR-pa ŠA KUR [^{uru}ḫa-at-ti i-ia-at]
 9 [nam-ma-aš EGIR-pa gi-im-ma-an-da-ri-ia-u-wa-an-zi^{uru} ḫa-at-t]u-¹š¹i ú¹-[
 (Frattura)¹²

¹² «Die Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 80 Zeilen» (E. Forrer)

- 11 *pa-iš-ta kat-te-ra-^ran-ma¹ URU-an I[š-TU NAM.RA^{mes}]*
 12 *KÙ.BABBAR GUŠKIN Ú-NU-UT ZABAR-ia š[a-ra-a da-a-aš]*
 13 **na*-an^{uru} ha-at-tu-ši ú-da-aš nu-za [NAM.RA^{mes}]*
 14 *ku-in I-NA É LUGAL ú-wa-te-it [na-aš 3 LI-IM]*
 15 *3 ME-E 30-ia e-eš-ta^{uru} ha-at-t[u-ša-aš-ma]*
 16 *ku-in ú-wa-te-it na-aš-kán [*
 17 *nam-ma-za-kán^mLUGAL-^d30-uḫ DUMU-ŠU [ša-ra-a da-a-aš]*
 18 *nu-uš-ši KUR^{uru} kar-ga-miš^{uru} [kar-ga-mi-iš-ša-an-na]*
 19 *URU-an ma-ni-ia-aḫ-ḫu-u-wa-an-[zi pa-iš]*
 20 *na-an ha-an-ti LUGAL-un i-^ria¹-[at]*
 21 *ma-aḫ-ha-an-ma-za^{uru} kar-ga-^rmiš¹ t[a^r-ni-nu-ut]*
 22 *na-aš I-NA KUR^{uru} ha-at-ti EGI[R]-pa [ú-it]*
 23 *nu-kán ŠÀ KUR^{uru} ha-at-ti gi-^rim¹-ma-[an-ta-ri-ia-at]*
 24 *ma-aḫ-ha-an-ma ha-me-eš-ha-an-za ki-ša-[at]*
 25 *nu^{m.gis} PA-LÚ-iš IŠ-TU KUR^{uru} mi-iz-r[i EGIR-pa ú-it]*
 26 *ŠA [K]UR^{uru} mi-iz-ri-ia-^raš-ši¹ [TE₄-MU^m [ha-a-ni-iš]*
 27 *BE-LU [ka]t-^rta¹-an ú-it nu-wa A-BU-IA^r ku¹-[wa-pi]*
 28 *^{m.gis}[PA-LÚ]-^rin¹ I-NA KUR^{uru} mi-iz-ri IŠ-PU[R]*
 29 *[na-an ki-i]š-ša-an ku-^rit¹ wa-tar-na-aḫ-[ta]*
 30 *[DUMU EN-ŠU-N]U-wa-aš-ma-aš ku-wa-at-qa e-eš-[zi]*
 31 *[am-mu-uk-ma]-wa ap-pa-li-iš-kán-z[i]*
 32 *[nu-wa-mu DUMU-IA] LUGAL-iz-^rna¹-an-ni Ú-UL^r ú¹-[e-ki-iš-kán-zi]*
 33 *[nu A-NA A-BU-I]A MÍ.LUGAL KUR^{uru} mi-iz-ri t[up-pi-ia-az]*
 34 *[EGIR-pa ki-iš-ša-an] ha-at-ra-a-iz-z[i]*
 35 *[ku-wa-at-wa a-pi-ni-iš-š]a-an TAQ-BI*
 36 *[ap-pa-li-eš-kán-zi]-wa-mu am-mu-uk-ma-[an-wa]*
 37 *[ku-wa-pi DUMU-IA e-eš-t]a am-mu-uk-ma-an-w[a]*
 38 *[am-me-el RA-MA-NI-IA a]m-me-el-la KUR-aš t[e-ip-nu-mar]*
 39 *[ta-me-ta-ni KUR-e ha-a]t-ra-nu-un nu-wa-m[u-kán pa-ra-a]*
 40 *[Ú-UL i-ia-aš-ha-at-ta n]u-wa-mu e-ni-[eš-ša-an]*
 41 *[im-ma TAQ-BI am-me-el-wa^{lu}M]U-^rTI₄-IA¹ [*
 (Frattura)
 Vo IV *[am-mu-uk-ma-w]a-za x[] a-aš-šu-wa-an-za^r e¹-šu-un*
 2 *[nu-wa-mu š]u-ma-a-aš^r hu-u¹-da-ak i-da-lu i-ia-at-tin*
 3 *[-a]t-tin nu-wa-kán LÚ^{uru} ki-in-za ku-in A-NA LUGAL KUR^{uru} hur-ri*
 4 *[ar-ha da-a]ḫ-ḫu-un nu-wa-ra-an wa-al-aḫ-tin am-mu-uk-ma-wa*
 5 *[ma-aḫ-ha-a]n iš-ta-ma-aš-šu-un nu-wa-mu kar-tim-mi-ia-az*
 6 *[ki-ša-a]t nu-wa-kán am-me-el ERIN₂^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} BE-LU^{mes}-ia*
 7 *[pa-ra-a] ne-eḫ-ḫu-un nu-wa-ra-at ú-e-ir nu-wa *šu*-me-el*

- 8 *[i-ir-ha]-an KUR^{uru} am-ga wa-al-aḫ-ḫi-ir nu-wa-aš-ma-aš ma-a-an*
 9 *[KUR^{uru} am-k]a ku-it wa-al-aḫ-ḫi-ir nu-wa na-aḫ-šar-ri-ia-at-tin*
 10 *[ku-wa-a]t-qa nu-wa-mu DUMU-IA <a>pád-da ú-e-ki-iš-ki-it-te-ni*
 11 *[nu-wa-ra^r-a]š-za^{lu} šu-ul-li-iš *ku-wa-pi-ik-ki ki-ša-ri**
 12 *[LUGAL-u]n-ma-wa-ra-an-za-an Ú-UL (rasura) i-ia-at-te-ni*
 13 *[UM-MA^mh]a-a-ni-MA A-NA A-BU-IA BE-LÍ-IA a-pa-a-at-wa*
 14 *[a]n-zi-el KUR-aš te-ip-nu-mar*
 15 *[DUMU LUGAL]-ma-[an-wa-a]n-na-aš ku-wa-pi e-eš-ta an-za-*a-aš-ma-an*-wa*
 16 *[ta]-m[e]-^re¹-da-^rni¹ KUR-e^r ú-wa¹-u-en ma-a-an-wa-na-aš*
 17 *[an]-zi-el BE-LÍ ú-e-^rki-iš¹-ki-u-en an-za-a-aš-wa EN-NI*
 18 *[ku]-iš^m ni-ip-ḫu-ru-ri-ia-aš e-eš-ta nu-wa-ra-aš BA.ÚŠ*
 19 *[DU]MU-aš-ma-wa-aš-ši NU.GÁL DAM BE-LÍ-NI-ma-wa-an-na-aš*
 20 *[w]a-an-nu-um-mi-ia-aš nu-wa DUMU BE-LÍ-NI I-NA KUR^{uru} mi-iz-ri*
 21 *[A]Š-ŠUM LUGAL^{ut-tim} ú-e-ki-iš-ki-u-e-ni *A-NA MÍ^{ti}**
 22 **BE-EL-TI₄-NI-ma-wa-ra-an AŠ-ŠUM^{lu} MU-TI₄-ŠU ú-e-ki-iš-ki-u-e-ni**
 23 **nam-ma-wa da-me-e-da-ni-ia^r KUR¹-e Ú-UL ku-e-da-ni-ik-ki**
 24 *pa-i-u-en ka-a-pát-wa ú-wa-{e}-u-en nu-wa-an-na-aš BE-LÍ-NI*
 25 *DUMU-KA pa-a-i nu-uš-ma-aš A-BU-IA A-NA DUMU^r kat-ta { *IŠ-BAT* }*
 26 *nam-ma IŠ-BAT nu A-BU-IA iš-ḫi-ú-la-aš nam-ma TUP-PÍ*
 27 *ú-e-ik-ta an-na-az ma-aḫ-ha-an LÚ^{uru} ku-ru-uš-ta-ma*
 28 *DUMU^{uru} ha-at-ti^d U-aš da-a-aš na-an KUR^{uru} mi-iz-ri*
 29 *^rpi-e-da-aš na-aš LÚ^{mes} mi-iz-ri i-ia-at nu-kán^d U-aš*
 30 *[A-NA] KUR^{uru} mi-iz-ri Ò A-NA KUR^{uru} ha-at-ti ma-aḫ-ha-an*
 31 *[iš-ḫ]i-ú-ul iš-tar-ni-šum-mi iš-ḫi-ia-at uk-tu-u-ri-at-kán*
 32 *[ma]-aḫ-ha-an iš-tar-ni-šum-mi a-aš-ši-ia-an-te-eš*
 33 *[n]u-uš-ma-aš-kán ma-aḫ-ha-an TUP-PÍ pí-ra-an ḫal-zi-ir*
 34 *[n]am-ma-aš-ma-*aš* A-BU-IA ki-iš-ša-an IQ-BI*
 35 *[k]a-ru-ú-i-li-ia-za-wa-kán^{uru} ha-at-tu-ša-aš*
 36 *^[ur]mi-iz-ra-aš-ša iš-tar-ni-šum-mi a-aš-ši-ia-an-te-eš*
 37 *[e]-šir ki-nu-na-wa-an-na-aš-kán ki-i-ia iš-tar-ni-šu[m-mi]*
 38 *[ki-š]a-at nu-wa-kán KUR^{uru} ha-at-ti KUR^{uru} mi-iz-r[i-ia]*
 39 *[uk-t]u-u-ri nam-ma iš-tar-ni-šum-mi a-aš-ši-i[a-an-te-eš]*

(Spazio bianco per 1 riga)

- 40 *[DUB.X.KA]M^r LÚ¹-an-na-aš ŠA^m šu-up-pi-lu-[li-u-ma*
 (Resto privo di scrittura)

1.F. 92/157 = KBo 42 72

- 1' [] 'IS¹-[ME]
 2' [nu-za LÚ^{mes} GAL^{ti} me-mi-ia-ni pa-ra]-¹a¹ ḫal-za-iš
 3' [i-ni-wa-mu ut-tar ka-ru-ú-i-l]i-ia-az
 4' [pi-ra-an Ú-UL ku-wa-pi-ik]-¹ki¹ ki-ša-at
 5' [nu-kán ú-it A-BU-IA I-N]A KUR^{uru}mi-iz-ri
 6' [^mgiš⁸PA-LÚ-in GAL¹É.ŠÀ pa-ra-a na-[iš-ta]
 7' [i-it-wa-mu kar-ši-i]n me-mi-an zi-ik
 8' [EGIR-pa ú-da ap-pa-l]i-iš-kán-zi-w[a-mu ku-wa-at-qa]
 9' [DUMU BE-LÍ-ŠU-NU-wa-aš-m]a-aš ku-wa-at-q[a]
 10' [e-eš-zi nu-wa-mu kar-ši-i]n me-mi-an
 11' [zi-ik EGIR-pa] ¹ú¹-[da]
 (Frattura. Resto perduto)

2. Bo 1844 = KUB 31 25

- Vo IV²]x[
 2']x
 3']¹A¹-NA KUR^{uru}ḫa[t²-ti]
 4' i]š-tar-ni-šum-m[i
 5']x nu-kán ki-x[
 6' K]UR^{uru}mi-iz-ri-i[a]
 7' iš-tar-ni-š]um-mi e-eš-du
 8'] nu-kán A-NA KUR^{uru}mi-iz-ri
 9' EGI]R-U₄-MI iš-tar-¹ni-šum¹-[mi]
 10'] [

(Frattura. Resto perduto)

3. Bo 9181 (= KUB 14 7) + Bo 4543 = KUB 19 4 + 953/u = KBo 19 45 + Bo 6552 = KUB 23 8 + Bo 7744

- Ro I [-z]i-¹iš x x x ^mḫu¹[-
 2' ^m[] LÚ^{uru}a¹[-
 3' l[Š²-TU ku-w]a²-[p]i² Ú-UL u-i-ia-an-zi nu ¹TUP¹-P[A²
 4' na-[]-¹uz-zi¹-ia-an-zi na-at 1-aš 1-e-da-ni pa-[
 5' nu lu-x-[x-x]-ni² TUP-PA ú-te-ir nu ki-iš-ša-an me-mi-ir [^mza-an-na-an-za-an-wa-kán]
 6' LÚ^{mes} ^{uru}m[i-iz-r]i ku-en-nir nu me-mi-an ú-te-ir ^mza-an-na-an-¹za¹-[
 7' nu ma-aḫ-ḫa-a[n] ¹A¹-BU-IA ŠA ^mza-an-na-an-za ku-na-a-tar iš-t[a-ma-aš-ta]

- 8' [nu] ^mza-an-¹na¹-[a]n-za-an ú-e-eš-ki-u-an da-iš A-NA DINGIR^m[^{es}
 9' nu ki-i[š-š]a-an me-mi-iš-ki-it DINGIR^{mes} am-mu-¹uk¹-[
 10' ku-it-[ki i-d]a-la-u-wa-aḫ-ḫu-un LÚ^{mes} ^{uru}mi-¹iz¹-z[a-r]i-¹wa i-da-a¹-
 l[a-u-wa-aḫ-ḫi-ir]¹⁴
 11' nu-w[a-]-¹e-ir¹ nu-wa-mu ZAG KUR-IA wa-al-aḫ-ḫi-[ir]
 12' []x iš-ta-¹ma¹-[aš]-¹šu¹-un nu-wa BE-LÚ^{mes} u-i-
 ia-[nu-un]
 13' []x x[-a]k² a-pi-el KUR-e *x² e-eš-t[a²
 14' []¹e¹-eš-ta nu-wa i-da-a-lu a-
 pu-u-[
 15' [Ú-UL] ku-it-ki i-da-a-la-u-wa-aḫ-¹ḫu¹-u[n
 16' [ša-a]g-ga-aḫ-ḫu-un Ú-¹UL-ma¹-wa-ra-a[t
 17' [-a]n²-ta-u-wa-an-¹zi¹ I-NA KUR^{uru}mi-¹iz-ri
 18' []x x ¹ni-ni-in-ku¹-un Ú-UL-ma-w[a-
 19' [i]š-ḫi-ú-ul LÚ^{uru}x[
 20' []x iš-ḫi-ia-an ¹e¹[-
 21' [ku-i]š-ki wa-aḫ-nu-u[t²
 22' [-w]a² i-da-a-lu x[
 23' []*x x² x x[
 (Frattura)

Bd.sn. A-NA TUP-PÍ U]D.KA.BAR-a[t-k]án
 na-a-ú-i a-ni-i]a-an

4.A. Bo 2783 = 2BoTU 45 = KUB 21 10 + 1812/u = KBo 50 11

- Vo III ḫ[a²-at-ra-iz-zi ku-wa-at-wa a-pi-ni-iš-ša-an TAQ-BI]
 2' ap-p[a-li-eš-kán-zi-wa-mu am-mu-uk-ma-an-wa ku-wa-pí DUMU-IA]
 3' e-[eš-ta am-mu-uk-ma-an-wa am-me-el RA-MA-NI-IA am-me-el-la KUR-e-aš]
 4' te-[ip-nu-mar ta-me-ta-ni KUR-e ḫa-at-ra-nu-un]
 5' nu-w[a-mu-kán pa-ra-a Ú-UL i-ia-aš-ḫa-at-ta]
 6' nu-[wa-mu e-ni-eš-ša-an im-ma TAQ-BI am-me-el-wa ^{lu}MU-TI₄-ia]
 7' k[u-iš e-eš-ta
 8' x[
 (Frattura)

¹⁴ Da qui (+ Bo 7744) secondo J. Miller, ZA 98 (2008) p. 118 sg.

Vo IV¹⁵ []x
 2' []x-ša
 3' []x[]i-in-^rqa-nu-wa¹-an-zi
 4' [-k]án[?] EGIR-pa ú-iz-zi
 5' [K]UR^{uru}ne-ri-iq-qa ku-it
 6' []A-NA PA-NI^rmNIR.GÁL¹ LUGAL-i^[ú]KÚR ar-^ha da-a-aš
 7' [-a]š ZAG^{bi.a}-uš [da-an-na] ša-an-^ha-at-ta
 8' [^{uru}ga-a]š-ga-ma da-^ra¹-[aš ú-w]a-mi-wa nu-wa-za ZAG^{bi.a}
 9' [EGIR-pa da-an-na] ša-an-^ha-mi ú-^rwa-mi¹-ma-wa Ú-UL
 10' [-a]n-ta-an-ni-wa i-ia-^ha-ri
 11' [nu-wa e-^hu nu-wa z]a-^ha-^hi-ia-u-wa-aš-ta-ti na-aš i-ia-an-ni-iš-pát
 12' [GIM-an-ma]x a-ar-aš nu-za A-NA ERIN²^{mes} [A]NŠE.KUR.RA^{mes}
 13' [ú-wa-tar i-ia-at n]am-ma-aš a-pí-e-da-ni UD-ti i-^ria¹-an-ni-eš-pát
 14' []^{lu}KÚR-ma pa-an-qa-ri-it ú-it
 15' []x GIM-an-ma lu-uk-kat-ta^dUTU-uš-kán u-up-ta-at
 16' [nu-kán A-BU-IA z]a-^ha-^hi-ia i-ia-an-ni-iš
 17' [na-an-kán ŠÀ HUR.SAG] za-^ha-^hi-ia-at nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes}
 18' [pí-ra-an ^hu-u-i-e-ir^dUTU^{uru}a-ri]-in-na^dU^{uru}^ha-at-ti^dU KARAS
 19' [^dU^{uru}ne-ri-ik^dLAMMA^{uru}^ha-at-ti] ^dIŠ⁸+TÁR LÍL^dZA.BA⁴.BA⁴-ia
 20' [nu^{lu}KÚR pa-an-ga]-ri-it BA.ÚŠ
 21' [A-BU-IA-ma^{uru}pí-qa-i-na-ri-ša a]n-da-an pa-it nu KUR^{uru}pí-qa-i-na-ri-[ša]
 22' [^{uru}t]a²-ti-mu-wa-an-na ar-^ha wa-ar-nu-ut
 23' [ú]-e-tum-ma-an-zi e-ip-ta
 24' []x-aš nu A-NA A-BU-IA wa-tar-na-^ha-[ta]
 25' []x-i-zi-wa-ra-aš nu an-za-a-aš-ša
 26' [ki]-nu-na-wa an-da e-ru-u-en
 27' [] Ú-UL ku-wa-at-qa
 28' [-a]n A-BU-IA iš-ni-x[
 29' [-i]a-aš i-wa-ar [
 30' [pa-a]n-qa-ri-i[t
 31' [-š]a² [i²-
 32' []x[
 (Frattura. Resto perduto)¹⁶

¹⁵ KBo 50 11 col. sn. = IV 3' sgg. si attacca direttamente a KUB 21 10: 1' sgg. Si noti che la riga "5" dell'edizione è in realtà la riga 6' che piega verso l'alto nello spazio lasciato libero dalla riga precedente, come è chiaro anche dall'autografia; la numerazione globale è aggiustata corrispondentemente.

¹⁶ «Die Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 75-80 Zeilen» (E. Forrer)

4.B. Bo 69/395 = KBo 22 9

Ro[?] I ^ran-da¹ w[a-la-^ha-zi nu A-NA ŠEŠ-IA DINGIR^{mes} A-BI-ŠU pí-ra-an]
 2' ^hu-u-i-e-a[n-zi nu-za ERIN²^{mes} SU-TE-I^{lu}KÚR tar-^ha-zi na-an-kán ku-en-zi]
 3' ^rnu¹-za GIM-[an ERIN²^{mes} SU-TE^{mes} tar-^ha-ta na-an ŠA^{lu}KÚR KUR-e-an-za]
 4' ^ra¹-uš-ta [na-aš na-^ha-šar-ri-ia-an-da-ri nu-uš-ši KUR^{uru}ar-zi-ia]
 5' ^rKUR^{uru}kar-[ga-miš-ia ^hu-u-ma-an-te-eš ták-šu-la-a-ir^{uru}mur-mu-ri-ga-aš-ši]
 6' [U]RU-aš ták-[šu-la-a-it nu-uš-ši A-NA KUR^{uru}kar-ga-miš]
 7' [^{ur}]u^ukar-g[a-miš-aš-pát 1-aš URU-aš Ú-UL ták-šu-la-it]
 8' [nu-ká]n^r^{lu}[SANGA nu-kán ŠEŠ-IA I-NA KUR^{uru}mur-mu-ri-ga 6 ME ERIN²^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes}]
 9' [^mlu]-pa-ak-k[i-in-na^{lu}UGULA 10 ŠA KARAS ta-a-li-eš-ta]
 10' [^{lu}SANGA-m]a[?] [
 (Frattura)

Vo[?] IV [i-i]a-^ran-ni¹-iš-p[át ^{lu}KÚR-ma]
 2' [pa-a]n-^rga¹-ri-it [ú-it
 3' [GIM-a]n-ma lu-u[k-kat-ta^dUTU-uš-kán u-up-ta-at
 4' [nu-ká]n[?] A-BU-IA [za-^ha-^hi-ia i-ia-an-ni-iš]
 5' [na-a]n[?]*-kán ŠÀ HUR*.S[AG za-^ha-^hi-ia-at nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes} pí-ra-an]
 6' ^rhu¹-u¹-i-e-ir^dUTU [^{uru}a-ri-in-na^dU^{uru}^ha-at-ti^dU KARAS
 7' ^dU^{uru}ne-ri-i[k^dLAMMA^{uru}^ha-at-ti^dIŠ⁸+TÁR LÍL^dZA.BA⁴.BA⁴-ia]
 8' nu^{lu}KÚR pa-an-ga-[ri-it BA.ÚŠ]
 9' A-BU-IA-ma^{uru}pí-[iq-qa-i-na-ri-ša an-da-an pa-it]
 10' ^rnu¹ KUR^{uru}pí-^riq-qa¹-[i-na-ri-ša
 11' []x[
 (Frattura)

Partitura

- 1A 1 *nam-ma-aš I-NA HUR.SAG zu-uk-ku-ki EGIR-pa ú-it*
 1A 2 *nu 2 URU^{didli.hi.a} uru^{uru}at-ḥu-li-iš-ša-an^{uru}tu-ḥu-pur-pu-na-an-na*
 1A 3 *ú-e-te-it nu ku-it-ma-an URU^{didli.hi.a} ú-e-te-eš-ki-it*
 1A 4 *lú^{lú}KÚR-aš-za wa-al-li-eš-ki-iz-zi I-NA KUR^{uru}al-mi-na-wa-ra-an-kán*
 1A 5 *kat-ta-an-ta Ú-UL ku-wa-at-qa tar-nu-um-me-ni ma-aḥ-ḥa-an-ma*
 1A 6 *URU^{didli.hi.a} ú-e-tum-ma-an-zi zi-in-ni-it na-aš^{uru}al-mi-na*
 1A 7 *an-da-an pa-it nu-uš-ši^{lú}KÚR za-aḥ-ḥi-ia me-na-aḥ-ḥa-an-da*
 1A 8 *nam-ma Ú-UL ku-iš-ki ma-az-za-aš-ta /*
 1A 9 *nu-za pa-it^{uru}al-mi-na-an ú-e-tum-ma-an-zi IŠ-BAT EGIR-an-na-kán*
 1A10 *I-NA ŠÀ KARAŠ ḥi-in-kán ki-ša-at nu-kán A-BU-IA*
 1A11 *ŠÀ HUR.SAG ku-un-ti-ia-an a-ip-ta^mḥi-i-mu-DINGIR^{lim}-iš-ma GAL GEŠTIN*
 1A12 *ÍD ša-a-ri-ia-an ḥar-ta^mḥa-an-nu-ut-ti-iš-ma GAL^{lú}KUŠ₇*
 1A13 *I-NA^{uru}pár-pár-ra ḥar-ta ERIN₂^{mes}KIN-ma^{uru}al-mi-na-an ú-e-te-eš-ki-it*
 1A14 *^{uru}ga-aš-ga-aš-ma ḥu-u-ma-an-za ku-it ták-šu-ú-ul e-eš-ta*
 1A15 *nu-kán an-tu-uḥ-ša-tar^{uru}ḥa-at-ti A-NA URU^{didli.hi.a} uru^{uru}ga-aš-ga*
 1A16 *EGIR-an ku-i-e-eš^éar-za-na-an ḥar-kir ku-i-e-eš-ma-kán*
 1A17 *ḥa-a-ap-pí-ri EGIR-pa pa-an-te-eš /*
 1A18 *I-NA ŠÀ KARAŠ^{hi.a}-ma-kán ÚŠ-aš^lku-it nu ma-aḥ-ḥa-an^{uru}qa-aš-qa*
 1A19 *a-uš-ta nu-kán an-tu-uḥ-ša-a-tar ku-it I-NA URU^{didli.hi.a}-ŠU-NU*
 1A20 *EGIR-pa pa-a-an e-eš-ta nu-uš-ma-ša-at-kán an-da e-ip-pir /*
 1A21 *nu-kán ku-it [k]u-en-nir ku-it-ma-za-kán an-da e-ip-pir*
 1A22 *nam-ma^{lú}KÚR iš-[p]a-an-da-za an-da a-ri nam-ma-aš ar-ḥa*
 1A23 *šar-ra-at-ta-ri [n]u BE-LU^{mes}ku-e BÀD KARAŠ ḥar-kir*
 1A24 *na-at ḥu-u-ma-an-da-aš A-NA BÀD KARAŠ MÈ-ia pa-an-zi*
 1A25 *na-at ku-e-da-aš ku-^le^l-da-aš A-NA BÀD KARAŠ*
 1A26 *za-aḥ-ḥi-ia pa-a-ir nu A-NA BE-LU^{mes}DINGIR^{mes}A-BI-IA pí-ra-an*
 1A27 *ḥu-u-wa-a-ir na-aš-za ḥu-[u-m]a-an-du-uš tar-aḥ-ḥi-ir nu^{lú}KÚR*
 1A28 *pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ A-N[A B]ÀD [KI.KA]L.BAD A-BI-IA-ma*

Ú-UL ku-iš-ki ma-az-za-aš-t[a A-BU-I]A ma-[aḥ]-ḥa-an^{lú}KÚR ku-en-ta
 1A29 *Ú-UL ku-iš-ki ma-az-za-aš-t[a]-ḥa-an^{lú}KÚR ku-en-ta*
 1CRo I *-B]I-IA-ma Ú-UL ku-iš-ki ma-a[z-*
 1E₁Ro I *-I]A ma-[*

nu-uš-ši^{lú}KÚR^{uru}ga-aš-ga-aš ḥu-u-ma-an-za [na-aḥ]-ta /
 1A30 *nu-uš-ši^{lú}KÚR^{uru}ga-aš-ga-aš ḥu-u-[]-ta /*
 1C 2 *^{lú}KÚR^{uru}ga-aš-ga-aš ḥu-u-ma-^lan-za^l [/*
 1E₁ 2 *[ḥu]-u-ma-an-za [*

Traduzione

^{1A 1 1-8} Poi (mio padre) tornò sulla montagna di Zukuka e ricostruì due città, Athulisa e Tuhupurpuna¹⁷. Mentre stava ricostruendo le città il nemico va vantandosi (così): «Non lo lasceremo mai scendere ad Almina!», ma quando finì di ricostruire le città egli entrò ad Almina e nessun nemico gli fece più resistenza in battaglia.

^{1A 1 9-17} Egli andò e prese a ricostruire Almina ma dietro scoppiò una pestilenza in mezzo all'esercito. Mio padre occupava il monte Kuntija¹⁸, Himuili, il Grande del vino, teneva la vallata del Sarija, Hannutti, il capo degli scudieri¹⁹, teneva Parpara e i pionieri ricostruivano Almina, e poiché tutte le tribù kaskee erano in pace una parte della popolazione ittita teneva osterie dietro le città kaskee e una parte era tornata al centro commerciale.

^{1A 1 18-20} Poiché c'era una pestilenza nell'esercito²⁰, quando i Kaskei (lo) videro fecero prigioniera la popolazione che era tornata nelle loro città.

^{1A 1 21-30} Una parte la uccisero e una parte la catturarono. Poi il nemico arriva di notte, si divide e va in battaglia contro tutte le fortezze tenute dai signori (ittiti), ma gli dèi di mio padre²¹ camminarono davanti ai signori di ciascuna delle fortezze contro cui (i Kaskei) erano andati, li vinsero tutti e il nemico fu sterminato in massa: nessuno poté resistere di fronte al campo fortificato di mio padre. Dopo che mio [padre] ebbe sterminato il nemico, tutti i nemici kaskei ebbero paura di lui.

¹⁷ Il quadro geografico è fra il Devrez Çay, il Gök Irmak e il Kızıl Irmak. Delle località menzionate, Athulisa, Tuhupurpuna, Almina e Parpara, la prima è nota dagli Annali completi di Mursili II come importante centro della vallata del fiume Tahara, l'odierno Devrez Çay, e sede di una rivolta promossa da due suoi notabili che si uniscono ai Kaskei del circondario, cf. Ph.H.J. Houwink ten Cate, *Mursilis' Northwestern Campaigns*: JNES 25 (1966), pp. 169, 174; G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, p. 114 sgg.; *Annali II*, p. 98 sgg. Nel paragrafo successivo Himuili difende la vallata del fiume Sarija, cioè l'odierno Gök Irmak.

¹⁸ *a-ip-ta* errore materiale per *e-ip-ta*. In trascrizione la frase suona: *nu=kan attas=mis Kuntijan anda epta*, dove la particella *-kan* che accompagna *an-da ep-*, "occupare", anche in assenza di un dativo sottolinea la concretezza locale della "presa di possesso" in opposizione al semplice *hark-* usato per i due generali. Sulla sintassi cf. A. Kammenhuber, *HWb² II/9-10* (1988), pp. 65-68; cf. anche la traduzione di J. Puhvel, *HED 1/2* (1984), p. 277: «my father seized the middle of Mt. K.».

¹⁹ Su Himuili, "Grande del vino", cf. sopra p. 61 nota 21; su Hannutti, "capo degli scudieri", sopra p. 67 nota 34.

²⁰ Può essere interessante notare, per uno studio dei *topoi* della storiografia di Mursili II, che anche negli Annali completi la città di Athulisa e i Kaskei della regione approfittano per sollevarsi di una pestilenza scoppiata in territorio ittita, cf. *Annali II*, p. 98.

²¹ Sul tema cf. sopra p. 29. Se l'azione è lasciata ai generali, è il re che li guida attraverso gli dèi, tanto che riassumendo alla fine è al solo re che viene attribuita la vittoria.

- nu ku-it-ma-an ^{uru}al-mi-na-an ú-e-te-eš-ki-it
 1A31 nu ku-it-ma-an ^{uru}al-mi-na-an ^rú¹-[-i]t
 1C 3]-na-an ú-e-te-eš-ki-it ^mu-ra-^rwa¹-[
 1E₁ 3 [^{ur}u]al-mi-na-
^mu-ra-wa-an-ni-in-ma-kán ^mku-wa-l[a-na-LÚ-in-na GA]L NA.GAD
 I-NA KUR ^{uru}ka-a-šu-la GUL-aḫ-ḫu-wa-an-zi pa-ra-a na-eš-ta
 1A32 ^mu-ra-wa-an-ni-in-ma-kán ^mku-wa-l[a- GA]L NA.GAD
 1A33 I-NA *x x KUR ^{uru}ka-a*-šu-la GUL-a[ḫ-] na-eš-ta
 1C 4 -š]u-la GUL-aḫ-ḫu-wa-an-zi pa-ra-^ra¹ [
 1E₁ 4 [^mK]I.KAL.BAD-LÚ-
 1E₁ 5]-a[ḫ]-ḫú-u-wa-a[n-
 nu-uš-ma-aš DINGIR^{mes} A-BI-IA pí-ra-[an ḫu-u-wa]-a-ir
 1A34 nu-uš-ma-aš DINGIR^{mes} A-BI-IA pí-ra-[] KUR ^{uru}ka-[]-la
 1E₁ 6]-IA pí-
 nu-za KUR ^{uru}ka-šu-la ḫu-u-ma-an tar-aḫ-ḫi-ir
 1A35 ḫu-u-ma-an tar-aḫ-ḫi-ir na-at IŠ-T[U
 1C 5]-^ra¹-ir nu-za KUR ^{uru}ka-šu-la ḫu-u-ma-^ra¹ [
 1E₁ 7 -m]a-an tar-a[ḫ-
 na-at IŠ-TU NAM.RA GUD UDU-ia MA-ḪAR A-BI-IA ú-te-ir
 1A36 MA-ḪAR A-BI-IA ú-te-ir nu NAM.RA^{m[es]}] ú-wa-t[e-
 1C 6] GUD UDU-ia MA-ḪAR A-BI-IA ú-te-ir n[u
 1E₁ 8] ^rA¹-BU-IA ^rú-te-ir nu NAM.RA^{1[me]s} [ku]-in ú-wa-
 nu NAM.RA^{mes} [ku]-in ú-wa-te-[ir] na-aš 1 LI-IM e-eš-ta
 1A37 na-aš 1 LI-IM e-eš-ta < nu-za ^rA¹-[KU]R ^{uru}tu-u-ma-a[n-
 1C 7] nu-za A-BU¹-IA KUR ^{uru}tu-u-ma-an-na ḫu-u-
 1E₁ 9] ^r1¹ LI-IM e-eš-ta nu-za A-BU-IA KUR ^{uru}tu-ma-
 nu-za A-BU-IA KUR ^{uru}tu-u-ma-an-na ḫu-u-ma-an tar-aḫ-ta na-at ú-e-
 te-it na-at ta-ni-nu-ut
 1A38 ḫu-u-ma-an tar-aḫ-ta na-at ú-e-t[e-it n]a-at ta-ni-nu-u[t
 1E₁ 10 -m]a-an tar-aḫ-ta na-at ú-e-te-it na-at t[a-
 na-at EGIR-pa ŠA KUR ^{uru}ḫa-at-ti i-ia-at /
 1A39 na-at EGIR-pa ŠA KUR ^{uru}ḫa-at-ti [i-ia]-at /
 1C 8 t[a-^rni-nu-ut¹-ta ^rna-at¹ EGIR-pa ŠA KUR [/
 1E₁ 11 -a]t EGIR-pa ŠA KUR ^{uru}ḫa-at-ti i-ia-at nam-ma-aš

^{1A I 31-39} Mentre egli stava a ricostruire Almina mandò Urawanni e Kuwalanaziti, il capo dei pastori²², ad assalire la regione di Kasula²³. Gli dèi di mio padre [cammina]rono di fronte a loro: essi vinsero tutta la regione di Kasula e la portarono di fronte a mio padre assieme alla popolazione (e) al bestiame bovino ed ovino: la popolazione che essi deportarono ammontava a mille uomini²⁴. Mio padre vinse tutta la regione di Tumana, la ricostruì, la mise in ordine e la rese di nuovo terra ittita²⁵.

²² Sulla lettura del nome Kuwalanaziti (invece di Kuwatnaziti) cf. M. Poetto, *Ancora sulla parola per «esercito» in luwio*: Kadmos 21 (1982), pp. 101-103. Sul titolo di “capo dei pastori” e sui suoi detentori lungo la storia ittita cf. R. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 391-396. I due personaggi sono noti solo da questo passo; dato che la carica di “capo dei pastori” sembra essere stata duplice, uno “di destra” ed uno “di sinistra”, non è impossibile che anche Urawanni fosse “capo dei pastori”, e che il titolo si riferisse ad ambedue.

²³ Kasula è probabilmente da cercare al di là del Gök Irmak, a nord di Tumana; cf. M. Forlanini, *L'Anatolia nordoccidentale nell'impero eteo*: SMEA 18 (1977), p. 219. Anche questa regione rimase sempre turbolenta. Operazioni militari sono attestate ancora al tempo di Tuthalija IV in KUB 23 92 + KBo 31 49, cf. Th. van den Hout, *Der Ulmitešub-Vertrag*, Wiesbaden 1995, p. 167 sg. La regione doveva godere di una qualche importanza, se compare negli elenchi di paesi dai quali vengono evocate le divinità in rituali kizuwatnei come KUB 15 35+ (CTH 716) e KUB 15 34+ (CTH 483), cf. V. Haas – G. Wilhelm, *Hurritische und luwische Riten aus Kizzuwatna*, Kevelaer – Neukirchen-Vluyn 1974, p. 20 sg., 188 sg.; M. Forlanini, *L'orizzonte geografico dei testi hittiti e le “liste di evocazione”*, in: L. Milano (et al. edd.), *Landscapes, Frontiers and Horizons in the Ancient Near East* (= XLIV RAI), Padova 2000, p. 17.

²⁴ Mille deportati non è certo una cifra impressionante a confronto di altre, ma rispecchia forse l'effettivo stato demografico ed economico della regione: cf. i 3330 deportati dal territorio di Karkamiš infra KBo 5 6 III 43, p. 116, e i 5500 deportati dal territorio di Irrite in KBo 19 52, infra Capitolo VI b) 6, p. 154 sg. Ma dalla regione di Timuhala, poco più a sud lungo il Devrez Çay, Mursili II si vanta di aver deportato, a parte il bottino di schiavi fatto dall'esercito che sarebbe stato molto più alto, diverse migliaia di persone, più di 10000 secondo E. Forrer, 2BoTU p. 117: 43; A. Götze, AM p. 170: 43; *Annali* II p. 138 sg. — La foto e l'autografia di KBo 5 6 mostra in questo punto una testa di cuneo la cui funzione, certo come richiamo di qualcosa, però ci sfugge. Non la hanno né E₁ né C (l'autografia di KUB 31 7 ha prima di nu-za tracce di un cuneo verticale, certo la fine di e-eš-t[a), né questi due esemplari presentano una linea di divisione di paragrafi che potrebbe giustificare il richiamo.

²⁵ La regione di Tumana si trovava a sud del Gök Irmak, più o meno attorno all'odierna città di Kastamonu, cf. RGTC 6 (1978), p. 437 sg. e RGTC 6/2 (1992), p. 173. Malgrado l'accento trionfalistico ed il finale “riordinamento” della regione, in realtà Suppiluliuma dovette tornare poco più tardi, poco dopo la sistemazione di Karkamiš, a combattere in questa zona, cf. al capitolo successivo p. 136 sgg., ed ancora in seguito, finché fu costretto a delegare stabilmente a guardia delle regioni di Pala e Tumana il nipote Hutupijanza; cf. il riassunto che di tutti questi avvenimenti da Mursili II all'inizio del quindicesimo anno in *Annali* II, p. 64 sgg. Anche lo stesso Mursili dovette combattere ripetutamente nella regione.

- nam-ma-aš EGIR-pa gi-im-ma-an-da-ri-ia-u-wa-an-zi^{uru} ha-at-tu-ši ú-it
 1A40 'nam-ma-aš¹ EGIR-pa gi-im-ma-an-da-ri-ia-[-z]i
 1C 9 -t]u-^rši ú¹-[(Frattura)
 1E₁12 -p]a gi-im-ma-an-ta-ri-ia-u-wa-an-zi^{uru} ha-at-tu-ši
 ma-aḫ-ha-an-ma-za-kán EZEN₄ MU.KAM^{ti} kar-ap-ta
 1A41 ^{uru}ha-at-tu¹-ši ú-it ma-aḫ-ha-an-ma-za-ká[n
 1E₁13 -i]t ma-aḫ-ha-^ran¹-ma-za 'EZEN₄¹ MU.KAM^{ti} kar-ap-ta
 na-aš I-NA KUR^{uru} iš-ta-ha-ra pa-it
 1A42 kar-ap-ta na-aš I-NA KUR^{uru} iš-ta-^rha¹-r[a] pa-it
 1E₁14]-^rNA^{uru}[- d]a-^rha¹-[p]a-^rit nu-za KUR^{uru} iš-da¹-ha-ra
 nu-za^{uru} iš-ta-ha-ra ku-it ŠA [KUR^{uru} ha]-at-ti A.ŠÀ A.GÀR-an^{lu} KÚR
^{uru}ga-aš-ga-aš da-a-an [har-ta]
 1A43 nu-za^{uru} iš-ta-ha-ra ku-it ŠA -a]t-ti A.ŠÀ A.GÀR-a[n]
 1A44 ^{lu}KÚR^{uru} ga-aš-ga-aš d[a]-^ra¹-an []-kán ^{lu}KÚR ar-ha
 1E₁15 -g]a-^raš¹ (Frattura)
 [A-BU-IA]-kán ^{lu}KÚR ar-ha u-i-ia-at
 1A45 u-i-ia-at nam-ma^{uru}[] URU-an^{uru} ma-na-zi-^ria¹-[
 1A46 ^{uru}ka-a-li-mu-na-[an]x-da-aš URU-ia-an-na
 1A47 EGIR-pa ú-e-te-i[t]x na-aš ta-ni-nu-ut
 1A48 na-at EGIR-pa Š[A KUR^{uru} ha-at-ti i]-ia-at
 1A49 [n]u ma-aḫ-ha-an [KUR^{uru} iš-ta-ha-ra ta-n]i-nu-ut na-aš EGIR-pa
 1A50 [^{ur}]ha-at-t[u-ši gi-im-ma-an-da-ri-ia-u-w]a-an-zi ú-it / (Spazio non scritto)
 1A II ERIN₂^{meš} ŠU-TE-ma pa-an-ga-ri-it an-da a-r[i]
 nu-uš-ši-kán A-NA KARAŠ GE₆-za an-da GUL-aḫ-[zi]
 1A 2 nu-uš-ši-kán A-NA KARAŠ GE₆-za an-da GUL-a[ḫ
 4B I² 'an-da¹ w[a-
 nu A-NA ŠEŠ-IA DINGIR^{meš} A-BI-ŠÚ pí-ra-an ḫu-u-i-ia-an-[zi]
 1A 3 nu A-NA *ŠEŠ-IA DINGIR^{meš} A-BI-ŠÚ* pí-ra-an ḫu-u-i-ia-an-[
 4B 2' ḫu-u-i-e-a[n-
 nu-za ERIN₂^{meš} SU-TE-I^{lu} KÚR tar-aḫ-zi na-an-kán [ku-en-zi]
 1A 4 nu-za ERIN₂^{meš} SU-TE-I^{lu} KÚR tar-aḫ-zi na-an-kán [
 nu-za GIM-an ERIN₂^{meš} SU-TE^{meš} tar-aḫ-ta na-an ŠA [^{lu}KÚR KUR-e]-an-
 za a-uš-ta
 1A 5 nu-za GIM-an ERIN₂^{meš} SU-TE^{meš} tar-aḫ-ta na-an Š[A]-an-za a-uš-ta
 4B 3' 'nu¹-za GIM-[
 na-at na-aḫ-šar-ri-ia-an-da-ri
 1A 6 na-at na-aḫ-šar-ri-ia-an-da-ri nu-uš-ši KUR^{uru} ar¹-z[i-i]a?
 4B 4' 'a¹-uš-ta [

^{1A I 40-50} Poi tornò a Hattusa per passare l'inverno, e dopo aver terminato di celebrare la festa dell'anno andò nella regione di Istahara²⁶. Poiché i Kaskei si [erano] presi la regione di Istahara, campagne ittite, [mio padre] ne scacciò il nemico, poi ricostruì la città di NG, Manazija[ra]²⁷, Kalimuna e la città di NG, [...], le mise in ordine e le rese di nuovo terra [ittita]. Dopo aver riordinato [la regione di Istahara] tornò a Hattusa per [passare l'inverno].
 (Lacuna)²⁸

^{1A II 1-8} [...] Le truppe tribali arrivano in massa e gli attaccano l'accampamento di notte. Gli dèi di mio padre camminano davanti a mio fratello²⁹: egli vince le truppe tribali nemiche e le [stermina]. Quando ebbe vinto le truppe tribali e la [regione nemica] lo vide, si mettono paura: la regione di Arzija³⁰ e la regione di Karkamiš, tutte fecero pace con lui, ed anche la città di Murmurik³¹ fece pace con lui.

²⁶ Poiché Suppiluliuma ha ancora il tempo per una breve spedizione prima di tornare definitivamente a Hattusa per passarvi l'inverno, la "festa dell'anno" non può che essere la grande festa di autunno chiamata anche "della fretta" (*nuntarijashas*); poco credibile invece, dato il taglio delle *Gesta*, che si racconti qui di una intera annata distinta occupata tutta da una operazione di polizia nel "cortile di casa" di Istahara. Istahara infatti è da ricercare entro il triangolo Alaca – Amasya – Çekerek, su una strada che conduceva a Nerik; in due frammenti, KUB 31 35+ I 8 (cf. Ph.H.J. Houwink ten Cate, *Mursilis' Northwestern Campaigns*, in: *Florilegium Anatolicum. Mélanges offerts à Emmanuel Laroche*, Paris 1979, p. 165; G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, p. 131; *Annali II*, p. 193) e forse KUB 5 I II 97-99 (cf. V. Haas, *Ḫattušili III.*, I/2, Heidelberg 1974, p. 65), è menzionata assieme a Sapinuwa, l'odierna Ortaköy (cf. A. Süel, *Ortaköy'ün hitit çağındaki adı: Belleten* 59, 1995, pp. 271-283), ma i due passi sono così frammentari che non si può dir nulla sul rapporto fra le due località. Pur essendo sostanzialmente in mano ittita (e non siamo molto lontani dalla capitale), era continuamente minacciata anche in seguito dalle vicine ed ostili tribù kaskee. In KUB 19 13+ I 8'-9' (infra p. 136 sg.) Suppiluliuma può attraversarla pacificamente, così come poi in diverse occasioni Mursili II.

²⁷ Per l'integrazione, contro H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 92, G.F. Del Monte, *Su un frammento degli Annali di Mursili*: OA 13 (1974), p. 37 e RGTC 6 (1978), p. 255, cf. M. Forlanini, *Toponymie antique d'origine hattite? Hethitica* 8 (1987), p. 117 nota 42.

²⁸ La lacuna era già nel modello da cui copiava lo scriba di KBo 5 6.

²⁹ Telipinu, cf. p. 107.

³⁰ La lettura del toponimo è tutt'altro che certa, e la manteniamo solo perché tradizionale. Sicuro è solo il primo segno, AR; lo ZI è relativamente chiaro nella foto e nel disegno di E. Forrer, 2BoTU (1926) p. 68 (un po' meno nell'autografia di Hrozný [1921]); l'ultimo segno, sul bordo, è letto senza dubbi IA da Forrer, seguito da H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 92, ma la foto (N04356), che qui conferma l'autografia di Hrozný, sembra escluderlo puntando ad un segno diverso. Se anche la lettura fosse esatta, il toponimo non ha nulla a che fare con la Arzija frequentemente citata nelle fonti ittite nelle vicinanze di Samuha sull'alto corso del Kızıl Irmak, cf. RGTC 6 (1978), p. 45; RGTC 6/2 (1992), p. 14.

³¹ Anche per Murmurik manteniamo la lettura tradizionale. Il toponimo è sempre scritto col segno ḪAR, così che letture come Harmurik (così p. es. Forrer, 2 BoTU p. 68) o Hurmurik non possono essere del tutto escluse.

nu-uš-ši KUR^{uru} ar-zi-ia KUR^{uru} kar-ga-miš-ia hu-u-ma-an-te-eš ták-
šu-la-a-ir

1A 7 KUR^{uru} kar-ga-miš-ia hu-u-ma-an-te-eš ták-šu-la-a-ir
4B 5' KUR¹ kar-[

^{uru}mur-mu-ri-ga-aš-ši URU-aš ták-šu-la-a-it /

1A 8 ^{uru}mur-mu-ri-ga-aš-ši URU-aš ták-šu-la-a-it /
4B 6' [U]RU-aš ták-[

nu-uš-ši A-NA KUR^{uru} kar-ga-miš^{uru} kar-ga-miš-aš-pát 1-aš URU-aš
Ú-UL ták-šu-la-it

1A 9 nu-uš-ši A-NA KUR^{uru} kar-ga-miš^{uru} kar-ga-miš-aš-pát 1-aš URU-aš
4B 7' [ur]^ukar-g[a-

nu-kán^{lu} SANGA nu-kán ŠEŠ-ia I-NA KUR^{uru} mur-mu-ri-ga 6 ME
ERIN²^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} m^{lu}pa-ak-ki-in-na^{lu} UGULA 10 ŠA KARAŠ
ta-a-li-eš-ta

1A10 Ú-UL ták-šu-la-it nu-kán^{lu} SANGA nu-kán ŠEŠ-ia

1A11 I-NA KUR^{uru} mur-mu-ri-ga {AŠ} 6¹ ME ERIN²^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} m^{lu}pa-ak-ki-
in-na^{lu} UGULA 10 ŠA KARAŠ

4B 8' -ká]n^{rlu}[

4B 9']-pa-ak-k[i- /

^{lu}SANGA-ma^{uru} ha-at-tu-ši IT-TI A-BI-IA ú-it

1A12 ta-a-li-eš-ta^{lu} SANGA-ma^{uru} ha-at-tu-ši *IT-TI*
4B10' -m]a² [(Frattura)

1A13 A-BU-IA-ma I-NA^{uru} u-da e-eš-ta

1A14 nu-za EZEN⁴^{bi} e-še-eš-ta na-an a-pi-ia an-da IK-ŠU-UD /

1A15 LÚ^{meš} ^{uru}hur-ri-ma-kán ma-aḫ-ḫa-an^{lu} SANGA EGIR-an-da a-ú-e-ir

1A16 nu ERIN²^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ŠA KUR^{uru} hur-ri ú-iz-zi

1A17 m^{lu}ta-ku-uḫ-li-ša-kán^{lu} a-mu-mi-ku-ni-iš an-da

1A18 nu-kán^{uru} mur-mu-ri-ga an-da wa-aḫ-nu-wa-an-zi

nu-kán ŠA^{uru} KÙ.BABBAR-ti ku-iš ERIN²^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš}

1A19 nu-kán ŠA^{uru} KÙ.BABBAR-ti ku-iš ERIN²^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš}
1D 1']ḫa-ar¹-t[u-

na-an-kán še-ir a-ra-a-an-zi /

1A20 na-an-kán še-ir a-ra-a-an-zi /

1D 2']-kán še-ir [

^{1A II 9-14} Nella regione di Karkamiš solo la città di Karkamiš non fece pace con lui. Il Sacerdote, mio fratello³², lasciò 600 fra truppe e carri con Lupakki, il decurione dell'esercito³³, mentre il Sacerdote venne a Hattusa presso mio padre. Mio padre era in Uta³⁴ a celebrare le feste, ed egli lo trovò lì.

^{1A II 15-20} Quando i Hurriti videro che il Sacerdote se ne era andato, le truppe e i carri hurriti vengono – fra di loro c'era anche Takuhli³⁵, l'intendente – circondano Murmurik e bloccano su (nella città)³⁶ le truppe (e) i carri ittiti.

³² Suppiluliuma aveva insediato il figlio Telipinu come sacerdote (SANGA) di Tešub di Kizuwatna/Kumani, il dio della tempesta più venerato in Anatolia, e da questa prestigiosa qualifica è spesso indicato nei testi semplicemente come “il Sacerdote”, cf. A. Goetze, *Kizuwatna and the Problem of Hittite Geography*, New Haven 1940, pp. 12-16. La tradizione più tarda ne fa un re di Aleppo dopo la conquista della Siria da parte di Suppiluliuma, ma si deve essere trattato di una semplificazione. È possibile (ma non provato) che Telipinu, già sacerdote di Tešub di Kizuwatna, fosse nominato sacerdote di Hadad di Aleppo, il più venerato dio della tempesta della Siria, e questo abbia contribuito a trasferirgli il titolo di “re” portato poi dal figlio. Certo è che il figlio di Telipinu, Talmi-Šarruma, insediato effettivamente quale re di Aleppo da Mursili II nel suo nono anno di regno (cf. A. Götz, AM, 1933, p. 124 sg.; *Annali* I p. 252 sg., e il trattato fra Mursili II e Talmi-Šarruma in E. Weidner, *Politische Dokumente aus Kleinasien*, Leipzig 1923, pp. 80-89), nella sua iscrizione in caratteri geroglifici, si titola “re di Aleppo, figlio di Telipinu, il Gran Sacerdote”, evitando significativamente il titolo di “re” per il padre, cosa che certo non avrebbe fatto se lo fosse stato veramente (cf. P. Meriggi, *Manuale di eteo geroglifico* II/2-3, Roma 1975, p. 330 sg. No. 306). L'insediamento di un re ad Aleppo da parte di Mursili II può inquadrarsi in una politica tesa a riequilibrare, dopo la morte di Šarri-Kušuh, il potere politico di Karkamiš in Siria, cosa che può aver favorito tacitamente una “retrodatazione” del regno ittita di Aleppo con la creazione di una “dinastia” che di fatto non è mai esistita.

³³ Ritroveremo il decurione dell'esercito Lupakki poco appresso in A III 1 sgg., p. 112 sg. Sul titolo cf. R.H. Beal, *The Organization of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 504-509.

³⁴ Si conoscono due località di questo nome, per le quali cf. M. Forlanini, *Uda, un cas probable d'homonymie: Hethitica* 10 (1990), pp. 109-127, una, meno nota, più ad occidente ed una più ad oriente, verso l'alto corso del Ceyhan e Kizuwatna, importante centro di culto a caratterizzazione hurrita o fortemente hurritizzato e sede probabilmente, oltre che di un tempio, anche di una residenza reale. Dato che si parla di un soggiorno ivi di Suppiluliuma e della celebrazione di feste, è probabile che si intenda la seconda appunto. Non è chiaro se Telipinu debba essere arrivato fino a Hattusa per sapere dove si trovasse Suppiluliuma, o abbia incontrato il re lungo il viaggio.

³⁵ Takuhli è menzionato anche in VII.4., cf. infra p. 161 sg.; il contesto è molto frammentario, ma sembra che vi si narrasse in prima persona lo stesso episodio raccontato qui. Sul titolo hurrita di *amumikkunni*, “amministratore, intendente”, cf. E. Neu, StBoT 32 (1996), p. 171 sg.; I. Wegner, *Hurritisch*, Wiesbaden 2000, p. 49. Nell'Epos della Liberazione è tradotto in ittita con *manijahhijas ishas*; doveva comunque indicare un'alta carica, se Takuhli è introdotto qui esplicitamente e con quelle parole. Nel rituale CTH 492 A Ro 10-11 una divinità è detta *amumikkunni* di Tešub e la dea Takitu è *amumikkuni* di Hebat, e il termine è sicuramente collegato con la voce di vocabolario *a-mu-mi-ia-aš-še* = MAḪ = *še-e-ru*, “di primo rango, agosto”, cf. B. André-Salvini – M. Salvini, *Un nouveau vocabulaire trilingue sumérien-akkadien-hurrite de Ras Shamra*, in: SCCNH 9, Bethesda 1998, p. 9.

³⁶ Cf. A. Kammenhuber, HWb² I/4 (1979), p. 247a.

- KUR ^{uru}ki-in-za-ia-az ku-it A-BU-IA tar-aḫ-ḫa-an ḫar-ta
 1A21 KUR ^{uru}ki-in-za-ia-az ku-it A-BU-IA tar-aḫ-ḫa-an ḫar-ta
 1D 3']-aḫ-ḫa-an ḫar-[-
 nu ŠA KUR ^{uru}mi-iz-ri ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ú-iz-zi
 1A22 nu ŠA KUR ^{uru}mi-iz-ri ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ú-iz-zi
 1D 4']-iz-zi nu KUR ^{ur}[^u
 nu KUR ^{uru}ki-in-za GUL-aḫ-ta nu A-NA A-BI-IA me-mi-an ú-te-ir
 1A23 nu KUR ^{uru}ki-in-za GUL-aḫ-ta nu A-NA A-BI-IA me-mi-an ú-te-ir
 1D 5' -a]n ú-e-te-ir
 ERIN₂^{meš}-wa-kán ANŠE.KUR.RA^{meš} ku-iš I-NA ^{uru}mur-mu-ri-ga še-ir
 1A24 ERIN₂^{meš}-wa-kán ANŠE.KUR.RA^{meš} ku-iš I-NA ^{uru}mur-mu-ri-ga še-ir
 1D 6' ^{ur}]mur-ri-ri-ga še-ir
 nu-wa-ra-aš-kán LÚ^{meš} ^{uru}hur-ri an-da wa-aḫ-nu-wa-an ḫar-kán-zi
 1A25 nu-wa-ra-aš-kán LÚ^{meš} ^{uru}hur-ri an-da wa-aḫ-nu-wa-an ḫar-kán-zi
 1D 7' -d]a wa-aḫ-nu-wa-^ran¹ ḫar-kán-zi /
 nu-za A-BU-IA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ni-ni-ik-ta
 1A26 nu-za A-BU-IA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ni-ni-ik-ta
 1D 8']-ik-ta na-aš I-NA KUR ^{uru}hur-r[i]
 na-aš I-NA KUR ^{uru}hur-ri i-ia¹-an-ni-iš na-aš ma-aḫ-ḫa-an I-NA KUR
^{uru}te-ga-ra-ma a-ar-[aš]
 1A27 na-aš L[ú² ^{ur}]hur-ri i-i¹-an-ni-iš na-aš ma-aḫ-ḫa-an I-NA KUR ^{uru}te-ga-ra-ma
 1D 9'] I-NA ^{uru}te-ga-ra-am-ma
 nu-za I-NA ^{uru}ta-al-pa A-NA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ú-wa-tar i-ia-at
 1A28 a-ar-[n]u-za I-NA ^{uru}ta-al-pa A-NA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš}
 1D10'] ^rA-NA ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} ú-wa-tar
 nam-ma-kán ^mar-nu-wa-an-da-an DUMU-ŠU ^mzi-da-a-an-na GAL ME-
 ŠE-DI IŠ-TU KUR ^{uru}te-ga-ra-ma I-[NA KUR] ^{uru}hur-ri pí-ra-an-pa-ra-an
 na-iš-ta
 1A29 ú-wa-[] i-ia-at nam-ma-kán ^mar-nu-wa-an-da-an DUMU-ŠU
 1A30 ^mz[i- -a]n-na GAL ME-ŠE-DI IŠ-TU KUR ^{uru}te-ga-ra-ma
 1A31 ^rI¹-[^{ur}]hur-ri pí-ra-an-pa-ra-an na-iš-ta nu-kán ma-aḫ-ḫa-an
 1D11'] ^mzi-da-a-an-n[a]
 1D12']x
 1D13']x[
 1D14' [
 1D15' [

IA II 21-31 Poiché mio padre aveva vinto anche la regione di Kinza³⁷, ecco che vengono truppe (e) carri egiziani ad assalire la regione di Kinza. A mio padre portarono la notizia: «I Hurriti hanno cinto d'assedio le truppe (e) i carri che sono su a Murmurik». Allora mio padre levò truppe (e) carri e marciò contro il territorio hurrita³⁸. Quando arrivò nella regione di Tekarama³⁹ passò in rassegna l'esercito a Talpa, poi mandò avanti da Tekarama verso [il territorio] hurrita suo figlio Arnuwanda e Zita, il capo della guardia⁴⁰.

³⁷ Kinza (Qadeš) è probabilmente l'odierno Tell Nebi Mend sull'Oronte a sud-ovest di Hama; sulla sua storia in generale si veda H. Klengel, *Geschichte Syriens im 2. Jahrtausend v.u.Z.*, Berlin 1969, pp. 139-174; M. Liverani, *Antico Oriente. Storia società economia*, Bari 1988, pp. 561-567. Non è il caso di dilungarsi qui sul complicato (ed a nostro parere tuttora irrisolto) coordinamento fra il racconto di Mursili II e le altre fonti, in particolare le lettere dell'archivio di Amarna, e rimandiamo solo al tentativo di Sh. Izre'el e I. Singer, *The General's Letter from Ugarit*, Tel Aviv 1990, passim e in particolare lo schema alle pagine 167 sg. Più importante, ai fini della comprensione della composizione del testo, è notare che Kinza, città appartenente ai domini egiziani, era passata dalla parte degli Ittiti, e per questo c'è un tentativo di riconquistarla, ma le Gesta (cf. infra E₃ IV 3-4) insistono invece sul fatto che sarebbe appartenuta a Mittani, e quindi, dopo il crollo del regno di Mittani, sarebbe passata legittimamente sotto la sovranità ittita che ne fu l'erede in Siria: quello egiziano è configurato come un atto di aperta aggressione. Questa versione, o rivendicazione, ittita doveva essersi affermata già prima di Mursili II, se questi, nella seconda preghiera per la peste, un testo quindi in cui non v'è spazio per la propaganda, accusa il padre di aver violato il giuramento aggredendo l'Amka, territorio egiziano senza discussione, ma non fa parola di Kinza (cf. per il testo A. Götze, *Die Pestgebete des Muršiliš: Kleinasiatische Forschungen* I/2, 1929, p. 208 sg.; I. Singer, *Hittite Prayers*, Atlanta 2002, p. 58; G. Del Monte, *Antologia della letteratura ittita*, Pisa 2003, p. 136; cf. anche D. Sörenhagen, *Paritätische Staatsverträge aus hethitischer Sicht*, Pavia 1985, pp. 52-54).

³⁸ Così D 8'. In A I 27 B. Hrozný e E. Forrer lessero le tracce di L[ú] ^{ur}]hur-ri o LÚ^{ur} hur-ri, ellittico per "(contro) i Hurriti"; cf. H.G. Güterbock, *JCS* 10 (1956), p. 93 nota 34. Nella foto sembra potersi leggere anche KU[r¹ ^{ur}]. Si intende comunque la Siria orientale attorno a Karkamiš.

³⁹ Tekarama era un importante nodo viario nei pressi dell'attuale Malatya, al centro di varie vie di comunicazione una delle quali portava in Siria settentrionale e a Karkamiš. Anche Mursili II, di ritorno da Karkamiš nel suo nono anno di regno, vi fa tappa: «Dopo aver riordinato la regione di Karkamiš venni su dalla regione di Karkamiš ed entrai nella regione di Tekarama. Arrivato a Tekarama mi vennero incontro a Tekarama Nuwanda, il Grande del Vino, e tutti i nobili e mi trovarono lì. Io sarei andato appunto contro Hajasa», ma prese poi la strada che portava verso Sivas e Amasya, cf. A. Götze, *AM* (1933), p. 124 sg.: 17-22; *Annali* I, p. 252 sg. Talpa è attestata solo qui nei testi ittiti, ma è nota già dall'epoca paleoassira, cf. RGTC 4 (1991), p. 113.

⁴⁰ Arnuwanda è il figlio che successe per breve tempo a Suppiluliuma, probabilmente il suo primogenito. Zita era un fratello di Suppiluliuma, cf. gli *Annali* completi di Mursili II KBo 5 8 II 19-20 = A. Götze, *AM*, p. 152 sg., *Annali* II, p. 64 sg. La carica di "capo della guardia (del corpo)" era la quarta in ordine di importanza nella gerarchia ittita, dopo il re, la regina ed il principe ereditario. Zita fu non a caso in corrispondenza diretta con un faraone, prima della crisi con l'Egitto e forse ancora alla fine del regno di Amenophis III, cf. EA 44 = W.L. Moran, *The Amarna Letters*, Baltimore and London 1992, p. 117, M. Liverani, *Le lettere di el-Amarna* 2, Brescia 1999, p. 412 sg. (cf. C. Kühne, *Die Chronologie der internationalen Korrespondenz von El-Amarna*, Neukirchen-Vluyn 1973, p. 102 sg. con note 508 e 512).

nu-kán ma-aḥ-ḥa-an [^m*ar-nu-wa*]-*an-da-aš* ^m*zi-ta-aš-ša* KUR-*e kat-ta-an-da a-ra-an-zi*

1A32 -*a*]n-da-aš ^m*zi-ta-aš-ša* KUR-*e kat-ta-an-da a-ra-an-zi*
1D16'']-^r*ta a-ra-an-zi*¹ *nu-uš*[-

nu-uš[-*ma-aš* ^{lu}KÚR] *za-aḥ-ḥi-ia me-na-aḥ-ḥa-an-da ú-iz-zi*
1A33 *z*]a-aḥ-ḥi-ia *me-na-aḥ-ḥa-an-da ú-iz-zi*
1D17'']-^r*ia*¹ *ú-iz-zi nu-uš-ma-a*[š (Bordo)

1A34 [*nu-uš-ma-aš* DINGIR^{mes}] *A-BI-IA pí-ra-an ḥu-ia-an-zi*

1A35 [*nu-za* ^{lu}KÚR *tar-aḥ-ḥa-a*]n-*zi* ^{lu}KÚR-*ma ŠA-PAL URU*^{lim}

1A36 []x ^r*x*¹ *na-aš IŠ-TU URU*^{lim}

1A37 [*kat-ta-an ar-ḥa pí-d-da-a-u-an-z*]i *pa-iz-zi*

1A38 []HUR.S]AG^{mes} ŠA KUR ^{uru}*te-ga-ra-ma*

1A39 []*m*]a-aḥ-ḥa-an

1A40 [*iš-ta-m*]a-aš-*zi ka-ru-ú-w*[a-ra-aš *p*]a² -*iz-zi*

[*nu-wa*] IŠ-TU URU^{lim} *kat-ta-an ar-ḥa pí-d-da-a-iz-zi*

1A41 []IŠ-TU URU^{lim} *kat-ta-an* ^r*ar-ḥa*¹ *pí-d-da-a-iz-zi*

1E2Ro II []^r*kat-ta-an*¹ [

[*ma*]-aḥ-ḥa-an-*ma-kán A-BU-IA* KUR-*e kat-ta-an-ta* [*a*]-*ar-aš*

1A42 *a*]ḥ-ḥa-an-*ma-kán A-BU-IA* KUR-*e kat-ta-an-ta*

1E2 2' []*A-BU-IA* KUR-^r*e*¹

nu ^{lu}KÚR ŠA KUR ^{uru}*hur-ri* [Ú]-UL IK-ŠU-UD

1A43]-^r*ar-aš*¹ *nu* ^{lu}KÚR ŠA KUR ^{uru}*hur-ri*

1E2 3' []^r*ŠA-PAL*¹ URU^{lim} [

na-aš ^{uru}*kar-ga-miš-ša kat-ta-an pa-it*

1A44]-UL ^r*IK*¹-ŠU-UD *na-aš* ^{uru}*kar-ga-miš-ša*

1A45 *k[at-t]*a-^r*an*¹ *pa-it na-an* EGIR-*pa*

1E2 4' []-NA ^{uru}*ka*[*r*-

na-an EGIR-*pa wa-aḥ*[-*nu*]-*ut nu-uš-ši-iš-ša-an*

1A46 ^r*wa*¹-a[ḥ-]-*ut nu-uš-ši-iš*¹-*ša*¹-*an* (Spazio non scritto)

1E2 5' -*a*]n *an-da w*[a-aḥ-*nu-ut*

1E2 6' []*ki-e-iz-z*[*i-ia*

1E2 7' -*i*]t *na-an-ká*[n

1E2 8' *wa-a*]ḥ-*nu-ut* iD-[

1E2 9' []x-^r*ni*¹ *pí-di kat-t*[a

1E210' []^{giš}MÁ^{hi.a} *da-iš-t*[a(-)

1E211' []x IŠ-BAT *nam-m*[a

1E212' []x-*ma-x*[

1E213' []x[(Frattura)

1A II 32-46-1E2 6-13 Quando [Arnuwa]nda e Zita arrivano giù nella regione⁴¹

[il nemico] va loro incontro a battaglia; [gli dèi] di mio padre camminano di fronte a loro ed essi [vincono il nemico]. Il nemico [...] sotto la città e scende dalla città per [fuggire ...] le montagne della regione di Tekarama [...]⁴². Quando [mio padre] viene a sapere che essi sono già da tempo andati (via) e sono fuggiti giù dalla città, — allorché mio padre arrivò giù nella regione non trovò il nemico hurrita. Allora scese a Karkamiš e la strinse d'assedio, e a lui [...] [da una parte] e dall'altra [...] e la [...] circondò, [mentre] il fiume [...] giù nel posto [...] cari[cò] le barche [...] prese, poi [...]⁴³.

(Lacuna)⁴⁴

⁴¹ Purtroppo non è precisata con esattezza la "regione" menzionata più volte in questo passo come obbiettivo di Arnuwanda e Zita e poi di Suppiluliuma prima di investire la città di Karkamiš. In una lettera amarniana, EA 170, scritta da Amurru al re di Amurru Aziru durante il suo soggiorno in Egitto, si fa menzione di un generale ittita di nome Zitana, certo corruttela del nostro Zita, che opera in Siria nei dintorni di, o in, Nuhašše, designazione vaga riferentesi alla regione fra Aleppo e Hama ad oriente dell'Oronte: «Inoltre, abbiamo sentito questo: è venuto Zitana e ci sono 90.000 fanti che sono venuti con lui, ma non abbiamo verificato se sono veramente lì o stanno arrivando nel paese di Nuhašše. Manderò Beti'ilu da lui. Come li avremo incontrati manderò subito da te un mio messaggero così che egli potrà mandarti una risposta se è così o non è così» (cf. Sh. Izre'el, *Amurru Akkadian: A Linguistic Studies*, II, Atlanta 1991, pp. 55-58; W. Moran, *The Amarna Letters*, cit., p. 170; M. Liverani, *Le lettere di el-Amarna*, Brescia 1999, p. 282 sg.). Non c'è modo di stabilire se le operazioni cui fa riferimento la lettera sono le stesse o no di quelle narrate in questo passo delle Gesta, così come per il passo successivo (vd. nota alla pagina seguente), ma la coincidenza dei nomi dei generali ittiti e della sequenza delle operazioni è notevole; cf. Sh. Izre'el e I. Singer, *The General's Letter from Ugarit*, Tel Aviv 1990, p. 167 e la nota 31 a p. 109.

⁴² La lacuna, anche se di meno di due terzi di riga, rende difficile immaginare quale riferimento possano avere le "montagne della regione di Tekarama". Il riferimento più ovvio sarebbe al viaggio di Suppiluliuma col grosso dell'esercito verso la Siria, ma non sembra questa la posizione più adatta per lo svolgimento di un tema "eroico" attorno al superamento di montagne "difficili". Per quanto riguarda le righe immediatamente precedenti, l'integrazione a r. 37 [*kat-ta-an ar-ḥa pí-d-da-a-u-an-z*]i, "per fuggire", è di E. Forrer, sulla base di riga 41, ed è ripresa da H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 93. A riga 35 fra i segni ŠA e PAL c'è uno spazio, come se si dovesse leggere ŠA BAL, "della rivolta" (cf. il commento di E. Forrer in 2BoTU p. 68), ma sembra difficile accomodare nel contesto questa seconda interpretazione.

⁴³ La città di Karkamiš aveva poderose fortificazioni sui tre lati prospicienti la terra, ed era difesa anche dall'orografia del sito dalla parte dell'Eufrate. La chiusura da questo lato, indispensabile per l'efficacia dell'assedio, poteva essere effettuata soltanto con barconi, una tattica decisamente insolita su un grande fiume per le tecniche militari ittite. Nel passo si doveva sottolineare adeguatamente la difficoltà dell'impresa che avrebbe raggiunto poi il suo obbiettivo in un tempo brevissimo. Sulla topografia difensiva di Karkamiš, odierna Carablus sul confine turco-siriano, cf. C.L. Woolley, *Carchemish. II, The Town Defenses*, London 1921, pp. 33-52; sul sito in generale, J.D. Hawkins, *Karkamiš*, in: RIA V/5-6, Berlin 1980, pp. 426-446.

⁴⁴ La lacuna in A, già presente nell'originale da cui copiava l'antico scriba, è valutabile sulle 23 righe, solo in minima parte coperte dalle 8 righe del frustulo E₂.

- 1A III *nu ku-it-ma-an A-BU-IA I-NA KUR^{uru}kar-ga-miš^{is} kat-ta-an*
 1A 2 *e-eš-ta^mlu-pa-^rak-ki^l-in-ma-kán^{m.d}U-za-al-ma-an-na*
 1A 3 *I-NA KUR^{uru}am-ka pa-ra-a na-iš-ta nu pa-a-ir*
 1A 4 *KUR^{uru}am-ka GUL-aḫ-ḫi-ir nu NAM.RA^{mes}GUD^rUDU¹EGIR-pa MA-ḪAR A-BU-IA*
 1A 5 *ú-te-ir LÚ^{mes}KUR^{uru}mi-iz-ra-ma ma-aḫ-ḫa-an ŠA KUR^{uru}am-ka*
 1A 6 *GUL-aḫ-ḫu-wa-ar iš-ta-ma-aš-ša-an-zi na-at na-aḫ-ša-ri-ia-an-zi*
 1A 7 *nu-uš-ma-aš-kán EN-ŠU-NU ku-it^mpí-ip-ḫu-ru-ri-ia-aš*
 1A 8 *im-ma-^rak^l-ku BA.ÚŠ nu MÍ.LUGAL^{uru}mi-iz-ra ku-iš^fda-^rḫa^l-mu-un-^rzu-uš¹*
 1A 9 *e-eš-ta nu A-NA A-BU-IA^{lu}TE⁴-MI u-i-ia-at*
 1A10 *nu-uš-ši ki-iš-ša-an IŠ-PUR LÚ-aš-wa-mu-kán BA.ÚŠ*
 1A11 *^rDUMU¹-IA-ma-wa-mu NU.^rGÁL¹tu-uk-ma-wa DUMU^{mes}-KA*
tu-uk-ma-wa DUMU^{mes}-KA me-ig-ga-uš me-mi-iš-kán-zi
 1A12 *me-^rig-ga-uš me^l-mi^l-iš-kán-zi ma-a-an-wa-mu*
 1BVo III *] me-m[i-]-^rkán^l-z[i*
ma-a-an-wa-mu 1-an DUMU-KA pa-iš-ti ma-an-wa-ra-aš-mu^{lu}MU-TI-
IA ki-ša-ri
 1A13 *1-an DUMU-KA pa-iš-ti ma-an-wa-ra-aš-mu^{lu}MU-TI-IA ki-^rša-ri¹*
 1B 2' *-K]A pa-iš-ti ma-an-wa-ra-aš-mu [*
İR-IA-ma-wa nu-u-wa-a-an pa-ra-a da-aḫ-ḫi
 1A14 *İR-IA-ma-wa nu-u-wa-a-an pa-ra-a da-aḫ-ḫi*
 1B 3' *-i]A-ma-wa n[u]-u-wa-an pa-ra-a da-aḫ-ḫi*
nu-wa-ra-an-za-kán^{lu}MU-TI-IA i-ia-mi te-ik-ri-wa na-aḫ-mi
 1A15 *nu-wa-ra-an-za-kán^{lu}MU-TI-IA i-ia-mi te-ik-ri-[w]a na-aḫ-mi*
 1B 4' *-r]a-an-za-kán^{lu}MU-TI-IA i-ia-mi te-i[k-*
nu ma-aḫ-ḫa-an A-BU-IA e-ni-iš-ša-an IŠ-ME
 1A16 *nu ma-aḫ-ḫa-an A-BU-IA e-ni-iš-ša-an IŠ-ME*
 1B 5' *^rnu¹ ma-aḫ-ḫa-an ^rA¹-BU-IA i-ni-iš-ša-an IŠ-ME*
 1F 1' *] ^rIŠ¹-[*
nu-za LÚ^{mes}GAL^{ti} me-mi-ia-ni pa-ra-a ḫal-za-a-iš¹
 1A17 *]-^rza¹ LÚ^{mes}^rGAL^{ti} me-mi-ia-ni pa-ra-a ḫal-^rza-a-iš¹*
 1B 6' *nu-za LÚ^{mes}GAL^{ti} me-mi-ia-ni pa-ra-a ḫal-za-i[š]*
 1F 2' *]-^ra¹ ḫal-za-iš*
i-ni-wa-mu ut-tar ka-ru-ú-i-li-ia-az pí-ra-an Ú-UL ku-wa-pí-ik-ki ki-ša-at
 1A18 *^ri^l-[]-^rli^l-ia-az pí-ra-an*
 1A19 *Ú-UL []-a]t*
 1B 7' *i-ni-wa-mu ut-tar ka-ru-ú-i-li-ia-az pí-[*
 1B 8' *Ú-UL ku-wa-pí-ik-ki ki-ša-at*
 1F 3' *-i]i-ia-az*
 1F 4' *]-^rki¹ ki-ša-at*

1A III 1-19 Mentre mio padre stava giù a Karkamiš, mandò Lupakki e Tarhuntazalma contro la regione di Amka⁴⁵, ed essi andarono, assalirono la regione di Amka e portarono indietro al cospetto di mio padre popolazione (e) bestiame bovino (ed) ovino. Quando gli Egiziani vengono a sapere dell'attacco alla regione di Amka si impauriscono, ed essendo loro morto per di più il loro signore, Piphururija⁴⁶, la regina di Egitto, che era Dahamunzu⁴⁷, inviò a mio padre un messo scrivendogli: «Mio marito è morto e non ho figli, mentre di te si dice che hai molti figli. Se mi darai un tuo figlio egli potrebbe diventare mio marito: io non sceglierò mai un mio servo per farlo mio marito: ho paura dell'onta⁴⁸!». Quando mio padre sentì una tal cosa chiamò a consulto sulla questione i Grandi: «Una cosa del genere non mi era mai capitata!»⁴⁹.

⁴⁵ Il passo è ripreso in una preghiera di Mursili II, KUB 31 121a II 6'-10': «[truppe e] carri [del paese di] Hattusa [... egli] mandò Lupakki e Tarhuntazalma [ed essi] assalirono quelle terre. In quei giorni morì appunto il re di Egitto» (cf. D. Sörenhagen, *Paritätische Staatsverträge aus hethitischer Sicht*, Pavia 1985, pp. 12-15; I. Singer, *Hittite Prayers*, Atlanta 2002, pp. 66-68; la preghiera continua ricordando la richiesta di matrimonio da parte della vedova). Anche nella seconda preghiera per la peste Mursili narra tutto l'episodio più o meno negli stessi termini: «subitamente gli Ittiti violarono il giuramento divino: mio padre mandò truppe e carri ed assalirono il confine egiziano, il territorio di Amka, e di nuovo mandò e di nuovo assalirono; e come gli Egiziani si spaventassero, ed avvenne che chiedessero a tutti i costi a mio padre un suo figlio per la regalità, e come mio padre avesse dato loro un suo figlio e come lo avessero condotto (in Egitto) e lo avessero ucciso» (bibliografia sopra p. 109 nota 35; cf. anche infra, p. 121), dove però si mette in luce la responsabilità paterna, a differenza che nelle Gesta. Nella già citata lettera amarniana EA 170 (cf. sopra p. 111 nota 39), alle righe 14-18, appena prima la menzione della spedizione di Zita, si dice: «Inoltre, un esercito ittita al comando di Lupakku ha conquistato città dell'Amka, e con le città ha catturato Aaddumi. Che il nostro signore (lo) sappia!»: anche qui, è impossibile provare che si tratti dello stesso episodio, ma la coincidenza è notevole. L'Amka corrisponde all'attuale Biqā, in Libano.

⁴⁶ Appresso, in E3 IV 18, il nome è reso come Niphururija.

⁴⁷ Per la lettura degli ultimi due segni, molto rovinati, vd. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 94 nota 48, su collazione dell'originale, confermata dalla foto. Dahamunzu non è un nome proprio, come spesso si ritiene, ma la resa cuneiforme di un appellativo o titolo egiziano, *b hm(-t) nsw*, «la moglie del re», cf. W. Federn, *Dahamunzu (KBo V 6 iii 8)*: JCS 14 (1960), p. 33. Nella storia biblica di Hadad l'Edomita, che ha dei punti di contatto con la nostra, in 1Re 11:20 lo stesso appellativo è reso in ebraico come תַּחֲפִיז (masoretico: *taḥpēnēs*, LXX [Rahlfs]: *θεκεμνας*), che anche fu considerato per lungo tempo come il nome proprio dell'allora regina di Egitto, cf. K.A. Kitchen, *The Third Intermediate Period in Egypt*, Warminster 1973, p. 274 nota 183; D.N. Freedman (ed.), *The Anchor Bible Dictionary*, New York 1992, s.v. *Tahpenes (Person)*; M. Coogan, *1 Kings. A New Translation with Introduction and Commentary*, Doubleday 2000, p. 332.

⁴⁸ Su *tekri*-, «marchio, macchia», cf. E. Rieken, *Untersuchungen zur nominalen Stammbildung des Hethitischen*, Wiesbaden 1999, p. 210 sg.

⁴⁹ Sugli aspetti problematici e paradossali di questa richiesta di matrimonio da parte di una donna, anche se regina di Egitto, cf. in particolare F. Pintore, *Il matrimonio interdinastico nel Vicino Oriente durante i secoli XV-XIII*, Roma 1978, p. 48 sg.

nu-kán ú-it [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}
pa-ra-a na-iš-ta

1A20 nu-kán^{lú.šà} [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1A21^{m.gis} PA-LÚ-i[n] [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1B 9' nu-kán ú-it [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1B10'^{m.gis} PA-LÚ-i[n] [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1F 5' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1F 6' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

i-it-wa-mu kar-ši-in me-mi-an zi-ik EGIR-pa ú-da

1A22 i-it-w[a-m]u kar-ši-in me-mi-an zi-ik EGIR-pa ú-da

1B11' i-it-wa-mu [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1F 7' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

ap-pa-li-iš-kán-zi-wa-mu ku-wa-at-qa

1A23 ap-[A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1B12' ap-pa-li-[A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1F 8' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

DUMU BE-LÍ-ŠU-NU-wa-aš-ma-aš ku-wa-at-qa e-eš-zi

1A24 ku-w[a-a]t-qa e-eš-zi nu-wa-mu kar-ši-in

1B13' ku-^{lú.šà} wa-aš-ma-aš ku-wa-at-qa e-eš-zi

1F 9' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

nu-wa-mu kar-ši-in me-mi-an zi-ik EGIR-pa ú-da /

1A25 me-m[i]-an zi-ik EGIR-pa ú-da /

1B14' me-[A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1F10' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1F11' [A]-BU-IA I-NA^{uru} mi-iz-ri^{m.gis} PA-LÚ-in [GAL]^{lú.šà}

1A26 nu ku-it-ma-an^{m.gis} PA-LÚ-iš IŠ-TU KUR^{uru} mi-iz-ri EGIR-pa ú-it

1A27^{lú.šà} EGIR^{lú.šà}-az-ma-za A-BU-IA^{uru} kar-ga-mi-iš-ša-an URU-an tar-aš-ta

1A28 na-an-^{lú.šà} kán^{lú.šà} I-NA UD.7.KAM an-da wa-aš-nu-wa-an ḫar-ta

nu-uš-ši I-NA UD.7.KAM I-NA UD.1.KAM za-aḫ-ḫi-in pa-iš

1A29 nu-uš-ši^{lú.šà} I-NA UD.7.KAM I-NA UD.1.KAM za-aḫ-ḫi-in pa-iš

1E3Vo III za-aḫ-ḫi-a-

na-an-kán ḫa-tu-ga-ia-az MÈ-az I-NA UD.8.KAM I-NA UD.[1].KAM
kat-[ta da-a-aš]

1A30 na-an-kán^{lú.šà} ḫa^{lú.šà}-tu-ga-^{lú.šà} ia-az MÈ^{lú.šà}-az I-NA UD.8.KAM

1A31 I-NA UD.[1].KAM M k[at^{lú.šà}-ta da-a-aš] nu-za ma-aḫ-ḫa-an

1E3 2 za-aḫ-ḫi-a-

1A III 20-25 Allora mio padre inviò in Egitto Hattusaziti⁵⁰, il ciambellano, (dicendogli): «Va e riportami tu come stanno veramente le cose! Forse stanno cercando di prendermi in trappola, forse c'è per loro un figlio del loro signore: riportami tu come stanno veramente le cose!».

1A III 26-31 Mentre Hattusaziti tornava dall'Egitto, mio padre vinse in quel frattempo⁵¹ la città di Karkamiš. L'aveva tenuta sotto assedio per sette giorni ed il settimo⁵² giorno, in un giorno, dette battaglia: l'ottavo giorno, in un giorno, con una terribile battaglia la [conquistò]⁵³.

⁵⁰ Questo nome ritorna in un frammento di lettera dall'Egitto trovato a Boğazköy, cf. infra p. 121. Sul titolo (uno *hapax*), letteralmente "grande della camera interna", cf. F. Pecchioli Daddi, *Mestieri, professioni e dignità nell'Anatolia ittita*, Roma 1982, p. 123.

⁵¹ EGIR-az = *appezzijaz*. L'ablativo dell'aggettivo *appezzi-* è usato come avverbio in senso sia locale ("dietro, alle spalle"), sia temporale ("dopo"), ma fu A. Götze nel 1930 a notare che, quando la frase introdotta da *appezzijaz* è preceduta da una frase introdotta da *kuitman*, "mentre, finché", l'avverbio sottolinea la contemporaneità delle due azioni (cf. A. Götze, *Neue Bruchstücke zum großen Text des Hattušiliš*, Leipzig 1930, p. 8; «hinter, im Rücken, während der Abwesenheit»: in tutti gli esempi la frase introdotta da *kuitman* descrive l'assenza di una persona, durante la cui assenza avviene un altro episodio). Così in KUB 13 35+ I 18-21 (R. Werner, *Hethitische Gerichtsprotokolle*, Wiesbaden 1967, p. 4 sg.; questo esempio non era ancora noto a Götze): «Mentre (*kuitman*) io andavo a Babilonia e finché (*kuitman*) non ne sono tornato, in quel frattempo (*appezzijaz*; Werner: «da ... von hinten») forse che nessuno ...? In seguito a ciò caddi in disgrazia». Annali di Mursili KBo 5 8 II 8-11 (A. Götze, AM, 1933, p. 152 sg.; *Annali* II, p. 64 sg.): «Inoltre, poiché mio padre stava nel paese hurrita, mentre combatteva le terre hurrite e indugiava (li), in quel frattempo (*appezzijaz*) da Kaska si levarono nemici in gran quantità». KUB 19 9 (CTH 83 1.A) I 20'-23': «Mio nonno Suppiluliuma indugiava nel paese di Amurru e, poiché i territori erano importanti, vi passò sei anni. Mentre (*kuitman*) li riordinava, in quel frattempo (*appezzijaz*) il paese di Ishupita aprì le ostilità». Inoltre, dalle Gesta, KUB 19 10 I 15-17 // KUB 19 11+ IV 24-26, sopra p. 44 sg., e il presente brano. In tutti questi passi è adeguata naturalmente anche la traduzione letterale «alle (sue/mie) spalle», ma non nel passo presente, e non a caso proprio qui *appezzijaz* viene tradotto diversamente: «schließlich», «finally», «infine»; riteniamo però che vada sottolineata la connotazione temporale dell'avverbio in questi costrutti. Passeranno in realtà diversi mesi prima che Hattusaziti torni dall'Egitto (cf. p. 119), ma qui la scelta stilistica è in linea con il carattere fiabesco dell'intero brano, inserendovi il tema ulteriore degli «stivali delle sette leghe».

⁵² L'autografia di Hrozný (1921) ha un'abbastanza chiaro "8", con i due cunei inferiori però appena visibili; E. Forrer, 2BoTU (1926), p. 69, era incerto se leggere "7" o "8"; H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), lesse "8" senza esitazioni, ma la foto (N03574) mostra in maniera sorprendentemente chiara "7". Si tratta comunque del noto motivo fiabesco che fa uso del numero "7", cf. p.es. M. Liverani, «Ma nel settimo anno ...», in: *Studi sull'Oriente e la Bibbia offerti al P. Giovanni Rinaldi*, Genova 1967, pp. 49-53; Id., *Partire sul carro, per il deserto*: AION 32 (1972), p. 413 sg.; Id., *L'histoire de Joas*: VT 24 (1974), pp. 438-453.

⁵³ Per l'integrazione cf. gli Annali di Mursili KBo 3 4 IV 39-40 (= A. Götze, AM, 1933, p. 134-136; *Annali* I, p. 94 sg.): nu-kán^{uru} a-ri-ip-ša-a-an^{uru} du-uk-ka-am-ma-an-na za-aḫ-ḫi-ia-za kat-ta da-aḫ-ḫu-un, «io conquistai con una battaglia Aripša e Tukama; KBo 4 4 IV 27-28 (= A. Götze, AM p. 138; *Annali* I, p. 262 sg.): URU^{didli.ḫi.a} Bād-kán ku-it za-aḫ-ḫi-ia-az kat-ta da-aš-ki-u-wa-an te-eḫ-ḫu-un, «(videro) che io mi ero messo a conquistare in battaglia una dopo l'altra le (loro) fortezze».

- nu-za ma-aḥ-ḥa-an URU-an tar-aḥ-[ta]
 1A32 URU-an tar-a[ḥ-ta A-BU-IA-m]a-kán DINGIR^{meš}-aš ku-it
 1E3 3 nu-za ma-aḥ-ḥ[a]-[an¹]
 1E3 4 DINGIR^{meš}-aš ku-it na-aḥ-ḥ[a-
 [A-BU-IA]-ma-kán DINGIR^{meš}-aš ku-it na-aḥ-ḥa-[an-za e-eš-ta]
 1A33 na-aḥ-ḥa-[] ša-ra-a-az-zi gur-ti
 nu ša-ra-a-az-zi gur-ti šA^d[ku-ba-ba] Û šA^dLAMMA ma-an-[ni-in-ku-
 u-an] Û-UL ku-in-ki tar-na-aš
 1A34 šA^d[] šA^dLAMMA
 1A35 ma-[] Û¹-UL ku-in-ki tar-na-aš
 1E3 5 nu ša-ra-az-zi gu[r-
 1E3 6 Û šA^dLAMMA ma-a[n-
 1E3 7 ku-in-ki tar-na-aš A-NA [É^{meš} DINGIR^{meš}-i]a ma-ni-in-ku-u-an Û-[UL 1-e-da-ni] ku-e-da-
 ni-ik-ki š[a-li-ik-ta]
 1A36 A-N[A]-i]a ma-ni-in-ku¹-u-an
 1A37 Û-[]-e-da-ni-ik-ki
 1E3 8 ma-an-ni-in-ku-wa-an []
 1E3 9 ku-e-da-ni-ik-ki š[a-
 na-aš ḥi-in-kat-ta im-ma
 1A38 š[a-] ḥi-in-kat-ta im-ma
 1E310 na-aš ḥi-in-kat-ta i[m-
 nam-ma-[...] pa-iš-ta
 1A39 'nam¹-ma-[] k[at-ti-ra-an-ma URU-an
 1E311 pa-iš-ta kat-te-ra-'an-ma¹ URU-an i[š-
 kat-ti-ra-an-ma URU-an iš-TU NAM.[RA^{meš}] KÙ.BABBAR GUŠKIN Û-
 NU-UT ZABAR-ia ša-ra-a da-a-[aš]
 1A40 iš-TU 'NAM¹. [] GUŠKIN Û-NU-UT ZABAR-ia
 1E312 KÙ.BABBAR GUŠKIN Û-NU-UT ZABAR-ia š[a-
 na-an^{uru} ḥa-at-tu-ši ú-da-aš
 1A41 ša-ra-a da-'a¹-[]-a[n^{uru} ḥa-at-tu-ši ú-da-aš
 1E313 *na*-an^{uru} ḥa-at-tu-ši ú-da-aš nu-za []
 nu-za NAM.RA^{meš} ku-in I-NA É LUGAL ú-wa-te-it
 1A42 nu-za NAM.RA^{meš} 'ku¹-[] I-NA É LUGAL ú-wa-te-it
 1E314 ku-in I-NA É LUGAL ú-wa-te-it []
 na-aš 3 LI-IM 3 ME 30-ia e-eš-ta
 1A43 na-aš 3 LI-IM 3 ME 30-[] e-eš-ta (Spazio non scritto)
 1E315 3 ME-E 30-ia e-eš-ta^{uru} ḥa-at-t[u-

1A III 32-43-1E3 III 15-20 Dopo aver vinto la città mio padre, avendo timore verso gli dèi⁵⁴, non permise a nessuno di avvicinarsi sull'acropoli [(al tempio) della dea Kubaba]⁵⁵ e del dio tutelare né si ac[costò]⁵⁶ ad alcun tempio, ma anzi si inchinò e dette [...]; ma prese su la città bassa⁵⁷ con la popolazione, l'argento, l'oro e gli attrezzi di bronzo e la portò a Hattusa: la popolazione che portò a Palazzo fu di 3330 (persone), [ma la popolazione] che si portarono gli Ittiti [fu senza numero]⁵⁸.

⁵⁴ Questa sottolineatura della *pietas* religiosa di Suppiluliuma, funzionale alla positiva caratterizzazione che della figura del padre vuole dare Mursili in tutte le Gesta, è tanto più notevole in quanto in altri testi, di Mursili e posteriori, viene sottolineato l'esatto contrario. Nel prologo agli Annali decennali Mursili afferma che, in contrasto col suo proprio comportamento, «poiché mio padre presidiava la regione di Mittani e si tratteneva nel presidio, le feste in onore del Sole di Arina, la mia Signora, erano rimaste sospese nel tempo» (A. Götze, AM, 1933, p. 20; *Annali* I, p. 32 sg.); sempre in contrasto col proprio comportamento, in una sua preghiera Mursili dichiara: «Quando andai a Kumani, mio padre aveva promesso di celebrare la festa dell'invocazione per Hebat di Kumani, ma poi non glie la aveva celebrata» (CTH 70, cf. I. Singer, *Hittite Prayers*, Atlanta 2002, p. 76); lo stesso episodio è riferito negli Annali completi, senza menzione però del padre, cf. A. Götze, p. 108 sg.; *Annali* I, p. 230 sg., ma suo figlio Hattusili III ne parlerà in maniera molto diversa, in linea con la preghiera: «(Mio nonno) aveva vinto quelle terre, ma non [andò] più ad invocare la dea; ed egli morì. Quando gli dèi insediarono mio padre al posto di suo padre, la dea fece pressione su mio padre (dicendo): "Io ho dato a tuo padre tut[te] le terre, ma egli [non mi] ha invocata: [non] trascurarmi tu [più oltre] e celebrami (la festa della) invocazione". Quando però mio padre [andò] a [Kizuwatna], si trovò di fronte suo fratello, il re di Karkamiš: questi [si ammalò e morì], ed egli non invocò più la dea» (KUB 21 16 I 12'-24'). Leggermente diversa la posizione in testi non celebrativi, ma anche lì la colpa prima ricade sul predecessore: così per il rito all'Eufate, celebrato fin da antichi tempi fino a Suppiluliuma, quando la sua interruzione, fra altre cause, provocò l'ira divina che scatenò la famosa pestilenza (seconda preghiera per la peste, I. Singer, *Hittite Prayers*, p. 58 sg.), o nel caso dell'incompleto restauro dei templi (quarta preghiera per la peste, *ibid.* p. 65). Qui invece, come sul problema della guerra con l'Egitto, la figura di Suppiluliuma viene presentata come immacolata.

⁵⁵ Per l'integrazione cf. H.G. Güterbock, *Carchemish*: JNES 13 (1954), p. 109 sg., ripresa in *Id.*, JCS 10 (1956), p. 95. L'integrazione, non del tutto certa ma probabile, si basa sul fatto che Kubaba era la dea principale di Karkamiš, "Signora del paese di Karkamiš". Sulla dea cf. J.D. Hawkins, *Kubaba at Karkamiš and Elsewhere*: AnSt 31 (1981), pp. 147-176; *Id.*, *Kubaba*. A. *Philologisch*: RIA VI/3-4 (1981), pp. 257-261; K. Bittel, *Kubaba*. B. *Ikonomographie*, *ibid.* pp. 261-264. A Hattusa era venerata come dea di secondaria importanza della cerchia di Hebat, cf. attestazioni e bibliografia in B.H.L. van Gessel, *Onomasticon of the Hittite Pantheon*, I, Leiden 1998, pp. 264-266.

⁵⁶ Integrazione dal contesto di H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 95, cf. anche CHD Š/1 (2002), p. 102b: «did not intrude into a single one of the temples of the gods».

⁵⁷ Il sito di Karkamiš si presenta diviso in una "cittadella", distribuita su due collinette, una "città interna" ed una "città esterna": questa divisione è valida per la Karkamiš dell'età del Ferro, ma probabilmente rispecchia condizioni anteriori. La "cittadella" è il *kurta*, la "acropoli", menzionata nel nostro passo, mentre la città bassa dovrebbe corrispondere alla "città interna". Cf. sopra p. 111 nota 41.

⁵⁸ Cf. gli Annali di Mursili p. es. KBo 3 4 II 42-44 (*Annali* I p. 60 sg.) e *passim*.

- 1E₃16 *ku-in ú-wa-te-it na-aš-kán* [kap-pu-u-wa-u-wa-ar NU.GÁL e-eš-ta]
 1E₃17 *nam-ma-za-kán* ^mLUGAL-^d30-*uḫ* DUMU-ŠU [ša-ra-a da-a-aš]
 1E₃18 *nu-uš-ši* KUR ^{uru}kar-ga-miš ^{uru}[kar-ga-mi-iš-ša-an-na]
 1E₃19 *URU-an ma-ni-ia-aḫ-ḫu-u-wa-an*-[zi pa-iš]
 1E₃20 *na-an ḫa-an-ti* LUGAL-un i-^ria¹-[at] /
 1E₃21 *ma-aḫ-ḫa-an-ma-za* ^{uru}kar-ga-^rmiš¹ t[^ani-nu-ut]
 1E₃22 *na-aš I-NA* KUR ^{uru}ḫa-at-ti EGI[R]-pa [ú-it]
 1E₃23 *nu-kán ŠA* KUR ^{uru}ḫa-at-ti gi-^rim¹-ma-[an-ta-ri-ia-at] /
 1E₃24 *ma-aḫ-ḫa-an-ma ḫa-me-eš-ḫa-an-za ki-ša*-[at]
 1E₃25 *nu* ^{m.gi}PA-LÚ-iš IŠ-TU KUR ^{uru}mi-iz-r[i EGIR-pa ú-it]

 1A44 *ŠA* KUR ^{uru}mi-iz-ri-ia-aš-ši ^{lu}TE₄-MU ^mḫa-a-ni-iš BE-LU kat-ta-an ú-it
 1E₃26 *ŠA* [K]UR ^{uru}mi-iz-ri-ia-aš-ši¹ [^{lu}TE₄-MU ^m]

nu A-BU-IA ku-wa-pi ^{m.gi}PA-LÚ-in I-NA KUR ^{uru}me-iz-ri IŠ-PUR
 1A45 *kat-ta-an ú-it nu A-BU-IA ku-wa-pi* ^{m.gi}PA-LÚ-in
 1E₃27 *BE-LU* [ka]t-^rta¹-an ú-it nu-wa A-BU-IA ^rku¹-[
 1E₃28 ^{m.gi}]^s -^rin¹ I-NA KUR ^{uru}mi-iz-ri IŠ-PU[R]

na-an ki-iš-ša-an ku-it wa-tar-na-aḫ-ta
 1A46 *I-NA* KUR ^{uru}me-iz-ri IŠ-PUR (ME) *na-an ki-iš-ša-an*
 1E₃29 *-i]š-ša-an ku-^rit¹ wa-tar-na-aḫ*-[

DUMU EN-ŠU-NU-wa-aš-ma-aš ku-wa-at-qa e-eš-zi
 1A47 *ku-it wa-tar-na-aḫ-ta DUMU EN-ŠU-NU-wa-aš-ma-aš*
 1E₃30 *-N]U-wa-aš-ma-aš ku-wa-at-qa e-eš*-[

am-mu-uk-ma-wa ap-pa-li-eš-kán-zi
 1A48 *ku-wa-at-qa e-eš-zi am-^rmu¹-uk-ma-wa*
 1E₃31 *]wa ap-pa-li-iš-kán-z[i*

nu-wa-mu DUMU-IA LUGAL-u-e-iz-na-an-ni Ú-UL ú-e-ki-iš-kán-zi
 1A49 *ap-pa-li-eš-kán-zi nu-wa-mu DUMU-IA LUGAL-u-e-iz-na-an-ni*
 1E₃32 *] LUGAL-iz-^rna¹-an-ni Ú-UL ^rú¹-[*

nu A-NA A-BU-IA MÍ.LUGAL ^{uru}mi-iz-ri *tup-pi-ia-az EGIR-pa ki-iš-ša-*
an ḫa-at-ra-iz-zi
 1A50 *Ú-UL ú-e-ki-iš-kán-zi nu A-NA A-BU-IA*
 1A51 *MÍ.LUGAL* ^{uru}mi-iz-ri *tup-pi-ia-az EGIR-pa ki-iš-ša-an*
 1E₃33 *-I]A MÍ.LUGAL KUR* ^{uru}mi-iz-ri t[up-
 1E₃34 *] ḫa-at-ra-a-iz-z[i*

ku-wa-at-wa a-pi-ni-iš-ša-an TAQ-BI
 1A52 *ḫa-at-ra-iz-zi ku-wa-at-wa a-pi-ni-iš-ša-an TAQ-BI*
 1E₃35 *-š]a-an TAQ-BI*
 4A III *ḫ[^a2-*

1E₃ III 17-20 Poi [prese su] suo figlio Šarri-Kušuh, gli [dette] da governare la regione di Karkamiš e la città di [Karkamiš] e ne fece un re indipendente⁵⁹.

1E₃ III 21-23 Dopo [aver riordinato] Karkamiš tor[nò] in terra ittita e [passò] l'inverno in terra ittita⁶⁰.

1E₃ III 24-34/1A III 44-52 Quando venne la primavera, Hattusaziti [ritornò] dall'Egitto e⁶¹ con lui venne il signore Hani, messo dell'Egitto⁶². Dal momento che mio padre aveva mandato Hattusaziti in Egitto dandogli queste disposizioni: «Forse c'è per loro un figlio del loro signore e stanno cercando di prendermi in trappola: non mi vanno chiedendo (realmente) un mio figlio per la regalità», la regina di Egitto gli risponde in questi termini con una lettera:

⁵⁹ All'atto dell'insediamento di suo figlio come re di Karkamiš Suppiluliuma redasse per lui un trattato di cui ci è pervenuto un piccolo frammento, KUB 19 27 (cf. E. Forrer, *Forschungen* II/1, Berlin 1926, pp. 48-50; H. Klengel, *Geschichte Syriens* I, Berlin 1965, p. 51). Alle rr. Ro 2'-5' si può ancora leggere: «[Quando]² ho insediato m[io figlio Šarri]-Kušuh a Karkamiš [nella] re[galità, ho fissato] per lui questi [confini] di fronte a [...]». Sul bordo sinistro della tavoletta era contenuta la maledizione per chi avesse violato il trattato con l'invocazione di diverse divinità, fra cui Kubaba e Kar[huha]. Dai resti sembra che la redazione ufficiale sia stata incisa su una tavola d'oro (cf. I. Singer, *The Treaties between Karkamiš and Hatti*, in: G. Wilhelm [ed.], *Akten des IV. Internationalen Kongresses für Hethitologie*, Wiesbaden 2001, pp. 635, 638 sg.). I poteri delegati da Suppiluliuma al figlio dovettero essere straordinariamente ampi se Mursili II fu costretto ad emanare un decreto col quale si imponeva a Šarri-Kušuh, qui col suo altro nome di Pijasili, di riconoscere come principe ereditario colui che Mursili avrebbe nominato (KBo 1 28, cf. H. Klengel, *Geschichte Syriens*, cit. p. 53 sg.; O.R. Gurney, *The Hittite Title tuhkanti-*: AnSt 33 (1983), p. 100 sg.; cf. anche le precisazioni di C. Mora, *Lo «status» del re di Karkamiš*: Or 62 [1993], pp. 67-70); in ogni caso Šarri-Kušuh aveva il potere di intervenire in Siria anche in questioni militari con larga autonomia, cf. G.F. Del Monte, *Niqmadu di Ugarit e la rivolta di Tette di Nuḫašše*: OA 22 (1983), pp. 221-231. Su *hanti ija-*, propriamente “fare ... a parte” e che traduciamo per chiarezza “indipendente”, cf. P. Cotticelli-Kurras e A. Kammenhuber, in HWb² III/13 (1998), p. 188b-189a.

⁶⁰ Il racconto dell'episodio della vedova egiziana è mantenuto unitario ed apparentemente Suppiluliuma ha passato l'inverno a Hattusa senza far nulla, il che non significa che tra le celebrazioni di una festa e l'altra non abbia potuto compiere qualche spedizione militare a corto raggio, come ha già fatto sopra p. 105 in 1A I 40-50. Th.P.J. van den Hout, *Der Falke und das Kücken: der neue Pharao und der hethitische Prinz?*: ZA 84 (1994), pp. 85-88, suggerisce che durante quest'inverno, tra l'andata ed il ritorno di Hattusaziti, avrebbe condotto la guerra descritta in KUB 19 13+ I (cf. infra, Capitolo V 1.A), ma ci sembra da escludere che abbia potuto condurre una spedizione a così largo raggio e così lontana in pieno inverno.

⁶¹ Al posto di *-ia-* “e” in E₃ III 26, A III 44 presenta la marca di discorso riferito *-wa-*, che difficilmente può catalogarsi come “errore scribale”. L'esemplare da cui copiò lo scriba di A, che nelle righe precedenti era già rotto, poteva avere un testo leggermente diverso, del tipo: «Quando venne la primavera, portarono la notizia a mio padre: “Hattusaziti è tornato dall'Egitto e con lui è venuto Hani, messo dell'Egitto».

⁶² Hani era un funzionario egiziano frequentemente menzionato nelle lettere di El-Amarna come messaggero in città del Libano, della Siria e fino a Mittani e doveva essere un personaggio molto noto in tutte le corti dell'epoca. Il suo nome ritorna nell'abbozzo di lettera KUB 19 20 + KBo 12 23, attribuita a Suppiluliuma, in cui il re si lamenta per la morte del figlio, per la quale cf. infra p. 125 nota 73.

- ap-pa-li-eš-kán-zi-wa-mu
 1A53 ap-pa-li-eš-kán-zi-wa-mu ¹am¹-mu-uk-ma-an-wa
 1E336]-wa-mu am-mu-uk-ma-[
 4A 2' ap-p[a-
 am-mu-uk-ma-an-wa ku-wa-pí DUMU-IA e-eš-ta
 1A54 ku-wa-pí DUMU-IA e-eš-ta am-mu-uk-ma-an-wa am-me-el (Bordo)
 1E337 -t]a am-mu-uk-ma-an-w[a
 4A 3' e-[
 am-mu-uk-ma-an-wa am-me-el RA-MA-NI-IA am-me-el-la KUR-e-aš
 te-ip-nu-mar ta-me-ta-ni KUR-e ha-at-ra-nu-un
 1A IV [R]A¹MA¹NI-IA am-me-el¹la KUR-e-aš¹ te¹-ip¹-nu-mar
 1A 2 ta-me-ta-ni KUR-e ha-at-ra-nu-un
 1E338 a]m-me-el-la KUR-aš t[e-
 1E339 -a]t-ra-nu-un nu-wa-m[u-
 4A 4' te-[
 nu-wa-mu-kán pa-ra-a Ú-UL i-ia-aš-ha-at-ta
 1A 3 nu-wa-mu-kán pa-ra-a Ú-UL i-ia-aš-ha-at¹-ta
 1BV0 IV -w]a
 4A 5' nu-w[a-
 nu-wa-mu e-ni-eš-ša-an im-ma TAQ-BI
 1A 4 nu-wa-mu e-ni-eš-ša-an im-ma TAQ-BI am-me-el-wa
 1E340 n]u-wa-mu e-ni-[
 4A 6' nu-[
 am-me-el-wa^{lu} MU-TI₄-IA ku-iš e-eš-ta nu-wa-ra-aš-mu-kán BA.ÚŠ
 1A 5 ^{lu}MU-TI₄-IA ku-iš e-eš-ta nu-wa-ra-aš-mu-kán BA.ÚŠ
 1B 2'] BA.ÚŠ
 1E341 M]U-TI₄-IA¹ [(Frattura)
 4A 7' k[u-
 DUMU-IA-wa-mu NU.GÁL ÌR-IA-ma-wa nu-u-ma-an da-aḫ-ḫi
 1A 6 DUMU-IA-wa-mu NU.GÁL ÌR-IA-ma-wa nu-u-ma-an da-aḫ-ḫi
 1B 3' -a]n da-aḫ-ḫi
 4A 8' x[(Frattura)
 nu-wa-ra-an-za-an^{lu} MU-TI₄-IA i-ia-mi
 1A 7 nu-wa-ra-an-za-an^{lu} MU-TI₄-IA i-ia-mi
 1B 4']
 nu-wa da-me-e-da-ni-ia KUR-e Ú-UL ku-e-da-ni-ik-ki AŠ-PUR
 1A 8 nu-wa da-me-e-da-ni-ia KUR-e Ú-UL ku-e-da-ni-ik-ki
 1B 5' -d]a-ni-ik-ki

IE3 III 24-35/1A III 53-IV 1-15

«Perché hai detto una tal cosa: stanno cercando di prendermi in trappola? Se avessi avuto un figlio avrei scritto ad un altro paese l'umiliazione mia personale e del mio paese? Tu non hai fiducia⁶³ in me, e invero mi hai detto tali cose! Colui che era mio marito mi è morto, io non ho figli e non prenderò mai un mio servo per farmelo mio marito! Non ho scritto a nessun altro paese: a te ho scritto! Si dice che tu abbia molti figli: dammi un tuo figlio ed egli diventerà mio marito e re⁶⁴ di Egitto»⁶⁵. Poiché mio padre aveva un cuore gentile si piegò alle parole della donna e prese di petto⁶⁶ (la questione) del figlio⁶⁷.

(Lacuna di ca. 6-12 righe)

⁶³ Per l'hapax (ludio) *i-ia-aš-ha-at-ta*, tradotto a senso, cf. J. Puhvel, HED 1/2, Berlin 1984, p. 349; H.C. Melchert, *Cuneiform Luvian Lexicon*, Chapel Hill 1993, p. 272.

⁶⁴ A differenza della "prima lettera" della vedova (sopra p. 113) qui si specifica che non si cerca solo un marito, ma anche un re; nel passo già citato (sopra p. 113) della seconda preghiera per la peste di Mursili si dice invece che si vuole un re, senza parlare di mariti, e il soggetto sono gli Egiziani, non la vedova. Si noti che in tutti i diritti ed usanze vicino-orientali antiche, quando è il marito ad entrare in casa della moglie è costui a cedere tutti i suoi beni alla casa della moglie, mentre qui avverrebbe paradossalmente il contrario.

⁶⁵ E. Edelman, *Die ägyptisch-hethitische Korrespondenz aus Boghazköy in babylonischer und hethitischer Sprache*, Opladen 1994, I pp. 14-15 (testo), II pp. 22-26 (commento), ha creduto di poter individuare l'originale di questa lettera della "vedova egiziana", riassunto dal redattore delle Gesta, nel frustulo 225/d = KBo 28 51, già citato in questo senso dallo stesso Edelman in *Die Rolle der Königinnen in der ägyptisch-hethitischen Korrespondenz von Bogazköy*: IF 60 (1949), p. 75 nota 1 (cf. su questo H.G. Güterbock, *Mursili's Accounts of Suppiluliuma's Dealings with Egypt*: RHA 66, 1960, p. 62 nota 1) e in *Ein neugefundene Brieffragment der Witwe des Tutanchamun aus Boghazköy*: *Orientalistika* 2, Ljubljana 1978, pp. 33-35. L'identificazione si basa, come sottolineato da E. Edelman, su Ro 10', riga della quale sono conservati i segni *ta-al-tap-ra* ^{m.gis}PA-L[Ú, «hai inviato Hattusaziti», e la conseguente identificazione di questo con l'omonimo messaggero ittita delle Gesta. Purtroppo il frustulo conserva solo pochi segni per riga per 13 righe nel Ro e 12 nel Vo, che Edelman, partendo dal presupposto che il brano delle Gesta sia effettivamente il riassunto della lettera, integra in maniera massiccia per fare dire al frustulo quello che appunto dicono le Gesta (nelle righe 6'-10' le integrazioni coprono fino ai tre quarti dell'intera riga; a Ro 2' p.es. dai due segni superstiti *]-ia-nu* si costruisce un "[ecco, mio marito è morto e un mio figlio] non c'è», per far coincidere il testo della lettera con il testo delle Gesta in A IV 5-6). Che il frustulo facesse parte della corrispondenza egizio-ittita è fuori dubbio, ma l'oggetto della lettera è da considerarsi irrimediabilmente perduto. La stessa sua datazione è impossibile; che si tratti di una lettera di età amarniana è indimostrabile, basandosi questa datazione solo sull'occorrenza di un nome proprio; è da notare anche che si tratterebbe dell'unica lettera egiziana di età amarniana trovata a Bogazköy: il resto dell'ampia corrispondenza egizio-ittita è dell'età di Ramses II e Hattusili III. Cf. anche la recensione di C. Zaccagnini, *Or* 69 (2000), pp. 439-442, in particolare p. 439-440.

⁶⁶ Letteralmente: «prese da sotto». In tutti gli altri passi disponibili (cf. HWb² II/9-10, 1988, p. 71 sg.) *kattan ep-* ha il senso concreto di "prendere/afferrare qtc. dal sotto"; la locuzione presente, con "genitivo libero" come complemento oggetto, la si ha solo nelle Gesta e in KBo 14 18: 12 (cf. infra p. 151). Cf. la calzante traduzione di J. Puhvel, HED 1/2 (1984), p. 277: «he came to grips with the matter of [dispatching] a son».

⁶⁷ Colofone in 1.A: Tavola 7, non completo. Non ancora elaborato sulla tavola di bronzo.

- nu-wa tu-uk AŠ-PUR
 1A 9 AŠ-PUR nu-wa tu-uk AŠ-PUR DUMU^{meš}-KA-wa-^rat¹-ta
 1B 6' -t]a
 DUMU^{meš}-KA-wa-at-ta me-iq-qa-uš me-mi-iš-kán-zi nu-wa-mu 1^{en}
 DUMU-KA pa-a-i
 1A10 me-iq-qa-uš me-mi-iš-kán-zi nu-wa-mu 1^{en}
 1B 7']^{r^{em}} (Frattura)
 1A11 DUMU-KA pa-a-i nu-wa-ra-aš am-mu-uk^{lu} MU-TI₄-IA
 1A12 I-NA KUR^{uru} mi-iz-ri-ma-wa-^raš LUGAL-uš
 1A13 nu A-BU-IA gi-en-zu-wa-la-aš ku-it e-eš-ta
 1A14 ^rna¹-aš ŠA¹ M^{ti} me-mi-ia-ni ka-a-ri ti-ia-at
 1A15 nu ŠA DUMU^{ri} kat-ta-an IŠ-BAT //
- 1A16 DUB.7.KAM [NU].TIL
 1A17 A-NA TUP-PÍ [U]D.KA.BAR
 1A18 na-a-ú-i [a]-ni-ia-an
- 1E₃Vo IV [am-mu-uk-ma-w]a-za x[] a-aš-šu-wa-an-za ^re¹-šu-un
 1E₃ 2 [nu-wa-mu š]u-ma-a-aš ^rhu-u¹-da-ak i-da-lu i-ia-at-tin
 1E₃ 3 [-a]t-tin nu-wa-kán LÚ^{uru} ki-in-za ku-in A-NA LUGAL KUR^{uru} hur-ri
 1E₃ 4 [ar-ḫa da-a]h-ḫu-un nu-wa-ra-an wa-al-aḫ-tin am-mu-uk-ma-wa
 1E₃ 5 [ma-aḫ-ḫa-a]n iš-ta-ma-aš-šu-un nu-wa-mu kar-tim-mi-ia-az
 1E₃ 6 [ki-ša-a]t nu-wa-kán am-me-el ERIN₂^{meš} ANŠE.KUR.RA^{meš} BE-LU^{meš}-ia
 1E₃ 7 [pa-ra-a] ne-eḫ-ḫu-un nu-wa-ra-at ú-e-ir nu-wa *šu*-me-el
 1E₃ 8 [i-ir-ḫa]-an KUR^{uru} am-ga wa-al-aḫ-ḫi-ir nu-wa-aš-ma-aš ma-a-an
 1E₃ 9 [KUR^{uru} am-k]a ku-it wa-al-aḫ-ḫi-ir nu-wa na-aḫ-šar-ri-ia-at-tin
 1E₃10 [ku-wa-a]t-qa nu-wa-mu DUMU-IA <a>pád-da ú-e-ki-iš-ki-it-te-ni
 1E₃11 [nu-wa-ra[?]-a]š-za^{lu} šu-ul-li-iš *ku-wa-pi-ik-ki ki-ša-ri*
 1E₃12 [LUGAL-u]n-ma-wa-ra-an-za-an Ú-UL (rasura) i-ia-at-te-ni
 1E₃13 [UM-MA^mh]a-a-ni-ma A-NA A-BU-IA BE-LÍ-IA a-pa-a-at-wa
 1E₃14 [a]n-zi-el KUR-aš te-ip-nu-mar
 1E₃15 [DUMU LUGAL]-ma-[an-wa-a]n-na-aš ku-wa-pi e-eš-ta an-za-*a-aš-ma-an*-wa
 1E₃16 [ta]-m[e]-^re¹-da-^rni¹ KUR-e ^ru-wa¹-u-en ma-a-an-wa-na-aš
 1E₃17 [an]-zi-el BE-LÍ ú-e-^rki-iš¹-ki-u-en an-za-a-aš-wa EN-NI
 1E₃18 [ku]-iš^m ni-ip-ḫu-ru-ri-ia-aš e-eš-ta nu-wa-ra-aš BA.ÚŠ
 1E₃19 [DU]MU-aš-ma-wa-aš-ši NU.GÁL DAM BE-LÍ-NI-ma-wa-an-na-aš
 1E₃20 [w]a-an-nu-um-mi-ia-aš nu-wa DUMU BE-LÍ-NI I-NA KUR^{uru} mi-iz-ri
 1E₃21 [A]Š-ŠUM LUGAL^{ut-tim} ú-e-ki-iš-ki-u-e-ni *A-NA M^{ti}* (ras.)
 1E₃22 *BE-EL-TI₄-NI-ma-wa-ra-an AŠ-ŠUM^{r^{lu}} MU-TI₄-ŠU ú-e-ki-iš-ki-u-e-ni* (ras.)
 1E₃23 *nam-ma-wa da-me-e-da-ni-ia ^rKUR¹-e Ú-UL ku-e-da-ni-ik-ki*
 1E₃24 pa-i-u-en ka-a-pát-wa ú-wa-^re-^ru-en nu-wa-an-na-aš BE-LÍ-NI
 1E₃25 DUMU-KA pa-a-i nu-uš-ma-aš A-BU-IA A-NA DUMU^{ri} kat-ta { *IŠ-BAT* }

1E₃ IV 1-40 [... «...»] io ero animato da sentimenti amichevoli ma voi all'improvviso [mi] avete fatto del male: [siete venuti] ed avete aggredito il signore di Kinza che io avevo [sottratto] al re hurrita⁶⁸. [Quando] io ho sentito (la notizia) mi [ha colto] l'ira ed ho inviato le mie truppe, i carri e i signori: essi sono venuti ed hanno attaccato la regione di Amka, vostro [territorio di confine]. Quando essi vi hanno attaccato [la regione di Amka] forse voi vi siete spaventati e per questo⁶⁹ mi chiedete con insistenza un mio figlio, ma egli diventerà in qualche modo un ostaggio e non ve lo farete [re]!». Hani (rispose) [così] a mio padre: «Mio signore, questa è l'umiliazione [della nostra regina] (e) del nostro paese! Se ci fosse mai stato per noi [un principe] saremmo andati in un altro paese, avremmo chiesto con insistenza un signore per noi? Il nostro signore, che era Niphururija⁷⁰, è morto e non aveva figli; la moglie del nostro signore per noi è senza famiglia e (perciò) chiediamo con insistenza un figlio del nostro signore per la regalità sull'Egitto e lo chiediamo con insistenza come marito per la donna nostra signora. Inoltre, non siamo andati in nessun altro paese: siamo venuti qui. Nostro signore, dacci un tuo figlio!». E mio padre affrontò di nuovo per loro la questione di un figlio. Poi mio padre chiese di nuovo la tavola del trattato, (nella quale era scritto) come un tempo Tarhunta avesse preso l'uomo di Kurustama, figlio di Hattusa, lo avesse portato in Egitto e li avesse resi Egiziani; e come Tarhunta avesse stretto fra Egitto e Hattusa un trattato, e come essi siano stati sempre animati da buone intenzioni fra di loro⁷¹.

⁶⁸ Si noti l'insistenza nell'affermare che Kinza era territorio mittanico, e che quindi gli aggressori erano gli Egiziani; cf. sopra p. 109 nota 35.

⁶⁹ Per la correzione del trádito BE-da, letto tradizionalmente píd-da e variamente interpretato, in <a>pad-da, "per questo", cf. CHD P/3 (1997), p. 263a s.v. pīēta, pitta-.

⁷⁰ Sopra, in A III 7, chiamato Piphururija.

⁷¹ Si è creduto talvolta di trovare traccia di questo misterioso trattato in alcuni frustoli riuniti sotto il numero di CTH 134, ed altri individuati in seguito, ma si tratta di frammenti veramente minimi. Cf., anche per altre ipotesi di classificazione (tra cui la possibilità che facessero parte di una lettera di risposta di Suppiluliuma I alla "seconda lettera" della regina egiziana) C. Kühne, *Bemerkungen zu kürzlich edierten hethitischen Texten*: ZA 62 (1972), pp. 252-254, e soprattutto D. Sürenhagen, *Paritätische Staatsverträge aus hethitischer Sicht*, Pavia 1985, pp. 22-39; I. Singer, *The Kurušama Treaty Revisited*, in: D. Groddek – S. Röble, *Šarnikzel. Hethitologische Studien zum Gedanken an Emil Orgetorix Forrer*, Dresden 2004, pp. 591-607. Le righe 29-31 delle *Gesta* conservano comunque un formulario giuridico tipico delle introduzioni dei trattati dell'età del Medio Regno in Anatolia ed in Siria, cf. G.F. Del Monte, *Note sui trattati fra Hattuša e Kizuwatna*: OA 20 (1981), p. 205 sg.

- 1E₃26 *nam-ma iṣ-BAT nu A-BU-IA iṣ-ḫi-ú-la-aš nam-ma TUP-Pi*
 1E₃27 *ú-e-ik-ta an-na-az ma-aḫ-ḫa-an LÚ^{uru}ku-ru-uš-ta-ma*
 1E₃28 DUMU^{uru}ḫa-at-ti^dU-aš da-a-aš na-an KUR^{uru}mi-iz-ri
 1E₃29 *‘pi-e-da-aš na-aš LÚ^{meš}uru^{uru}mi-iz-ri i-ia-at nu-kán^dU-aš*
 1E₃30 *[A-NA] KUR^{uru}mi-iz-ri U A-NA KUR^{uru}ḫa-at-ti ma-aḫ-ḫa-an*
 1E₃31 *[iṣ-ḫ]i-ú-ul iṣ-tar-ni-šum-mi iṣ-ḫi-ia-at uk-tu-u-ri-at-kán*
 1E₃32 *[ma]-aḫ-ḫa-an iṣ-tar-ni-šum-mi a-aš-ši-ia-an-te-eš*
 1E₃33 *[n]u-uš-ma-aš-kán ma-aḫ-ḫa-an TUP-Pi pi-ra-an ḫal-zi-ir*
 1E₃34 *[n]am-ma-aš-ma-*aš* A-BU-IA ki-iš-ša-an IQ-BI*
 1E₃35 *[k]a-ru-ú-i-li-ia-za-wa-kán^{ur}ḫa-at-tu-ša-aš*
 1E₃36 *^{ur}mi-iz-ra-aš-ša iṣ-tar-ni-šum-mi a-aš-ši-ia-an-te-eš*
 1E₃37 *[e]-šir ki-nu-na-wa-an-na-aš-kán ki-i-ia iṣ-tar-ni-šu[m-mi]*
 1E₃38 *[ki-š]a-at nu-wa-kán KUR^{uru}ḫa-at-ti KUR^{uru}mi-iz-r[i-ia]*
 1E₃39 *[uk-t]u-u-ri nam-ma iṣ-tar-ni-šum-mi a-aš-ši-i[a-an-te-eš //*
 1E₃40 *[DUB.X.KA]M LÚ¹-an-na-aš ŠA^mšu-up-pi-lu-[li-u-ma*

- 2.Vo IV²]x[
 2. 2']x
 2. 3']¹A¹-NA KUR^{uru}ḫa[t²-ti]
 2. 4' i]ṣ-tar-ni-šum-m[i
 2. 5']x nu-kán ki-x[
 2. 6' K]UR^{uru}mi-iz-ri-i[a]
 2. 7' iṣ-tar-ni-š]um-mi e-eš-du /
 2. 8'] nu-kán A-NA KUR^{uru}mi-iz-ri
 2. 9' EGI]R-U₄-MI iṣ-tar-^rni-šum¹-[mi]
 2.10'] [/ (Frattura)

- 3.Ro I [-z]i-^riš x x x^mḫu¹²-[
 3. 2' ^m[] LÚ^{uru}a¹²- /
 3. 3' i[š²-TU ku-w]a²-[p]i² U-UL u-i-ia-an-zi nu TUP¹-P[A²
 3. 4' na-[]-^ruz-zi¹-ia-an-zi na-at 1-aš 1-e-da-ni pa-[
 3. 5' nu lu-x-[x-x]-ni² TUP-PA ú-te-ir nu ki-iš-ša-an me-mi-ir [^mza-an-na-an-za-an-wa-kán]
 3. 6' LÚ^{meš}uru^{uru}m[i-iz-r]i ku-en-nir nu me-mi-an ú-te-ir^mza-an-na-an-^rza¹-[
 3. 7' nu ma-aḫ-ḫa-a[n] ¹A¹-BU-IA ŠA^mza-an-na-an-za ku-na-a-tar iṣ-t[a-ma-aš-ta]
 3. 8' [nu] ^mza-an-^rna¹-[a]n-za-an ú-e-eš-ki-u-an da-iš A-NA DINGIR^mes
 3. 9' nu ki-i[š-š]a-an me-mi-iš-ki-it DINGIR^{meš}am-mu-^ruk¹-[
 3.10' ku-it-[ki i-d]a-la-u-wa-aḫ-ḫu-un LÚ^{meš}uru^{uru}mi-^riz¹-z[a-r]i-^rwa i-da-a¹-l[a-u-wa-aḫ-ḫi-ir]⁷²
 3.11' nu-w[a-]-^re-ir¹ nu-wa-mu ZAG KUR-IA wa-al-aḫ-ḫi-[ir] /

⁷² Da qui (+ Bo 7744) secondo J. Miller, ZA 98 (2008) p. 118 sg.

Quando lessero loro ad alta voce in pubblico la tavola, mio padre disse loro così: «Hattusa e l'Egitto furono fin dai tempi antichi animati da buone intenzioni fra di loro ed anche ora ci è accaduto così fra di loro: Hattusa e l'Egitto saranno sempre anche in seguito animati da buone intenzioni fra di loro»⁷³.
 [...]

² IV² 1-7 [...] al paese di Ha[ttusa ...] fra di loro [...] e [...] e il paese di Egitto [...] sia fra di loro [...].

² IV² 8-10 [...] e al paese di Egitto [...] in futuro fra di loro [...].
 [...]

³ I 1-2 [... X]-zi, ... ⁷⁴ (e) Hu²-[x ...] l'uomo di [NG].

³ I 3-11 [Dal momento] che non mandano [...], una tavoletta [...] ed essi [...] e [...] l'un l'altro. [Quando] portarono la tavoletta [...] dissero così: «Gli Egiziani hanno ucciso [Zannanza]⁷⁵!», e riportarono la cosa: «Zannanza [è morto]!». E quando mio padre sen[tì] dell'uccisione di Zannanza, cominciò ad innalzare la lamentazione su Zannanza, [...] agli dèi e andava dicendo così⁷⁶: «O dèi, io [non] ho commesso alcun male! Gli Egiziani [hanno commesso] il male ed hanno assalito il confine del mio territorio!».

⁷³ Colofone in 1E: [Tavola x] delle gesta di Suppiluliuma. Non completo].

⁷⁴ H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 107 nota 4 lesse con esitazione -z]i-iš LUGAL(?)^{uru}pár-qa, ma cf. J. Miller, ZA 98 (2008), p. 118 nota 2. Un "paese di Parka (Barga) si trovava in Siria a sud di Aleppo, cf. RGTC 6 (1978), p. 304.

⁷⁵ Anche Zannanza, come Dahamunzu, non è un nome proprio ittita ma l'appellativo o titolo egiziano s3 n nsw, "il figlio del re", cf. M. Liverani, Zannanza: SMEA 14 (1971), p. 161 sg. Del figlio di Suppiluliuma, morto solo pochi anni prima, era stato dimenticato anche il nome.

⁷⁶ Con la reazione ittita alla notizia della morte del principe ittita è messa in relazione, fin dai tempi di E. Forrer (Forschungen II/1, Berlin 1926, pp. 28-31) la lettera frammentaria (o piuttosto, l'abbozzo di lettera, dato che è scritta in ittita) KUB 19 20 + KBo 12 23; se ne veda ora la recente ampia trattazione di Th.P.J. van den Hout, Der Falke und das Kücken: der neue Pharao und der hethitische Prinz?: ZA 84 (1994), pp. 60-88. Il mittente ne è sicuramente Suppiluliuma I, sul destinatario si sono fatte varie ipotesi, incentrate tutte sulla scelta di un faraone egiziano in dipendenza dalla identificazione del P/Niphururija delle Gesta (per van den Hout, il destinatario sarebbe Ay), ma a rigor di termini non c'è la prova che la lettera sia indirizzata all'Egitto. Vi si parla comunque chiaramente dell'annuncio al mittente da parte del destinatario della morte di un figlio del mittente, e dell'accusa del mittente al destinatario che "forse" lo avevano ucciso loro. Anche qui, come nel caso della lettera edita da E. Edel, va sottolineato il pericolo di riempire lacune testuali basandosi su una lettura troppo letterale di una vicenda in sé oscura che già pochi anni dopo, al tempo di Mursili II, era avvolta in una aureola di fiaba.

- 3.12']x iš-ta-^rma¹-[aš]-^ršū^{1?}-un nu-wa BE-LU^{mes} u-i-ia-[nu-un]
 3.13']x x[-a]k² a-pi-el KUR-e *x* e-eš-t[a²
 3.14']^re¹-eš-ta nu-wa i-da-a-lu a-pu-u[
 3.15' Ú-UL] ku-it-ki i-da-a-la-u-wa-aḫ-^rḫu¹-u[n
 3.16' ša-a]g-ga-aḫ-ḫu-un Ú-^rUL-ma¹-wa-ra-a[t
 3.17' -a]n²-ta-u-wa-an-^rzi¹ I-NA KUR ^{uru}mi-[iz-ri
 3.18']x x ^rni-ni-in-ku¹-un Ú-UL-ma-w[a-
 3.19' i]š-ḫi-ú-ul LÚ ^{uru}x[
 3.20']x iš-ḫi-ia-an ^re^{1?}-[
 3.21' ku-i]š-ki wa-aḫ-nu-u[t²
 3.22' -w]a² i-da-a-lu x[
 3.23']*x x* x x[(Frattura)
 3.Bd.sn. A-NA TUP-PÍ U]D.KA.BAR-a[t-k]án
 na-a-ú-i a-ni-i]a-an

- 1CVo IV]x ^rku¹-x[
 1C 2' ^{uru}g]a-aš-ga Ú-^rUL na-aḫ¹-[
 1C 3']x-az dam-me-eš-ḫa-a[n // (Bordo)

- 4A IV]x
 4A2' []x-ša
 4A3' []x[l]i-in-^rqa-nu-wa¹-an-zi
 4A4' [-k]án² EGIR-pa ú-iz-zi /
 4A5' [K]UR ^{uru}ne-ri-iq-qa ku-it
 4A6' [] A-NA PA-NI ^rmNIR.GÁL¹ LUGAL-i ^{lú}KÚR ar-ḫa da-a-aš
 4A7' [-a]š ZAG^{bi.a}-uš [da-an-na] ša-an-ḫa-at-ta
 4A8' [^{uru}ga-a]š-ga-ma da-^ra¹-[aš ú-w]a-mi-wa nu-wa-za ZAG^{bi.a}
 4A9' [EGIR-pa da-an-na] ša-an-ḫa-mi ú-^rwa-mi¹-ma-wa Ú-UL
 4A10' [-a]n-ta-an-ni-wa i-ia-aḫ-ḫa-ri
 4A11' [nu-wa e-ḫu nu-wa z]a-aḫ-ḫi-ia-u-wa-aš-ta-ti na-aš i-ia-an-ni-iš-pát
 [GIM-an-ma A-NA] a-ar-aš
 4A12' [GIM-an-ma]x a-ar-aš nu-za A-NA ERIN²^{mes} [A]NŠE.KUR.RA^{mes}
 nu-za A-NA ERIN²^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} [ú-wa-tar i-ia-at]
 nam-ma-aš a-pí-e-da-ni UD-ti i-ia-an-ni-eš-pát
 4A13' n]am-ma-aš a-pí-e-da-ni UD-ti i-^ria¹-an-ni-eš-pát
 4B IV² [-i]a-^ran-ni¹-iš-p[át
 [...] ^{lú}KÚR-ma pa-an-qa-ri-it ú-it
 4A14' [^{lú}KÚR-ma pa-an-qa-ri-it ú-it
 4B 2' -a]n-^rga¹-ri-it [

3 I 12'-23' «[Quando] sentii [la cosa] mand[ai] dei signori [...] era suo territorio[ed] era [...], e il male [...] non] commisi alcun male. Sapevo [...] ma non li [...] nel paese di Egitto [...] levai [l'esercito] ma non [...] un trattato l'uomo di [NG ...] era stato stretto [...] ness]uno si voltò [...] il male [...]».
 [...]»⁷⁷

1C IV 1-3 [...] non tem[ette(ro)] i Kaskei [...] oppresso [...].

4A 1-2 [...] astrett[i] a giuramento [...] ritorna [...].

4A 3-18 [...]»⁷⁸ la regione di Nerik⁷⁹, che [anticamente faceva parte delle terre ittite], il nemico [se la] era presa via al tempo del re Muwatalli e cercò [di prendere anche] i territori di [...]; insomma [il nemico] kaskeo [li ha] presi. (E mio padre disse): « Io [ver]rò [e] cercherò [di riprender]mi i territori, ma non verrò [...]: marcerò (in questa stessa) [anna]ta⁸⁰. [Avanti], combattiamo!». Egli si mise appunto in marcia, [e quando] arrivò [a NG passò in rassegna] le truppe (e) i carri e si mise in marcia in quello stesso giorno [...]. Il nemico venne in forze [e ...].

⁷⁷ Colofone in 3 B.sn.: [...] Non ancora elabo]rata [sulla tavola di] bronzo.

⁷⁸ Cf. il tentativo di ricostruzione del passo di O. Carruba, *Muwattalli I*, in: *X. Türk Tarih Kongresi'nden ayribasım*, Ankara 1990, p. 544 sg.

⁷⁹ Nerik, sul basso corso del Kızıl Irmak confinante a nord con Zalpuwa, che si trovava proprio alla foce del fiume, fu importante centro di culto già nella prima metà del II millennio, probabilmente inglobata nel regno di Zalpuwa (cf. M. Forlanini, *Die "Götter von Zalpa"*. *Hethitische Götter und Städte am Schwarzen Meer*. ZA 74, 1984, pp. 245-266). Dopo la ascesa di Hattusa sotto Hattusili I e la conseguente scomparsa dalla scena politica di Zalpuwa il suo ruolo come maggiore centro religioso del nord-ovest dovette imporsi, ma all'epoca del regno di Arnuwanda ed Asmunikal il suo territorio era già devastato dalle tribù kaskee e di fatto irraggiungibile. In questo passo si fissa al tempo di Muwatalli I la perdita della città; più tardi, sotto Hattusili III e Tuthaliya IV, si impose una tradizione che ne faceva risalire la perdita al re Hantili, probabilmente il secondo di questo nome, quindi pochi anni prima di Muwatalli, a meno che la tradizione tarda non abbia conflato i nomi dei due re attribuendo al più antico, come Telipinu nel suo editto, l'origine di tutti i guai della storia ittita (per le vicende più antiche di Nerik cf. in generale E. von Schuler, *Die Kaškäer*, Berlin 1965, p. 23 sgg., anche se oggi da rivedere in alcuni punti). La sua importanza religiosa però non diminuì, e non solo i suoi culti furono trasportati in altre città più sicure, ma tutti i sovrani successivi non lesinarono sforzi per riconquistarla, così come qui Suppiluliuma. Negli Annali di Mursili II Nerik non è menzionata, per quanto ne rimane (cf. però *Annali II*, p. 193), ma tutte le spedizioni di Mursili a nord a partire dal suo dodicesimo anno sono strategicamente rivolte alla riconquista della regione di Nerik, cf. G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, p. 102 nota 104 e passim nelle note successive, *Annali II*, p. 15; secondo una retrospettiva storica di Hattusili III (KUB 21 8 II 1'-5', cf. V. Haas, *Der Kult von Nerik*, Roma 1970, p. 9 sg.) Mursili sarebbe alla fine riuscito ad arrivare alla città, o a quello che ne restava.

⁸⁰ -a]n-ta-an-ni è il dativo di un astratto da tema in -nt-, e l'unico accettabile fra i non molti astratti da temi in -nt- attestati sembra essere, come vide bene Carruba, *loc. cit.*, *wetantatar*, "annata". Data la perdita del contesto è difficile però immaginarne il significato preciso.

- [...] GIM-an-ma lu-uk-kat-ta^dUTU-uš-kán u-up-ta-at
 4A15']x GIM-an-ma lu-uk-kat-ta^dUTU-uš-kán u-up-ta-at
 4B 3' -a]n-ma lu-u[k-
 [nu]-kán A-BU-IA za-aḥ-ḥi-ia i-ia-an-ni-iš
 4A16' z]a-aḥ-ḥi-ia i-ia-an-ni-iš
 4B 4' -ká]n^o A-BU-IA [
 [na-an]-kán ŠÀ HUR.[SAG] za-aḥ-ḥi-ia-at
 4A17'] za-aḥ-ḥi-ia-at nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes}
 4B 5']*x-kán ŠÀ HUR*.S[AG
 nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes} [pí-ra-an] ḥu-i-i-e-ir^dUTU [uru^ua-ri]-in-na
^dU uru^uḥa-at-ti^dU KARAS^dU uru^une-ri-ik [LAMMA^d uru^uḥa-at-ti] ^dIŠ₈+TÁR
 LÍL^dZA.BA₄.BA₄-ia
 4A18']-in-na^dU uru^uḥa-at-ti^dU KARAS^d
 4A19'] ^dIŠ₈+TÁR LÍL^dZA.BA₄.BA₄-ia
 4B 6' r^uḥu^u-u^u-i-e-ir^dUTU [
 4B 7' ^dU uru^une-ri-i[k
 nu^{lu}KÚR pa-an-ga-ri-it BA.ÚŠ
 4A20']-ri-it BA.ÚŠ /
 4B 8' nu^{lu}KÚR pa-an-ga-[/
 A-BU-IA-ma^{uru}pí-[qa-i-na-ri-ša] an-da-an pa-it
 4A21' a]n-da-an pa-it nu KUR^{uru}pí-qa-i-na-ri-[-ša]
 4B 9' A-BU-IA-ma^{uru}pí-[-
 4B10' r^unu^u KUR^{uru}pí-[-iq-qa^u]-[
 nu KUR^{uru}pí-qa-i-na-ri-[-ša...^{uru}]ta-ti-mu-wa-an-na ar-ḥa wa-ar-nu-ut
 4A22' i]a^u-ti-mu-wa-an-na ar-ḥa wa-ar-nu-ut
 4B11']x[(Frattura)
 4A23' [ú]-e-tum-ma-an-zi e-ip-ta
 4A24' []x-aš nu A-NA A-BU-IA wa-tar-na-aḥ-[ta]
 4A25' []x-i-zi-wa-ra-aš nu an-za-a-aš-ša
 4A26' [kī]-nu-na-wa an-da e-ru-u-en
 4A27' [] Ú-UL ku-wa-at-qa
 4A28' [-a]n A-BU-IA iš-ni-x[
 4A29' [-i]a-aš i-wa-ar [
 4A30' [pa-a]n-qa-ri-i[t
 4A31' [-š]a^u l[i^u-
 4A32' []x[(Frattura)

^{4A 15-20}Quando fece giorno e il sole sorse mio padre marciò in battaglia [e] combatté (contro il nemico) all'interno della montagna [...]; gli dèi camminarono [di fronte] a mio padre, il Sole di [Ari]na, Tarhunta di Hattusa, Tarhunta dell'esercito, il dio della tempesta di Nerik⁸¹, [il dio tutelare di Hattusa]², Šauška dell'aperta campagna e Zababa e il nemico fu sterminato in massa.

^{4A 21-32}Mio padre andò poi a Pi[kainarisa] e devastò col fuoco la regione di Pikainarisa, [NG] e Tatimuwa⁸², [poi] prese a ricostruire [...] e comunicò a mio padre: «[...] e noi [...] ora siamo arrivati [...] in nessun modo». Mio padre [...] come [...] in massa [...].

⁸¹ Tra i frammenti superstiti delle Gesta, ma anche negli Annali di Mursili, questo è l'unico passo in cui nella lista degli dèi che guidano il re in battaglia è menzionato anche il dio della tempesta di Nerik, dio tutelare della regione stessa.

⁸² Pikainarisa si trovava fra la provincia di Nerik e il monte Haharwa. La tradizionale integrazione (non sicura) del terzo toponimo in ^{uru}kat-ti-i]² - risale a E. Forrer, 2BoTU p. 75, ed è ripresa da H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 118, ma Katitimuwa si trovava in tutt'altro settore, a sud di Tokat (cf. *Annali* II p. 58 sg.). Le tracce del primo segno conservato come disegnate da Forrer possono rappresentare anche la fine di un TA, dandoci così Tatimuwa, una località sul basso corso del Kızıl Irmak a valle di Nerik, verso Zalpa, più adeguata al presente quadro geografico; su Tatimuwa/Tatima cf. M. Forlanini, *Le spedizioni militari ittite verso Nerik. I percorsi orientali*: RIL 125 (1991), p. 297 sg.; cf. anche *Annali* II, p. 193.

CAPITOLO V

Guerre a Nord-Ovest e contro Šuttarna di Mittani

Catalogo

- 1.A. Bo 2368 = 2BoTU 44 = **KUB 19 13** + Bo 3218 = 2BoTU 46 = **KUB 19 14**
+[?] 961/z = **KBo 50 13**
Foto Mainz N04983-04988, N05412-05417 (Bo 2368+3218), B1315q (961/z). Tempio I, 961/z: «Mag. 11, obere Schutterde». DS 34-37; CTH 40 V.34/37. Ro I 1'-55' (fr. Istahara, Pitagatalli, Tumana); Ro II 1'-9' + 20'-39'' + 2'-9'' (fr. Šuttarna, Assiri, Pijasili re di Karkamiš); Vo III 1'-10' (fr. Arnuwanda, Egitto); Vo IV 1'-24' (fr.), 25'' colofone: [DUB.x.KAM šA ^mšu-up-pi-lu-li-u-ma LÚ]-na-an-na-aš NU.TIL.
- B. 915/v = **KBo 19 50**
Foto Mainz B0885a, B0933h, B0999b.CTH 40 V.34/37.B*. Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). Ro I 1'-6' (fr.); Vo IV 1'-6' (fr.) = A Ro II 28'-33'; Bd. sn. colofone: [D]UB.9.KAM ^ml[.
2. 647/b = **KBo 14 13**
DS 38, 39; CTH 40 V.38/39. BK A 4. Ro II 1'-24' (fr. Mittani, Irrite); Vo III 1'-21'' (fr. Hajasa).
3. 79/g = **KBo 14 14**
DS 40; CTH 40 V.40. BK m/13-14. Frg. 40. Ro 1'-8' (fr.; Hajasa, Paese Alto).
4. 833/c = **KBo 14 15**
Foto Mainz N13501a. DS 41; CTH 40 V.41. BK A 5. Frg. 41. Vo 1'-12' (fr.; Irrite, Karkamiš).
5. 1478/u = **KBo 19 48**
Foto Mainz B0822d. CTH 40 V.43* Tempio I («K/19, Grabungsschutt»). Vo IV 1'-3' colofone: [DU]B.12.KAM / [šA ^mšu-up-pi-lu]-ú-li-u-ma / [LUGAL.GAL] LÚ-na-an-na-a[š].

Il frammento maggiore di questo capitolo, KUB 19 13+14+ (1.A) dedica la sua prima colonna a guerre contro Kaskei ad occidente del basso corso del Kızıl Irmak, la seconda e terza colonna, per quanto ne resta, alla guerra condotta da Kili-Tešub/Šattiwaza assieme a Pijasili re di Karkamiš contro Šuttarna di Mittani e ad operazioni militari contro l'Egitto condotte da Arnuwanda, con una breve lacuna fra le due, mentre con la quarta colonna ci troviamo apparentemente di nuovo all'interno del bacino del Kızıl Irmak. Il frustulo KBo 19 50, "Tavola 9" della sua serie secondo il colofone, è nella sua quarta colonna duplicato della seconda colonna di 1.A, così che la prima colonna di KBo 19 50 ricade necessariamente fra i frammenti del capitolo precedente. Quanto ne resta è purtroppo del tutto insignificante, ma se coglie nel segno il suggerimento di leggere l'inizio del nome di uno dei personaggi citati come Aki-[x], potremmo trovarci anche qui in Siria: i trattati fra Suppiluliuma e Šattiwaza di Mittani menzionano un Akija re di Arahtu e un Akit-Tešub re di Nija catturati e deportati durante la conquista della Siria in

epoca precedente all'uccisione di Tušratta¹, e un altro Akit-Tešub è citato, a dire il vero un po' misteriosamente, come compagno di esilio di Šattiwaza a Babilonia²; l'iniziale del nome punta comunque ad un ambiente hurrita siro-mitannico.

Il quadro generale delle operazioni descritte nella prima colonna di KUB 19 13+ è abbastanza chiaro nelle sue linee portanti: Suppiluliuma, dopo avere sconfitto le tribù kaskee di Palhuisa e Kamama, attorno a Çekerek, attraversa il bacino del Kızıl Irmak via Hatina, probabilmente Alaca Hüyük, marciando poi su Tisita e Tuhpilisa nella regione di Çorum. Di lì muove verso Tikukuwa e Hurna, attorno a Laçin e Osmancık, traversa il Kızıl Irmak e la regione pacificata di Taritara a nord di İskilip per poi muovere contro il kasceo Pitagatalli che era penetrato in Taruka, sulla riva sinistra del Gök Irmak attorno a Durağan, al confine con le regioni di Nerik e dell'antica Zalpuwa, risale il corso del fiume e investe la base di Pitagatalli a Sapituwa, attorno a Taşköprü. Da Sapituwa torna indietro a Tumana scendendo quindi nella valle del Devrez contro Timuhala³.

Di seguito a KUB 19 13+ sono inseriti in ordine sparso, seguendo H.G. Güterbock, i frammenti KBo 14 13, 14 e 15 per via dei nomi geografici che vi compaiono: Mittani, Irrite e Hajasa in KBo 14 13, Hajasa e il Paese Alto in KBo 14 14, Irrite e Karkamiš in KBo 14 15. A ridosso del Paese Alto si trova Suppiluliuma anche all'inizio del brano conservato in KUB 19 13+ I, prima di muovere verso occidente.

Chiudiamo il capitolo con KBo 19 48, un frustolo che conserva solo parte del colofone con il numero della tavola: "Tavola 12", il più alto conservato.

Traslitterazioni

1.A. Bo 2368 = 2BoTU 44 = KUB 19 13 + Bo 3218 = 2BoTU 46 = KUB 19 14

Ro I⁴ [p]i-ra-an [
 2' [nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{mes} pí-ra-an hu-u-i-e-ir] dUTU uru a-r[i-in-na
 dU uru ha-at-ti]
 3' [dU KARAŠ dIŠ₈+TÁR LÍL-ia nu-za]^uKÚR tar-aḫ-t[a
 4' [urupa]l-hu-u-iš-ša-an-n[a

¹ Cf. KBo 1 1 Ro 30-37.

² Cf. KBo 1 3 Ro 14-17.

³ Cf. G.F. del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, p. 44 sg. Per la posizione di Taruka cf. M. Forlanini, *Die "Götter von Zalpa"*: ZA 74 (1984), p. 259 sg.

⁴ Cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 108: «about 17-18 lines missing at the beginning».

5' [EGIR-p]a-ma-aš I-NA KUR urukam-m[a-ma
 6' [urukam-m]a-ma-an-na URU-an ar-ḫa wa-[ar-nu-ut]
 7' [nu ma-aḫ-ḫa-an ki-e K]UR.KUR^{mes} ar-ḫa wa-ar-nu-ut
 8' [na-aš-kán a-pí-e-iz I-NA] KUR uruiš-ta-ḫa-ra pa-it
 9' [uruish-ta-ḫa-ra-az-m]a-aš uruḫa-at-te-na an-da-an pa-^rit¹
 10' [x-šu-un ša-ra-a pa-it nu pa-it
 11' [urute-eš-ši-ta-ia ar-ḫa wa-ar-nu-ut
 12' [a-pí-e-iz-ma-aš]^utúh^{uh}-pí-li-ša an-da-an pa-it
 13' [na-an EGIR-pa ú]-^re¹-te-it nam-ma ku-it-ma-an A-BU-IA a-pí-ia e-
 e[š-ta]
 14' [LÚ^{mes} uruzi-da]-^rpár¹-ḫa-ma me-mi-an ú-te-ir ma-an-wa BE-LÍ-IA
 15' [pa]-i-ši I-NA KUR uruzi-da^{1?}-pár-ḫa-ma-wa Ú-UL
 16' [pa-i-ši]x-wa A-NA PA-NI^{lu}KÚR Ú-UL tu-u-^rḫu-ši-ia-u-e-ni¹
 17' [A-BU-IA-ma ki-i]š-ša-an IQ-BI ma-an-wa e-di-^riz¹
 18' [I-NA]-mi-it-ta kat-ta-an ^rar¹-ḫ[a pa-i]-mi
 19' [a]r-ḫa me-ik-ki wa-aḫ-^rnu¹-m[i na-aš a]-p[^ri]-^re¹-iz
 20' [i-ia-an-ni-e]š na-aš ^rI-NA KUR¹ urut[i-ku-ku-wa an-d]a[a-an] pa-it
 21' [na-aš I-NA urut]i-ku-ku-wa še-eš-t[a a-pí-e-iz-ma-aš uru]ḫur-na še-eš-ta
 22' [nu KUR uruḫur-na a]r-ḫa wa-ar-nu-ut[a-pí-e-iz-ma-aš HUR].^rSAG
 ti¹-ih-ši-^rna¹
 23' [ša-ra-a pa-i]t nu KUR urua-ú-ri-x[ar-ḫa w]a-[a]r-^rnu-ut¹
 24' [I-N]A ID ma-ra-aš-š[a-an-ta
 25' [na-aš KUR urud]a-ri-it-ta-ra ^ran¹-[da-an pa-it na-at-ši ták]-^ršu^{1?}-[ul
 ku-i]t²
 26' [e-eš-ta n]u KUR uruda-ri-it-t[a-ra nam-ma Ú-UL ḫar-ni-ik-ta
 27' [^mpí-tág]-^rga¹-tal-li-iš-ma-za uruš[a²-pí-id-du-wa
 28' []x ni-ni-ik-zi na-aš A-NA [
 29' []x ma-aḫ-ḫa-an-ma A-BU-IA a-p[u[?]-
 30' [Ú-U]L tu-u-ḫu-ši-ia-it na-aš x[
 31' [A-B]U-IA-ma-kán a-pí-e-iz ar-ḫa [i-ia-an-ni-eš]
 32' ^rna¹-aš-kán HUR.SAG il-lu-ri-^ria¹-an š[a-ra-a pa-it]
 33' na-aš uruwa-aš-ḫa-ia še-eš-^rta¹ nu KUR ^ruzi-na¹-x[
 34' ar-ḫa wa-ar-nu-ut a-p[^ri]-^re¹-iz-ma-aš I-NA uruga-[aš-ki-lu-uš-ša]
 35' še-eš-ta nu KUR uruga-[aš]-ki-lu-uš-ša KUR uruda-ru-uq-^rqa¹ ar-ḫa
 36' wa-ar-nu-ut a-pí-e-iz-ma-^raš¹ uruḫi-na-ri-wa-an-da še-eš-ta
 37' nu KUR uruḫi-na-ri-wa-an-^rda¹ urui-wa-ta-al-li-iš-ša ar-ḫa
 38' wa-ar-nu-ut a-pí-e-[i]z-ma-aš uruša-pí-id-du-wa še-eš-ta
 39' nu KUR uruša-pí-id¹-du-wa ar-ḫa wa-ar-nu-ut
 40' nu ma-aḫ-ḫa-[an k]i-e KUR.KUR^{mes-um} ar-ḫa wa-ar-nu-ut
 41' ^rA-BU¹-I[A I-N]A KUR urutu-u-ma-an-na an-da-an ú-it

42' [^{uru}tu-u-ma-a]n-na-az-ma-aš-kán HUR.SAG kaš-šu-ú ša-ra-a pa-it
 43' [nu KUR ^{uru}]na-ag-ga-ra ar-ḥa wa-ar-nu-ut nu-za ÍD da-ḥa-ra-an
 44' [tar]-aḥ-ta nu EGIR-pa da-a-an ku-u-ru-ri-ia-aḥ-ta
 45' [na-aš I-NA]A ÍD da-ḥa-ra an-da-an pa-it nu ÍD da-ḥa-ra
 46' [KUR ^{uru}ta]-pa-pi-nu-wa-ia ar-ḥa wa-ar-nu-ut nam-ma-aš EGIR-pa
 47' [I-NA ^{uru}t]i-mu-ḥa-la an-da-an ú-it nu ^{uru}ti-mu-ḥa-la-aš URU-aš
 48' [ŠA LÚ^{mes} ^{ur}u]ga-aš-ga wa-al-li-ia-aš pí-e-da-an e-eš-ta
 49' [ma-na-a]n ḥar-ni-ik-ta EGIR-an-na-at na-aḥ-šar-ri-ia-an-ta-at
 50' [na-at-ši me-n]a-aḥ-ḥa-an-da ú-e¹-ir na-at-ši GÌR^{mes}-aš
 51' [kat-ta-an ḥa]-¹a-li-e-ir na¹-[an] nam-ma Ú-UL ḥar-ni-ik-ta
 52' [] KU[R¹]i-ia-at
 53' [a-pi-e-iz-ma-aš ar-ḥa i-ia-an-ni-eš]² na-aš I-NA ^{uru}pí²-x-x¹-[x-i]a²
 54' []-i]a an-da-an []
 55' [] x x x[]

(Frattura)⁵

Ro II⁶ x[
 2' ki-[
 3' LUG[AL

(Lacuna)

8' 'x x x x¹[
 9' []x[]

(Lacuna)

20'' [^dUT]U ^{uru}a-ri¹-[in-na
 21'' [IŠ-T]U ERIN₂^{mes} AN[ŠE.KUR.RA^{mes}
 22'' []'x x ri² x¹[
 23'' []x[]
 24'' 'an¹-[]x[]
 25'' []x[]
 26'' nu-w[a-a]t-ta x[]
 27'' 'an¹-[x-]x ^mki-l[i-^dU-up
 28'' zi-'ik¹-ma-wa-ká[n
 29'' li-e ku-wa-pi-i[k-ki
 30'' pa-ra-a I-¹NA¹ KUR ^{uru}h[ar-ra-na
 31'' KUR ^{uru}ḥar-ra-¹na-az¹-ma-z[a
 32'' pa-iz-zi nu KUR ^{uru}w[a-aš-šu-ug-ga-an-na
 33'' ^{uru}wa-aš-šu-ug-ga-an-n[a

⁵ Cf. H.G. Güterbock, *ibid.* p. 110: «very little missing at end of column»; E. Forrer, 2BoTU (1926): «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 75 Zeilen»

⁶ Cf. H.G. Güterbock, *ibid.* p. 110: «About 32 lines missing at beginning».

34'' LÚ ^{uru}a-aš-šur-ma ma-aḥ-ḥ[a-an
 35'' na-aš IŠ-TU ERIN₂^{mes} AN[ŠE.KUR.RA^{mes}
 36'' na-aš I-NA ^{uru}ta-i-l[a
 37'' [n]a-aš A-NA ^mšu-ut-tar-na 'šar¹-[di-ia
 38'' [ma-a]ḥ-ḥa-an-¹ma LUGAL¹ ^{uru}kar-ga-m[iš
 39'' [^{ur}ur¹wa-aš¹-š[u-ug]-¹ga-an-na-az¹]
 2'' []z[a-aḥ-ḥi-ia i-ia-[at-ta-at
 3'' []'ú¹-wa-u-wa¹-ar iš-t[a²-ar-na
 4'' [^{uru}t]a-i-ta-az kat-ta-an a[r-ḥa
 5'' [LUGAL ^{uru}kar-g]a-miš-*ma* ma-aḥ-ḥa-an I-NA
 6'' [L]Ú ^{uru}a-aš-šur I-NA ^{uru}ta-i-[ta
 7'' []-at nu ma-aḥ-ḥa-an ^mpí-ia-aš-ši-li-i[š] LUGAL ^{uru}kar-g[a-miš
 8'' [na-a]t na-aḥ-šar-r[i-ia-an-ta-at
 9'' []-¹an¹² a[r²-ḥa

(Frattura)⁸

Vo III⁹ []x x x[
 2' []x-¹an¹ x[]

3' [nu k]u-it-ma-an A-¹NA¹ A²¹-[BU-IA
 4' [mar-nu-w]a-an-da-an-ma-kán ŠEŠ-[A
 5' [^{uru}]mi-iz-ri pí-ra-an pa-i[t
 6' []x-¹x¹-aš ANŠE.KUR.RA^{mes} 'ku¹²-[
 7' []x wa-a-tar-na-a[ḥ-
 8' []x-az ká[n-
 9' []x 'x¹[
 10' []x[]

(Frattura)¹⁰

Vo IV¹¹ [^{lu}]ḥA-TÁ-A¹-[NU]²
 2' []x 'ku¹-en-nir
 3' [BE-LÍ-I]A a-pád-da še-ir
 4' [ša-r]a-a ḥar-ku-un
 5' [BE]-LÍ-IA a-pád-da še-ir
 6' [ḥa]-an-ne-eš-šar ḥa-an-ne
 7' []x A-BU-IA KA×U-aš me-mi-an

⁷ Qui si attaccherebbe il frammento KBo 50 13, se veramente appartenente a questa tavola. Cf. anche la nota seguente.

⁸ Cf. H.G. Güterbock, *ibid.* p. 111: «very little missing at lower edge»; E. Forrer, 2BoTU p. 14: «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 75-80 Zeilen» (E. Forrer)

⁹ Cf. H.G. Güterbock, *ibid.*: «only a few lines missing at beginning of column».

¹⁰ Cf. E. Forrer, 2BoTU p. 74: «Die III. Spalte hatte etwa 75 Zeilen».

¹¹ Cf. H.G. Güterbock, *ibid.* p. 112: «Only a few lines missing at beginning of column».

8' []x ne-pi-ši Ú-UL al-pa-aš
 9' []-k]án hē-e-ú-uš e-eš-ta
 10' []e²-pu ku-it pa-ra-a
 11' []x ha-tu-ga-ia te-it-ḫi-it
 12' [] I-NA KU]R^{ur} ha-at-ti Ú-UL hē-e-ia-u-wa-n[i-
 eš-ki-it]
 13' []x-ma-kán hē-e-ia-u-wa-ni-eš-[ki-it]
 14' [] a-pi-e-el te-it-ḫi-eš-š[ar]
 15' []x nu-za A-BU-IA^{lu} KÚR tar-[aḫ-ta]
 16' [nu-za ERIN₂^{meš} lu KÚR pa-an-ga]-ri-it BA.ÚŠ nu^{lu} meš ŠU.[DAB]
 17' [] UD.3.KAM an-da ar-nu-uš-ki[r]
 18' [] ŠU-an-na ku-in an-da x[
 19' []-i]a²-ni Ú-UL tu-uq-qa-a-r[i]
 20' []-a]š² an-da ar-nu-e-ir []
 21' [] ú-e-te-it nu-za ma-aḫ-ḫ[a-an]
 22' [] tar-aḫ-ta nu A-BU-IA []
 23' [] IQ]-BI am-me-el-wa
 24' [] ANŠE.K]UR. RA^{meš} ŠA¹ K[UR?
 (Frattura)¹²
 25'' [DUB.x.KAM ŠA^{meš} šu-up-pi-lu-li-u-ma LÚ]-na-an-na-aš NU.TIL¹³

Partitura

B I I x[
 B 2' a-u[š-ta
 B 3' DIŠ E[N-
 B 4' m^a-k[i²-
 B 5' m^š[a²-
 B 6' x[(Frattura)
 A I I' []p]i-ra-an []
 A 2' [nu A-NA A-BU-IA DINGIR^{meš} pi-ra-an ḫu-u-i-e-ir] d^uUTU^{ur} a-r[i-
 A 3' [d^u KARAŠ d^uŠ⁸+TÁR LÍL-ia nu-za¹] KÚR tar-aḫ-t[a
 A 4' []^{ur}pa]l-ḫu-u-iš-ša-an-n[a
 A 5' [] EGIR-p]a-ma-aš I-NA KUR^{ur} kam-m[a-
 A 6' []-m]a-ma-an-na URU-an ar-ḫa wa-[/

¹² Cf. H.G. Güterbock, *ibid.* p. 112: «gap between 24' and the uninscribed surface of BoTU 44 iv is 8 lines maximum».

¹³ Lacuna per ca. 8 rr e spazio non scritto per ca. 3 rr. Dopo il colofone fino alla frattura c'è, per quanto ne rimane, uno spazio non scritto per ca. 5 rr. A metà dello spazio A. Götz in KUB 19 accenna ad una doppia linea di separazione, nella foto anche più chiara.

1.B. 915/v = KBo 19 50

Ro I x[
 2' a-u[š-ta
 3' DIŠ E[N-
 4' m^a-k[i²-
 5' m^š[a²-
 6' x[
 (Frattura)
 Vo IV 'zi-ik¹-m[a-wa-kán
 2' pa-i-ši *x* LUGAL^{ur} u
 3' nu KUR^{ur} ḫar-ra-a[n²
 4' I-NA KUR^{ur} w[a-aš-šu-
 5' ^{ur}wa-a[š-š]u-
 6' 'ma¹]-[
 (Frattura)
 B.sn. [D]UB.9.KAM r^m1[

Traduzione

^{1.B} I [...] vi[de ...] un solo¹⁴ [...] Aki²-[...] NP [...].
 [...]

^{1.A} I 1-6 [...] davanti [...] e gli dèi camminarono] di fronte [a mio padre]: il Sole di Ar[ina, Tarhunta di Hattusa, Tarhunta dell'esercito e Šauška del campo ed] egli vinse il nemico, [devastò col fuoco] Palhuisa, poi [tornò indie]tro contro Kamama e de[vastò col fuoco] Kamama¹⁵.

¹⁴ O nome proprio: m^E[N-.

¹⁵ Kamama e Palhuisa furono investite di nuovo da Mursili II nel secondo e all'inizio del terzo anno di regno, cf. *Annali* I p. 43, 51, 129 sgg. con relative note. Kamama è localizzabile fra Ortaköy (l'antica Sapinuwa) e Çekerek e faceva parte del distretto amministrativo di Sapinuwa, cf. A. Süel, *Ortaköy'ün hitit çağındaki adı: Belleten* 225 (1995), p. 273; M. Forlanini, *Le spedizioni militari ittite verso Nerik. I percorsi orientali*: RIL 125 (1991), pp. 277-308; Id., *La ricostruzione della geografia storica del Ponto*: RIL 131 (1997), pp. 397-422, Palhuisa un po' più verso est, cf. (con qualche precisazione) M. Forlanini, *Appunti di geografia etea*, in: O. Carruba (ed.), *Studia Mediterranea Piero Meriggi dicata*, Pavia 1979, p. 183.

- A 7' [nu ma-aḥ-ḥa-an ki-e K]UR.KUR^{meš} ar-ḥa wa-ar-nu-ut
 A 8' [na-aš-kán a-pí-e-iz I-NA] KUR^{uru} iš-ta-ḥa-ra pa-it
 A 9' [uru iš-ta-ḥa-ra-az-m]a-aš^{uru} ḥa-at-te-na an-da-an pa-^rit¹
 A10' [x-šu-un ša-ra-a pa-it nu pa-it
 A11' [te-eš-ši-ta-ia ar-ḥa wa-ar-nu-ut
 A12' [a-pí-e-iz-ma-aš^{uru}]u^uḥ^u-pí-li-ša an-da-an pa-it
 A13' [na-an EGIR-pa ú]-^re¹-te-it nam-ma ku-it-ma-an A-BU-IA a-pí-ia e-e[š-ta]
 A14' [LÚ^{meš} uru zi-da]-^rpár¹-ḥa-ma me-mi-an ú-te-ir ma-an-wa BE-LÍ-IA
 A15' [pa-i-ši I-NA KUR^{uru} zi-da¹⁷]-pár-ḥa-ma-wa Ú-UL
 A16' [pa-i-ši x-wa A-NA PA-NI^{lú} KÚR Ú-UL tu-u-^rḥu-ši-ia-u-e-ni¹
 A17' [A-BU-IA-ma ki-i]š-ša-an IQ-BI ma-an-wa e-di-^riz¹
 A18' [I-NA]-mi-it-ta kat-ta-an^r ar¹-ḥ[pa-i]-mi
 A19' [a^r-ḥa me-ik-ki wa-aḥ-^rnu¹-m[i na-aš a]-p[i^r]-^re¹-iz
 A20' [i-ia-an-ni-e]š na-aš^r I-NA KUR^{uru} i^r[i-ku-ku-wa an-d]a[an] pa-it
 A21' [na-aš I-NA^{uru}]i-ku-ku-wa še-eš-t[a a-pí-e-iz-ma-aš^{uru}]ḥur-na še-eš-ta
 A22' [nu KUR^{uru} ḥur-na a]r-ḥa wa-ar-nu-ut a-pí-e-iz-ma-aš^{uru} HUR].^rSAG ti¹-ih-ši-^rna¹
 A23' [ša-ra-a pa-i]t nu KUR^{uru} a-ú-ri-x[ar-ḥa w]a-[a]r-^rnu-ut¹
 A24' [I-N]A ÍD ma-ra-aš-š[a-an-ta
 A25' [na-aš KUR^{uru} d]a-ri-it-ta-ra^r an¹-[da-an pa-it na-at-ši ták]-^ršu¹-[ul ku-i]t²
 A26' [e-eš-ta n]u KUR^{uru} da-ri-it-t[a-ra nam-ma Ú-UL ḥar-ni-ik-ta
 A27' [m¹pi-tág]-^rga¹-tal-li-iš-ma-za^{uru} s[a²-pi-id-du-wa
 A28' [x ni-ni-ik-zi na-aš A-NA [/
 A29' [x ma-aḥ-ḥa-an-ma A-BU-IA a-p[u²-
 A30' [Ú-U]L tu-u-ḥu-ši-ia-it na-aš x[/
 A31' [A-B]U-IA-ma-kán a-pí-e-iz ar-ḥa [i-ia-an-ni-eš]
 A32' ^rna¹-aš-kán HUR.SAG il-lu-ri-^ria¹-an š[a-ra-a pa-it]
 A33' na-aš^{uru} wa-aš-ḥa-ia še-eš-^rta¹ nu KUR^{uru} zi-na¹-x[
 A34' ar-ḥa wa-ar-nu-ut a-p[i^r]-^re¹-iz-ma-aš I-NA^{uru} ga-[aš-ki-lu-uš-ša]
 A35' še-eš-ta nu KUR^{uru} ga-[aš]-ki-lu-uš-ša KUR^{uru} da-ru-uq-^rqa¹ ar-ḥa
 A36' wa-ar-nu-ut a-pí-e-iz-ma-^raš¹ uru^u hi-na-ri-wa-an-da še-eš-ta
 A37' nu KUR^{uru} hi-na-ri-wa-an-^rda¹ uru^u i-wa-ta-al-li-iš-ša ar-ḥa
 A38' wa-ar-nu-ut a-pí-e-[i]z-ma-aš^{uru} ša-pi-id-du-wa še-eš-ta
 A39' nu KUR^{uru} ša-pi-id-du-wa ar-ḥa wa-ar-nu-ut /
 A40' nu ma-aḥ-ḥa-[an k]i-e KUR.KUR^{meš-rim} ar-ḥa wa-ar-nu-ut
 A41' ^rA-BU¹-I[A I-N]A KUR^{uru} tu-u-ma-an-na an-da-an ú-it
 A42' [uru tu-u-ma-a]n-na-az-ma-aš-kán HUR.SAG kaš-šu-ú ša-ra-a pa-it
 A43' [nu KUR^{uru}]-na-ag-ga-ra ar-ḥa wa-ar-nu-ut nu-za ÍD da-ḥa-ra-an
 A44' [tar]-aḥ-ta nu EGIR-pa da-a-an ku-u-ru-ri-ia-aḥ-ta
 A45' [na-aš I-N]A ÍD da-ḥa-ra an-da-an pa-it nu ÍD da-ḥa-ra
 A46' [KUR^{uru} ta]-pa-pí-nu-wa-ia ar-ḥa wa-ar-nu-ut nam-ma-aš EGIR-pa
 A47' [I-NA^{uru}]i-mu-ḥa-la an-da-an ú-it nu^{uru} ti-mu-ḥa-la-aš URU-aš
 A48' [ŠA LÚ^{meš} uru^u]ga-aš-ga wa-al-li-ia-aš pí-e-da-an e-eš-ta
 A49' [ma-na-a]n ḥar-ni-ik-ta EGIR-an-na-at na-aḥ-šar-ri-ia-an-ta-at
 A50' [na-at-ši me-n]a-aḥ-ḥa-an-da ú-^re¹-ir na-at-ši GİR^{meš}-aš

1.A I 7-30 [Quando mio padre] ebbe devastato col fuoco [queste] regioni¹⁶ andò [di lì nel]la regione di Istahara; [da Istahara] andò a Hatina, salì [sul monte x]-su, devastò col fuoco [NG] e [la regione di] Tisita, [di lì] penetrò in Tuhpilisa [e la ri]costruì. Poi, mentre mio padre stava lì, [gli uomini di Zita]parha portarono un messaggio: «Se tu, mio signore, vai [contro NG], ma non [vieni] a Zitaparha, noi non potremo aspettare di fronte al nemico!». [Ma mio padre] disse così: «Se io scendo da questa parte lungo [il monte x]-mitta faccio una deviazione troppo lunga». [Quindi marci]ò dall'altra parte, penetrò nella regione di T[ikukuwa e] pernottò a Tikukuwa; [di lì] pernottò a Hurna [e] devastò col fuoco [la regione di Hurna; di lì salì sul] monte Tihsina, devastò col fuoco la regione di Hauri-[x ed arrivò] al fiume Marasanta. Pe[netrò nella regione di] Taritara [e poich]é [essa era in pa]ce [con lui non devastò] la regione di Taritara. Ma Pitagatalli¹⁷ fa una leva [di truppe] a S[apituwa e va] contro [...]. Quando però mio padre [venne a conoscenza di ciò, non lo] attese e [...].

1.A I 31-39 Mio padre si allon[tanò] di lì, [salì] sul monte Ilurija, pernottò a Washaja e devastò col fuoco la regione di Zina-x; di lì pernottò a Kaskilusa e devastò col fuoco la regione di Kaskilusa¹⁸ e la regione di Taruka; di lì pernottò a Hinariwanta e devastò col fuoco la regione di Hinariwanta e Iwatalisa; di lì pernottò a Sapituwa e devastò col fuoco Sapituwa.

1.A I 40-47 Quando ebbe devastato col fuoco queste regioni mio padre penetrò nella regione di Tumana, da Tumana salì sul monte Kasu e devastò col fuoco [la regione di x]-nakara; poi penetrò nella vallata del fiume Tahara [che già] aveva vinto e che era diventata ostile per la seconda volta, devastò col fuoco la vallata del fiume Tahara e [la regione di] Tapapinuwa e poi penetrò [nella regione di] Timuhala.

¹⁶ Per il quadro geografico di questo passo cf. l'Introduzione al capitolo e G.F. Del Monte, *L'annalistica ittita*, Brescia 1993, p. 44 sg. La zona di Tikukuwa sarà di nuovo investita da Mursili II all'inizio del suo terzo anno di regno, prima della spedizione contro Arzawa, cf. *Annali* I, p. 48 sg. Nella stessa zona (Hurna) Mursili tornò nel diciottesimo anno, cf. *Annali* II p. 144 sgg., ed anche lì come qui l'impresa è stilisticamente elaborata in una semplice serie di tappe di distruzione.

¹⁷ Contro questo stesso capo kaskeo avrà a che fare anche Mursili II nel suo quindicesimo anno di regno, cf. A. Götze, AM (1933), p. 157 sgg.; H. Otten, *Neue Fragmente zu den Annalen des Muršili*: MIO 3 (1955), p. 168 sg.; *Annali* II, p. 72 sgg. Ivi è riportato un discorso, attribuibile a Pitagatalli appunto, che sembra richiamare proprio questo passo delle Gesta: «(Pitagatalli) levò tutte le sue truppe e i carri, condusse 9000 soldati in aiuto agli uomini di Sapituwa e si attestò di fronte a Sapituwa, mentre alle spalle occupava il monte Ilurija, [e] disse così: "Già prima [...] terra di suo padre e la abbiamo [abbandonata] di fronte a lui, ma non lo lasceremo [scendere] nelle nostre terre, non gli consegneremo Sapituwa!"».

¹⁸ Per la lettura di questo toponimo cf. H. Otten, RIA V/7-8 (1980), p. 62 s.v. *Kiškilišša*; M. Forlanini, *Die "Götter von Zalpa"*: ZA 74 (1984), p. 252 nota 31.

- A51' [kat-ta-an ha]-^ra-li-e-ir na¹-[an] nam-ma ú-UL har-ni-ik-ta
 A52' [] KU[R¹] i-ia-at
 A53' [a-pi-e-iz-ma-aš ar-ha i-ia-an-ni-eš]² na-aš I-NA ^{ur}pi²-x-x¹-[x-i]a²
 A54' []
 A55' []^ra an-da-an []
 [x x x] (Frattura)
- A II 1' x[
 A 2' ki-[
 A 3' LUG[AL (Lacuna)
- A II 8' ^rx x x x¹[
 A 9' []x[(Lacuna)
- A II 20'' [^dUT]U ^{ur}a-ri¹-[in-na
 A21'' [iš-T]U ERIN² ^{meš} AN[ŠE.KUR.RA ^{meš}
 A22'' []^rx x ri² x¹[
 A23'' []x[
 A24'' ^ran¹-[]x[
 A25'' []x[
 A26'' nu-w[a-a]t-ta x[
 A27'' ^ran¹-[x-x]x ^mki-l[i-^dU-up
 A28'' zi-^rik¹-ma-wa-ká[n
 B IV ^rzi-ik¹-m[a-wa-kán
 A29'' li-e ku-wa-pi-i[k-ki
 B 2' pa-i-ši *x* LUGAL ^{ur}[^u
 A30'' pa-ra-a I-^rNA¹ KUR ^{ur}h[ar-ra-na
 B 3' nu KUR ^{ur}har-ra-a[n²
 A31'' KUR ^{ur}har-ra-^rna-az¹-ma-z[a
 B 4' I-NA KUR ^{ur}w[a-aš-šu-
 A32'' pa-iz-zi nu KUR ^{ur}w[a-aš-šu-ug-ga-an-na
 B 5' ^{ur}wa-a[š-š]u-[
 A33'' ^{ur}wa-aš-šu-ug-ga-an-n[a
 B 6' ^rma¹[- (Frattura)
- A34'' LÚ ^{ur}a-aš-šur-ma ma-aḫ-h[a-an
 A35'' na-aš iš-TU ERIN² ^{meš} AN[ŠE.KUR.RA ^{meš}
 A36'' na-aš I-NA ^{ur}ia-i-t[a
 A37'' [n]a-aš A-NA ^msu-ut-tar-na ^ršar¹-[di-ia
 A38'' [ma-a]h-ha-an-^rma LUGAL¹ ^{ur}kar-ga-m[iš
 A39'' []^{ur}wa-aš¹-š[u-ug]-^rga-an-na-az¹ [
 A2'' []z[a-aḫ-ḫi-ia i-ia-[at-ta-at
 A3'' []^ru¹-wa-u-wa¹-ar iš-[a²-ar-na
 A4'' []^{ur}t[a-i-ta-az kat-ta-an a[r-ha /

1.A I 47-55¹⁹ La città di Timuhala¹⁹ era un luogo di vanto [per i] Kaskei; egli l'avrebbe distrutta, ma quelli si spaventarono e vennero di fronte [a lui] e si inginocchiarono ai suoi piedi: quindi egli non la distrusse [e la] rese di nuovo terra [appartenente a Hattusa. Si allontanò di lì e andò a NG; di lì] penetrò [in ...

(Breve lacuna fino alla fine della col. I, indi lacuna di ca. 32 righe dal bordo della col. II)

1.A II 1-3¹ [...] il re [...

(Lacuna di 15 righe)

1.A II 20-21¹ [...] gli dèi camminarono di fronte a mio padre]: il Sole di Arina, [Tarhunta di Hattusa, Tarhunta dell'esercito e Šauška del campo]: con truppe e ca[rr]i ...

(Lacuna di 4 righe)

1.A II 26-39//1.B IV¹ [...] «... e a te [...] Kili-[Tešub²⁰ ...] tu però non andare da nessuna parte [...]!». [Allora mio fratello], il re di [Karkamiš, andò nella] regione di Harrān [e devastò col fuoco] la regione di Harrān, dalla regione di Harrān va [oltre a Wašukani e devastò col fuoco] la regione di Wašu[kani, da] Wašukani [andò a NG]. Quando l'Assiro [sentì che arrivava il re di Karkamiš si mise in marcia] con truppe e carri ed [andò] a Taita [accorrendo] in aiuto di Šuttarna. Quando il re di Karkamiš [...] da Wašukani mar[cio] a battaglia [...] il venire attra[verso] ... scese] via da Taita.

1.A II 2'-9'¹ Quando [il re di Kar]kamiš [arrivò] a [NG], il re di Assur [...] a Taita, e quando Pijasili, il re di Karka[miš, ...], essi si spavent[arono ...].²¹

(Breve lacuna al bordo di Ro II e dal bordo di Vo III)

¹⁹ Con i Kaskei di Timuhala ebbe a che fare di nuovo Mursili nel suo diciassettesimo anno di regno. Mursili ci ha lasciato una vivace descrizione del luogo (cf. A. Götze, AM p. 166 sgg.; *Annali* II, p. 132 sgg.): «Timuhala si trova [sulle montagne], le strade per salirvi (sono) difficili e ricoperte di boschi, ed era difesa con forza: io allora marciai a piedi di fronte all'esercito». Per risolvere il problema Timuhala Mursili decise di dichiarare la zona tabù: «Io consacrai Timuhala a Tarhunta, il mio signore, la resi sacrosanta e le segnai i confini: nessun uomo vi abiterà (mai più)», cosa che sembra non aver impressionato più di tanto i Kaskei, che vi tornarono non appena le truppe ittite si furono allontanate.

²⁰ Per Kili-Tešub come nome originario di Šattiwaza di Mittani cf. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 111 note 26 e d., e G. Wilhelm, *Grundzüge der Geschichte und Kultur der Hurriter*, Darmstadt 1982, p. 53 = *The Hurrians*, Warminster 1989, p. 37; S. de Martino, *Il regno hurrita di Mittani: profilo storico politico*: PdP 55 (2000), p. 95 sg.. Cf. anche *infra*, p. 166.

²¹ Le integrazioni sono a senso; questi avvenimenti erano narrati diffusamente nel prologo del trattato fra Šattiwaza di Mittani e Suppiluliuma, KBo 1 3 Ro 41-64, cf. E. Weidner, *Politische Dokumente aus Kleinasien*, Leipzig 1923, pp. 44-47; G. Beckman, *Hittite Diplomatic Texts*, Atlanta 1999², p. 50 sg. A r. 7' ma-aḫ-ha-an ^mpi-ia-aš-ši-li-i[š] è stato aggiunto in seguito sopra la riga.

- A5'' [LUGAL ^{unu}kar-g]a-miš-*ma* ma-aḥ-ḥa-an I-[NA
A6'' [L]Ú ^{unu}a-aš-šur I-NA ^{unu}ta-i-[ta
A7'' []-at nu ma-aḥ-ḥa-an ^mpí-ia-aš-ši-li-i[š] LUGAL ^{unu}kar-g[a-miš
A8'' [na-a]t na-aḥ-šar-r[i-ia-an-ta-at
A9'' []-^ran¹? a[r²-ḥa (Frattura)
A III 1' []x x x[
A 2' []x-^ran¹ x[/
A 3' [nu k]u-it-ma-an A-^rNA[?] A[?]1-[BU-IA
A 4' [^mar-nu-w]a-an-da-an-ma-kán ŠEŠ-I[A
A 5' [^{unu}]mi-iz-ri pí-ra-an pa-i[t
A 6' []x-^rx¹-aš ANŠE.KUR.RA^{meš} ^rku¹?-[
A 7' []x wa-a-tar-na-a[h-
A 8' []x-az ká[n-
A 9' []x ^rx¹[
A10' []x[(Frattura)
A IV 1' [^{lu}]r¹HA-TÁ-A¹-[NU][?]
A 2' []x ^rku¹-en-nir
A 3' [BE-LÍ-I]A a-pád-da še-ir
A 4' [ša-r]a-a ḥar-ku-un
A 5' [BE]-LÍ-IA a-pád-da še-ir
A 6' [ḥa]-an-ne-eš-šar ḥa-an-ne
A 7' []x A-BU-IA KA^xU-aš me-mi-an
A 8' []x ne-pí-ši Ú-UL al-pa-aš
A 9' [-k]án hé-e-ú-uš e-eš-ta
A10' [t]e[?]-pu ku-it pa-ra-a
A11' []x ḥa-tu-ga-ia te-it-ḥi-it
A12' [I-NA KU]R ^{unu}ḥa-at-ti Ú-UL hé-e-ia-u-wa-n[i-eš-ki-it]
A13' []x-ma-kán hé-e-ia-u-wa-ni-eš-[ki-it]
A14' []a-pí-e-el te-it-ḥi-eš-š[ar]
A15' []x nu-za A-BU-IA ^{lu}KÚR tar-[aḥ-ta]
A16' [nu-za ERIN₂^{meš} ^{lu}KÚR pa-an-ga]-ri-it BA.ÚŠ nu ^{lu}meš[?] SU.[DAB]
A17' [] UD.3.KAM an-da ar-nu-uš-ki[r]
A18' [] ŠU<DAB>-an-na ku-in an-da x[
A19' [-i]a[?]-ni Ú-UL tu-uq-qa-a-r[i]
A20' [-a]š[?] an-da ar-nu-e-ir [
A21' [] ú-e-te-it nu-za ma-aḥ-ḥ[a-an]
A22' [] tar-aḥ-ta nu A-BU-IA [
A23' [IQ]-BI am-me-el-wa
A24' [ANŠE.K]UR.^rRA^{meš} ŠA¹ K[UR[?] (Frattura)
A25'' []-na-an-na-aš NU.TIL
Bd.sn. [D]UB.9.KAM ^rm¹?[

^{1.A III} Mentre [...] a [mio] padre, [egli inviò] Arnuwanda, mio fratello [...] andò di fronte all'Egitto [...] carri [...] dett[e] disposizioni [...]»²².

(Resto della colonna perduto. Breve lacuna dal bordo di Vo IV)

^{1.A IV} [...] «... parente acquisito [...] avrebbero[?] ucciso [...] signor] mio, per questo [...] tenni su [...] giudica la causa!». [Quando] mio padre [...] la parola della bocca [...] non [c'era] una nuvola in cielo, [...] non] c'era pioggia: [...] tuonò terribilmente, [e in una stagione in cui] non era solito piovere [nella] terra di Hattusa, cadde una continua pioggia [...] il suo tuono²³ [...] mio padre vinse il nemico: [le truppe nemiche] furono uccise in [massa e] andarono avanti per tre giorni a trasportare prigionieri [...]; i prigionieri²⁴ che in [...] il loro numero] non importa [...] condussero dentro [...] ricostruì [NG]. Quando [mio padre] ebbe vinto [il nemico], mio padre disse [a ...]: «Il mio [...] truppe e] carri di [...]».

²² Questa spedizione di Arnuwanda contro l'Egitto è probabilmente quella cui accenna la seconda preghiera della peste come reazione all'uccisione del principe ittita, in un passo che sembra citare come fonte proprio le Gesta: «(La tavoletta narra ancora) come gli Egiziani si spaventassero, ed avvenne che chiedessero a tutti i costi a mio padre un suo figlio per la regalità, e come mio padre avesse dato loro un suo figlio e come lo avessero condotto (in Egitto) e lo avessero ucciso. Mio padre aprì le ostilità, andò in terra egiziana, assalì l'Egitto e sbaragliò le truppe e i carri dell'Egitto» (A. Götze, *Die Pestgebete des Muršiliš: Kleinasiatiscche Forschungen* 1, 1930, p. 210 sg.; I. Singer, *Hittite Prayers*, Atlanta 2002, p. 58; G.F. Del Monte, *Antologia della letteratura ittita*, Pisa 2003, pp. 136, 139; cf. anche Th.P.J. van den Hout, *Der Falke und das Kücken: ZA* 84, 1994, p. 85 sg.). Proprio questa spedizione venne annoverata tra le cause che portarono la grande pestilenza in territorio ittita. Il fatto che nelle Gesta venga inviato il principe Arnuwanda contro l'Egitto, mentre la preghiera attribuisce a Suppiluliuma stesso la guida della spedizione, non dovrebbe creare difficoltà; purtroppo le lacune impediscono di sapere cosa impediva a Suppiluliuma di intervenire personalmente per vendicare il figlio.

²³ Probabilmente la descrizione di un "miracolo" meteorologico col quale la divinità favorisce la vittoria del sovrano ittita, come se ne trovano diversi anche negli Annali di Mursili, cf. *Annali* I, pp. 53, 139. Purtroppo il quadro geografico del brano è andato del tutto perduto.

²⁴ Intendiamo ŠU come errore scribale (o grafia difettiva) per ŠU.DAB = *appant*- "prigioniero". Il «trophy (?)» di H.G. Güterbock, *JCS* 10 (1956), p. 112 è chiaramente influenzato da due passi della Apologia di Hattusili III, *StBoT* 24 p. 10: 25 e p. 12: 44 nei quali A. Götze nel 1930 (*Neue Bruchstücke zum großen Text des Hattušiliš und den Paralleltextrn*, p. 27) volle vedere un sumerogramma ŠU indicante («dem Zusammenhang nach») un «Sieges- oder Hoheitszeichen». Questo significato derivato per ŠU, "mano", malgrado non abbia riscontri, è entrato poi senza problemi nella letteratura ittologica, e addirittura come logogramma ŠU.AN nello stesso *Hethitisches Zeichenlexikon* di Chr. Rüster ed E. Neu (p. 123; malgrado l'esplicito avvertimento di H. Otten, *StBoT* 24 p. 111, per il quale ŠU.AN è solo una «behelfsmäßige Umschrift»). Il logogramma è in realtà da considerarsi come inesistente, e il suo uso come grafia difettiva per ŠU.DAB, "prigioniero", si adatta bene anche ai due passi della Apologia.

2. 647/b = KBo 14 13

Ro II	
2'	pi-r]a-an 'am-mu ¹ -u[k]
3'	] ki-ša-[x]
4'	]x an-da
5'	^{uru} hu-u-š]u-ra
6'	] LÚ ^{meš} ^{uru} hu-u-šu-ra-ma
7'	]x-nu-wa-an har-kir
8'	]x-ma-aš
9'	ku-u-r]u-ur-wa-mu-za
10'	ar-h]a šar-ri-i-e-ir
11'	]x I-NA KUR ^{uru} mi-it-ta-an-n[i]
12'	]x nu URU-an ta-an-na-at-ta-an
13'	]x na-an-kán ša*-am*-ma-na-aš kat-ta
14'	]u-š hu-u-i-nu-ut
15'	-u]t ² nu-za ŠA KUR ^{uru} ha-at-ti
16'	] da-iš
17'	^{ur}]ir-ri-ta *ID-an* ta-pu-ša
18'	ŠE]Š ² -IA-aš-ši kat-ta-an
19'	]x-zi nu-uš-ši me-mi-an
20'	] -kán LÚ ^{uru} ir-ri-ta
21'	] -iš ANŠE.KUR.RA ^{meš} ^{uru} hur-ri-ia-wa-aš-ši
22'	-i]t-ta-an e-ip-ta
23'	]x-du-un ANŠE.KUR.RA ^{meš} ^{uru} hur-ri-ia
24'	še]-'ir ¹ a-'ra ¹ -a-iš
(Frattura)	]x 'DINGIR ^{meš} pi ¹ -r[a-an

Vo III

2'	-z]i
3''	]
4''	] 'U ¹ -UL
5''	-p]a-ku-ul-la
6''	DU]MU LUGAL
7''	-pa-k]u-ul-la-az kat-ta
8''	K]UR ^{uru} ha-ia-ša
9''	] -ši LÚ ^{meš} GAL ^{tim}
10''	] ú-wa-te-ir
11''	]x e-šir
12''	] -ir
13''	^{uru} ha]-at-ti BE-LI-N[I]
	] nu KUR ^{uru} ha-ia-[ša]

14''	] 'ku ¹ -i-e-eš
15''	] -'ma ^{1?} -ša-aš-kán
16''	]x ú-wa-te-[
17''	L]I-IM 1 ME 40-[ia
18''	'im
19''	]x ar-ha
20''	-n]u-ut
21''	] -ta x[

(Frattura. Resto perduto)

2. II 1-15 [...] di fronte io [...] avvenn[e ...] dentro [... Hu]sura [...] gli uomini di Husura occupavano [NG ... «...» mio nemico [...] si] separarono [...] nel paese di Mittani [...] e lo [...] sotto le fondamenta, fece correre i [...] e pose per sé [...] del paese di Hattusa.

2. II 16-24 [...] Irrite²⁵ al di là del fiume [...] e mio fratello[?] accanto a lui [...] ed a lui una parola [...] l'uomo di Irrite [...] e [con] lui i carri hurriti [...] prese [X]-ita [...] e i carri hurriti [...] si sollevò sopra [...] gli dèi [gli camminarono] di fronte [...].

[...] 2. III [...] non [...] X]-pakula [...] il principe [...] giù da [X-pa]kula [...] il paese di Hajasa [...] a lui i Grandi [...] portarono [...] erano [...] «... al re it]tita nostro signore [...]», e il paese di Hajasa [...] coloro che [...] a loro [...] conduss[e ... x] mila [e] 140 [...] via [...].

3. 79/g = KBo 14 14

Ro	] 'x x x x x ¹ [
2'	]x-da-aš
3'	] -mi-e-ir
4'	^{uru} ha-ia-š]a hu-ul-li-[ia-at]
5'	^{uru} ha-ia]-ša pa-an-ga-r[i-it BA.ÚŠ]
6'	] KUR ^{uru} ha-ia-š[a
7'	I-N]A KUR UGU ^{ti} ^{uru} [
8'	]x-'in-ma-za ¹

(Frattura. Resto perduto)

3: 1-5 [...] sbarra[glìò l'esercito di Haja]sa [e l'esercito di Haja]sa [fu sterminato] in massa.

3: 6-8 [...] il paese di Hajasa [...] nel Paese Alto [...].

²⁵ Cf. pagina seguente.

4. 833/c = KBo 14 15

Vo	]x x[	]- ^r ra ¹ -a[n
2'	]x-kán	^r x x x ¹ KUR ^{uru} ha-a[t ² -ti
3'	]ŠA KUR.KUR ^{meš}	me-ik-ki ku- ^r i ¹ -[e-eš
4'	-K]A ²	im-ma ta-ma-aš-ti [
5'	^u]ir-ri-ta pa-a-i-ši [	
6'	-p]a ² I-NA ^{uru} kar-ga-miš [	
7'	-i]š ² nu I-NA ^{uru} i-tu ¹ -u-wa [	
8'	]nu-za KUR ^{uru} kar-ga-mi-i[š	
9'	]x-an tar-aḫ-ta *na-at-za* [	
10'	^{uru}]kar-ga-mi-iš-š[a	
11'	]ERIN ^{meš} ANŠE.K[UR].R[A ^{meš}	
12'	]x x[	

(Frattura. Resto perduto)

⁴ 1-11 [... «...» il paese di Hattusa [...] [i ...] delle terre ittite che in gran numero [...] anzi stringerai da presso [...] andrai ad Irrite²⁶ [...] a Karkamiš [...]. ... e ad Ituwa [...] e il paese di Karkamiš per sé [...] vinse e se li [...] Karkamiš [...] truppe (e) carri [...].

5. 1478/u = KBo 19 48

Vo IV	[DU]B.12.KAM
2'	[ŠA ^m šu-up-pi-lu]-ú-li-u-ma
3'	[LUGAL.GAL] ^r LÚ-na-an ¹ -na-a[š

(Frattura. Resto perduto)

⁵Tavola 12 delle imprese [del Gran Re Suppiluliuma [...].

²⁶ Irrite era un importante città di Mittani, centro di resistenza all'avanzata di Šattiwaza e Šarri-Kušuh quando questi mossero da Karkamiš per detronizzare il re Šuttarna, cf. il trattato fra Šattiwaza e Suppiluliuma KBo 1 3 Ro 36-47 (E. Weidner, *Politische Dokumente aus Kleinasien*, Leipzig 1923, pp. 44-47; G. Beckman, *Hittite Diplomatic Texts*, Atlanta 1999², p. 50), ai cui eventi i frammenti KBo 14 13 e 15 devono riferirsi. Dopo la conquista fu residenza reale di Šattiwaza, cf. il trattato fra Suppiluliuma e Šattiwaza KBo 1 1 Vo 28-29 (Wiedner, cit., p. 26 sg.; Beckman, cit. p. 46); il suo nome ritorna nel frammento di incerta appartenenza KBo 19 52 = VI b) 6, *infra* p. 154 sg. Sulla sua posizione geografica, genericamente fra Karkamiš e Harrān, cf. RGTC 6 (1978), p. 144; RGTC 6/2 (1992), p. 52; Kh. Nashef, RGTC 5 (1982), p. 139; K. Kessler, *Das Schicksal von Irridu unter Adad-narāri I.*: RA 74 (1980), pp. 61-66, 170.

CAPITOLO VI

Frammenti isolati e dubbi

Catalogo

a) Frammenti isolati

- 63/a = **KUB 34 29**
Foto Mainz N07630, N07633. DS 45; CTH 40 VI.45. BK A 4. DS Frg. 45. Vo III 1'-14' (fr.); Vo IV colofone: -p]i-^rlu¹-li-u-ma-aš [.
- 323/d = **KBo 14 17**
DS 46; CTH 40 VI.46. BK r-s/16. DS Frg. 46. Ro II 1'-9' (fr.). A-BU-IA.
- Bo 9026 = **KUB 31 11**
Foto Mainz N12317. DS 47; CTH 40 VI.47. Ro 1'-9' (fr.). A-BU-IA.
- 6/k = **KBo 7 16**
Foto Mainz B0585c, N12620. DS 48; CTH 40 VI.48. BK w/13. 1'-9' (fr.). Marasantija; pa-an-ga]-^rri¹-it BA.Ú[š.
- 137/n = **KBo 9 75**
DS 49; CTH 40 VI.49. BK s/12. 1'-10' (fr.). A-BU-IA, Wazija.
- 92/112 = **KBo 42 71**
BK K, scarico. Vo IV 1'-2', 3' colofone: ^mšu-up-pi]-lu-u-li-u-ma NU.TIL.
- 303/w = **KBo 16 21**
Foto Mainz B1183d. CTH 211.26. BK p-q/10-11. 1'-3'. A-BI A-BI-IA.
- 45/p = **KBo 50 12**
Tempio I: «Unterstadt: J/20 k/6 oberste Schicht, Grabun südl. des Weges Mag. 11, Obere Schutterde». A-BU-IA, ERIN^{meš} ŠU-T^{bi}.a.
- 710/v = **KBo 50 14**
Foto Mainz B0983c. Tempio I: «L/19 aus altem Grabungsschutt». A-BU-IA. D. Groddek, KBo 50 p. V, suggerisce un *join* indiretto con KUB 19 10 (710/v: 3' = KUB 19 10 I 1', ma, come già visto da J. Miller *ibid.*, la proposta è problematica sulla base della ricostruzione e anche tenendo presente il profilo della tavola quale appare in KUB 19 10 e in 2BoTU 35.
- 175/v = **KBo 50 15**
Foto Mainz B0914h, B0922c. Tempio I: «L/19 Fallschutt vor Mag. 12». A-BI A-BI-IA. Secondo D. Groddek (cf. KBo 50 p. V) il Vo² è duplicato di KBo 14 3+ IV 8'-17' (II.2.F) = KUB 19 18 I 5'-13' (II.2.G), ma la lettura del toponimo Saporanta in Vo²+ 7' è esclusa sia dalla autografia che dalla foto.

b) Frammenti dubbi

- Bo 4259 = 2BoTU 38 = **KUB 8 46**
Foto Mainz N03871. CTH 211.2. 1'-10' (fr.).
- Bo 590 = 2BoTU 39 = **KUB 26 73**
CTH 211.12. 1'-9' (fr.). Arzawa.

3. Bo 3091 = 2BoTU 40 = **KUB 31 6**
CTH 211.16. 1'-13' (fr.). Tupa.
4. 164/u + 1118/u (+) 273/u = **KBo 50 92a** (+) 1458/u = **KBo 50 92b**
Foto Mainz B0630p (164/u), B0806o (1458/u), B0643a (273/u). Tempio 1. KBo 50 92a 1'-12' (fr.), 92b 1'-10'' (fr.). Potrebbe far parte della stessa tavola di KUB 31 6. Tupa, Karkamiš, Irrite.
5. 1466/z = **KBo 19 52**
Foto Mainz N04284-N04286. CTH 211.27*. Tempio I («Südareal von Ostecke, Komplex 1, aus nachheth. Baugrube»). 1'-10'. Išmirika, Tupa; NAM.RA GUD UDU KÜ.BABBAR GUŠKIN Ū-NU-UT[ZABAR-ia].
6. Bo 3761 = 2BoTU 47 = **KUB 31 8**
Foto Mainz B1100a, B1101b. CTH 215. 1'-10' (fr.). Zitaparha.

Quali “frammenti isolati” riportiamo quei frustuli, già parzialmente accolti nella edizione di H.G. Güterbock, per quanto da lui conosciuti all'epoca, che o facevano sicuramente parte dell'opera per conservare pezzi di colofone (KUB 34 29 = 1., KBo 42 71 = 6.), o le sono attribuibili per espressioni tipiche delle Gesta come *pangarit* BA.ÚŠ (KBo 7 16 = 4.), “mio padre” (KBo 14 17 = 2., KUB 31 11 = 3., KBo 9 75 = 5., KBo 50 12 = 8.), “mio nonno” (KBo 16 21 = 7., KBo 50 15 = 10)¹. La loro appartenenza all'opera è assai probabile, ma per il loro stato non è possibile suggerirne una collocazione nell'ambito della stessa.

Diversamente stanno le cose per i “frammenti dubbi”. I frammenti 2BoTU 38, 39 e 40 furono attribuiti alle Gesta con qualche esitazione da E. Forrer² soltanto per il loro aspetto esteriore: quasi ogni riga di testo è separata dalla successiva da una linea di separazione, caratteristica da loro condivisa con KUB 19 18 = 2BoTU 37 che sicuramente fa parte delle Gesta³ e del tutto insolita fra i testi ittiti; nessuno di questi frammenti conserva la menzione di “mio padre”. Forrer notava che anche 2BoTU 47 presenta la stessa interlineatura, escludendolo però dalle Gesta perché apparentemente redatto in prima persona⁴. Non vi sono in realtà prove concrete né indizi sull'appartenenza di questi frustuli alle Gesta di Suppiluliuma: 2BoTU 38 offre quasi sicuramente l'inizio di una composizione, con i resti della fine

¹ Questi ultimi ovviamente con maggiore incertezza: i frustuli sono veramente piccoli e per nulla significativi, e in questa situazione espressioni come “mio padre” e “mio nonno” potevano essere usate anche in opere del tutto diverse e di diversa epoca.

² Cf. 2BoTU p. 33*.

³ Cf. sopra Capitolo II 3.G.

⁴ Riga 8': “mi sedetti [sul trono della regali]tà”. H.G. Güterbock, JCS 10 (1956), p. 49b notava che se per l'attribuzione è valida la regola della interlineatura, questa doveva valere anche per 2BoTU 47 (= KUB 31 8), ed avanzava l'ipotesi che il frammento poteva in tal caso far parte dell'ultima tavola dell'opera, col racconto della ascesa al trono dello stesso Mursili II, ma preferì non accogliere nella sua edizione l'intero gruppo, data l'incertezza.

della titolatura reale, così che se lo si attribuisce alle Gesta lo si dovrà collocare all'inizio stesso dell'opera; 2BoTU 39 conserva la frase, tipica delle Gesta, «deportati, bestiame bovino (ed) ovino, ar[gento ...]»; 2BoTU 40 menziona la città di Tupa che ritorna in KBo 19 52 (v. appresso). Per queste ragioni abbiamo inserito i tre frammenti assieme a 2BoTU 47 fra i “frammenti dubbi”

Quanto al frammento No. 5, KBo 19 52, pur non conservando l'espressione “mio padre” ha qualche possibilità in più di far parte delle Gesta sia per la possibile, anche se non certa, menzione di Irrite, sia soprattutto perché la sequenza “deportati, bestiame bovino (ed) ovino, argento, oro ed attrezzi di bronzo”⁵ e l'uso della copula ad unire le centinaia alle migliaia in un numerale sono tipici appunto dei frammenti delle Gesta. Irrite, assieme a Karkamiš e Tupa, è menzionata ancora in KBo 50 92 che raccontava operazioni attorno a Karkamiš e che potrebbe far parte della stessa tavola di 2BoTU 40, col quale ha in comune in parte la fraseologia (ma non l'interlineatura).

Infine, B.J. Collins, nel suo *Catalogue of Hittite Texts* in rete all'indirizzo <<http://www.mesas.emory.edu/hittitehome/CTHHP.html>>, sotto il No. 40 alla fine propone (col punto interrogativo) come parte dell'opera due frammenti, KUB 48 82 e KUB 48 84⁶. Il primo menziona, tra altre località, Anziliya, Kalimuna, Istahara e, a rr. 8'-9', “[quando] arri[vò nella regione di] Hurma; a r. 11' compare il nome di Suppiluliuma. Proprio questo ultimo fatto ne esclude la appartenenza alle Gesta, dato che ivi il nome proprio del re è iscritto soltanto nei colofoni. Quanto a KUB 48 84, la colonna I, che menziona le montagne Nanni e Hazi, è duplicato della colonna I di KUB 48 86, la cui colonna IV è a sua volta duplicato di KUB 4 1, una eterogenea tavola antologica⁷ le cui prime tre colonne sono dedicate ad un rituale magico in vista di una guerra contro i Kaskei. Per queste ragioni abbiamo escluso del tutto i due frammenti dalla nostra trattazione, così come abbiamo escluso il frammento 97/c = KBo 14 18 = CTH 40 51, già accolto da H.G. Güterbock fra gli «Isolated and Doubtful Fragments»,

⁵ Anche in 2BoTU 39 = KUB 26 73 Ro 5'?

⁶ Seguendo il suggerimento di H. Klengel nel sommario alla edizione, p. VI. Il punto interrogativo per l'attribuzione di KUB 48 84 a CTH 40 scompare nella *Konkordanz* di S. Košak sub Bo 3702, che mantiene il dubbio invece per KUB 48 82 (sub VAT 16350).

⁷ KUB 4 1 contiene, dalla colonna I alla riga 14' della colonna III, un rituale magico per una guerra contro i Kaskei, in Vo III 15-IV 31 un estratto di un manuale bilingue di aruspicina, e in IV 32-42 una curiosa lista di passi di danza (per la quale cf. S. de Martino, *La danza nella cultura ittita*, Firenze 1989, pp. 36-39). KUB 48 86 conserva il colofone: DUB.2.KAM / ŠA-TIR / QA-TI, “Tavola 2, iscritta, completa”, il che dovrebbe escluderne un carattere antologico. KUB 48 86 doveva contenere in due tavole il rituale contenuto nelle colonne I-III di KUB 4 1, e la stessa ipotesi di può avanzare per KUB 48 84.

pur se lo stesso studioso escludeva che potesse far parte delle Gesta per via della grafia A.A.MU al posto di A-BU-IA, "mio padre", inattestata altrove. Güterbock pensava potesse trattarsi di un'altra opera, sempre di Mursili II ma di diverso genere, per esempio una preghiera (cf. JCS 10, 1956, p. 49 sg.); oggi possiamo affermare con certezza trattarsi di opera del Medio Regno per via della lingua⁸, e non ha nulla a che fare con le Gesta di Suppiluliuma, ma continua ad essere tuttora riportato fra i frammenti delle Gesta anche nei cataloghi in rete di J.B. Collins e di S. Košak – G.G.W. Müller, mentre sarebbe ora che venisse rinumerato.

Traslitterazioni

a) 1. 63/a = KUB 34 29

Vo III n[u
 2' 'ta¹-[
 3' ku-in [
 4' ar-ḥa 'da-a¹-[
 5' I-NA KUR^{ti}-š[U
 6' lúKÚR-ia-kán x[
 7' A-BU-IA-ma x[
 8' da-a-aš nu x[
 9' nu-uš-ši DINGIR^{mes} pi-ra-an ḥu-u-i-e-ir
 10' nu-kán lúK[ÚR tar-aḥ-ta
 11' pa-an-ga-r[i-it BA.ÚŠ
 12' I-NA uru^{ru}a¹-[
 13' nu-kán x[
 14' [n]u-ká[n?

(Frattura)

Vo IV [DUB.X.KAM ŠA^mšu-up-p]i-lu¹-li-u-ma-aš
 []

(Spazio non scritto per ca. 7 righe; frattura)

⁸ Cf. *tu-uz-zi-uš-šu-uš*, r. 14', *ú-uk* rr. 14', 15'; il racconto è fatto in prima persona. Il Muwatalli capo della guardia del corpo menzionato a r. 20' è probabilmente il futuro re Muwatalli I, cf. O. Carruba, *Muwattalli I*, in: *X. Türk Tarih Kongresi'nden ayıbasım*, Ankara 1990, pp. 539-554. Il testo era conservato nell'Edificio E, cf. S. Alaura, *Il deposito di testi dell'“Edificio E” di Büyükkale a Bogazköy-Hattuša*, Tesi di dottorato, Firenze 1997, pp. 63, 103, 161. Segnaliamo qui un refuso in CHD P/2 (1995), p. 143b, s.v. *parḥ-*, supino *pár-ḥu-wa-an*: KBo 14.8:6 è ovviamente errore di stampa per KBo 14.18, e va corretta la datazione a Mursili II.

Traduzione

^{VI a) 1. I} [...] che [...] tolse [...] nel suo paese [...] e il nemico [...] ma mio padre prese [...] e [...] e gli dèi gli [camminarono di fronte: egli vinse] il nemico [e il nemico fu sterminato in] massa.

^{VI a) 1. IV} [Tavola x delle imprese di Sup]piluliuma [...].

a) 2. 323/d = KBo 14 17

Ro II [ma]-'a-an¹ x[
 2' A-BU-IA 'IŠ¹-M[E
 3' na-an-za-an kat-[
 4' i-ia-an-ni-i[š
 5' an-da IK-[ŠU-UD
 6' i-ia-an-[
 7' *ú-iz*-z[i
 8' nam-'ma¹ [
 9' 'GUD¹?

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

^{VI a) 2} [...] mio padre sentì [...] e lo [...] marciò [...] tro[vò] dentro [...] mar[ciò] [...] viene [...] poi [...] bovini? [...].

a) 3. Bo 9026 = KUB 31 11

Ro]x x[
 2' -w]a ERIN^{mes} 'ŠU¹-T[I
 3' -w]a-iš A-NA A-BU-'IA¹ x[
 4']x-aš-kán 90 ERIN^{mes} lúKÚR nam-x[
 5' -k]án A-BU-IA A-NA KARAŠ [
 6' -i]t nu IŠ-TU 1^{nu-tim} A[NŠE.KUR.RA^{mes}
 7'] A-BU-IA 'I-NA¹ [x] x x[
 8']'KÚR I-N[A
 9']x-'ma¹?

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

^{VI a) 3} [...] truppe ausiliarie [...] a mio padre [...] 90 soldati nemici [...] mio padre all'esercito [...] e con un solo carro [...] mio padre [andò] a [...] il nemico a [...].

a) 4. 6/k = KBo 7 16

1']x[]x x wa²¹ x[
 2' -t]a nu-wa ka-a-ša [
 3' -š]a-az kat-ta wa-ar-n[u-
 4' -a]n I-NA ID SA₅ [
 5'] UDU^{mes} ar-ḥa da-
 6']x ḥu-u-ma-an-da-a[n
 7' pa-an-ga]-r¹it BA.Ú[š
 8'] r¹nu¹-uš-š[i
 9']x[

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

VI a) 4[... «...» ed ecco [...]. ...] giù da [NG per²] devast[are ...] al fiume Marasanta [...] tolse [bovini] (ed) ovini [...] sconfisse] tutto [l'esercito nemico e il nemico] fu sterminato in [mas]sa. [...] e a lui [...]

a) 5. 137/n = KBo 9 75

1']r¹x x[
 2']x-na-a-x[
 3' A]-BU-IA ḥa-
 4']-ma-kán ERIN₂^{me}[^š
 5'] LI-IM GUD r¹⁰1² [
 6' na]m-ma-aš EGIR-pa r¹I-[NA
 7'] ^{un}wa-az-zi-ia [
 8' nu-u]š-r¹ši-iš¹-ša-a[n
 9' nu-uš]-š-i-iš-š[a-an
 10']x[

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

VI a) 5[... mio padre [...] truppe [...] x+]mila bovini, x+[mila ovini ...] poi egli to[rmò] a [...] Wazija [...] e] a lui [...] e] a lui [...].

a) 6. 92/112 = KBo 42 71

Vo III x[
 (Frattura)

Vo IV [] ma-r¹ah¹-ḥ[a-an
 2' [] -a]t²-za ÌR-ah-t[a]

(Spazio per una riga)

3' [DUB.x.KAM LÚ-an-na-aš ŠA ^mšu-up-pl]-lu-u-li-u-ma NU.TIL
 (Spazio non scritto per ca. 5 righe; frattura)

Traduzione

VI a) 6. IV 1'-2' [...] quando [...] se li rese di nuovo soggetti.

VI a) 6. IV 3' [Tavola x delle imprese di Suppi]luliuma. Non completo.

a) 7. 303/w = KBo 16 21

1' [] r¹A¹-BI A-B[I-IA
 2' [] ^{ur}ga-aš-ga-ia ku-in URU [
 3' w[a²-al-I]i²-r¹iš¹-kir HUR.r¹SAG¹-a[z²-wa-ra-an-kán
 4' [] x[] x[

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

VI a) 7[... mio] nonno [...] e i Kaskei che la città [...] si andavano vantando: [«Non li lasceremo scendere dalla»² montagna [...]] ...].

a) 8. 45/p = KBo 50 12

1']x x[
 2'] A-NA A-BU-IA [
 3'] r¹A¹-NA ^msag-r¹ga¹2-
 4' z]a-a-iš nu š[A
 5' ERIN₂^m]eš ŠU-TI^{hi.a} x[
 6'] nu-uš-ši A-N[A
 7']x x nu-za ^{giš}TUK[UL
 8']x ḥu-u-wa-
 9']x[

(Frattura)

Traduzione

[...] a mio padre [...] a Sagga-[x ...] attraversò [il fiume ...] e [...] truppe] tribali [...] ed a lui a [...] l'arma [...] cammin[arono]² ...]

a) 9. 710/v = KBo 50 14

Ro I 1'	]- ^r kán ¹ A-B[U-IA pa-an-ga-ri-it
2'	]x ^{uru} ga-aš-g[a-
3'	-m]a [?] -aš ^{giš} TUKUL ^{bi.a} [
4'	]IŠ-TU ^{lu} [KUR
5'	]A-BU-IA [
6'	]ú- ^r e ¹ -[
7'	]x[

a) 10. 175/v = KBo 50 15

Ro [?]	]- ^r za ^{1?} -a[z [?] -
2'	] DINGIR ^{mes} [
3'	^{uru} g]a-aš-ga-aš [
4'	]x-it
5'	]ku-e-iz
6'	]x ¹ A-NA A-BI A-BI-[IA
7'	am-m]u-uk-wa ki- ^r e [?] -iz [?] 1 [
8'	]ri ku-e-da-ni-ma-[
9'	]wa ku-wa-pí u-i- ^r ia ¹ [(-)
10'	]x x x x x x ¹ [

(Frattura)

Vo [?]	^d GAŠAN LÍL-i]a
2'	]]
3'	]]
4'	]x
5'	]x
6'	a-pu-u-un-n]a nam-ma
7'	I-N]A [?] ^{uru} ša-x[
8'	]x
9'	]x
10'	^{uru} tu-p]a-az-z[i-ia
11'	e]- ^r eš [?] -[ta

(Frattura)

b) 1. Bo 4259 = KUB 8 46 = 2BoTU 38

1'	]x[
2'	LUGAL].GAL UR.[SAG] ⁹
3'	^{me} s KUR.KUR ^{mes}
4'	n]u KUR.KUR ^{mes} -an-te-eš
5'	ti]- ^r i [?] -e -ir
6'	]- ^r a ¹ -it
7'	] ^{lu} KUR pár-ra-an-da pa-i[t]
8'	KUR.KUR] ^{mes} -an-te-eš pí-e-di
9'	]x -i[r]
10'	]x x ¹ ŠE[Š [?]

(Frattura. Resto perduto)¹⁰

Traduzione

^{VI b)} 2[... di NP] Gran [Re] er[oe. ...] le terre [...] e le terre [... pas]sarono?
 [...] ... [...] il nemico andò al di là [...] le [ter]re sul posto [...] ... [mio][?]
 fratello? [...].

b) 2. Bo 590 = 2BoTU 39 = KUB 26 73

Ro	] [
1'	] ^r e ¹ -di-iz-m[a
2'	]-aš ^{uru} ar-za-u-wa-aš-ša wa-[
3'	h]u-u-ma-an-da URU ^{didn.hi.a} [
4'	n]a-at ša-a-ru-wa- [
5'	] NAM.RA GUĐ UDU KÙ.[BABBAR GUŠKIN
6'	]x-za ar- ^{ha} I-NA [
7'	^{uru} ha-a]t-tu-ša-an [
8'	]x DINGIR ^{mes} -pát [?] ^r x x ¹ [
9'	]x[

⁹ La lettura di UR è confermata dalla foto. Anche E. Forrer lesse: LUGA]L.GAL UR.[SAG, ma era dell'opinione che il frustulo facesse parte del fondo di una tavola: «Nach der Schiefe der Zeilen zu schließen, ist das Stück. nahe dem unteren Rand», caratteristica che non riusciamo a cogliere nella foto.

¹⁰ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 45 Zeilen» (E. Forrer).

Traduzione

^{VI b) 3} [...] da questa parte invece [...] NG] ed Arzawa [...] tutte le città [...] e ne fece[ro] bottino [deportando] la popolazione civile, il bestiame bovino (ed) ovino, ar[gento], oro ed utensili di bronzo. Poi [...] via a [...] Hattusa [...] gli dèi appunto? ... [...].

b) 3. Bo 3091 = 2BoTU 40 = KUB 31 6

1'	LÚ ^{mes} ku-na-[an-za
2'	]x-ša-aš [
3'	] ^{mes} ^{uru} tu-u-pa I-NA [
4'	]x ku-en-nir I-NA ^{uru} [
5'	] ^{hi.a} hal-ki-uš-ša ar-[ha wa-ar-nu-ir]
6'	LÚ ^{mes} ku-na-an-za 3 ME NAM.RA ^{mes} [
7'	LÚ ^{mes} ku-na-an-za 3 ME NAM.RA ^{mes} I[Š-TU GUD
8'	]x ME NAM.RA ^{mes} IŠ-TU GUD UDU ANŠE pī-e ¹ -h[u-te-ir]
9'	] ME NAM.RA ^{mes} IŠ-TU GUD UDU ANŠE pī-e-[hu-te-ir]
10'	] ME LÚ ^{mes} ku-na-an-za 2 <ME> NAM.RA ^{mes} IŠ-TU G[UD
11'	] LÚ ^{mes} ku-na-an-za 4 ME NAM.RA ^{mes} I[Š-TU GUD
12'	NA]M.RA ^{mes} IŠ-TU GUD UDU ANŠE p[i-e-hu-te-ir
13'	ku-n]a ¹ -[an-za] ¹ ME ¹ N[AM.RA ^{mes}

(Frattura. Resto perduto)¹¹

Traduzione

^{VI b) 4. 1-2} [...] sono stati] uccisi [x uomini]ni [...].

^{VI b) 4. 3-5} [...] gli [uomini] di Tupa¹² a [...] uccisero [e] a NG [...] in[cendiarono i ...] e le messi.

^{VI b) 4. 6-13} [A NG] sono stati uccisi [x uomin]i (e) [hanno deportato] 300 civili [col bestiame bovino (ed) ovino (e) gli asini; a NG] sono stati uccisi [x uomini]ni (e) [hanno deportato] 300 civili con [il bestiame bovino, ovino (e) gli asini; da NG sono stati] deportati [x] civili col bestiame bovino (ed) ovino (e) gli asini; [da NG sono stati] depor[tati x] civili col bestiame bovino (ed) ovino (e) gli asini; [a NG] sono stati uccisi x] uomini (e) [sono stati deportati] 200¹ civili col bestiame bovino [(ed) ovino (e) gli asini; a NG] sono stati uccisi [x]

¹¹ «Die ganze Spalte hatte bei 28,5 cm Höhe etwa 50 Zeilen» (E. Forrer).

¹² Per la località di Tupa (Tell Umm el-Marra?) in Siria cf. RGTC 6/2 (1992), p. 174; RGTC 12/1 (1993), p. 109; P. Matthiae, DU-UB^{ki} di *Mardikh IIB1* = TU-BA^{ki} di *Alalakh VII: Studi Eblaiti I/7-8* (1979), pp. 115-118. Il toponimo ritorna nei due frammenti successivi KBo 50 92 e KBo 19 52.

uomini (e) [sono stati deportati] 400 civili col [bestiame bovino (ed) ovino (e) gli asini; da NG sono stati] de[portati x] civili col bestiame bovino (ed) ovino (e) gli asini; [a NG sono stati] uc[cisi x uomini e sono stati deportati] 100² ci[vili col bestiame bovino (ed) ovino (e) gli asini; ...].

b) 4. 164/u + 1118/u (+) 273/u = KBo 50 92a (+) 1458/u = KBo 50 92b

(spazio non scritto per ca. 4 rr.)¹³

1'	k]u-wa-pi BA.ÜŠ ^m du-k[u ² -	-r]i ² -x[-x ² -]x-ma
	LUGAL-iz-[zi-i]a ² -a[i ²] ¹⁴ [	
2'	IŠ-TU KUR ^{hi} -ŠU EGI[R-	-m]u-ša-al-li- ^r in ¹ [
3'	kat-ta-a]n ² -ma-aš-ši ku-u-uš EN ^{mes}	]x-u-up- ^r ru ¹ -
	[u]š-t[i ² GAL ERIN ^{mes} B]I-I[R-TI	
4'	]x- ^r ri ¹ -iš GAL ERIN ^{mes} BI-I[R-TI	-p]i- ^r ka ¹ ^r m ¹ ma-nu-
	ki-LUGA[L	
5'	]x GAL ERIN ^{mes} BI-IR-TI ^{uru} te-[	]x-x G[AL
	ER]IN ^{mes} BI-I[R-TI	
6'	]x ^{uru} kar-ga-miš-ša-an x[	]x[
7'	LÚ ^{mes} ku-na-an-za 8 ^r ME ¹ NAM.R[A ^{hi.a}	]x[¹⁵
8'	] ^r ar-nu-wa-an-za ¹ n[u ² ŠA]-PAL [^{uru}	
9'	NAM.R[A ^{bi.a}	
10'	] GU[D ²	
11'	LÚ ^{mes} ku-na-an-za[a	
12'	]x-x-aš ^{ur} [^u	

(Frattura in 1118/u)

1' ¹⁶	]x[
2'	^{uru} ka]r-ga-miš-š[a-
3'	] ^{uru} ir-ri-ta [
4'	ERI]N ^{mes} BI-IR-TI ^{uru} [
5'	] ^{uru} tu-u-up-pa [
6'	] [

¹³ Non è possibile stabilire con esattezza la distanza fra 164/u + 1118/u (a sinistra) e 273/u (a destra).

¹⁴ Resti di un cuneo verticale seguito da due cunei orizzontali.

¹⁵ Frattura in 273/u.

¹⁶ 1458/u.

7' ERIN^{meš} GÌR 3 LI-IM t[i-
 8' LUGA]L[?].GAL^{uru}ir-ri-t[a-
 9' -z]a[?]-ah-la-la [
 10']

(Frattura)

Traduzione

^{1'-6'} Quando [NP] morì divenne re [in NG ...?] Tuk[ultī-ND¹⁷ ed egli inviò ... X]-mušallim[?] dal suo paese. Accanto a lui [mandò] questi Signori: [X]-uprušti, [comandante della guarnigione]gione [di NG, NP], comandante della guarnigione [di X]-pika¹⁸, Mannu-kī-šarri, [comandante della guarnigione di NG, NP], comandante della guarnigione di Te-[x¹⁹, NP], comandante della guarnigione [di NG ed essi ...] Karkamiš.

^{7'-10'} [Sotto NG] sono stati uccisi [x uomini]ni e [sono stati deportati] 800 civili [col bestiame bovino, ovino (e) gli asini²⁰; sotto NG sono stati uccisi x uomini e] sono stati deportati [x civili col bestiame bovino, ovino (e) gli asini]; sotto [NG sono stati uccisi x uomini e sono stati deportati x civili col bestiame bovino, ovino (e) gli asini; sotto NG sono stati uccisi x uomini e sono stati deportati x civili col bestiame] bovino[?], [ovino (e) gli asini].

^{11'-12'} [Sotto NG] sono stati uccisi [x uomini]ni [...].

[...]
^{1'-6'} [...] Karkamiš [...] Irrita [...] la guarnigione di [...] Tupa [...].

^{7'-10'} [...] 3.000 fanti [...] il Gran Re Irrita [...] ... [...].

b) 5. 1466/z = KBo 19 52

1' ^{uru}ir-r[i[?]-ta iš-tar-na ar-ḥa ar-a[š
 2']x-nu pi-e-ḥu-te-ir^{uru}iš-mi-r[i[?]-ga
 3' -a]i[?] nam-ma-ia ku-i-e-eš URU^{didli.bi.a}x[
 4']x a-ša-še-ir nu NAM.RA^{meš}^{uru}ir-[ri-ta

¹⁷ J.L. Miller ed., KBo 50 p. XXIII: «Tukulti-Ninurta». Se l'integrazione venisse confermata, il testo dovrebbe essere collocato al XIII sec. nel contesto delle guerre ittito-assire, ma può trattarsi di un qualsiasi nome con per primo elemento *Tukulti-*. Si noti anche che il segno LI presenta la forma piena, e non quella caratteristica del XIII sec. quale ci si dovrebbe aspettare in un testo menzionante Tukulti-Ninurta I.

¹⁸ J.L. Miller, KBo 50 p. VIII: «(A-B)-KA», «tuo padre», ma il contesto richiede la presenza di un nome geografico.

¹⁹ O ^{uru}ka[r-; non comunque Karkamiš (così J.L. Miller, KBo 50 p. XXIV) che nella riga successiva sembra essere l'obiettivo della spedizione.

²⁰ Integrazioni sulla base di KUB 31 6. Qui il verbo usato per la deportazione è *arnu-* (ptc. *arnuwanz* concordato collettivamente con *arnuwalas*, nom. sg. dopo numeri alti), mentre KUB 31 6 usa il verbo *pehute-* al prt.

5' n]a-aš 5 LI-IM 5 ME-ia e-eš-ta [
 6' N]AM.RA^{meš} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a} KÙ.BABBAR GUŠKIN Ú-NU-UT[ZABAR-ia
 7' n]a-aš I-NA^{uru}tu-u-pa an-da-an pa-i[t
 8']x-ia-at nu-za NAM.RA^{meš} GUD^{hi.a} UD[U^{hi.a}
 9']x x x x¹ ^{uru}du-pa-az 'pa¹-r[a-a
 10']x x[

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

^{b) 6'} [...] attraverso [il territorio di Ir]rita²¹ arriv[ò] di lì [a ...] condussero via [...] Išmir[ik²² ...] e poi le città che [...] insediarono, e i deportati di Ir[rita ...] ed essi ammontavano a 5500 [...] deportati, bovini (ed) ovini, argento, oro [e] utensili [di bronzo ...] egli entrò a Tupa [e ...] e si [...] la popolazione, il bestiame bovino (ed) ovino [...] da Tupa pro[cedette ...].

b) 6. Bo 3761 = 2BoTU 47 = KUB 31 8

Ro II	-e]š-	ta
2'	] pi-e-di-ia-aš-ša-an	
3'	-h]a	
4'	]x KUR ^{uru} zi-da-par-ḥa	
5'	] *na-at-za*	
6'	]	
7'	]	
8'	LUGAL ^{ut} - ^{im} e-eš-ḥa-at	
9'	]	
10'	]	

(Frattura. Resto perduto)²³

Traduzione

^{b) 5'} [...] e sul posto [...] la regione di Zitaparha [...] ed essi si [...] Quando però io mi] sedetti [sul trono della regali]tà io [...].

²¹ L'integrazione è assai probabile, anche se non certa, combinando i resti di r. 1' e r. 4'. Sulla città, importante centro mitannico, cf. sopra pp. 142-144 con nota 25.

²² Su Išmirik cf. RGTC 6 (1978), p. 149, RGTC 6/2 (1992), p. 55 (contrariamente a quanto scritto in RGTC 6, nel trattato fra Arnuwanda I e «uomini di Išmirik» non c'è nulla che possa far concludere per una «immediata vicinanza» fra Išmirik e Kizuwatna; la sua posizione geografica resta tutt'oggi ignota).

²³ «Die ganze Spalte hatte etwa 45 Zeilen» (E. Forrer).

[Per i frammenti 2BoTU 39 = KUB 26 73 e KBo 19 52 cf. ora anche S. Heinhold-Krahmer, *Drei Fragmente aus Berichten über die Taten Šuppiluliumas I.*?, in: D. Groddek und M. Zorman (edd.), *Hethitologische Beiträge. Silvin Košak zum 65. Geburtstag*, Wiesbaden 2007, pp. 367-383.]

CAPITOLO VII

Gesta di Suppiluliuma narrate in prima persona

Catalogo

VII. Gesta narrate in prima persona

1. 1494/z = **KBo 19 49** + Bo 68/54 = **KBo 19 51**¹
Foto Mainz N09703-09707, N09978-09981. CTH 40 VII.1*. 1494/z: «Fallschutt auf heth. Straße zwischen Tempel I und Südareal»; Bo 68/54: «Südareal, obere Schutterde». Ro I 1-4, 5'-9' (fr.); Vo IV 1'-11', 12'-15' colofone: [DUB.x+]l.KAM *NU.TIL* ŠA ^mš^mu-up-pi-lu-'li-u'-m[a] / [LUGAL.GA]L UR.SAG LÚ-na-an-na-aš / [A-NA TUP-PÍ ZABAR-a]t-kán na-a-ú-i / [a-ni-i]a-an.
2. 889/z = **KBo 19 53**
Foto Mainz N09708-09711. CTH 40 VII.2*. «K/19, Magazin 8, Fallschutt». Ro II² 1'-7' (fr.); Vo III² 1'-10' (fr.).
3. Bo 68/207 = **KBo 19 54**
Tempio I: «Südareal, Komplex 1, Raumgruppe XV, Raum 8, aus Brand- und Steinschutt über Fußboden». CTH 215. 1'-9' (fr.). Cf. KBo 12 26 IV e H. Otten, KBo 19 p. V ad No.
4. Bo 76/167 = **KBo 27 6**
Città bassa J/20. 1'-9' (fr.).
5. Bo 2982 = **KUB 26 85**
Foto Mainz N02228, N03980-N03982, N12468-12469, N12489. CTH 211.15. Ro II 1'-16' (fr.); Vo III 1'-17' (fr.).

Come si è già detto nella Introduzione, parallela alle Gesta di Suppiluliuma redatte dal figlio Mursili vi era un'altra opera, autocelebrativa, fatta redigere dallo stesso Suppiluliuma. I primi tre frammenti attribuibili all'opera² narravano della campagna di Arzawa in termini analoghi a quelli dei frammenti delle Gesta redatte da Mursili II riportate nel Capitolo III a), e ci sembra probabile che ne rappresentino la fonte. Con KBo 19 53³ è stato confrontato da H. Otten (KBo XXVII p. IV) il frustulo KBo 27 6, certo per la presenza in ambedue dell'aggettivo *tarpani-*, ma la menzione di Kumani in KBo 27 6 fa difficoltà, e non si può dire neppure dagli scarni resti se il racconto fosse svolto in prima o in terza persona.

¹ Per il join cf. P. Meriggi, *Zu einigen Stellen hethitischer historischer Texte*, in: *Festschrift Heinrich Otten*, Wiesbaden 1973, pp. 207-208. Per questo e il numero successivo cf. E. Laroche, RHA 30 (1972), p. 95.

² Cf. per questi S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, pp. 287-291 e 70-72.

³ E non con KBo 19 49+51, col quale non ha alcun aggancio, come è detto in S. Košak, *Konkordanz* sub Bo 76/167.

Non è chiaro se l'opera fosse ricompresa in una sola od in più tavole⁴; se è esatta la seconda ipotesi, cosa che ci sembra più probabile, allora non dovrebbero esservi difficoltà ad attribuire alla stessa opera anche KUB 26 85 (qui No. 5), con la narrazione della guerra siriana nella colonna II (operazioni attorno a Murmurik contro il generale mitannico Takuhli)⁵ e la guerra contro Šuttarna di Mittani condotta da Kili-Tešub/Šattiwaza e Šarri-Kušuh di Karkamiš nella colonna III. Ma va sottolineato che l'attribuzione di KUB 26 85 e di KBo 19 54 alla stessa opera attestata da KBo 19 49+ resta incerta, ed ancor più incerta, come si è detto, l'attribuzione di KBo 27 6.

Traslitterazioni

1. 1491/z = KBo 19 49 + Bo 68/54 = KBo 19 51

Ro I [x x¹-aš-ša-an-zi [
2 [x IT-TI^m an-za-pa-aḫ-ḫa-a[d-du
3 p]a-a-an-zi zi-ga'-wa-ma-x[
4 G]UD UDU ša-ra-a [
5' [x pa-iz-zi an-t[u²-
6'] ú-li-li kat-t[a
7'] pa-a-un^{uru} al-la-[aš-ša
8' [x nu^{uru} al-la-aš-š[a
9' m]eš[?] ERIN₂^{meš}? ANŠE.KUR¹.RA^{me}[^s

(Frattura)

Vo IV [a]r-^rḫa¹ [
2' [E]GIR-pa a-^rpi¹-[
3' [] [
4' []x-ma^{uru} ḫa-at-[
5' [m]eš[?] i-ia-nu-un ERIN₂^meš[?]
6' [ar-ḫ]a tar-na-aḫ-ḫu-un nu-x[
7' []x me-ik-ki ša-a-r[u²-
8' []x-iš-ša (ras.) a-pi-el x[
9' []UDU^{meš} KÙ.BABBAR GUŠKIN [Ú-NU-UT ZABAR-ia
10' [^{uru}ḫ]a-at-tu-ša-an l[u]-^rú-lu-wa¹-n[u-un]
11' [] ḫa-ap-pi-na-aḫ-ḫu-^run¹

⁴ Il NU.TIL, "non completa", del colofone in KBo 19 49+ è scritto sopra una rasura. Del secondo dei due (non di più) segni cancellati resta quella che nella foto sembra la fine di un TI, come se lo scriba avesse originariamente scritto QA-TI, "completa", ed avesse poi deciso che non era così. Del numero della tavola resta solo la testa di un cuneo verticale.

⁵ Cf. sopra p. 106 sg.; ma nella fase delle operazioni descritta in KUB 26 85 II è lo stesso sovrano ad essere presente a Murmurik.

12' [DUB.x⁺?]I.KAM *NU.TIL* ŠA^m šu-up-pi-lu-^rli-u¹-m[a]
13' [LUGAL.GA]L UR.SAG LÚ-na-an-na-aš
14' [A-NA ṬUP-PI ZABAR-a]t-kán na-a-ú-i
15' [a-ni-i]a-an
(Frattura)

Traduzione

¹ I[...] con Anzapahaddu [...] «...» andranno, ma tu [...] su bestiame bovino (ed) ovino [...] va [...] giù nel prato [...] andai, [ma] Ala[sa ...] e Alasa [...] truppe (e) carri [...].

[...]
¹ IV 1-3 [...] via⁶ [...] indietro li [...].

¹ IV 4-11 [...] Hat[tusa[?] ...] feci, [e] truppe [...]lo] lasciai [al saccheggio ...] e [gli Ittiti] fec[ero] bot[tino]⁷ in gran quantità [...] a [NG] il suo [...] deportati, bestiame bovino (ed) ovino, argento, oro [ed attrezzi di bronzo ...] rifornii di beni Hattusa [e la] arricchii.

¹ IV 12-15 [Tavola x], non completa⁸, delle gesta del Gran [Re] Suppiluliuma, eroe. Non ancora elaborata [su una tavola di bronzo].

2. 889/z = KBo 19 53

Ro II[?] [x x x¹[
2' []
3' ER]IN₂^{rmeš} ANŠE.KUR.RA^{meš}
4' ḪUR.SA]G ti-wa-ta-aš-ša-pát e-šu-un
5' [x iš-tar-na tar-pa-ni-in
6' A]-NA^m an-za-^rpa¹-aḫ-ḫa-ad-du
7' [x x x¹[]-^rzi¹ [
(Frattura)

Vo III[?] [A-NA^m za[?]-[
2']-li I-NA KUR^{ur}[^u]x
3' pa]-^ra¹?-un nu nam-ma^m za-pa-al-^rli¹-[in]
4' ^ma-la-an]-ta-al-li-na Ú-UL ú-e-mi-^re¹?-[n]u-un
5' -š]a[?]-na-aš-ša ša-ra-am-ma-na-az ar-nu-nu-un

⁶ S. Heinhold-Krahmer, *Arzawa*, Heidelberg 1977, p. 291 suggerisce anche l'integrazione [KUR^{uru}]^rar¹-[za-u-wa].

⁷ Lettura del verbo ipotetica. Per la forma che acquisirebbe il segno RU cf. le due ultime varianti elencate in Chr. Rüster – E. Neu, *Hethitisches Zeichenlexikon*, Wiesbaden 1989, p. 112 No. 43.

⁸ NU.TIL, "non completa", scritto in rasura o cancellato, cf. sopra p. 162 nota 4..

6' *pí-r]a-an-ma ha-lu-kán QA-DU NAM.RA^{mes} GUD^{hi.a} UDU^{hi.a}*
 7' *n]am-ma-aš-ma-aš-ša-an BE-LU^{mes} še-ir tar-na-aḫ-ḫu-un*
 8' *NAM.R]A^{mes} I-NA KUR^{uru} pí-e-da-aš-ša a-še-šu-wa-an-zi*
 9' *]x 'na'-aš a-pí-ia pí¹-e-ḫu-te-ir*
 10' *]x x x¹*

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

^{2. II} [...] truppe (e) carri [...] ero appunto sul [mon]te Tiwatasa [...] in mezzo da rivale⁹ [...] ad Anzapahaddu [...].

^{2. III} [...] and]ai nella regione di [Hapala]⁷ contro Za[palli]², Anzapahaddu (ed) Alantal]li⁷, ma di nuovo non trovai Zapalli, [Anzapahaddu] ed [Alan]talli¹⁰. Portai via dall'acropoli ... [...] ma davanti un messaggio assieme ai deportati (ed) al bestiame bovino (ed) ovino [...] poi lasciai sopra di loro dei signori [...] i [depor]tati per insediarli a Pitasa¹¹ [...] e li condussero lì.

3. Bo 68/207 = KBo 19 54

1' *]x[*
 2' *] 'ú-e-x¹-x[*
 3' *] [*
 4' *ur]u^u šal-la-pa ar-ḫu-^run¹ [*
 5' *-d]a-an-na URU-an ú-e-t[e²*
 6' *ER]IN₂^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} a-ša-an-[*
 7' *]un NAM.RA^{mes} -ia-kán x[*
 8' *] -^ru¹-wa-da^{uru} da-^rú-i¹-[*
 9' *]x x x¹[*

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

^{3. 4-8} [Quando] arrivai a Salapa [ri]costruii [NG, NG] e [NG e vi lasciai] truppe (e) carri [di] guarni[gione, poi] io [...] e i deportati [...] a NG (e) a NG [...]¹².

⁹ Su *tarpani-*, aggettivo da *tarpan-* "sostituzione", cf. F. Starke, *Untersuchung zur Stammbildung des keilschrift-luwischen Nomens*, Wiesbaden 1990, p. 233 sg. In mancanza di contesto lo prendiamo qui come aggettivo sostantivato. Cf. anche infra No. 4.

¹⁰ Per le integrazioni cf. Capitolo III a) 4, KBo 14 7+, p. 62 sg.

¹¹ Per Pitasa cf. Capitolo III a) 2.A, KBo 14 4 I 1, sopra p. 58 sg. con nota 17.

¹² Cf. Capitolo III a) 1.A, KBo 12 26 IV 11'-19', sopra p. 64 sg.

4. Bo 76/167 = KBo 27 6

1' *]x-aš-šu-^rx¹-x[*
 2' *]x ŠA KUR^{uru} kum-ma-an-ni [*
 3' *] tar-pa-ni-in i-ia- a[t*
 4' *] a-pí-e-el 'kí¹-ša- at [*
 5' *]x [k]u⁷-iš ERIN₂^{mes} ANŠE.KUR.RA^{mes} [*
 6' *B]E-LU^{hi.a} -ia-wa-kán ku-i-^re¹-[eš*
 7' *] tu-uz-zi-ia-[*
 8' *-t]a nu-wa-ru-[uš*
 9' *uru ki-iz-zu-wa]-^rat¹-ni-ma [*

Traduzione

^{1'-4'} [...] all'interno della regione di Kumani [...] ne] fece un rivale [e] si schierò dalla sua parte [...].

^{5'-9'} [...] che [comandava] le truppe (e) i carri [...] «...» e i Signori che [...] esercito/accamp[ò]/accamp[arono] [...] e li [...] ma a [Kizuw]atna [...].

5. Bo 2982 = KUB 26 85

Ro II *] -aš 'e¹-š[ir*
 2' *k]u-it-ki na-aḫ-š[a-*
 3' *n]a-an^{lu} KÚR a-uš-t[a*
 4' *LI-I]MERIN₂^{mes} GÌR al-ša-an-za [*
 5' *]x wa-aš-ša-an-za^{uru} mur-m[u-ri-ga-a]z*
 6' *(-)pí-ra-a-an-ma^rta¹-ku¹(ZU)-^ruh¹-l[i-i]š*
 7' *]x-nu-uš-ša ḫu-u-i-ia-an-te-eš e-šir*
 8' *] za-aḫ-ḫi-ia-^rat¹-ta-at¹ 'nu-mu¹ a-pí-ia-ia*
 9' *] -IA kat-^rta¹-an ti-ia-at*
 10' *] -^ra¹ ^{lu}KÚR IŠ-TU 4 ME ERIN₂^{mes}*
 11' *] na-aš ḫu-ul-la-an-za*
 12' *]x EGIR-pa pa-a-it*
 13' *]x-^ria¹-šu-ni-pi-in ḫar-ku-un-pát*
 14' *LUGAL].^rGAL¹ ^{uru}PA-za*
 15' *-n]u-ut na-an GIM*
 16' *ur]m[ur]-mu-ri¹(ḪU)-ga-za*

(Frattura)

Vo III	] 'EGIR- <i>pa ú</i> ¹ -i[<i>t</i>]
2'	-a]z
3'	] KUR ^{rum} ^{rum} ik ¹ ¹³ -li- ^d U-up-an
4'	]-š <i>i</i> -ma
5'	]
6'	]-aš
7'	] GAM-an
8'	h]a-an-da-an-za
9'	] iš- <i>hi-ú</i> -ul
10'	-t]a <i>har</i> -ku-un
11'	wa-al-a ^h -h]i-eš-ki-nu-un
12'	]
13'	]
14''	]
15''	]
16''	]-ni-ik-ta
17''	] SIG ₅ -i[n

(Frattura. Resto perduto)

Traduzione

³ II [...] erano [...] non si] spavent[ò] affatto [...] e il nemico lo vide [...] x-mi]la fanti *alsant*¹⁴ [...] vestito, da Murmurik [...] mentre davanti[?] Takuhli [...] erano fuggiti a [X]-nusa [...] combatté, ed anche allora [la divinità ND], mio/a [signore/a], stette accanto¹⁵ a me: [...] il nemico con 400 soldati [...] e (fu) sbaragliato. [...] tornò [...] io tenevo [X]-jasunipi appunto [...] il Gran [Re] da Hattusa [...] egli [...] e come [...] da Murmurik [...].

[...]
³ III [...] tornò [...] Kili-Tešub¹⁶ [...] sotto [...] preparato [...] trattato [...] tenevo [...] attac]cai ripetutamente [...].

¹³ Non ^mgi-, come in E. Laroche, *Les Noms des Hittites*, Paris 1966, p. 93. Il frammento offre diverse grafie errate, come ^mta-zu-u^h- per Takuhli in II 6', o ^{um}mur-mu-^hU-ga- per Murmurik. Si noti che lo scriba usa il LI "recente", in contrasto con i frammenti di KBo 19.

¹⁴ Sul termine, non chiaro ma probabilmente non "prigioniero", cf. R.H. Beal, *The Organisation of the Hittite Military*, Heidelberg 1992, pp. 112-116.

¹⁵ Per *kattan tija*- detto delle divinità che marciano accanto all'esercito, al posto del più frequente *piran huwai*-, cf. KUB 19 11+ Ro I 7', sopra p. 40 sg.; anche negli Annali di Mursili: G.F. Del Monte, "E gli dèi camminano davanti a me ...": EVO 9 (1986), p. 63; *Annali* II, p. 176 sg.

¹⁶ Per Kili-Tešub cf. KUB 19 13+14 Ro II 27'', sopra p. 140 sg..

Capitolo VIII

Glossario

1. Ittita

A

a- pron. dim. "quello"

sg. dat. *e-da-ni* KBo 14 1 II 6, KBo 14 3 IV 29; *e*'-[*da-ni* KUB 19 18 I 24

abl. *e-di-iz* KUB 19 13+ I 17, KUB 26 73: 1

-a- pron. pers. "egli, esso"

sg. nom. c. *-aš* KBo 5 6 I 1, 22, 40, III 13, IV 5, 11, 12, KBo 9 75: 6, KBo 14 9 III 2, KBo 14 11 I 11, KBo 14 12 IV 11, 18, KBo 14 18: 17, KUB 14 22 Ro 7, KUB 19 13+ I 5, 9, 34, 36, 38, 42, 46, KUB 19 18 I 3, 16, KUB 21 10+ IV 13

na-aš KBo 5 6 I 6, 37, 42, 49, II 27 (bis), 36, 44, III 43, IV 14, KBo 12 25 3, KBo 12 26 I 4, 9, 14, IV 10, KBo 12 27 III 7, KBo 14 3 III 16, 23 (bis), IV 24, KBo 14 4 I 6, KBo 14 6 12, 18, KBo 14 7+ I 9, KBo 14 8+ II 7, KBo 14 10: 8, KBo 14 12 III 10, 16, 22, KBo 14 18: 5, 6', 7, KBo 19 52: 5, 7, KUB 19 10 I 8, KUB 19 11+ I 1', IV 18, 41, KUB 19 12 II 2, III 4, 5, KUB 19 13+ I 20, 28, 30, 32, 33, 53, II 35, 36, 37, KUB 19 18 I 20, KUB 21 10+ IV 11, KUB 26 85 II 11, KUB 31 34 II 6

sg. acc. c. *-an* KBo 5 6 I 4, III 15, IV 7, KBo 12 26 IV 6, KBo 14 9 III 4, KBo 14 12 IV 4, 12, 22, KUB 19 13+ I 49 KUB 19 18 I 23, 31, KUB 26 84 II 1, KUB 34 23 I 15, KUB 40 8 I 8

na-an KBo V 6 II 4, 5, 14, 20, 45, III 28, 30, 41, 46, KBo 12 26 IV 14, KBo 14 3 III 19, 48, 50, IV 30, 35, KBo 14 4 I 27, KBo 14 6 10 (bis), 11, KBo 14 12 III 13, 20, IV 28, KBo 14 13 II 12, KBo 14 17 II 3, KBo 14 18: 10, 21, KBo 14 42: 15 KUB 19 11+ I 5, 10, IV 5, KUB 19 12 II 13, KUB 19 13+ I [51], KUB 19 18 I 10, 15, KUB 19 22: 6, KUB 26 84 II 9, III 6, KUB 26 85 II 3, 15, KUB 34 23 I 6, 20, 25, II 8, KUB 34 25: 7, KUB 40 8 I 8

nom.-acc. n. *-at* KBo 5 6 I 20, KBo 12 26 IV 13, KBo 14 8+ II 4, KBo 14 12 IV 31, KBo 19 49+ IV 14, KUB 19 4+ B.sn. 1, KUB 19 10 I 22, KUB 19 11+ IV 31, KUB 19 12 II 8, KUB 34 23 I 28

na-at KBo 5 6 I 35, 38 (bis), 39, 48, II 6, III 6, KBo 14 3 III 20, 21, IV 2, KBo 14

6 6, KBo 14 11 I 10 (bis), 11, KBo 14 15 Vo 9, KBo 14 18: 11, KBo 14 42: 11, KUB 19 18 IV 8, 25 (bis), KUB 19 22: 3, 11, KUB 26 73: 4, KUB 31 7 I 8, KUB 31 8: 5, KUB 34 32: 9, 2BoTU 31 I 18, 21, 24

pl. nom. c. *-at* KBo 14 12 IV 7, KUB 19 4+ I 16, KUB 19 13+ I 49

na-at KBo 5 6 I 24, 25, III 6, III 6, KBo 14 4 I 26, KBo 14 7+ I 17, KUB 19 4+ I 4, KUB 19 7 I 8, 9, KUB 19 11+ IV 7, KUB 19 13+ I 50, 2BoTU 31 I 20, 23

pl. acc. c. *-as* KBo 5 6 II 25, KUB 19 22: 10

na-aš KBo 5 6 I 27, 47, KBo 14 12 IV 29, KUB 19 10 I 19, KUB 19 11+ IV 28, 36, KUB 40 8 I 3

-a, -ia cong. "e, anche"

-a KBo 5 6 I 2, 9, 46, II 11, 17, 30, 32, III 2, IV 1, KBo 12 27 III 9, KBo 14 7+ IV 1, KBo 14 3 IV 12, 13, KBo 14 12 III 38, IV 36, 37, KBo 14 18: 9, 20, KUB 19 10 I 9, 21, KUB 19 11+ I 9, IV 30, 35, KUB 19 12 II 8, KUB 19 13+ I 4, 6, 49, IV 18, KUB 19 18 I 3, 7, 8 23 (bis), IV 16, KUB 21 10+: 20, 23, 24, KUB 31 6: 5, KUB 31 7 I 8, KUB 34 23 II 18

-ia KBo V 6 II 7, 21, III 36, 40, IV 8, KBo 12 26 IV 5, KBo 14 6: 4, KBo 14 8+ III 13, KBo 14 12 III 12, 15, 26, IV 6, 23, 37, KBo 14 13 II 20, 22, KBo 16 21: 2, KBo 19 52: 3, 5, KBo 19 54: 7, KBo 27 6: 6', KUB 19 7 I 6, KUB 19 10 I 12, KUB 19 11+ I 19, IV 23, 25, 32 (bis), 33, 36, KUB 19 13+ I 11, 46, KUB 19 18 I 5, KUB 19 22: 11, 12, KUB 21 10+ IV 19, KUB 26 85 II 8, KUB 31 7 I 6, KUB 31 8: 2, KUB 31 25: 6, KUB 34 23 I 8, 16, 28, 32, KUB 34 29 III 6

ak-lek- v. "morire, essere ucciso"; cf. BA.ÜŠ prs. sg. 3. *a-ki* KBo 14 1 II 4, KUB 26 84 II 1

BA.ÜŠ KBo 5 6 I 28, III 8, 10, IV 5, KBo 7 16: 7, KBo 14 9 IV 2, KBo 14 12 IV 18, KBo 14 14 Ro [5], KBo 50 92a: 1' KUB 14 22 Ro [12], KBo 14 3 IV 10, KUB 19 11+ I 9, [17], IV 39, KUB 19 13+ IV 16, KUB 19 18 I 8, 10, IV 5, [23], KUB 21 10+ IV 20, KUB 34 29 III [11]; BA.ÜŠ KUB 19 18 I 6, KUB 34 32: 7

alpa- s. c. "nuvola"

sg. nom. *al-pa-aš* KUB 19 13+ IV 8

alsant- adj. (qualifica di unità dell'esercito)
sg. nom. c. *al-ša-an-za* KUB 26 85 II 4
ammel, ammuk pron. vd. *uk*
amumikuni- s. c. (titolo hurrita)
sg. nom. ¹⁰*a-mu-mi-ku-ni-iš* KBo 5 6 II 17
anna- s. c. "madre"
sg. dat. *an-ni* KUB 34 23 I 8
vd. anche AMA
annalli- adj. "antico"
an-na-al-li-iš KUB 40 8 I 5
annaz- adv. "anticamente"
an-na-az KBo 14 12 IV 27
anija- v. "eseguire"
ptc. sg. nom.-acc. n. *a[ni-ia-an]* KBo V 6 I 18; *a-ni-i[a-an]* KBo 19 49+ IV 15, KUB 19 4+ B.sn. 2
anda(n) adv. "in"
an-da KBo V 6 I 20, 21, 22, II 1, 2 14, 17, 18, 25 III 28, KBo 12 26 I 2, 3, KBo 14 3 IV 27, KBo 14 4 I 2, KBo 14 6 10, 11, 14, KBo 14 13 II 3, KBo 14 17 II 5, KBo 22 9 I 1, KUB 19 11+ I 14, KUB 19 12 III 16, KUB 19 13+ IV 17, 18, 20, KUB 19 18 I 22, 25, KUB 21 10+ IV 26, KUB 34 25: 5; *an-d[a]* KBo 14 18: 16; *an-[da]* KBo 14 3 IV 30; *an-d[a]* KBo 14 10: 7
an-da-an KBo 5 6 I 7, KBo 12 27 III 10, KBo 19 52: 7, KUB 19 13+ I 9, 12, 41, 45, 47, 54; *a[n-da-an]* KUB 21 10+ IV 21, 2BoTU 31 I 5; *an-[da-an]* KUB 19 13+ I 25; *an-d[a]-[an]* KUB 19 13+ I 20
antuhsannant- s. c. "popolazione"
sg. nom. *a[n-tu-uh-ša-an-na-an-za]* KUB 19 10 I 6
antuhsatar s. n. "uomini, popolazione"
sg. nom.-acc. *an-tu-uh-ša-a-tar* KBo 5 6 I 15, 19; *an[tu-uh-ša-tar]* KUB 19 10 I 4; *an-[u]* KBo 19 49+ I 5
sg. gen. *an-tu-uh-ša-an-na-aš* KUB 19 11+ IV 16
apa- pron. dim. "quello"
sg. nom. c. *a-pa-a-aš* KUB 34 23 II 21, *a-pa-a[aš]* KBo 14 3 IV 15
sg. acc. c. *a-pu-u-un* KBo 14 3 IV 12, 13, KUB 19 18 I 7, 8
sg. nom.-acc. n. *a-pa-a-at* KBo 14 12 IV 13
sg. gen. *a-pi-e-el* KUB 19 13+ IV 14, KBo 27 6: 4; *a-pi-el* KBo 14 3 IV 43, KBo 14 8+ II 7, KBo 19 49+ IV 8, KUB 19 4+ I 13, KUB 19 11+ IV 8, 15, KUB 40 8 I 4; *a[p-i-el]* KUB 34 23 I 8; *a-p[i-el]* KBo 14 4 I 3; *a-pi-e[l]* KUB 19 10 I 5; *a-pi¹⁰-el'* KBo 12 27 II 1
sg. dat. *a-pi-e-da-ni* KBo 12 26 IV 12, KUB 21 10+ IV 13; *a-pi-e[d]a-ni* KUB

19 11+ IV 20
sg. abl. *a-pi-e-iz* KUB 19 11+ IV 40, KUB 19 13+ I 31, 34, 36, 38, KUB 34 23 I 34; *a-p[i]-e-iz* KUB 19 13+ I 19
pl. nom. c., nom.-acc. n. *a-pi-e* KBo 14 4 I 10
pl. acc. c. *a-pu-u-uš* KBo 14 4 I 9, KUB 19 18 I 11; *a-pu-u-[]* KUB 19 4+ I 14, *a-p[u-]* KBo 14 4 I 2, *a-p[u²]* KUB 19 13+ I 29
pl. dat. *a-pi-e-da-aš* KBo 12 25 3, KUB 19 10 I 11, KUB 19 11+ IV 33; *a-pi-da-aš* KBo 12 26 I 14
appa(n) adv. "dietro", "di nuovo"
EGIR-*pa* KBo 5 6 I 1, 17, 20, 39, 40, 47, 48, 49, II 45, III 4, 22, 25, 26, 51, KBo 9 75: 6, KBo 12 26 I 11, IV 11, KBo 12 27 III 9 KBo 14 3 III 21, 24, IV 3, KBo 14 4 I 3, 19, KBo 14 11 I 11, KBo 14 12 III 22, KBo 14 18: 11, 17, KBo 19 49+ IV 2 KUB 19 10 I 5, 6, KUB 19 11+ I 10, IV 15, KUB 19 12 II 2, KUB 19 13+ I 44, 46, KUB 19 18 I 20, 23, 31, IV 8, 26, KUB 21 10+ IV 4, KUB 26 84 III 10, KUB 26 85 II 12, III 1, KUB 31 7 I 8, KUB 40 8 I 8, 2BoTU 31 I 21, 24; EGIR-*p[a]* KBo 14 11 I 12, KUB 19 13+ I 5; EGI[*r-pa*] KUB 19 10 I 20, KUB 19 11+ IV 4, KUB 40 8 I 4
EGIR-*an* KBo 5 6 I 9, 16 KBo 14 3 IV 27, KUB 14 22 Ro 3, KUB 19 10 I 3, KUB 19 11+ IV 14, 27, KUB 19 13+ I 49, KUB 26 84 III 2, KUB 34 23 I 33
EGIR-*x[]* KUB 34 23 II 4
EG[*r-*] KBo 12 26 IV 13
appalai- v. "ingannare"
it. prs. pl. 3 *ap-pa-li-eš-kán-zi* KBo V 6 III 49, 53, KBo 14 12 III 31; *ap-[pa-l]i-iš-kán-zi* KBo V 6 III 23; *ap-pa-li-[iš-kán-zi]* KBo 14 9 III 12; *ap-pa-l]i-iš-kán-zi* KBo 42 72: 8; *ap-p[a-]* KUB 21 10+ III 2
appant- s. c. "prigioniero"
^{lu.mes}*SU.DAB-an* KUB 19 11+ I 9, 18; ^{lu.mes}*SU.[]* KUB 19 13+ IV 16
appanda adv. "dietro"
EGIR-*an-da* KBo 5 6 II 15, KBo 14 4 I 26, KUB 14 22 Ro 7, KUB 19 11+ I 4], KUB 34 23 II 24
EGIR-*a[n-da]* 2BoTU 31 I 20
apasila pron. "egli stesso"
a-pa-a-ši-la KBo 12 26 IV 9, KBo 14 8+ II 3; *a-p[a-a-ši-la]* KUB 34 32: 4
appasiwatt- s. c. "futuro"
dat. adv. EGI[*r-U₄-M*] KUB 31 25: 9
apadda adv. "lì; perciò"
a-pád-da KBo 14 12 IV 10
a-pád-da še-ir KUB 19 13+ IV 3, 5

apija adv. "lì"
a-pi-ia KBo 5 6 II 14, KBo 12 27 III 8, KBo 14 1 II 3, KBo 19 53 III 9, KUB 19 11+ I 13, KUB 19 13+ I 13, KUB 34 23 II 24, KUB 26 85 II 8; *a-pi-[]* KBo 19 49+ IV 2
apenissan adv. "così"
a-pi-ni-iš-ša-an KBo V 6 III 52; *a-pi-ni-iš-š[a-an]* KBo 14 12 III 35
appezzi- adj. "posteriore"
abl. EGIR-*az* KBo V 6 III 27, KUB 19 10 I 16, KUB 19 11+ IV 25
ar- v. "stare"
med. prt. sg. 3 *ar-ta-a[t]* KUB 19 11+ I 13
ar-ler- v. "arrivare"
prs. sg. 3 *a-ri* KBo 5 6 I 22 (*anda*), KBo 14 3 IV 3, KUB 19 18 I 16; *a-r[i]* KBo 5 6 II 1 (*anda*); *a-[ri]* KBo 14 3 IV 21
prs. pl. 3 *a-ra-a-an-zi* KBo 5 6 II 20; *a-ra-an-zi* KBo 5 6 II 32 (*kattanda*), KBo 14 10: 16; *a-ra-an-[]* KBo 12 25 14 (*sara*)
prt. sg. 1 *ar-ḥu-un* KBo 19 54: 4
prt. sg. 3 *a-ar-aš* KBo 12 26 IV 19, KBo 14 3 III 12, 24, IV 43, KUB 21 10+ IV 12, KUB 26 84 II 6; *a-ar-[aš]* KBo 5 6 II 28; *a'-ar'-[aš]* KUB 19 11+ IV 42; *a-[ar-aš]* KBo 12 26 IV 17; *a[ar-aš]* KBo 5 6 II 43 (*kattanda*); *a-a[r-aš]* KBo 14 4 I 31; *ar-a[š]* KBo 19 52: 1
prt. pl. 1 *e-ru-u-en* KUB 21 10+ IV 26
it. prt. sg. 3 *a-ar-aš-ki-it* KUB 19 11+ IV 5
arahzanda adv. "all'intorno"
a-ra-aḥ-za-an-da KUB 34 23 I 21; *a-ra-aḥ-za-an-[da]* KUB 34 23 II 30
arai- v. "levarsi"
prs. sg. 3 *a-ra-iz-zi* KBo 12 25 9
a-ra-a-iš KBo 14 13 II 23 (*ser*)
arai- v. "trattenere"
a-ra-a-ir KUB 34 23 II 5
arha adv. "via"
ar-ḥa KBo 5 6 I 22, 44, II 41, KBo 7 16: 5, KBo 14 3 III 20, IV 35, KBo 14 8+ III 2, KBo 14 13 III 19, KBo 19 52: 1, KUB 19 11+ I 11, IV [8], 36, KUB 19 12 II 4a, KUB 19 13+ I 6, 7, 11, 31, 34, 35, 37, 39, 40, 43, 46, KUB 21 10+ IV 6, 22, KUB 26 73: 6, KUB 26 84 II 7, 8, 9, KUB 34 23 I 6, 15, 20, KUB 34 29 III 4, KUB 40 8 I 8; *ar-ḥ[a]* KUB 19 13+ I 18, KUB 21 10+ IV 6, KUB 23 2 I 6; *ar-[ḥa]* KUB 31 6: 5; *a[r²-ḥ]* KUB 19 18 IV 25; *a[r-ḥa]* KUB 34 23 I 17; *a[r-ḥa]* KBo 19 49+ IV 1, KUB 19 13+ I 19, 22; *ar-ḥ[a]* KBo 14 13 II 9, KUB 34 23 I 23
arnu- v. "portare"
prt. sg. 1 *ar-mu-nu-un* KBo 19 53 III 5

prt. sg. 3 *ar-nu-ut* KUB 34 23 I 10, KUB 40 8 I 3
prt. pl. 3 *ar-nu-e-ir* KUB 19 13+ IV 20 (*anda*)
it. prt. pl. 3 *ar-mu-uš-ki[r]* KUB 19 13+ IV 17 (*anda*)
ptc. sg. nom. c. *ar-nu-wa-an-za* KBo 50 92a: 8'
arumma adv. "assai"
a-r[u-um-ma] KBo 14 3 IV 34
arzana- s. c. "osteria"
sg. acc. ⁶*ar-za-na-an* KBo 5 6 I 16
as- v. "restare"
prt. èl. 3 *a-aš-šir* KBo 14 42: 7
asandula- s. c. "guarnigione"
a-ša-an-[] KBo 19 54: 6
asas-/ases- v. "sedere; insediare"
prt. sg. 3 *a-ša-aš-ta* KBo 14 4 I 3 (*appa*), KBo 14 5 IV 2
prt. pl. 3 *a-ša-še-ir* KBo 19 52: 4
inf. *a-še-šu-wa-an-zi* KBo 19 53 III 8
assija- v. "essere caro"
ptc. pl. nom. c. *a-aš-ši-ia-an-te-eš* KBo 14 12 IV 32, 36; *a-aš-ši-i[a-an-te-eš]* KBo 14 12 IV 39
assu- adj. "buono"; s. n. "beni"
sg. nom.-acc. n. *a-aš-šu-* KUB 14 22 Ro 9
abl. *a-aš-ša-u-wa-az* KUB 19 18 I 15; *a-aš-šu-wa-az* KBo 14 3 IV 2, KUB 19 11+ IV 31
assuwant- adj. "buono"
a-aš-šu-wa-an-za KBo 14 12 IV 1
atta- s. c. "padre"
sg. dat. *at-ti* KUB 34 23 I 8
vd. anche A.A.MU, *A-BU*
au-lu- v. "vedere"
prs. sg. 3 *a-uš-zi* KBo 14 3 IV 39
prt. sg. 3 *a-uš-ta* KBo 5 6 I 19, II 5, KBo 22 9 I 4; *a-uš-t[a]* KUB 26 85 II 3; *a-u[š-ta]* KBo 19 50 I 2
prt. pl. 3 *a-ú-e-ir* KBo 5 6 II 15 (*appanda*)
sost. verb. *ú-wa-tar* KBo 14 10: 10; *ú-wa-[tar]* KBo 5 6 II 29

E

ehu inter. "avanti!"
e-ḥu KBo 12 27 III 2, III 5, KUB 21 10+ IV [11], KUB 34 23 II 17, 20
eku-laku- v. "bere"
inf. *a[]-ku-wa-an[na]* KUB 34 23 II 33
fig. *a-ku-wa-[]* 2BoTU 31 II 8
eni pron. "quello"
i-ni KBo 14 9 III 7; *i-[ni]* KBo V 6 III 18
enissan adv. "così"
e-ni-eš-ša-an KBo V 6 IV 4, KUB 19 11+ IV 1; *e-ni-iš-ša-an* KBo V 6 III 16;

- e-ni*-[KBo 14 12 III 40; *i-ni-iš-ša-an* KBo 14 9 III 5
ep-lap- v. “prendere”; vd. anche Acc. *išbat*
 prs. sg. 3 *e-ip-zi* KBo 14 3 IV 22, 37, KUB 19 18 I 18, 26; *e-[ip]-zi* KBo 14 3 IV 31
 prt. sg. 3 *e-ip-ta* KBo 14 13 II 21, KBo 14 18: 12 (*katta*). KUB 21 10+ IV 23; *e-ip-ta* KUB 31 34 I 4; *e-i]**p-ta* KUB 34 23 I 12 (*appa*); *a-ip-ta* KBo 5 6 I 11
 prt. pl. 3 *e-ip-pir* KBo 5 6 I 20 (*anda*), 21 (*anda*), KUB 19 10 I 6 (*appa*), KUB 26 84 II 10; KBo 14 6 5
 ptc. vd. **appant-** s. c. “prigioniero”
es- v. “essere”
 prs. sg. 3 *e-eš-zi* KBo V 6 III 24, 48; *e-eš-[zi]* KBo 14 12 III 30
 prt. sg. 1 *e-šu-un* KBo 14 12 IV 1, KBo 19 53 II 4
 prt. sg. 3 *e-eš-ta* KBo 5 6 I 14, 20, 37, II 13, III 2, 43, 54, IV 5, 13, KBo 12 26 IV 2, KBo 12 27 III 6, 9, KBo 14 3 III 9, 14, 55, IV 6, 34, 42, 51, KBo 14 6: 17, KBo 14 8+ II 11, KBo 14 11 I 9, KBo 14 12 III 15, IV 15, 18, KBo 19 52: 5, KUB 19 4+ I 13, 14, KUB 19 10 I 2, 16, KUB 19 11+ I 12, IV 13, 25, 37, KUB 19 12 III 16, KUB 19 13+ I 48, IV 9, KUB 19 18 I 12, 13, 29, IV 15, KUB 34 23 I 18, 21, 22, II 25, KUB 34 32: 6; *e-e]**š-ta* KUB 19 13+ I 13; *e-[eš-ta* KUB 19 11+ IV 41, KUB 21 10+ III 3; *e-e]**š-ta* KUB 19 18 I 2; *e-eš-ta* KBo 14 3 IV 18; *e-eš-ta* KBo 14 12 III 37
 prt. pl. 3 *e-šir* KBo 14 8+ II 1, KBo 14 13 III 10, KUB 26 85 II 7, KUB 34 23 I 13; KUB 26 85 II 1; KUB 40 8 I 5; KBo 14 12 IV 37; *e-eš-šir* KBo 14 4 I 2
 impt. sg. 2 *e-eš* KBo 14 4 I 20
 impt. sg. 3 *e-eš-du* KUB 31 25: 7
es- v. “seder(s)”
 prt. sg. 1 *e-eš-ša-at* KUB 31 8: 8
essa- v. “fare”
 prs. pl. 3 *e-eš-ša-an-zi* KUB 26 84 II 4
 prt. sg. 3 *e-še-eš-ta* KBo 5 6 II 14

H

- halija-** v. “ingnocchiarsi”
ha-[*a-li-e-ir* KUB 19 13+ I 51 ([*kattan*)]
halki- s. c. “orzo”
 sg. acc. *hal-ki-in* KUB 19 7 I 1
 pl. acc. *hal-ki-uš* KUB 31 6: 5
haluka- s. c. “messaggio”
 sg. acc. *ha-lu-kán* KBo 19 53 III 6
haluki- adj. “relativo ai messaggi”
 pl. nom. c. ERIN₂^{mes} *ha-lu-ga-e-eš* KBo 14 4 I 1; *j]ha-lu-ga-* KUB 40 8 I 2

- halzai-** v. “chiamare”
 prt. sg. 3 *hal-za-a-iš* KBo V 6 III 17 (*para*); *hal-za-iš* KBo 14 9 III 6 (*para*), KBo 42 72: 2 (*para*)
 prt. pl. 3 *hal-zi-ir* KBo 14 12 IV 33 (*piran*)
hameshant- s. c. “primavera”
 sg. nom. *ha-me-eš-ša-an-za* KBo 14 12 III 24
hanna- v. “giudicare”
 impt. sg. 2 *ha-an-ne* KUB 19 13+ IV 6
hannessar s. n. “giudizio”
 sg. nom.-acc. *ha-an-ne-eš-šar* KUB 19 13+ IV 6
handai- v. “mettere in ordine”
 prs. sg. 3 *ha-an-da-iz-zi* KBo 14 3 IV 30 (*anda*)
 prs. pl. 3 *ha-an-da-a-an-zi* KUB 19 18 I 25 (*anda*)
 ptc. sg. nom. c. *ha-an-da-an-za* KUB 26 85 III 8
hanti adv. “a parte”
ha-an-ti KBo 14 12 III 20; *ha-an-ti* KBo 14 6 6
hantezzi- adj. “primo”
 sg. acc. c. *h[a-an-ti]e-iz-zi-i[n]* KBo 14 3 III 41
happina- adj. “ricco”
 sg. dat. *ha-ap-pi-ni* KUB 34 23 I 5
happinahh- v. “rendere ricco”
 prt. sg. 1 *ha-ap-pi-na-ah-ju-un* KBo 19 49+ IV 11
happira- “centro abitato”
 sg. dat. *ha-a-ap-pi-ri* KBo 5 6 I 17; *ha-ap-pi-ri* KBo 14 4 I 16
 vd. anche URU
har(k)- v. “avere”
 prs. sg. 3 *har-zi* KBo 12 25 11, KBo 14 3 IV 28, KBo 14 4 I 25 (*pe*)
 prs. pl. 3 *har-kán-zi* KBo 5 6 II 25, KBo 14 10: 7
 prt. sg. 1 *har-ku-un* KBo 14 18: 15, KUB 19 13+ IV 4 (*sara*), KUB 26 85 II 13, III 10
 prt. sg. 3 *har-ta* KBo 5 6 I 12, 13, [44], II 21, III 28, KBo 14 3 III 19 (*pe*), IV 20 (*pe*), KBo 14 6: 6, 7, 18, KBo 14 8+ II 18, III 20, KUB 19 11+ IV 7 (*pe*), KUB 19 18 I 16 (*pe*); KUB 14 22 Ro 10 (*pe*), KUB 19 18 IV 19; *har-[ta* KBo 14 10: 3
 prt. pl. 3 *har-kir* KBo 5 6 I 16, 23, KBo 14 13 II 6, KUB 40 8 I 6, 17
 frg. *har-k[án(-)* KBo 12 26 I 16; *h[ar-* KBo 14 2: 7 (*pe*)
hark- v. “andare in rovina”
 ptc. sg. nom.-acc. n. *h[ar-g]a-an* KUB 19 11+ I 12

- harkanu-** v. “distruggere”
 prt. pl. 3 *har-ga-nu-ir* KUB 19 22: 3
harnink- “distruggere”
 prt. sg. 3 *har-ni-ik-ta* KBo 12 26 IV 13, KUB 19 13+ I 49, 51; *har-ni-ik-ta* KUB 19 10 I 14 *har-ni-[ik-ta* KUB 19 11+ IV 28, 35; *har-ni-[ik-ta* KUB 19 10 I 19
 it. prt. pl. 3 *har-ni-in-ki-iš-kir* KUB 19 11+ IV 31
hatkesnu- “rinchiudere”
 prt. sg. 3 *ha-at-ki-iš-ša-nu-[ut* KBo 14 6 14 (*anda*); *ha-at-k[i-iš-ša-nu-ut* KBo 14 6 11 (*anda*)
 ptc. pl. nom. c. *ha-at-kiš-ša-nu-an-te-eš* KBo 14 7+ I 17
 frg. *ha-at-ki-iš-ša-* KBo 14 42: 2
hatrai- v. “scrivere”
 prs. sg. 3 *ha-at-ra-iz-zi* KBo V 6 III 52 (*appa*), KBo 14 12 III 34, *h[a-* KUB 21 10+ III 1
 prt. sg. 1 *ha-at-ra-nu-un* KBo V 6 IV 2, KBo 12 27 III 2; *ha-a]**t-ra-nu-un* KBo 14 12 III 39
 prt. sg. 3 *ha-at-ra-i]* KBo 14 4 I [10]
hatukai- adj. “terribile”
 sg. dat. *ha-tu-ga-ia* KUB 19 13+ IV 11
 abl. *ha-tu-ga-ia-az* KBo V 6 III 30
hattules- v. “diventare sano”
 prt. sg. 3 *ha-at-tu-li-iš-ta* KBo 14 3 III 22, KUB 19 10 I 7; *ha-at-tu-l[i-iš-ta* KUB 19 11+ IV 17
hejawanija- v. “piovere”
 it. prt. sg. 3 *hé-e-ia-u-wa-ni-eš-[ki-it* KUB 19 13+ IV 13; *hé-e-ia-u-wa-n[i-eš-ki-it* KUB 19 13+ IV 12
hilammar s. n. “portale”
 sg. dat. *hi-lam-ni-ia* KUB 34 23 I 8
hink- v. “onorare”
 prt. sg. 3 *hi-in-kat-ta* KBo V 6 III 38, KBo 14 12 III 10
hinkan- s. n. “moria”
 sg. nom.-acc. *hi-in-kán* KBo 5 6 I 10
 ŪŠ-aš ! KBo 5 6 I 18
heu- s. c. “pioggia”
 sg. nom. *hé-e-ú-uš* KUB 19 13+ IV 9
huwai/huija v. “correre”
 prs. pl. 3 *hu-u-i-ia-an-[zi* KBo 5 6 II 3 (*piran*); *hu-u-i-e-a]**n-zi* KBo 22 9 I 2 (*piran*); *hu-ia-an-zi* KBo 5 6 II 34 (*piran*)
 prt. sg. 3 *h]u-u-wa-a-iš* KBo 12 25 13; *hu-u-wa-[iš* KUB 34 32: 4
 prt. pl. 3 *hu-u-wa-a-ir* KBo 5 6 I 27 (*piran*), [34] (*piran*), KUB 31 7 I [5] (*piran*); *hu-u-i-e-ir* KBo 14 3 III 17 (*piran*), KBo 22 9 IV 6 (*piran*), KUB 19 10 I 13 (*piran*), KUB 19 11+ IV 35 (*piran*), KUB 19 13+ I [2] (*piran*), KUB

- 34 29 III [9] (*piran*); *hu-u-i-e-ir* KBo 14 3 III 43 (*piran*), KBo 14 7+ I 3 (*piran*); *hu-[u]-i-e-ir* KBo 14 3 IV 31 (*piran*); *hu-u-e-ir* KBo 14 3 IV [7] (*piran*), KUB 19 18 I 4 (*piran*), [22], 27 (*piran*); *hu-i-e-ir* KUB 19 18 IV 4 (*piran*); *h]u-* KBo 14 3 III 26; *-i]**r* KUB 19 11+ IV 38 (*piran*)
 ptc. sg. nom. c. *hu-u-i-ia-an-za* KUB 19 18 I 13 (*piran*); pl. nom. c. *hu-u-i-ia-an-te-eš* KUB 26 85 II 7
 med. prt. sg. 3 *hu]-u²-wa²-it-ta-at* KBo 14 8+ II 8
 frg. *hu-u-wa-* KBo 12 26 IV 3, KBo 50 12: 8
hujatalla- s. c. “guida” vd. *piran hujatalla-huinu-* v. “far correre”
 prt. sg. 3 *hu-u-i-nu-ut* KBo 14 13 II 13
hulla/hullija- v. “sconfiggere”
 prt. sg. 3 *hu-ul-li-ia-at* KBo 14 3 IV 33, KUB 14 22 Ro 6 KUB 19 18 I 28, IV [22]; *hu-ul-li-it* KBo 14 18: 9, KUB 19 11+ IV 39; *hu-ul-li-* KBo 14 14 Ro 4; *hu-ul-l[i-* KUB 19 18 I 19; *-at* KBo 14 3 IV 24
 ptc. sg. nom. c. *hu-ul-la-an-za* KUB 26 85 II 11
 inf. *hu-ul-lu-mar* KBo 14 4 I 28
humant- adj. “tutto”
 sg. nom. c. *hu-u-ma-an-za* KBo 5 6 I 14, KUB 19 11+ IV 37, KUB 31 7 I 2; *hu]-u-ma-an-za* KBo 14 11 I 2; *hu-u-[ma-an-za* KBo 5 6 I 30
 sg. acc. c. *hu-u-ma-an-da-a]**n* KBo 7 16: 6
 sg. nom.-acc. n. *hu-u-ma-an* KBo 5 6 I 35, 38, KUB 19 11+ IV 12, KUB 31 7 I 5, KUB 34 32: 8; *hu-u-m]**a-an* KBo 14 11 I 10, 17; *hu-u-[ma-an* KUB 31 7 I 7
 abl. *hu-u-ma-an-da-az* KUB 19 11+ IV 32
 pl. nom. c. *hu-u-ma-an-te-eš* KBo 5 6 II 7; *hu-u-[ma-an-te-eš* KBo 14 6 4
 pl. acc. c. *hu-[u-m]a-an-du-uš* KBo 5 6 I 27
 pl. nom.-acc. n. *hu-u-ma-an-da* KBo 14 8+ II 17, KUB 26 73: 3
 pl. dat. *hu-u-ma-an-da-aš* KBo 5 6 I 24
hudak adv. “subito”
hu-u-da-ak KBo 14 12 IV 2

I

- ija-** v. “fare”
 prs. sg. 1 *i-ia-mi* KBo V 6 III 15, IV 7, KBo 14 9 III 4
 prs. pl. 2 *i-ia-at-te-ni* KBo 14 12 IV 12
 prt. sg. 1 *i-ia-nu-un* KBo 19 49+ IV 5
 prt. sg. 3 *i-ia-at* KBo 5 6 II 29, KBo 14 11 I 11, KBo 14 12 IV 29, KBo 14 18:

- 11, KBo 27 6: 3', KUB 19 13+ I 52, KUB 19 18 IV 9, 2BoTU 31 I 11; *i-ia* [at KBo 14 12 III 20; *i*] *-ia-at* KBo 5 6 I 48; *i-ia* [at KBo 5 6 I 39 (*appa*)
- prt. pl. 2 *i-ia-at-tin* KBo 14 12 IV 2
prt. pl. 3 *i-e-ir* KBo 14 18: 13, KUB 19 22: 7
- ija-** v. "andare"
prs. sg. 1 *i-ia-aḥ-ḥa-ri* KUB 21 10+ IV 10
prt. sg. 3 *i-ia-at-ta-at* KUB 19 10 I 11, KUB 19 11+ I 5, KUB 34 23 I 24, II [24] (*appanda*); *i-ia-a* [t-ta-at KUB 19 10 I 12; *i-ia* [at-ta-at KUB 19 11+ I 2, IV 22, KUB 19 13+ II 2'; *i-ia-at-ta-at* KBo 14 8+ II 4
impt. *i-it* KBo V 6 III 22, KBo 14 4 I 18, KBo 14 9 III 11
- ijanna-** v. "andare"
prt. sg. 3 *i-ia-an-ni-eš* KUB 19 13+ I [20], [31 (*arha*)], KUB 21 10+ IV 13; *i-ia-an-ni-iš* KBo 14 17 II 4, KUB 21 10+ IV 11, 16; *i-i-an-ni-iš* KBo 5 6 II 27; *i-i* [a-an-ni-iš KBo 22 9 IV 1; *i-ia-an-ni-a* [t KBo 12 26 IV 10; *i-ia-an-ni-i* [t KUB 19 12 II 2 (*appa*)
frg. *i-ia-an* [KBo 14 17 II 6
- ijasha-** v. "fidarsi"
prt. sg. 2 *i-ia-aš-ḥa-at-ta* KBo V 6 IV 3
- imma, immakku** adv. "per di più"
im-ma KBo V 6 III 38, IV 4, KBo 14 15 Vo 4; *i* [m-ma KBo 14 12 III 10
im-ma-ak-ku KBo V 6 III 8
- irha-** s. c. "confine"
sg. acc. *i-ir-ḥa* [an KBo 14 12 IV 8
pl. acc. ZAG^{hi}-uš KUB 21 10+ IV 7
ZAG^{hi} KUB 21 10+ IV 8; ZAG KUB 19 4+ I 11
- irmalija-** v. "ammalarsi"
ptc. sg. nom. c. *ir-ma-li* [ia-an-za KBo 14 3 III 9
- ishai-/ishija-** v. "legare"
prs. sg. 3 *iš-ḥi-ia-az-zi* KBo 14 3 IV 41
prt. sg. 3 *iš-ḥi-ia-at* KBo 14 12 IV 31
ptc. nom.-acc. n. *iš-ḥi-ia-an* KUB 19 4+ I 20
- ishiul-** s. n. "trattato"
sg. nom.-acc. *iš-ḥi-ū-ul* KUB 19 4+ I 19, KUB 26 85 III 9; *iš-ḥi* [i-ū-ul KBo 14 12 IV 31; *iš-ḥi* [i-ū-ul KBo 14 18: 13
sg. gen. *iš-ḥi-ū-la-aš* KBo 14 12 IV 26
- ishuwa-** v. "versare"
prt. sg. 3 *iš-ḥu-wa-iš* KBo 14 3 IV 35 (*arḥa*), 36 (*arḥa*)
prt. pl. 3 *iš-ḥu-wa-a-ir* KUB 26 84 II 9 (*arḥa*); *iš-ḥu-wa* [KBo 14 I II 13
sup. *iš-ḥu-wa-u-w* [a-an KBo 14 I II 13
- ispant-** s. c. "notte"
abl. *iš-[p]a-an-da-za* KBo 5 6 I 22
sum. abl. GE₆-za KBo 5 6 II 2
- ispart-** v. "sfuggire"
prt. sg. 3 *iš-pār-za-aš-ta* KBo 14 7+ I [14]
- istamas-** v. "sentire"
prs. sg. 3 *iš-ta-m* [a-aš-zi KBo 5 6 II 40
prs. pl. 3 *iš-ta-ma-aš-ša-an-zi* KBo V 6 III 6; *iš-ta-ma-aš* [ša-an-zi KBo 14 4 I 26
prt. sg. 1 *iš-ta-ma-aš-šu-un* KBo 14 12 IV 5, KUB 19 4+ I 12
prt. sg. 3 *iš-ta-ma-a* [š-ta KBo 14 7+ I 10; *iš-ta-ma* [aš-ta KBo 14 6 13; *iš* [a-KUB 19 4+ I 7; *iš* KUB 19 18 IV [20]; *iš-a* [KUB 19 11+ IV 1
it. prt. sg. 3 *iš-ta-ma* [aš-k]i² [i² KUB 19 4+ I 12
frg. *iš* [a- KBo 14 3 III 31; *j* [ta² KBo 12 25 Ro 10
- istarna** adv. "fra"
iš-tar-na KBo 12 27 III 4, KBo 19 52: 1, KBo 19 53 II 5; *iš* [a² KUB 19 13+ II 3'; *iš* KUB 34 23 II 19
- istarnismi** adv. "fra di loro"
iš-tar-ni-šum-mi KBo 14 12 IV 31, 32, 36, 39, KUB 31 25: 4, 9; *iš-tar-ni-šu* [m-mi KBo 14 12 IV 37; *-š* [um-mi KUB 31 25: 7
- idalawahh-** v. "far del male"
prt. sg. 1 *i-da-a-la-u-wa-aḥ-ḥu-un* KUB 19 4+ I 15, *i-d* [a-la-u-wa-aḥ-ḥu-un KUB 19 4+ I 10
prt. sg. 3 *i-da-la-wa-aḥ-ta* KBo 14 3 III 14; *i-da-l* [a- KBo 14 3 III 6
prt. pl. 3 *i-da-a-l* [a- KUB 19 4+ I 10
frg. *i-d* [a² KBo 14 3 III 34
- idalu-** adj. "male"
sg. acc. c. *i-d* [a-lu-un KBo 14 8+ II 2
sg. nom.-acc. n. *i-da-a-lu* KUB 19 4+ I 14, 22; *i-da-lu* KBo 14 12 IV 2
pl. nom. c. *i-d* [a-la-u-e [eš KBo 14 8+ II 1
- iwar** adv. "come"
i-wa-ar KUB 21 10+ IV 29

K

- ka-** pron. dim. "questo"
sg. nom.-acc. n. *ki-i* KBo 14 12 IV 37
abl. *ki-e-iz-za* KUB 19 12 II 8; *ki-e-iz* [i-ia KUB 34 25: 6; *ki-e* [iz² KBo 50 15 Ro 7
pl. nom.-acc. c. *ku-u-uš* KBo 50 92a: 3'
pl. nom.-acc. n. *k* [i-e KUB 19 13+ I 40
- ka** adv. "qui"
ka-a KBo 14 12 IV 24
- kan** part.
-kân KBo 5 6 I 4, 9, 10, 15, 16, 18, 19,

- 20, 21 (bis), 32, 41, 44, II 2, 4, 10 (bis), 15, 17, 18, 19, 20, 24, 25, 29, 31, 42, III 2, 10, 15, 20, 28, 30, 32, IV 3, 5, KBo 9 75: 4, KBo 12 25 13, 15, KBo 12 26 IV 6, KBo 12 27 III 4, KBo 14 I II 8, 12, KBo 14 3 III 7, 13, 15, 17, 19, 20, 27, 48, 50, 52, IV 12, 26, 27, 29, 37, KBo 14 4 I 6, 8, 17, 27, KBo 14 6: 10 (bis), 11, 18, KBo 14 7+ I 4, 9, 12, 13, 14, 15, 17, KBo 14 8+ II 7, III 2, KBo 14 10: 2, KBo 14 12 III 16, 17, 23, IV 3, 6, 29, 31, 33, 35, 37, 38, KBo 14 13 II 12, 19, III 15, KBo 14 15 Vo 2, KBo 14 18: 5, 10, KBo 14 42: 5, KBo 19 49+ IV 14, KBo 19 54: 7, KBo 22 9 I 8, IV 4, 5, KUB 14 22 Ro 13, KUB 19 4+ B.sn. 1, KUB 19 10 I 18, KUB 19 11+ I 11, IV 5, 7, 9, 13, 26, KUB 19 12 II 1, 4, 9, 13, III 6, 7, 8, 15, KUB 19 13+ I 31, 32, 42, II 28, III 4, IV 9, 13, KUB 19 18 I 5, 7, 10, 22, 24, IV 7, 9, 25, KUB 19 22: 3, KUB 21 10+ IV 4, 15, KUB 26 84 II 1, 9, KUB 31 11 Ro 4, 5, KUB 31 25: 5, 8, KUB 34 23 I 9, 15, 22, 23, II 19, KUB 34 25: 7, KUB 34 29 III 6, 10, 13, 14 KUB 40 8 I 5, 8
- kari** (in *kari tija-*) "mostrarsi di buon animo"
ka-a-ri KBo V 6 IV 14
- karp-** v. "sollevare"
prt. sg. 3 *kar-ap-ta* KBo 5 6 I 42, KBo 14 11 I 13
- karsi-** adj. "stringente"
sg. acc. c. *kar-ši-in* KBo V 6 III 22, 24; *-š* [i-in KBo 14 9 III 11; *-i* [n KBo 42 72: [7], [10]
- kartimmijatt-** s. c. "ira"
kar-tim-mi-ia-az KBo 14 12 IV 5; *j* [mi-ia-az KBo 14 4 I 29
- karu** adv. "precedentemente"
ka-ru-ū KBo 5 6 I 40, KUB 34 23 II 14
- karuili-** adj. "antico"
abl. *ka-ru-ū-i-li-ia-az* KBo 14 9 III 7; *k* [a-ru-ū-i-li-ia-za KBo 14 12 IV 35; *j* [li-ia-az KBo V 6 III 18; *-l* [i-ia-az KBo 42 72: 3
- kasa** adv. "ecco"
ka-a-ša KBo 7 16: 2
- katta(n)** adv. "sotto, accanto"
kat-ta KBo 7 16: 3, KBo 14 3 III 23, KBo 14 12 IV 25, KBo 14 13 II 12, III 6, KUB 19 10 I 8, KUB 19 18 I 22, KUB 19 11+ IV 18, KUB 34 23 I 19; *kat* [a KBo 19 49+ I 6, KUB 19 11+ IV 11, KUB 34 25: 9; *k* [a² [ta KBo V 6 III 31; *kat* [KUB 14 22 Ro 13; KBo 14 17 II 3
kat-ta-an KBo 5 6 II 41, 45, III 1, 45, IV 14, KBo 14 3 IV 51, KBo 14 12 III 27, KBo 14 13 II 17, KBo 14 18: 12, KUB
- 19 7 I 9, KUB 19 10 I 16, KUB 19 11+ I 7, IV 2, 41, KUB 19 13+ I 18, II 4', KUB 26 85 II 9, KUB 34 25: 1; *kat* [ta]-an KUB 19 11+ IV 25
GAM-an KUB 19 10 I 12, KUB 26 85 III 7
- kattanda** adv. "giù"
kat-ta-an-ta KBo 5 6 I 5, II 42; *j* [ta KBo 14 10: 16; *kat-ta-an-da* KBo 5 6 II 32; *kat-ta-a* [n- KBo 14 6 9
- kattawatar** s. n. "rancore; vendetta"
kat-ta-wa-tar KUB 34 23 I 19
- kattera-** adj. "inferiore"
sg. acc. c. *kat-te-ra-an* KBo 14 12 III 11; *k* [at-ti-ra-an KBo V 6 III 39
- gemant-** s. c. "inverno"
sg. dat. *g* [i-im-ma-an-ti KUB 34 23 I 30
- gemantarija-** v. "passare l'inverno"
prt. sg. 3 *gi-im-ma* [an-ta-ri-ia-at KBo 14 12 III 23
inf. *gi-im-ma-an-ta-ri-ia-u-wa-an-zi* KBo 14 11 I 12; *gi-im-ma-an-da-ri-ia* [u-wa-an-zi] KBo 5 6 I 40; *-w* [a-an-zi KBo 5 6 I 50
- kinun** adv. "ora"
ki-nu-na KBo 12 27 III 3, IV 37, KUB 19 18 I 3 KUB 34 23 II 18; *k* [i]-nu-na KUB 21 10+ IV 26
- genzuwala-** adj. "di cuore gentile"
sg. nom. c. *gi-en-zu-wa-la-aš* KBo V 6 IV 13
- kis-** v. "diventare"
prs. sg. 3 *ki-ša-ri* KBo V 6 III 13, KBo 14 12 IV 11
prt. sg. 3 *ki-ša-at* KBo 5 6 I 10, KBo 14 9 III 8, KBo 27 6: 4', KBo 42 72: 4, KBo 14 3 III 16; *ki-š* [a-at KBo 14 12 IV 38; *ki-š* [a-at KBo 14 4 I 29; *-a* [t KBo V 6 III [19], KBo 14 12 IV [6]
prt. pl. 3 *ki-ša-an-ta-at* KUB 19 22: 8
frg. *ki-ša* [x KBo 14 13 II 2
- kisan** adv. "così"
ki-iš-ša-an KBo V 6 III 10, 46, 51, KBo 14 12 IV 34, KUB 19 4+ I 5, 9; *ki-iš* [a-an KUB 34 23 II 13; *ki-i* [š-ša-an KBo 14 12 III 29, KUB 19 13+ I 17; *ki-iš* [a-an KBo 14 4 I 18
- kistanu-** v. "spegnere"
inf. *ki-iš-ta-nu-um-ma-an-zi* KUB 19 12 II 10
it. prt. sg. 3 *k* [i-iš-ta-nu-uš-ki-it KUB 19 12 II 11
- kui-** pron. rel. "chi"
sg. nom. c. *ku-iš* KBo 5 6 II 19, 24, III 8, IV 5, KBo 12 25: 13, KBo 12 26 IV 7, KBo 14 3 III 13, KBo 14 7+ IV 1, KBo 27 6: 5', KUB 19 11+ I 16, IV 36, KUB 19 12 II 3, III 9, 15, KUB 19 18 I 2, IV

14; *k[u-* KUB 21 10+ III 7, *ku]-iš* KBo 14 12 IV 18; *ku]-i* KBo 12 25 5
 sg. acc. c. *ku-in* KBo 14 3 III 15, 18, KBo 14 12 III 14, 16, IV 3, KBo 16 21: 2, KUB 19 11+ I 18, KUB 19 13+ IV 18, KUB 19 18 IV 24, KUB 34 23 II 5, KUB 34 29 III 3, KUB 40 8 I 7; *ku]-in* KBo 14 3 III 33, KBo 14 11 I 8; *ku]-in* KBo V 6 III 42
 sg. nom.-acc. n. *ku-it* KBo 5 6 I 14, 18, 19, 21(bis), 43, II 21, III 7, 32, 47, IV 13, KBo 12 26 I 13, KBo 12 27 III 9, KBo 14 1 II 4, 7, 11, KBo 14 3 III 8, 19, IV 34, KBo 14 8+ III 1, 20, KBo 14 12 III 4, 29, IV 9, KUB 19 10 I 9, KUB 19 11+ I 12, IV 12, KUB 19 12 II 4, 7, 15, KUB 19 13+ IV 10, KUB 19 18 IV 2, KUB 21 10+ IV 5, KUB 34 23 I 27, 32, 36, II 25; *ku]-it* KUB 26 84 II 7, KBo 14 42: 8; *ku]-i* KUB 19 13+ I 25; *ku]-it* KUB 19 11+ IV 13
 sg. dat. *ku-e-da-ni* KBo 50 15 Ro 8
 abl. *ku-e-iz* KBo 50 15 Ro 5
 pl. nom. c. *ku-i-e-eš* KBo 5 6 I 16 (bis), KBo 14 13 III 14, KBo 19 52: 3, KUB 19 10 I 21, KUB 34 23 I 9, II 28, KUB 40 8 I 5; *ku]-i-e-eš* KBo 12 27 III 12; *ku-i-e-eš* KBo 27 6': 6'; *ku-i-[e-eš* KBo 14 15 Vo 3, KUB 19 11+ IV 30
 pl. nom.-acc. n. *ku-e* KBo 5 6 I 23, KBo 14 42: 10, KUB 19 22: 2, KUB 31 34 II 3
 pl. dat. *ku-e-da-aš* KUB 19 10 I 18; *ku-e-da-aš* KBo 5 6 I 25
 frg. *ku-i-* KUB 34 32: 14
kuen- "uccidere"
 prs. sg. 3 *ku-en-zi* KBo 5 6 II [4]
 prs. pl. 3 *ku-na-an-zi* KBo 14 3 III 4
 prt. sg. 3 *ku-en-ta* KBo 5 6 I 29, KBo 14 3 III 27, KUB 19 18 I 6, 8, IV 7; *ku-en-ta* KBo 14 3 III 48, 50, KUB 19 18 I 10; *ku]-en-ta* KBo 14 3 IV 12
 prt. pl. 3 *ku-en-nir* KBo 5 6 I 21, KUB 19 4+ I 6, KUB 19 13+ IV 2, KUB 31 6: 4
 impt. sg. 2 *ku-e-ni* KBo 14 1 II 5
 ptc. sg. nom. c. *ku-na-an-za* KBo 50 92a: 7', 11', KUB 31 6: 6, 7, 10, 11; *ku-na-an-za* KUB 31 6: 1; *ku-n]*a²-[an-za KUB 31 6: 13
 it. prt. sg. 3 *ku-wa-aš-ki-it* KBo 14 3 III 19
kuer- v. "tagliare"
 prt. sg. 3 *ku-ir-ta* KBo 14 18: 10
kuisa pron. ind. "ciascuno"
 sg. nom. c. *ku-iš-ša* KUB 19 11+ IV 8, KUB 34 23 I 11, KUB 40 8 I 4

sg. acc. c. *ku-in-na* KUB 19 10 I 4, KUB 19 11+ IV 15
kuiski pron. ind. "ognuno"
 sg. nom. c. *ku-iš-ki* KBo 5 6 I 8, 29, KBo 14 3 III 6, KUB 31 7 I 1; *ku]-iš-ki* KUB 31 34 I 1; *ku]-iš-ki* KUB 19 4+ I 21
 sg. acc. c. *ku-in-ki* KBo V 6 III 35, KBo 14 12 III 7; *ku-in-ki* KUB 40 8 I 6
 sg. nom.-acc. n. *ku-it-ki* KBo 14 3 III 34, KUB 19 4+ I 15, KUB 26 85 II 2, KUB 34 23 I 29; *ku-it-ki* KUB 19 4+ I 10; *ku-i]-t-ki* KBo 14 4 I 22
 sg. dat. *ku-e-da-ni-ik-ki* KBo V 6 III 37, IV 8, KBo 14 8+ II 12, [13], KBo 14 12 III 9, IV 23, KUB 34 23 I 29; *ku-e-d]*a-ni-ik-ki KBo 14 9 IV 5; *ku-e-da-ni-i]*k-ki KUB 34 23 I 5
kuitman adv. "mentre, finché"
ku-it-ma-an KBo 5 6 I 3, 31, III 1, 26, KBo 14 4 I 4, KUB 19 10 I 15, KUB 19 13+ I 13, III 3; *ku-it]-ma-[an* KUB 19 11+ IV 24; -a]n² KBo 14 3 IV 42
kunatar s. n. "uccisione"
 sg. nom.-acc. *ku-na-a-tar* KUB 19 4+ I 7
kunzit- s. n. (un oggetto di culto)
 sg. nom.-acc. *ku-un-z]*i KUB 26 84 II 8
kurta- s. c. "cittadella"
 sg. dat. *gur-ti* KBo V 6 III 33; *gu[r-ti* KBo 14 12 III 5
kurur- s. n. "ostilità; nemico"
 sg. nom.-acc. *ku-u-ru-ur* KBo 14 8+ III 20; -r]u-ur KBo 14 13 II 8; -]ur KBo 14 4 I 20
 pl. nom.-acc. *ku-u-ru-r]*i^{hi}a KBo 14 42: 10; *ku-ru-r]*i^{hi}a KUB 19 22: 2
kururijahh- v. "promuovere ostilità"
 prt. sg. 3 *ku-u-ru-ri-ia-ah-ta* KUB 19 13+ I 44 (appa)
kuwapi adv. "dove"
ku-wa-pi KBo V 6 III 45, 54, KBo 14 3 III 18, KBo 14 12 IV 15, KBo 50 15 Ro 9, KBo 50 92a: 1'; *ku-w]*a²-[p]i² KUB 19 4+ I 3; *ku]-* KBo 14 12 III 27
kuwapikki adv. "da qualche parte"
ku-wa-pi-ik-ki KBo 14 9 III 8, KBo 14 12 IV 11; *ku-wa-pi-i]*k-ki KUB 19 13+ II 29; -]ki KBo 42 72: 4
kuwat adv. "perché?"
ku-wa-at KBo V 6 III 52
kuwatka adv. "in qualche modo"
ku-wa-at-qa KBo V 6 I 5, III 23, 24, 48, KBo 14 12 III 30, KBo 42 72: 9, KUB 21 10+ IV 27; *ku-wa-a]*t-qa KBo 14 9 III 12, 13; -a]t-qa KBo 14 12 IV 10
 L
lahha- s. c. "spedizione"
 sg. dat. *la-ah-hi* KUB 19 10 I 12, KUB

19 11+ IV 21
 pl. acc. *la-ah-hi]*u-u-uš KBo 14 4 I 4
lahhijai- "andare in spedizione"
 it. prt. sg. 3 *la-ah-hi-eš-ki-it* KBo 14 4 I 4
le adv. "no!, non!"
li-e KUB 19 13+ II 29
linkanu- v. "far giurare"
 prs. pl. 3 *li-in-qa-nu-wa-an-zi* KUB 21 10+ IV 3
luk- v. "incendiare"
 prt. sg. 3 *lu-u]*k-ki-it KUB 19 12 II 6
lukattali adv. "all'alba"
lu-uk-kat-ta KUB 21 10+ IV 15
lu-uk]-kat-ti KBo 14 3 IV 26
*lu-u]*k- KBo 22 9 IV 3
luli- s. c. "lago"
 sg. acc. *lu-ú-li-in* KUB 19 18 I 14; -]in KBo 14 3 IV [19]
luwai- v. "rifornire"
 prt. sg. 1 *lu]-ú-lu-wa-n]*u-un KBo 19 49+ IV 10

M

-ma cong. "e, ma"
-ma KBo V 6 I 5, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 21, 28, 32, 41, II 1, 12, 13, 15, 35, 42, III 5, 11 (bis), 14, 27, 32, 39, 48, IV 6, 12, KBo 9 75: 4, KBo 12 25 15, KBo 14 3 III 7, 8, 19 22, 33, 51, IV 11, 26, KBo 14 4 I 11, KBo 14 7+ I 10, 13, 14, 15, 16, KBo 14 8+ III 11, 12, KBo 14 9 III 3, KBo 14 11 I 13, KBo 14 12 III 21, 24, IV 4, 12, 19 (bis), 22, KBo 14 13 II 5, KBo 14 18: 17, KBo 19 49+ I 3 (bis), KBo 19 50 IV 1, KBo 19 53 III 6, KBo 22 9 IV 3, 9, KBo 50 15 Ro 8, KBo 50 92a: 3', KUB 14 22 Ro 7, 13, KUB 19 4+ I 16, 18, KUB 19 7 I 2, KUB 19 10 I 7, 16, 20, KUB 19 11+ I 2, 18, IV 9, 12, 25, 29, 31, 40, KUB 19 12 II 8, III 7, 11, 12, KUB 19 13+ I 5, 9, 14, 15, 27, 29, 31, 34, 36, 38, 42, II 28, 31, 34, 38, III 4, IV 13, KUB 19 18 I 6, 11, 13, 16, 18, IV 11, 17, 24, KUB 19 22: 10, KUB 21 10+ IV 8, 9, 14, 15, KUB 31 7 I 1, KUB 26 73: 1, KUB 26 85 II 6, KUB 34 23 I 9, 12, 14, 18, 22, 23, II 16, 21, KUB 34 29 III 7, KUB 40 8 I 5, 7, 2BoTU 31 I 23
mahhan adv. "quando, come"
ma-ah-ha-an KBo 5 6 I 5, 18, 29, 41, 49, II 15, 27, 31, 39, 42, III 5, 16, 31, KBo 14 3 III 12, 23, IV 36, 39, KBo 14 4 I 28, KBo 14 6 11, 13, KBo 14 7+ I 10, KBo 14 9 III 5, KBo 14 11 I 13, KBo 14 12 III 3, 21, 24, IV 27, 30, 32, 33, KBo 14 42: 14, 15, KBo 42 71 IV 1, KUB 19 4+ I 7, KUB 19 7 I 2, KUB 19 11+ I 2, IV 9, 29, 40, 42, KUB 19 13+ I 29, 40, II 34, 38,

5', 7', IV 21, KUB 19 18 I 16, 24, IV 7, 10, 12, 20, KUB 34 23 II 11; *ma-* KBo 14 11 I 1; *m[a-* KBo 14 4 I 25; -a]n KBo 14 12 IV 5
 GIM-an KBo 5 6 II 5, KBo 12 25 6, KBo 12 26 I 12, IV 17, KBo 14 7+ I 16, KBo 22 9 I 3, IV [3] KUB 19 10 I 20, KUB 19 12 III 5, KUB 19 22: 5, 6, KUB 21 10+ IV 15
 GIM KUB 26 85 II 15
man-man cong. "se"
ma-an KBo V 6 III 13, KBo 14 9 III 2, KUB 19 13+ I 14, 17
ma-na- KUB 19 13+ I [49]
ma-a-an KBo 14 12 IV 16
ma-a-na- KBo 12 26 IV 13
-ma-an KBo V 6 III 53, 54, KBo 14 12 III 36, 37, IV 15 (bis)
mān cong. "se, quando"
ma-a-an KBo V 6 III 12, KBo 14 4 I 19, KBo 14 12 IV 8, KBo 14 17 II 1, KUB 19 12 III 12
manijahh- v. "governare"
 prt. pl.² 3 *ma-ni-ia-a]*h- KBo 14 4 I 9
 inf. *ma-ni-ia-ah-hu-u-wa-an-zi* KBo 14 12 III 19
maninkuwan adv. "vicino"
ma-an-ni-in-ku-wa-an KBo 14 12 III 8; *ma-ni-in-ku-u-an* KBo V 6 III 36; *ma-a]*n- KBo 14 12 III 6 *ma-* KBo V 6 III [35]
maz- v. "opporsi"
ma-az-za-aš-ta KBo 5 6 I 8, 29; *ma-a]*z- KUB 31 7 I 1
mekki- adj. "molto"
 sg. nom.-acc. n. *me-ik-ki* KBo 14 3 III 14, IV 34, KBo 14 15 Vo 3, KBo 19 49+ IV 7, KUB 19 13+ I 19; *me-i]*k-ki KBo 14 3 IV 35; *me-* KUB 19 11+ I 9
 pl. acc. c. *me-ig-ga-uš* KBo V 6 III 12; *me-iq-qa-uš* KBo V 6 IV 10
mema- v. "dire"
 prt. sg. 3 *me-mi-iš-t]*a KBo 14 6 19
 prt. pl. 3 *me-mi-ir* KUB 19 4+ I 5
 it. prs. pl. 3 *me-mi-iš-kān-zi* KBo V 6 III 12, IV 10, KBo 14 9 III 1
 it. prt. sg. 3 *me-mi-iš-ki-it* KUB 19 4+ I 9
memija(n)- s. c. "parola; cosa"
 sg. nom. *me-mi-aš* KUB 19 22: 2
 sg. acc. *me-mi-an* KBo V 6 II 23, III 22, 25, KBo 14 3 IV 48, KBo 14 8+ II 2, KBo 14 9 III 11, KBo 14 13 II 18, KBo 42 72: 7, 10, KUB 19 4+ I 6, KUB 19 13+ I 14, IV 7, KUB 19 18 I [1]; *me-* KBo 14 9 III 14; -a]n KBo 14 10: 5
 sg. dat. *me-mi-ia-ni* KBo V 6 III 17, IV 14, KBo 14 9 III 6

menakhanda adv. "di fronte"

me-na-ah-ha-an-da KBo 5 6 I 7, 33, KBo 14 18: 8, KUB 19 18 IV 3; *me-na-ah-* KUB 19 18 II 13; *me-n[a-* KBo 14 3 III 40, KUB 19 12 III 11; *me-n[a-ah-ha-an-da* KUB 19 13+ I 50, KUB 34 23 I 19 IGI-a[n-da KBo 14 3 III 39

menu- v.

prt. pl. 3 *mi-e-nu-u-e-ir* KUB 19 22: 3, *mi-e-nu-ir* KBo 14 42: 11

-mu pron. "(a) me"

-mu KBo V 6 III 10, 11, 12, 13, 22, 23, 24, 49, 53, IV 3, 4, 5, 10, 6, KBo 12 25 5, KBo 14 4 I 11, 19, KBo 14 9 III 2, 7, 11, 12, KBo 14 12 III 36, 39, 40, IV 5, 10, KBo 14 13 II 8, KUB 19 4+ I 11, KUB 26 85 II 8

N

nah- v. "temere"

prs. sg. 1 *na-ah-mi* KBo V 6 III 15
prt. sg. 3 *na-ah-ia* KBo 5 6 I 30
ptc. sg. nom. c. *na-ah-ha-[an-za* KBo V 6 III 33, KBo 14 12 III 4
frg. *na-ah-* KUB 31 7 IV 2

nahsarija- v. "temere"

att. prs. pl. 3 *na-ah-sa-ri-ia-an-zi* KBo V 6 III 6

att. prt. pl. 2 *na-ah-sar-ri-ia-at-tin* KBo 14 12 IV 9

med. prs. pl. 3 *na-ah-sar-ri-ia-an-da-ri* KBo 5 6 II 6

med. prt. sg. 3 *na-ah-sa-r[i-ia-at-ta-at* KUB 19 11+ IV 10

med. prt. pl. 3 *na-ah-sar-ri-ia-an-ta-at* KUB 19 13+ I 49 (*appan*); *na-ah-sar-r[i-* KUB 19 13+ II 8'; *-a[h-sar-* KBo 14 42: 16 =]-ri-ia-an-ta-at KUB 19 22: 7

frg. *na-ah-s[a-* KUB 26 85 II 2

nai- v. "volgere"

prs. sg. 3 *na-a-i* KBo 14 7+ 8 (*para*), KUB 19 12 II 13 (*para*)

prt. sg. 1 *ne-eh-hu-un* KBo 14 12 IV 7 (*para*)

prt. sg. 3 *na-es-ta* KBo 5 6 I 33 (*para*), KUB 26 84 II 5 (*para*); *na-is-ta* KBo 5 6 II 31 (*piranparan*), III 3 (*para*) 21 (*para*), KBo 14 1 II 9 (*para*), KBo 14 3 III 11 (*para*), KBo 14 4 I 23 (*para*); *na-* KBo 14 42: 13, KBo 42 72: 6 (*para*); *n[a-* KBo 14 9 III 10 (*para*); *na-a-is* KUB 19 22: 12 (*para*)

nakki- adj. "grave"

sg. nom. c. *na-ak-ki-is* KUB 19 22: 2 = -k[i-is KBo 14 42: 10

-nas pron. (a) noi

-na-as KBo 14 12 IV 15, 16, 19, 24, 37

namma adv. "poi, di nuovo"

nam-ma KBo 5 6 I 1, 8, 22 (bis), 40, 45, II 29, III 39, KBo 9 75: 6, KBo 12 25 11, KBo 12 26 IV 6, KBo 12 27 III 3, KBo 14 3 III 22, 49, 51, IV 11, 13, KBo 14 4 I 4, 23, KBo 14 7+ I 19, KBo 14 11 I 11, KBo 14 12 III 17, IV 23, 26 (bis), 34, 39, KBo 14 17 II 8, KBo 14 18: 12, KBo 19 52: 3, KBo 19 53 III 3 7, KBo 50 15 Vo 6, KUB 14 22 Ro 4, 7, 11, KUB 19 10 I 7, 17, 19, KUB 19 11+ I 3, 5, 11, IV 11, 26, 28, KUB 19 12 II 1, KUB 19 13+ I 13, 46, 51, KUB 19 18 I 6, 8, 11, 31², IV 26, KUB 21 10+ IV 13, KUB 34 23 II 12, 32, KUB 34 25: 11, 2BoTU 31 I 22

nanna- v. "spingere"

na-an-na-i KUB 19 18 I 24; *na-[an]-na-i* KBo 14 3 IV 29

nawi adv. "non ancora"

na-a-u-i KBo V 6 IV 18, KBo 19 49+ IV 14

ninink- v. "mettere in movimento"

prs. sg. 3 *ni-ni-ik-zi* KUB 19 13+ I 28
prt. sg. 1 *ni-ni-in-ku-un* KUB 19 4+ I 18
prt. sg. 3 *ni-ni-ik-ta* KBo 5 6 II 26, KBo 14 4 I 30, KBo 14 10: 8

nepis- s. n. "cielo"

sg. dat. *ne-pi-si* KUB 19 13+ IV 8

nu cong. "e"

nu KBo 5 6 I 2, 3, 9, 10, 15, 18, 19, 21, 23, 26, 27, 31, 36, 37, 43, 49, II 3, 4, 5, 10 (bis), 14, 16, 18, 19, 22, 23 (bis), 25, 26, 28, 31, 43, III 1, 3, 4, 8, 9, 10, 15, 16, 20, 24, 26, 31, 42, 45, 49, 50, IV 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15, KBo 7 16: 2, KBo 12 25 2, 6, 7, KBo 12 26 I 10, 12, 13, 17, 18, IV 1, 2, 16, 18, KBo 12 27 III 5, KBo 14 1 II 4, 7, 8, 12, KBo 14 3 III 14, 15, 16, 17, 24, 26, 27 (bis), 46, 52, IV 4, 6, 10, 12, 15, 18, 25, 28, 29, 31, 33, 34, 36, 37, 52, KBo 14 4 I 12, 17, 22, 28, 31, KBo 14 6: 16, 17, KBo 14 7+ I 4, 11, 19, IV 2, KBo 14 9 III 5, 6, 9, KBo 14 10: 4, 16, 17, KBo 14 11 I 8, 9, 14, KBo 14 12 III 3, 5, 13, 23, 25, 27, 39, 40, IV 3, 4, 5, 6, 7 (bis), 8, 9, 10, 18, 20, 24, 25, 26, 29, 33, 38, KBo 14 13 II 11, 13, 14, KBo 14 15 Vo 7, 8, KBo 14 18: 18, KBo 14 42: 5, 10, 14, KBo 19 49+ I 8, IV 6, KBo 19 50 IV 3, KBo 19 52: 4, 8, KBo 19 53 III 3, KBo 22 9 I 3, IV 8, 10, KBo 27 6: 8' KUB 8 46 Ro 4, KUB 14 22 Ro 8, 9, 12, KUB 19 4+ I 3, 5 (bis), 6, 7, 9, 11 (bis), 12, 14, KUB 19 7 I 3, KUB 19 10 I 8, 10, 13, 14, 15, 18, KUB 19 11+ I 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 15, 16, 38, 41, 44, IV 3, 4, 8, 13, 16, 20, 23, 26, 30, 33, 35, 38 (bis), 39, 42, 43, KUB 19 12 II 1, 3, 4, 5, 7, 9,

III 10, 16, KUB 19 13+ I 10, 23, 26, 33, 35, 37, 39, 40, 43, 44, 45, 47, II 26, 32, 7', IV 15, 16, 21, 22, KUB 19 18 I 3, 4, 5, 6, 7, 8, 14, 17 (bis), 21, 24 (bis), 26, 28, 29, II 8, 11, 14, 15, IV 4, 7, 9, 10, 12, 13, 15, 19, 20, 21, 22, KUB 19 22: 2, 5, 7, 14, KUB 21 10+ III 5, 6, IV 8, 12, 17, 21, 24, 25, KUB 26 84 II 1, 17, 18, KUB 26 85 II 8, KUB 31 7 I 5, 6, 7, KUB 31 11 Ro 6, KUB 31 25: 5, 8, KUB 31 34 II 1, 2, 3, KUB 34 23 I 11, 31, 35, II 3, 6, 11, 19, 20, 22, 32, KUB 34 29 III 1, 8, 10, 13, 14, KUB 40 8 I 4, 6, 9, 2BoTU 31 II 10, 11

vd. anche sub *-a-* pron. *na-as*, *na-an*, *na-at*; sub *-si-* pron. *nu-us-si*; sub *-smas-* pron. *nu-us-ma-as*

nuwa adv. "ancora"

nu-u-wa KBo 14 3 III 8

numan, nuwan adv. "non!"

nu-u-ma-an KBo V 6 IV 6; *nu-u-wa-a-an* KBo V 6 III 14; *n[u]-u-wa-an* KBo 14 9 III 3; *-a[n]* KBo 14 9 IV 3

P

pai- v. "andare"

prs. sg. 1 *pa-a-i-mi* KBo 14 3 III 10, KUB 34 32: 12; KBo 14 8+ III 18;]-mi KUB 19 13+ I 18 (*kattan arha*)

prs. sg. 2 *pa-a-i-si* KBo 14 15 Vo 5; *pa-i-si* KBo 19 50 IV 2;]-i-si KUB 19 13+ I 15

prs. sg. 3 *pa-iz-zi* KBo 5 6 II 37, 40, KBo 14 3 III 10, KBo 14 4 I 7, KBo 19 49+ I 5, KUB 19 13+ II 32

prs. pl. 3 *p[a]-a-an-zi* KBo 19 49+ I 3; *pa-an-zi* KBo 5 6 I 24

prt. sg. 1 *pa-a-un* KBo 19 49+ I 7; *pa]-a-un* KBo 19 53 III 3

prt. sg. 3 *pa-a-it* KUB 26 85 II 12 (*appa*); *pa-it* KBo 5 6 I 7 (*andan*), 9, 42, II 45 (*kattan*), KBo 12 25 3, KBo 12 26 I 4, KBo 14 3 IV 52, KBo 14 11 I 14, KBo 19 52: 7, KUB 8 46 Ro 7, KUB 14 22 Ro 8, KUB 19 10 I 14, KUB 19 11+ I 11 (*arha*), IV 3, [8] (*arha*), 34, 41, KUB 19 13+ I 8, 9 (*andan*), 10 (*sara*) (bis), I 12 (*andan*), 20 (*andan*), [23] (*sara*), [25] (*andan*), [32] (*sara*), 42 (*sara*), 45 (*andan*), III 5, KUB 19 18 I 3, II 10, KUB 19 22: 9, KUB 21 10+ IV 21 (*andan*), KUB 26 84 III 12, KUB 34 23 I 20, 30; *pa]-it* KBo 14 4 I 24; *pa]-it* KBo 14 3 IV 25 (*appa*)

prt. pl. 1 *pa-i-u-en* KBo 14 12 IV 24

prt. pl. 3 *pa-a-ir* KBo 5 6 I 26, III 3, KBo 14 7+ I 18

impt. sg. 3 *pa-id-du* KBo 14 1 II 2

ptc. sg. nom. c. *pa-a-an-za* KUB 19 18 I 2 (*para*); *p[a]-a]-an-za* KUB 19 11+ IV 37; *pa-a-a]-n-za* KBo 14 3 IV 6 (*para*)

ptc. sg. nom.-acc. n. *pa-a-an* KBo 5 6 I 20 (*appa*)

ptc. pl. nom. c. *pa-an-te-es* KBo 5 6 I 17 (*appa*); *pa-a-a[n-te-es* KUB 34 23 I 3; *pa-a-a)n-te-es* KBo 14 4 I 2 (*anda*)

pai-lpe- v. "dare"

prs. sg. 2 *pa-is-ti* KBo V 6 III 13, KBo 14 9 III 2

prt. sg. 3 *pa-is* KBo V 6 III 29, KBo 12 25 4, KBo 12 26 I 15, KUB 19 22: 5; *pa-is-ta* KBo 14 7+ I 11, KBo 14 12 III 11;]-ta KBo 14 4 I 22 (*para*)

impt. sg. 2 *pa-a-i* KBo V 6 IV 11, KBo 14 4 I 19 (*appa*), KBo 14 12 IV 25

it. prt. sg. 3 *pi-es-ki-it* KBo 14 3 III 21; *pi-e[s-ki-it* KUB 19 18 IV 26

sup. *pi-es-ki-wa-[an* KBo 14 18: 13

pangarit adv. "in massa"

pa-an-ga-ri-it KBo 5 6 I 28, II 1, KBo 14 3 III 53, KBo 14 6 7, KUB 19 11+ I 9, [17], IV 39, KUB 19 18 I 10, IV 23, KUB 34 32: 7; *pa-an-ga-ri-[it* KBo 14 14 Ro 5, KBo 14 18: 17, KUB 14 22 Ro 12, KUB 34 29 III 11; *pa-an-ga-[ri-it* KBo 14 3 III 46, KBo 22 9 IV 8; *-a)n-ga-ri-it* KBo 14 18: 19, KBo 22 9 IV 2;]-ga-ri-it KUB 19 18 I 6; *pa-an-qa-ri-it* KUB 21 10+ IV 14; *-a)n-qa-ri-i[t* KUB 21 10+ IV 30; *pa-an-]* KBo 14 3 IV 15, KUB 19 11+ IV 9;]-ri-it KBo 7 16: 7, KUB 19 13+ IV 16, KUB 21 10+ IV 20; -i]r KBo 14 3 IV 10, KUB 19 18 I 8

panku- adj. "tutto"

sg. nom. c. *pa]-an-ku-us* KBo 14 3 III 54
sg. acc. c. *pa-a-an-ku-un* KUB 19 11+ I 6; *pa-an-ku-un* KUB 19 18 I 5; *pa]-an-ku-un* KBo 14 3 IV 9; *pa-a[n-ku-un* KBo 14 3 III 25

sg. dat. *pa-an-ga-u-i* KBo 14 3 IV 29

para adv. "verso, in avanti"

pa-ra-a KBo V 6 III 3, 14, 17, 21, IV 3, KBo 14 1 II 9, KBo 14 3 III 11, 49, 51, IV 11, KBo 14 4 I 19, 22, 23, KBo 14 9 III 3, 6, 10, KBo 14 42: 13, KBo 19 52: 9, KBo 42 72: 6, KUB 19 12 III 7, KUB 19 13+ II 30, IV 10, KUB 19 18 I 2, 6, 12, IV 27, KUB 19 22: 12, KUB 26 84 II 5, KUB 31 7 I 4, KUB 31 34 II 5;]-ra-a KBo 14 3 IV 17; -r]a-a KUB 19 12 II 13;]-a KBo 14 7+ I 8, KBo 42 72: 2
vd. anche *piranparan* adv.

parranda adv. "oltre"

par-ra-an-da KBo 14 8+ II 3, KUB 8 46 Ro 7; *par-ra-an-ta* KUB 34 23 I 9; -r]a-an-ta KUB 34 23 I 3

parh- v. "cacciare; affrettarsi"

it. prt. sg. 3 *pār-ḥi-iš* [ki-it] KUB 19 18 IV 11

sup. *pār-ḥu-wa-an* KBo 14 18: 6

-pat part. "appunto"

-pāt KBo 5 6 II 9, KBo 14 8+ III 18, KBo 14 12 IV 24, KBo 14 18: 14, 15, KBo 19 53 II 4, KBo 22 9 IV 1, KUB 14 22 Ro 4, KUB 19 10 I 12, KUB 19 11+ IV 41, KUB 19 18 I 25, 26, KUB 19 22: 2, 3, KUB 21 10+ IV 11, 13, KUB 26 73: 8⁷, KUB 26 85 II 13, KUB 34 23 I 30, 33, II 27, KUB 34 32: 8, 2BoTU 31 I 19

pe adv. vd. **har(k)-** v. "avere"

pehute- v. "condurre"

prs. sg. 3 *pi-e-ḥu-da-an-zi* KBo 12 25 8; *pi-e-ḥu-da-* KBo 12 26 I 19

prt. sg. 3 *pi-e-ḥu-te-it* KUB 19 10 I 5 (*appa*)

prt. pl. 3 *pi-e-ḥu-te-ir* KBo 19 52: 2, KBo 19 53 III 9; *pi-e-ḥu-* KUB 31 6: 8; *pi-e-* KUB 31 6: 9; *p[i-]* KUB 31 6: 12

penna- v. "guidare"

prs. sg. 3 *pi-en-na-i* KBo 14 3 IV 27, 40 (*sara*)

piran adv. "di fronte"

pi-ra-an KBo 5 6 I 26, II 3, 34, III 18, KBo 14 3 III 17, 26, IV 31, KBo 14 12 IV 33, KBo 14 18: 15, KUB 19 10 I 13, KUB 19 11+ IV 34, 38, KUB 19 13+ I 1, III 5, KUB 19 18 I 4, 13, IV 22, 4, KUB 26 85 II 6, KUB 40 8 IV 2; *p[i-ra-a]n* KBo 14 3 III 43; *pi-ra-* KBo 5 6 I 34 KBo 14 8+ II 4; *pi-r[a-]* KBo 14 13 II 24; *pi-* KBo 14 11 I 6, KBo 14 9 III 7; *-a]n* KUB 19 18 I 13; *p[i-]* KBo 14 3 IV 7; *-ra-an* KBo 14 3 IV 17; *-r[a-an]* KBo 14 7+ I 3, KBo 14 13 II 1, KBo 19 53 III 6; *-a]n* KUB 19 18 I 13.

vd. anche **piranparan** adv.

piran hujatalla- s. c. "guida"

sg. nom. *pi-ra-an ḥu-u-i-ia-tal-la-aš* KUB 19 18 I 13; *pi]-ra-an ḥ[u-* KBo 14 3 IV [17]

pl. acc. ^{lū.meš} *pi-ra-an ḥu-i-ia-* KUB 19 18 IV 5

piranparan adv. "prima in avanti"

pi-ra-an-pa-ra-an KBo 5 6 II 31

pesnatar s. n. "impresa"

gen. *Lū-na-an-na-aš* KBo 19 48 IV 3, KBo 19 49+ IV 13, KUB 19 7 IV [2], KUB 19 10 IV 3; *Lū-an-na-aš* KBo 14 12 IV 40; *Lū]-na-an-na-aš* KBo 14 3 IV 54, KUB 19 13+ IV 25

peda- s. n. "luogo"

sg. nom.-acc. *pi-e-da-an* KBo 14 8+ III 16, KUB 19 13+ I 48

sg. dat. *pi-e-di* KUB 8 46 Ro 8, KUB 31

8: 2; *pi-di* KBo 12 27 III 4, KUB 19 18 IV 2⁷, KUB 19 22: 3, KUB 34 25: 9; *pi-di-iš* KBo 34 32: 9

peda- v. "portare"

prt. sg. 3 *pi-e-da-aš* KBo 14 12 IV 29

pid-dai- v. "correre, fuggire"

prs. sg. 3 *pi]d-da-a-i* KBo 14 3 IV 37; *pid-da-a-iz-zi* KBo 5 6 II 41 (*kattan arha*)

inf. *pid-da-a-u-an-zi* KBo 5 6 II 37 (*kattan arha*)

pid-dai- v. "portare"

prt. pl. 3 *pid-da-a-ir* KUB 19 11+ IV 33

pit-talai- v. "abbandonare"

it. prt. sg. 3 *pi-it-ta-li-eš-ki-it* KUB 19 12 II 4a (*arha*)

pedant- s. c. "luogo"

sg. dat. *pi-e-da-an-ti* KUB 34 23 I 13, KUB 40 8 I 6

S

šak- v. "sapere"

prt. sg. 1 *ša-a]*g-ga-aḥ-ḥu-un KUB 19 4+ I 16

salli- adj. "grande"

frg. *šal-li* KUB 19 12 II 8

salik- v. "entrare in contatto"

prt. sg. 3 *š[a-li-ik-ta]* KBo V 6 III [38], KBo 14 12 III [9]

samana- s. c. "fondamenta"

pl. dat. *ša-am-ma-na-aš* KBo 14 13 II 12

-san part.

-ša-an KBo 5 6 II 46, KBo 9 75: 8, [9], KBo 19 53 III 7, KUB 19 11+ I 5, KUB 31 8: 2, KUB 31 34 II 3

-za-an KBo V 6 IV 7, KBo 14 3 IV 30, KBo 14 12 IV 12, KBo 14 17 II 3, KUB 34 23 II 8

sanh- v. "cercare"

prs. sg. 1 *ša-an-ḥa-mi* KUB 21 10+ IV 9

prt. sg. 3. *ša-an-ḥa-at-ta* KUB 21 10+ IV 7

sara adv. "sopra"

ša-ra-a KBo V 6 III 41, KBo 12 25: 14, KBo 14 3 IV 40, KBo 14 8+ II 2, KBo 19 49+ I 4 KUB 19 10 I 17, KUB 19 13+ I 10, 42 KUB 19 11+ IV 26; *ša-* KBo 14 4 I 5; *š[a-]* KBo 14 12 III 12, KUB 19 13+ I 32; *-r[a-a]* KUB 19 13+ IV 4, KUB 19 22: 11

sarra- v. "separar(si)"

prt. pl. 3 *šar-ri-i-e-ir* KBo 14 13 II 9 (*arha*)

med. prs. sg. 3 *šar-ra-at-ta-ri* KBo 5 6 I 23 (*arha*)

frg. *šar-ri-i-x]* KUB 34 23 II 9

saraman- s. n. "acropoli"

abl. *ša-ra-am-ma-na-az* KBo 19 53 III 5

sarazzi- adj. "superiore"

sg. dat. *ša-ra-a-az-zi* KBo V 6 III 33; *ša-ra-az-zi* KBo 14 12 III 5

sardija- s. c. "aiuto"

sg. dat. *šar-[di-ia]* KUB 19 13+ II 37

saru- s. n./c. "bottino"

sg. acc. *ša-a-ru-un* KUB 34 23 II 29

saruwai- v. "saccheggiare"

frg. *ša-a-ru-wa-* KUB 26 73: 4; *ša-a-ru-w[a]* KBo 14 3 IV 36; *ša-a-r[u²]* KBo 19 49+ IV 7

-si- pron. "(a) lui"

-ši KBo 5 6 II 8, III 10, 44, KBo 14 3 III 20, KBo 14 7+ I 13, 19, KBo 14 8+ III 11, KBo 14 12 III 26, IV 19, KBo 14 13 II 17, 20, KBo 50 92a: 3⁷, KUB 14 22 Ro 13, KUB 19 10 I 16, KUB 19 11+ I 7, IV 7, 25, [41], 43, KUB 19 12 II 7 (bis), 8, KUB 19 13+ I 50, KUB 19 18 I 3, IV 4, KUB 19 22: 5, 12, KUB 31 34 II 3

nu-uš-ši KBo 5 6 I 7, 30, II 2, 6, 9, 46, III 29, KBo 7 16: 8, KBo 12 25 11, KBo 12 26 I 15, KBo 14 4 I 15, KBo 14 12 III 18, KBo 14 13 II 18, KBo 14 18: 12, 13, KBo 50 12: 6, KUB 34 23 II 13, KUB 34 29 III 9; *nu-u]*š-ši KBo 9 75: 8; *nu-uš]-ši* KBo 9 75: 9

-si- pron. poss. "suo"

pl. acc. c. *-šu-uš* KBo 14 18: 14

-smi- pron. poss. vd. **istarnismi**

senahha- s. c. "agguato"

sg. dat. *še-e-na-aḥ-ḥa* KUB 19 11+ I 15, IV 4; *še-na-aḥ-ḥa* KUB 19 18 IV 21; *še-na-* KBo 14 3 III 2

ser adv. "sopra"

še-ir KBo 5 6 II 20, 24, KBo 14 3 IV 42, KBo 14 4 I 16, KBo 14 10: 2, 6, KBo 19 53 III 7, KUB 19 7 I 6, KUB 19 13+ IV 3, 5; *-ir* KBo 14 13 II 23

ses-/sas- v. "dormire"

prt. sg. 3 *še-eš-ta* KUB 19 13+ I 21 (bis), 33, 35, 36, 38, KUB 19 18 I 21

inf. *ša-ša-an-[na]* KUB 19 18 I 20

-smas pron. "(a) loro"

-aš-ma-aš KBo V 6 III 23, 47, KBo 14 12 III 30, IV 8, 34, KBo 19 53 III 7, KBo 42 72: 9, KUB 34 23 I 14, KUB 40 8 I 7; *-uš-ma-aš* KBo 14 12 IV 25, 33

nu-uš-ma-aš KBo 5 6 I 20, 34, III 7, KBo 14 4 I 8, KBo 14 8+ II 7, KBo 14 10: 17, KUB 19 11+ IV 11, KUB 34 23 I 13, KUB 40 8 I 6; *nu-uš-ma-ša-* KBo 14 8+ II 4, KUB 34 23 I 15, KUB 40 8 I 8

sullatar s. n. "disputa"

sg. dat. *šu-ul-la-an-[ni]* KBo 14 4 I 14

sulli- s. c. "ostaggio"

sg. nom. ^{lū} *šu-ul-li-iš* KBo 14 12 IV 11

sumes pron. "voi"

nom. *š[u-ma-a-aš]* KBo 14 12 IV 2

gen. *šu-me-el* KBo 14 12 IV 7

T

-ta pron. "(a) te"

-ta KBo V 6 IV 9, KBo 14 9 IV 6, KUB 19 13+ II 26; *-tāk-* KBo 12 27 III 4, KUB 34 23 II 19

da- v. "prendere"

prs. sg. 1 *da-aḥ-ḥi* KBo V 6 III 14 (*para*), IV 6, KBo 14 9 III 3 (*para*), IV 3 prt. sg. 1 *da-a]*ḥ-ḥu-un KBo 14 12 IV 4 (*arha*)

prt. sg. 3 *da-a-aš* KBo V 6 III [31] (*katta*), 41 (*sara*), KBo 14 12 IV 28, KBo 14 18: 19, KUB 19 10 I 17 (*sara*), KUB 19 11+ IV 26 (*sara*), KUB 19 22: 11 (*sara*), KUB 21 10+ IV 6 (*arha*), KUB 34 23 I 6, 15 (*arha*), KUB 34 29 III 8, KUB 40 8 I 8 (*arha*); *da-¹a¹]-* KUB 21 10+ IV 8

prt. pl. 3 *da-a-ir* KBo 14 3 IV 35, KBo 14 8+ II 2 (*sara*); *-i]*r KUB 34 23 I [14]

ptc. sg. nom.-acc. n. *d[a]-a-an* KBo 5 6 I 44

it. prt. sg. 3 *da-aš-ki-it* KBo 14 3 III 20

it. prt. pl. 3 *d[a-aš-kir]* KBo 14 18: 17

frg. *da-a-* KUB 34 29 III 4 (*arha*); *da-* KBo 7 16: 5 (*arha*),

dai- v. "mettere"

prs. sg. 3 *da-a-i* KUB 19 18 I 17

prt. sg. 3 *da-a-iš* KBo 14 42: 9, KUB 19 18 IV 21, KUB 26 84 II 9; *da-iš* KBo 12 26 IV 16, 18, KBo 14 3 IV 50, KBo 14 13 II 15, KBo 14 18: 6, 7, KUB 19 4+ I 8, KUB 19 11+ I 15, IV 4; *da-a-aš* KUB 19 18 IV 25 (*arha*)

prt. pl. 3 *da-a-ir* KUB 19 10 I 1 (*katta*), KUB 19 11+ IV [11] (*katta*)

daistai- "caricare"

prt. sg. 3 *ta-iš-ti-i]*a-at KBo 12 26 IV 9

frg. *da-iš-t]*a- KUB 34 25: 10

taksul- s. n. "patto; amicizia"

sg. nom.-acc. *tāk-šu-ū-ul* KBo 5 6 I 14; *tāk-šu-ul* KUB 19 22: 7; *tāk]-šu²-ul* KUB 19 13+ I 25

taksulai- v. "stringere un patto"

prt. sg. 3 *tāk-šu-la-a-i]* KBo 5 6 II 8; *tāk-šu-la-it* KBo 5 6 II 10; *tāk-* KBo 22 9 I 5

prt. pl. 3 *tāk-šu-la-a-ir* KBo 5 6 II 7

dala- v. "lasciare"

prt. sg. 3 *ta-a-li-eš-ta* KBo 5 6 II 12

damai- adj. "altro"

sg. dat. *da-me-e-da-ni* KBo V 6 IV 8, KBo 14 12 IV 23; *-m[e]-e-da-ni* KBo 14 12 IV 16; *ta-me-ta-ni* KBo V 6 IV 2

- damas-** “premere”
 prs. sg. 2 *ta-ma-aš-ti* KBo 14 15 Vo 4
 prs. sg. 3 *ta-ma-aš-zi* KBo 14 42: 5
 prs. pl. 3 *ta-m[a-aš-ša-an-z]i* KBo 14 4 I 27
 it. prt. sg. 3 *da-ma-aš-ki-it* KBo 14 3 III 18
- dammeshai-** v. “vessare”
 ptc. sg. nom.-acc. n. *dam-me-eš-ḥa-a[n]* KUB 31 7 IV 3
- dan** adv. “per la seconda volta”
da-a-an KUB 19 10 I 17, 19, KUB 19 11+ IV 26, 28, KUB 19 13+ I 44, KUB 19 18 IV 8; *d[a²-a-an* KBo 12 27 III 8
- dannatta-** adj. “deserto, inabitato”
 sg. acc. c. *ta-an-na-at-ta-an* KBo 14 13 II 11
 sg. dat. *dan-n[a-at-ti]* KUB 19 10 I 3
 pl. dat. *ta-an-na-at-ta-aš* KUB 19 11+ IV 27; *dan-na-at-t[a-aš]* KUB 19 10 I 18
 frg. *dan-na-[at-]* KUB 34 23 II 7
- dannattahh-** v. “rendere deserto”
 ptc. sg. nom.-acc. n. *dan-n[a-at-ta-aḥ-ḥa-an]* KUB 19 10 I 2
- taninu-** v. “mettere in ordine”
 prt. sg. 3 *ta-ni-nu-ut* KBo 5 6 I 38, 47; *t[a-ni-nu-ut-ta]* KUB 31 7 I 8; *ta-ni-nu-ut* KBo 5 6 I 49; *t[a-]* KBo 14 11 I 10; *t[a²-]* KBo 14 12 III 21
 inf. *ta-ni-nu-um-ma-an-zi* KUB 19 12 III 13
- dapijant-** adj. “tutto”
 frg. *da-pi-an-[]* KUB 19 22: 13
- tapusa** adv. “a lato”
da-pu-u-ša KUB 19 18 IV 17; *ta-pu-ša* KBo 14 13 II 16; *ta-p[u²-ša]* KUB 19 7 I 6
- tarh-** v. “vincere”
 prs. sg. 3 *tar-aḥ-zi* KBo 5 6 II 4
 prs. pl. 3 *tar-aḥ-ḥa-a[n-zi]* KBo 5 6 II 35
 prt. sg. 3 *tar-aḥ-ta* KBo 5 6 I 38, II 5, III 27, KBo 14 6 2, KBo 14 11 I 10, KBo 14 15 Vo 9, KUB 19 13+ I 3, IV 22, KUB 19 18 IV 8, KUB 34 29 III [10]; *tar[aḥ-ta]* KUB 19 13+ I 44; *tar-a[ḥ-ta]* KBo V 6 III 32; KUB 31 7 I 8; *tar[aḥ-ta]* KUB 19 13+ IV 15
 prt. pl. 3 *tar-aḥ-ḥi-ir* KBo 5 6 I 27, 35, *tar-a[ḥ-ḥi-ir]* KBo 14 11 I 7
 ptc. sg. nom.-acc. n. *tar-aḥ-ḥa-an* KBo 5 6 II 21; *tar[aḥ-ḥa-an]* KBo 14 10: 3
- tarna-** v. “lasciare, permettere”
 prs. pl. 2 *tar-nu-um-me-ni* KBo 5 6 I 5 (*kattanta*), KBo 12 26 I 11 (*appa*); *ix¹-nu-um-me-n[i]* KBo 40 6+: 6
 prt. sg. 1 *tar-na-aḥ-ḥu-un* KBo 19 49+ IV 6 (*arha*), KBo 19 53 III 7 (*ser*)
 prt. sg. 3 *tar-na-aš* KBo V 6 III 35, KBo 14 12 III 7, KUB 21 10+ IV 4 (*appa*), 33 (*appan*), KUB 40 8 I 9 (*appa*)
 prt. pl. 2 *tar-nu-um-me-en* KBo 12 26 I 10
- tarpani-** adj. “rivale”
 sg. acc. c. *tar-pa-ni-in* KBo 19 53 II 5, KBo 27 6: 3
- tarup-** v. “raccogliere”
 prt. pl. 3 *ta-ru-up-pi-[ir]* KUB 19 11+ IV 6
- tija-** v. “passare”
 prs. sg. 3 *ti-ia-zi* KBo 14 4 I 6 (*sara*)
 prt. sg. 3 *ti-ia-at* KBo V 6 IV 14 (*kari*), KUB 26 85 II 9 (*kattan*)
 prt. pl. 3 *ti-i-e-ir* KUB 19 11+ I 7 (*kattan*); *ti-i²-e-ir* KUB 8 46 Ro 5
 frg. *ti-i-[]* KBo 14 3 III 37
- tekri-** s. c. “marchio, macchia”
 sg. dat. *te-ik-ri* KBo V 6 III 15; *te-i[²k-ri]* KBo 14 9 III 4
- tepu-** v. “rendere scarso”
 s. verb *te-ip-nu-mar* KBo V 6 IV 1, KBo 14 12 IV 14; *te-[]* KUB 21 10+ III 4, *t[e-]* KBo 14 12 III 38
- tepu-** adj. “poco”
 sg. nom.-acc. n. *t[e²-pu]* KUB 19 13+ IV 10
- tethai-** v. “tuonare”
 prt. sg. 3 *te-it-ḥi-ir* KUB 19 13+ IV 11
- tethessar** s. n. “tuono”
 sg. nom.-acc. *te-it-ḥi-eš-š[ar]* KUB 19 13+ IV 14
- tuhusijai-** v. “esitare”
 prs. pl. 1 *tu-u-ḥu-ši-ia-u-e-ni* KUB 19 13+ I 16
 prt. sg. 3 *tu-u-ḥu-ši-ia-it* KUB 19 12 II 1, KUB 19 13+ I 30
- tuk-** v. “essere visibile, importante”
 prs. sg. 3 *tu-uq-qa-a-r[i]* KUB 19 13+ IV 19
- tuppi-** s. n. “tavoletta”; vd. anche **tuppu**
 abl. *tup-pi-ia-az* KBo V 6 III 51; *t[up-]* KBo 14 12 III 33
- tuzzi-** s. c. “esercito”; vd. anche **ERIN₂**
 pl. acc. *tu-uz-zi-uš* KBo 14 18: 14
 frg. *tu-uz-zi-ia-[]* KBo 27 6: 7
- tuzzijant-** s. c. “esercito”; vd. anche **ERIN₂**
 sg. nom. **ERIN₂**^{mes}-*az* KBo 14 18: 16
 sg. acc. **ERIN₂**^{mes}-*an* KBo 14 18: 13
- tuzzijasessar** s. n. “armata”
 sg. nom.-acc. *tu-uz-zi-ia-še-eš-š[ar²]* KUB 19 7 I 5

U

- uwa-** v. “venire”
 prs. sg. 1 *u-wa-mi* KUB 21 10+ IV 8, 9
 prs. sg. 3 *u-iz-zi* KBo 5 6 II 16, 22, 33 (*menahhanda*), KBo 14 10: 4, 17, KBo

- 14 17 II 7, KUB 21 10+ IV 4 (*appa*)
 prs. pl. 3 *u-wa-an-z[i]* KBo 14 4 I 27 (*appanda*)
 prt. sg. 2 *u-wa-aš* KBo 12 27 III 3, KUB 34 23 II 18
 prt. sg. 3 *u-it* KBo 5 6 I 1 (*appa*), 41 (*appa*), 50 (*appa*), II 13, III 26 (*appa*), 45 (*kattan*), KBo 14 3 III 23 (*katta*), KBo 14 4 I 17, KBo 14 6 12, 16, KBo 14 9 III 9, KBo 14 12 III 27, KBo 14 18: 8 (*menahhanda*), 18, KUB 19 11+ I 16, IV 18 (*katta*), 40 (*appa*), KUB 19 13+ I 41 (*andan*), (*appa andan*), KUB 21 10+ IV 14, KUB 26 85 III (*appa*), KUB 34 23 I 35, 2BoTU 31 I 23; *u-[it]* KBo V 6 III 20, KUB 31 7 I 9; *u-i[²t]* KBo 14 11 I 13 (*appa*)
 prt. pl. 1 *u-wa-u-en* KBo 14 12 IV 16; *u-wa-e-u-en* KBo 14 12 IV 24
 prt. pl. 3 *u-e-ir* KBo 14 12 IV 7, KUB 19 7 I 9 (*kattan*), KUB 19 13+ I 50; *u-e-[]* KBo 50 14: 6?
 ptc. sg. nom. c. *u-wa-an-za* KBo 14 3 III 14
 ptc. sg. nom.-acc. n. *u-wa-an* KUB 34 32: 6
 sost. verb. *u-wa-u-a-ar* KUB 19 13+ II 3
 frg. *u-wa-[]* 2BoTU 31 II 9
- uwate-** v. “portare”
 prt. sg. 3 *u-wa-te-it* KBo V 6 III 42, KBo 14 4 I 3 KBo 14 12 III 14, 16, KUB 19 11+ I 10 (*appa*) KUB 26 84 II 12 KUB 34 23 I 11 (*arha*), 17 (*arha*), KUB 40 8 I 4 (*arha*); *]-te-it* KBo 14 5 IV 1 (*appa*)
 prt. pl. 3 *u-wa-te-ir* KBo 14 13 III 9; *u-wa-t[e-]* KBo 5 6 I 36; *u-wa-[]* KBo 14 11 I 8
 frg. *u-wa-te-[]* KBo 14 13 III 16; *u-w[²a-]* KUB 34 23 II 14
- uija-** v. “mandare”
 prs. pl. 3 *u-i-ia-an-zi* KUB 19 4+ I 3
 prt. sg. 1 *u-i-ia-[]* KUB 19 4+ I 12
 prt. sg. 3 *u-i-ia-at* KBo 5 6 I 45 (*arha*), III 9, KBo 14 3 III [40]
 impt. sg. 2 *u-i-ia* KBo 14 3 III [39], KUB 26 84 II 3
 frg. *u-i-ia-(-)[]* KBo 50 15 Ro 9
- uk** pron. “io”
 nom. *u-uk* KBo 14 18: 14, 15; *am-mu-uk* KBo V 6 III 54, KBo 14 3 III 10, KBo 14 12 III 37, IV 4, KUB 19 4+ I 9
 acc./dat. *am-mu-uk* KBo V 6 III 48, 53, IV 11, KBo 14 3 III 39, KBo 14 12 III 36, KBo 14 13 II 1, KUB 26 84 II 3
 gen. *am-me-el* KBo V 6 III 54, IV 1, 4, KBo 14 12 III 38, IV 6, KUB 19 10 I 7 KUB 19 11+ IV 13, 17, KUB 19 13+ IV 23; *am-[]* KBo 14 4 I 10
- ukturi-** adj. “stabile”
 sg. nom.-acc. n. *uk-tu-u-ri* KBo 14 12 IV 31, 39
- ulili-** s. “prato”
 sg. dat. *u-li-li* KBo 19 49+ I 6
- uni-** pron. “quello”
 sg. acc. c. *u-ni-in* KBo 14 3 IV 33
 sg. nom.-acc. n. *u-ni* KBo 14 3 III 17, KUB 19 12 III 2, KUB 19 18 I 5
- up-** “sorgere (degli astri)”
 med. prt. sg. 3 *u-up-ta-at* KUB 21 10+ IV 15
- uda-** v. “portare”
 prt. sg. 3 *u-da-aš* KBo V 6 III 41, KBo 14 12 III 13, KUB 19 22: 11, KUB 34 23 I 34
 prt. pl. 3 *u-te-ir* KBo 5 6 I 36, II 23, III 5 (*appa*), KBo 14 2: 1, KBo 14 3 IV 5, KBo 14 11 I 8, KUB 19 4+ I 5, 6, KUB 19 13+ I 14, KUB 19 18 I 1, KUB 26 84 II 11, III 11, KUB 31 7 I 6
 impt. sg. 2 *u-da* KBo V 6 III 22 (*appa*), 25 (*appa*), KBo 42 72: 10
 ptc. sg. nom.-acc. n. *u-da-an* KUB 40 8 I 7
- uttar** s. n. “cosa, parola”
 sg. nom.-acc. *ut-tar* KBo V 6 III [18], KBo 14 9 III 7
- utne** s. n. “regione” vd. **KUR**

W

- wa** part.
-wa KBo 5 6 II 24, 40, III 10, 11 (bis), 12, 14, 15, 22, 23 (bis), 24, 44, 47, 48, 49, 52, 53 (bis), 54, IV 3, 4 (bis), 6 (bis), 8, 9 (bis), 10, KBo 7 16: 2, KBo 12 25 5, 10, KBo 12 26 I 10, KBo 12 27 III 2, 3, 4, 5, (bis) KBo 14 I II 3, 7, KBo 14 3 IV 6, 10, 33, 39, IV 5, KBo 14 4 I 10, 11, 18, 19, 20, KBo 14 8+ III 11, 12, 18, KBo 14 9 III 3, 7, 11, 12, IV 1, KBo 14 12 III 37, 27, 30, 31, 36, 39, 40, IV 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 16, 17, 19 (bis), 20, 23, 24 (bis), 35, 37, 38, KBo 14 13 II 8, 20, KBo 19 49+ I 3, KBo 27 6: 6, KBo 42 72: 8, KBo 50 15 Ro 7, 9, KUB 19 4+ I 11 (bis), 12, 14, 18, 22 KUB 19 12 III 15, KUB 19 13+ I 14, 15, 16, 17, II 26, 28, IV 23, KUB 19 18 IV 14, 15, 17, KUB 21 10+ III 5, IV 8, 9, 12, 26, KUB 26 84 II 18, III 11, KUB 34 23 II 14, 17, 19, 20, KUB 34 32: 12
-wa-ra- KBo 5 6 I 4, 25, III 13, 15, IV 5, 7, 11, 12 (*-ra-*), KBo 14 I II 4, KBo 14 4 I 12, KBo 14 9 III 2, [4], KBo 14 12 IV 4, 7, 12, 18, 22, KUB 19 4+ I 16, KUB 19 18 I 3, KUB 21 10+ IV 25, KUB 26 84 II 1,
-wa-ru- KBo 27 6: 8

wahnu- v. “girare”

prs. sg. 1 *wa-aḥ-nu-m[i]* KUB 19 13+ I 19 (*arha*)

prs. pl. 3 *wa-aḥ-nu-wa-an-zi* KBo 5 6 II 18

prt. sg. 3 *wa-aḥ-nu-ut* KBo 5 6 II 46 (*appa*), KBo 14 6 10 (*anda*), KUB 19 4+ I 21; *wa-a[ḥ]-nu-ut* KUB 34 25: (*anda*), 8, KUB 19 12 III 4; *w[a-aḥ]-nu-ut* KUB 34 25: [5] (*anda*)

sup. *wa-aḥ-nu-wa-an* KBo 5 6 II 25 (*anda*), III 28 (*anda*), KBo 14 7+ I [15], KBo 14 10: 7

walla- v. “vantarsi”

it. prs. sg. 3 *wa-al-li-eš-ki-iz-zi* KBo 5 6 I 4

it. prt. pl. 3 *w[a²-al-l]i²-iš-kir* KBo 16 21: 3

frg. *wa-al-li-iš-[ki]* KBo 12 26 I 9

wallai- s. c. “vanto”

sg. gen. *wa-al-li-ia-aš* KUB 19 13+ I 48

walh- v. “colpire”

prs. sg. 3 *w[a-la-aḥ-zi* KBo 22 9 I [1] (*anda*); GUL-*a[ḥ-zi* KBo 5 6 II 2 (*anda*)

prt. sg. 1 *wa-al-aḥ-ḥu-un* KUB 34 23 II 16; *wa-al-ḥu-un* KBo 12 27 III 1

prt. sg. 3 *wa-al-aḥ-ta* KBo 14 4 I 25, KUB 19 18 I 15, KUB 34 23 I 31; *wa-a[ḥ]-aḥ-ta* KUB 19 12 III 10; *wa-al-a[ḥ]-ta* KBo 14 3 IV 19; GUL-*aḥ-ta* KBo 5 6 II 23, KUB 19 22: 9

prt. pl. 2 *wa-al-aḥ-tin* KBo 14 12 IV 4

prt. pl. 3 *wa-al-aḥ-ḥi-ir* KBo 14 12 IV 8, 9, KUB 19 4+ I 11; *wa-al-ḥi-ir* KBo 14 3 IV 38; GUL-*aḥ-ḥi-ir* KBo V 6 III 4

inf. *wa-al-aḥ-ḥu-u-wa-an-zi* KBo 14 8+ II 6, KUB 19 10 I 11; *wa-al-ḥu-wa-an-zi* KUB 19 11+ IV 34; *wa-al[ḥ]-ḥu-u-wa-an-zi* KUB 19 18 I 12 (*para*), KUB 26 84 III 12; *wa-al-ḥu-wa-a[n-zi]* KUB 19 11+ IV 20; *wa-[* KBo 14 3 IV [17]; GUL-*aḥ-ḥu-wa-an-zi* KUB 31 7 I 4, GUL-*a[ḥ]-ḥu-u-wa-a[n-zi]* KBo 14 11 I 5, GUL-*a[ḥ]-* KBo 5 6 I 33

sost. verb. *wa-a[l-aḥ-ḥ]u-wa-ar* KBo 14 3 IV 39; GUL-*aḥ-ḥu-wa-ar* KBo V 6 III 6

it. prt. sg. 1 *wa-al-aḥ-ḥi-i-eš-ki-nu-un* KUB 26 85 III 11

dur. prt. sg. 3 GUL-*an-ni-eš-ki-it* KUB 19 10 I 10

dur. prt. pl. 3 *w[a-al-ḥa-an-ni-eš-kir* KUB 34 23 I 4

frg. *wa-al-ḥa-an-[* KUB 19 12 III 9; *wa-a[l-* KBo 14 42: 4

wannumija- s. c. “vedova, orfano”

sg. nom. *w[a-an-nu-um-mi-ia-aš* KBo 14 12 IV 20

war- v. “bruciare”

ptc. sg. nom. c. *wa-ra-an-za* KUB 19 7 I 4

warra- s. c. “aiuto”

sg. dat. *wa-ar-r[i]* KUB 19 11+ I 14; *wa-a[r-r]i* KUB 19 11+ IV 37

warressa- v. “muovere in aiuto” (intr.)

prs. sg. 3 *wa-a[r²-* KUB 19 18 I 22

warnu- v. “far bruciare”

wa-ar-nu-ut KUB 19 11+ IV 36 (*arha*), KUB 19 13+ I 7 (*arha*), 11 (*arha*), 22 (*arha*), 23 (*arha*), 34 (*arha*), 36 (*arha*), 38 (*arha*), 39 (*arha*), 40 (*arha*), 43 (*arha*), 46 (*arha*), KUB 21 10+ IV 22 (*arha*), KUB 34 23 I [21] (*arha*), 22 (*arha*), 23 (*arha*); *wa-[* KUB 19 13+ I 6 (*arha*)

prt. pl. 3 *wa-ar-nu-ir* KUB 31 6: [5]

ptc. sg. nom. c. *wa-ar-nu-wa-an-za* KUB 26 84 II 7 (*arha*)

it. prt. pl. 3 *w[a-ar-nu-uš-ki[r]* KBo 14 8+ II 9

frg. *wa-ar-n[u-* KBo 7 16: 3

wastanu- v. “peccare”

prs. pl. 3 *wa-aš-ta-nu-an-zi* KBo 12 25 7; *wa-aš-[a-* KBo 12 26 I 18

watar s. n. “acqua”

sg. nom.-acc. *wa-a-tar* KUB 34 23 II 27

watarnahh- v. “prescrivere”

prt. sg. 3 *wa-tar-na-aḥ-ta* KBo V 6 III 47; *wa-tar-na-aḥ-[ta* KBo 14 12 III 29, KUB 21 10+ IV 24

frg. *wa-a-tar-na-a[ḥ-* KUB 19 13+ III 6

wijai- v. “gridare, lamentarsi”

sup. *ú-e-eš-ki-u-an* KUB 19 4+ I 8

wek- v. “chiedere”

prt. sg. 3 *ú-e-ik-ta* KBo 14 12 IV 27

it. prs. pl. 1 *ú-e-ki-iš-ki-u-e-ni* KBo 14 12 IV 21, 22

it. prs. pl. 2 *ú-e-ki-iš-ki-it-te-ni* KBo 14 12 IV 10

it. prs. pl. 3 *ú-e-ki-iš-kān-zi* KBo V 6 III 50; *ú-[* KBo 14 12 III 32

it. prt. pl. 1 *ú-e-ki-iš-ki-u-en* KBo 14 12 IV 17

wemija- v. “trovare”

prs. sg. 3 *ú-e-mi-ia-zi* KUB 19 11+ I 4, [5]

prt. sg. 1 *ú-e-mi-e²-[n]u-un* KBo 19 53 III 4

wes pron. “noi”

nom. *an-za-a-aš* KBo 14 12 IV 15

acc./dat. *an-za-a-aš* KBo 14 12 IV 17

frg. *an-za-a-aš* KUB 19 18 II 6, KUB 21 10+ IV 25, KUB 34 32: 15

gen. *a[n-zi-el* KBo 14 12 IV 14; *an]-zi-el* KBo 14 12 IV 17

wes-/was- v. “vestire”

ptc. sg. nom. c. *wa-aš-ša-an-za* KUB 26 85 II 5

wete- v. “costruire”

prt. sg. 3 *ú-e-te-it* KBo 5 6 I 3, 38, 47 (*appa*), KBo 14 11 I 10, KUB 19 10 I 19, KUB 19 11+ IV 14, *ú-e-te-it* KUB 19 13+ I 13 (*appa*), IV 21; *ú-e-[* KBo 50 14: 6? prt. pl. 3 *ú-e-te-ir* KBo 14 10: 5

inf. *ú-e-tum-ma-an-zi* KBo 5 6 I 6, 9, KBo 12 26 IV 16, 18, KUB 21 10+ IV 23; *ú-e-tum-ma-[an-zi* KBo 12 26 I 5

it. prt. sg. 3 *ú-e-te-eš-ki-it* KBo 5 6 I 3, 13, KUB 31 7 I 3; *ú-[e-te-eš-ki-i]* KBo 5 6 I 31

it. prt. pl. 3 *ú-e-te-eš-kir* KBo 12 26 I 8

frg. *ú-e-[e²-* KBo 19 54: 5

Z

-z part.

-az KBo 5 6 II 21, 2BoTU 31 I 22

-za KBo 5 6 I 4, 9, 21, 27, 37, 41, 43, II 4, 5, 14, 26, 28, III 15, 17, 27, 31, 42, KBo 12 26 I 9 IV 9, 19, KBo 14 3 IV 37, KBo 14 4 I 2, 20, 29, 31, KBo 14 6 12, KBo 14 9 III 4, 6, KBo 14 11 I 9, 13, 14, KBo 14 12 III 3, 13, 17, 21, IV 1, 11, KBo 14 13 II 8, 14, KBo 14 15 Vo 8, 9, KBo 19 52: 8, KBo 22 9 I 3, KBo 42 71

IV 2, KBo 50 12: 7, KUB 19 10 I 16, KUB 19 11+ IV 8, 10, 16, KUB 19 12 III 9, KUB 19 13+ I 27, 43, II 31, IV 15, 21, KUB 19 18 I 17, 12, KUB 19 22: 14, KUB 21 10+ IV 8, 12, KUB 31 7 I 5, 7, KUB 31 8: 5, KUB 31 34 II 1, 2, KUB 34 23 I 11, 18, 31, KUB 34 32: 9, KUB 40 8 I 4

-za-an KBo V 6 IV 7, KBo 14 3 IV 30, KBo 14 12 IV 12, KBo 14 17 II 3, KUB 34 23 II 8

-za-an KBo V 6 IV 7, KBo 14 3 IV 30, KBo 14 12 IV 12, KBo 14 17 II 3, KUB 34 23 II 8

-za-an KBo V 6 IV 7, KBo 14 3 IV 30, KBo 14 12 IV 12, KBo 14 17 II 3, KUB 34 23 II 8

zahhai- s. c. “battaglia”

sg. acc. *za-aḥ-ḥ[a-in* KBo 14 12 III 1; *za-aḥ-ḥi-in* KBo V 6 III 29

sg. dat. *za-aḥ-ḥi-ia* KBo 5 6 I 7, 26, II 33, KBo 12 26 I 14, KBo 12 27 III 7, KBo 14 18: 8, KUB 19 11+ IV 44, KUB 19 13+ II 2', KUB 21 10+ IV 16, KUB 34 23 II 23; *-ḥi-ia* KBo 14 6 16; *-ia* KBo 14 10: 17; *za-[* KBo 12 25 3, Mē-ia KBo 5 6 I 24; Mē KUB 19 18 I 30

abl. *za-aḥ-ḥi-ia-az* KUB 34 23 II 2; *za-aḥ-ḥi-[* KBo 14 12 III 2; Mē-az KBo V 6 III 30

frg. *za-a[ḥ-* KBo 14 18: 7

zahhija- v. “combattere”

prt. sg. 3 *za-aḥ-ḥi-ia-at* KUB 21 10+ IV 17

inf. *za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-an-zi* KUB 19 18 I

18, 26; *za-aḥ-ḥi-ia-u-a[n-zi* KBo 14 3 IV 22

med. prs. pl. 1 *za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-ta-ti* KBo 12 27 III 5, KBo 14 6 15 (*-aš-*), KUB 21 10+ IV 11; *za-aḥ-ḥi-ia-u-wa-aš-[* KUB 34 23 II 17; *za-aḥ-ḥi-ia-[* KBo 12 27 III 2; *za-aḥ-ḥi-[* KUB 34 23 II 20

med. prt. sg. 3 *za-aḥ-ḥi-ia-at-at* KUB 26 85 II 8

zai- v. “attraversare”

prt. sg. 3 (*-z*) *a-a-iš* KBo 50 12: 4

zik pron. “tu”

nom. *zi-ik* KBo V 6 III 22, 25, KBo 14 4 I 11, KBo 19 50 IV 1, KBo 42 72: 7, KUB 19 13+ II 28, *zi-ig-ga* KBo 14 4 I 20; *zi-ga²* KBo 19 49+ I 3; *z[i-* KBo 14 9 III 11

acc./dat. *tu-uk* KBo V 6 III 11, IV 9, KBo 14 18: 4, KUB 34 23 II 16

zinna- v. “terminare”

prt. sg. 3 *zi-in-ni-it* KBo 5 6 I 6

2. Sumerogrammi

A

A.A.MU “mio padre”

KBo 14 18: 12; vd. anche *atta-* s. c., *ABU*

A.ŠA A.GÀR-a[n “campagna”

KBo 5 6 I 43

AMA “madre”

KUB 34 23 I 7; vd. anche *anna-* s. c.

AMA.A.TU “servo”

^{lu.mes} AMA.A.TU KUB 19 12 II 14

AN.TAḤ.SUM “finocchio”

KBo 14 42: 9

AN.ZA.GÀR “torre”

KUB 19 10 I 19, KUB 19 11+ IV 14

ANŠE “asino”

KUB 31 6: 8, 9, 12

ANŠE.KUR.RA ^{mes} “cavalli; carri”

KBo 5 6 II 11, 16, 19, 22, 24, 26, 28, KBo 14 3 IV 28, 43, 46, 49, KBo 14 4 I 29, KBo 14 6 12, KBo 14 7+ I 13, 19, KBo 14 8+ III 13, KBo 14 10: 10, KBo 14 12 IV 6, KBo 14 13 II 20, 22, KBo 14 15 Vo 11, KBo 14 18: 9, KBo 19 49+ I 9, KBo 19 53 II 3, KBo 19 54: 6, KBo 27 6: 5'

KUB 19 13+ III 6, IV 24, KUB 19 22: 5, KUB 21 10+ IV 12, KUB 34 23 I 37; ANŠE].KUR.RA ^{mes} KBo 14 4 I 24, KBo 14 7+ I 11; AN[ŠE.KUR.RA ^{mes} KUB 19 13+ II 21, 35, KUB 31 11 Ro 6

B

BA.ÚŠ “mori”, vd. **ak-/ek-** v. “morire”**BAD KARAŠ** “campo fortificato”

KBo 5 6 I 23, 24, 25, 28, KBo 14 6 6

D

- DAM** “moglie”
KBo 14 12 IV 19
DUB “tavola”; vd. anche *tuppi-*
DU]B.2.KAM KBo 14 3 IV 53;
DUB.7.KAM KBo V 6 IV 16; D]UB.9.KAM
KBo 19 50 B.sn.; DU]B.12.KAM KBo 19
48 IV 1; DUB.x+]1.KAM KBo 19 49+ IV
12; DUB.x.KA]M KBo 14 12 IV 40
DUMU “figlio”
DU]MU-aš KBo 14 12 IV 19
DUMU KBo 5 6 II 29, III 11, 13, 23, 47,
49, 54, IV 11 6, KBo 14 12 III 17, IV 10,
20, 25, 28, KUB 19 12 III 14, 2BoTU 31
I 20².
DUMU^r KBo V 6 IV 15, KBo 14 12 IV
25
DUMU^{mes} KBo V 6 III 11, IV 9
DUMU LUGAL “figlio del re, principe”
KBo 14 13 III 5

E

- É^{mes} DINGIR^{mes}** “templi”
KBo V 6 III [36]
É LUGAL “palazzo reale”
KBo V 6 III 42, KBo 14 12 III 14
É.GAL “palazzo”
É.GAL u-r[a² - KBo 14 2: 4
EBUR “raccolto”
KBo 12 27 III 9, KUB 34 23 II 25
EGIR-pa, EGIR-an vd. *appa(n)*
EGIR-anda vd. *appanda*
EGIR-az vd. *appezzi-*
EGIR-U₄-MI vd. *appasiwatt-*
EN “signore”
KBo V 6 III 7, 47, KBo 14 12 IV 17,
KBo 50 92a: 3', KUB 26 84 II 3
ERIN₂^{mes} “esercito”; vd. anche *tuzzi-* s. c.,
tuzzijant- s. c.
KBo 5 6 II 11, 16, 19, 22, 24, 26, 28,
KBo 9 75: 4, KBo 12 25 4, KBo 12 26 I
15, IV 7, KBo 14 3 III 18, 24, 27, 46, IV
10, 15, 43, 49, KBo 14 4 I 1, 29, KBo 14
6: 12, KBo 14 7+ I 13, KBo 14 10: 10,
KBo 14 12 IV 6, KBo 14 15 Vo 11, KBo
14 18: 18, KBo 19 49+ I 9 (^{mes}), IV 5,
KBo 19 53 II 3, KBo 19 54: 6, KBo 27 6:
5', KUB 14 22 Ro 6, 12, KUB 19 10 I 9,
KUB 19 11+ I 17, IV 19, [32], 37, 38,
39, KUB 19 13+ II 21, 35, KUB 19 18 I
6, 8, II 4, IV [22], KUB 19 22: 12, KUB
21 10+ IV 12, KUB 26 85 II 4, 10, KUB
31 11 Ro 4, KUB 34 23 I 1; ERIN₂^{mes}
KBo 14 3 IV 12, 46, KUB 19 18 I 10
ERIN₂^{mes} BIRTI “guarnigione” KBo 50 92a:
3', 4', 5' (bis), KBo 50 92b: 4'

- ERIN₂^{mes} GİR** “fanti” KUB 26 85 II 4;] GİR
KBo 50 92b: 7'
ERIN₂^{mes} KIN “pionieri”
KBo 5 6 I 13
ERIN₂^{mes} NĀRĀRI “ausiliari”
ERIN₂^{mes} N[A-RA-RI KUB 19 11+ I 17
ERIN₂^{mes} SUTU “truppe tribali”; vd. anche
sutū
ERIN₂^{mes} SŪ-TE-E KUB 19 12 III 8;
ERIN₂^{mes} SŪ-TE-I KBo 5 6 II 4; ERIN₂^{mes}
SŪ-TE^{mes} KBo 5 6 II 5; ERIN₂^{mes} SŪ-TE
KBo 5 6 II 1; ERIN₂^{mes} SŪ-TI KUB 19 11+
I 6; ERIN₂^{mes} SŪ-TI^{hi} KUB 19 11+ IV 6,
KBo 50 12: 5; ERIN₂^{mes} SŪ-TI KUB 31
11 Ro 2
EZEN “festa”
EZEN^{hi} KBo 5 6 II 14
EZEN₄ MU.KAM^{hi} KBo 5 6 I [41], KBo 14
11 I 13

G

- GAG.Ū.TAG** “freccia”
^{hi}GAG.Ū.TAG.[GA^{hi} KBo 14 3 IV 38
GAL “grande, capo, sovrintendente”
GAL] É.ŠĀ “ciambellano” KBo V 6 III
21; GAL] ^{hi}É.ŠĀ^{tim}? KBo 14 9 III 10; GAL
] ^{hi}É.ŠĀ KBo 42 72: 6
GAL ERIN₂^{mes} BI-IR-TI “comandante della
guarnigione” KBo 50 92a: 3', 4', 5'
(bis), KBo 50 92b: 4'
GAL GEŠTIN “grande del vino” KBo 5 6 I
11, KBo 14 4 I 23
GAL ^{hi}KUŠ₇ “capo degli scudieri” KBo 5
6 I 12; GAL ^{hi}mes KUŠ₇ KUB 19 22: 4, 8
GAL ME-ŠE-DI “capo della guardia” KBo
5 6 II 30, KBo 14 18: 20
GA]L NA.GAD “sovrintendente ai pastori”
KBo 5 6 I 32
GAM-an vd. *katta(n)* adv.
GE₆-za vd. *ispant-* s. c. “notte”
GIM-an vd. *mahhan*
GİR “piede”; vd. anche ERIN₂^{mes} GİR
pl. dat. GİR^{mes}-aš (*padas*) KUB 19 13+ I
50
GIŠ “legno”
GIŠ ? KBo 12 27 II 2
GUD “bestiame bovino”
GUD KBo V 6 III 4, KBo 9 75: 5, KBo 14
3 IV 34, KBo 14 17 II 9², KBo 19 49+ I
4, KBo 50 92a: 10', KUB 19 18 IV 19,
24, KUB 26 73: 5, KUB 31 6: 8, 9, 10,
12, KUB 31 7 I 6, KUB 34 23 I 10, II 3
GUD^{mes} KUB 14 22 Ro 10
GUD^{hi} KBo 19 52: 6, 8, KBo 19 53 III
6, KUB 19 18 I 15, KUB 26 84 II 14,
KUB 40 8 I 3
GUL “colpire” vd. *walh-* v.

- GURUŠ** “adulto”
^{hi}GURUŠ KUB 19 18 II 5
GUŠKIN “oro”
KBo V 6 III 40, KBo 14 12 III 12, KBo
19 49+ IV 9 KBo 19 52: [6], KUB 19
11+ IV 31, KUB 26 73: [5]

H

- HUR.SAG** “montagna”
sg. dat. HUR.SAG-i KBo 12 25 14
abl. HUR.SAG-az KBo 12 26 IV 6, KBo
16 21: 3'
HUR.SAG KBo 12 25 4, KBo 12 26 I 15;
HUR.S[AG KBo 14 6 17; HUR.[SAG KBo
14 3 IV 37; HUR.SA]G KBo 14 6 14;
HUR.S]AG^{mes} KBo 5 6 II 38

I

- İD** “fiume”
sg. acc. İD-an KBo 14 13 II 16
İD KUB 19 18 II 9, KUB 34 25: 8
IGI-an-da vd. *menahhanda*
IN.NU.DA “paglia”
IN.[NU.DA KUB 34 23 II 31
İR “servo”
İR KBo V 6 III 14, IV 6
İR^{mes} KBo 14 4 I 16, 19
İR-ahh- “asservire”
prt. sg. 3 İR-ah-ta KUB 34 32: 9, KBo 42
71 IV 2
IZI “fuoco”
abl. IZI-az (*pahhuenaz*) KUB 19 12 II 5

K

- KAXU** “bocca”
gen. KAXU-aš (*issas*) KUB 19 13+ IV 7
KARAŠ “accampamento; esercito”
KARAŠ KBo 5 6 I 10, II 2, KBo 14 3 III
29, KUB 31 11 Ro 5, KUB 34 23 I 32, II
4, KUB 34 32: 5, 13
KARAŠ^{hi} KBo 5 6 I 18, KBo 12 25 12,
KUB 31 34 II 2, 4, 5
KASKAL “strada”
sg. acc. KASKAL-an (*palsan*) KBo 12 25
7
sg. dat. KASKAL-ši (*palsi*) KBo 12 26 I
18, KBo 14 4 I 27
KAS[KAL⁷ KBo 14 7+ I 12
KIN vd. ERIN₂^{mes} KIN
KÜ.BABBAR “argento”
KÜ.BABBAR KBo 14 12 III 12, KBo 19
52: 6, KBo 19 49+ IV 9; KÜ.[BABBAR
KUB 19 10 I 22, KUB 26 73: 5;
KÜ].BABBAR KUB 19 11+ IV 31
KUR “regione”
sg. nom.-acc. n. KUR-e (*utne*) KBo 14 3
III 14, KUB 19 4+ I 13, KUB 19 11+ IV

- 12
gen. KUR-e-aš (*utnejas*) KBo V 6 IV 1;
KUR-aš KBo 14 12 III 38, IV 14
sg. dat. KUR-e (*utne*) KBo 5 6 II 32, 42,
IV 2, IV 8, KBo 12 27 III 4, KBo 14 12
IV 16, 23, KUB 19 12 III 16, KUB 19 18
I 22, KUB 34 23 II 19, KUB 34 25: 2
sg. nom. c. KUR-e]-an-za (*utnejanz*) KBo
5 6 II 5
pl. nom. c. KUR.KUR^{mes}-an-te-eš
(*utnejanates*) KUB 8 46 Ro 4;]^{mes}-an-te-
eš KUB 8 46 Ro 8
KUR KBo 14 3 IV 27, KBo 14 4 I 3, KBo
14 18: 6, KUB 19 4+ I 11, KUB 19 10 I
1, KUB 19 13+ IV 24'
KUR^{hi} KBo 14 3 III 12, 15, KBo 50 92a:
2', KUB 19 13+ I 52, KUB 34 29 III 5
KUR.KUR^{mes}-im KUB 19 13+ I 40
KUR.KUR^{mes} KBo 14 15 Vo 3, KUB 8 46
Ro 3, KUB 19 13+ I 7
KÜR “nemico”
sg. nom. ^{hi}KÜR-aš (*kururas*) KBo 5 6 I 4
^{hi}KÜR KBo 5 6 I 7, 22, 27, 29, 30, 44
(bis), II 4, [5], 35, 43, KBo 12 25 2, 9,
13, KBo 12 26 I 13, KBo 14 3 III 13, 15,
17, 36, 40, 46, 47, 53, IV 5, 10, 12, 15,
16, 29, 33, 34, 36, 37, KBo 14 6: 7, KBo
14 8+ II 3, 4, KBo 22 9 IV 8, KUB 8 46
Ro 7, KUB 14 22 Ro 10, 12, KUB 19 10
I 16, 19, KUB 19 11+ I 3, 4, 6, 8, 12, 13,
IV 10, 12, 28, KUB 19 12 III 2, KUB 19
13+ I 3, 16, IV 15, KUB 19 18 I 6, 8, 10,
11, 19, 25, 28 (bis), 30, IV 7, 14, 21, 22,
KUB 21 10+ IV 6, 14, KUB 26 84 II 7,
III 11, KUB 26 85 II 3, 10, KUB 31 7 I 2,
KUB 31 11 Ro 4, 8, KUB 34 29 III 6, 10,
KUB 34 32: 7
^{hi}KUR^{mes} KBo 14 3 III 28

L

- LÚ** “uomo”
sg. nom. LÚ-aš KBo V 6 III 10
str. LÚ^{mes}-ir KBo 12 26 IV 3
LÚ KBo 14 12 IV 3, 27, KBo 14 3 IV 55,
KBo 14 13 II 19, KUB 19 4+ I 2, 19,
KUB 19 13+ II 34, 6'
LÚ^{mes} KBo 5 6 II 15, 25, 27², III 5, KBo
14 4 I 21, KBo 14 12 IV 29, KBo 14 13
II 5, KUB 19 4+ I 6, 10, KUB 19 22: 6
KUB 31 6: 1, 6, 7, 10, 11, KUB 34 23 I
12, KUB 40 8 I 5; LÚ^{mes} KBo 50 92a: 7',
11'
LÚ^{mes} GAL^{im} KBo 14 13 III 8; LÚ^{mes} GAL^{hi}
KBo V 6 III 17, KBo 14 9 III 6
LÚ-natar vd. *pesnatar* s. n. “impresa”
LUGAL “re”
sg. nom. LUGAL-uš (*hassus*) KBo V 6 IV
12, KBo 14 18: 14

sg. acc. LUGAL-un (*hassun*) KBo 14 12 III 20, IV 12

sg. dat. LUGAL-i (*hassui*) KUB 21 10+ IV 6

LUGAL KBo 14 12 IV 3, KBo 19 50 IV 2, KUB 19 4+ I 1², KUB 19 11+ IV 43, KUB 19 13+ II 3, 38, KUB 19 18 II 3, 7, KUB 34 23 II 12²

LUGAL-*izzija*- v. "diventare re"

LUGAL-iz-[zi-i]a-a[*t*] KBo 50 92a: 1'

LUGAL-*ueznatar* "regalità"

sg. dat. LUGAL-u-e-iz-na-an-ni (*hassueznanni*) KBo V 6 III 49; LUGAL-iz-na-an-ni KBo 14 12 III 32

LUGAL^{ur-tim} KBo 14 8+ II 16, KBo 14 12 IV 21; LUGAL^{ur-tim} KUB 31 8: 8

LUGAL.GAL "gran re"

LUGAL.GAL KUB 8 46 Ro 2, KUB 19 7 IV 2; LUGAL.GAL KUB 26 85 II 14;

LUGAL.GAL KBo 19 49+ IV 13

GAL.LUGAL KUB 19 10 IV 3

M

MÁ "barca"

^{gis}MÁ^{hi.a} KUB 34 25: 10

MĒ vd. *zahhai*- s. c. "battaglia"

Mí "donna"

Mí^{ti} KBo V 6 IV 14; KBo 14 12 IV 21

Mí.LUGAL "regina"

Mí.LUGAL KBo V 6 III 8, 51, KBo 14 12 III 33

MU "anno"

sg. dat. MU.KAM-ti KBo 12 26 IV 12

N

NAM.RA "popolazione deportata"

NAM.RA KBo 14 3 IV 34, KUB 26 73: 5

NAM.RA^{hi.a} KUB 19 18 IV 24

NAM.RA^{hi.a} KBo 50 92a: 9'

NAM.RA^{mes} KBo 5 6 I 36, III 4, 42, KBo 14 11 I 8, KBo 19 52: 4, 6, 8, KBo 19 53

III 6, KBo 19 54: 7, KUB 14 22 Ro [9], KUB 19 12 III 10, KUB 19 22: 10, KUB

31 6: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, KUB 34 23 I 10, 14, 23, 31, II 3, KUB 40 8 I 3, 7, 9;

NAM.RA^{mes} KBo 14 6 4, KBo 19 53 III 8, KUB 26 84 II 14; NAM.RA^{mes} KUB 14

22 Ro 13; KUB 31 6: 12, 6; NAM.RA^{mes} KUB 19 18 I [15]

NAM.RA KBo 14 7+ I 13, KBo 50 92a: 7'; NAM.RA KBo V 6 III 40, KUB 19 18

I 29; N[AM.RA KUB 31 6: 13; NAM.x[KBo 12 26 IV 19

NÍG.GA "proprietà"

NÍG.[GA KUB 19 18 IV 24

NU.GÁL "non c'è"

NU.GÁL KBo V 6 III 11, IV 6, KBo 14 1 I

1, KBo 14 12 IV 19, KUB 34 23 II 27

NU.TIL "non completo"

NU.TIL KBo 14 3 IV 53, KBo 19 49+ IV

12 KBo 42 71 IV 3 KUB 19 13+ IV 25;

NU].TIL KBo V 6 IV 16

NUMUN "seme"

NUMUN ? KUB 14 22 Ro 2

S

SAG.DU "testa; persona"

SAG.DU KBo 14 18: 10; S[AG². KBo 14 7+ I 14

SANGA "sacerdote"

^{hi}SANGA KBo 5 6 II 10, 12, 15; ^{hi}[SANGA KBo 22 9 I [8]

SIPAD UDU "pastore di ovini"

^{hi}SIPAD.UDU KUB 19 11+ I 14

SIG₅ "buono; bene"

SIG₅-i[n KUB 26 85 III 17

Š

ŠÀ "interno"

ŠÀ KBo 5 6 I 11, KBo 14 3 III 12, KBo 14 12 III 23, KBo 22 9 IV 5, KBo 27 6: 2'

Š-NA ŠÀ KBo 5 6 I 10, 18, KBo 14 3 III 13, 15

ŠEŠ "fratello"

ŠEŠ KBo 5 6 II 3, 10, KBo 14 13 II 17², KUB 8 46 Ro 10², KUB 19 7 I 7², KUB

19 13+ III 4

ŠEŠ^{mes} KUB 34 23 I 7, 16, KUB 40 8 I 9

ŠU "mano"

ŠU-an KUB 19 13+ IV 18; ŠU KBo 14 3 IV 55

ŠU.DAB vd. *appant*- s. c. "prigioniero"

T

TI "vivere"

TI-an-za (*huiswanz*) KBo 14 8+ II 11

TUKUL "arma"

^{gis}TUKUL KUB 19 10 I 17

^{gis}TUKUL^{hi.a} KUB 19 11+ IV 11, KBo 50 14: 3

^{gis}TUK[UL KBo 50 12: 7

TÜR "recinto per il bestiame"

TÜR^{hi.a} KUB 34 23 II 7

U

UD "giorno"

sg. dat. UD-ti (*siwatti*) KUB 21 10+ IV 13

UD.1.KAM KBo V 6 III 29, [31]; UD.3.KAM KUB 19 13+ IV 17; UD.7.KAM

KBo V 6 III 28; UD.8.KAM KBo V 6 III 29, 30

UDU "bestiame ovino e caprino"

UDU KBo V 6 III 4, KBo 14 3 IV 34, KBo 19 49+ I 4, KUB 19 18 IV 19, 24,

KUB 26 73: 5, KUB 31 6: 8, 9, 12, KUB 31 7 I 6, KUB 34 23 I 10

UDU^{hi.a} KBo 19 52: 6, KBo 19 53 III 6, KUB 19 18 I 15, KUB 26 84 II 14, KUB

40 8 I 3

UDU^{mes} KBo 7 16: 5, KBo 19 49+ IV 9,

KUB 14 22 Ro 10

UD[U KBo 19 52: 8

UGULA "sorvegliante"

^{hi}UGULA 10 ŠA KARAŠ KBo 5 6 II 11

UR.SAG "eroe"

UR.SAG KBo 19 49+ IV 13, KUB 19 10 IV 3, KUB 23 2 I 2, 3

URU "centro abitato"

sg. nom. URU-aš (*happiras*) KBo 5 6 II 8, 9, KBo 22 9 I 5, KUB 19 12 II 7, KUB

19 13+ I 47

sg. acc. URU-an (*happiran*) KBo 5 6 I 45, III 27, 32, 39, KBo 14 7+ IV 3, KBo 14

12 III 11, 19, KBo 14 13 II 11, KBo 19 54: 5, KUB 19 12 II 6, KUB 19 13+ I 6,

KUB 34 23 I 22

sg. acc. URU-ia-an (*happirijan*) KBo 5 6 I 46

sg. dat. URU-ri (*happiri*) KUB 19 10 I 3, KUB 19 11+ IV 14

URU^{im} KBo 5 6 II 35, 36, 41, KUB 19 10 I 5, KUB 34 25: 3

URU KUB 19 11+ IV [8], 15

URU^{hi.a} KUB 19 10 I 6

URU^{didhi.a} KBo 5 6 I 2, 3, 6, 15, 19, KBo 12 26 I 12, KBo 12 27 III 12, KBo 19 52:

3, KUB 19 10 I 18, KUB 19 11+ IV 16, 27, 30², 33, KUB 26 73: 3, KUB 34 23 II

28

URU[KBo 16 21: 2; UR[U KUB 34 23 II 15; U[RU² KUB 34 23 I 5

ŪŠ vd. *hinkan*- s. n. "moria"

Z

ZABAR "bronzo"

ZABAR KBo V 6 III 40, IV 17, KBo 14 12 III 12, KBo 19 49+ IV [9], [14], KBo

19 52: [6], KUB 19 4+ B.sn. 1, KUB 19 11+ IV 32, KUB 19 22: [11], KUB 26

73: [5], KUB 34 23 I 32; ZABA[r² KUB 34 23 I 34,

ZAG vd. *irha*- s. c. "confine"

ZI "anima"

ZI KUB 26 84 II 4

3. NUMERALI

1

1-aš KBo 5 6 II 9, KBo 14 7+ I 14, KUB 19 4+ I 4

1-an KBo V 6 III 13

1-e-da-ni KBo V 6 III [37], KUB 19 4+ I

4

1-an-ki KUB 19 18 I 25

1^{en} KBo V 6 IV 10, KBo 14 9 IV 7

1^{nu-tim} KUB 31 11 Ro 6

DUB.x+²]1.KAM KBo 19 49+ IV 12

2

2 KBo 5 6 I 2

2-e-la KUB 19 7 I 8

DU]B.2.KAM KBo 14 3 IV 53

3

3 KBo 14 3 III 49, KBo 14 6 6

3+x².KAM KUB 19 10 IV 1

6

6 KBo 14 3 IV 11, IV 28, KUB 19 18 I 7, 23

7

7 KUB 19 18 I 9

DUB.7.KAM KBo V 6 IV 16

9

9 KUB 19 11+ IV 6

D]UB.9.KAM KBo 19 50 B.sn.

10

10² KBo 9 75: 5

12

12 KBo 14 3 III 16

DU]B.12.KAM KBo 19 48 IV 1

90

90 KUB 31 11 Ro 4

100

1² ME KUB 31 6: 13

200

2 <ME> KUB 31 6: 10

300

3 ME KUB 31 6: 6, 7

400

4 ME KUB 26 85 II 10, KUB 31 6: 11

600

6 ME KBo 5 6 II 11

800

8 ME KBo 50 92a: 7'

x-100

] ME KUB 31 6: 8, 9, 10

1000

1 LI-IM KBo 5 6 I 37, KBo 14 11 I 9

1360

1 LI-IM 2[+1] ME 60 KBo 12 27 II 3; 1]

LI-IM 3 ME 60 KUB 34 23 II 10

3000

3 LI-IM KBo 50 92b: 7'

3330

3 LI-IM 3 ME 30 KBo V 6 III 43; 3 LI-IM]

3 ME-E 30 KBo 14 12 III 15

5500

5 LI-IM 5 ME KBo 19 52: 5

x-1000+140

L]J-IM 1 ME 40 KBo 14 13 III 17

x·1000

] *LI-IM* KBo 9 75: 5; *LI-I*] *M* KUB 26 85 II 4

4. Accadogrammi

A

abu "padre"; vd. anche *atta-* s. c.

A-BI KBo 5 6 II 3, KUB 34 23 I 7

A-BU-IA KBo 5 6 I 10, 29, [44], II 13, 21, 26, [37], 42, III 1, 4, 9, 16, 27, 45, 50, IV 13, KBo 12 26 I 12, IV 11, KBo 12 27 II 2, III 7, 8, KBo 14 I 11 5, 12, KBo 14 3 III 10, 11, 12, 15, 16, 20, 41, 47, 50, 52, IV 7, 25, 26, 28, 30, 31, 39, 42, 52, KBo 14 4 I 10, 17, 21², 23, 28, KBo 14 6 13, KBo 14 7+ I 10, 15, 18, KBo 14 9 III 5, 9, KBo 14 11 I 1, 8, 9, KBo 14 12 III 27, [33], IV 13, 25, 26, 34, KBo 14 17 II 2, KBo 14 42: 8, 11, KBo 22 9 IV 4, 9, KBo 50 12: 2, KBo 50 14: 1, 5, KUB 19 4+ I 7, KUB 19 7 I 8, 10, KUB 19 10 I 12, 16, 18, KUB 19 11+ I 2, 4, [11], IV 9, 13, 21, [25], 41, KUB 19 12 III 7, KUB 19 13+ I 13, 29, 31, 41, III 3², IV 7, 15, 22, KUB 19 18 I 3, 4, 7, 18, 21, 24, 28, IV 3, 11, 13, 20, [21], KUB 21 10+ IV 17, 24, 28, KUB 26 84 II [2], 5, [8], [10], III 3, KUB 31 7 I 7, KUB 31 11 Ro 3, 5, 7, KUB 34 23 I 18, II 34, KUB 34 25: 2, KUB 34 29 III 7

A-BI-IA KBo 5 6 I 26, 28, 34, 36, II 13, 23, 34, KBo 14 11 I [6], KUB 31 7 I 1, 6
A-BI A-BI-IA KBo 14 I 11 8, KBo 14 3 II 8, III 7, 8, 9, 11, 22, 26, 30, 38, [39], KBo 14 8+ II [11], KBo 16 21: 1, KBo 50 15 Ro 6, KUB 19 10 I 7, 10, 12, 13, 15, 20, KUB 19 11+ IV 17, 20, 21, 22, 24, 29, 33, 34, 38, 40, 42, KUB 19 12 II 4a, 6, 9, 12, III 3, 12, KUB 23 2 I 5, KUB 26 84 II 2, 2BoTU 31 I 18

ana prep. "a"

A-NA KBo 5 6 I 15, 24, 25, 26, 28, II 2, 3, 9, 23, 28, III 9, 36, 50, IV 17, KBo 12 25 5, 12, KBo 12 26 I 16, IV 12, KBo 12 27 II 2, KBo 14 I 11 6, KBo 14 3 III 16, 26, 36, 38, IV 31, 50, 52, KBo 14 4 I 18, 21, KBo 14 6 9, KBo 14 7+ I 2², 19, KBo 14 8+ II 3, 4, KBo 14 10: 10, KBo 14 12 III 7, IV 3, 13, 21, 25, 30, KBo 14 18: 7, 12, KBo 19 53 II 6, III 1, KBo 50 12: 2, 3, 6, KBo 50 15 Ro 6, KUB 19 4+ I 8, KUB 19 7 I 7, 8, KUB 19 10 I 5, 12, 13, 14, 18, KUB 19 11+ I 4, IV 3, 15, 22, 27, 34, 36, 38, KUB 19 12 II 3, 9, 12, III 8, KUB 19 13+ I 16, 28, II 37, III 3, KUB 19 18 I 4, 26, II 14, IV 3, 9, 13, 21, KUB 19 22: 1, KUB 21 10+ IV 6, 17, 24, KUB 26 84

II 2, III 3, KUB 31 11 Ro 3, 5, KUB 31 25: 3, 8, KUB 31 34 II 2, 6, KUB 34 23 I 1, II 4, 12, 34

ašar "dove"

A-ŠAR KUB 40 8 I 4

ašpur v. prt. sg. 1 "ho scritto"

AŠ-PUR KBo V 6 IV 9 (bis)

aššum prep. "per"

AŠ-ŠUM KBo 14 12 IV 21, 22

B

bēltu s. "signora"

BE-EL-TI₄ KBo 14 12 IV 22

bēlu s. "signore"

BE-LU KBo V 6 III 44, KBo 14 12 III 27

BE-LI KBo V 6 III 23, KBo 14 12 IV 13,

17, 19, 20, 24, KBo 14 13 III 12, KUB

19 13+ I 14, IV [3], 5, KUB 26 85 II [9]

BE-LU^{me5} KBo 5 6 I 23, 26, KBo 14 12

IV 6, KBo 19 53 III 7, KUB 19 4+ I 12

BE-LU^{hi-a} KBo 27 6: 6', KUB 19 7 I 6

birtu s. "cittadella"

BI-IR-TI KBo 50 92a: 3', 4', 5' (bis), KBo 50 92b: 4'

H

hatanu s. "parente acquisito"

¹⁰] *HA-TA-A*-[*NU* KUB 19 13+ IV 1

I

-ia pron. "mio", vd. anche sub *abu* s. "padre"

-IA KBo 5 6 II 3, 10, 11, III 13, 14, 15,

49, 54, IV 1, 5, 6 (bis), 7, 11, KBo 14 9

III 3, 4, KBo 14 4 I 16, KBo 14 12 III 41,

IV 10, 13, KBo 14 13 II 17, KUB 19 4+ I

11, KUB 19 13+ I 14, III 4, IV 3, 5, KUB

26 84 II 3, 4, KUB 26 85 II 9

ikšud v. prt. sg. 3 "trovò"; cf. *wemija*- v.

IK-ŠU-UD KBo 5 6 II 14 (*anda*), 44, KBo

14 3 III 16, 25, 50, 52, IV 14, KBo 14 17

II 5 (*anda*), KUB 19 11+ I 7, KUB 19 18

I 7, 10, II 12

ina prep. "in"

I-NA KBo 5 6 I 1, 4, 10, 13, 18, 19, 33,

42, II 11, 13, 24, 27, 28, 31, III 1, 3, 20,

28, 29 (bis), 30, 31, 42, III 46, IV 12,

KBo 7 16: 4, KBo 9 75: 6, KBo 12 26 IV

11, 15, 17, KBo 12 27 III 6, KBo 14 I 11

10, KBo 14 3 III 13, 15, 24, 25, 42, IV

11, 14, 42, KBo 14 4 I 2, 4, 30, KBo 14

7+ I 18, IV 2, KBo 14 9 III 9, KBo 14

10: 8, 9, KBo 14 11 I 14, KBo 14 12 III

14, 22, 28, IV 20, KBo 14 13 II 10, KBo

14 14 Ro 7, KBo 14 15 Vo 6, 7, KBo 14

18: 5, 16, KBo 19 52: 7, KBo 19 53 III 2,

8, KBo 42 72: 5, KUB 19 4+ I 17, KUB

19 7 I 7, KUB 19 10 I 15, KUB 19 11+ I 3, 6, 10, 41, IV 8, 24, 41, 42, KUB 19 12 III 4, 5, 6, 11, KUB 19 13+ I 5, 15, 20, 24, 34, 41, 45, 53, II 30, 36, 5', 6', KUB 19 18 I 2, 7, 9 (bis), 11, 12, 19, 20, 21, IV 1, KUB 26 73: 6, KUB 26 84 II 6, III 10, KUB 31 6: 3, 4, KUB 31 11 Ro 7, 8, KUB 34 23 I 24, 27, 35, II 6, 21, 26, KUB 34 25: 4, KUB 34 29 III 5, 12

iqbi vb. prt. sg. 3 "disse"; cf. *mema*- v.

IQ-BI KBo 14 4 I 18, KBo 14 12 IV 34,

KUB 19 13+ I 17, IV 23

išbat v. prt. sg. 3 "prese"; cf. *ep-lap*- v.

IS-BAT KBo 5 6 I 9, IV 15 (*kaitan*), KBo

14 12 IV 26, KBo 14 18: 10, KUB 19

11+ I [9], IV 2, KUB 19 12 III 13, KUB

34 25: 11

išme v. prt. sg. 3 "ascoltò"; cf. *istamas*- v.

IŠ-ME KBo V 6 III 16, KBo 14 3 III 8,

KBo 14 9 III 5, KBo 14 17 II 2 KBo 42

72: 1

išpur v. prt. sg. 3 "mandò; scrisse"; cf.

hatrai- v., *uija*- v.

IŠ-PUR KBo V 6 III 10, III 46, KBo 14 12

III 28

ištu prep. "da; con"

IŠ-TU KBo 5 6 I 35, II 30, 36, 41, III 26,

40, KBo 14 I 11, KBo 14 3 III 23, IV

38, KBo 14 4 I 26, KBo 14 6: 12, KBo 14

7+ I 9', KBo 14 12 III 11, 25, KBo 50 14:

4, KBo 50 92a: 2' KUB 19 4+ I 3, KUB

19 10 I 8, 20, 22, KUB 19 11+ I 12, IV

12, 29, 31, KUB 19 12 III 3, KUB 19

13+ II 21, 35, KUB 19 22: 10 KUB 26 84

II 7, KUB 26 85 II 10, KUB 31 6: 8, 9,

10, 11, 12, KUB 31 11 Ro 6, KUB 34 23

I 25, II 31, KUB 34 32: 13

iti prep. "con"

IT-TI KBo 5 6 II 13, KBo 14 4 I 7, KBo

19 49+ I 2, KUB 19 7 I 10, KUB 26 84

III 5

K

-ka pron. "tuo"

-KA KBo V 6 III 11, 13, IV 9, 11, KBo 14

9 III 2, KBo 14 12 IV 25, KBo 14 15 Vo

4²

kartappu s. "auriga"

¹⁰meš *KAR-TAP-PI* KUB 19 18 I 23

M

-ma part.

-MA KBo 14 3 III 9, 10, KBo 14 12 IV 13

mahar prep. "di fronte"

MA-ĦAR KBo 5 6 I 36, III 4, KUB 31 7 I

6

mešeddu "guardia" vd. *GAL ME-ŠE-DI*

mutu s. "marito"

¹⁰*MU-TI* KBo V 6 III 13, 15, KBo 14 9 III

4; ¹⁰*MU-TI₄* KBo V 6 IV 5, 11, 7, KBo 14

12 III 41, IV 22,

nārāru "aiuto"; vd. anche *ERIN₂^{me5} NĀRĀRI*

NA-RA-RU KUB 19 11+ I 16

-ni pron. "nostro"

-NI KBo 14 12 IV 17, 19, 20, 22, 24, KBo

14 13 III 12

P

pāni prep. "di fronte"

PA-NI KUB 19 11+ IV 3, KUB 19 13+ I

16, KUB 21 10+ IV 6, 2BoTU 31 I 20,

23

Q

qadu prep. "con"

QA-DU KBo 14 3 IV 20, KBo 19 53 III 6,

KUB 14 22 Ro [9], KUB 19 18 I 15,

KUB 34 23 I 10²; *QA-DU₄* KUB 40 8 I 3

qati v. st. "finito"

QA-TI KUB 19 10 IV 1

R

ramānu s. "sé"

R] *A-MA-NI* KBo V 6 IV 1

S

sutū "banda"; vd. anche *ERIN₂^{me5} SUTŪ*

ŠU-TI KBo 14 3 III 16, 18, 49, 54, IV 11,

9, KUB 19 18 I 6, 7, 9,

Š

šimdu "tiro (di cavalli)"

ŠI-IM-DU₄ KBo 14 3 IV 28, KUB 19 18 I

23

Š

ša pron. "di"

ŠA KBo 5 6 I 39, 43, 48, II 5, 16, 19, 22,

38, 43, III 5, 34 (bis), 44, IV 14, 15, KBo

12 26 IV 7, 8, KBo 14 I 11 7, KBo 14 2:

4, KBo 14 3 IV 53, KBo 14 4 I 1, KBo

14 5 IV 3, KBo 14 6 17, KBo 14 11 I 11,

KBo 14 12 III 6, 26, IV 40, KBo 14 13 II

14, KBo 14 15 Vo 3, KBo 14 18: 11, 18,

KBo 19 49+ IV 12, KUB 14 22 Ro 9,

KUB 19 4+ I 7, KUB 19 7 IV 1, KUB 19

10 IV 2, KUB 19 11+ I 13, KUB 19 12 II

7, KUB 19 13+ IV 24, KUB 31 7 I 8,

KUB 34 23 I 28

šapal prep. "sotto"

ŠA-PAL KBo 5 6 II 35, KBo 14 3 IV 4, 21,

47, KBo 50 92a: 8', KUB 19 11+ IV 44²,

KUB 19 18 I 3, 17, KUB 34 25: 3

-*šu* pron. “suo”

-*ŠU* KBo 5 6 II 3, 29, KBo 14 12 III 17, KBo 50 92a: 2' IV 22 KUB 19 10 I 5, KUB 19 11+ I 12, IV [8], 15, KUB 34 29 III 5, KUB 40 8 I 4
-*SÜ* KBo 14 18: 10

-*šunu* pron. “loro”

-*ŠU-NU* KBo 5 6 I 19, III 7, 23, 47, KBo 14 4 I 3, KBo 14 12 III 30, KUB 19 10 I 6, KUB 19 11+ IV 16², KUB 34 23 I 7 (ter), 16, KUB 40 8 I 9
-*SU-NU* KBo 14 18: 6

T

tāpalu s. “coppia”

TA]-*PAL* KBo 14 8+ III 13

taqbi v. prt. sg. 2 “dicesti”; vd. anche *mema*-v.

TAQ-BI KBo V 6 III 52, IV 4, KBo 14 12 III 35

Ṭ

ṭēmu s. “messaggero”

¹⁰*ṭE₄-MU* KBo V 6 III 44, KBo 14 12 III 26; ¹⁰*ṭE₄-MI* KBo V 6 III 9

tuppu s. “tavoleta”; vd. anche *tuppi*-s.

TUP-PA KBo V 6 IV 17, KBo 14 12 IV 26, 33, KBo 19 49+ IV [14], KUB 19 4+ I 3, 5, B.sn. [1]

U

u “e”

Ü KBo 14 3 IV 14, KBo 14 12 III 6, IV 30, KUB 19 18 I 9, 12, 19, KUB 19 10 I 10, KUB 19 11+ IV 19

ul “non”

Ü-UL KBo 5 6 I 5, 8, 29, II 10, 44, III 19, 35, 37, 50, IV 3, 8, KBo 12 27 III 3, KBo 14 3 III 6, KBo 14 4 I 22, KBo 14 6 16, KBo 14 8+ II 12, III 18, KBo 14 9 III 8, KBo 14 12 III 32, IV 12, 23, KBo 14 13 III 3, KBo 14 18: 21, KBo 19 53 III 4, KUB 19 4+ I 3, 16, 18, KUB 19 10 IV 1, KUB 19 11+ I 5, KUB 19 12 II 1, KUB 19 13+ I 15, 16, 30, I 51, IV 8, 12, 19, KUB 21 10+ IV 9, 27, KUB 31 7 I 1, IV 2, KUB 34 23 II 18, 22, 23, KUB 34 32: 3, 16, KUB 40 8 I 6

umma “così”

UM-MA KBo 14 1 II 5, KBo 14 3 III 9, 10, KBo 14 12 IV [13], KUB 34 32: 12

unūtu s. “utensili”

Ü-NU-UT KBo V 6 III 40, KBo 14 12 III 12, KBo 19 49+ IV [9], KBo 19 52: [6], KUB 19 11+ IV 32, KUB 19 22: [11], KUB 26 73: [5], KUB 34 23 I [32]

5. Teonimi

DINGIR s. “dio”

pl. gen. *DINGIR*^{mes}-*aš* KUB 19 22: 2
pl. dat. *DINGIR*^{mes}-*aš* KBo V 6 III 32, KBo 14 12 III 4
DINGIR^{mes} KBo 5 6 I 26, 34, II 3, KBo 14 3 III 17, 26, 43, IV 7, 31, KBo 14 13 II 24, KBo 14 42: 8, KBo 50 15 Ro 2, KUB 19 4+ I 8, 9, KUB 19 10 I 13, KUB 19 11+ I 7, IV 34, 38, KUB 19 18 I 4, IV 4, [21], KUB 19 22: 1 KUB 21 10+ IV 17, KUB 26 73: 8, KUB 26 84 II 4, KUB 31 34 II 1, KUB 34 29 III 9

GAŠAN LİL

^d*GAŠAN LİL* KBo 14 3 IV [9], KUB 19 18 I 5

İSTAR LİL

^d*İšg+TAR LİL* KBo 12 26 IV 5, KBo 14 3 IV 33, KUB 19 11+ I 8, KUB 19 13+ I [3], KUB 19 18 I [27], KUB 21 10+ IV 19

Kubaba

^d*ku-ba-ba* KBo V 6 III [34], KBo 14 12 III [5]

LAMMA

^d*LAMMA* KBo V 6 III 34, KBo 14 12 III 6

Tarhunta (^dU)

^d*U-aš* KBo 14 12 IV 28, 29
^d*U* ^{uu}*ḫa-at-ti* KBo 14 3 III [44], IV 8, 32, KUB 19 11+ I 8, KUB 19 13+ I [2], KUB 19 18 I 5, KUB 21 10+ IV 18; ^d*U* ^{uu}*ḫat-ti* KBo 12 26 IV 4; ^d*U* ^{uu}*KÜ*.[BABBAR KUB 19 18 I 27
^d*U* *KARAS* KBo 14 3 III 44, IV 8, 32, KUB 19 11+ I 8, KUB 19 13+ I [3], KUB 19 18 I 5, [27], KUB 21 10+ IV 18
^d*U* ^{uu}*ne-ri-i*[*k*] KBo 22 9 IV 7

UTU

^d*UTU-uš* KUB 21 10+ IV 15
^d*UTU* ^{uu}*a-ri-in-na* KBo 14 3 IV [8], 32, KBo 22 9 IV 6, KUB 19 13+ I 2, II 20, KUB 19 18 I 4, 27, KUB 21 10+ IV 18; ^d*UTU* ^{uu}*PÜ-na* KBo 14 3 III [44], KUB 19 11+ I [7], KUB 19 22: 1

ZABABA

^d*ZA.BA₄.BA₄* KBo 12 26 IV 5, KUB 21 10+ IV 19

6. Antroponimi

Aki-[x]

^m*a-k[i²]*- KBo 19 50 I 4

Alatalli, Alantalli

^m*a-la-al-ta-al-li*-[*iš*] KBo 14 4 I 8

^m*a*]-*la-an-ta-al-li-iš* KBo 14 6 8, KBo 14 7+ I [16]

ⁱ*-ta-al-li-na* KBo 19 53 III 4

Anna

^m*an-n*[*a²*-*aš*] KUB 19 18 I 13

Anzapahaddu

^m*a*]-*n-za-pa-aḫ-ḫa-ad-du-u*[*š*] KBo 14 4 I 25, KBo 14 7+ I [16]; ^m*an-za-p*[*a*- KBo 14 6 15
^m*an-za-pa-aḫ-ḫa-ad-du* KBo 19 53 II 6;
^m*an-za-pa-aḫ-ḫa-a*[*d*- KBo 19 49+ I 2;
^m*an-za-pa-aḫ-ḫ*[*a*- KBo 14 4 I 7; ^m*an-za*-[KBo 14 4 I 8

Anzunni

^m*an-zu-un-ni-ia* KBo 12 26 IV 7

Ariwasu

^m*a-ri-wa-šu-uš* KBo 14 18: 8

^m*a-ri-wa-šu-un* KBo 14 18: 9

^m*a-ri-wa-šu* KBo 14 18: 7

Arnuwanda

^m*ar-mu-wa-a*]-*n-da-aš* KBo 5 6 II 32

^m*ar-nu-wa-an-da-an* KBo 5 6 II 29; -

^w*a-an-da-an* KUB 19 13+ III 4

EN-[x]

^m*E*[N- KBo 19 50 I 3

Halpamuwa

^m*hal-pa-mu-u-wa-aš* KUB 19 12 III 15

Hani

^m*ha-a-ni-iš* KBo V 6 III 44, KBo 14 12 III [26]

^m*ḫ*]-*a-a-ni* KBo 14 12 IV 13

Hannutti

^m*ha-an-nu-ut-ti-iš* KBo 5 6 I 12, KUB 19 22: 5; ^m*ha-an-nu-ut-te-eš* KUB 19 22: 8;
^m*ha*-[KBo 14 42: 14
^m*ha-an-nu-ut-ti-in* KBo 14 42: 12; ^m*-an-nu-ut-tin* KUB 19 22: 4

Harapsiti

ⁱ*ḫa-ra-ap-ši-ti-en* 2BoTU 31 I 4

Hasamili

^m*ha-š*[*a*- KBo 14 7+ I 2

Hattusaziti

^m*g₁₈*PA-LÜ-iš* KBo V 6 III 25, 26*

^m*g₁₈*PA-LÜ-in* KBo V 6 III 21, 45, KBo 14 9 III 10, KBo 14 12 III 28*

Himuili

^m*hi-i-mu-DINGIR*^{hm}-*iš* KBo 5 6 I 11; ^m*ḫi*]-*mu-DINGIR*^{hm}-*iš* KBo 14 4 I 24

^m*hi-mu-i-li-in* KBo 12 25 6, 10, 15; ^m*hi-mu-DINGIR*^{hm}-*in* KBo 12 26 I 17, KBo 14 4 I [23], KUB 19 18 IV 6

^m*hi-mu-DI*]-*NGIR*^{hm} KBo 14 4 I 28

Hu-[x]

^m*ḫu*-[KUB 19 4+ I 1

Kantuzili

^m*kán-tu-uz-zi*-[*i*] KUB 14 22 Ro 5

^m*kán-tu-uz-zi-DINGIR*^{hm} KUB 14 22 Ro 11

^m*kán-tu*-[2BoTU 31 I 20

Kili-Tešub

^m*ki*ⁱ-*li*^d-*u-up-an* KUB 26 85 III 3

^m*ki*-[*i*- KUB 19 13+ II 27

Kuwalanaziti

^m*ku-wa-l*]-*a*- KBo 5 6 I 32

^m*KARAS-LÜ*-[KBo 14 11 I 4

Lanni

^m*la²*-*a-an-ni-iš* KUB 19 11+ IV 43

Lupakki

^m*lu-pa-ak-ki-in* KBo V 6 II 11, III 2, KBo 22 9 I 9

Mammali

^m*ma-am-ma-li-iš* KBo 14 7+ I 14

^m*ma-am-ma-li-in* KBo 14 7+ I 12

^m*ma-am*-[KBo 14 7+ I 7

Mannu-kī-šarri

^m*ma-nu-ki*-LUGAL KBo 50 92a: 4'

Muwattalli

^m*NIR.GÁL-ša* KBo 14 18: 20; ^m*NIR.GÁL* KUB 21 10+ IV 6

Nahiruwa

^m*na-ḫi-ru-wa-aš* KBo 14 3 III 57

Niphururija

^m*ni-ip-ḫu-ru-ri-ia-aš* KBo 14 12 IV 18

Para-[x]

^m*pa-ra-x*[2BoTU 31 I 2

Pijapili

^m*pi*]-*ia-pi-li-iš* KBo 14 3 III 5; ^m*pi-i*]-*a-pi-li-iš* KBo 14 3 III 3; ^m*pi-i*]-*a*- KBo 14 3 III 7

Pijasili

^m*pi-ia-aš-ši-li-i*]-[*š*] KUB 19 13+ II 7'

Piphururija

^m*pi-ip-ḫu-ru-ri-ia-aš* KBo V 6 III 7

Pittagatalli

^m*pi-tág*]-*ga-tal-li-iš* KUB 19 13+ I 27

Ša-[x]

^m*š*[*a²*- KBo 19 50 I 5

Sagga-[

^m*sag*^r*ga*¹²]-[KBo 50 12: 3

Šarri-Kušuh

^m*LUGAL*^d*30-uḫ* KBo 14 12 III 17

Suppiluliuma

^m*šu-up-p*]-*i-lu-li-u-ma-aš* KUB 34 29 IV 1

^m*šu-u-up-pi-lu-li-u-ma* KBo 19 49+ IV 12, KUB 19 10 IV 2

^m*lu-u-li-u-ma* KBo 42 71 IV 3

^m*ü-li-u-ma* KBo 19 48 IV 2

^m*šu-up-pi-lu-li-u-ma* KBo 14 5 IV 3

^m*šu-up-pi-lu*-[KBo 14 12 IV 40; ^m*š*]-*u*-KBo 14 3 IV 53; KBo 19 50 [B.sn.]; KUB 19 7 IV [1]

Šuttarna

^m*šu-ut-tar-na* KUB 19 13+ II 37

Dahamunzu

ⁱ*da-ḫa-mu-un-zu-uš* KBo V 6 III 8

Takuhli

- ^mta-ku-uh-li-ša KBo 5 6 II 17
^mta-ku^(ZU)-uh-li-š KUB 26 85 II 6

Takuri

- ^mtak-ku-ú-ri-in KUB 19 18 IV 6

Tarhuntazalma

- ^md]u-za-al-ma-an KBo V 6 III 2

Telipinu

- ^mte-li-pi-n[u 2BoTU 31 I 3

Dulli

- ^mdu-ul-li-iš KBo 14 3 III 56

Tukultā-ND

- ^mdu-k[u²- KBo 50 92a: 1'

Tuthalija

-]li-ia-aš 2BoTU 31 I 19
^md]u-ut-ha-l[i- 2BoTU 31 I 20; -u]t-ha-li-ia 2BoTU 31 I 18; -l[i²-ia KUB 19 12 I 2

Tuttu

- ^mtu-ut-tu-uš KUB 19 12 I 4
^mtu-ut-tu KUB 19 12 II 3, KUB 31 34 II 6; ^mtu-u[t-tu- KUB 19 12 II 11

Urawani

- ^mu-ra-wa-an-ni-in KBo 5 6 I 32; ^mu-ra-wa-[KUB 31 7 I 3

Zannanza

- ^mza-an-na-[a]n-za-an KUB 19 4+ I 8
^mza-an-na-an-za-[KUB 19 4+ I 6; ^mza-an-na-an-za KUB 19 4+ I 7

Zapalli

- ^mza-pa-al-li-iš KBo 14 7+ I 16; ^mza-pa-al-li-eš KBo 14 4 I 9; ^mza-pa-al-l[i- KBo 14 6 8
^mza-pa-al-li-[in KBo 19 53 III 3
^mz[a²-pa-al-li- KBo 14 7+ I 4; ^mza²-[KBo 19 53 III 1

Zita

- ^mzi-ta-aš-ša KBo 5 6 II 32
^mzi-da-a-an KBo 14 10: 11; ^mz[i-da-a-a]n KBo 5 6 II 30

Zittara

- ^mzi-it-ta-ra KUB 19 12 III 14

7. Toponimi

a) Centri abitati

A-[x]

- ^ma-[KUB 34 29 III 12; ^ma²-[KUB 19 4+ I 2

Alasa

- ^mal-la-aš-š[a KBo 19 49+ I 8; ^mal-la-[KBo 12 26 IV 11, KBo 19 49+ I 7

Almina

- ^mal-mi-na-an KBo 5 6 I 9, 13, 31;]-na-an KUB 31 7 I 3; ^mal-mi-na-[KBo 14 11 I 3

- ^mal-mi-na KBo 5 6 I 6

- KUR ^mal-mi-na KBo 5 6 I 4

Amka

- KUR ^mam-ka KBo V 6 III 3, 4, 5; -k[a KBo 14 12 IV 9
 KUR ^mam-ga KBo 14 12 IV 8

Anisa

- ^ma-ni-ša KUB 19 18 I 2

Anzilija

- ^man-zi-l[i- KUB 19 18 IV 10; ^man-z[i- KUB 19 18 IV 9

Arina (cf. ^dUTU)

- ^mpū-na KUB 19 22: 1

Armatana

- ^mar-m[a-ta-na-an KUB 34 32: 8
 KUR ^mar-ma-ta-na KBo 14 8+ III 19
^mar-ma-ta-na KBo 14 8+ III 8, 17, KUB 34 32: 11

Arzawa

- ^mar-za-u-wa-aš KUB 26 73: 2
^mar-za-wa-an KBo 14 3 III 45, 47
^mar-za-u-wa KBo 14 3 III 39, 40, KBo 14 4 I 21, KBo 14 6 4, KUB 19 18 I 11; ^mar-za-[KBo 14 3 IV 16
 KUR ^mar-za-u-wa KBo 14 4 I 2, 6, 30, 31

Arzija

- ^mar-zi-ia-an KUB 14 22 Ro 8
^mar-zi-ia KUB 14 22 Ro 9
 KUR ^mar-z[i-i]a KBo 5 6 II 6, KUB 14 22 Ro 14

Assur

- ^ma-aš-šur KUB 19 13+ II 34, 6'

Athulisa

- ^mat-hu-li-iš-ša-an KBo 5 6 I 2

Auri-[x]

- KUR ^ma-ú-ri-x[KUB 19 13+ I 23

Ha-[x]

- ^mha-[KUB 19 18 IV 18

Hajasa

- ^mha-ia-ša KUB 19 11+ I 3, KUB 34 23 I 24
 KUR ^mha-ia-ša KBo 14 13 III 7, 13, KBo 14 14 Ro 6, KUB 19 11+ IV 41, 42, 43, ^mha-ia-ša 2BoTU 31 I 17
]-ša KBo 14 14 Ro 5; -š[a KBo 14 14 Ro 4

Hakmis

- KUR ^mha-ak-pi-iš-ša KBo 14 42: 3, 4

Hali-[x]

- ^mhal-l[i- KBo 14 3 IV 47

Hapala

- ^mha-pal-la KBo 14 7+ I 18, KUB 19 22: 9, 10

Hapatha

- ^mha]pa-at-ha-aš KBo 14 42: 6

Harran

- KUR ^mhar-ra-na-az KUB 19 13+ II 31
 KUR ^mhar-ra-a[n KBo 19 50 IV 3; KUR ^mh[ar- KUB 19 13+ II 30

Hatina

- ^mhat-ti-na-an KUB 19 18 IV 18
^mha-at-te-na KUB 19 13+ I 9

Hattusa

- ^mha-at-tu-ša-aš KBo 14 8+ III 10, KBo 14 12 III 15, IV 35
^mh[a-at-tu-ša-an KBo 19 49+ IV 10; ^mh[a-at-tu-ša-an KUB 26 73: 7
^mha-at-tu-ši KBo 5 6 I 41, 50, II 12, III 41, KBo 14 11 I 12, KBo 14 12 III 13; ^mha-at-tu-ši KBo 14 3 IV 48; ^mha-at-t]u-ši KUB 31 7 I 9; ^mh[a-at-t]u- KBo 14 10: 1; KUB 40 8 I [3]
^mha-ad-du-ši KBo 12 26 IV 14
^mha-at-tu-ša-za KUB 26 84 II 15
^mha-at-ti KBo 5 6 I 15, KBo 14 1 II 10, KBo 14 3 III 21, KBo 14 12 IV 28, KBo 14 13 III 12, KUB 34 23 I 6, 14, KUB 34 32: 14; ^mha-at-[KBo 14 42: 8, KBo 19 49+ IV 4; ^mha-[KUB 19 12 III 14
 KUR ^mha-at-ti KBo 5 6 I 39, 43, [48], KBo 14 3 III 13, KBo 14 11 I 11, KBo 14 12 III 22, 23, IV 30, 38, KBo 14 13 II 14, KBo 14 15 Vo 2', KBo 14 18: 11, 16, KUB 19 13+ IV 12, KUB 23 2 I 3, 4, KUB 26 84 II 6, KUB 34 23 I 28, II 6; KUR ^mh[a- KBo 14 18: 18
^mpa-za KUB 26 85 II 14
^mpa-ti KUB 19 22: 1, KUB 40 8 I 7
 KUR ^mp[A²-ti KUB 31 25: 3
^mKÜ.BABBAR-ši KBo 12 26 IV 10, KUB 19 22: 11
^mKÜ.BABBAR-ti KBo 5 6 II 19, KUB 26 84 III 10
 -t]i² KUB 19 22: 8; KUR [KUB 31 7 I 8

Hinariwanta

- ^mhi-na-ri-wa-an-da KUB 19 13+ I 36
 KUR ^mhi-na-ri-wa-an-da KUB 19 13+ I 37

Hul-[x]

- ^mhu-u-u[l²- KUB 34 23 I 2

Hulana

- KUR URU ^{id}SIG KUB 19 10 I 9, KUB 19 11+ IV 19

Hurri

- ^mhur-ri KBo 5 6 II 15, 25, KBo 14 13 II 20, 22
 KUR ^mhur-ri KBo 5 6 II 16, 43, KBo 14 10: 8, KBo 14 12 IV 3
^m]hur-ri KBo 5 6 II 31; ^m]hur-ri KBo 5 6 II 27

Hurna

- ^mhur-na KUB 19 13+ I 21, [22]

Husura

- ^mhu-u-šu-ra KBo 14 13 II 5; -š]u-ra KBo 14 13 II 4

Huwanalija

- ^mhu-wa-na-l[i²-ia² KBo 14 3 IV 11, KUB 19 18 I 7

Irrita

- ^mir-ri-ta KBo 14 13 II 16, 19, KBo 14 15 Vo 5, KBo 50 92b: 3', 8'; ^mir-r[i²-ta KBo 19 52: 1; ^mir-[ri-ta KBo 19 52: 4

Ishupita

- ^miš-hu]-pi-it-ta KBo 14 8+ III 5

İsmirik

- ^miš-mi-r[i²-ga KBo 19 52: 2

Istahara

- ^miš-ta-ha-ra KBo 5 6 I 43; ^m[iš-d]a-ha-[ra KBo 14 11 I 14
 KUR ^miš-ta-ha-ra KBo 5 6 I 42, [49], KUB 19 13+ I 8, [9]; KUR ^miš-da-ha-ra KBo 14 11 I 14

İsuwa

- ^mi-šu-wa KUB 34 23 I 12, KUB 40 8 I 5
 KUR ^mi-šu-wa KUB 34 23 I 27, 35, 36

İtuwa

- ^mi-tu¹-u-wa KBo 14 15 Vo 7

Iwatalisa

- ^mi-wa-ta-al-li-iš-ša KUB 19 13+ I 37

Kalimuna

- ^mka-a-li-mu-na-[an KBo 5 6 I 46

Kamaliya

- ^mkam-ma-li-ia KUB 19 10 I 14
^mk]am-ma-a-la KUB 19 11+ IV 23
 KUR ^mkam-ma-la-aš KUB 19 10 I 9
 KUR ^mkam-ma-al-la KUB 19 10 I 15; KUR ^mkam-[KUB 19 11+ IV 24

Kamama

- ^mkam-m[a-ma-an KUB 19 13+ I 6
 KUR ^mkam-m[a-ma KUB 19 13+ I 5

Karkamiš

- ^mkar-ga-miš-aš KBo 5 6 II 9; ^mkar-g[a-KBo 22 9 I 7
^mkar-ga-mi-iš-ša-an KBo V 6 III 27; ^mkar-ga-miš-ša-an KBo 50 92a: 6', KUB 34 23 II 15; ^m[KBo 14 12 III 18
^mkar-ga-miš-ša KBo 5 6 II 44, KBo 14 15 Vo 10; ^mka[r- KUB 34 25: 4
^mka]r-ga-miš-š[a- KBo 50 92b: 2'
^mkar-ga-miš KBo 14 12 III 21, KBo 14 15 Vo 6, KUB 19 13+ II 38, 5', 7'
 KUR ^mkar-ga-mi-i]š KBo 14 15 Vo 8
 KUR ^mkar-ga-miš^{is} KBo V 6 III 1
 KUR ^mkar-ga-miš KBo 5 6 II 7, 9, KBo 14 12 III 18; KUR ^mkar-[ga-miš KBo 22 9 I 5

Kasija

- KUR ^mka-aš-ši-ia KUB 19 10 I 10; KUR ^m[KUB 19 11+ IV 19

Kasipaha

- ^mka-ši-pa-ha-an KBo 14 16: 5'

Kaska

- ga-aš-ga-aš KUB 19 11+ I 17

- ^{ur}*ga-aš-ga-aš* KBo 5 6 I 14, 30, 44, KBo 12 25 2, KBo 12 26 I 13, KBo 14 3 III 13, KUB 19 10 I 17, KUB 19 11+ IV 32, 37, 39, KUB 26 84 III 11, KUB 31 7 I 2, KBo 50 15 Ro 3; -g]a-aš KBo 14 11 I 15
^{ur}*ga-aš-ga-an* KBo 14 3 III 15, 17, KUB 26 84 II 12, 17, KUB 19 11+ IV 38
^{ur}*ga-aš-ga* KBo 5 6 I 15, KBo 14 3 III 35, KUB 19 11+ I 6, 15, IV 10
^{ur}*qa-aš-qa* KBo 5 6 I 18
 KUR ^{ur}*ga-aš-ga* KBo 14 18: 5
^{ur}]ga-aš-ga KBo 16 21: 2, KUB 19 13+ I 48; ^{ur}]ga-aš-g[a KBo 50 14: 2; ^{ur}]ga-aš-ga KBo 14 18: 4, KUB 31 7 IV 2; ^{ur}]ga-aš-ga KBo 14 3 III 2; ^{ur}]ga-aš-ga KUB 21 10+ IV 8
- Kaskilusa**
 KUR ^{ur}*ga-[aš]-ki-lu-uš-ša* KUB 19 13+ I 35; ^{ur}*ga-[* KUB 19 13+ I 34
- Kasula**
 KUR ^{ur}*ka-a-šu-la* KBo 5 6 I 33; KUR ^{ur}*ka-šu-la* KBo 5 6 I 34, KUB 31 7 I 5; -š]u-la KUB 31 7 I 4
- Katharija**
 KUR *kat-ḥa-ri-ia-aš* KUB 19 11+ IV 30; -ḥ]a-ri-ia-aš KUB 19 10 I 21
^{ur}*kat-ḥa-ri-i[a-* KUB 19 11+ IV 35; ^{ur}[*kat-ḥa]-ri-i[a* KUB 19 11+ IV 36
- Kateran utne**
 KUR *ŠAP-LI-TI* KBo 14 42: 13, KUB 19 22: 4
- Katitimuwa**
^{ur}*kat-ti-i]*²-ti-mu-wa-an KUB 21 10+ IV 22, da leggere t]a-ti-mu-wa-an
- Kazapa**
^{ur}*ga-az-za-pa-aš* KUB 19 11+ IV 30; ^{ur}*ga-az-pa-aš* KUB 19 10 I 21
^{ur}*ga-a[z-za]-pa-an* KUB 19 11+ IV 35
- Kinza**
^{ur}*ki-in-za-a[š* KUB 19 7 I 3
^{ur}*ki-in-za* KBo 14 12 IV 3; KBo 22 8: 2
 KUR ^{ur}*ki-in-za* KBo 5 6 II 21, 23; KUR ^{ur}[^u*ki-in-za* KBo 14 10: 4
- Kizuwatna**
]-at-ni KBo 27 6: 9'
- Kumaha**
^{ur}*kum-ma-ḥa* KUB 19 11+ IV 44
- Kumani**
 KUR ^{ur}*kum-ma-an-ni* KBo 27 6: 2'
- Kurustama**
^{ur}*ku-ru-uš-ta-ma* KBo 14 12 IV 27
- Lalanta**
^{ur}*la-la-an-da* KUB 19 22: 6
- Mahuirasa**
^{ur}*ma-ḥu-u-i-ra-aš-ša* KBo 14 4 I [1], 5
^{ur}]ma-a-u-i-ra-aš-ša KBo 14 4 I 24
^{ur}]ma-a-u-i-ra-aš-ši-iš KBo 14 6 3

Manazijara

- ^{ur}*ma-na-zi-ia-*[KBo 5 6 I 45
- Masa**
 KUR ^{ur}*ma-a-ša-aš* KUB 19 10 I 8
 KUR ^{ur}*ma-a-aš-ša* KUB 19 10 I 14, 20, KUB 19 11+ IV 29
- Mira**
 KUR ^{ur}*mi-ra-a* KBo 14 4 I 31
- Mittani**
 KUR ^{ur}*mi-it-ta-an-n[i* KBo 14 13 II 10
- Mizri**
^{ur}]mi-iz-ra-aš KBo 14 12 IV 36
^{ur}mi-iz-ra KBo 5 6 III 8
^{ur}mi-iz-ri KBo 5 6 III 20, 44, 51, KBo 14 12 IV 29, KUB 19 4+ I 6
^{ur}mi-iz-z[a-ri- KUB 19 4+ I 10
 KUR ^{ur}mi-iz-ra KBo 5 6 III 5
 KUR ^{ur}me-iz-ri KBo 5 6 III 46
 KUR ^{ur}mi-iz-ri KBo 5 6 II 22, III 26, IV 12 (-iz-), KBo 14 9 III 9, KBo 14 12 III 25, 26, 28, 33, IV 20, 28, 30, 38, KBo 42 72: 5, KUB 31 25: 6, 8
 KUR ^{ur}mi-[KUB 19 4+ I 17; ^{ur}]mi-iz-ri KUB 19 13+ III 5,
- Murmurik**
^{ur}*mur-mu-ri-ga-aš* KBo 5 6 II 8
^{ur}*mur-m[u-ri-ga-a]z* KUB 26 85 II 5
^{ur}*mur-mu-ri-ga* KBo 5 6 II 18, 24
 KUR ^{ur}*mur-mu-ri-ga* KBo 5 6 II 11
^{ur}]mur-RI¹-ri-ga KBo 14 10: 6; ^{ur}]m[ur]-mu-ri¹ (H)U-ga-za KUB 26 85 II 16
- Nahurija**
^{ur}*na-aḥ-ḥu-ri-i[a* KBo 14 3 IV 23
- Nerik**
 K]UR ^{ur}*ne-ri-iq-qa* KUB 21 10+ IV 5
- Ni-[x]**
^{ur}*ni-*[KUB 19 18 I 9
- Nuhašše**
 KUR ^{ur}*nu-ḥaš-ši* KUB 19 7 I 7
- Palhuisa**
^{ur}*pa]l-ḥu-u-iš-ša-an* KUB 19 13+ I 4
- Panata**
^{ur}*pa-na-ta-a[n* KBo 12 26 I 6
- Parka**
^{ur}*pár²-qa²* KUB 19 4+ I 1
- Parkala**
^{ur}*pár-gal-la-an* KUB 19 18 IV 16
- Parpara**
^{ur}*pár-pár-ra* KBo 5 6 I 13
- Pikainarisa**
 KUR ^{ur}*pi-qa-i-na-ri-[ša* KUB 21 10+ IV 21; KUR ^{ur}*pi-iq-qa-*[KBo 22 9 IV 10
^{ur}*pi-*[KBo 22 9 IV 9
- Pitasa**
 KUR ^{ur}*pi-e-da-aš-ša* KBo 14 4 I 5, KBo 19 53 III 8
^{ur}*pi-e-[a-aš-ša* KBo 14 4 I 1

Pi-[x]

- ^{ur}*pi²-x-x-[x-i]a²* KUB 19 13+ I 53
^{ur}*pi²-*[KUB 19 22: 14
- Salapa**
^{ur}*šal-la-pa-an* KUB 19 12 II 5
^{ur}*šal-la-pa* KBo 12 26 IV 17, KBo 19 54: 4; ^{ur}]ur^u*šal²-la²¹-*[KBo 12 26 IV 19
- Samuha**
^{ur}*ša-mu-ḥa-az* KUB 26 84 II 5; -ḥ]a-az KUB 19 11+ I 11
^{ur}*ša-mu-ḥa* KUB 19 11+ I 10
- Saparanta**
^{ur}*ša-ap-pa-ra-an-da* KUB 19 18 I 9, 19; ^{ur}*ša-a[p-* KBo 14 3 IV 14; ^{ur}*ša-x'¹*[KBo 50 15 Vo 7
- Sapituwa**
^{ur}*ša-pi-id-du-wa* KUB 19 13+ I 38; ^{ur}*ša[a²-* KUB 19 13+ I [27]
 KUR ^{ur}*ša-pi-id-du-wa* KUB 19 13+ I 39
- Sarazzi utne**
 KUR UGU^u KUB 19 10 I 8, KUB 19 11+ I 19, IV 18
 KUR UGU^u KBo 14 3 III 23, KBo 14 14 Ro 7
 U]GU KUB 19 22: 12
- KUR ID SIG vd. Hulana**
 KUR *ŠAPLITU* vd. **Katteran utne**
- Taita**
^{ur}*ta-i-ta-az* KUB 19 13+ II 4'
^{ur}*ta-i-t[a* KUB 19 13+ II 36, 6'
- Takupta**
^{ur}*ták-ku-up-ta-aš* KBo 14 42: 6
- Talpa**
^{ur}*ta-al-pa* KBo 5 6 II 28
- Tapapinuwa**
^{ur}*ta]-pa-pi-nu-wa* KUB 19 13+ I 46
- Taritara**
 KUR ^{ur}*d[a-ri-it-ta-ra* KUB 19 13+ I 25; KUR ^{ur}*da-ri-it-[a-ra* KUB 19 13+ I 26
- Taruka**
 KUR ^{ur}*da-ru-uq-qa* KUB 19 13+ I 35
- Tatimuwa**
 t]a-ti-mu-wa-an KUB 21 10+ IV 22
- Tawi-[x]**
^{ur}*da-ú-i-*[KBo 19 54: 8
- Tekarama**
^{ur}*te-ga-ra-am-ma* KBo 14 10: 9
 KUR ^{ur}*te-ga-ra-ma* KBo 5 6 II 27, 30, 38
- Tikukuwa**
^{ur}*t]i-ku-ku-wa* KUB 19 13+ I 21; KUR ^{ur}*t]i-* KUB 19 13+ I 20
- Timuhala**
^{ur}*ti-mu-ḥa-la-aš* KUB 19 13+ I 47
^{ur}*t]i-mu-ḥa-la* KUB 19 13+ I 47
- Tisita**
^{ur}*t]e-eš-ši-ta* KUB 19 13+ I 11
- Tiwanzana**
^{ur}*ti-wa-an-za-na-za* KUB 19 18 I 22;

- ^{ur}*ti-*[KBo 14 3 IV 26
^{ur}*ti-wa-an-za-na* KUB 19 18 I 20, 21
- Tuhpilisa**
^{ur}]tuh^{uh}-pi-li-ša KUB 19 13+ I 12
- Tuhupurpuna**
^{ur}*tu-ḥu-pur-pu-na-an* KBo 5 6 I 2
- Tuma**
^{ur}]du-ma-an KBo 14 7+ IV 1, 3
^{ur}*tu-u-um-ma* KBo 12 25 5
^{ur}*tu-um-ma* KBo 12 26 I 16
^{ur}*du-m[a* KBo 14 7+ IV 2;]du-ma-an[KUB 19 22: 15
- Tumana**
^{ur}*tu-u-ma-a]n-na-az* KUB 19 13+ I 42
 KUR ^{ur}*tu-u-ma-an-na* KBo 5 6 I 37, KUB 19 13+ I 41, KUB 31 7 I 7; KUR ^{ur}*tu-ma-*[KBo 14 11 I 9
- Tupa**
^{ur}*du-pa-az* KBo 19 52: 9
^{ur}*tu-u-pa* KBo 19 52: 7, KUB 31 6: 3
^{ur}*tu-u-up-pa* KBo 50 92b: 5'
- Tupazija**
 KUR ^{ur}*tu-pa-zi-ia* KUB 19 18 I 11, 14; p]a-az-z[i- KBo 50 15 Vo 10, -z]i-ia KBo 14 3 IV 16
- Tuwanuwa**
^{ur}*tu-u-wa-[nu-w]a-an* KUB 19 18 I 17; -a]n KBo 14 3 IV 22
^{ur}*tu-u-wa-nu-wa* KUB 19 18 I 16
^{ur}*tu-wa-nu-wa* KBo 14 3 IV 21 40, 42, KUB 19 18 I 17; ^{ur}]u- KBo 14 3 IV 21
- KUR UGU vd. Sarazzi utne**
- Uta**
^{ur}*u-da* KBo 5 6 II 13
- Waliwanta**
^{ur}*wa-li-wa-an-ta* KBo 12 26 IV 15
- Washaja**
^{ur}*wa-aš-ḥa-ia* KUB 19 13+ I 33
- Washanija**
^{ur}]wa-aš-ḥa-ni-ia KBo 14 2: 2, 3, KUB 26 84 II 13
- Waššukkana**
^{ur}*wa-aš-š[u-ug]-ga-an-na-az* KUB 19 13+ II 39
^{ur}*wa-aš-šu-ug-ga-an-n[a* KUB 19 13+ II 33
^{ur}*wa-šu-uk-kán-*[KUB 34 23 II 26
^{ur}*wa-aš-šu-uq-qa-an-na* KBo 12 27 III 6, 10
^{ur}*wa-a[š-š]u-*[KBo 19 50 IV 4
 KUR ^{ur}w[a- KBo 19 50 IV 4, KUB 19 13+ I 32; KUR ^{ur}[KUB 34 23 II 21
- Wazija**
^{ur}*wa-az-zi-ia* KBo 9 75: 7
- Zipishuna**
^{ur}*zi-pi-iš-ḥ[u-na-an* KBo 12 26 I 7

Zitaparha

KUR ^{ur}zi-da-par-ḫa KUB 19 13+ I 15,
KUB 31 8: 4;]-pár-ḫa KUB 19 13+ I 14

Zina-[x]

KUR ^{ur}zi-na-x[KUB 19 13+ I 33

Zithara

^{ur}zi-it-ḫa-ra KBo 14 3 III 24, 25

Zuhapa

^{ur}zu-uḫ-ḫa-pa-an KUB 34 23 I 22

^{ur}zu-uḫ-ḫa-pa KUB 34 23 I 20

]x-ia-ṣu-ni-pi-in KUB 26 85 II 13

-i]t-ta-an KBo 14 13 II 21

]mi-it-ta KUB 19 13+ I 18

KUR ^{ur}[x-x]-na-ag-ga-ra KUB 19 13+ I 43

]ni-iš-ta-an-ku-wa KUB 26 84 III 4

-p]a-ku-ul-la KBo 14 13 III 4

-pa-k]u-ul-la-az KBo 14 13 III 6

-p]i-ka KBo 50 92a: 4'

^{ur}x-x'-iṣ-ša KUB 19 18 I 3

-d]a-an-na KBo 19 54: 5

^{ur}te-[KBo 50 92a: 5'

^{ur}x-]x-da-aš KBo 5 6 I 46

]u'-wa-da KBo 19 54: 8

^{ur}x[KUB 19 4+ I 19, KUB 19 18 I 18

KUR ^{ur}[KBo 12 26 IV 12, KBo 19 53 III 2

KUR] ^{ur}?[KBo 14 4 I 18

KUR x[KBo 14 3 III 28

KUR [KUB 19 18 II 3, 7

^{ur}[KBo 5 6 I 45, KBo 14 3 III 24, 27, 30,
36, KBo 14 14 Ro 7, KBo 19 50 IV 2,
KUB 19 11+ I 43, KUB 31 6: 4

b) Montagne

Alini

ḪUR.S[AG² al'-li-ni KBo 14 3 IV 1

Amuna

ḪUR.SAG am-mu-na KUB 19 18 I 14

ḪUR.SAG a-mu-na KUB 19 18 I 12

ḪUR.SAG [am-mu-na KBo 14 3 IV 18

Ilurija

ḪUR.SAG il-lu-ri-ia-an KUB 19 13+ I 32

Kasu

ḪUR.SAG kaš-ṣu-ú KUB 19 13+ I 42

Kuntija

ḪUR.SAG ku-un-ti-ia-an KBo 5 6 I 11

Kuriwanta

ḪUR.SAG ku-ri-wa-an-da KBo 14 6 5

Laha

ḪUR.SAG la-ḫa-a KUB 34 23 I 25

Nanni

ḪUR.SAG na-an-ni KUB 19 12 III 11;

ḪUR.SAG na-[KUB 19 12 III 6;

ḪUR.S[AG KUB 19 12 III 5

Pirwa

ḪUR.SAG pi-ir-wa KBo 14 2: 5

Tihsina

ḪUR].SAG ti-iḫ-ši-na KUB 19 13+ I 22

Tiwatasa

ḪUR.SAG ti-wa-ta-aš-ša KBo 12 26 IV 8,

KBo 14 6 9, KBo 19 53 II 4; ḪUR.SAG ti-

w[a- KBo 14 7+ I 15

Zukuki

ḪUR.SAG zu-uk-ku-ki KBo 5 6 I 1

ḪUR.S[AG KBo 22 9 IV 5

c) Corsi d'acqua

Marasanta

íd ma-ra-aš-š[a-an-ta KUB 19 13+ I 24

íd SA₅ KBo 7 16: 4

Sarija

íd ša-a-ri-ia-an KBo 5 6 I 12

Tahara

íd da-ḫa-ra-an KUB 19 13+ I 43

íd da-ḫa-ra KUB 19 13+ I 45 (bis)

8. Toponimi moderni

Alaca Höyük 39 n.64, 105 n.24, 130

Aleppo 107 n.30, 111 n.39, 125 n.71

Amasya 105 n. 24, 109 n.37

Beyşehir gölü 59 n.17

Biqā 113 n.43

Ceyhan nehri 107 n.32

Çekerek 105 n.24, 130, 135 n.14

Çekerek çay 39 n.64

Çorum 130

Devrez çay 43 n.70, 101 n.15, 130

Durağan 130

Gök Irmak 61 n.21, 101 n. 15, 130

Hama 111 n.39

Harrān 144 n.25

İncesu 27 n.25

İskilip 45 n.76, 130

Kastamonu 103 n.23

Kemah 46 n.81

Kelkit çay 69 n.42

Kızıl Irmak 2, 25 n.20, 35 n.49, 43 n.70-71,

45 n.76, 65 n.31, 85, 101 n.15, 105 n.24,

127 n.76, 129sg.

Konya 59 n.17

Kültepe 27 n.25

Laçın 130

Malatya 109 n.37

Maşat Höyük 6 n.11, 11, 33 n.48, 39 n.64,

48, 57 n.12, 61 n.21, 77 n.52

Mecitözü 65 n.31

Oronte 109 n.35, 111 n.39

Ortaköy 105 n.24, 135 n.14

Osmancık 130

Porsuk çay 10, 43 n.71

Sakarya nehri 2, 10

Sivas 25 n.20, 109 n.37

Sivrihisar 65 n.30

Taşköprü 130

Tell Nebi Mend 109 n.35

Tell Umm el-Marra 155 n.17

Tokat 128 n.79

Zile 39 n.64